

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 8 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 2 FEBBRAIO 2017

L'anno duemiladiciassette addì 2 del mese di febbraio, formalmente convocato per le ore 17.30, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Interrogazioni, comunicazioni.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, prendiamo posto. Sono le 17 e 46 del 2 febbraio 2017, diamo inizio questa seduta del Consiglio comunale, un Consiglio ispettivo, non è necessario il numero legale, però facciamo l'appello per rilevare le presenze dei Colleghi Consiglieri. Prego, Segretario.

Sono presenti gli assessori Leggio e Disca.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, assente; Migliore, presente; Massari, Presente; Lo Destro, assente; Tumino, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, assente; Chiavola, presente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, assente; Spadola, presente; Leggio, assente; Antoci, presente; Fornaro, assente; Liberatore, assente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, presente; La Terra, assente; Marabita, assente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Presenti 11. Assenti 19. Prima di iniziare il Consiglio, volevo dare due comunicazioni: il Consigliere Ialacqua per motivi lavorativi, non può essere presente oggi, in Consiglio comunale. Pertanto, le due interrogazioni che oggi si devono trattare verranno rinviate al prossimo Consiglio comunale. L'altra comunicazione da darvi è che il Consiglio comunale di giorno 6 alle ore 18, viene rinviato giorno, a giorno 8 febbraio, sempre alle ore 18, per motivi di ufficio, Consigliere Morando, aspetti che la leggo: in quanto il Segretario Generale non è in grado di garantire l'eventuale seduta di prosecuzione avendo assunto impegni improrogabili, già rinviati a causa della seduta consiliare di venerdì 20 gennaio 2017. Pertanto, possiamo passare direttamente alle comunicazioni. Se c'è qualcuno di voi che vuole comunicare, io le do la parola. Se voi non avete nessuna, niente da comunicare, mi sembra strano che non avete niente da comunicare, però, dite voi. Consigliere Chiavola, prego e poi la Consiglieria Migliore

Entra il cons. La Terra. Presenti 11.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente, Assessore, Colleghi presenti in aula, io credo che, penso che, ultimamente la mortificazione del, nel ruolo che alcuni Consiglieri avvertono li porta probabilmente ad essere magari poco presenti nelle sedute cosiddette ispettive, che sono quelle dedicate appunto alla discussione delle interrogazioni con risposta orale alla, alle interpellanze, alle mozioni e soprattutto alle comunicazioni che sono in sostanza, la parte dove il, il Consigliere svolge il suo ruolo ispettivo, punto di, di controllo dell'operato dell'amministrazione, sia il Consigliere di maggioranza e soprattutto quello di minoranza. Evidentemente, l'avvilimento che pervade alcuni dei miei Colleghi, riporta a considerare insignificanti i nostri interventi qui. Ma non dobbiamo mollare, cari colleghi, dobbiamo essere sempre, dobbiamo tenere sempre la, la... ma mai, mai avrei detto una frase del genere, non l'ho mai condivisa, però dobbiamo tenere sempre alta la guardia, non dobbiamo mollare perché il nostro ruolo è un ruolo importante, importante per la città, importante per i cittadini tutti, che ce lo chiedono e guai se una, ma Amministrazione non avesse un, una un'opposizione, non avesse una minoranza e non avesse, come questa ha, un dissenso interno, molto evidente che emerge. Emerge spesso, emerge spesso nelle discussioni su, su alcuni atti importanti che sono stati votati in quest'aula. Oggi ovviamente, appunto, è una seduta dove non c'è bisogno di numero legale, per cui nessuno di noi si sognerebbe mai di dire che non ci siete in aula, è un question time, Verbale redatto da Live S.r.l.

e su questo voglio proseguire, appunto, per ricordare a questa amministrazione, lo so, Assessore, non è lei la legata ai lavori pubblici, ma vedo assente l'Assessore Corallo, forse troppo impegnato.

Alle ore 17.50 entra il cons. Marino. Presenti 12.

L'Assessore Corallo è uno di quelli che quello dovrebbero essere sempre presenti in aula, perché, perché specialmente negli ultimi tempi, visto le, le, le, le situazioni che si sono create a causa dell'alluvione di domenica scorsa, che poi è inutile chiamarlo diversamente, lo possiamo definire, è stato un vero e proprio alluvione, per cui l'Assessore Corallo, dopo aver fatto i sopralluoghi di giorno, che non fa, dovrebbe essere qua a rendicontare quello che ha visto, quello che ha fatto, ma siccome non ha fatto nessun sopralluogo non, non viene a relazionale, a dire nulla, perché non conosce niente di quello che è successo, perché i sopralluoghi li fa il sottoscritto, continua ad avere ormai una memoria intasata di fotografie, che ha girato alla protezione civile, chi fa da sé fa per tre, e continua a ricevere chiamate dai cittadini danneggiati da questa alluvione, i quali adesso che hanno saputo, dopo una scossa data al Sindaco, che è stato chiesto lo stato di calamità naturale. Adesso vogliono sapere come devono muoversi per fare l'istanza di partecipazione alle, all'eventuale ristoro, io ho detto loro di fotografare, diciamo, i danni che hanno subito nei loro fondi e nelle loro abitazioni, e ovviamente poi questo materiale fotografico insieme ad una perizia tecnica verrà inviata agli uffici, io penso che questa assicurazioni ai cittadini, non dovrebbe darle il sottoscritto che fa il Consigliere di minoranza, dovrebbe darle un Assessore, dovrebbe darle, e invece no, siccome l'Amministrazione in questo senso è stata assente, è stata latitante, io la domenica sera, che c'era l'alluvione in corso, prima di scrivere quello che ho scritto, che ho appostato sul social network denominato Facebook, sono entrato nel profilo del Sindaco, sono andato nel profilo del Sindaco, vedendo se per caso avesse scritto qualcosa lui, non scriveva da 3 giorni, beato, mentre vedevo che i Sindaci, di Modica, di Scicli, anche quello di Vittoria, erano preoccupati, erano in giro, postavano fotografie con i torrenti in piena. Questo Sindaco proprio dormiva e allora io lo scosso, postando, per sapere se poi domani c'erano le scuole. Poi il colpo è arrivato alle 11 e mezzo, dal vice Sindaco, Massimo Vannucci, ma non dal Sindaco, che ha abbattuto un colpo e ha detto, ci siamo, esistiamo anche noi ce ne siamo accorti, che ci potrebbe essere un'alluvione in corso. Per cui adesso che è stato chiesto in maniera tardiva, però è stato chiesto, lo stato di calamità naturale, si attenderà la risposta della Regione, la quantificazione dei danni subiti è stata notevole. E si attenderà anche di sapere il modo come verranno distribuite queste risorse. Ci auguriamo, a chi è stato seriamente danneggiato, in proporzione, in piccola proporzione ai danni che ha subito. Una comunicazione che riguardava Piazza Tamanaco, me la facevano alcuni residenti, alcuni titolari di negozi del posto: come mai non ci sono più le panchine, le panche, ci sono alcune distrutte, alcune non ci sono, è previsto che vengono rimesse le panche in Piazza Tamanaco...veramente si chiama, io la chiamo bar Tamanaco, si chiama in un altro modo, si chiama Piazza Eugenio Criscione Lupis, io la chiamo perché sono legato alle denominazioni che davamo in adolescenza, negli anni Ottanta, dove c'è via dell'Ebano, via dei Mirti, ecco, in quella piazza lì. Un'altra comunicazione riguardava la villetta della via Archimede, salendo prima della rotatoria, dove sono state sostituite, invece, le panche, mi facevano notare che, tra l'altro, quelle esistenti non erano così distrutte, forse erano accettabili ed erano ammassate lì sul posto e sono state sostituite e invece in piazza, in questa Piazza Sturzo, probabilmente sono previste e non, vuole sapere solo se, ecco, sono previste o no, la sostituzione, l'ammissione delle panche in quella piazza, perché le piazze in città sono gli unici luoghi di aggregazione che sono rimasti, verde pubblico nella città di Ragusa, diciamo che non ce n'è abbastanza, per essere una città che potrebbe ospitare 130 - 140000 abitanti come dissero, come dissero vent'anni fa, gli urbanisti Cervellati, Urbani e l'altro che non ricordo, parlavano che la città di Ragusa era pronta ad ospitare un numero di abitanti circa di 120000, e in effetti come estensione e come numero di edifici, la nostra città è uguale, quasi, a Siracusa, come perimetro, solo che Siracusa fa 120000 abitanti e Ragusa ne fa 70000 perché ci sono parecchie doppie case. Per cui prevedere l'espansione della città senza un numero adeguato di verde pubblico. Molti mi chiedono che fine ha fatto il Parco Agricolo Urbano, si parla sempre di revisione del PRG, non sappiamo a che punto è la previsione del PRG, il Parco Agricolo Urbano che fine ha fatto? Ci sarà,

Verbale redatto da Live S.r.l.

non ci sarà, ci saranno altri spazi verdi, ci saranno polmoni verdi nella città, non lo sappiamo, non lo so, sono costretto a dire io, perché purtroppo questa amministrazione non si preoccupa più di tanto della neanche dell'ordinaria Amministrazione non si preoccupa, più di tanto, neanche della ordinaria amministrazione, certe volte, non si preoccupa, purtroppo, mi tocca ribadirlo questo concetto, l'ho detto già altre volte, neanche nei casi delle emergenze, se non in maniera tardiva e rocambolesca, così come quando alle 3 di notte fu emanato il comunicato di non andare a scuola, dopo che Viale delle Americhe c'erano 4 centimetri di ghiaccio. Per cui tardive queste comunicazioni, assenti e molta assenza da parte della, dell'amministrazione, in città. Il Sindaco, per scelta sua, ha deciso di non incontrare i cittadini, ha deciso anche di non andare ad inaugurare i nuovi locali. È una cosa che non ci credevo, quando c'è stato un signore che ha aperto un locale, un pastificio e mi ha detto, voglio che il Sindaco mi tagli il nastro. Gli ho detto, guarda, vedi che perdi tempo perché il Sindaco non verrà. Come non ci credo, cosa stai dicendo, è venuto qui perché non mi ha creduto, è andato alla segreteria del Sindaco, e ha detto io voglio invitare il Sindaco, gli ho fatto l'invito e dalla Segreteria del Sindaco gli hanno detto, no, per scelta il Sindaco non taglia nastri di inaugurazione dei negozi, per evitare che si invidiano, quello sì, quello no, quello ci può andare, quello no. Ma che significa, intanto ci va, se non può andare, gli manda un Assessore. Almeno altri Sindaci in altre città o in precedenza facevano così. Lui ha scelto di essere chiuso, non nel Palazzo, chiuso nella sua stanza, davanti al suo schermo del web e comunica che, neanche col web, perché chi mi chiede in giro, come si fa a parlare con il Sindaco di Ragusa? Io dico basta mandare una e-mail a "Dillo al Sindaco". Si ma mi hanno risposto dopo una settimana e mi hanno chiesto che cosa gli dovevo dire al Sindaco e io ho detto che volevo parlare col Sindaco e invece hanno chiesto che cosa, sempre tramite via e-mail, ho detto quello che dovevo dire al Sindaco e mi hanno fatto parlare con il geometra tizio, cioè neanche col funzionario, neanche con l'Assessore di turno, perché questa scelta così, perché questa scelta di chiusura? Ma il Sindaco purtroppo non essendo in aula non mi può rispondere. In ogni caso, anche se fosse qui, visto che ha scelto di comunicare con la città, l'ultima cosa ca' facissi, sarebbe rispondere a me. Grazie a lei, Presidente

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie lei, Consigliere Chiavola. Consigliere Morando, prego.

Alle ore 17.56 entra il cons. Marabita. Presenti 13.

Il Consigliere MORANDO: Sì, grazie, grazie Presidente. Allora, io intanto vorrei dire che la seduta ispettiva, secondo me, è una delle sedute più importanti, che per un Consigliere comunale e non vedere quasi nessuno in aula consiliare, a parte sembrare deprimente come, per il ruolo istituzionale che abbiamo, fa capire che c'è poco o niente, nessun interesse. Ma la cosa più grave è che durante la seduta ispettiva dovrebbero essere più presenti, più Assessori possibili, perché se il Consigliere comunica o fa una segnalazione, c'è da anni, abbiamo visto da almeno 3 anni, abbiamo visto che non ci viene data nessun tipo di risposta, perché anche con tutta la buona volontà, Assessore Disca, se parliamo di altri settori lei ne sa poco o niente, vediamo che l'Assessore di turno, seduto lì, prende appunti, ma alla seduta successiva non ci viene dato in ogni caso comunicazione e quindi a volte le segnalazioni, rimangono nel vuoto. Io una cosa volevo dire e devo dare merito perché a volte qualche segnalazione, a questa Amministrazione, arriva: settimana scorsa ho denunciato una situazione di pericolo nel canalone di Punta Braccetto e volevo comunicare che poi i lavori sono stati fatti, forse perché si sono resi conto che effettivamente c'era una situazione di pericolo, abbiamo gridato a gran voce, sia io, come Consigliere comunale all'interno del, del Consiglio, sia i cittadini residenti in quella zona e questo devo dare merito agli uffici e chi ha provveduto. Una cosa volevo dire, Via Padre Tumino: avete messo, fatto una pubblicità enorme, perché dopo anni, dopo parecchi anni, è stata asfaltata, però vi siete dimenticati a dire per quanto tempo rimarrà l'asfalto attaccato su quella strada, perché vi comunico che già l'asfalto messo qualche mese fa, già non c'è più, ci sono una serie di buche, c'è proprio l'asfalto staccato. Ora dico, è un lavoro fatto da qualche mese fa, non sono buche da intemperie, ma è proprio l'asfalto che si sta staccando. Allora, quando hanno fatto questi lavori, c'è un tecnico che supervisiona questi

Verbale redatto da Live S.r.l.

lavori? Che va a controllare se sono stati fatti a regola d'arte? Perciò chiedo, Assessore, di farsi portavoce con chi di dovere e andare a fare un sopralluogo ed eventualmente addebitare alle spese, alla ditta, che ha fatto i lavori. A proposito di asfalto, mi sono sentito con gli uffici per quanto, per segnalare diverse buche, dovute alle intemperie, che si sono create sulla, sui vari asfalti, e mi dicono che non possono intervenire perché non hanno soldi nei capitoli, non c'è nessun tipo di gara e allora anche lì una preghiera: fate in modo di intervenire al più presto, perché dopo le forti piogge e ci sono stati, sono state create delle voragini. Prima che il Comune venga citato per danni, invece, perché con delle voragini anche è pericoloso per i ciclomotori e i motocicli e/o danni materiali alle autovetture, prima che il Comune venga citato per danni, è giusto che si intervenga. E un'ultima cosa, non per importanza, la volevo spendere per la biblioteca comunale. Settimana scorsa sono intervenuto dicendo che stava accadendo qualcosa di particolare, alla biblioteca comunale, dicendo all'Amministrazione di fare attenzione a quel che si fa, perché si sentiva dire che una associazione sarebbe entrata in biblioteca comunale per svolgere un servizio, che a dire la verità non si capiva bene che tipo di servizio dovevano svolgere, ma si sapeva che dovevano entrare in biblioteca a svolgere un servizio, non c'era nessun tipo di Protocollo, non c'era nessun tipo di manifestazione di interesse, non c'è nessun tipo di bando pubblico, non c'è nessun tipo di programma esposto da varie associazioni, l'unica cosa che siamo riusciti a trovare è una lettera dove si chiede la disponibilità di locali da parte di un'associazione. A questa lettera il dirigente risponde che per motivi di spazio, era molto, molto difficile realizzare questo tipo di progetto, un progetto, sembra, che non ci sia nemmeno tanto merito o progetto vero e proprio. C'era nella lettera esposto, che si aveva intenzione di collaborare con la biblioteca, senza un progetto ben definito. Il dirigente risponde che per motivi di, di spazio, è alquanto difficile, però, sembra che qualcuno invece si sia, qualcuno nell'amministrazione, si sia impuntato per forza, per far entrare questa associazione, ripeto, senza nessun tipo di manifestazione di interesse al bando pubblico. Ma la cosa ancora più grave è che, non essendoci ancora niente di scritto, di affidato, già c'è qualcuno dell'associazione che gira all'interno della biblioteca per prendere misure, per sistemarsi: chiudiamo questa parete, mettiamo questa scrivania, togliamo qua, facciamo questa modifica, senza che ci sia niente di scritto o qualche incarico affidato. Quindi la volta scorsa mi sono appellato alla trasparenza. Lo faccio nuovamente, è giusto che se c'è un servizio o si può potenziare un servizio ben venga, ma che venga fatto, sia nell'ordine della trasparenza, affidato a delle associazioni, con i giusti criteri, e sia che questo servizio non vada a nuocere altri servizi già svolti dalla biblioteca, perché all'interno della Biblioteca adesso c'è anche l'archivio storico, che finalmente siamo riusciti a farlo spostare da dove era e a risparmiare 50 mila euro l'anno. Poi, adesso, c'è l'ultimo progetto nato che è il progetto "Soffia Sogno". Diciamo che già gli spazi in biblioteca comunale, sono stati già occupati e in questo momento danno un servizio che è ottimo. Non vorrei che per avere troppo si vada a danneggiare altri servizi importanti e quindi, ripeto, questa amministrazione, fate molta attenzione alla necessità e all'opportunità di far entrare altre associazioni e se lo volete fare, fatelo con i criteri giusti e con la massima trasparenza

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Morando. Consigliera Castro, prego

Il Consigliere CASTRO: Grazie Presidente, Assessori, Colleghi Consiglieri. Niente, io volevo riprendere, cioè volevo far presente quello che è stato detto ieri, mi spiace che il collega Stevanato non, non è oggi in aula. Ieri il Consigliere ha rilasciato un'intervista su Tele Iblea, dove lanciava una serie di accuse, a nome mio e a nome della Consigliera Nicita, diceva che noi avevamo lasciato il Movimento 5 Stelle per il discorso della riduzione del 30% dei nostri gettoni. Allora, prima di fare illazioni del genere, prima di fare determinate dichiarazioni, è bene che il Consigliere Stevanato dica anche delle piccolezze della Giunta, dell'Amministrazione Piccitto. Vogliamo parlare delle docce? Fatte con la riduzione, donate da voi e acquistate a Marina di Ragusa? Docce sì, acquistate con il 30 per cento, vostro, ma date poi in manutenzioni con somme molto, ma molto elevate, con costi esorbitanti. Allora, prima di fare certe accuse bisogna parlare bene, prima di dare e di giudicare delle persone che hanno visto, sin dall'inizio, quello che era il M5S e si sono ravveduti, hanno fatto un cambio di rotta. Quindi, io non mi sento di criticare, però prima di parlare e di lanciare accuse che ci si informi bene. Grazie, signor Presidente

Verbale redatto da Live S.r.l.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie a lei, Consiglieria Castro. Consiglieria Migliore, prego.

Alle ore 18.05 entrano i conss. Agosta, Tumino, Lo Destro, Leggio. Presenti 17.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Innanzitutto, la visione dell'aula è deprimente, è deprimente perché non c'è nessun onore a quella che è un'aula consiliare, e lo dimostrano i banchi vuoti che sono troppi, eccessivi. Qui vengono a prescindere, i colleghi dalla discussione di cui trattiamo, ma questo è indice che non c'è nessun tipo di, come dire, di, di, impegno... quando finiamo, riprendiamo la discussione. Dicevo che questo è indice di un interesse che non c'è più, a dibattere all'interno del Consiglio comunale e io vorrei dire due cose molto semplici, legate agli ultimi interventi che sono stati fatti dal gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle, dove, cari amici, dicono che non dobbiamo mettere il naso nelle questioni interne e si riferivano al programma del Movimento 5 Stelle, di cui sono stati presentati...Presidente, io mi distraigo, non è possibile, quando parla qualcuno, dico no, cerchiamo di avere un po' di rispetto in più... Rispetto alle dichiarazioni che ultimamente ha fatto il Consigliere Marabita, a cui abbiamo dato una solidarietà non di certo politica, ma personale, perché chiunque può essere libero e deve esserlo, di protestare, di esprimersi come meglio può, ma se denuncia dei disagi e dei dissensi relativi al M5S o al programma politico che non è stato attuato da parte del Movimento 5 Stelle, così come la consiglieria denunciava, è chiaro che non si tratta di mettere il naso nelle questioni interne. Si tratta, perché il programma elettorale del M5S non è una questione interna, tutt'altro. È una questione esterna, è una questione che riguarda la cittadinanza. Quindi prima di scrivere determinati passaggi, dico, riflettiamo un po' di più, ed è... Presidente, suoni il campanello e faccia un po' di silenzio in aula. Chi non è interessato, parli fuori...E questa era una cosa importante che volevo dire, perché non bisogna strumentalizzare le parole e il M5S è bravissimo, da questo punto di vista, quando diciamo a, caro Mario Chiavola, in un giro di valzer diventa z e noi non abbiamo mai detto z. Le cose che abbiamo detto sono state chiare, le dichiarazioni che sono state fatte sono state chiare e di certo l'attuazione di un programma elettorale, di un Sindaco, che vince non è per nulla una questione interna, ma è assolutamente una questione esterna, una questione che riguarda la città di Ragusa, che non riguarda, non riguarda, di certo, le famiglie, gli amici. Presidente e Segretario, lei sa cos'è questa? Ad occhio e croce. Questa è una delibera di consiglio comunale, delibera 59 del 20 settembre 2016, ora lei mi insegna, Segretario, anche se ora lei è impegnato, più impegnato di prima, al punto che i Consigli cominciano a slittare, che le delibere del Consiglio Comunale, mettono nero su bianco la volontà del Consiglio Comunale e la Giunta ha il dovere, non il piacere e neanche la discrezionalità di attuare, o mi sbaglio? Bene, ora siccome notiamo che ci sono Delibere di Consiglio che non vengono neanche prese in considerazione, altri atti che addirittura vengono invece, come dire, sottolineati in maniera molto più importante. Noi abbiamo avuto iniziative consiliari che hanno fatto il bilancio, si immagini lei. La delibera 59 del 20 settembre 2016, è una delibera di consiglio che ha avuto, che ha avuto l'approvazione da parte dell'aula e che dà un indirizzo preciso alla Giunta Piccitto, Consigliere Marabita, gliela ricordo perché forse lei no, non c'era a settembre, non ricordo. Sa cosa impegna questa delibera, la Giunta Piccitto? A procedere ad una spending review che porti ad una maggiore efficienza ed efficacia nella gestione, liberi risorse nei prossimi due anni, a ridurre sensibilmente progressivamente la pressione fiscale relativa all'IMU e alla Tasi. Sbaglio o è un indirizzo politico di una delibera di consiglio comunale che la Giunta deve assolutamente recepire e mettere in atto? O si può, Segretario, me lo dica lei, può darsi che le leggi sono cambiate, io, siccome lei sa, ho sempre quel problema di incapacità, no, e allora può darsi che mi sfugge: una delibera di Consiglio deve essere attuata o no? E siccome non mi pare che sia così, Segretario, non mi pare perché noi abbiamo in esame la Tari e la Tasi, abbiamo in esame quelli che sono gli atti propedeutici al bilancio e, Segretario, questo è un atto propedeutico al bilancio. Lo diventa, Segretario, lei faccia il Segretario, io la cito per simpatia, ma di certo non è lei il mio interlocutore, la volontà di questo Consiglio ha deliberato su atti di indirizzo, che adesso diventano delibera di Consiglio comunale, atti di indirizzo che vengono da espressioni del Gruppo Insieme, espressioni nostre e della Collega Nicita, dei colleghi degli, del PD, affinché si attui questo sulla tassazione. Noi non vogliamo che questo rimanga

Verbale redatto da Live S.r.l.

lettera straccia. Altro che occupare il Consiglio, noi ci aspettiamo questa riduzione sensibile, già dal prossimo bilancio, Maurizio, perché altrimenti la nostra presenza qua è inutile. Assessore Disca, lei è l'unica rappresentante della Giunta, se cortesemente mi riguarda un attimo e recepisca questo messaggio: non potete far finta che il Consiglio comunale non esista. Lo state mettendo in atto in tutti i modi possibili e immaginabili, vi ostacoleremo da questo punto di vista in tutti i modi, possibili e immaginabili, ma le delibere di Consiglio vanno attuate, c'è la delibera di Giunta, c'è la delibera di consiglio, mi dica qual è la legge per cui, per cui non viene attuata una delibera del Consiglio comunale? Questa, colleghi, è una cosa grave, è una cosa gravissima. E allora, dico, prima di emettere, di arrivare al sodo della discussione, sappia che su questa delibera di Consiglio, ci siamo impegnati tutti, ci siamo impegnati tutti con azioni diverse. La città, i cittadini, vi chiedono la riduzione della tassazione, finitela di sprecare soldi in azioni voluttuarie, che non servono, che non servono.

Alle ore 18.23 entra il cons. Porsenna. Presenti 18.

Il problema oggi della tassazione è un problema che dobbiamo assolutamente capire, è un problema largo, chiunque si alza la mattina in questo Paese, mette tasse, e allora bisogna pur farla una politica che vada più, più incontro alle esigenze delle persone e le persone non sono quelli che guadagnano 300 mila euro l'anno, le persone sono quelle che non riescono neanche ad arrivare, non alla seconda, ormai neanche alla prima settimana del mese, noi non produciamo lavoro, non produciamo investimenti, non produciamo politiche sociali, non produciamo politica, produciamo solo tasse. Ho concluso, Presidente. Io ricordo alla Giunta, all'esistenza di questa delibera di consiglio. Lo dico in Consiglio, così ne rimane traccia, ma ricordo anche al Segretario generale che esiste questa delibera, non dico avete cambiato, prima c'era il dottor Scalogna, e lo dissi a lui, esiste una delibera di consiglio che impone alla Giunta la riduzione sull'IMU e la Tasi. Segretario Generale, faccia in modo che la Giunta non dimentichi l'esistenza di questa delibera di Consiglio

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consiglieria Migliore. Consiglieria Marino, prego.

Alle ore 18.26 entra il cons. Mirabella. Presenti 19.

Il Consigliere MARINO: Grazie Presidente, unici Assessori, Assessori Leggio, Assessore Disca, purtroppo, è ormai diventata una consuetudine, qui in Consiglio comunale, che il Consiglio ispettivo sia quasi una perdita di tempo. Sottolineo che il Consiglio ispettivo, invece, è il Consiglio più importante, perché è dove vengono poste interrogazioni, domande che purtroppo, per la maggior parte delle volte, rimangono domande senza risposta, perché, essendo tutti, Presidente, o almeno, almeno tre, 4 Assessori che determinano determinate deleghe, possiamo avere la soddisfazione quanto meno, non della risoluzione del problema, ma di una risposta. Purtroppo anche oggi è inutile pensare il nostro Sindaco, perché penso che non lo vediamo, non lo, io penso di non vederlo da qualche mese, ma che so, qualche altro Assessore, capisco che i due consiglieri sono due, scusate la gaffe, che i due Assessori sono anche Consiglieri e quindi sono qua presenti, però non bastano, quindi la prego Presidente, se lei può farsi portavoce, perché penso che quello che sto dicendo io, sto esternando io, lo hanno detto anche gli altri colleghi, che qua non siamo venuti né a fare passerella né per prendere gettoni di presenza, siamo venuti a portare su questa assise e a cercare di risolvere varie problematiche che, quotidianamente, affliggono i ragusani. Io, approfittando della presenza e anche devo sottolineare, della sensibilità dell'Assessore Leggio, volevo un po' dire, comunicare, non so se tutti lo sapete, che purtroppo, per un problema di copertura dal, nell'assessorato ai servizi sociali, da 6 ore settimanali, siamo scesi a 4 ore e mezza settimanali. Per quanto riguarda l'assistenza domiciliare ai bambini disabili. Ora, io volevo sottolineare non solo le famiglie vivono un dramma, un dramma che sarà per tutta la vita, non sono delle ore, chi ha un bambino disabile all'interno della famiglia è un dramma che vivrà tutta la vita, ma, addirittura, quantomeno, dare un po' di sollievo, dare un supporto maggiore, quantomeno quantificare la patologia di ogni bambino, perché ci sono patologie e patologie. Ci sono, ad esempio, i bambini down, ci sono anche i bambini down che riescono ad andare avanti, a scuola, anche a laurearsi,

Verbale redatto da Live S.r.l.

secondo il grado di patologia, ma ci sono delle patologie molto gravi, che mi creda Assessore, 4 ore e mezza la settimana non sono niente. E io penso che non è una cosa contro di lei, ma lo dico anche a livello regionale e nazionale, che è una vergogna, perché un, il grado di civiltà di una nazione si misura proprio da questo e devo dire che in Italia siamo no zero, meno di zero, perché non solo non riusciamo a supportare i più deboli, che sono i bambini, ma non riusciamo manco a supportare il più debole, con patologie, cioè parliamo, signori, di bambini disabili; e io proprio oggi sono andata a trovare un bambino, figlio di una cara amica, con una patologia molto particolare. Ha quindici anni e ne dimostra sette, ed perennemente seduto in una sedia, quindi non può mangiare da solo, non può camminare da solo, non parla, io mi creda Assessore, per un attimo mi sono vergognata, di rappresentare quel po' di politica a livello comunale, capisco che noi non possiamo fare niente, però se tutti insieme alziamo la voce, su quello che succede, su queste vergogne che accadono, invece di sperperare soldi per tante cose, anche allora, mi sto rivolgendo anche alla nostra deputazione regionale, ai nostri deputati nazionali, pensiamo veramente i disagi che vivono queste famiglie, ma non un giorno, due giorni o 3 giorni, tutta la vita, vivono questi disagi e invece di dare loro un supporto proprio pratico, pratico, perché il giorno è fatto di 24 ore, non di due ore ogni, due ore e mezza due volte la settimana, signori, due ore e mezza due volte alla settimana, non so chi, siamo qua tutti genitori e chi è mamma, cioè è una cosa assurda. Non possiamo fare a meno di non gridare questa vergogna, perché è una vergogna quello che succede e ce ne dobbiamo fare carico tutti, Consiglio Comunale, Assessore, deputazione regionale, deputazione nazionale. Siamo degli incivili in Italia. Ebbene, mi assumo la responsabilità delle cose che sto dicendo, i nostri politici, tutti dovrebbero vergognarsi di quello che succede in Italia perché non salvaguardiamo il più debole, anzi cerchiamo di togliere quel poco che hanno. Non era, Assessore, una cosa diretta a lei, però lei in questo momento ha la delega ai servizi sociali, quindi può anche alzare la voce contro chi... lei può farlo più di noi, anche a livello regionale e protestare per quello che accade, non tutte le patologie sono uguali. Ci sono bambini che hanno bisogno di assistenza particolari, anche a casa, di più ore, di un supporto diverso rispetto alla patologia di un altro bambino, anche se tutti e due portatori di handicap. Presidente, poi volevo, capisco che non c'entra niente. Scusate, lo sfogo. Però quello che si vede, non possiamo fare a meno di non denunciarlo forte in quest'aula e di dare voce a chi ormai è rassegnato, signori, sono rassegnati i genitori. Noi, mi ha detto a me la mamma, la mattina quando mi alzo, mi alzo, mi metto l'elmetto, il giubbotto antiproiettile e combatto, combatto, combattono tutti i giorni per avere un minimo di diritto, tutti i giorni. Capisco che non c'è l'Assessore al verde pubblico, però io volevo fare un appello. Signori miei, ci sono delle situazioni di allarme, non solo di livello estetico, delle piazze o di pulizia. È da circa due mesi, forse da fine novembre, che chiedo sempre all'Assessore, ci sono delle, degli alberi pericolosi, perché se viene, se vengono delle giornate di vento, come quelle che si sono, che sono venute qualche giorno fa, ci sono degli alberi che possono cadere sopra delle ville abitate e io l'ho segnalate più di una volta e mi è stato detto ancora non abbiamo l'appalto delle potature e delle pulizie. Allora io posso capire le potature, possono aspettare, ma ci sono situazioni che non possono aspettare di proprio, di urgenza. È come quando ci sono degli, delle forti raffiche di vento e all'interno delle scuole vengono, vengono abbattuti degli alberi per motivi di sicurezza. Ore ci sono delle zone di Ragusa dove ci sono delle piazzette pubbliche, quindi che sono di pertinenza dell'amministrazione comunale, che ci sono degli alberi pericolosissimi e io non so quante volte l'ho detto all'Assessore e mi sono sentita dire per l'ennesima volta, ancora non abbiamo l'appalto. Ma dico, è possibile che deve succedere una disgrazia e poi diamo seguito a determinate cose, siamo stati fortunati finora col tempo perché non c'è stato molto vento, ma se c'è del vento, cioè io, dobbiamo incrociare le dita che non succeda niente, allora non si tratta di potare o pulire le piazzole, le aiuole a livello estetico, qua, qua si tratta di sicurezza, Presidente, di sicurezza per le persone che abitano e che l'ultima volta, quando c'è stato il vento, sono rimaste tutta la notte alzate, con la preoccupazione che questi alberi potessero cadere sulle, sui tetti delle villette. Poi, per quando riguarda, Presidente, la normale manutenzione ordinaria, qua parliamo di manutenzione ordinaria, no di strade nuove, di piazze nuove, di cose nuove, inaugurate. Abbiamo avuto brutto tempo, ha piovuto, quindi diciamo che già i fossi che c'erano nelle strade sono diventate voragine, per forza di cose, allora dico, cerchiamo di fare qualcosa. Ci sono, non solo per le macchine, ma ci sono i ragazzini, ce ne sono tante, con i motorini, per una questione di sicurezza, Verbale redatto da Live S.r.l.

ci devono essere queste cifre per, diciamo, l'ordinaria amministrazione quotidiana. Non parliamo di fare nuove strade, ma quelle che ci sono almeno cerchiamo di renderle vivibili e in maniera che non si causi, che non, che non ci siano incidenti, soprattutto per i motorini, Presidente, perché se piove si allargheranno ancora di più queste fosse, forse più di quelli che già ci sono. Ci sono strade, mi creda, che ci vorrebbero i carretti, mi creda, come quelli di una volta, non le macchine ed è inconcepibile essere a Ragusa, capoluogo di provincia, vergognoso, con questa tipologia di strade che abbiamo, ma non delle strade, Assessore, secondarie, strade che vengono quotidianamente eeee, sono fruibili da tutti i cittadini ragusani, sono strade che noi vediamo, di campagna o strade secondarie, quindi strade che percorre quotidianamente i nostri ragazzi, per andare anche a scuola. Quindi, Assessore, si faccia carico, visto che non vedo l'addetto, anche il collega Morando, quantomeno di cercare di rattoppare le strade piene di fosse, grazie

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie a lei. Grazie a lei, Consigliera Marino. Consigliere Tumino, prego

Il Consigliere TUMINO: Consigliere o Assessore Leggio, succede anche questo, a Ragusa, signori Consiglieri. Oggi è una giornata dedicata all'attività ispettiva, Presidente, e siamo presenti in aula 16 persone, 11 persone dell'opposizione e appena 5 della maggioranza, evidentemente, a voi poco importa l'attività ispettiva, non avete nulla da chiedere all'amministrazione, per voi va bene tutto. In verità non è così, in verità non è così. Noi lo diciamo a chiare lettere, Presidente, ci faremo carico di una battaglia in aula, spero condivisa certamente dai colleghi dell'opposizione, e spero condivisa anche dai componenti della maggioranza, che dovrebbe sostenere l'amministrazione, faremo una battaglia, inerente la riduzione della pressione fiscale, caro Presidente, qualcuno fa confusione, qualcuno evidentemente non riesce bene ad interpretare quello che è il ruolo del Consiglio comunale, questo Consiglio comunale, che è stato calpestato nella dignità, una, dieci, cento volte e non è possibile, perché si vincono le elezioni, si ha il dovere di governare il territorio e si ha il diritto di rispettare l'aula del Consiglio comunale. Il 7 novembre del 2013, quindi proprio immediatamente dopo l'insediamento dell'amministrazione, tutta l'aula senza distinzione, si fece carico di dare seguito ad un ordine del giorno con il quale si impegnava l'amministrazione comunale a ridurre le aliquote fiscali locali, al verificarsi, ci siamo fatti carico di capire, di alcune situazioni che puntualmente si sono registrate nel 2014. Ordine del giorno votato dalla maggioranza dell'aula, disatteso dall'amministrazione. Beh, noi non ci stanchiamo di ripetere le buone ragioni, caro Presidente, lo ricordava prima il collega Sonia Migliore, i vari gruppi politici si sono premurati di organizzare, ciascuno secondo le proprie inclinazioni, ciascuno secondo la propria organizzazione interna, si sono premurati di dare voce ai cittadini; e il collega Migliore, gliene dobbiamo dare atto, insieme alla, a Manuela Nicita e al laboratorio di cui lei è portavoce, oltre 4000 firme per invitare l'amministrazione ad accendere i riflettori su questa questione, anche questa sortita non ha prodotto alcun effetto. E allora, in occasione della seduta del 4 agosto 2016, caro Assessore, che vedo adesso seduto nei banchi della Giunta, Assessore Disca, in quell'occasione, io, Peppe Lo Destro, Giorgio Mirabella, Angelo La Porta, ed Elisa Marino, prospettando un emendamento proprio nella, nell'occasione dell'approvazione del documento unico di programmazione, teso a diminuire la pressione fiscale. Quell'emendamento, ahimè fu bocciato, perché la maggioranza del tempo, ritenne che poteva un po' fare entrare in confusione l'amministrazione, ma noi altri, al solito, non ci arrendiamo e il 20 settembre 2016, avendo fatto sintesi rispetto a tutte quante le posizioni espresse dai vari gruppi politici, presentammo un ordine del giorno, all'amministrazione, invitandola specificatamente a procedere ad una rivisitazione della politica fiscale che portasse maggiore efficacia, maggiore efficienza nella gestione delle risorse e a ridurre sensibilmente, lo mettemmo nero su bianco, e progressivamente la pressione fiscale relativa all'IMU e alla Tasi, a condurre, altresì, una lotta all'evasione contributiva. Questo succedeva il 20 settembre 2016. Ci aspettavamo atti conseguenziali, atteso che il Consiglio comunale, organo sovrano, in tema di pianificazione urbanistica e in materia contabile, si era espresso in un determinato modo. E allora, caro Presidente, succede che, invece, dando un'occhiata puntuale quelle che sono le delibere di Giunta, pubblicato all'albo Pretorio, ci accorgiamo che il 7 dicembre, con delibera di Giunta municipale 613, la

Verbale redatto da Live S.r.l.

Giunta presieduta dal Sindaco Piccitto, conferma la maggiorazione della Tasi e l'approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2017. Allora ci chiediamo, ma questo ordine del giorno, che fu votato dall'aula, ma è stato ritenuto carta straccia? Questa è un'offesa all'intelligenza. Questa è un'offesa al lavoro che svolge questa aula. Questa è un'offesa al buonsenso, altrimenti ditecelo chiaramente, dovete venire in aula per ratificare le scelte che noi abbiamo compiuto in altre stanze, solo questo è il vostro compito, noi decideremo se partecipare o meno ai lavori d'aula. Se invece, come è normale e giusto che sia il Consiglio comunale è sovrano, voi altresì tenuti ad adempiere a quelli che sono gli indirizzi programmatici, a quelle che sono le linee che questo Consiglio comunale dà all'amministrazione e, caro Presidente, non credo che troverò smentita nei fatti, ma le annuncio una battaglia dura, ferma e risoluta, in ordine alla delibera di approvazione delle ma, delle ma, della maggiorazione relativa alla Tasi e riguardo all'approvazione delle tariffe Tari per l'anno 2017, perché guardando, spulciando e deliberato, caro Presidente, viene fuori un dato straordinario e preoccupante: 14.167.721 euro, 64 centesimi. Questo è l'importo destinato alla tassa sui servizi indivisibili. Allora, se spendiamo questa somma straordinaria, caro Peppe, ti chiederai tutto funziona a Ragusa, i servizi funzionano. Non è così, non è così. Io dico una cosa, caro Presidente, perché molte volte quando racconto dei fatti in Consiglio comunale non vengo creduto, solo perché sono espressione di quella parte di Consiglio che fa opposizione al Sindaco Piccitto. Evitate di credere alle mie parole, andate in giro per Ragusa e accertate, verificate, se i servizi indivisibili sono resi alla comunità, girate per le contrade e trovate, e troverete 1000 lampioni spenti, girate per le vie della città, le troverete, lo ricordava il collega Elisa Marino, pieno di buche, girate per la città e troverete una disattenzione assoluta per il verde pubblico, girate per la città e vi accorgerete che le ville e giardini non sono mantenuti da un pezzo, da troppo, troppo tempo. Allora, Presidente, è tempo di voltare pagina. È tempo di fare le cose serie. È tempo di ascoltare il Consiglio comunale. Il Consiglio comunale, vi ha già detto quali sono le priorità da seguire e voi puntualmente, come amministrazione, le avete disattese e questo non è corretto e onesto nei confronti di chi in quest'aula rappresenta una moltitudine di gente

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Tumino. Non c'è nessuno iscritto a parlare in questo momento. Chi si iscrive a parlare? Non c'è nessuna. Assessore, prego. No già ha parlato, Consigliera Marino. Consigliere Lo Destro. Poi Mirabella era sì, vero.

Il Consigliere LO DESTRO: Grazie, signor Presidente. Presidente. Sempre riprendendo il discorso che faceva il mio collega Tumino, qualcun altro, forse c'è qualcosa che non riesco a capire io, o addirittura c'è qualcosa che non è riuscita a capire la Giunta municipale e io veramente voglio ringraziare gli Assessori che sono presenti in aula, non mi meraviglierei se qualche volta non aprissimo il Consiglio e oltre i due segretari non ci fossero nemmeno, non ci fossero nemmeno i, gli Assessori, perché noi, sull'ordine del giorno approvato in quest'aula, io credo che noi chiedevamo una riduzione della pressione fiscale. Io credo, non voglio giustificare la Giunta, che ci hanno presentato qualche giorno fa in Commissione delle delibere che noi abbiamo vagliato. Siamo al vaglio di votazione, hanno presentato queste delibere, dove parlano di tari e di Tasi, di bollette dell'acqua non con una depressione fiscale, ma addirittura con un aumento, signor Presidente, ma la cosa che mi è rimasta impressa è una che, parlando con uno dei dirigenti, che ci illustravano in quella mattinata queste delibere di Giunta, mi hanno detto ma guardi che noi la Tari, che sarebbe l'immondizia, caro Giorgio Massari, non la stiamo aumentando, la stiamo aumentando solamente del 5 per cento. E allora, lì per lì, ho detto, guardi, veramente non stanno aumentando la Tari, ma scusi, ma lei lo sa, io così gli dissi, al dirigente, quanto paga una famiglia media di Ragusa di TARI, un nucleo familiare di 4 persone e 90 metri quadrati di casa: 450 euro. Non avrebbe, ecco il senso dell'aumento, se anziché 450 euro, caro Assessore Disca, quel nucleo familiare se avesse pagato un 5%, è pari a 2 euro e 50 l'anno. Il dirigente non si soffermano, dice, ma lei ancora non ha sentito qual è l'aumento delle bollette dell'idrico e io così con, in buona fede, gli dissi un 10%, no, dice, lei deve aggiungere un altro zero, il 100%. Già 100 per cento, il doppio della...e lei lo sa quanto paga al di là del consumo, perché la tariffa sulla, su quella che è la tariffa per tutti, poi, ecco, ci sono i ceti che vanno a cambiare i nuclei familiari... etc, etc, ma raddoppia la quota fissa,

raddoppia la quota fissa per nucleo familiare. Veda, forse sarò io che esco poco, forse sarà che voi siete sempre con quei telefonini dove virtualmente, caro Assessore, Leggio cominciate a chiedere ai vostri compagni di avventura come si sta a Ragusa e mi crede, credetemi vi danno sempre delle notizie false, perché io vi invito veramente a guardarvi attorno, uscire dal blocco, andare nelle poche piazze che ci sono rimaste, se lei va al centro storico di Ragusa superiore, caro Assessore Leggio, non troverà nessuno. La invito invece ad andare presso il parcheggio del centro commerciale Masserie, ci sarà qualcuno. I ragazzi ormai, caro Giorgio Massari, frequentano, fanno, diciamo, aggregazione nei garage delle, dei centri commerciali. Che vergogna, diciamo, gli errori che hanno fatto l'amministrazione che hanno governato questa città, li stiamo raccogliendo adesso e nel 2013, però, non mi sembra di aver sentito queste parole da parte del Sindaco Piccitto, doveva essere il Movimento che doveva raggirare o rivoltare come un calzino, la città di Ragusa, facendo, soprattutto, attenzione a quelle che erano e sono le nuove generazioni. Non mi risulta, Assessore Leggio, Assessore Disca, io la prego di prendere alcuni appunti, io voglio lasciare le periferie, perché veramente siete in grande difficoltà. Salite per via Giambattista Odierna, non dimenticate di avere dietro la carta di identità perché se vi smarrite all'interno di qualche buca che è talmente grande, quindi ci andate a finire dentro, qualcuno riconoscerà perché avete dietro la carta di identità, quindi via Giambattista Odierna è uno schifo. Corso Italia, sopra via Garibaldi, se lei va, gli dico io l'indicazione dove c'è, l'unico rimasto, negozio di coltelleria, c'è una fossa o un fosso che è un metro e venti per un metro e 60, l'ho misurata io questa mattina, è vergognoso. Via Mariannina Schininà, peggio di andarvi di notte. Via Piemonte, ancora peggio che andar di notte. Non è che voi avete fatto la pista ciclabile che serve a tanti e a pochi e avete asfaltato qualche bella città, così diciamo, Viale delle Americhe o Via Cartia, quindi voi avete asfaltato tutta la città, non è così. Via Ettore Fieramosca, via Ettore Fieramosca è veramente uno schifo, lo ripeto, non me ne vergogno, lei non mi deve fare così, non deve fare così. Prego, lei lo sa e fa finta di niente e allora si dimetta e allora parli, vediamo quali sono gli impegni che lei prende al cospetto di quelle persone che abitano in quella via, caro Assessore, quindi se lei lo sa non è, non me le deve fare dire a me, lo deve dire lei, l'amministrazione si sta impegnando per le suddette vie. Dica! E poi, caro Assessore alla cultura, sono andato a far visita...chi ce l'ha la delega, il Sindaco, forse il Sindaco ce l'ha la delega alla cultura, Assessore Leggio, vero; allora io lo dico a lei così lei lo riferirà al primo cittadino. Ho fatto visita al Palazzo Zacco, impropriamente chiamato Palazzo Zacco, io lo ripeterò fin quando avrò voce in questo Consiglio, perché si chiama Palazzo Melfi di Sant'Antonio, e ho fatto un giro, lei lo sa che ci sono due piani: c'è il pianterreno, primo piano e secondo piano, mi scusi, sono due piani, pianterreno e primo piano e c'erano i dipendenti, e mi sono fatto una parlata e mi dicevano che da quest'inverno non funzionano le pompe di calore. Sono al freddo. Non c'hanno un telefono, non c'hanno un fax addirittura non funzionano le telecamere quanto c'è solamente una persona addetta alla apertura e alla custodia di quel museo e ci sono le visite scolaresche e sono nei piani superiori, quindi ci sono nei piani superiori, altri nei piani inferiori, non hanno la possibilità, attraverso i monitor di sorveglianza, di poter guardare se qualcuno magari si porta qualche opera d'arte. Ma questo succeda a Ragusa. È veramente deleterio. Mi dicevano, che quando devono prendere un fax, gli dicono di spostarsi presso la sede centrale fuori o addirittura devono andare nell'ex museo d'Africa, perché una volta c'è una persona, una volta torno subito, una volta è chiuso. Uno che si parte da Torino per visitare la nostra città, va a visitare Palazzo Zacco o Palazzo, o il museo d'Africa e c'è scritto torno subito. Veramente miseria e nobiltà, siamo caduti veramente in basso. Li prenda gli appunti, perché lei sa benissimo che abbiamo, tra qualche giorno, dobbiamo discutere della famosa legge su Ibla, quindi qualche soldo possiamo investirlo all'interno di quel museo che è veramente importante e poi, con mia veramente sorpresa, ho visto che è stata smantellata una stanza adibita a quella che era, gli attrezzi del passato, che interessavano i nostri contadini, al primo piano, c'era adibito proprio, c'erano tanti attrezzi, e sa chi l'ha smantellata quella stanza che si trova sempre all'interno di Palazzo Zacco, l'ex Assessore Campo, e non è stata più ripristinata. Adesso c'è di tutto e di più, è diventato parte di quella di questo famoso Palazzo, ma non è il Palazzo di Peppe Lo Destro, è un Palazzo che è sito dell'umanità. Ci sono le scope, i secchi, c'è di tutto e di più, anzi forse c'era anche un pezzo di salotto. Concludo, signor Presidente, concludo dicendo, signor Presidente, oggi la vedo veramente in forma, io, lei è composta sempre, mi fa piacere quando è così ma le ricordo a lei che nel settembre del Verbale redatto da Live S.r.l.

2014, lei, attraverso un discorso in aula e contraddicendo ciò che il sottoscritto diceva, aveva preso un impegno, a ciò che noi oggi discutiamo per quanto riguarda la cosiddetta defiscalizzazione e pressione fiscale. Lei stessa ebbe a dire, all'interno di quest'aula ha detto, da questo momento c'è il Movimento 5 Stelle che governa Ragusa e penseremo anche noi, e io in prima persona mi impegno, e siccome io credo che lei, signor Presidente, sta facendo la stessa battaglia che noi stiamo facendo, ha preso un impegno preciso con la città, e finisco, signor Presidente, non solamente dire ma trasformando, in fatti, quello di dare seguito a questa deliberazione, la n. 59, datata 20 09 2016, dove si parla di abbassare le tasse ai Ragusani perché Ragusa diventa sempre più povera

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Consigliere Mirabella, prego

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Assessore, Colleghi Consiglieri. Ennesima attività ispettiva, ennesima comunicazione fatta dal sottoscritto dal Gruppo Insieme, alla quale, caro Presidente, ancora ad oggi, noi del Gruppo Insieme non abbiamo ricevuto delle risposte alle nostre interrogazioni, seppur, caro Presidente, ho letto, e mi è arrivata a mezzo mail, un sollecito importante da parte degli uffici.

Alle ore 18.49 esce il cons. Castro. Presenti 18.

Non si capisce, caro Segretario Generale, perché 5 interrogazioni fatte dal collega Tumino, dal collega Lo Destro, dal collega Marino, dal collega La Porta, e da me stesso, ancora ad oggi non hanno ricevuto nessuna risposta. Al che mi fa pensare, caro Presidente, o non si hanno risposte, Presidente, Assessore, le comunicazioni sono importantissime ma le interrogazioni sono previste dal nostro regolamento, ma perché non ci dovete dare le risposte? Ma per quale motivo? Qual è il motivo? Diteci, scrivetece, non vi vogliamo rispondere e noi nelle li ritiriamo, li strappiamo e le ripresentiamo. Ce ne sono datate luglio, maggio, perché Assessore? Lei, che è stato un attento Consigliere comunale e lo è ancora, se ne presentasse una oggi, un'interrogazione e non gli darebbero ristoro, non gli darebbero una risposta, come gli sembrerebbe, Assessore? Quindi, chiedo ancora una volta, caro Presidente, caro Segretario Generale, ancora una volta, di verificare il perché il Gruppo Insieme non riceve le dovute risposte. Dicevo ennesimo, ennesimo attività ispettiva e ancora una volta abbiamo di fronte l'Assessore, collega, Consigliere Leggio, anche lì, caro Assessore, anche lì, caro Presidente, noi abbiamo tutti denunciato, tutte le opposizioni, direi, di tutte le opposizioni, che oggi sono in aula, Presidente, perché oltre i 4 colleghi di maggioranza, tutti gli altri siamo l'opposizione, abbiamo sempre denunciato e abbiamo sempre preteso, ma per il bene della città e per il bene, per avere anche una risposta immediata, pretendiamo, pretenderemo, caro Presidente, sempre, che in aula o, quantomeno, la Giunta dovrebbe essere presente. Lo diciamo da 4 anni, la Giunta al completo. Lo diciamo da 4 anni ma ancora ad oggi, sempre e solo il collega consigliere comunale, oggi Assessore Leggio. Quindi Assessore, mettiamo un'ipotesi che io oggi faccio una comunicazione di illuminazione pubblica, mi può rispondere lei? No. No. Faccio una comunicazione di turismo. Mi può rispondere lei? No. No. No. Quindi, caro Presidente, sarebbe opportuno, e sarebbe auspicabile, ancora una volta, lo diciamo sempre, che qualora ci sia l'attività ispettiva, la Giunta, quantomeno non dico tutta Assessore, ma almeno la metà, la metà della Giunta. Una volta tre, l'altra volta altri tre, ma quando le attività ispettive sono due al mese, ne facciamo due mese, magari dividetevi una volta ne vengono tre, l'altra volta altri tre. Quantomeno noi sappiamo, facciamo, delle comunicazioni dirette alla, anzi, alla, al diretto interessato. Comunque vada, Assessore, io faccio delle comunicazioni, dicevo, di illuminazione pubblica, illuminazione pubblica via Vagolaro e Via Fortugno, sono stati installati, si prenda appunti, magari lo dica all'Assessore, e lo dico al Sindaco, che è stato quello che ha preso degli impegni importanti con il Presidente di quella zona, dove via Vagolaro e via Fortugno hanno oggi tre pali dell'illuminazione spenti. Quindi li avete installati ma non li avete accesi, come al solito, come siete soliti fare, almeno il 30% delle cose che dovrete fare. Illuminazione pubblica: qualche mese fa, caro Giorgio, ci siamo alzati, ci siamo alzati e abbiamo visto che sono state cambiate tantissime pali dell'illuminazione. Il corpo illuminante dà, il corpo illuminante alogeno, credo che si chiami alogeno è diventato a led, Via Archimede, Via G Di Vittorio, quasi quasi, volevo passare nel M5S perché

Verbale redatto da Live S.r.l.

l'illuminazione, io ho detto oggi tutta Ragusa sarà illuminata, ma oltre a quelle due strade che avete illuminato ma quali sono le altre strade? Quali sono? Due, tre, quattro, ma le contrade, ve le siete dimenticate. Oggi le contrade sono tutte spente. Altro che illuminazione a led, altro, altro che illuminazione a led, per non parlare della pulizia, per non parlare della pulizia, caro Assessore, la pulizia è carente, nelle contrade, è carente nelle contrade. Videosorveglianza, mi informano, caro, caro Presidente, mi informano che sono state installate diverse telecamere, ma diverse non sono attive, quindi, caro Assessore, pretenderei, pretenderei ma non io ma la città, pretenderebbe che, visto che ci sono delle telecamere, delle videosorveglianze che sono importantissime. Abbiamo visto anche in altre città che sono state importantissime per, per quanto riguarda la sicurezza dei cittadini, considerato che ci sono delle telecamere installate, verificate se è vero quello che sto dicendo, verificatesi sono se sono attive o no. Parlavo di turismo, caro, caro Assessore, non c'è l'Assessore, però sto e stiamo aspettando come Gruppo Insieme, il cartello turistico nel 2017. Spero che l'Assessore al turismo e speriamo che l'assessore al turismo dia al più presto, al più presto, il cartello turistico e cosa intendete fare per il turismo di Ragusa. Ultima mia comunicazione, mi facevo una passeggiata in Via Roma, stavo attraversando il, il ponte della Via Roma, guardavo sulla destra, andando verso, verso la Piazza Libertà, e ho guardato l'ennesimo scempio, il vecchio City, che intenzione avete di fare? Che cosa si può fare? Lì c'è un grande problema di sicurezza, passateci, andateci, e cercate di trovare una soluzione per rivitalizzare quella zona, per rivitalizzare quella zona che avete abbandonato come tantissime altre zone. Grazie

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie a lei. Assessore vuole prendere parola lei, intanto. 5 minuti, vada

L'Assessore LEGGIO: Grazie, Presidente. Allora cerco di dare alcune spiegazione alle osservazioni, rivolte al sottoscritto. Mi riferisco alla Consigliera del Gruppo Insieme, perché ha toccato un, un aspetto importante, nello specifico, i tagli indiscriminati fatti dal Governo e dalla Regione, che riguardano appunto l'aria della disabilità, quindi è una cosa veramente che merita attenzione e che bisogna diffondere e bisogna anche urlare per tutto quello che sta avvenendo in questo periodo storico molto particolare. Io magari ora, poi cercherò anche di dare alcuni numeri, per quanto riguarda i nostri interventi, cerco anche di informare l'aula che, nell'ambito del distretto 44, in cui il comune di Ragusa, ente capofila, nel corso degli anni si è distinto, anche a livello nazionale, per la progettazione effettuata. Il Comune di Ragusa, nell'ambito del distretto 44 agisce, agisce attraverso diversi aspetti. Faccio una piccola premessa. La legge 328 del 2000 che riguarda, che riguarda, appunto, anche la disabilità, dal 2005 non viene più finanziata. Una legge dello Stato nel 2000 importantissima per la disabilità, a tutti i livelli, dal 2000 non viene, dal 2015 non viene più finanziata. Il Comune di Ragusa, nell'ambito del distretto 44, ha anticipato delle somme anche nei confronti degli altri comuni e attendiamo delle somme per gli anni 2012 2013 e 2014. Quindi, per farvi comprendere l'importanza che il Governo regionale e l'importanza del Governo, anche nazionale, che dà alla disabilità. Allora il comune di Ragusa, nello specifico, relativa ai progetti di assistenza per le persone in condizione di disabilità gravissima, segue 60 utenti e tra questi 60 ci sono sia minori che adulti. Abbiamo, nell'ambito dei piani personalizzati, previsto, appunto, sempre da questa legge che non viene più finanziata, all'articolo 14, ci sono dei progetti individuali. Allora, noi riusciamo a seguire 31 minori e 14 adulti. Per quanto riguarda l'assistenza scolastica, trasporto per gli alunni disabili, 55 utenti, il buono socio-sanitario, 62 utenti, il trasporto presso i centri di riabilitazione 40 utenti, sia minori che adulti, l'aiuto domestico disabili gravi 25 utenti sia minori che adulti. Cosa sta ad indicare, sta ad indicare che nella nostra realtà ci sono, questo fenomeno, cerca di essere e viene attenzionato, ma è ovvio che le risolve, le risorse sono insufficienti, e quindi al posto di propagandare a livello nazionale la legge definita obbligata anche in Gazzetta ufficiale, definita dopo di noi, io suggerirei di fare anche, di aggiungere, durante e dopo di noi, perché non dobbiamo guardare semplicemente dopo di noi, ma dobbiamo guardare quello che il presente, e quindi a livello regionale e a livello nazionale, non c'è la dovuta attenzione, i diritti dei disabili sono diritti incompressibili, non rientrano nell'ambito, non debbono rientrare nell'ambito degli equilibri di bilancio. Nell'ambito del

pareggio di bilancio, perché sono diritti sanciti dalla Costituzione e sono incompressibili. Questo è, ovviamente, io cercherò di diffondere sempre più questo messaggio, perché fa, lei ha menzionato, veramente, ha toccato un, un aspetto che fin quando uno lo guarda dall'esterno, è un aspetto, quando invece lo vive all'interno della propria famiglia, una situazione del genere, solamente in quel momento riesce a capire quello che lo Stato italiano offre. Poi relativo un po' alle, a quello che ha detto un po' il Consigliere, cercherò, ovviamente, di riferire le sue osservazioni, mi riferisco al Consigliere Mirabella, mi riferisco anche al Consigliere lo, Lo Destro, per quando riguarda un po' questi interventi, sia nell'ambito della pubblica illuminazione, sia per quanto riguarda appunto gli interventi sul manto stradale e così via. Grazie

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie a lei, Assessore Leggio,

L'Assessore DISCA: Presidente. Colleghi consiglieri. Io, più che parlare, il mio collega ha fatto sicuramente, ha posto il dito, ha messo il dito in una situazione molto grave. Io la cosa che voglio invece dire è questa, purtroppo, in questo Consiglio comunale che dite che è stato mortificato, è stato depauperato delle proprie azioni, è stato, come dire, mortificato. Io purtroppo alla città devo dire un'altra cosa, questo io non ve lo permetto di dire perché non è vero, il Consiglio comunale, questo è un Consiglio Comunale ispettivo. I consiglieri hanno la possibilità, viviamo ancora in democrazia, di venire, c'è chi viene e c'è chi non viene, avranno tanti motivi, per cui saranno validi, ma saranno personali, però, fare passare che il Consigliere comunale non viene all'ispettivo, perché si sente mortificato, secondo me non è corretto, non è corretto, proprio davanti alla gente. E poi volevo ancora aggiungere e sicuramente sono, sono state fatte tante e tante affermazioni, così continuiamo a dire, io ricordo, proprio volevo dire questo, io ricordo, all'inizio, siamo arrivati, quand'eravamo 18 più due dell'associazione Partecipiamo, eravamo in venti. Molti di noi, molti dell'opposizione, parlavano di maggioranza bulgara e questa maggioranza bu, bulgara o, si diceva in quel contesto, che si è persa, me ne rendo conto, quella maggioranza molti dell'opposizione, dell'altra opposizione diceva è stata mortificata la democrazia. Ora non c'è la maggioranza bulgara e si è mortificata il Consiglio, cioè io credo che qui siamo, siamo tutti Assessori, Consiglieri, Assessori e Consiglieri, c'è questa politica continua fra Assessori e Consiglieri, di cui il mio collega siamo, siamo i diretti responsabili. Ma è una scelta che è stata fatta, sono delle scelte politiche, condivisibile, non condivisibile, sicuramente legali, per cui, non abbiamo fatto nulla di illegale e, quindi, ripeto, prima si mortificava la democrazia, ora si mortifica perché non abbiamo la maggioranza, io credo che siamo tutti qua per lavorare, dobbiamo ognuno con le proprie idee, ognuno con le proprie possibilità e le proprie capacità, dobbiamo portare avanti delle cose che per alcuni sono giusti, per alcuni sono sbagliate, non lo metto in dubbio, ma continuiamo a lavorare, se vogliamo lavorare, se poi ogni volta che questa, abbiamo, apriamo l'assisa, abbia, abbiamo quest'aula, deve essere momento di spettacolo per raccontarci che noi non siamo adeguati, che voi siete bravissimi, o che oppure, o viceversa, sono delle cose che la gente non, non, non ci interessa, perché la gente vuole soluzioni. Il problema delle strade. Il problema, il Consigliere La Destro ha fatto un elenco di strade. Ma vi ricordate, com'era prima la città? Ora io so, io sono d'accordo che non bisogna fare solo le strade che abbiamo fatto, ma bisognerebbe fare tutta la città, ma abbiamo le possibilità economiche per poterlo fare? Abbia, vogliamo la riduzione delle tasse. Vogliamo le strade fatte. Purtroppo non ci sono i mezzi. Non ci sono i mezzi, quindi anch'io voglio la riduzione delle tasse, perché io le tasse le pago e ne pago anche tante, certo che voglio la riduzione delle tasse, ma sicuramente non voglio che il Comune vada in dissesto e che poi la città debba pagare altre cose, perché se arriva un Commissario, altro che le tasse che emaniamo noi, quindi io voglio il bene della città, purtroppo, si deve e ricordo sempre che le tasse sarebbe bene che le pagassimo tutti, perché se tutti pagassimo le tasse, sicuramente ne pagheremmo tutti di meno. Grazie, Presidente

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie a lei. Qualcun altro...e sì, Consigliere Massari, prego

Il Consigliere MASSARI: La mortificazione del Consiglio non è legata al fatto che non ci sono consiglieri presenti, semmai si auto mortificano i consiglieri di maggioranza che sono generalmente assenti nelle, nei consigli ispettivi, nel senso che non utilizzano questo momento, per dialogare con l'amministrazione, con

Verbale redatto da Live S.r.l.

l'opposizione ma la mortificazione del Consiglio mi è molto più grave e pesante. Gli episodi sono molteplici, un episodio è quello delle variazioni di bilancio, nelle quali il consiglio comunale e nel consiglio comunale l'opposizione è stata mortificata, nel senso di annullata nel proprio esercizio di controllo democratico, con la mancanza di documenti fondamentali, alla formazione del giudizio, la mortificazione, quindi del Consiglio, caro Assessore Disca, è legata ad una cultura della democrazia locale, nella quale il Consiglio e l'opposizione è considerata una risorsa per la città e non una palla al piede, un grumo che fa perdere tempo, che impedisce la velocità, che ostacola il bene della città. Questa è la cultura che, con i fatti, questa amministrazione porta, porta avanti e nei fatti la vostra cultura, rispetto al Consiglio comunale, che ha mortificato questa amministrazione non solo l'opposizione per con, per quello che dicevo precedentemente, ma mortificato anche la propria maggioranza, la quale si è prestata ad essere uno strumento della Giunta, negando la propria dignità di autonomia come consiglieri di maggioranza, laddove si è prestato a offrirsi come braccio armato della Giunta per ripresentare delibere defunte e per fare altro. Allora, la mortificazione del Consiglio è proprio questa, che non nasce per caso, ma nasce appunto da una concezione vostra, come partito, come movimento della democrazia in cui appunto, da una concezione vostra, come partito, come movimento della democrazia in cui è l'uno che conta, il resto deve seguire. Molti colleghi sono intervenuti dicendo, stigmatizzando, il fatto che il M5S si muove in modo difforme rispetto al programma elettorale e questo è vero, fa bene chiunque a dire che il programma elettorale e il patto con cui voi, il patto che voi avete stretto con i cittadini e non rispettarlo significa tradire, fa parte anche del vostro codice etico, qualche mese fa, qualche anno fa, i consiglieri del Movimento 5 Stelle che non rispettavano il programma erano a rischio di espulsione. Ora invece e quindi, dicevo, fanno bene sia il consiglieri d'opposizione, che i vostri membri del Movimento interni al Consiglio e fuori dal consiglio a richiamarvi al rispetto delle, del programma, anche se, anche se il vero problema non è questo. Sbagliano, a mio parere, sia i colleghi di opposizione, sia chi dall'interno, critica il Movimento, perché non è rispettoso del programma, perché in realtà il programma per il Movimento 5 Stelle è solamente un orpello e il Movimento 5 Stelle che è strutturalmente è un inganno politico. La cosa grave è che questa del programma e, per Giunta, formalizzata in un documento ufficiale ed è derubricato il programma o un fatto privatistico, il programma è un fatto interno al movimento, c'è un documento riportato in organi di stampa in cui il Movimento 5 Stelle che attacca la Consiglieria Marabita, dicendo che è un cavallo di Troia, e va in aula solo per scompaginare, il M5S dice questo, che è su questo, che la critica su questioni prevalentemente interna al Movimento 5 Stelle, riguardanti gli esiti del programma elettorale, allora riguardo, su questioni prevalentemente interne, realmente siamo alla formalizzazione che il programma del Movimento 5 Stelle è un fatto interno non ha, non riguarda la città, non riguarda la possibilità della città di verificare quello che fate, ma è un fatto interno, per cui chi interviene sul programma e dice che non c'è corrispondenza tra le cose dichiarate in campagna elettorale e le cose sta facendo, si introduce in fatti privati, ed è questa la vostra concezione della politica, una condizione privatistica, privatistica, incapace di dar conto alla città delle cose fatte, incapace di ragionare politicamente, no di, incapace di rendersi conto che una cosa è dire abbiamo asfaltato tutte le strade e altra cosa è dire stiamo facendo qualcosa che non è che la cosa ordinaria che tutte le amministrazioni, da tutti i secoli hanno fatto e continuano a fare, quindi l'autoesaltazione è realmente il modo proprio privatistico, di dire siamo bravi, ma ditevelo all'interno, quando lo dite all'esterno, è normale che chiunque deve dire le cose che fate, come bisogna dire che, ad esempio, sui servizi sociali, siete fermi, totalmente fermi, quello che oggi è il prodotto della, dell'azione dell'amministrazione, dall'86 ad oggi, voi siete state su, sulle spalle di giganti e oggi sui servizi sociali, siete totalmente deficitari perché non fate altro che dire il solito mantra, qua lo Stato, regionale e nazionale, non sta dando i soldi, quello, quello regionale, non dà i soldi, ma le politiche sociali sono politiche comunali, è il comune, il primo responsabile della benessere dei propri cittadini e su questo un'amministrazione si spende per trovare le risorse, per dare servizi nuovi e domande nuove, se non siete capaci di trovare le risorse, il problema è vostro, nel senso che dovete realmente rendervi conto che siete inadeguati a problemi gravi e più pesanti e il fatto che siete inadeguati lo dimostra come nella, nel Consiglio passato un amministratore ha osato stigmatizzare il fatto che una consigliera poteva essere anche qualsiasi cittadina, non, non paga le tasse perché non riesce ad avere il minimo per pagarlo e questo è stato sbandierato come un modo per dire, ma tu Verbale redatto da Live S.r.l.

sei una persona dequalificata, incapace di stare, indegna di stare in un consesso. Questo è il senso anche di una inadeguatezza morale, perché nessuno si può permettere di utilizzare questi fatti per, come manganellate politiche dentro un consesso comunale. Alla vostra inadeguatezza politica, programmatica, c'è anche una inadeguatezza morale ed umana. La vostra presunta diversità antropologiche è proprio questa, non è una diversità antropologica del bene, ma una diversità antropologica nel male, visto quello che viene dichiarato in quest'aula, un fatto realmente deprimevole, grave, vergognoso, che un Assessore si permetta in quel modo di riprendere un Consigliere comunale, segno dell'appartenenza, chiaramente ad una classe fuori dalla realtà, una classe che vive da un'altra parte, che non si rende conto di quali sono i problemi veri delle persone, la povertà...Anzi, ne ho vista una che non ha lo stipendio garantito...Proprio quella capacità di vivere la città, l'azienda si era Masseria sia l'unicità Quindi realmente la vostra inadeguatezza è proprio questa, l'incapacità di vivere la città

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Massari. Consigliere Nicita

Il Consigliere NICITA: Presidente, Assessori, Consiglieri, io non volevo parlare, però i Consiglieri Comunali, Assessori mi hanno, mi hanno dato l'input, Consigliere Disca, lo saprà allora, glielo diranno sicuramente quello che sto per dire, lo sapranno, lo sapranno, perché lei era la prima ad avere il mal di pancia, lei era la prima ad avere il mal di pancia e ora ce la troviamo Assessore, Consigliere Disca, ma a chi, a chi prende in giro, ma chi prende in giro, per favore, per favore, mi hanno detto anzi ho sentito, perché io certi personaggi che parlano, proprio non resta, proprio lontano da me, queste notizie e, quindi, ho sentito adesso la Consigliera Castro, che qualcuno gli è venuto il, ha detto che io, la Consigliera Castro erano andati via per la riduzione del gettone, ma per favore, a me non mi mischiate, con queste miserie e perché io campagna elettorale col gettoni di presenza non ne faccio, perché la beneficenza si fa senza dirlo, e voi che siete, non, non li definisco, perché io non definisco queste persone che fanno vedere che sono buone, chi mi conosce lo fa come le considero queste persone a me lasciatemi stare che io mi sto zitta, non c'è bisogno di divulgare le magnificenza di miserie, soprattutto. Il mal di pancia, io sono andata via perché avevo mal di pancia, Assessore Leggio, avevo mal di pancia perché non mi venivano date risposte, avevo il mal di pancia perché non venivo assicurata e, secondo lei, Assessore Leggio, io sono il tipo che deve essere assicurato. Io mi faccio assicurare dal primo che viene? No e le posso dire che il mal di pancia lo aveva l'Assessore Disca, l'aveva lei, Assessore leggio, anzi Consigliere leggio, il mal di pancia e ora siete là seduti, al posto degli Assessori. Questo mi fa molto pensare, avevano altri anche il mal di pancia, Altri consiglieri che prima PPP, hanno parlato ppp, a questa Giunta, ppp, facevano così i consiglieri, quiquiqui, grida al Consiglio comunale, che questa Giunta, che questo Sindaco non è adeguato, non pensa ai problemi della città, che questo Sindaco se ne deve andare a casa, invece ora li vediamo belli qua, a tutti sistemati, per non parlare di altro Consigliere, molto importante, che aveva un grosso mal di pancia e siccome lo vedo seduto, io penso che è stato collocato altrove, in futuro, ma il tempo mi darà ragione, siamo qua, lo vedremo, perché qui da, almeno da parte mia, fessi non c'è nessuno, perché qua il quadro è chiaro, limpido, Assessore, i tagli indiscriminati che fa lo Stato, io gli rispondo invece con le spese sconsiderate che continuate a far, sconsiderate ma fruttuose, fruttuose, perché state seminando molto bene, senza aver dato nulla alla città, nulla. Non avete fatto una cosa politica, ma di che partito siete, M5S, bene, il Movimento 5 Stelle in 4 anni, ha fatto questo a Ragusa, non lo potete dire, non lo potete dire perché non avete fatto niente, voi avete fatto soltanto normale amministrazione, aumentare le tasse e tutto il resto, taglio verde pubblico, laddove c'è, la differenziata, si parla della differenziata, ma come si fa a lasciare una città in balia del, della spazzatura e quello era il primo, la prima cosa da fare, la prima, perché già il servizio di raccolta differenziata, c'era a Ragusa, c'era e bene o male cerebrale si manteneva ma da quando ci siete voi anzi da quando è andato via l'Assessore Conti, ed entrato Zanutto, e ci vate rifilato qua Zanutto, l'assessore Zanutto che è stato, come si dice, è stato perché ha perso le europee, e ce lo hanno mandato qui a noi. La raccolta differenziata è al 17% e poi siete contenti, lo scrivete sui giornali, aaa Ragusa è la città dove, la grande città, dove la raccolta differenziata è al 22% e lo dite, lo dite ma non vi vergognate. Siamo allo stesso livello del 2013 e ne siete fieri. La Consigliera Nicita è

Verbale redatto da Live S.r.l.

rimasta qui, ha fatto il suo dovere, da Consigliere comunale e glielo ricordo, gli posso ricordare qualcosa, gli posso ricordare il canile, dove la Consigliera Nicita si è, si è battuta per la legalità, e mi è stato tirato tutto il fango del mondo, dopo, adesso, l'associazione che aveva tenuto tutto il canile sanitario è stata esclusa, gli è stato tolto l'affidamento, però questo non lo dite, non lo dite, ma non vi vergognate, dite il gettone di presenza, il volontariato, velo ricordate i ragazzi che stavano con le palette e non ci stanno più i ragazzi con le palette, ma me lo volete dire perché, me lo volete dire perché? Queste cose dovete dire, abbiamo fatto la raccolta firme con la Consigliera Migliore con il laboratorio 2.0, per chiedere l'abbassamento della missione, della pressione fiscale, è stato approvato qua in Consiglio, voi ancora non avete fatto nulla, e lo è, questo ce lo aspettiamo, aspettiamo l'abbassamento della pressione fiscale. Ultimamente ho parlato anche delle bilance non omologate del pesa rifiuti. Quindi che cosa, cosa c'è che non ho fatto io, cosa, io sto facendo il mio dovere da Consigliere comunale e nel mio piccolo, perché ho cominciato da adesso, vi ho aperto qua il Comune come una scatoletta di tonno, quello che dovete fare voi, lo sto facendo io, nel mio piccolo, nel mio piccolo, a poco a poco, a poco a poco, sì, sì perché aspettiamo, aspettiamo ancora le denunce dell'Assessore Martorana, sulle bollette, sulla legge sui, su Ibla, che doveva denunciare, ma cosa ha denunciato, cosa ha denunciato, ci sono le denunce che si dovrebbero fare sulla, sul, sui capitolati d'appalto per la pulizia delle strade, che non vengano pulite, che non viene fatta la raccolta differenziata, perché non si fa, dove sono queste denunce del Movimento 5 Stelle, non c'è, non c'è, a voi non interessava, adesso che siete entrati, vi volete, volete soltanto rimanere nelle vostre poltrone, qui o altrove, ma come qui a Ragusa in tutta Italia. Grazie, Presidente. Grazie, Assessore

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie a lei, Consigliera Nicita. E allora non ci sono più comunicazioni. Ringrazio la Polizia municipale, i tecnici e auguro una buona serata. Dichiaro chiuso il Consiglio comunale. Buonasera.

Fine Consiglio, ore: 19:30

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Vice Presidente del C.C.

F.to Sig.ra Zaara Federico

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to Sig.ra Sonia Migliore

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to dott. Vito V. Scalogna

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio
il 27 APR. 2017 fino al 12 MAG. 2017 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo
Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 27 APR. 2017 al 12 MAG. 2017

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma
relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo
Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 27 APR. 2017 al 12 MAG. 2017 e
che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 27 APR. 2017



L'istitutore Direttivo C.S.
Il Segretario Generale
Dott.ssa Aurelia Asaro

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 9 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 08 FEBBRAIO 2017

L'anno duemiladiciasette addì 08 del mese di Febbraio, convocato in sessione di prosecuzione per le ore 18.00, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Piano triennale di previsione della corruzione. Integrazione (2017-2019). Proposta di presa visione per il Consiglio. (proposta di deliberazione di G.M. n. 631 del 20.12.2016).

2) Adozione del Piano comunale Amianto di Ragusa. Redatto ai sensi della L.R. n. 10 del 29 aprile 2014 e successive modifiche ed integrazioni. (proposta di deliberazione di G.M. n. 3 del 09.01.2017).

3) Proroga di mesi tre della durata della Commissione d'Indagine sul corretto utilizzo ex L.R. 61/81 (ex legge su Ibla)

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente Antonio Tringali il quale, alle ore 18,27 assistito dal Segretario Generale, Dott. Scalogna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli assessori Zanotto e Leggio.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Buona sera a tutti, oggi 08 Febbraio 2017 sono le ore 18,27 iniziamo i lavori del Consiglio, chiedo al Segretario Generale di fare l'appello.

Il Segretario Generale, dottore Scalogna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Segretario Generale Scalogna: Buonasera. La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, presente; Tringali, presente; Chiavola, presente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, presente; Federico, assente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, assente; Stevanato, assente; Spadola, assente; Leggio, assente; Antoci, assente; Fornaro, assente; Liberatore, assente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, assente; La Terra, assente; Marabita, presente.

Il Presidente del Consiglio Tringali: 6 presenti, 24 assenti. Per mancanza del numero legale la seduta viene aggiornata alle ore 19,30. Allora, correggo: sono 7 presenti e 23 assenti. Quindi la seduta viene aggiornata a fra un'ora, esattamente alle 19:30. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Riprendiamo i lavori del Consiglio, dopo il rinvio della seduta per mancanza di numero legale. Sono le ore 19 e 30, chiedo al Segretario generale di fare l'appello.

Segretario Generale Scalogna: La Porta, assente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino, presente; Lo Destro, assente; Mirabella, presente; Marino, presente; Tringali, presente; Chiavola, assente; Ialacqua, presente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, assente; Disca, assente; Stevanato, presente; Spadola, assente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, assente; Liberatore, presente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, presente; Porsenna, presente; Sigona, assente; La Terra, assente; Marabita, presente.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Allora scusate, 18 presenti 12 assenti, la seduta del Consiglio comunale è valida. Iniziamo con le comunicazioni, se ce ne sono. Si considera Migliore, prego.

Verbale redatto da Live S.r.l.

Consigliere Migliore: Grazie, Presidente. Non c'è stato il numero legale, come mai? non c'eravate in aula, forse che non avete la maggioranza. Sa, Presidente, io mi scuso del ritardo oggi. Ma caro Giorgio Massari, ti racconto una cosa che mi è capitata, Presidente mi ascolti, non dico l'Assessore che è impegnato con le sue bilance pesa-rifiuti... Ero con una mia amica, una di quelle che percepisce il reddito di cittadinanza a Ragusa, questo mese il reddito di cittadinanza gli è venuto circa 800 Euro. E allora dovevamo fare una passeggiata, siamo andati in tutti quei posti laddove non si *spirtusa*, ha presente? Per andare dove non si *spirtusa* che è in periferia, non avendo la macchina, Presidente e dopo avere sentito l'onorevole Di Maio, abbiamo cominciato a capire quale trasporto fosse meglio per andare laddove non si *spirtusa* con la mia amica, quella del reddito di cittadinanza: abbiamo aspettato l'autobus, Presidente, poi l'autobus non arrivava, abbiamo aspettato, Segretario, la navetta e la navetta non c'era, abbiamo aspettato il filobus, magari passa, e non c'era e allora ci siamo recate laddove passa la metropolitana di superficie. E sa Presidente?, neanche quella è passata. Mistificatori, politicamente mistificatori. Ora, io capisco che il Sindaco Piccitto si sente già deputato ed è in conferenza stampa con il suo amico Di Maio, e non ho capito se è lui che egli racconta queste frottole o è Di Maio che, avendo difficoltà anche, a quanto mi ricordo, a leggere le e-mail, ha difficoltà anche a leggere i messaggi che gli fa il Sindaco Piccitto. Presidente, non si può accettare una serie di bugie del genere! ci dica dove siamo in classifica per i trasporti, vada a prenderà il Sole 24 ore sulla qualità di vita! Vada a vedere Ragusa in che posto è! Ma come si fa?, io criticavo, e non l'ho mai votato perché non lo condivido, non lo dividevo, Silvio Berlusconi, con un milione di posti di lavoro. Ma sa, il milione dei posti di lavoro, Segretario, si può anche non vederli. Ma i trasporti si vedono! E trasporti a Ragusa non ce n'è! E la metropolitana è nella mente di Dio, anzi di Renzi. E allora come si fa ad andare avanti con una serie di bugie, Assessore Zanotto mi ascolti, mi ascolti, come si possono dire queste bugie? Vergogna! Il tutto per una bella poltrona, caro Gianluca Leggio, per una poltrona: dove a Roma o a Palermo? Quindi deduciamo che il Sindaco si dimetterà 6 mesi prima, perché per essere oggi agli onori di Grillo, della Raggi, di Nogarini, di Di Maio e tutto questo giocando sulle bugie sul comune di Ragusa. Guardi, io sono veramente, non glielo so dire, un sentimento che va dalla vergogna... sono allibita, non ho mai sentito una serie di frottole simili. Il problema sa qual è? Il problema è che nessuno riesce a replicare, a smentire queste bugie a livello nazionale. E cos'è colleghi, interessa solo a noi? Allora io dico, a prescindere dal M5S, fosse Forza Italia, fosse il PD, fosse qualunque altro partito: non si possono dire queste bugie soltanto per accaparrarsi una poltrona da deputato! non si possono dire!

Vicepresidente Federico: Grazie Consigliere Migliore. Chi c'era iscritto? Consigliere Nicita no? Non deve... Non c'è nessun iscritto a parlare. Consigliere Ialacqua, prego.

Consigliere Ialacqua: Grazie, Presidente. Io, in qualità di film-maker di quel piccolo video che sta girando con migliaia e migliaia di visualizzazione sul web, spero in qualche modo di riuscire a contrastare questa operazione di fuffa, di super patacca che ha avviato Di Maio forse con il complice suggerimento di patacche da questa amministrazione. La cosa che però vi devo raccontare è il tipo di reazione stizzita di molti grillini a livello nazionale, Di Maio non dice patacche, le patacche le dici tu, tu stai falsificando i dati. Allora, io porto i dati delle smart city, e sono due fonti, uno del Forum PA l'altro, invece, della Ernest Yang. E allora la maggior parte di questi grillini le disconosce, va beh lo capisco sono dati anche tecnici, però dicono che "non dicono quello, da là non si evince che Ragusa è all'ultimo posto" e allora il mio amico Conti, quello che era troppo lento e che avete qui eliminato, mi dice giustamente "attenzione, vai a vedere l'eco-sistema urbano, il report che fa Legambiente annualmente sui trasporti, i dati li comunica direttamente il Comune, "vai a vedere 2014, 15 e 16", vado a vedere: non solo Ragusa è combinata male, tra gli ultimi in Italia, ma è sempre l'ultima per trasporti, cioè quello che diceva Di Maio, l'eccellenza, l'avanguardia, è ultima tra le città capoluogo siciliane. Ora attenzione, che sia chiaro, perché poi che i vostri accoliti non capiscono io mi rendo conto, purtroppo, la marea delle persone interviene su internet è questa. Ma al di là dei dati, qualunque ragusano sa come funziona Ragusa, allora io voglio dire questo: è sicuramente un infortunio, perché ora sono andato a vedere nel sito che hanno fatto dei comuni 5 stelle, la pagina relativa al comune di

Verbale redatto da Live S.r.l.

Ragusa non riporta la patacca dei trasporti. Bene, avete fatto bene, andate a togliere altre patacche che poi vi segnalano che avete seminato, però, in altri siti ufficiali, poi su quello che avete dichiarato in questa pagina ritorneremo in un secondo momento, ma avete fatto bene a smentire nei fatti lo stesso Di Maio, ma la cosa che vi dico io è questa qui: perché reagite in questo modo a chi sta svelando la patacca di Di Maio? perché quello la si sta candidando ad essere Presidente del Consiglio di tutto il Paese, se quello è il metodo, qual è la differenza rispetto a Berlusconi o rispetto a Renzi? Nessuno, chiudo subito, nessuno vi ha chiesto il miracolo dei trasporti, perché qua nessuno, me per primo, è così scemo da pensare che con una bacchetta magica si risolveva il problema trasporti a Ragusa, un problema ultra decennale che ha tra l'altro ragioni, motivi e cause al di fuori della possibilità di intervento stretto della nostra amministrazione comunale, ma voi con queste sessantamila di royalties non avete speso nulla, avete intitolato qualche capitoletto ma non avete scritto nulla sostanzialmente sul metodo. Certo, la colpa dell'Ast, ha ragione il Sindaco, l'Ast, sapete l'associazione i cui autobus il nostro Presidente Crocetta voleva far volare, perché la voleva trasformare in una compagnia di volo.

Alle ore 19.35 entra il cons. La Terra. Presenti 19.

Qui di imbecillità ne abbiamo sentite a non finire, proprio per questo non accettiamo che ci siano patacche, che ci sia mistificazione su questo argomento che noi Ragusa, che noi siciliani viviamo sulla nostra pelle. Allora, voi vi dovevate esimere dall'appoggiare questa patacca. Questo dovevate fare! Nessuno vi ha chiesto miracoli in materia di trasporti, nessuno si attende da voi miracoli, nessuno si attende che la prossima amministrazione chissà che cosa cambia, ma si cercava da voi un'inversione di tendenza. Semplicemente questo. È anche questo, non c'è stato.

Vicepresidente Federico: Grazie Consigliere Ialacqua. Consigliere Nicita.

Consigliere Nicita: Presidente, Assessori, colleghi consiglieri. Sì, effettivamente quello che dice il Consigliere Ialacqua è vero, perché ci sono proprio questi agguerriti sostenitori del Movimento 5 stelle, che talmente hanno questa voglia di cambiare che non vedono la realtà. Io ultimamente, ieri precisamente, ho postato uno dei miei video, dove facevo vedere che c'erano cumuli di spazzatura, indifferenziata naturalmente, in via Archimede che è una delle vie principali di Ragusa, facevo vedere le mattonelle divelte che ho già segnalato dal mese di settembre in Consiglio comunale con nota protocollo e stanno ancora là, sono ancora là le mattonelle divelte e lasciate là. Mi dicevano "no, non è vero, tu dici il falso" ma come il falso, non gliel'ho messa mica io la spazzatura là, però c'è. Quindi anche quest'altra bufala, l'Assessore Zanotto ride perché lui è qua da 3 anni a fare l'assessore all'ambiente, dovrebbe piangere invece ride... e va bene. Poi anche la bufala di Di Maio... anzi, tra l'altro io invito l'assessore Zanotto, lei che conosce l'onorevole Di Maio, gli può dire "c'è la consigliera Nicita che la invita" io personalmente lo invito qui a Ragusa, così, insieme, fate il giro per vedere la differenziata, vi andate a pesare nelle bilance non omologate, e così vediamo, vedete, vede Di Maio... poi certo avrà il problema di come viene Di Maio qui che non ci sono i trasporti e lui dice, va a dire nella tv nazionale che Ragusa è all'avanguardia nel campo dei trasporti. Ecco, come si fa a smentire una tale bugia? Questo tutti lo dovrete smentire, perché qualsiasi turista che viene qua, ma anche una ragusano che deve prendere l'autobus, qua proprio, qui sotto, non c'è una tabella, non si sa che autobus passano, il turista che vede il foglietto che danno ai centri non c'è scritto dove si prende l'autobus, non ci sono scritti gli orari! Ma voi vi rendete conto di quello che propinate, le falsità? questa è una falsità! io ormai è da due anni che invito Di Maio, l'ultima volta che è venuto sono andati a mangiare... quanti erano? 15, 16 persone, ecco una cosa molto ristretta, naturalmente in un ristorante qua a Ragusa. Ecco, io invece lo invito qui in Consiglio comunale, in un Consiglio aperto magari, questa sarebbe una bella cosa, proporre un Consiglio aperto con l'onorevole Di Maio e così ci viene a dire non a me ma a tutti i ragusani che vorranno intervenire, quali sono, ecco, questi trasporti all'avanguardia che abbiamo qua a Ragusa. Io voglio ringraziare l'Assessore Zanotto che oggi è venuto e che sicuramente mi risponderà per quanto riguarda l'acquisto delle bilance non omologate e se si stanno pesando adesso i

Verbale redatto da Live S.r.l.

rifiuti, con quale sistema, e soprattutto vorrei sapere come è possibile che le bilance inaugurate a giugno sono state acquistate 6 mesi dopo. Assessore Zanutto io penso che lei gentilmente mi risponderà anche perché già è dal mese di dicembre che io le faccio questa domanda a cui lei non ha mai risposto. Grazie.

Entra il cons. Disca alle ore 19.40 . Presenti 20.

Vicepresidente Federico: Grazie Consigliere Nicita, Consigliere Castro prego.

Consigliere Castro: Sì colleghi consiglieri, approfitto della presenza dell'Assessore Zanutto per porre una domanda e capire io stessa come potermi muovere nel caso ci si debba muovere come consiglieri. Da più di una settimana giacciono su un lungo marciapiede sacchi con detriti derivanti da costruzione, da modifiche da ristrutturazioni di appartamenti e non è bello da vedere, perché ci sono pietre, calcinacci, carte abbandonati così sul ciglio di una strada dentro dei sacchi neri. Che cosa si deve fare, a chi bisogna rivolgersi per evitare che scempi del genere, oltre all'immondizia, signor Assessore, oltre l'immondizia ci siano anche queste cose qui. Penso che sia la ditta costruttrice che dovrebbe... penso che sia proprio la ditta costruttrice che debba pensare allo smaltimento dei detriti della.. ma in caso questo non si dovesse fare come bisogna agire? a chi bisogna fare denuncia? perché non è bello vedere... le persone devono scendere dal marciapiede perché ci sono i marciapiedi pieni di questi detriti, ripeto, lungo tutto un marciapiede ci sono 5-6 sacchi che stazionano lì da più di una settimana. Chiedo a lei questa cosa qui, come bisogna fare? Perché se una cosa del genere la facciamo noi cittadini veniamo multati e quindi non mi sembra logico e onesto che...d'accordo la ringrazio signor Assessore.

Vicepresidente Federico: Prego Assessore Zanutto.

Alle ore 19.45 entra il cons. Sigona. Presenti 21.

Assessore Zanutto: Semplicemente per chiudere la questione: il sistema nelle bilance funziona, si usa la bilancia che era stata comprata in precedenza, riguardo alle richieste della Consigliera Nicita diciamo che sinceramente, né io né gli uffici, abbiamo capito bene che cosa vuole, perché dopo tutti questi accessi agli atti in cui si ripetono le stesse domande, diciamo, non sappiamo bene dove vuole andare a parare e forse nemmeno lei. Detto questo per quanto riguarda invece gli illeciti, che sono gli sversamenti di rifiuti in luoghi che non sono di destinazione come possono essere i CCR, i cassonetti o i mastelli, vanno denunciati perché sono un reato penale, vanno denunciati perché sono un reato penale. Succede oggi che nel territorio gli sversamenti sono così tanti che, né i Vigili ecologici che fungono da controllo del capitolato, né la Polizia municipale, nella parte della diciamo sezione ambientale, né la Polizia provinciale che è adibita, appunto, al controllo ambientale riescono a colpire, diciamo, sul fatto, perché questo è il problema, secondo loro, diciamo, riuscire a colpire sul fatto, perché altrimenti non possono più perseguire, non riescono più a perseguire coloro, anche dopo l'indagine. Detto questo io invito, come ho sempre invitato tutta la cittadinanza a far sì che, diciamo, siamo noi stessi i primi controllori ambientali e se vediamo che qualcuno deposita un seghetto fuori del cassonetto o comunque non rispetta quelle che sono le regole di buonsenso prima di tutto, ma le regole comunque di raccolta differenziata del regolamento comunale vanno denunciati. Se lei intende invece la azione di pulizia basta che faccia una segnalazione e come sempre andiamo a pulire.

Vicepresidente Federico: Grazie. Sì, prego, due minuti.

Consigliere Nicita: Assessore Zanutto non so che problema ho che non mi faccio capire. Adesso lei ha detto che bisogna denunciare le irregolarità, io ho denunciato la irregolarità che ha fatto lei che ha pesato per un anno con bilance fuori norma, e lei viene qui a dire che i cittadini devono denunciare....mi faccia parlare, spenga il microfono.

Verbale redatto da Live S.r.l.

Vicepresidente Federico: Consigliere Nicita può fare anche una interrogazione. È inutile che lei... Consigliera Nicita lei non si può permettere, scusi.

(botta e risposta Nicita-Zanotto)

Vicepresidente Federico: Grazie Consigliere Nicita, sono già passati due minuti. Faccia una interrogazione Consigliera Nicita. Ok, basta ora. Concludiamo qua.

(Consigliere Nicita fuori microfono)

Vicepresidente Federico: Allora non c'è nessuno che vuole fare comunicazioni, altrimenti passiamo al primo punto all'ordine del giorno, allora. Prego.

Consigliere Marino: Presidente, Assessori presenti. Io, Presidente, il mio più che un intervento è una costituzione dell'andazzo negativo di questo Consiglio comunale: è intollerabile assistere a quello che assistiamo quotidianamente ad ogni convocazione del Consiglio comunale. Innanzitutto, mai una volta si apre il Consiglio comunale nell'ora in cui c'è la convocazione ufficiale, Presidente mi ascolti, perché questa non è la via Roma, non è corso Italia, questa è un'aula consiliare e non è possibile assistere, perennemente, ogni volta, quotidianamente, al consiglio comunale rinviato di un'ora perché alcuni consiglieri sono in giro: chi in una stanza, chi in un'altra stanza, vediamo se c'è il numero legale, ma ci rendiamo conto che siamo in Consiglio comunale? Il senso civico di noi consiglieri, signori colleghi di maggioranza e di opposizione, ma dove è andato a finire? qua ci hanno eletto i cittadini ragusani e noi abbiamo il dovere di rappresentarli, di lavorare per la città di Ragusa. Non è possibile assistere quotidianamente a quello che assistiamo. E poi mi perdoni, dei vostri colleghi altolocati romani, che si permettono di fare dichiarazioni su Ragusa, su quello che succede a Ragusa, quando sicuramente, manco sanno dove è collocata a Ragusa, in quale posizione della cartina geografica della Sicilia è la provincia di Ragusa, ma che vengano a vedere qua il trasporto. Ma hanno fatto una gaffe madornale a livello nazionale, e voglio vedere chi smentisce! Sicuramente il trasporto Ragusa funziona ma funziona perché abbiamo le macchine, Presidente, perché abbiamo due o tre macchine ogni famiglia e quindi non abbiamo problemi per quanto riguarda il trasporto pubblico. Ma come si fa a dire che Ragusa è un fiore all'occhiello per quanto riguarda il trasporto pubblico! Presidente, è sotto la vista di tutti, che forse se facciamo una graduatoria a livello nazionale noi siamo gli ultimi come provincia, come si fa a fare una gaffe. Io sicuramente penso e spero che si sia confuso con qualche altra provincia, ma siccome lui ha parlato di amministrazione grillina, Presidente, come provincia, come capoluogo di provincia oltre Roma e Torino, forse non ce ne sono altre Amministrazioni grilline. Ma come si fa a fare una gaffe del genere, è proprio una cosa incredibile, inconcepibile che noi cittadini ragusani, e mi permettete di dire non c'è né l'opposizione né maggioranza, perché come noi viviamo la città consiglieri di opposizione la vivono anche i miei colleghi della maggioranza e nessuno si può sognare di smentirmi e dire "lei sta dicendo una bufala". Noi, noi che abbiamo problemi anche per quanto concerne il servizio del trasporto urbano, quello normale, abbiamo problemi e mi vengono a dire che è un fiore all'occhiello Ragusa per quanto riguarda il trasporto pubblico. Ma non è che siamo in qualche altra nazione estera dove hanno di proprietà privata l'automobile solo il 50% dei cittadini, perché lì funzionano, sicuramente si sarà confuso forse con l'Austria o con la Germania ma sicuramente avrà avuto un po' di confusione, ma come si fa a dire questo, Presidente, ma siamo arrivati non alla frutta, ma al dolce, al caffè all'amaro...ma abbiate un po' di dignità, ma anche a voi di fare una smentita, voi che siete ragusani e conoscete la realtà Ragusa ma come potete permettere che una persona che vi rappresenta a livello nazionale possa dire una bufala del genere sotto gli occhi di tutti, ma magari quello che ha detto il vostro collega pentastellato romano risultasse vero, magari! perché veramente sarebbe una cosa bella essere citati a livello nazionale per una cosa positiva, ma una bufala del genere, io non volevo parlare, ma non posso rimanere senza dire niente di fronte a una cosa del genere che è gravissima, mi perdoni, ma è gravissima.

Entra il cons. Lo Destro. Presenti 22.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Grazie a lei Consigliera Marino. Allora passiamo al primo punto. È scaduta la mezz'ora Consigliere Mirabella. Non ci sono altri iscritti, se...Va bene, Consigliere Mirabella, prego.

Consigliere Mirabella: Grazie Presidente, assessori, colleghi Consiglieri. Sa, Presidente, oggi è una grande fortuna avere lì Assessore Zanutto, è una fortuna, sa perché caro collega Massari? perché non lo vediamo mai, quindi per noi consiglieri è una fortuna perché almeno possiamo dire quello che diciamo nelle comunicazioni sempre in Consiglio comunale e, purtroppo non abbiamo mai, mai ricevuto nessuna risposta. Mi riferisco soprattutto all'attività ispettiva, attività del Consiglio comunale che da sempre, da 4 anni, noi tutta l'opposizione diciamo a lei Presidente, prima all'ex Presidente Iacono e oggi a lei, chiediamo a voce alta che tutta la Giunta dovrebbe essere presente soprattutto nell'attività ispettiva affinché le nostre comunicazioni hanno subito una risposta. Sa lei, caro Assessore Zanutto, qualche giorno fa in Commissione ci parlava, ci ha portato una delibera della Giunta dove si parlava di amianto, ma prima dell'amianto dobbiamo pulire la nostra città, *amà luvari a munnizza*, la spazzatura! Poi possiamo parlare anche di amianto, ma prima lei ha un dovere, il dovere di pulire la nostra città, che io le assicuro che è sporca e noi siamo gente che giriamo la città, la conosciamo noi ragusani, perché non mi risulta che lei sia ragusano, non mi risulta nemmeno che conosce tutte le zone di Ragusa, noi giriamo la città di Ragusa e le assicuriamo che è sporca! Le contrade, le contrade sono piene di spazzatura! Sporca! Le contrade sono piene di erbacce, ma quando le dovete fare? Quando? qualche anno fa, forse, precisamente, credo che sia stato il 20, 21 dicembre di due anni fa, ci avete detto che eravate pronti per fare la gara dei 7 anni, ora ci siamo, la stiamo facendo, nel 2014 Votiamo! Forza! È passato il 2014, è passato il 2015, poi è passato il 2016. Nel frattempo abbiamo prorogato, prorogato con soldi e soldini della città di Ragusa e dei cittadini Ragusani che si sono visti aumentare la Tari alle stelle, con tutta la città che è sempre sporca. Quindi due anni fa ce l'avete raccontato, quest'anno, il 31 di dicembre, il 31 di dicembre, ancora eravamo qua che dovevamo votare delle variazioni di bilancio. Ora vediamo, ci sarà la nuova gara. Ora viene, ora spunta, caro Peppe Lo Destro, è passato tutto gennaio forse il mese di prova, ora inizierà veramente il 2017. Differenziata. Ma dove è sta differenziata? Ma *unn'è?* Dove! La città è sporca. Quindi, caro Assessore si faccia un esame di coscienza, venga qui in Consiglio comunale caro Assessore così noi, una volta ogni tanto le rinfreschiamo le idee, le raccontiamo cose della nostra città di Ragusa, la nostra città di Ragusa, e diciamo a lei della nostra città quali sono le strade che sono sporche, ma se lei vuole fare un giro con noi Ragusani, lo può fare, ce lo chieda. Il gruppo Insieme tutto è disposto a far fare un giro a lei, in tutta Ragusa, Marina di Ragusa a San Giacomo, grazie.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Allora dicevo che prima è scaduta la mezz'ora. Ho dato la possibilità al Consigliere Mirabella di fare l'intervento. Consigliere Stevanato ultimo intervento, solo per una questione di alternanza con la minoranza con la maggioranza, e minoranza con maggioranza, non è intervenuto nessuno del Movimento 5 stelle. Consigliere Stevanato, dai.

Alle ore 20.05 entra il cons. Brugaletta. Presenti 23.

Consigliere Stevanato: Grazie Presidente, se indubbiamente il mio intervento va oltre i termini e l'eccezione al regolamento viene vista dai miei colleghi come una grave infrazione io rinuncio all'intervento. L' intervento era eccezione semplicemente voluto semplicemente per sentire l'altra campana visto che è stato un seguirsi di comunicazioni, a mio avviso, parlando del nulla, ma comunque diciamo giustificate...(incomprensibile) volevo far sentire l'altra campana. Se il consiglio la vuole sentire io proseguo, se questa infrazione è grave, può essere oggetto di contestazione, tutti gli altri devono parlare dopo di me, io rinuncio al mio intervento. Io la ringrazio, io non dico la verità, voglio semplicemente sentire dire la mia opinione su quello che è stato detto prima. Assessore, lei viene da Treviso, se non sbaglio, da quelle parti lì. È la zona di origine da dove vengo anche io. Una volta sono andato a Sirmione e ho visto che

Verbale redatto da Live S.r.l.

gli operatori ecologici con non so quale prodotto, pulivano i cestelli dove si buttavano le carte, lucidavano i cestelli dove si buttavano le carte. Lucidavano i cestelli in acciaio facendoli brillare. A Sirmione forse ci siamo andati un po' tutti: bellissimo, pulitissimo, sarebbe l'ideale avere una città come Sirmione dove i nostri operatori vanno a lucidare i cestelli delle carte. Vi ho portato un esempio eccessivo, ma io che giro vedo esempi molto più scadenti, per cui la mia sensazione, ma più che la mia sensazione, sensazione che ricevo, oggi vengo a Catania ma sarò venerdì in Calabria, e così via, le (incomprensibile) che ricevo da parte di miei clienti che vado a trovare è "abitate in una città pulita, abitate in una città ordinata, una città civile e così via". E questo mi inorgoglisce, inorgoglisce soprattutto sentire "abitate in una città pulita", mi inorgoglisce sentire un turista che passando dice "una bella città pulita", indubbiamente il confronto che viene fatto della persona che vive in un contesto territoriale simile al nostro, la Sicilia, e ci confronta con la Sicilia.. È ovvio che se io faccio il confronto con Sirmione dirò che è una città sporca, se io faccio confronto con Zurigo dirò "è una città sporca" dove ho visto lavare e spazzare le piazze, spazzare, spazzare con la spazzola; è ovvio che a migliorare ci siamo però dobbiamo accontentarci di quello che abbiamo e ritengo che sia soddisfacente. Per quanto riguarda la gara, eccetera. La gara è partita da tanto tempo. Mi risulta che l' Urega stia ancora esaminando. Siamo in ...(incomprensibile) provvisoria: è colpa di questo Consiglio, è colpa di questa amministrazione se è da un anno che l' Urega sta leggendo le carte? Poi che Di Maio abbia preso uno scivolone... ce ne sono tanti, ma la differenza tra Di Maio, Raggi e i miei colleghi molto superiori di me del M5S è che sono in grado anche di ammettere gli errori, sono in grado anche di dire "ho sbagliato", come ha fatto Di Maio e così via. Ricordo che c'è stato un egregio Presidente del Consiglio che ha detto che l'indomani avremmo avuto la Ragusa-Catania, di panzanate ne abbiamo avute tante e così via, Di Maio ha fatto un piccolo errore, ci avrà confuso con Livorno, perché parlava di Livorno e così via, magari a Livorno funzioneranno meglio, ma sono piccoli errori che si commettono e che nulla hanno a che vedere con propagande etc.... Per completare, si lamentava il mio collega Ialacqua dei commenti che ha ricevuto sulla pubblicazione, caro collega, purtroppo, internet è anche questo: da un illustre giornalista è stato terminato un termine "webeti", ci sono purtroppo i webeti, ebeti del web, e quelli non ci possiamo fare nulla, sono del cinque stelle, sono di tutte...purtroppo internet ha creato anche quelli e purtroppo dobbiamo sopportarli. Grazie Presidente di avermi concesso, grazie soprattutto ai miei colleghi che mi hanno concesso di parlare.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Grazie a lei Consigliere Stevanato. Per il prossimo consiglio utile sono iscritti il Consigliere Tumino e il Consigliere Lo Destro. Chiudiamo la mezz'ora... No Consigliere Tumino, ho derogato alla mezz'ora con il Consigliere Mirabella e ho dato anche al M5S di poter dire la sua. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno che è il piano triennale di previsione della corruzione, integrazione 2017-2019 proposta di presa visione per il Consiglio, con proposta di deliberazione di Giunta municipale 631 del 20 12 2016. Chiedo al Segretario di voler illustrare questo punto del piano di previsione della corruzione. Prego Segretario.

Segretario Generale Scalogna: Allora, diciamo che noi...allora la necessità che, annualmente, occorre rivedere e aggiornare il piano nasce dalle normative che via via si vanno producendo. Quest'anno, nel 2016, è stato il decreto legislativo 97 del 25 maggio, che ha introdotto alcune nuove normative, in particolare il fatto dell'accesso civico e poi quello che all'interno del piano dell'anti-corruzione, dovesse essere previsto anche il piano della trasparenza. Inoltre, vi erano tutta una serie di misure specifiche, in particolare il problema degli acquisti di beni e servizi fino a 40000 mila euro, quindi noi ci siamo dati una regola, ci siamo auto, diciamo così, regolati, dicendo che, anche oltre le mille euro, occorre sempre che vengano acquisiti almeno 5 preventivi per oltre 1000 euro. E quindi è una regola di buon comportamento. Poi inserire nel piano triennale le misure specifiche di prevenzione, misure indicate dal dirigente del servizio nono, perché queste nascono da proposte che vengono direttamente dai settori, cioè quella veniva dal settore settimo, quella invece dal servizio nono Polizia municipale e quindi dove vengono messe in evidenza alcune cose: l'obbligo di estensione in caso di conflitti d'interesse relativa attestazione, sviluppare

Verbale redatto da Live S.r.l.

un sistema informatico per la gestione delle esenzioni che impedisca le modifiche o le cancellazioni cioè, una volta era uso che ogni tanto si poneva fine ad alcune sanzioni del codice della strada o qualche altra cosa e ormai, con i nuovi sistemi informatici, invece, questo non sarà più possibile, l'adozione di procedure standard che vanno proceduralizzate in un certo modo, per cui tutti i funzionari sanno come si debbono comportare in determinate condizioni, poi la programmazione di verifica degli interventi delle ispezioni, l'attivazione di responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri, ma questo diciamo è già previsto in più ampia scala nel codice di comportamento dei dipendenti della pubblica amministrazione e l'attuazione del principio di rotazione dei dipendenti, compatibilmente, ovviamente, alle figure professionali esistenti nell'ente. Quindi queste erano un po'... poi abbiamo previsto anche il programma di prevenzione, di formazione di prevenzione dell'anti-corruzione. Quest'anno sarà un programma online, dove tutti dipendenti saranno chiamati a riempire una scheda modello, perché ci siamo accorti che negli anni passati abbiamo fatto diverse sedute alla quale hanno partecipato poche persone. Quindi, quest'anno invece vogliamo coinvolgere tutti i dipendenti, quindi ogni dipendente riceverà sulla sua e-mail istituzionale una scheda che dovrà compilare sulla base di un programma che viene svolto online e quindi, diciamo, questo garantisce una maggiore partecipazione e una maggiore conoscenza del fenomeno presso i dipendenti, diciamo, di quali possono essere i fenomeni corruttivi. Quindi, stiamo cercando un pochetto di estendere la cultura della legalità dell'anti-corruzione presso tutti i dipendenti dell'ente, diciamo, per sommi capi, questi sono tutte le novità che qui stanno, il piano anti-corruzione 2017-2019, contiene.

Alle ore 20.15 entra il cons. Iacono. Presenti 24.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Grazie Segretario. C'è qualcuno che vuole intervenire su questo punto? Consigliere Tumino, prego.

Il consigliere Tumino: Presidente, signori Consiglieri, Assessori presenti, in verità pochi e solo quelli che svolgono la doppia funzione anche da consiglieri. Oggi il Consiglio comunale, finalmente, è convocato per discutere di atti per la città importanti e facciamo fatica, caro Presidente, a discutere delle questioni, perché mi creda, il lavoro fatto dalla Giunta il 20 dicembre 2016 è sì importante, ma non è niente di straordinario, il Consiglio è chiamato a fare una presa d'atto rispetto a un regolamento oramai digerito da tutti, è un atto formale che bisogna fare e che il Consiglio è chiamato a votare; aspettiamo di discutere invece di cose realmente serie, di cose aderenti a quelli che sono i bisogni della comunità, di cose di cui sente il bisogno di risposta la città, e voi altri fate finta di niente, e oggi proponete come primo punto essenziale e importante, straordinariamente pregnante, l'approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione. L'integrazione per il triennio 2017-2019. Sembrerebbe addirittura, caro Presidente, che questo atto non possa essere emendabile, perché si parla solo di una presa visione, la normativa è dinamica, all'inizio la dottoressa Pittari lo propose direttamente alla Giunta, oggi a seguito di una serie di chiarimenti da parte della Anac si è ritenuto opportuno coinvolgere per presa visione perfino il Consiglio comunale, ma noi di questo atto non possiamo farne niente se non prenderne visione: non lo possiamo emendare, non possiamo correggerlo, non possiamo dare una linea di indirizzo, perché questo è. Allora noi vogliamo essere investiti, invece del ruolo a cui siamo stati chiamati dai cittadini, dare indirizzo, esercitare il controllo di atti amministrativi e ogni volta che vi chiediamo di operare in tal senso voi vi mettete la testa come gli struzzi sotto la sabbia ed evitate di affrontare le problematiche, sempre che poi, caro Presidente, qualcosa succede ed è quello che a noi spiace constatare, perché viviamo la città, la viviamo avendo contezza e cognizione e ci dispiace ascoltare, lo diceva prima il collega Stevanato, il futuro candidato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dire che a Ragusa tutto va bene e non è che ha sbagliato una volta, ha il vizio, sbaglia spesso, è continuamente e quello che dice, Presidente mi consenta 30 secondi che Ragusa non si *spirtusa*, una bufala senza precedenti. Ha sbagliato, perdoniamolo, è giovane, si farà. È quello che dice che a Ragusa è stato istituito il reddito di cittadinanza, ha sbagliato, però una volta, Presidente, lo perdoniamo, la seconda volta

Verbale redatto da Live S.r.l.

lo tolleriamo però sbagliare 3 volte su 3 temi importanti come quelli che sono discussi e oggetto di discussione in città, è troppo. Allora, se lui ha interesse di sbagliare, faccia quel che crede ma l'amministrazione comunale deve puntare i piedi per terra, deve rassegnare alla città di Ragusa, alla comunità ragusana, la verità dei fatti. Qui c'è l'Assessore Leggio, lo dica lei chiaramente Assessore, a Ragusa non è stato istituito il reddito di cittadinanza altrimenti farebbe offesa alla sua intelligenza e io la stimo e la rispetto per la sua vivace intelligenza, quindi, è obbligato a dire la verità. L'Assessore Zanutto, Assessore all'ambiente, mi pare che è andato via, ma dica lui la verità: a Ragusa si sta *spirtusando*, si stanno operando le perforazioni per la ricerca di nuovi pozzi petroliferi a Ragusa, e finisco Presidente, e quindi altro che prevenzione della corruzione, altro che trasparenza. La trasparenza è anche essere chiaramente realisti, la trasparenza è evitare di dire bugie, la trasparenza è evitare di dire fandonie e noi registriamo questa volta, non a causa della mancanza di rispetto della Giunta municipale, ma dei leader nazionali, che il movimento 5 stelle evita di raccontare la verità. Altro che trasparenza, siccome l'integrazione va nella logica di procedere alla trasparenza degli atti amministrativi, la trasparenza degli atti amministrativi impone il diritto-dovere di dire la verità dei fatti e gli atti sono sottoposti a controllo e all'esercizio dei consiglieri comunali proprio per appurare che tutto è stato fatto nella logica delle cose che possono essere fatte. Ebbene, se noi con determina dirigenziale approviamo e autorizziamo la perforazione di nuovi pozzi petroliferi non possiamo dire poi alla stampa, alla città, al Paese che a Ragusa non si *spirtusa*, perché non abbiamo adempiuto a quelli che sono gli obblighi di trasparenza e di ricerca della verità. E allora, se volete farlo, avete il modo per poterlo fare, basta dire la verità, non vi trincerate dietro alle bugie che servono e serviranno probabilmente per degli spot elettorali, ma non hanno niente a che fare col buon amministrare. Quindi chi autorevolezza nel Movimento 5 stelle a Ragusa riprenda l'onorevole Di Maio, dica all'onorevole Di Maio di smettere di dire baggianate, eviti di occuparsi di Ragusa, perché ogni volta che lui parla di Ragusa prende cantonate: evidentemente è male informato, o evidentemente ha il piacere di diffondere bugie nel Paese, prendendo ad esempio un comune come quello di Ragusa e raccontando che l'amministrazione 5 stelle qui a Ragusa è un'amministrazione virtuosa. I ragusani lo hanno oramai appurato, lo hanno certificato: non è così. I principi del movimento, lo dico sempre, senza tema di smentita, sono da sottoscrivere, ma voi altri li avete male interpretati, mi dispiace ma questa è la pura verità.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Grazie Consigliere Tumino. Consigliera Migliore.

Consigliere Migliore: Grazie, Presidente. Oggi è la giornata dei raccontini, perché nelle comunicazioni gliene ho raccontata una, vedevo che lei sorrideva, quindi tutto sommato era simpatica e ora gliene racconto qualcun'altra. Perché veda, bella è piano triennale di prevenzione della corruzione, una presa visione imposta dalla legge, mi pare che bisognava approvarlo entro il 31 gennaio, giusto?, siamo forse un po' in ritardo, come al solito; però, Presidente, io ho letto il piano, scusi, ho letto il piano ed è una bella carta di intenti, nella teoria, cari signori della stampa, è bellissimo: c'è la turnazione dei dirigenti, ci sono tutta una serie di linee, scusate, che dovrebbe andare nella direzione della trasparenza e dell'anti-corruzione, però vede, Presidente, poi, i fatti non corrispondono alle parole, i fatti non corrispondono a tutta questa bella enunciazione di principi, sa perché? abbiamo fatto la turnazione dei dirigenti proprio per questo motivo e l'unico, l'unico dirigente che non è stato spostato, ovviamente in questa fase io non faccio nomi e cognomi perché non è giusto, ma l'unico dirigente che non è stato spostato, Assessore Leggio, è uno su cui ricadono diversi procedimenti, io credo, scusate ragazzi io perdo il filo, su cui ricadono diversi procedimenti: rinvio a giudizio e tante altre cose ed è l'unico che non è stato toccato: non solo rimane al suo posto, ma gli si danno sempre più incarichi. Poi, le ricordo il caso Romeo, il caso Romeo vige a Ragusa, la Commissione trasparenza se ne sta occupando ma è identico, identico, cioè a dire noi abbiamo un funzionario che si mette in aspettativa e che poi viene riassunto come dirigente. Questo fa parte del piano di trasparenza e dell'anti-corruzione che voi stasera approvate, poi caro Gianni Iacono, così, tanto per citarti, vorrei tornare un attimo a Eni-Malta, ve lo ricordate o lo avete dimenticato Eni-Malta?, dove viene acquistato il terreno di un dipendente con i soldi, terreno incolto dal valore di 30 mila euro e che viene acquistato per 150 mila euro,

Verbale redatto da Live S.r.l.

anche questo, cercando nel piano non l'ho trovato. Le opere di urbanizzazione fatte a C. da Maulli con i soldi con cui dovevamo riqualificare e anche questo mi sono sforzata ma non l'ho trovato. Abbiamo avuto consiglieri comunali in pieno conflitto di interessi che poi l'hanno capito e si sono dimessi non da consiglieri, ma da quello che facevano fuori. Ve la ricordate tutta la storia del volontariato, dei servizi del volontariato, me ne avete dette di tutti i colori. Sa Assessore che oggi i servizi sono sospesi tutti, sa per quale motivo?, perché ci sono indagini in corso, diciamole ogni tanto queste, queste cose. Ve lo ricordate tutta la storia del canile, della gestione del canile, vero? anche quella viene revocata con un servizio già aggiudicato. Vogliamo parlare del distretto turistico? vogliamo parlare del direttore del distretto turistico che vince un incarico per 38 mila euro per fare il coordinatore del progetto che lui stesso è già pagato per controllare?, ma queste cose non è che vengono dall'amministrazione Piccitto per carità! L' amministrazione Piccitto fa il piano triennale, questo bellissimo di oggi, questo non è che Di Maio le sa. Le sa? E chi gliel deve raccontare? Vogliamo parlare delle tante proroghe concesse che poi oggi avete sistemato in qualche modo, perché la prevedete già nella gara, prevedete già nel bando di gara e perché lo prevede che nel bando di gara? Anche lì, l'Assessore Leggio, ci sono indagini in corso. Queste cose non le dice nessuno. Vogliamo parlare dei consiglieri comunali che votano in pieno conflitto di interessi? sul bilancio, sugli atti di urbanistica. Vogliamo parlare delle motivazioni che ha dichiarato l'Assessore Conti e l'Assessore Di Martino?, lo ha dichiarato lui su un giornale, non sono parole mie, del doppio piano regolatore, uno per i cittadini, uno per gli amici. Lo ha detto lui, ma anche questo mi sono sforzata di cercarlo in questo bellissimo piano e non lo vedo, sicuramente stiamo parlando a di un'altra giunta, vogliamo parlare di imprese che fanno lavori pubblici e anche privati? e che non so quanti cottimi fiduciari hanno avuto? poi vi porto il reso conto, ancora è presto. Vogliamo parlare della trasparenza, dove un Consigliere comunale è stato costretto a denunciarvi, perché gli atti non arrivano? Vogliamo parlare della notte della variazione di bilancio? perché gli atti non arrivano, perché le risposte all'interrogazione non arrivano e mettete nelle condizioni un Consigliere comunale di dovervi denunciare. Vogliamo parlare degli altri avvisi di garanzia, vogliamo parlare dello sversamento del percolato nella della discarica di Cava dei Modicani? Queste cose Di Maio non le dice, non le dice neanche Grillo, non le dice neanche Cancellieri, non le dite neanche voi! Allora, caro Giorgio Massari, quando io leggo piano triennale di prevenzione della corruzione dico bravi, avete fatto un bel piano che è una teoria, perché il Movimento 5 stelle che oggi governa Ragusa non solo quello che racconta Di Maio e che permette a gente che ha 300 voti di diventare deputato, blindato in una lista, perché se ci volessero i voti veri bisognerebbe andarli a cercare e allora tutto quello che ho detto io sono i fatti, questa è una bella teoria, io faccio i complimenti al Segretario, perché penso che l' ha fatta lui, una bella enunciazione però, Presidente, i fatti sono quelli che ho detto, *(incomprensibile)* la tassa di soggiorno, i fatti sono tanti altri, da una parte ci sono i fatti da una parte ci sono le teorie e le belle parole.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Grazie Consiglieria Migliore. Non ci sono altri interventi, mettiamo il primo punto in votazione. Scrutatori Agosta, Marabita, Migliore. Prego Segretario.

Segretario Generale Scalogna: La Porta, assente; Migliore, astenuto; Massari, sì; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, sì; Chiavola, assente; Ialacqua, sì; D'Asta, assente; Iacono, sì; Morando, assente; Federico, sì; Agosta, sì; Brugaletta, sì; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola, assente; Leggio, sì; Antoci, sì; Fornaro, assente; Liberatore, sì; Nicita, astenuta; Castro, sì; Gulino, sì; Porsenna, sì; Sigona, sì; La Terra, sì; Marabita, sì.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Allora scusate, presenti 20, assenti 10, voti favorevoli 18, astenuti 2. Il primo punto viene votato favorevolmente. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno che è l'adozione... Consigliere Iacono, per mozione? Prego.

Consigliere Iacono: Sì, Presidente, in maniera informale, stamattina, anche nella conferenza capi-gruppo che non si è potuta tenere, si era detto che il secondo punto necessitava di essere discusso successivamente, perché c'è tutta una serie di altre questioni che erano sorte e quindi le chiedo il prelievo del terzo punto.

Verbale redatto da Live S.r.l.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Allora, c'è una richiesta di prelievo del terzo punto, mettiamo in votazione la... questa mattina in Conferenza dei capigruppo non tenutasi per mancanza del numero legale si è discusso di mettere il terzo punto, cioè di chiedere il terzo punto di essere prelevato ed essere inserito al secondo... sul piano dell'amianto c'erano alcune difficoltà che sono emerse stamattina, quindi magari poi chiederò io stesso una sospensione del Consiglio prego, Consigliere Agosta.

Consigliere Agosta: Grazie, Presidente. Assessore, colleghi Consiglieri. Siccome qualunque siano le difficoltà, mi farebbe piacere, in qualità di Presidente della Commissione Assetto del territorio dove è stato discusso abbondantemente, capire poi le difficoltà che sono emerse in Conferenza capigruppo, dato che 5 gruppi consiliari sono presenti in Commissione seconda e non è emerso nulla.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Dopo chiederò io stesso la sospensione del Consiglio per discutere di questo secondo punto, metto in votazione il prelievo, se siete d'accordo, mettiamo in votazione il prelievo del...

Consigliere Iacono: No Presidente, se non è chiaro il fatto di spostare il secondo punto, perché pensavo...

Il Presidente del Consiglio Tringali: Facciamo una cosa, sospendiamo il Consiglio per cinque minuti. Consiglio sospeso.

(Sospensione)

Il Presidente del Consiglio Tringali: C'era una richiesta di prelievo del terzo punto che metto in votazione, il terzo punto è la proroga di mesi 3 della durata della Commissione di indagine sul corretto utilizzo dell'ex legge regionale 61/81, Segretario, mettiamo in votazione il prelievo del terzo punto. Stessi scrutatori. Prego.

Segretario Generale Scalogna: La Porta, assente; Migliore, sì; Massari, sì; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, sì; Chiavola, sì; Ialacqua, sì; D'Asta, astenuto; Iacono, sì; Morando, assente; Federico, no; Agosta, sì; Brugaletta, sì; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola, assente; Leggio, assente; Antoci, sì; Fornaro, assente; Liberatore, sì; Nicita, sì; Castro, sì; Gulino, no; Porsenna, sì; Sigona, no; La Terra, sì; Marabita, sì.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Allora scusate, 20 presenti, 10 assenti, 17 voti favorevoli, 3 contrari, il prelievo del punto viene votato favorevolmente. Allora, passiamo al terzo punto, quindi, che è la proroga di mesi tre della durata della Commissione di indagine sul corretto utilizzo dell'ex legge regionale 61/81 chiedo al Presidente della Commissione di indagine di prendere la parola, prego.

Consigliere Iacono: Sì, Presidente, questo è un atto dovuto, nel senso che è conseguenziale alla deliberazione 27 dell'11.4.2016 con una Commissione in cui spiegherò in questa relazione che ho consegnato al Segretario generale, che cosa la Commissione ha fatto in questo tempo. La Commissione di indagine sui fondi della legge regionale 61/81, istituita con deliberazione 27 dell'11/4/2016 si è insediata il 13 ottobre del 2016, su convocazione dello scrivente, effettuata pochi minuti dopo il provvedimento di nomina a Presidente della stessa Commissione, con protocollo, 1-0-0-3-8-7 del 10/10/2016, provvedimento di nomina emanato con la procedura prevista dall'articolo 23, comma 1, del regolamento di funzionamento del Consiglio e della Commissione consiliare. All'atto della nomina, lo scrivente ha scritto al Segretario generale per la nomina del Segretario della Commissione ed il 18 ottobre 2016 il Segretario generale mi anticipava via mail il nominativo del Vicesegretario generale quale Segretario della Commissione. La Commissione, fin dall'inizio ha operato in maniera coesa collaborativa al di là delle appartenenze partitiche e tesa al raggiungimento degli obiettivi determinati nella deliberazione 27-2016, mantenendo le caratteristiche e i comportamenti di riservatezza consone al delicato compito che il Consiglio comunale ha ad essa assegnati. La Commissione ha operato ed opera nel vincolo del segreto d'ufficio, come previsto dalla normativa per i doveri inerenti i pubblici ufficiali e il regolamento del Consiglio comunale della Commissione consiliare, nella fattispecie concreta al comma 9 e comma 17 dell'articolo 23. La Commissione ha effettuato 14 sedute, 5 delle quali nel solo mese di ottobre 2016, ha convocato 19 persone,

Verbale redatto da Live S.r.l.

dirigenti, tecnici, revisore dei conti, consulenti che per le funzioni ricoperte hanno avuto conoscenza nel corso degli anni delle somme destinate alla legge regionale 61-81. Sono state effettuate 15 audizioni di 4 persone, pur convocate per diverse ragioni non si sono presentate, e due tra queste, hanno preferito non essere ascoltate e presentare relazioni. Nella seduta del 9 11 2016 la Commissione sulla base delle audizioni effettuate in considerazione del lungo periodo oggetto di ricostruzione contabile, oggetto del lavoro della Commissione e del tempo contingentato della Commissione stessa, ha deciso di avvalersi della figura di un professionista esperto in materia contabile, al fine di poter supportare la Commissione su alcuni quesiti di natura tecnica che richiedono competenze specialistiche ed imparzialità. Tale figura è stata ritenuta dalla Commissione assolutamente necessaria per il raggiungimento dei fini di chiarezza e di accertamento della veridicità dei fatti contabili. Il dirigente del settore uno ha informato successivamente la Commissione che per l'anno 2016 non ci si poteva valere del rapporto del professionista contabile esterno perché per l'anno era stato raggiunto dall'amministrazione il limite previsto dalla normativa e che sarebbe stato possibile, invece, già dai primi giorni del 2017. Nel corso del mese di novembre la Commissione continua del lavoro delle audizioni, tese ad acquisire l'informazione e documentazione che *in progress* sono state ritenute utili. Il materiale documentale richiesto dalla Commissione agli uffici non è stato disponibile nei tempi richiesti dalla Commissione, così come diverse audizioni sono state più volte procrastinate per indisponibilità delle persone convocate più volte ad opera dello scrivente del Segretario della Commissione, che in questa sede ringrazio, si sono dovuti effettuare sollecitazioni all'ufficio oberati anche da altri adempimenti. In data 21 11 2016 la Commissione ha deciso di comunicare sinteticamente il lavoro svolto nel primo mese, con comunicato stampa, 8 0 3 del 21 11 2016, e di notiziare fino a quel momento di avere effettuato 9 sedute e dieci audizioni di dirigenti revisori dei conti, oltre ad avere richiesto e in parte ricevuto diverse relazioni. Nel mese di dicembre la Commissione, dopo aver effettuato altre audizioni, ha deciso di confrontarsi sul materiale documentale raccolto e sulle dichiarazioni rese in tutte le audizioni, ma ad oggi, ad oggi, non abbiamo avuto la possibilità di avere i verbali delle Commissioni con le trascrizioni integrali delle audizioni stesse, sottolineo che oggi ne abbiamo quanto? 8 febbraio, non abbiamo ancora i verbali delle Commissioni con le trascrizioni integrali, malgrado le sollecitazioni effettuate al dirigente competente anche nel mese di gennaio 2017, 5- 1- 2017, 12- 1- 2017, 3 febbraio 2017, gli uffici non hanno potuto adempiere al lavoro di trascrizione; il 5 gennaio 2017 il dirigente del settore uno ha spiegato allo scrivente che il ritardo è stato causato dall'attività straordinaria, svolta dagli uffici, nella parte finale dell'anno 2016. Lo stesso dirigente mi assicurava che il ritardo sarebbe stato colmato rapidamente, ma il problema ovviamente nasce dal contestuale impegno delle stesse persone per diverse incombenze e nel frattempo lo scrivente ha scritto al Sindaco, con nota protocollo 6 1 4 6 del 18, 1, 2017, specificando le caratteristiche richieste per il professionista esterno al fine di garantirne l'imparzialità e la trasparenza della nomina e il Sindaco ha prontamente risposto con nota protocollo 68 83 del 19/ 1/2017 ed ha attivato la specifica richiesta al Segretario generale e ai dirigenti del settore uno e terzo per quanto di loro competenza. Ho provveduto ad assicurarmi sul pieno avvio della procedura e quindi della sua conclusione a breve. Nei fatti, la Commissione per le ragioni suesposte per richieste di acquisizione atti ancora in corso di riscontro ed in modo particolare mi riferisco a delle note molto importanti che sono state richieste ad organismi esterni non ha potuto svolgere in piena completezza degli atti nell'ora (*incomprensibile*) con le audizioni il compito nell'arco temporale previsto, ed ha dovuto contrarre anche la propria attività, la proroga di 3 mesi della durata della Commissione è un atto consequenziale e dovuto a quanto già stabilito dal Consiglio comunale con la deliberazione 27- 2016 e, in ragione delle considerazioni prima evidenziate, che hanno costretto la Commissione alla sospensione della propria attività nell'ultimo mese e mezzo. E' una Commissione che non ha affatto sedute a vuoto, l'argomento oggetto dei lavori della Commissione, pur di estrema problematicità e delicatezza, vista l'elevata valenza di natura contabile con evidente riscontro economico per la città, derivante dall'accertamento della corretta destinazione dei trasferimenti regionale e del loro utilizzo e al fine di poter addivenire nel tempo previsto alla stesura e presentazione della relazione conclusiva, è necessario che venga assegnata una persona, preferibilmente la stessa che funge da Segretario della Commissione, anche in considerazione dei vincoli di cui in premessa, per potere trascrivere immediatamente dopo le sedute di Commissione i verbali in maniera integrale e per poter consentire un rapido accesso agli atti richiesti oltre che alla prosecuzione degli adempimenti annessi e connessi ai lavori della Commissione stessa. Presidente, questo atto è stato depositato per lei, per i Consiglieri comunali, per il Sindaco e per il Segretario generale. Ritengo che, così come indicato nella deliberazione del Consiglio comunale sia un atto dovuto e considerando che non ha fatto 3 mesi la Commissione, ma ha lavorato due mesi e qualcosa con questi risultati che qui sono stati esplicitati, quindi per un mese e mezzo siamo stati congelati, io continuo a

dire che non abbiamo potuto avere, ad oggi, i verbali della Commissione, per cui in maniera realistica i 3 mesi dell'arco temporale per il consulente che deve prendere atto di ciò che si è fatto, per i verbali integrali che ci devono essere consegnati, per le risposte che dobbiamo aspettare e che stiamo aspettando da organismi esterni, di cui una in particolare è di estrema importanza per l'intera economia della Commissione stessa, ritengo che i 3 mesi siano il termine massimo per potere realisticamente arrivare a fare la relazione, una relazione che possa essere esaustiva e che possa dare chiarezza alla città ma anche alla Regione siciliana e ai cittadini per come sono stati spesi i fondi della legge regionale. Chiaramente è un tempo nel quale tutti i Commissari possono rendersi conto, leggendo attentamente e analiticamente tutto ciò che a livello documentale abbiamo potuto acquisire, quindi come acquisizione di atti, ma anche tutto ciò che i verbali che prescrivono integralmente le audizioni fatte, per potersi rendere conto con l'auspicio che si possa poi arrivare chiaramente ad una univoca lettura dei fatti che si sono svolti, ma una lettura che non può essere una lettura politica ma che deve essere una lettura tecnica e deve essere una lettura che non si basa su una verità di comodo, che non si basa su una verità di parte, ma che si basi su una... sulla verità, che nasce dalle realtà contabili che questa Commissione e i commissari hanno potuto visionare, vedere, approfondire e studiare. In assenza di questo, chiaramente, la Commissione verrebbe vanificata e ognuno si assume la responsabilità di ciò che fa e di ciò che sta mettendo in atto; le sottolineo anche, in modo particolare al Segretario generale, che la Commissione, in maniera responsabile in questo mese e mezzo, sollecitando in continuazione la consegna dei verbali, non si è riunita, di fatto, malgrado la Commissione, sottolineo Segretario generale, non è stata mai sciolta perché non poteva essere sciolta per la semplice ragione che la deliberazione stessa prevede lo scioglimento della Commissione solo quando la Commissione presenta la relazione al Consiglio comunale, relazione che ripeto non sia nella condizione, allo stato attuale, nella maniera più assoluta di potere svolgere.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Grazie Consigliere Iacono. Ci sono interventi su questo? Consigliere Porsenna, prego.

Consigliere Porsenna: Sì grazie Presidente, Assessori, colleghi consiglieri; non posso che confermare quanto detto, anche perché ho avuto il privilegio di fare parte di questa Commissione. Certo è una Commissione che nei fatti è strana, che arriva tardi, il che la dice lunga su tante cose, su tante cose che funzionano come non dovrebbero funzionare, una cosa che chiaramente salta subito in evidenza è il fatto che la Regione Sicilia non abbia mai chiesto conto di questi soldi elargiti al comune, soldi che dovevano essere vincolati, soldi che sono obbligati da una legge, però nessuno ha mai chiesto conto, nessuno ha mai voluto accertare come venissero spesi questi soldi, se questi soldi venivano spesi con i giusti indirizzi, se c'era questo famoso ammanco di cassa, almeno lo abbiamo battezzato così, ancora non è dato sapere un nome, forse disallineamento, diciamo ha tanti nomi, abbiamo paura a chiamarlo perché possiamo anche sbagliare, quindi di ammanco di denaro si tratta, in ogni caso. Però, ecco la cosa che mi rincresce è che dall'81 ad oggi non ci sia stato mai un commissario mandato dalla Regione o dalla Corte dei conti che abbia voluto vederci chiaro, in ultimo occorre istituire una Commissione per fare luce su questo, e questo è grave, è grave pure che viene annunciato un ammanco però un domani di questo ammanco non si danno informazioni, dire che mancano dei soldi è troppo facile, bisogna dare anche una spiegazione sul perché mancano questi soldi, e questo non è stato fatto. Quindi, la Commissione ha avuto un senso, ad oggi non c'è dato di parlare del contenuto, entrare nel merito e non lo faremo, lo faremo più avanti. Però una cosa bisogna dirla, bisogna dirla da questi banchi e penso di esprimere un parere unanime di tutta la Commissione. Vogliamo fare i complimenti da questa aula e da questi microfoni all'ingegnere Salvatore Leggio che veramente si è distinto fra tutte le persone che abbiamo ascoltato per preparazione, prontezza, collaborazione, e quant'altro, quindi quando si trovano dei dipendenti e dei funzionari che conoscono bene il proprio lavoro e che non hanno nessuna difficoltà a metterlo a disposizione della politica è bene che la politica ne prenda atto e ne dia riconoscenza. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Grazie Consigliere Porsenna. C'era il Consigliere Ialacqua. Prego Consigliere Ialacqua.

Consigliere Ialacqua: Intanto condivido la relazione che ha fatto il Consigliere Iacono, Presidente di questa Commissione, dicendo anche che non è la relazione che la Commissione è tenuta a dare al Consiglio comunale secondo regolamento, ma è una relazione che serve a chiarire a che punto sono i lavori e per

quale motivo iniziale e mandato esplicitato da questo consesso necessita ora di un'integrazione. Io voglio ricordare che questa Commissione ha avuto, diciamo così, un battesimo un po' particolare perché il battesimo fu congiunto tra Giunta e Consiglio comunale e a prescindere dalle opzioni che si esprimono nel Consiglio comunale, ci fu una conferenza stampa, lo ricorderà il Consigliere Stevanato, in cui l'Assessore Martorana di fatto appoggiava la costituzione di questa Commissione, anche perché, attenzione, la Commissione, io Stevanato e quanti altri abbiamo proposto qui dentro, la Commissione non si stava proponendo come il processo dei processi o l'inquisizione Santa, la Commissione aveva uno scopo molto specifico, che era quello di andare a verificare, certo, cosa era successo sui fondi su Ibla nei decenni, ma aveva lo scopo fondamentale di puntare a trovare la possibilità di ripristinare quella liquidità che, a detta dello stesso Assessore Martorana, credo nel marzo del 2014, era messa in pregiudicato da questa sorta di disallineamento e quindi la Commissione, diciamo, che si imponeva, da questo punto di vista, con un doppio battesimo: consiglio comunale e Giunta, tant'è che fu votata unanimemente. L'unico neo di questo battesimo, e lo voglio ricordare in questa sede, fu quando sia io che il Consigliere Stevanato, proponemmo una durata temporale realistica dato il calendario anche con il quale si veniva a cercare questa Commissione e, invece, paradossalmente, questa durata che teneva conto anche della pausa estiva, delle difficoltà e dei ritardi con cui partiva la Commissione, inspiegabilmente, perché tutti la auspicavano ma la Commissione ritardava, tra l'altro il sottoscritto fu segato perché gli fu impedito di entrare in Commissione fortunatamente poi ci sono riuscito lo stesso a rientrare e ricongiungermi con l'amico Stevanato in questa operazione che ci aveva visto fin dall'inizio unanimemente d'accordo, questa amputazione temporale riduceva il calendario che noi prevedevamo a un calendario inadeguato e lo dichiarammo, ci sono dichiarazioni agli atti mie e del Consigliere Stevanato, quindi immagino a nome dei Consiglieri 5 stelle, in cui si dice "attenzione, si sta facendo un errore, un errore si sta facendo". Ora, questa Commissione non solo oggi accusa quella amputazione ma questa Commissione sta dimostrando per parola del Consigliere e Presidente di Commissione Iacono, sta dimostrando che la Commissione nemmeno quei tre mesi è riuscita a fare, perché c'è stata una lunga pausa natalizia, perché addirittura è stata messa in stand-by non si sa esattamente in attesa di che, perché poi viene giustificato dal Segretario della Commissione, gli uffici sono oberati... di fatto non riusciamo a disporre ancora nemmeno delle trascrizioni delle sedute! Bene, non voglio puntare l'indice contro nessuno, Segretario generale, però attenzione anche questo era stato considerato da Stevanato e me, quando si propose quella durata, va bene, e il Consiglio non ci diede ragione. Oggi, giustamente, il Presidente dice "attenzione che questi 3 mesi che abbiamo svolto non sono 3 mesi di una seduta dopo l'altra, sono state fatte le sedute il minimo indispensabile, non ne è stata sprecata una, nonostante i "non posso venire", i rinvii, le varie scuse accampate sia da alcuni uffici che dagli stessi convocati, e i 3 mesi che sta chiedendo a nome di tutta la Commissione il Presidente non servono, diciamocelo chiaramente per incrementare i gettoni o per fare chissà quante riunioni a vuoto, perché le riunioni effettive sono state poche, ricordiamolo, rispetto alla mole di lavoro che si è messa in moto e lì ha ragione l'amico Porsenna, quando dice "ci sono state persone che ci hanno aiutato", anzi direi, Consigliere Porsenna e dico consigliere Iacono, senza svelare nulla, ovviamente, perché i lavori sono segreti, diciamo la verità, l'amministrazione si è già avvantaggiata anche di alcuni risultati che noi abbiamo stimolato, promosso e aiutato a concretizzare in quei giorni con quelle persone che lei stesso ha nominato dell'amministrazione, Amministrazione nel frattempo non è che se ne è stata con le mani in mano, ma noi abbiamo dato la giusta accelerata. Ora che cosa si propone: non tre mesi pieni, una riunione dopo l'altra, ma quei 3 mesi che ci consentono di ricorrere ad una facoltà che ha questa Commissione secondo il comma 11 dell'articolo 23: la Commissione potrà avvalersi all'occorrenza di esperti esterni all'apparato comunale che dovranno essere vincolati anche essi al segreto d'ufficio. Poiché non posso svelare nulla, anche grazie al Consigliere Porsenna abbiamo seguito una pista di indagine su una sua buona intuizione e abbiamo poi trovato il bandolo della matassa, ma abbiamo necessità che questo bandolo della matassa venga ora suffragato da relazione tecnica, da indagine tecnica, di persona terza rispetto alla amministrazione e al Consiglio, la Commissione dice "attenzione mi voglio avvalere dell'articolo 11. Finora non mi hai consentito di avvalermi, per vari motivi, non entro nel merito ma è stato così, se mi concedi 3 mesi io ti do la possibilità non di fare sedute a go-go ma primo: poter disporre finalmente della trascrizione dei verbali, finalmente poter disporre della trascrizione dei verbali, secondo, poter disporre del mio diritto di convocare un esperto, terzo avere il tempo necessario per dare non a questo Consiglio, non a questa amministrazione, ma alla città tutta la risposta che avevamo promesso di dare, che non sarà una sentenza da Santa inquisizione, ma sarà una ricostruzione, vedrete se ci darete la possibilità, una ricostruzione dettagliata, senza diciamo ambiguità di quanto è successo e di come è possibile oggi individuare una possibilità di

ricostituzione di liquidità". Che cosa c'è di così anomalo, consiglieri Porsenna, consiglieri Stevanato, di cui, ripeto, apprezzo e ho apprezzato e continuerò ad apprezzare l'impegno in questo tipo di Commissione, che cosa c'è di così strano da dover chiedere una nuova amputazione del calendario di operazione di questa Commissione, ridurre da 3 mesi ad un mese, realisticamente in un mese noi dovremmo finalmente poter disporre di questi documenti che ci toccavano e non li abbiamo e non vogliamo indagare sul perché gli uffici non ce li ha dati, dobbiamo ancora completare un paio di audizioni importantissime compreso diciamo, l'Assessore al ramo e dobbiamo dare un mandato a un esperto...(incomprensibile) Consigliere Stevanato non è realistico questo mese, il mese che ricade in quest'emendamento che state proponendo rispetto alla proposta del Presidente e diciamo il tempo netto, i 3 mesi che si propongono, è un tempo lordo, cioè un margine di tempo che probabilmente può essere anche inferiore sulla base delle risposte che avremo dall'amministrazione, cioè i verbali, dall'amministrazione, cioè l'accordo di un esperto, quindi probabilmente il tempo può essere inferiore. La Commissione chiude i suoi lavori nel momento in cui ha esperito il suo mandato perché è in grado di produrre una relazione. Chiudo dicendo che esiste anche una facoltà: se qui dentro è cambiata, se qui dentro è inspiegabilmente cambiata la volontà politica di andare fino in fondo per dare ragione ai cittadini, c'è un'altra possibilità, se si ha il coraggio di intraprenderla ed è quella del comma 14 di questo articolo che dice che, su proposta di un quinto dei consiglieri, si può revocare eventualmente il mandato la Commissione. Allora, se si vuole far naufragare questa Commissione lo si faccia a faccia pulita non con le assenze!

Vicepresidente Federico: Grazie Consigliere Ialacqua, consigliere Migliore, prego.

Consigliere Migliore: Grazie, Presidente. Evidentemente io nel merito non ci entro, condividiamo in pieno la relazione che ha fatto il Presidente della Commissione, condivido e purtroppo devo dire ed esternare l'amarezza io immagino che provano tutti i componenti della Commissione, abbiamo provato, nel vederli rallentare di alcune cose, nel non potere avere i verbali, abbiamo chiesto l'esperto perché arrivato ad un certo punto è necessario che ci sia un esperto contabile che sia al di fuori delle logiche partitiche e però, scusate, e però che cosa succede?, succede che il dottore Lumiera ci dice a novembre che non potevamo chiederlo l'esperto per mancanza di liquidità, che lo potevamo chiedere a gennaio. Dico, questa è la verità. Maurizio Porsenna e Maurizio Stevanato siete stati presenti, sapete come sono andate le cose. Questo ci ha impedito, ovviamente non abbiamo fatto una Commissione al giorno, ma questo io vorrei mettere fra virgolette un certo ostruzionismo di qualcuno all'interno degli uffici, la mancata presenza di persone che abbiamo convocato, ovviamente ci hanno messo nelle condizioni di dover chiedere questa proroga e io di proroga voglio parlare perché di altro non lo posso fare. E allora vorrei chiedere al collega Stevanato e al collega Porsenna che sono firmatari dell'emendamento per cui vogliono un mese di proroga e non tre, e però ricordo che Stevanato in prima battuta, quando abbiamo fatto il regolamento, di mesi ne voleva 6 e oggi invece ne vuole 4, E siccome il Consigliere Stevanato e il Consigliere Porsenna sono componenti della Commissione, io vorrei chiedergli: ma che cosa è cambiato? a vostro avviso, colleghi e parliamo al microfono, a vostro avviso, la Commissione è pronta per chiudere questo argomento? perché delle due l'una, e non mi pare che voi in Commissione esterniate ottimismo, siete esattamente come noi. Eppure oggi la grande, grandissima, enorme contraddizione che si fa un emendamento per chiedere non 3 ma un mese di proroga. E allora ha ragione Carmelo Ialacqua: revocatela, revocateci l'incarico, abbiate il coraggio, abbiate il coraggio di revocare l'incarico alla Commissione, poi dopo che ci revocate l'incarico alcuni componenti della Commissione faranno una conferenza stampa e diranno i fatti che fino ad oggi si sono accertati perché non saranno più tenuti a nessun vincolo di segreto. E allora come ragionate, con quale vento va questa barca? Un mese di proroga significa non volerci far arrivare da nessun punto, e allora revocatela!, o ritirate l'emendamento e siate coerenti con le cose che dite in Commissione, che non le posso dire perché sono tenuta da questo segreto oppure la revocate, perché questa è una forma politicamente subdola per non far fare nulla, perché prima non abbiamo neanche un verbale, prima ci si dice che l'esperto a novembre non lo possiamo chiedere e lo chiediamo a gennaio, lo chiediamo a gennaio e aspettiamo e poi mi si viene a dire non 3 mesi, ma un mese? Allora revocatela! Io, cari colleghi. Giovanni Iacono Carmelo Ialacqua, vi prego di assumere oggi, che questa cosa è importante, il sintomo, il segnale, oggi siamo 16 in aula per un fatto così importante, per un fatto così importante, dove dobbiamo arrivare? Qual è il punto di arrivo? Io non sono stupida, il punto l'ho capito ed è lo stesso punto per cui Martorana dopo la conferenza stampa, nel 2014, non ha mai dato seguito a questa cosa. E allora, se i miei colleghi mantengono in essere l'emendamento io perlomeno non sono disposta ad andare avanti, le cose le dirò, le dirò alla stampa, per le

cose che abbiamo potuto appurare, senza segreti e dirò pure chi rema contro questa faccenda, nome e cognome, e poi mi querelano, lei lo sa ormai ho l'abbonamento, nomi, cognomi e date di nascite quindi, se questo emendamento rimane in piedi, la Commissione non ha motivo di andare avanti, non ha motivo di andare avanti, perché questo è un oltraggio al lavoro che loro stessi fanno all'interno della Commissione. Ragazzi, un po' di onestà intellettuale, per cortesia. Capisco che è il tempo delle ossa e dell'osso, ma quest'osso quant'è? È più carne che ossa! Qua si mangia che carne che osso! L'osso ai cani! Il cosciotto a chi invece gradisce saziarsi. Allora è una cosa seria, a parte che non ha neanche i pareri l'emendamento, Segretario. Vabbè, dico, non è un problema. Faccio questo invito e lo faccio seriamente, non lo ho mai fatto così seriamente, il Consigliere Agosta non è in Commissione mi pare, quindi evidentemente non sa il lavoro della Commissione, ma i consiglieri Stevanato e Porsenna, firmatari dell'emendamento, stanno affermando che non vogliono arrivare alla fine della Commissione, dell'esito e siccome è questo, io vi chiedo nella coerenza del lavoro che voi stessi state facendo all'interno della Commissione di ritirare l'emendamento perché altrimenti per me si è finita qui finita qui, perché è una buffonata andare avanti in questo modo, non abbiamo neanche avuto l'indicazione dell'esperto e mi dite che dobbiamo fare un mese? Segretario, per cortesia, lo dica: noi abbiamo già il nome dell'esperto? noi, per caso non vogliamo andare avanti? No, siamo fermi da prima di Natale, Presidente 30 secondi di tolleranza, siamo fermi da prima di Natale per l'impossibilità pratica di andare avanti, io chiedo ai miei colleghi di ritirarlo, perché la coerenza nella vita è tutto, tolta la coerenza non ci rimane nulla, credimi. Signor Presidente, sto concludendo, è un problema importante.

Vicepresidente Federico: Grazie Consigliera, concluda. Noi ce l'abbiamo la coerenza, non deve dire lei a noi cosa dobbiamo fare. Concluda il suo intervento perché il suo tempo è finito. Consigliere Stevanato, prego.

Consigliere Stevanato: Grazie Presidente, rientriamo nel merito della Commissione, ho sentito "interrompete la Commissione". Ma cosa devo interrompere? La Commissione oggi, se non riceve la proroga, ha finito il tempo che il Consiglio le ha dato e mi corregga Segretario se sbaglio, la Commissione è tenuta, è obbligata a portare in aula la relazione che poi, per i motivi citati dal Presidente, la Commissione non è stata in grado di farlo, è un altro discorso, però oggi, a parte una proroga, la Commissione non deve essere revocata da nessuno, né da un quinto, né da un sesto né da un Consigliere perché ha completato il suo ciclo vitale. Aggiungo inoltre che c'è stata una riunione il 17 gennaio che secondo me non doveva neanche avere luogo perché la Commissione finiva il 13 Gennaio. Detto questo facciamo un excursus sulla storia di questa Commissione per poi entrare nel merito dell'eventuale emendamento, dell'eventuale proroga. Ricordo a tutti che l'11 aprile del 2016, questo, questo Consiglio ha instaurato questa Commissione che si è riunita la prima volta il 13 10 per colpa di chi!? Per colpa di chi? della minoranza che non nominava un Presidente. quando parliamo di tempi, perché mancavano i componenti a cui toccava la Presidenza (incomprensibile) e abbiamo aspettato 5 mesi per iniziare a lavorare. Scusi il tono che non è mia abitudine usare, ma ogni tanto esercito le mie corde vocali. Il collega Ialacqua, che stimo profondamente, giustamente ha ricordato l'excursus, lo avevamo detto 3 mesi non bastano ce ne vogliono sei, io dissi "3 mesi forse sono pochini, magari sei sono troppi perché proponevo sei mesi. Voglio citare alcune frasi che normalmente in un articolo di giornale vengono virgolettate in cui un componente di questo Consiglio dice "io sono convinto che la Commissione si fanno non per stare *sine die*, ma per stare poco tempo, si vuole allungare da 3 mesi a 6 mesi non ha senso portarla a sei mesi anche per evitare che si continui una sorta di propaganda su chissà che cosa ci può essere dietro questa vicenda, per cui prima ritardo 5 mesi, poi giustamente bocciano la nostra proposta di portarla a sei mesi, inviterei i colleghi che hanno presentato questo emendamento a ritirarlo e a mantenerlo con 3 mesi e non oltre, stesso invito che ora viene posto al contrario, ora dobbiamo portarla a sei mesi. Poi ognuno si riconosce sulla frase che ha detto, non voglio neanche citare.. Altra situazione, senza distinzione di opposizione e maggioranza, andando alla ricerca della verità, mi creda, 3 mesi sono anche troppi. Per cui 3 mesi, ora è scandaloso che io propongo un mese. È ovvio, e pretendo che qualsiasi sia il termine che questo Consiglio deciderà di prorogare o di non prorogare, che se decidiamo di prorogare la Commissione si riunisca, inizia prima seduta, solo ed esclusivamente quando ci saranno materiali, quando produrranno verbali, per cui mi chiedo e chiedo al Presidente e al Segretario: ma se oggi deliberiamo i 3 mesi da quando decorrono? Da domani, da oggi? (*incomprensibile*). Allora, o si chiarisce questo aspetto che la Commissione deve essere messa in condizione di lavorare o è poco o tanto un mese, poco tanto 3 mesi, poco tanto sei mesi: ho l'impressione che si voglia arrivare alla fine, senza arrivare a

conclusione, visto che la prima volta dal 11 aprile ci hanno consentito di iniziare a lavorare il 16 di ottobre. Oggi facciamo una proroga e poi diranno che I verbali non sono stati fatti e così via. Ecco, lo scopo del mio emendamento: mettere un po' di sale, fare un po' di premura a chi deve fare questi documenti, dire "hai un mese di tempo, sbrigati" e non dirgli "hai tre mesi, vabbè c'è tempo per fare I verbali" e noi ci riuniamo per fare cosa? Giustamente i colleghi hanno detto non possiamo entrare nel merito della Commissione, degli argomenti e non ci entreremo, però io e il collega Porsenna che ci partecipiamo, ma anche il collega Liberatore, ma anche il collega La Terra abbiamo già un quadro abbastanza delineato, abbastanza completo. Ci manca solo la cornice, che da semplicemente un aspetto al quadro: la cornice è l'esperto che chiedono di cui siamo, diciamo anche noi sostenitori, perché ci aiuta a scrivere tecnicamente, a presentare al Consiglio un documento scritto tecnicamente di una persona che fa questo lavoro, noi per il lavoro che facciamo, io faccio l'informatico ma mi occupo di contabilità etc., indubbiamente non è il nostro mestiere, non abbiamo il tempo. La persona che verrà investita di questo compito dovrà farlo e mi creda, 15 giorni bastano per farlo. Il quadro è dipinto, il quadro ha preso forma, il quadro c'è già. A questo punto potrei dire "l'emendamento era provocatorio, l'ho fatto apposta. Potrei dire, non sto dicendo che lo dico, potrei dire... Per cui sono convinto che un mese sia sufficiente e soprattutto sono soddisfatto, il tempo dà ragione, il tempo è galantuomo che quando io e il collega dicevamo "ci vogliono 6 mesi, non ci potremo riunire tutti I giorni e così via, avevamo ampiamente ragione. Oggi si cita che si potranno...(incomprensibile) che se vuole il Consiglio può sospendere etc., ma anche allora lo citavano, se sei mesi erano eccessivi... (incomprensibile). Non solo! Per come era scritta la delibera, mi ricordo che si diceva che la Commissione dovrà durare 3 mesi, non si diceva al massimo 3 mesi, ma...(incomprensibile)...Oggi non so se nella proroga, l'ho detto prima, c'è un qualcosa di simile, ecco qua, sempre qua, per ulteriori 3 mesi, e perché per ulteriori tre mesi e non al massimo ulteriori 3 mesi che dà la possibilità di dire "se ce la fai prima finisci prima" lo ha scritto nuovamente in questo modo "per ulteriori 3 mesi" è come se io dico 3 mesi deve durare, altri tre mesi. E Non al massimo 3 mesi. Per cui ammesso e non concesso che l'emendamento di cui è cofirmatario il collega Agosta per cui sarà lui a dire qual è il motivo per cui ha proposto questo emendamento, che io condivido e sottoscrivo, infatti ho sottoscritto appieno, decidesse di sub-emendarlo, di modificarlo, caro collega quantomeno corregga *stu* "al massimo". Spero di essere stato esaustivo e chiaro e negli 8 minuti, Presidente.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Grazie Consigliere Stevanato, non ci sono altri primi interventi, ah sì, prego consigliere Iacono, perché lei ha fatto la relazione, prego Consigliere Iacono.

Consigliere Iacono: Presidente, Assessori, colleghi consiglieri, certo un po' ci si stupisce di certe variazioni rispetto a quello che in Commissione abbiamo ascoltato, perché il quadro che emerge da ciò che sta avvenendo stasera penso sia un quadro triste per questa città, perché io non voglio riprendere i tempi che sono stati detti qui dal Consigliere Stevanato, per rimarcare e addirittura spostare la palla agli altri, come se si fosse perso tempo, tanto tempo e questo tempo lo avesse perso una parte dell'opposizione, non c'è una univocità nell'opposizione, non siamo tutti uguali, né nella maggioranza né nell'opposizione; però se di tempo dobbiamo parlare, ma non volevo parlare di questo, faccio solo un accenno, dovrei dire che non riesco a capire perché si è lanciato un allarme nel 2014, senza che il Consiglio comunale avesse mai una relazione su quell'allarme fatto non dall'ultimo arrivato, ma dall'Assessore al ramo. E dal 2014 al 2016 sono passati due anni, ma perché sono passati due anni?, ma chi ha voluto perdere tempo? chi non ha voluto dare trasparenza alla città, informazione. Mi viene facile dire questo, rispetto al fatto di poter dire che da aprile noi come Partecipavano abbiamo ricevuto la nota in cui dovevamo esprimere il componente e lo abbiamo espresso quando la nota l'abbiamo ricevuta, la nota non parte nemmeno in maniera autonoma, ci sono attivazioni amministrative che devono essere fatti, ci è stata fatta la richiesta e noi l'abbiamo fatto a seguito della richiesta, abbiamo espresso il nostro, dopodiché è chiaro che bisognava che le opposizioni esprimessero un nominativo per la Presidenza, ma lì è chiaro che poi ognuno essendo gruppi diversi, può avere ed ha idee diverse e questo non può essere imputato, come chi ha perso tempo. Questa è una Commissione io, beati paoli qua non so cosa devo dire, beati coloro che hanno avuto certezza e chiarezza sulle cose che sono emerse in sede di Commissione, ci sono molte cose che devono essere approfondite e che non sono state approfondite, a meno che qualche Consigliere comunale all'interno della Commissione non abbia avuto o non abbia attinto a del e informazione che noi non abbiamo avuto e che ha più chiarezza rispetto a noi. Si è tentato di ricostruire e qui parlo con i colleghi che sono in Commissione, ecco perché mi stupisco del Consigliere Porsenna e del Consigliere Stevanato, del Consigliere La Terra, che pure sono stati

non attenti ma attentissimi in Commissione, non sempre tutti nelle Commissioni, una Commissione come questa, sono stati attenti, loro lo sono state sicuramente e di questo ne do atto, perché si vede anche e si vedrà, si vedrà, perché ancora non siamo in condizione di vederlo, si vedrà dai verbali anche gli interventi di questi 3 Consiglieri comunale Commissari in quella Commissione. Ecco perché mi stupisce questa giravolta a 360 gradi e mi insospettisce, debbo dire, non pensando che vogliono allungare, nascondere o non arrivare alla verità, ma mi stupisce, perché lo vedo come quasi una rappresaglia, forse per altre cose politiche, un qualcosa che non ha nulla a che fare con la Commissione. Ecco perché c'è da avere tristezza in questa città, perché considerate che questa Commissione ha tentato di ricostruire 37 anni di storia contabile, perché di questo si tratta, se bisogna fare le cose seriamente, e certo i 3 mesi potevano essere assolutamente sufficienti consigliere Stevanato, ma potevano essere sufficienti se lei ha anche l'onestà intellettuale di dire se queste cose che sono state scritte dal sottoscritto sono vere o non sono vere, perché se lei mi dà oggi i verbali delle Commissioni integrali, perché il 17 gennaio, come dice lei, il 17 gennaio si è riunita perché finalmente avevano mandato tre verbali, abbiamo visto il 17 che questi 3 verbali non erano fatti in maniera integrali e c'erano anche degli errori, che non potevano passare in quel modo. E quindi era un primo approccio che abbiamo avuto, al punto che ci siamo ritrovati a mettere la palla al centro il 17 gennaio, ed è l'unica data che abbiamo fatto in un mese e mezzo, nel tentativo di mettere mano e di capire ciò che era emerso nelle audizioni. Irriguita e triste la città, perché dopo 37 anni, sempre nel 2014 che ci possono essere e ci sono dei disallineamenti con numeri grossi e a quel punto, dopo due anni, su iniziativa di qualcuno dell'opposizione, del Consigliere Ialacqua, si fa anche un ordine del giorno, viene votato, si vota per l'istituzione di una Commissione, sembra che una città sia non solo pronta ma esiga che si faccia chiarezza e trasparenza, perché sono tanti i cittadini che chiedono trasparenza e chiarezza e la città di Ragusa attraverso il suo Consiglio comunale oggi si esprime in questo modo, con interi gruppi che addirittura escono fuori dall'aula, con gruppi che mancano completamente, con il movimento 5 stelle, e ci stupiamo anche qui, che dovrebbe essere il primo a richiedere chiarezza, dopo che nel 2014 l'Assessore al ramo aveva lanciato questo allarme e oggi addirittura cerca di contrarre al massimo la possibilità per la Commissione, pur sapendo, pur sapendo che questa Commissione non 3 mesi dopo, ma nemmeno 15 giorni dopo il 9 novembre ha deliberato affinché ci fosse un esperto contabile riconosciuto all'unanimità da tutti che doveva essere fatto, esperto contabile per il quale il sottoscritto ha chiesto anche al Sindaco di farle. Ha risposto in tempi rapidissimi, in 24 ore, adottando e mandando agli organi competenti, come dovrà essere anche scelto questo esperto contabile, con quale criterio, attraverso una tematica e con criteri che erano quelle dell'imparzialità, di non aver avuto a che fare in termini di consulenza con il comune di Ragusa e quindi di un soggetto che ci possa dare ai consiglieri commissari che non siamo esperti contabili sulle domande nelle quali tutti hanno potuto rispondere nelle audizioni, ecco perché la Commissione è stata nell'assoluta libertà, ognuno dei commissari poteva chiedere e ognuno si è posto dei quesiti, sono state molti quesiti, a cominciare dai consiglieri sottoscrittori di questo emendamento, quesiti che erano assolutamente pertinenti. Ed ecco perché, tra l'altro, sanno benissimo che sono state fatte delle comunicazioni, che attendiamo anche delle risposte che sono importanti, che abbiamo dovuto attendere anche gli uffici che erano oberati di altre cose, per poter avere della documentazione che poi alla fine, in parte, arrivata in parte non è arrivata, quindi sanno che dal 9 novembre non abbiamo potuto avere la possibilità di avere l'esperto contabile, perché gli uffici ci hanno detto che c'era un problema tecnico e che se ne parlava nel 2017, quindi non si è perso tempo, non si sono perse delle Commissioni, perché non ci siamo messi a convocare per parlare del sesso degli angeli, ed ecco perché è triste ascoltare questo stasera da parte di consiglieri commissari di quella Commissione, per cui tempo non solo non se ne è perso, ma il tempo è stato valorizzato e la città non merita, rispetto a un atto così importante dopo 37 anni, che qui ci sia un Consiglio comunale ridotto in questo modo numericamente ma soprattutto con gli stessi commissari della Commissione che chiedono anche dinanzi ad una realtà oggettiva, a una descrizione corretta dell'andamento dei fatti, la contrazione per non fare nulla, allora devo dire che ha ragione qualche Consigliere quando dice l'ha detto la Consigliera Migliore per ultima forse anche il Consigliere Ialacqua, non ha senso quello che si fa, questo è un modo assolutamente misero politicamente di fare in modo che la Commissione non possa realizzare nulla. Così come non sono d'accordo e non condivido, e su questo chiedo poi per il secondo intervento che il Segretario Generale si esprima, che la Commissione, automaticamente, con un automatismo che non esiste, abbia perso automaticamente la propria ragione di esistere, nel momento in cui non ha fatto neanche la relazione. È veramente incredibile, non era mai emerso anche in Commissione da parte degli stessi consiglieri, dal Consigliere Stevanato, che oggi addirittura dica questo, ma già nella delibera stessa c'è messo che la

Commissione si scioglie con la relazione, la relazione non è stata fatta e non era possibile farla per tutte le ragioni oggettive che ho messo nero su bianco.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Grazie Consigliere Iacono. Se non ci sono altri primi interventi. È primo intervento Consiglieria Nicita? Scusi, non l'avevo segnata. Consiglieria Nicita, prego.

Consigliere Nicita: Sì, Presidente. Oggi siamo qui in aula per trattare la proroga della Commissione d'indagine sulla legge 61-81. Questo argomento ha interessato fin dall'inizio dell'elezione nostra, io ricordo molto bene le riunioni che facevamo quando erano all'interno del movimento 5 stelle dove i consiglieri chiedevano conto e ragione di questi fondi della legge 61 81, fondi regionali da spendere sulla su Ibla e sul centro storico. Ricordo anche che da dove è scaturito tutto, quando l'Assessore Martorana ha detto che forse c'era una distorsione di fondi, quindi da là è nato tutto, si è chiesta la Commissione di indagine, la Commissione c'è stata, purtroppo in ritardo, siamo nel 2017. siamo quasi alla scadenza del mandato, questa cosa andava fatta subito, andava denunciata soprattutto dal Movimento 5 stelle che doveva aprire il comune come una scatoletta. Oggi abbiamo, avete approvato, io mi sono astenuta, guarda caso, proprio per questo motivo, il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ci è entrata dentro trasparenza e questa come la chiamano i componenti del Movimento 5 stelle? Qua ci vorrebbe il massimo della trasparenza. Il Presidente della Commissione Iacono ha chiesto altri 3 mesi di proroga, perché non sono stati dati i documenti che avevano chiesto, ci sono stati ritardi, persone che non si sono presentate a quanto ho sentito perché io non ne faccio parte e io oggi, da cittadina, siccome non so nulla di questa Commissione che c'è, lo sanno soltanto I commissari e le persone impiegate, io da cittadina voglio sapere, lo devo sapere!, qua si parla di 37 anni di storia contabile del comune di Ragusa, ma nessuno in 3 mesi. Guardi, qua ho una richiesta fatta il 2 febbraio, è una ricchezza di accesso agli atti, basta un click e spuntano dalla stampante, fatto dall'altro ieri, una cosa accadde nuova, diciamo, ecco, non si parla di 37 anni fa, e ancora non mi è arrivato nemmeno un documento!, quindi di che cosa stiamo parlando? Se i consiglieri del Movimento 5 stelle non vogliono più portare avanti la trasparenza, non vogliono mettere in chiaro quello che è accaduto con questi fondi, ma lo dicano subito!, perché in un mese cosa vogliono mettere fretta agli uffici? "Non mi dovete dare subito I documenti perché se no..." E quelli degli uffici dicono" e vabbè, allora chiudiamola qua". Non si fa così, non si fa così, perché la gente di cui faccio parte, in questo momento, vuole sapere il più presto possibile, che cosa è successo con questi fondi, se effettivamente c'è qualcosa che non va oppure se tutto è a posto. Quindi, consiglieri del Movimento 5 stelle, effettivamente questo mese di proroga non serve a nulla, perché ancora deve essere nominato l'esperto che deve fare i conti di 37 anni, poi io penso che ci sarà qualche altro documento da prendere, dagli archivi, da qualche parte che, come sappiamo, il tempo ci vuole. Quindi prego, vi prego di prorogare di 3 mesi per avere il quadro completo, perché questa è una cosa che si deve fare qua a Ragusa perché tutta Ragusa vuole sapere. Grazie Presidente.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Grazie a lei Consigliere Nicita. Chiudiamo i primi interventi e iniziamo i secondi interventi. Consiglieria Migliore.

Consiglieria Migliore: Manuela mi ha tolto le parole di bocca, perché anch'io ricordavo il piano approvato prima, veda Presidente ci sono grosse responsabilità in questa faccenda. Quando l'Assessore Martorana nel 2014 fece quella conferenza stampa, dicendo addirittura altro che 11 milioni, non ricordo, il buco è più grosso, sono 16 milioni di disallineamento: sapeva i numeri c'è dubbio su questo? Al ché faccio un accesso agli atti e chiedo il dettaglio di questi fondi e se quelle carte mi fossero state date, qui c'è l'architetto Di Martino, che allora mi ha risposto, mi pare che era lei, che ci volevano 3 mesi di tempo. È passato un anno, io quelle carte non le ho avute e se le avessimo avute non sarebbe stata necessaria neanche la Commissione di indagine, e questo rientra nel pacchetto. E allora è chiaro che ci chiediamo che qualcuno la verità non la vuole scoprire, ma io lo dico con la franchezza che mi contraddistingue, poi, piaccia o non piaccia. E io ho capito che finirà così e l'ho capito segnatamente, qualche giorno fa c'è stata la Commissione dove dovevamo discutere di due iniziative sulla rimodulazione dei fondi della legge su Ibla, la delibera di Giunta che recepisce l'iniziativa dei colleghi di Insieme. Il Consigliere Tumino disse "no questa Commissione non serve più". Ebbi a ribadire al Consigliere Tumino che lui ha due componenti della Commissione e che oggi mi sarei aspettata di vedere qui perché ci sono componenti della Commissione assenti oggi e componenti della Commissione che chiedono la fine della Commissione stessa. E allora Gianni cosa ti chiedi? due più due fa sempre quattro, nella matematica più elementare che abbiamo imparato in tenera età, fa sempre

quattro, e non credo sia una questione di rappresaglia, forse no, rappresaglia di cosa? Qui ognuno va per la sua strada. Io credo che sia invece un problema di responsabilità che sono di interessi trasversali. Lo vogliamo dire? E c'è un punto di incontro nelle rette trasversali, se lo ricorda Presidente, lo abbiamo studiato a scuola, c'è un punto in cui le rette si incontrano e noi quel punto lo abbiamo trovato. Infatti, ci si chiede sostanzialmente di terminare la Commissione. Allora ha ragione Manuela quando dice "altro che aprire comune con scatoletta di tonno", io credo che qui si è arrivati al cannibalismo, ovviamente in senso figurativo, è chiaro, questo oggi a me è chiaro e lampante poi mi si potrà attaccare, poi mi si lanciano addosso le infamie, io ho le spalle larghe le infamie mi scivolano, però che oggi abbiamo toccato il punto di incontro delle rette parallele, io ve lo dimostrerò da oggi in poi per ogni atto che andremo a discutere in questo Consiglio comunale, ogni atto, Presidente, lo dicevo in maniera simpatica fuori da quest'aula. Io vi farò notare di volta in volta il punto di incontro, con nomi e cognomi date di nascita dei fatti di cui parliamo, dopodiché sparatemi, vi rimane solo questo, la punizione corporea, poi ormai le abbiamo viste. Io mi auguro che un barlume, un sussulto di orgoglio sempre politico questo emendamento venga ritirato, perché che cosa trattiamo, un mese e mezzo? Lo sub-emendiamo a due mesi? A due mesi e tre quarti, a *tri simani*? non facciamo ridere i polli, se voi volete portarla a un mese visto che avete i numeri oggi, votatela, poi ovviamente con il Presidente della Commissione e con gli altri componenti, faremo il nostro ragionamento sull'esito dello scandalo di questa sera, perché questa sera è uno scandalo. E pure chi vi difende, non vi può difendere più stasera, è impossibile!

Il Presidente del Consiglio Tringali: Grazie consigliera Migliore. Consigliere Ialacqua, prego.

Consigliere Ialacqua: Io voglio cominciare con un aneddoto che sembra che non c'entri ma so che qualcuno qui mi capirà. A fine anni Novanta, io mi trovavo a Roma ed ero ad un seminario del pedagogista Maragliano che insieme Berlinguer prima e al compianto ministro De Mauro dopo aveva scritto e varato un'ottima riforma della pubblica istruzione, eravamo lì per sentirci dire "oggi sta passando in Parlamento" si alza Maragliano a seguito di una mia domanda, avrà capito che ero siciliano, dice "niente, niente riforma *"a schifiu friuu"*, gli ho detto, "scusi professore per quale motivo? non piaceva la riforma, sono entrati nel merito maggioranza opposizione? non piaceva chi la proponeva?" "No, sono i fatti che sono successi in Albania, si stanno facendo le vendette trasversali in Parlamento e hanno deciso di affossare la riforma della scuola". La settimana scorsa vedo un documento firmato da 600 docenti universitari che gridano "non sanno scrivere, non sanno leggere, non sanno ragionare questi studenti e la colpa di chi è?", giustamente chi ha cervello tra quei 600 dice "io ho firmato ma la colpa è chiara, è che la politica non ha mai deciso come riformare questa scuola. Ora ci troviamo in queste condizioni". Che c'entra con la Commissione? parliamoci chiaro, mi rendo conto che il problema non è la Commissione, ne stiamo facendo una questione di dibattito politico, una questione di ripicca politica, la stiamo piegando dentro, scusate non è una *diminutio* per noi, dentro questo acquario per altre giustificazioni. Torniamo alla questione Commissione perché non è una Commissione dell'acquario, è una Commissione che riguarda tutta la città, tutta la città, perché da quello che riusciremo a individuare anche come possibilità di ripristino di liquidità dipenderà anche lavoro in questa città. Allora io forse ho capito male quello che ha detto il Consigliere Iacono, ma non mi sento di dire, sicuramente ho capito male, che dalle evidenze documentali verrà fuori che qualcuno dei Consiglieri 5 stelle ha remato contro, ma proprio per niente. Guardate, dovete essere i primi a pretendere che i verbali siano pubblicati integralmente in maniera adeguata, ho capito male, chiedo scusa Consigliere Iacono, ha detto il contrario allora mi ero distratto. Perché invece, lo dicevo prima, alcuni bandoli della matassa, alcuni, diciamo così, interviste a personaggi redigenti che hanno fatto passerella o pensavano di fare semplice passerella in Commissione, sono venute anche da loro, semmai, consigliere Iacono ha ragione quando dice "avete notato che ci sono delle assenze?", forse sono riferibili alle stesse minoranze a cui si riferiva il Consigliere Stevanato, cioè quelli che prima hanno segato il sottoscritto, poi tergiversavano, ecco, Consigliere Presidente Iacono, quando vedremo la trascrizione di quegli atti, ecco, vedremo quanti silenzi ci sono da quella parte, e la qualità degli interventi e la quantità degli interventi, e lì ci sarà da ridere. Quindi proprio per questo motivo io dico non facciamo il caso Albania per la riforma della scuola poi finisce che la scuola resta senza riforma. Esco di metafora, non facciamo in modo che anche questa opportunità venga persa dai cittadini, perché è un'opportunità importante. I 3 mesi sono al lordo, pure io sono convinto, attenzione non è che veniva detta una fesseria che le Commissioni non possono esistere sine die perché in questo Paese ne abbiamo viste di Commissioni speciali d'inchiesta che hanno prodotto alla fine un topolino, dopo anni di lavoro. Quindi, è evidente, ma qui si è detto, e chiudo, qui si è detto chiaramente che ci sono

stati impedimenti oggettivi, non faccio dietrologia perché, attenzione, l'ultima volta, diciamolo, siamo rimasti anche un po' perplessi davanti ai verbali, perché vi voglio dire, io ho fatto questo mestiere di trascrizione quand'ero ragazzo, trascrivere il parlato e metterlo per iscritto e in forma, alla fine, può sembrare un tradimento anche per chi ha parlato, quindi non basta avere gli atti di trascrizione, bisogna lavorarci sopra per poter arrivare a quella versione più vicina possibile a chi ha parlato, quindi, anche i verbali hanno bisogno di questo lavoro, i verbali non solo da esse prodotti, devono essere discussi in Commissione e non si può pretendere che due persone di un solo ufficio facciano questo tipo di lavoro insieme a tutto l'altro lavoro che fanno, ma parliamoci chiaramente! Quindi i 3 mesi sono anche di buon giudizio e di rispetto nei confronti del personale di questo comune, non ce lo dimentichiamo che dietro ci sono persone, dietro ci sono lavoratori e quindi 3 mesi vengono chiesti anche per questo. Probabilmente ci sarà stato qualche diciamo attendismo in più, va bene. A me non interessa. Vado al sodo, vado alla riforma della scuola, non m'interessa il fatto in Albania. Allora chiudo, scusi Presidente. Tringali, se, questa è una provocazione l'accetto, perché io qui dentro ne faccio tante provocazioni, e la provocazione è indirizzata a chi? Al Presidente Iacono? io non lo capisco, indirizzata agli uffici?, non lo capisco, è indirizzata a chi? All'amministrazione, a chi ci sta mettendo i bastoni fra le ruote?, non lo capisco, Perché loro stessi dicono i firmatari di questo emendamento "è per stimolare ad arrivare a conclusione, ci serve la cornice" bravo, ci serve la cornice e per quella cornice ci servono 3 mesi che non vuol dire che ci riuniremo ogni giorno, ma dobbiamo mettere in condizioni umane di lavorare il personale a produrre i documenti che ci servono, dopodiché tradimento qui del mandato di questa Commissione non ce n'è.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Grazie Consigliere Ialacqua. Consigliere Iacono, prego.

Consigliere Iacono: Presidente, Assessori, Colleghi Consiglieri. Allora intanto chiarisco ulteriormente, ma penso che non ce ne sia bisogno, che io dicevo esattamente il contrario dei Consiglieri 5 stelle all'interno della Commissione, dei 3 consiglieri, ho detto che sono state attenti, sempre hanno dato il loro contributo. Infatti mi stupivo di questa posizione di stasera. Ma al di là di tutto questo, do merito, anche nella relazione scritta, della quale mi assumo la responsabilità, al personale ed è qui l'inghippo, Consigliere Stevanato, lei che è attento. Infatti, do anche le proposte per risolvere quelle che sono state delle problematiche che hanno causato anche qualche ritardo, perché non è possibile che gli stessi soggetti, a parte il fatto che non è possibile che il Segretario è uno, chi deve fare i verbali poi diventa un altro, se sono vere, e sono vere, tutti i vincoli che abbiamo nella Commissione che sono regolamentare e normativa, così come non può essere possibile che si segue e tutto viene messo nello stesso binario, cioè nello stesso orario vengono messi gli affari ordinari o meglio le procedure ordinarie, le attività ordinarie, le incombenze ordinarie sugli stessi soggetti all'ufficio atti Consiglio e nello stesso binario mettiamo anche la Commissione messa da parte per gli adempimenti che deve fare, perché tante volte, giustamente i dipendenti, il personale ha detto, "io devo fare questo, questo e questo." Ma la Commissione, però, aveva un tempo preciso, un tempo preciso, un tempo limitato e se aveva un tempo limitato se il binario bisognava utilizzare e bisogna realizzare, doveva essere un binario diverso, ci deve essere qualcuno dedicato alla Commissione, deve essere dedicato alla Commissione per il tempo che è stato dato alla Commissione. Questo non ci è stato fornito, non ci è stato dato, su questo bisognava fare emendamento, se si vuole realmente arrivare presto alla verità dei fatti e non cercare di bloccare invece ridotta a un mese. Poi è chiaro, sto vedendo anche l'altro emendamento presentato dal Consigliere Porsenna e anche ciò che diceva il Consigliere Stevanato. Consiglieri Stevanato e Porsenna ma chi vuole altri 3 mesi? c'è scritto altri 3 mesi, perché i primi 3 mesi, ma altri tre letteralmente significa che poi entro 3 mesi deve concludersi. Io sono d'accordissimo nel fare in modo che si faccia e si metta anche il massimo, se questo può dare non chiarezza, non potrebbe essere oltre tra l'altro, quindi né, colleghi consiglieri, il problema della Commissione è un problema mio personale, perché dovete quando fate gli emendamenti, dovete anche dare atto e merito che le Commissioni, Consigliere Stevanato, Porsenna e Consigliere La Terra, non è che li decide la convocazione il Presidente della Commissione, ogni convocazione la abbiamo scelta assieme, democraticamente, non c'è stato nessuno che addetto autoritativamente facciamo questo, ogni cosa, ogni passo in questa Commissione lo abbiamo fatto insieme, a prescindere da questo, esatto, *ansable* esatto, perché forse è meglio non utilizzare questo termine. E allora l'abbiamo scelto di comune accordo, quindi non è una Commissione personale, caro Presidente, è una Commissione della quale ognuno ha fornito e vuole fornire un servizio, se chiaramente rimane questo primo emendamento, non solo non ci trova d'accordo, ma non lo riusciamo veramente a capire da nessun punto di vista in rapporto a ciò che è avvenuto in questi mesi e nel lavoro che ha svolto la Commissione e, quindi,

invito veramente, con lo spirito costruttivo e, soprattutto, in omaggio ad una città a una Regione, agli altri comuni che sono con i riflettori, rispetto a questa vicenda, giustamente e legittimamente con i riflettori, di fare invece un salto di qualità e in coerenza e in sintonia con ciò che ha fatto già il Consiglio comunale, fare in modo che la Commissione possa lavorare e che le questioni che sono in corso e che ogni Commissario sa benissimo e che non hanno avuto ancora riscontro non per volontà dei commissari, abbiano il giusto e dovuto riscontro nei tempi giusti e senza che poi alla fine si possa arrivare a una relazione dove ci siano diverse verità perché, in quel caso, sarebbero verità di parte, verità di comodo che la città non vuole; vuole sapere con esattezza da un punto di vista tecnico prima che politico, che cosa è successo e in questa direzione la Commissione ha sempre operato.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Grazie Consigliere Iacono. Consigliere Stevanato, prego. Secondo intervento.

Consigliere Stevanato: Sì Presidente, la ringrazio. Allora, sicuramente questa Commissione ha lavorato in maniera apartitica, cioè nel momento in cui ci siamo riuniti ci siamo spogliati delle nostre vesti di appartenenza e abbiamo lavorato senza nessun contrasto, eccetera. Per cui do atto al Presidente, come lui ha correttamente dichiarato che noi ci siamo impegnati che allo stesso modo, lui ha fatto di tutto e di più, perché questa Commissione arrivasse nei termini corretti alla relazione, alla determinazione, poi indubbiamente è stato ostacolato dalle mancate presenze, certo, ma è giusto che si sappia che tutto quello che poteva fare ha fatto perché questo avvenga nei tempi. Io nel fare l'emendamento, appunto perché non voglio più perdere altro tempo, perché vogliamo, qualcuno diceva, trasparenza. Vogliamo arrivare a un dunque e vogliamo arrivarci presto. Ricordo sempre che è dall' 11 aprile che abbiamo deliberato, ecco lo spirito dell'emendamento di un mese. Prima indubbiamente ho posto una domanda, Presidente, a lei e al Segretario, e mi avete un po' mandato fuori strada, perché vi dissi "ma la Commissione da quando scadono i tre mesi? Lei mi disse da domani o da oggi addirittura, non è così, non è così e indubbiamente questo cambia anche un po' il mio punto di vista perché noi deliberiamo a partire dalla data di convocazione della prima seduta utile, della prima seduta utile, significa che se noi ci riuniamo fra un mese i 3 mesi inizieranno da quel giorno, e questo già cambia apparecchio perché significa, come dicevo prima nel primo intervento, aspettiamo questi verbali, aspettiamo i documenti e convochiamo la prima Commissione, in maniera tale che inizi il conto alla rovescia, il countdown, che la clessidra inizi a scorrere e poi 3 mesi sembrano tante ma diventano pochi. Io resto dell'idea, ma poi l'aula è qui per discutere e per convincere, collega Agosta deciderà, che dovremmo farcela in un mese. Io resto dell'idea che bisogna creare un deterrente affinché gli uffici diventano produttivi, perché se dopo che noi otteniamo i verbali in questi 3 mesi continua le giustificazioni, le motivazioni, non ho avuto tempo, sono oberato di lavoro e così via, ci troveremo punto e daccapo fra altri 3 mesi a chiedere un'altra proroga di altri 3 mesi, perché indubbiamente nessuno vuole sconfitta, tutti vogliamo arrivare al dunque. Siamo un passo, a mio avviso, ad arrivarci, siamo ormai quasi al traguardo, per cui evitiamo, per chi si ricorda la barzelletta dei 99 cancelli, il pazzo che al 99° cancello torna indietro per non scavalcare l'ultimo, il centesimo cancello, per cui troviamo un modo per fare presto e fare subito. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Grazie a lei Consigliere Sevanato. E comunque confermo quello che lei ha detto. Forse prima non avevamo...Confermo che inizia nel momento in cui viene convocata la prima commissione utile. Ci sono secondi interventi da parte di altri consiglieri? Ah scusi, Consigliere Nicita, si mi aveva chiesto di parlare. Prego.

Consigliere Nicita: Io intanto mi devo correggere, perché prima ho detto che l'Assessore Martorana aveva detto che c'erano state distorsioni ma bensì, mi sono sbagliata del vocabolo, ma erano disallineamenti, questo lo voglio puntualizzare perché ho sbagliato il termine, quindi disallineamenti ha parlato l'Assessore Martorana. Allora io di nuovo vi chiedo che questa qua che abbiamo tutti e soprattutto voi M5S è l'occasione di aprire il Comune come una scatoletta di tonno, è questa qua l'occasione, vedere tutte le carte che sono a disposizione di 37 anni di legge 61-81 e questo qua sarebbe un successo per la città, se c'è effettivamente qualcosa che non è andato e qualcosa da verificare. Quindi, questa proroga di un mese non è una cosa buona, sicuramente ci vorrà più tempo per prendere, per uscire fuori questi documenti, quindi ancora chiedo di prorogare questi 3 mesi, in modo da fare chiarezza quanto più completa la si deve sempre cercare, perché secondo me, il mio punto di vista, non sarà mai chiara la situazione. Questo può darsi che

mi sbagli, però non è vero, però io la penso così e poi Consigliere Migliore, due più due non fa sempre quattro, perché nell'epoca Orwelliana che stiamo passando due più due fa cinque. Grazie Presidente.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Grazie a lei Consiglieria Nicita. Allora non ci sono altri secondi interventi quindi chiudo gli interventi e passiamo al primo emendamento, primo emendamento a firma del Consigliere Agosta ed altri. Consigliere Agosta, prego.

Consigliere Agosta: Grazie Presidente, Assessori, Colleghi consiglieri e gentili ospiti, io chiedo i 5 minuti, quanto è signor Segretario? 5 minuti e poi l'intervento del gruppo è 5 minuti, magari chiedo se sforo, Presidente, di tollerare 10 minuti. Vado direttamente alla discussione, anche perché ho voluto ascoltare tutti gli interventi sia i primi che i secondi, il Consigliere Stevanato, il Presidente della Commissione Iacono e tutti gli altri che sono susseguiti a parlare e ho preso spunto. Quando io ho presentato questo emendamento, ancora il Consigliere Iacono e qua c'è prova, non aveva letto questa Commissione che mi fa riflettere e spiego il mio ragionamento: quando ad aprile abbiamo votato l'istituzione di questa Commissione di inchiesta, di indagine, scusate, di indagine, all'inizio mi ricordo perfettamente, infatti, fu il motivo, la ratio dell'emendamento, il discorso dei 6 mesi, perché c'era l'estate che stava arrivando, sapevamo e si sa che l'ufficio preposto è oberato di lavoro e ce ne sarà sempre lavoro e sempre di più ce ne sarà mi auguro. Abbiamo detto che dobbiamo fare.. io a luglio, se non ricordo male, se non era luglio era la seduta di agosto, avevo sollecitato lei, Presidente, affinché si riunisse la Commissione, si formasse la Commissione e lei stesso disse in Consiglio comunale, non nelle segrete stanze, disse che il problema di fondo e di base è che qualche membro dell'opposizione, leggasi gruppi consiliari dell'opposizione, delle minoranze che dir si voglia, non aveva espresso i nomi che dovevano presenziare e partecipare alla Commissione d'indagine. Ho detto il falso? Ho ricostruito, ed era questo il Consigliere Stevanato saggiamente diceva quando si parlava di perdere tempo perché casualmente chi perdeva tempo, chi ha fatto perdere tempo affinché si istituisse, fa parte di quel gruppo o gruppetto noto come trasmissione televisiva che diceva e denunciò a settembre 2013 questo ammanco, questo disallineamento e non come giustamente si è corretta la consiglieria Nicita, distorsione di fondi. Quello stesso gruppo aveva fatto tanta fretta e lei diceva che non aveva ancora proposto i nomi, lì era la perdita di tempo. Bene si è formata, si è fondata questa Commissione e si è dato il termine di 3 mesi, perché non passò la voglia di farlo a 6 mesi, così come proposto dal Consigliere Stevanato che non perché aveva partecipato, perché, sia ben chiaro, qui sotto non ci piove, noi siamo i primi che vogliamo sapere, anche perché il nostro Assessore, L'Assessore Martorana, ha denunciato per primo, ha parlato di disallineamento, per primo o per secondo, senza paternità, però da lì non si è più saputo niente e giustamente si è resa necessaria la commissione di indagine, questo noi vogliamo: che la chiamino trasparenza, poi diventa un presupposto strano che trasparenza per poi votare no o per astenersi all'atto presentato prima dal Segretario generale, però queste sono ragionamenti politici sicuramente non c'entrano niente, qua è voglia di avere chiarezza, il primo sono io, non per provocazione, caro collega Stevanato, ma io represso, perché non faccio parte di questa Commissione e i miei colleghi, giustamente, mantengono il segreto, io ho necessità di sapere, ma non per me, per la città, come diceva giustamente ..., quindi sono il primo a dire per me, ma non per ragion...qui non c'è un ragionamento legato al numero di sedute, (incomprensibile) lasciamo perdere perché se c'è bisogno, se serve a fare chiarezza anche due anni, qua al contrario, vado all'opposto dell'emendamento che ho scritto, di cui sono primo firmatario, facciamo due anni di Commissioni di indagine, purché veramente ne usciamo! ne serve uno esperto? 2! anzi, facciamo 3, qualunque cosa, però se c'è chiarezza, se questo porta a chiarezza. La relazione del Consigliere Iacono è chiara, evidente, ha reso tutti i punti, numero delle sedute, persone incontrate, ascoltate, mancano i verbali, bene Presidente, capisco, perché oggi vengo sapere perché io non so niente di quella Commissione, che chi è incaricato a scrivere i verbali sono sempre coloro che, qui c'è la signora Baglieri c'è anche la signora Fiore, sono coloro che sono agli atti...insomma un ufficio oberato di lavoro. Bene, Presidente, iniziamo a togliere questa inflazione di consigli comunali, togliamo i consigli ispettivi. Questa è la mia proposta, togliamo i consigli ispettivi e iniziamo a concentrare chiaramente gli uffici e le risorse per fare questi verbali e andiamo con chiarezza. Era chiaro, è chiaro che ogni emendamento significa n mese a partire dalla prima seduta, queste è sotto inteso assolutamente, però lavoriamo, serve chiarezza perché chi è che ha parlato tanto, che denuncia, dove sono oggi? io non so cosa succede durante le Commissioni d'indagine, so soltanto che oggi qui quando si parla di proroga, quando si parla di voglia di trasparenza, quando si parla di un tema importante, al di là di quanti sono i milioni di euro non si è presenti. Oggi questo sto vedendo. Quindi non è una provocazione è semplicemente una voglia di avere chiarezza il prima possibile. Tra l'altro,

quando a me mi si parla di sotto, io poi perdo il discorso e perdo ancora più tempo, mi scusi Presidente, per un attimo devo fare mente locale, perché sentirsi dire *“e quindi stringiemu”* è fastidioso anche perché io questa cosa qui non la faccio e quindi non voglio che sia fatta, anche perché a me per lavoro e anche nella vita mi hanno detto che bisogna prima saper ascoltare e poi parlare, quindi io ho ascoltato e ora parlo dicendo che ben venga un ragionamento, ben venga che oggi viene fuori, evidenziato da tutti, opposizione bella o brutta, cattiva o simpatica, che oggi è rappresentato solamente una parte dell'opposizione, responsabile o meno non lo devo dire io, chiaramente lo sa la città e manca chi magari è proprio chi ha voglia che non venga fatta chiarezza e allora, io ritiro l'emendamento e, anzi, se c'è bisogno, ho saputo che ci sono altri emendamenti presentati anche dai colleghi della Commissione, e andiamo avanti. Però, Presidente, la prego di farsi portavoce, sbrighiamoci, grazie.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Grazie Consigliere Agosta. Solo due puntualizzazione perché possa rimanere al verbale. Lei parlava di un gruppo di minoranza ma sempre per correttezza, quel gruppo di minoranza che lei ha citato è stato uno dei primi a presentare il nome del componente, diciamo che erano altri gruppi che io volutamente non ho voluto menzionare perché non ho ritenuto opportuno fare polemiche in questa aula per chi prima o dopo avesse fatto la comunicazione in tempi utili. E questo per correttezza all'aula. Per quanto riguarda invece il discorso del ritardo dei verbali è una commissione riservata e quindi non è possibile affidare la riproduzione dei verbali a molte persone e quindi l'ufficio ha deciso di individuare un soggetto perché possa sbobinare tutto quello che è stato discusso in Commissione. Questo sempre per chiarezza si tutti i componenti in Aula. Allora il primo emendamento è stato ritirato. È stato presentato un secondo emendamento, non so se già ne siete in possesso, è stato distribuito, a firma del Consigliere Porsenna. Prego Consigliere Porsenna.

Consigliere Porsenna: Grazie Presidente e tutti i presenti. Una premessa, Presidente, questo emendamento è formale non è sostanziale, perché, questo va detto, perché la Commissione ha lavorato bene, come diceva il Presidente della Commissione, Giovanni Iacono, tutto è stato concordato quindi, quello che stiamo mettendo, abbiamo voluto curare la forma, giusto per dire che qua nessuno è attaccato i tempi, ma non c'è bisogno. Non c'è bisogno perché se la proroga di 3 mesi, in due mesi se fosse chiarito tutto e la Commissione arrivava alla conclusione che ha saturato le indagini e può decidere che è conclusa, non c'era bisogno di questo emendamento per decidere che era conclusa. Questo va detto per onestà Giovanni e va detto per il Presidente Iacono e va detto per tutti i consiglieri, soprattutto per quelli di opposizione, quelli di maggioranza è una cosa scontata, sono sicuro dei miei colleghi, ma la stessa onestà intellettuale ce l'hanno anche i consiglieri d'opposizione, a testimonianza che come ha sottolineato anche Maurizio Stevanato che la Commissione ha lavorato in maniera apolitica, tutti ci siamo seduti su un tavolo rotondo anche se era rettangolare, ma lo spirito era rotondo, Presidente. Però lo vogliamo presentare ugualmente, lo vogliamo presentare giusto per un eccesso di trasparenza, non siamo attaccati ai numeri, l'emendamento che è stato presentato è stato presentato prima in maniera provocatoria, perché il collega Stevanato aveva visto bene quando aveva visto la prima volta sei mesi perché sapeva che ci sarebbero stati dei ritardi, ripeto, non posso entrare nel merito, però abbiamo ascoltato tanta gente simpatica che non vedeva l'ora di parlare con noi, quindi per questo abbiamo ritardato, Presidente. Quindi che ben venga che è stato ritirato, che ben venga che si vada avanti, noi siamo i primi che vogliamo trasparenza e come abbiamo detto in Commissione lo diciamo ai microfoni e vogliamo avanti. Ripeto, mi dispiace che si sia dovuto arrivare al punto di avere una Commissione e poi ci lamentiamo che la Regione ha tagliato i fondi sulla legge su Ibla, forse lo avrebbe dovuto fare prima, se solo mandavano un commissario ad accertare che la legge su Ibla, che i fondi sulla legge su Ibla sono stati spesi in maniera impropria. Se avessero mandato un commissario ad accertare questo l'avrebbero tolta prima, anzi se ne sarebbe usciti pure politicamente bene, dicendo li spendete male, ve la togliamo. Siccome sono stati scarsi prima hanno continuato ad essere scarsi dopo, e pazienza. Però è bene che riportiamo la luce dei fatti. Quindi, noi, ripeto, nella massima trasparenza, andiamo avanti con i lavori e siamo sicuri di andare avanti con i lavori così bene come abbiamo cominciato, e bene li concluderemo. Entro subito nell'emendamento che l'ho trascurato: sostituiamo la parola *“ulteriori”* con *“al massimo”*, quindi significa che se finiamo prima chiuderemo prima, ma l'avremmo fatto comunque.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Grazie Consigliere Porsenna. Non ci sono altri interventi, allora poniamo l'emendamento numero 2 in votazione. Gli scrutatori sono gli stessi, io non ho la Segretaria... Vabbè, li cambiamo: Consiglieria Nicita, Consigliere Stevanato, Consiglieria Marabita. Prego Segretario.

Verbale redatto da Live S.r.l.

Segretario Generale Scalogna: La Porta, assente; Migliore, si; Massari, si; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, si; Chiavola, si; Ialacqua, si; D'Asta, assente; Iacono, si; Morando, si; Federico, assente; Agosta, si; Brugaletta, si; Disca, si; Stevanato, si; Spadola, assente; Leggio, si; Antoci, si; Fornaro, assente; Liberatore, si; Nicita, si; Castro, si; Gulino, si; Porsenna, si; Sigona, si; La Terra, si; Marabita, si.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Scusate, 20 presenti, 10 assenti, 20 voti favorevoli, l'emendamento n. 2 viene approvato favorevolmente. Mettiamo in votazione il terzo punto all'ordine del giorno così come emendato, stessi scrutatori, prego Segretario. Scusate, ci sono dichiarazioni di voto? Prego, Segretario.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Presenti 20, assenti 10. Voti favorevoli 20, il terzo punto all'ordine del giorno viene approvato favorevolmente. Passiamo...Consigliere Migliore, prego.

Consigliere Migliore: Grazie Presidente, mi scusi. Io volevo suggerire all'aula e lo chiedo ovviamente a tutti i consiglieri presenti, vista l'importanza del terzo punto all'ordine del giorno, anche la complessità perché ci sono anche delle tavole da vedere e particolari discussioni da fare, vista l'ora io chiedevo all'aula di poter rinviare questo punto all'ordine del giorno nel prossimo consiglio comunale utile.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Sì, ovviamente. Consigliere Agosta vuole intervenire? Prego. Sulla richiesta...

Consigliere Agosta: Poc'anzi, durante la pausa, ho chiesto a lei la motivazione che era emersa stamattina, perché ribadisco in Commissione non era emerso nulla di che, personalmente io posso essere d'accordo, anzi credo che il m5S sia d'accordo, dal momento che quest'argomento e le argomentazioni che portano al rinvio si rendono necessarie e, per tale motivo, preannuncio il voto favorevole del M5S.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Preferisco metterlo in votazione. Prego Segretario. Stiamo votando il rinvio della seduta, prego.

Segretario Generale Scalogna: La Porta, assente; Migliore, si; Massari, si; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, si; Chiavola, assente; Ialacqua, si; D'Asta, assente; Iacono, si; Morando, si; Federico, assente; Agosta, si; Brugaletta, si; Disca, si; Stevanato, si; Spadola, assente; Leggio, si; Antoci, si; Fornaro, assente; Liberatore, si; Nicita, si; Castro, si; Gulino, si; Porsenna, si; Sigona, si; La Terra, si; Marabita, si.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Scusate, presenti 19 assenti 11, voti favorevoli 19. Il secondo punto all'ordine del giorno viene rinviato a data da destinarsi. Non essendoci altri punti all'ordine del giorno alle ore 22,25 dichiaro chiusa la seduta del Consiglio Comunale, ringraziando tutti i consiglieri comunali, gli uffici e la Polizia Municipale. Grazie, buonasera.

Fine Consiglio, ore: 22.25

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente del C.C.

f.to **geom. Antonio Tringali**

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to **Sig.ra Sonia Migliore**

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to **dott. Vito V. Scalogna**

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 27 APR. 2017 fino al 12 MAG. 2017 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 27 APR. 2017

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 27 APR. 2017 al 12 MAG. 2017

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 27 APR. 2017 al 12 MAG. 2017 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 27 APR. 2017

Il Segretario Generale

L'Istruttore Direttivo C.S.
Dott.ssa Aurelia Asaro



CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 10 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 FEBBRAIO 2017

L'anno duemiladiciassette addì 16 del mese di febbraio, formalmente convocato per le ore 18.00, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Iniziativa consiliare ai sensi dell'art. 36 del vigente regolamento del C.C. presentata in data 26.02.2016 dai cons. Tumino ed altri avente per oggetto: Proposte di deliberazione consiliare su LL.RR. 61/81 – Rimodulazione piano degli interventi inseriti nei Piani di spesa degli esercizi 1997/2013.

2) Rimodulazione quota avanzo vincolato fondi I.R. 61/81. (proposta di deliberazione di G.M. n. 628 del 14.12.2016).

Sono presenti gli assessori Corallo, Iannucci, Martorana, Disca, Leggio.
Presente il dirigente Arch. Dimartino e l'Ing. Leggio (P.O.).

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Se prendete posto apriamo il Consiglio, grazie. Sì, sì. Sono le 17 e 21 del 16 febbraio, febbraio, apriamo il Consiglio comunale di oggi. Prego, Segretario Generale procede all'appello per verificare le presenze, grazie

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, presente; Migliore, presente; Massari, presente; Lo Destro, assente. Tumino, assente. Mirabella, assente. Marino, assente. Tringali, presente. Chiavola, presente. Ialacqua, presente; D'Asta, assente. Iacono, assente. Morando, presente; Federico, presente. Agosta, presente. Brugaletta, assente. Disca, assente. Stevanato, presente. Spadola, presente. Leggio, presente. Antoci, presente; Fornaro, assente; Liberatore, presente. Nicita, presente. Castro, presente. Gulino, assente. Porsenna, presente. Sigona, assente. La Terra, presente. Marabita, assente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora 18 presenti, 12 assenti. Il numero legale è garantito e quindi iniziamo i lavori del Consiglio comunale. Sì, c'era scritto prima il Consigliere Morando. Consigliere Chiavola, Consigliere Migliore. Allora Consigliere Morando per le comunicazioni. Prego Consigliere.

Entrano i cons. Sigona, Marabita, Disca. Presenti 21.

Il Consigliere MORANDO: Sì, grazie, grazie Presidente, colleghi Consiglieri, Assessori. Io aspetto, aspetto 30 secondi così magari finisce questo mormorio. Posso, per favore, grazie. Allora, mi farebbe piacere se seduto ci sarebbe stato il Sindaco perché è una comunicazione da fare a lui personalmente perché massima autorità sanitaria a livello cittadino. È una segnalazione che non viene di certo dall'opposizione, non viene richiesta da un Consiglio di opposizione, non viene di certo da Gianluca Morando. È una segnalazione che mi faccio carico di portare in aula, che viene da genitori di bambini che soffrono di una sindrome, la sindrome dell'autismo, che in questo periodo hanno dovuto subire un taglio da parte della, della sanità e, quindi, l'appello che faccio che mi porto fa, di cui mi faccio portavoce al Sindaco è quello di intervenire nei, nei confronti del, dell' direttore sanitario dell'Aspi, perché venga stabilito, ristabilito un servizio che fino a pochi mesi fa spettava a questi bambini. È un servizio che riguarda chi ha disturbi dello spettro autistico. È un progetto che nel 2016 ha avuto un buon, un buon risultato. È un progetto che prende in carico, prendeva in cura 27 soggetti, 27 bambini di età massimo 10 anni, perché sappiamo benissimo che l'autismo, preso in tempo può essere, gli effetti che hanno, le terapie sono sicuramente maggiori e questo progetto appunto, dava la possibilità a 27 bambini di avere ulteriori 4 ore a settimana di, di terapie. Dal 31 12 2016 questo progetto è Verbale redatto da Live S.r.l.

stato sospeso. Mi risulta che le somme per avviare questo progetto ci siano però non si capisce la motivazione per cui è stato sospeso e per questo motivo che chiedo al Sindaco di intervenire. Qui presente, c'è il Vice Sindaco, Vice Sindaco si faccia carico lei di riferire sin d'ora che intervenga nei confronti dell'asta, che questo servizio venga ristabilito al più presto, perché ci sono 27 famiglie, 27 bambini che si sentono smarriti in questo, in questo periodo, alcuni pensano di trasferirsi a Troina perché lì sembra che ci sia un centro che funziona molto bene per la sindrome dell'autismo, questo dobbiamo scongiurarlo. Sappiamo che le somme all'ASPI ci sono e quindi non si capisce perché è stato sospeso. Io chiedo quindi che venga, faccia la sua parte il Sindaco, la sua parte istituzionale e pressì il l'ASPI, affinché questo servizio venga ripreso al più presto. Grazie .

Entra il cons. Fornaro. Presenti 22

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie a lei, Consigliere Morando. Consigliere Chiavola, prego

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Vice Sindaco, Assessori, colleghi presenti in aula. È inutile ricordarvi che, ancora una volta siamo stati necessari noi della minoranza per mantenere il numero legale. Sarebbe una cantilena che potrebbe risultare odiosa e insopportabile, ma purtroppo la realtà è questa. Siamo la minoranza responsabile, per cui noi non possiamo sicuramente approfittare del fatto che non avete i numeri. Avevo segnalazioni da fare, anzi tre, io non riesco a comprendere come mai, ad esempio a Modica e a Scicli le buche dall'asfalto sono state immediatamente coperte all'indomani dell'alluvione e Ragusa ancora stiamo aspettando la ditta a cui devono dare, devono affidare l'incarico. Vice Sindaco se ne occupi lei che sicuramente ha un controllo un po' di tutti gli altri, controlla meglio la situazione. C'è un ingaggio, una ditta cui è scaduto l'appalto per l'asfalto, però, da 15 giorni è scaduto e ancora forse se ne parla fra 15 giorni. Non lo so se ci sono tutte queste tempi, se si può abbreviare, se per un affidamento temporaneo perché si tratta di affidamenti che poi scadono nell'arco di pochi mesi, si può arrivare appunto che la città è piena di buche e dobbiamo aspettare la ditta, me la detto un tecnico del comune. Non lo so se i tempi sono così lunghi o se si può abbreviare. Io ho chiesto se si poteva fare un intervento per riparare le buche dell'asfalto create a San Giacomo dall'alluvione, l'alluvione è stato già un mese fa, mi rissi prima dobbiamo riparare Ragusa e Marina però dopo che la ditta avrà l'incarico, se ne parla almeno la settimana prossima. Io non so quali sono i tempi burocratici, affinché questo avvenga e se si può sollecitare. Una seconda segnalazione la volevo fare sull'albo dei fornitori, l'albo dei fornitori è scaduto, al momento, quando noi andiamo a scegliere una ditta nell'albo dei fornitori, cosa facciamo, come, ci riferiamo all'albo vecchio che è scaduto o c'è un regolamento nuovo che deve passare dal Consiglio per un albo nuovo a cui si dovranno scrivere delle nuove ditte. Gli uffici del dottor Spata mi dicono da mesi che ci stanno lavorando su quest'albo però se al momento dovessimo chiamare una ditta, quell'albo vecchio è scaduto o almeno, è ancora valido? E che tempi ci sono, affinché l'albo nuovo dei fornitori venga, possiamo consentire a nuovi fornitori di iscriversi all'albo delle, delle imprese, delle imprese edili ed altro, perché non sono solo le imprese edili. Un terzo quesito volevo rivolgerlo sempre a lei sulla, su, vi hanno segnalato sicuramente i dipendenti del comune, che sono distaccati in via Mario Spatola che c'è una totale buio nella palazzina dove ci sono i tributi, la lampo al primo piano, i servizi sociali al terzo piano la pubblica istruzione, al quarto piano gli asili, perciò un terzo degli uffici del comune sono allocati lì. La sera quando staccano e scendono sono completamente al buio perché la luce della scala esterna sono spente. È un, una cosa che teoricamente dovrebbe essere banale, però se si può risolvere, lo mettiamo in sicurezza il dipendente, a meno che non mi si risponde a picchi nun pigghiuno l'ascensore, non credo che siano obbligati a prendere l'ascensore no? Ora, se scendono a piedi per le scale, devono poter scendere in tutta sicurezza, con le luci accese grazie. Grazie

Entrano i conss. Marino e Mirabella. Presenti 24.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie Consiglieri Chiavola. Consigliere La Porta

Il Consigliere LA PORTA: Grazie Presidente. Oggi volevo capire, no, l'intervento che si sta facendo a Marina, sulle spiagge, no, da un mese, le spiagge sono invase dai cespugli rami e quant'altro. Io ufficialmente ho interloquito, sia con l'Amministrazione in questo mese, amichevolmente, no, caro Vice Sindaco e sia con gli uffici, però un mese c'è voluto, perché caro Vice Sindaco, lei lo sa benissimo che ci siamo sentiti 3 giorni fa, no, qualcuno ha messo in giro, che doveva essere la Regione a pulire le spiagge. Non è così, sul capitolato oggi volevo qua l'Assessore Zanotto, se lo sa, se lo ha letto il capitolato d'appalto e dell'igiene ambientale. La ditta Busso poteva intervenire già all'indomani che questi cespugli sono arrivati sulle spiagge di Marina di Ragusa, perché la ditta Busso, nel capitolato, dovrebbe fare due pulizie straordinarie a ridosso di Pasqua, significa febbraio, marzo, aprile e l'altro, dopo l'estate. Voglio chiudere, perché c'è una, una cosa che voglio denunciare qui dentro. Comunque stamattina c'è già una ruspa, una pala meccanica che sta già sistemando, diciamo a mucchi, queste foglie, questi rami e queste qui... Sono un po' nervoso per quello che devo dire dopo, perché non posso essere... chiudiamo questo, perché ancora potevo parlare. Quindi, quando vengono comunicate certe cose, andiamo ad intervenire subito nelle cose, oppure informiamoci, informiamoci circa, su come si deve intervenire. Comunque, si sta intervenendo, finalmente, dopo un mese. Quello che io oggi voglio denunciare, invece, è quello che è accaduto da due giorni a questa parte, no, a Marina, dove i commercianti di Marina di Ragusa che operano nella piazza, no, fanno passare un messaggio sbagliato nei miei confronti, come se fossi io, se fossi io l'artefice della chiusura, della chiusura della piazza h24, perché c'è in atto, c'è un clima, visto il risultato di Roma, io non l'avrei aperta la via Roma e lo dico qua, come non, non vorrei che si aprisse piazza Duca degli Abruzzi, però, che vengo additato che solo io con il mio consenso, l'amministrazione può aprire il tratto davanti alla banca agricola. Allora, forse qua non ci siamo capiti, io sono un Consigliere di opposizione, sono un cittadino ragusano di Marina di Ragusa, no, ve lo ricordate l'anno scorso la pista ciclabile, se l'amministrazione ha sentito il mio lamento, il lamento di tanti Consiglieri di opposizione, di tante persone che criticavano questa... ma l'amministrazione non è andata avanti e ha fatto quello che ha fatto, la pista è là. E allora perché questa amministrazione, questi consiglieri di opposizione, di maggioranza che stanno qua solo a sentire e a votare, ma gli attributi li avete? Additarmi, perché dipende da Angelo La Porta a Marina. Questo è grave, oggi sono arrabbiato perché io non posso andare a perdere l'amicizia con tanti amici di Marina, perché non avete gli attributi di decidere, come avete deciso per via Roma e per la pista ciclabile. Quindi gentilmente, gentilmente, perché non avete deciso, deciso neanche allora perché un comunicato non l'avete fatto, se la piazza rimaneva aperta o chiusa, avete fatto, come si dice da noi, scorrere u ciumi finu a unni arriva. Sempre così, perché non vi volete assumere la responsabilità.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Concluda, grazie. Si calmi. Io devo dare spazio anche ai suoi colleghi. Non è che c'è solo lei...scusi, scusi forse non ci siamo capiti, se poi i suoi colleghi non possono parlare, gentilmente non ve la prendete con me, ok...un minuto ma il torto non lo fa a me, lo fa ai suoi colleghi, ok, grazie

Il Consigliere LA PORTA: Quindi dicevo la mia faccia io l'ho messa sempre per risolvere i problemi, ma no i problemi che non vanno e gliel'ho detto a questi signori che operano in piazza a Marina, non è il problema se passano le macchine, il problema è uno solo, Marina durante 4 mesi, l'utenza, scende quindi, se gli, gli affari, gli affari, calano, ma non è che è colpa perché passano le macchine, ma con le macchine dove devono andare, dentro il tabacchino, dentro la farmacia, le macchine le lasciano ai parcheggi. Allora voglio, stamattina ho parlato con qualcuno, caro Vice Sindaco, vogliono i parcheggi, vogliono essere, voglio essere fatti i parcheggi di fronte all'edicola in quella zona, cioè ma allora, li possiamo fare parcheggiare anche in tutta la piazza, possiamo fare un parcheggio, io ci sto. Grazie Presidente ma non si chiude qua la cosa

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Assolutamente ha ragione lei. Consigliera Migliore, prego.

Verbale redatto da Live S.r.l.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente, quando l'aula, Presidente, Presidente, quando l'aula è disponibile, io faccio la mia comunicazione. Caro Angel capita, questo, a tanti, la stessa cosa viene fatta in via Roma e poi si danno consigli addirittura di non frequentarci perché pare che tutti i problemi di questa città li portiamo noi. Questo avviene quando non si ha il coraggio di decidere, nel bene e nel male. Io, Presidente, vorrei fare una comunicazione a cui tengo moltissimo e vorrei parlare, approfitto del fatto che c'è la presenza autorevole del Vice Sindaco, vorrei parlare di camere di commercio. Non è un argomento del Comune di Ragusa, ma è un sito adatto, l'aula consiliare, per potere esprimere il nostro disappunto, il nostro disagio, come dire, la nostra mortificazione di un intero territorio, quando vediamo alcune manovre, Veda io pensavo che dopo lo scempio fatto sulle province, avessimo raggiunto il massimo, invece, non l'abbiamo raggiunto. Poi abbiamo avuto lo scempio fatto sull'Irsap, sulle vecchie ASI, e invece non l'abbiamo raggiunto, scusa Angelo non ti seccare. Adesso parlo di questo pseudo accorpamento. Parlo di questo pseudo accorpamento della super camera di commercio con Siracusa, quindi, per quanto riguarda i comuni del sud est, io vorrei che qualcuno dell'amministrazione mi stesse ad ascoltare... Stavo parlando del super accorpamento della camera di commercio, che coinvolge anche quella di Ragusa, una accorpamento cui il nostro territorio è stato subito, sin dal primo momento, contrario, e quando parlo di territorio significa dal tessuto imprenditoriale, alle associazioni di categoria; e ora che cosa succede, succede che protesta Siracusa e il nostro Presidente della Regione rinvia l'accorpamento, rinvia il decreto al 28 febbraio e fa, inoltra un parere al Ministero dello sviluppo economico per quanto riguarda Ragusa? No. Siracusa. Allora io mi chiedo, no, ma qual è il criterio scelto per il quale questo territorio, questa provincia di Ragusa, pare non interessare più a nessuno e, addirittura, andarci a dileguare quella che è la nostra realtà, che una realtà felice, da un punto di vista economico, di un tessuto imprenditoriale felice, vivace, di andarci ad annacquare in una sorta di carrozzone enorme che ci vedrà assolutamente, assolutamente penalizzati. Ora è chiaro che l'appello che facciamo, io li purtroppo mi meraviglia come la Giunta Piccitto non abbia aperto...No non concludo perché mi hanno tolto due minuti quindi me li ridia perché quando c'è baccano non si può fare una comunicazione importante e io chiedo al Vice Sindaco com'è possibile che l'amministrazione di Ragusa non sia intervenuta su questo. Vice Sindaco non è che perché la Camera di commercio, riguarda le piccole e medie imprese, riguarda gli artigiani, gli artigiani non ci riguarda, ci riguarda, il Consiglio comunale, l'amministrazione di un comune capoluogo, chiamiamolo di provincia, perché è probabile che ritornino, è fondamentale nella logica politica che ci deve alzare per l'economia del proprio territorio. Non è possibile non interessarsi, non è possibile vedere conferenze stampa, su piccole frottole, grosse frottole, raccontate dall'onorevole Di Maio, sui trasporti e non vedere alcun interessamento dell'amministrazione nel Consiglio comunale su quello che sarà uno scempio, un massacro per il nostro territorio, ne abbiamo avuti uno dopo l'altro. Allora facciamoci portavoce di una voce unica, importante, che rassicuri, finché siamo in tempo, non quando non siamo più in tempo, possiamo anche presentare un ordine del giorno che impegna l'amministrazione, ma Vice Sindaco lo volete, serve, è necessario. Allora facciamo un'azione politica importante, dobbiamo unire la logica della politica e delle associazioni di categoria e degli artigiani, che questa cosa non è possibile. Io mi auguro che il messaggio sia stato recepito e sia importante, importantissimo da portare avanti. Grazie

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie Consigliera Migliore. Consigliera Nicita, prego

Il Consigliere NICITA: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Il collega La Porta forse non sa le novità per quanto riguarda la pista ciclabile di Marina di Ragusa. Allora, dopo che è stata inaugurata quest'estate, ai primi giorni di luglio, io ho iniziato a dire qui in Consiglio comunale che quella pista non era sicura e che si doveva mettere in sicurezza, sono stata derisa, naturalmente, tanto per cambiare, come se raccontavo falsità, come al solito, no, e invece che cosa è successo, che io qualche giorno dopo, appunto, le mie lamentele qui in consiglio comunale e non avendo alcuna risposta, sono andata a fare l'esposto in questura. Che cosa è successo? È successo che il Prefetto manda una nota il 29 luglio, al Comune di Ragusa, dicendo che voleva ragguardi per quanto riguardava la sicurezza della pista ciclabile e attendeva una risposta. Non ci fu nessuna risposta da parte del comune, tanto che il 24 gennaio, cioè 20 giorni fa, il Prefetto, rimanda un'altra nota al Verbale redatto da Live S.r.l.

Comune di Ragusa, dicendo che non aveva avuto nessun ragguaglio, riguardo la prima segnalazione e quindi se cortesemente volevano rispondere, ed ecco che l'amministrazione risponde, risponde dicendo, "si comunica che, entro il prossimo mese di marzo, cioè fra 10 giorni e comunque prima dell'inizio della stagione estiva, i servizi di viabilità della scrivente settore sarà nelle condizioni di poter mettere in sicurezza i tratti della pista ciclabile, considerati i punti critici" E quindi? Chiedo come avete fatto ad inaugurare una pista ciclabile, fruibile a tutti cittadini, famiglie e bambini compresi, tenendo aperti quei varchi pericolosissimi che danno direttamente prima sugli scogli e poi sul mare, lasciando privo di parapetto, parte della pista, di muretti, dove aldilà c'è uno strapiombo di almeno 4 metri, con sotto gli scogli, come si fa, che voi vi rendete conto della responsabilità che vi state assumendo? Ma vi rendete conto che la pista è fruita da bambini, con biciclette e pattini, bambini che corrono, bambini che possibilmente salgono sopra i muretti, come sono soliti fare i bambini e possibilmente una distrazione di un genitore non voglia, non voglio neppure pensare a quello che potrebbe succedere, ma come fate ad essere così tranquilli? Mi dispiace che è andato via il Vice Sindaco, mi fa piacere che c'è l'Assessore Corallo che però, che però non è interessato all'argomento e riguarda proprio il suo settore. Avevo chiesto anche nell'esposto di segnalare proprio il pericolo nel frattempo che iniziassero i lavori per la, per la messa in sicurezza. Ebbene, non è stato fatto nulla. La pista ancora è ancora là, la pista è ancora aperta a tutti, con i pericoli non segnalati. Quindi, Assessore Corallo se per favore, già domani mattina, vuole segnalare, vuole segnalare i pericoli questa, in serata, ma è da fare, è una cosa da fare, questa qua, Assessore. Ecco, questa qua è l'interessamento che c'è, la presa in giro, naturalmente, come se noi qua parliamo tanto per. Quindi io prego all'amministrazione di sbrigarsi a mettere in sicurezza quei punti. Grazie

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei Consiglieria Nicita. Consiglieria Marabita, prego

Il Consigliere MARABITA: Buonasera a tutti, ad ora, questa è la mia prima... Buonasera a tutti. Allora, questa è la mia prima seduta, come consigliera sospesa, grazie, vi devo ringraziare, questa sospensione di 12 mesi ci voleva, grazie. Comunque io sono sempre la stessa, dolce e amabile, come sempre, la cosa non mi scalfisce per niente, semmai tutt'altro. Iniziamo. Gentili Consiglieri comunali, Presidente del Consiglio, Assessori, da diversi giorni ricevo telefonate da, dai cittadini Ragusani e mi fermano anche per strada, perché si lamentano degli aumenti relativi alla tariffa dell'acqua. So che il passaggio della rete dalla vecchia bolletta del servizio idrico, alla tariffa, è un obbligo di legge e andava fatto, ma non era un obbligo l'istituzione all'interno della tariffa del deposito cauzionale, e comunque se propria andava fatto a garanzia delle eventuali morosità, non voglia Ragusa, l'amministrazione comunale non poteva superare l'importo massimo consentito dalle delibere dell'Autorità per l'energia, gas e servizio idrico, 100 euro a famiglia di deposito cauzionale stabilito con la delibera del mese di aprile 2016. È quasi il doppio del consentito, la delibera consiliare nel 2015, di approvazione del servizio idrico, calcolava in circa 200 euro, il costo dell'acqua per ogni famiglia e visto che per la cauzione non si possono superare i 3 dodicesimi del consumo medio, il deposito cauzionale non poteva superare i 50 euro, ma sta amministrazione cosa ha fatto, avete chiesto 50 euro in più ai cittadini, una cifra non dovuta che moltiplicati per le 27590 utenze domestiche, fanno quasi 1,4 milioni di euro. A cosa vi servono? Un altro gruzzoletto da mettere da parte? Scusate, si è creata una situazione, non so se voluta o no, simile a quella del comune di Napoli, dove la società pubblica di gestione del servizio idrico "Acqua bene comune", dopo aver calcolato una cauzione al di sopra del giusto, è stata costretta a restituire a 130000 napoletani una somma variabile tra i 10 e i 50 euro, per un totale di 3,6 milioni di euro. Spero che questa amministrazione di Ragusa, faccia la stessa cosa, riconosca di aver sbagliato e restituisca volontariamente il maltolto, altrimenti io inviterò tutti i cittadini ad inviare una diffida al Comune e a rivolgersi alle autorità amministrative e alla Magistratura civile per riavere indietro quanto è suo diritto, da Consigliere comunale, sono una i primi a farlo. Grazie

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliera Marabita. Non ci sono altri interventi, è scaduta fra l'altro quasi anche la mezz'ora, e quindi chiudiamo gli interventi e passiamo al primo punto... Consigliere Mirabella, prego

Il Consigliere MIRABELLA: Presidente, come gruppo misto le chiedo 10 minuti di sospensione per raccordarci sull'ordine dei lavori del primo e del secondo mondo, grazie

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: C'è una richiesta di una sospensione di qualche minuto. Se l'aula tutta è d'accordo, Consiglio sospeso per qualche minuto. Scusate, riprendiamo i lavori dopo la breve sospensione chiesta dal Consigliere Mirabella. Consigliere Mirabella le do la parola. Prego

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie Presidente, grazie per la disponibilità di avermi concesso...funziona. Grazie Presidente, per la disponibilità per averci concesso questi 10 minuti di sospensione, sospensione che serviva per far chiarezza su un punto che è importantissimo, cioè la rimodulazione della legge su, su Ibla. Io la ringrazio, appunto, per, Presidente... Quindi la ringrazio per noi possiamo continuare i lavori, grazie

Il Presidente del Consiglio TRINGALI Prego, Consigliere Ialacqua. Come mozione?

Il Consigliere IALACQUA: Presidente, buonasera. Sì, come mozione, vorrei porre una pregiudiziale. Se oggi abbiamo all'ordine del giorno due punti, comincio a discutere la pregiudiziale del primo dei punti importantissimi, ci teniamo, sia come consiglieri che come cittadini, per il passato, il presente e soprattutto il futuro delle nostre città, dei nostri centri storici. Poniamo un problema che, a nostro avviso, non è di lana caprina ma è un problema di responsabilità e quindi non entro nel merito ovviamente della, della proposta, ma faccio notare che, innanzitutto, la proposta, iniziativa consiliare sicuramente suffragata da quanto stabilisce il nostro Statuto, il nostro regolamento. Tuttavia, la legge 61 81, all'articolo 5 recita esplicita, esplicitamente che tra le attribuzioni della Commissione per il risanamento c'è in via esclusiva, noi riteniamo, la formulazione di programmi quinquennali, sulla base dei finanziamenti previsti dalla, dalla legge. Questo al comma, alla lettera a e alla lettera g: la Commissione comunque si esprima preventivamente su quanto necessario, in genere, per l'attuazione della legge 61 81. Notiamo poi che nella proposta di iniziativa consiliare le cifre risultano poco attendibili perché, nonostante l'aggiornamento della proposta stessa, le cifre risultano discordanti, sia rispetto al testo che viene proposto dalla stessa delibera di Giunta al punto successivo, che, soprattutto, rispetto a un altro dato di cui ora dirò. Faccio infine, terzo punto, notare che è in corso una Commissione di indagine, questa Commissione d'indagine, tra l'altro, ha ricevuto da poco una proroga dal Consiglio comunale. Questa Commissione d'indagine è nata con lo scopo di quantizzare i residui e nella delibera di Giunta, noi rivediamo la sintesi di alcuni lavori che sono oggetto di studio della Commissione, promossi nella loro formazione, dalla stessa Commissione d'indagine. Altro punto al centro della Commissione di indagine, è l'effettiva natura del disallineamento, perché vi ricordo che in data 3 aprile 2014 l'Assessore Martorana quantizzava in 16 milioni 301 921, un disallineamento tra, cioè, le opere dell'instabilità, diciamo, gli impegni assunti per realizzare opere ad Ibla e l'effettivo della cassa a disposizione, quindi stiamo entrando in questa materia che è oggetto di indagine della Commissione, che è stata votata e prorogata anche nella sua vita da questo stesso Consiglio. Altro punto oggetto della Commissione di indagine è quello della stabilità amministrativa. Ultimo, "last but not least", la ricostituzione le modalità di ricostituzione della liquidità cosiddetta disallineata. Faccio quindi notare che tutto ciò che è oggetto del punto in discussione, mette in serio disagio tutti i componenti della Commissione, perché i componenti della Commissione sono vincolati al segreto dell'oggetto stesso di indagine e quindi avrebbero difficoltà ad intervenire su alcuni elementi specifici, in particolare quelli che riguardano il cosiddetto disallineamento. Infine faccio notare che sarebbe stato opportuno, proprio perché si tratta di questo, che i pareri che tra l'altro noto anche molto condizionati dell'ingegnere, dell'architetto, chiedo scusa, Di Martino e del dottor Cannata, faccio notare che questi pareri sono fortemente vincolati e tra l'altro, a mio avviso, a nostro avviso, non fanno purtroppo riferimento alla vera natura dell'avanzo vincolato cui qui si fa Verbale redatto da Live S.r.l.

riferimento. In questo senso sarebbe stato forse anche più opportuno poter disporre di un parere del revisore dei conti. Io rassegnò quindi all'aula e a lei e al Segretario Generale, questi dubbi che costituiscono, a nostro avviso, oggetto di possibile pregiudiziale per la discussione del punto al numero 1 all'ordine del giorno. Grazie

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliera Migliore, lei sulla pregiudiziale, giusto? Prego

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Io ripeto, Segretario, ripeto sostanzialmente quello che dissi in Commissione, quando è arrivato questa rimodulazione, tutti gli aspetti che ha detto il collega Ialacqua, che sottolineo. Io però ne voglio sottolineare uno che, secondo me, è importantissimo, è abbastanza pesante, perché tutti i componenti della Commissione di indagine che, purtroppo, non possiamo entrare nel merito perché il Segretario e il dottore Lumiera che è qui presente e mi fa piacere, ci raccomanda sempre la formuletta che siamo tenuti ad un segreto, fino a quando non si risolvono i lavori della Commissione di indagine. Allora quando io nella delibera vedo, parlo della delibera di Giunta, per esempio, che riporta numeri diversi dall'iniziativa, dico, non voglio entrare nel merito, vedo dei numeri e delle date in cui vengono dati questi numeri su cui stiamo indagando nella Commissione di indagine...No, lo so, ma non è questo, è che, siccome vorrei che qualcuno mi sciogliesse poi, no, quindi magari dopo se prima magari mi fate esprimere... Quindi non dico se si possa parlare addirittura di incompatibilità a poter trattare questo argomento oggi, perché altrimenti io sono costretta, oggi, entrando nel merito dei numeri, a uscire tutte le carte che hanno dato in Commissione di indagine e a dire, scusate ma se scrivete a che m'avete dato in Commissione d'indagine, z? Ci siamo su questo, siccome alcune di queste carte e specchietti, parliamo di soldi, soprattutto di soldi che non ci sono, ce le hanno forniti gli stessi dirigenti che oggi mettono i pareri, a partire dal dirigente Cannata, mi spiegate, io come faccia a discutere su una cosa che poi non posso neanche discutere, perché io non parlo ovviamente per me, parlo di tutti i componenti e qui ce ne sono tanti, della Commissione di indagine. Allora, Presidente, anzi Segretario, colleghi consiglieri, cerchiamo di capire queste difficoltà a meno che non mi sciogliete dal segreto e parlo perché poi...e ho capito ma non è che posso fare la figura dell'imbecille, no, però scusate ah, mi venite a portare una carta che è bellissima e poi invece io so che dietro ci sono problemi di natura diversa, come faccio a sostenerli. Quindi siccome non è corretto metterci in questa situazione, io addirittura invito la Giunta a sospendere questo punto, fino a che, perché stiamo parlando del nulla, Segretario. Parliamo di belle opere senza ripristino di liquidità e mi fermo, perché oltre non posso andare

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie Consigliera. Consigliere Tumino. Prego, Consigliere Tumino. Stiamo parlando della pregiudiziale posta dal Consigliere Ialacqua per correttezza dell'aula. Prego, Consigliere

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri. Si sono attento, Presidente, ho visto che una parte delle, dell'opposizione ha inteso proporre una questione pregiudiziale sulla nostra proposta, proposta, Presidente, che io lo ricordo, in modo da inquadrare un po' la questione, nasce a novembre del 2015, immediatamente dopo l'insediamento del Sindaco Piccitto. Insieme a Peppe Lo Destro, al tempo, ci preoccupammo di sollecitare l'amministrazione a fare chiarezza su quello che l'Assessore Martorana chiamò dissi, disallineamento dei conti, scoprimmo per tempo che alcune somme erano state distratte rispetto alla finalità originaria, caro Presidente, e interrogammo l'amministrazione anche in maniera formale, per provare a capire cosa era successo, ci venne chiesto tempo, ci venne chiesto una proroga a, per dare una risposta, atteso che vi era da fare un lavoro complesso e noi siamo stati pazienti. Abbiamo aspettato, finché a novembre 2015, oltre circa un anno e mezzo fa, spazientiti, ci siamo preoccupati, di rassegnare all'amministrazione, come Gruppo Insieme, di concerto con i colleghi Peppe Lo Destro, Giorgio Mirabella, Elisa Marino, Angelo La Porta, una proposta che andasse nella logica di rimodulare il, tutti i piani degli interventi inseriti nei piani di spesa a valere dal 1997, per provare a ridestinare le somme trasferite alla

Verbale redatto da Live S.r.l.

Regione, al Comune di Ragusa, per quelle che erano le finalità della legge su Ibla. Lo abbiamo fatto convintamente, ritenendo che la legge è stata una ricchezza straordinaria per la nostra provincia, sono stati spesi oltre 100 milioni di euro in questa provincia, grazie all'intuizione che ebbe al tempo, l'onorevole Corrado Di Quattro, è bene ricordarlo, insieme all'onorevole Giorgio Chessari. Bene Presidente, la, gli uffici ci risposero che bisognava comunque fare particolare attenzione per quella che era la percentuale di attribuzione degli, delle, delle risorse e, accogliendo l'invito delle, degli uffici, riproponemmo il 26 febbraio del 2016, circa un anno fa, una nuova proposta che andava nella logica di raccogliere quel suggerimento perché la proposta di iniziativa consiliare non avesse intoppi. Finalmente, con fatica, nonostante l'abbiamo sollecitata, dieci, cento, mille volte la, la proposta, d'iniziativa consiliare, acquisisce i pareri favorevoli del responsabile del, della, dei servizi contabili e finanziari. L' 11 ottobre del 2016 ci viene detto che in riferimento alla nostra proposta vi è parere favorevole. Lo stesso parere favorevole, qualche mese prima, lo ha espresso in maniera compiuta l'architetto Di Martino, dirigente del settore, i centri storici, lo stesso parere, ha espresso in maniera convinta il Segretario Generale, molti alla legittimità sugli. Noi lo abbiamo detto per tempo e se qualcuno ha memoria certamente lo ricorderà la nostra vuole essere solo una bozza di discussione per consentire all'aula di esprimere giudizi compiuti sulla rimodulazione del piano degli interventi, e non voleva essere certo perfetta in assoluto. Sulla pregiudiziale, si Presidente, ed essendo questo lo spirito che ci ha contraddistinto e vedendo anche quello che è successo qualche mese dopo, abbiamo scoperto leggendo sull'albo Pretorio, che la Giunta municipale ha raccolto il nuovo, il nostro suggerimento, se è vero com'è vero, che ha deliberato con delibera di Giunta municipale, la 628 del 14 dicembre 2016, una rimodulazione delle, della quota dell'avanzo vincolato dei fondi, la legge 61 81, però, aggiornandola al 14 di dicembre la situazione. La nostra era oramai forse datata. Ha tenuto conto della nostra proposta d'iniziativa consiliare e l'ha riportato correttamente in deliberazione. Debbo dire che noi abbiamo sempre lamentato una certa mancanza di operosità da parte del comune, abbiamo dovuto aspettare 4 anni, io ritengo che questo, però, è uno di quegli atti che contraddistingue e caratterizza una buona amministrazione. Finalmente si è fatta chiarezza e noi vogliamo immediatamente ragionare sulle questioni che servono alla città e per evitare qualsiasi contrapposizione, caro Vice Sindaco per non consentire a nessuno di poter speculare sulla ragione posta oggi all'ordine del giorno, rassegniamo la nostra posizione, atteso che la Giunta municipale, il Sindaco Piccitto, insieme ai suoi Assessori ha ritenuto comunque di prendere in considerazione la nostra proposta e calarla nella proposta di deliberazione di Giunta municipale, non vediamo più la necessità di discuterla questa nostra proposta, la ritiriamo, facciamo cadere la pregiudiziale, perché non esiste più ragione di esistere e vi chiediamo e vi chiediamo, a questo punto, di fare presto e subito, perché siamo stanchi di dilatare i tempi, riguardo a questa questione. Noi vogliamo consegnare e vogliamo essere protagonisti, in questo, alla città, la rimodulazione di avanzo vincolato dei fondi, la legge 61 81, parliamo di oltre 16 milioni di euro, che originariamente sono stati utilizzati secondo finalità proprie della legge, ma per altre questioni di cui si sta occupando la Commissione d'indagine. In Consiglio comunale, qualche giorno fa, ha consentito una proroga ai lavori della Commissione d'indagine, noi questa, questa, questa questione la attenzioneremo. Ma oggi, ha poco a che spartire con le deliberazioni poste all'ordine del giorno. Un dato è certo, i fondi sono stati utilizzati in maniera diversa. Poi scopriremo, vedremo, come sono stati realizzati ma oggi c'è una necessità di rimodulare questi, questi fondi. Per cui le rassegniamo la posizione del Gruppo Insieme, noi ritiriamo la nostra proposta

Alle ore 19.23 entra il cons. iacono. Presnti 25.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie. Allora per correttezza e trasparenza, io intanto leggo il primo punto, che comunque è stato ritirato, che è l'iniziativa consiliare ai sensi dell'articolo 36 del vigente regolamento del consiglio comunale e nel momento in cui viene ritirata...Si, Consigliere Stevanato, lei si era iscritta a parlare...Nel momento in cui viene ritirato il primo punto, decade anche la pregiudiziale fatta dal Consigliere Ialacqua. Quindi, dicevo, il primo punto che è iniziativa consiliare ai sensi l'articolo 36 del vigente regolamento del Consiglio comunale, presentato in data 26 2 2016, dai Consiglieri Tumino ed altri, Verbale redatto da Live S.r.l.

avente per oggetto proposte di... consiliare sulla legge regionale 61/81, rimodulazione piano degli interventi, inserite nei piani di spesa degli esercizi 97, 1997/2013, viene ritirato dal Consigliere Tumino ed altri, e quindi la pregiudiziale decade nel momento in cui viene ritirato il primo punto. Passiamo al secondo punto che è la rimodulazione quota avanzo vincolato fondi legge regionale 61/81. Proposta di deliberazione Giunta municipale 628 del 14/12/2016. Consigliere Ialacqua, prego

Il Consigliere IALACQUA: Prendo atto del corretto sviluppo dei lavori della seduta di oggi, voglio ricordare che la pregiudiziale di prima va ora riformulata. Sul secondo punto, per quanto riguarda soprattutto gli elementi che vincolano al segreto distruzione delle indagini all'interno della Commissione, numerosi Consiglieri oggi presenti, poiché restano in piedi tutti i quesiti, chi solleva queste delibere e che sono, ripeto, oggetto stesso della natura della Commissione. In premessa, prima di ricordarli, voglio però rassicurare tutti, che tutti quanti vogliamo fare chiarezza, con strategie tattiche differenti, l'obiettivo è lo stesso e non solo, la convinzione che questa legge è stata una risorsa eccezionale per la città, non è oggi in discussione ed è patrimonio culturale, ideologico, politico, di tutti quanti, credo, qua dentro e in città. Qui si discute, invece, di altro. Ripeto, il 3 aprile 2014, quindi in data precedente ad ogni istruzione, anche di proposte di iniziativa consiliare e di proposte di istituzione di Commissione, l'amministrazione nella persona dell'Assessore Martorana rassegnava questa riflessione e viene da un Assessore, quindi ha un suo peso, alla stampa: "relativamente agli anni precedenti il 2005 abbiamo riscontrato delle discordanze tra quello che è l'insieme degli impegni assunti dal Comune per la realizzazione di opere in centro storico, e il dato effettivo della cassa a disposizione, un disallineamento che ammonta ad oggi 16.301.901 euro". Poiché riteniamo che questo sia, al tempo stesso, l'oggetto, l'elemento di base, l'elemento costituente, fondamentale, della delibera da cui parte la Giunta e, al tempo stesso, questo è l'elemento costituente fondamentale della Commissione di indagine, che è emanata da questo stesso Consiglio, che da questo stesso Consiglio ha ottenuto il via, l'ok, al tempo stesso, una proroga. Io ritengo che ci sia molto disagio da parte nostra, a poter intervenire su questo argomento poiché l'argomento ci riporta sempre la questione aperta dall'Assessore Martorana, cioè dalla stessa amministrazione e quella, quella denuncia dell'Assessore Martorano, oggi, diventa oggetto di dibattito all'interno della Commissione di indagine, diventa oggetto di istruttoria all'interno della Commissione di indagine. Eppure, al tempo stesso, elemento costitutivo, diciamo così, promanante, della delibera che ci viene proposta. Siamo in forte disagio, rischiamo di infrangere il segreto delle istruttorie in corso, ma, soprattutto, rischiamo di fare molta confusione e consegnare alla cittadinanza, una delibera monca, eventualmente, un dibattito pieno di omissis, oppure un dibattito che sfocia in qualcosa di veramente amaro e anche sgradevole. Io ritengo che si possa soprassedere. Si parla, in effetti, di opere accumulate in decenni di cui la città ha bisogno, di cui l'economia della città ha bisogno, i centri storici hanno bisogno, ma in Commissione di indagine non si sta scherzando, stiamo ponendo le basi per poter affrontare questa discussione, nel modo più corretto e veritiero possibile. Grazie

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei Consigliere. C'è il Consigliere Stevanato, prego. Sempre sulla pregiudiziale posta dal Consigliere Ialacqua

Il Consigliere STEVANATO: Sì, Presidente. Anche prima il motivo era uguale. Diciamo che le riflessioni che ha fatto il collega Ialacqua ed altri colleghi che sono in Commissione, sono state le stesse riflessioni che ho fatto io, il collega Porsenna, Liberatore, Fornaro, La Terra, perché noi ci siamo un attimo riuniti, un attimo confrontati, ma possiamo esaminare questo punto, visto che facciamo parte della Commissione. Il dubbio è sorto, leggendo attentamente entrambe le delibere abbiamo fugato ogni dubbio abbiamo fugato ogni dubbio. È ovvio che staremmo particolarmente attenti nella discussione, perché ci verrebbe voglia di dire qualcosa che non possiamo dire, quindi staremo attenti nel dibattito e così via, ma oggi siamo qui ad esaminare una rimodulazione del piano di spesa su un avanzo vincolato, un avanzo vincolato che è stato determinato da una nuova, dai nuovi principi contabili. Per cui oggi noi abbiamo 18 milioni che si sono generati a seguito di un accertamento straordinario di un residuo passivo. Per cui sono 18 milioni che poi ci sia liquidità o non ci sia

Verbale redatto da Live S.r.l.

liquidità, sono 18 milioni che sono lì e sono, stanno nel limbo, perché parte di questi 18 milioni provengono da economia, e se nessuno dice come spenderli, resteranno tali. Poi sulla mancata liquidità è facile, così come i colleghi Tumino, etc., nel fare la loro delibera hanno attinto ai bilanci, eccetera, per cui quegli 11 milioni, scaturivano dalla raccolta puntuale d'informazione che sono riusciti a reperire da documenti che sono pubblici, all'occhio di tutti. Oggi, da questa delibera, ma anche prima, potevamo scoprirlo ci sono 29 milioni 197 e rotti di soldi della legge su Ibla che ancora non sono stati spesi. Parte sono in fase di spesa, parte sono parte fanno parte di avanzo vincolato. Se vado a vedere la tesoreria, il fondo vincolato e vado a vedere il fondo di cassa dell'ultimo rendiconto, mi rendo conto che non ci sono 29 milioni in cassa, è facile capire che questa liquidità non c'è. Non abbiamo scoperto nulla, è un'informazione che diciamo chi ha poco, poca dimestichezza, nella lettura del bilancio, nella lettura dei documenti può facilmente ricavare. Per cui di conseguenza non mi imbarazza oggi discutere di una mancata liquidità. È ovvio che non potrò dire cose che magari sono venute a conoscenza in commissione, ci limiteremo a dire che c'è questa mancata liquidità, ma oggi, il dibattito poi sarà più ampio, adesso voglio semplicemente dire che secondo me non c'è una pregiudiziale, cioè senso, oggi, non c'è, da parte dei consiglieri che fanno parte della commissione di indagine, una incompatibilità nel poter discutere questo documento, perché, ripeto, stiamo discutendo di un avanzo vincolato e stiamo discutendo di una riformulazione di un piano di spesa su una serie di opere che, vuoi perché l'economia, vuoi perché non realizzabili, perché tecnicamente non è possibile effettuare, sono lì e nessuno potrebbe spendere. Poi diremo durante il nostro dibattito, che ci vorranno 10 anni per spenderlo forse, poi diremo durante il nostro dibattito, che probabilmente il prossimo Consiglio potrà rimodulare o diremo tutto quello che vogliamo dire, però, questo farà parte del dibattito politico. Oggi mi soffermo alla pregiudiziale, oggi dico non c'è nessuna incompatibilità, altrimenti io, Porsenna, Liberatore, Fornaro e La Terra, non saremmo qui. Grazie, Presidente

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a e lei, Consigliere Stevanato. Se non ci sono altre... Consigliera Migliore. Prego

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente. Mi dispiace, questa discussione, intanto non è che la pregiudiziale o i lavori della Commissione di indagine erano diretti a penalizzare l'una o l'altra iniziativa. Per quanto l'iniziativa consiliare viene molto prima rispetto alla delibera di Giunta. Io torno a dire e soprattutto lo ricordo ai miei colleghi, Porsenna ma anche il Consigliere Stevanato che evidentemente dalla sua posizione di maggioranza riesce anche a mettere di lato quelli che sono i lavori della Commissione di indagine, che vuole che le dica. Io, quello che le dico è un'altra cosa, così ci capiamo su che cosa stiamo parlando. Stiamo parlando di o parleremo, sarebbe saggio non farlo, dico, però, visto che poi sottoporremo al voto dell'aula, il voto sarà sicuramente negativo, sottoporremo all'aula una serie di opere belle, tutte condivisibili che c'è uno di noi che non le condivide, senza una lira, anzi senza un centesimo, perché c'è la copertura finanziaria su questa rimodulazione? No. Altrimenti non faremmo i lavori che stiamo conducendo in Commissione. Altro aspetto che io ho cercato di sottolineare prima e lo faccio anche adesso, la delibera e io mi riferivo a questo, Maurizio, quando parlavo di specchietti e somme, recepisce o riporta, all'interno della delibera, carte e conti che ci sono stati dati dai dirigenti, proprio nella Commissione di indagine, che a questo punto, Gianni, non sono più segreti. Se sono in una delibera pubblica, benedetto Dio, mi dicono, non sono più segreti. Allora Mentre il Consigliere Stevanato sarà bravissimo a giocare con le parole. Perché quando io vedo calare nella delibera di Giunta, le stesse carte che ci danno i dirigenti in Commissione e che non danno a me l'8 aprile, motivo per cui siete stati denunciati, uno di quei motivi e poi, improvvisamente, spuntano in Commissione d'indagine, giusto, siccome stiamo parlando di milioni di euro, io vorrei che capiste questo problema, per una volta, no, cioè non è che è una cosa gravissima capire di che cosa stiamo parlando, se non parliamo di soldi, cosa parliamo, della scalinata al posto della strada, ci vuole a Ibla sia la scalinata che la strada. Su questo non ci piove, qua il problema è sapere se l'amministrazione ha fatto interventi di ripristino della liquidità, per cui oggi, allora stiamo parlando di un intervento che anche i soldi per essere immediatamente cantierabile. Questo è il problema

Verbale redatto da Live S.r.l.

Alle ore 19.41 entra il cons. Brugaletta. Presenti 26.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliera Migliore. Credo che dobbiamo sospendere il Consiglio, perché abbiamo problemi di connessione, se ho capito bene perché a gesti non riuscivo a capire. Quindi siamo senza connessione e senza la possibilità della diretta, sospendiamo il Consiglio. Cerchiamo di capire che tempi di ripristino abbiamo. Consiglio sospeso...Allora, riprendiamo il Consiglio dopo la sospensione per un problema tecnico. C'era il Consigliere Tumino che mi aveva chiesto di parlare. Consigliere Tumino sulla pregiudiziale. Vi comunico che abbiamo, non abbiamo la diretta streaming ma abbiamo la diretta televisiva e la registrazione viene effettuata regolarmente. Prego, Consigliere Tumino

Il Consigliere TUMINO: Presidente sulla pregiudiziale che... sulla pregiudiziale, questa volta inerente la delibera di Giunta. La proposta è la delibera di Giunta per il Consiglio

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Mi confermano che viene registrato tutto quanto tranne lo streaming. C'è la diretta televisiva che l'emittente mi dice che è tutto a posto. La registrazione? La registrazione da regolamento, noi non abbiamo un regolamento che ci obbliga la diretta streaming, abbiamo una una, una, un regolamento che ci obbliga alla diretta televisiva. Ho sentito poc'anzi il direttore dell'emittente che mi garantisce che la diretta è assolutamente funzionante e perfetta. Questa è quello che mi dà comunicazione, la, i ragazzi mi dicono che la registrazione vocale è perfetto, quindi penso che possiamo procedere con l'intervento che voleva fare il Consigliere Tumino. Prego, Consigliere. Ovviamente mi avvisate se ritorna il segnale della, della linea internet

Il Consigliere TUMINO: Presidente, discuto sulla pregiudiziale posta dai colleghi, in ordine alla proposta di deliberazione della Giunta municipale per il Consiglio, inerente la rimodulazione della quota di avanzo vincolato dei fondi, la legge 61/81. Io le rappresento quella che è la posizione del nostro gruppo, dalle, dai, dopo i primi mesi dell'inserimento dell'amministrazione Piccitto, ci siamo resi protagonisti di un fatto straordinario. Abbiamo avuto il coraggio, forse gli altri non lo hanno avuto nel passato, di denunciare un ammanco di oltre 15 milioni di euro, abbiamo scoperto che nei sotto conti della Tesoreria regionale, dove dovevano essere conservati i danari, i trasferimenti della legge su Ibla, non c'era neppure un centesimo. Lo abbiamo denunciato, sapendo a che cosa andavamo incontro, quali erano le difficoltà del Comune, però era necessario fare chiarezza, una chiarezza che purtroppo non si riesce a fare e su come sono stati distratti questi, questi fondi e, a tal uopo è stata costituita una Commissione di indagine, che adesso ha chiesto maggiore tempo. Io mi auguro che nei prossimi 3 mesi faccia realmente chiarezza su come i 16 milioni 231 mila euro sono stati utilizzati, la città ha bisogno di capire e non per soddisfare una mera curiosità, ma per capire le dinamiche del passato e anche del presente, come sono stati realmente utilizzati questi fondi. C'è qualcuno che dice che addirittura sono state pagate posizioni organizzative non pertinenti. C'è qualcuno che dice che sono state acquistate delle automobili. C'è qualcuno che dice che sono stati utilizzati per pagare i debiti con la vecchia Saspi. Se ne raccontano di questioni, no, però vogliamo un documento ufficiale che ci dica realmente come sono andate le cose. A riguardo, invece, diciamo che non è più possibile aspettare. 103 milioni di euro sono stati utilizzati per rivitalizzare e riqualificare Ibla. Noi abbiamo interesse di mettere sul circuito 16 milioni di euro, abbiamo consapevolezza che non è possibile farlo da domani mattina, ma certamente, nel bilancio 2017, si può e si potrà applicare una quota dell'avanzo vincolato e dare respiro all'economia ragusana consentire di spendere danari su quella che è la nostra comunità. Allora, Presidente, le questioni poste dalla, dai consiglieri, dai consiglieri Ialacqua e dal collega Migliore sono superati, di fatto, dai pareri legittimità, resi dal Segretario Generale, dal, dal dirigente del settore centri storici, dal dirigente e responsabili dei servizi finanziari. Abbiamo raccolto i suggerimenti dell'amministrazione, io lo ricordo ancora una volta, avevamo presentato una proposta a novembre 2015, ci è stato detto di correggerla, nella logica di rispettare le percentuali originariamente pensate, perché queste somme furono originariamente pensate dai precedenti Consigli comunali, destinate a una serie di opere, ebbene quello abbiamo, abbiamo

Verbale redatto da Live S.r.l.

fatto, l'amministrazione lo ha ripetuto fino alla noia, ha richiamato la nostra proposta d'iniziativa consiliare, la consigliata come mero atto di indirizzo come un, un suggerimento da perseguire. Noi altri vogliamo consegnare alla città la possibilità di destinare i 16 milioni di euro e oltre a opere e interventi per la riqualificazione del nostro centro storico della redazione del, dei manu, dei monumenti patrimonio dell'UNESCO, per la riqualificazione di una serie di opere e di una serie di interventi che aspettano ormai da troppo, troppo tempo, non ci trova d'accordo, questa pregiudiziale, perché la consideriamo pretestuosa, mi si consenta il termine, forse c'è la volontà di non discuterla questa legge su Ibla. Noi invece abbiamo un interesse diverso, ce lo chiede la città, ce lo chiede una intera comunità e noi lo chiediamo, oramai da troppo, troppo tempo all'amministrazione. Finalmente siamo arrivati al capolinea e oggi è tempo di discutere. C'è un Consiglio comunale che lavora, c'è un Consiglio comunale chiamato a servire la comunità di Ragusa e questo è un modo per servirla

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliere Iacono, sempre sulla pregiudiziale, prego

Il Consigliere IACONO: Sì, Presidente. Assessori, Colleghi Consiglieri. Sentendo e leggendo anche, leggendo le carte viene di tornare ovviamente all'aprile del 2014, quando la stessa cifra, cambiano, forse qualche decina di euro, anzi le stesse cifre, che troviamo in questa iniziativa, in questa proposta della Giunta è uguale a quella che ha fatto l'Assessore al bilancio, nell'aprile del 2014, per cui non si riesce a comprendere perché con questa certezza di somma che invece non c'è, come certezza di somma, perché tutta una serie di elementi, anche in termini di quesiti, oggi, sono stati qui posti da chi mi ha preceduto, che hanno fatto, sono stati fatti una serie di quesiti su dove sono stati spesi soldi, addirittura posizione organizzativa, altre cose, tutte ipotesi che chiaramente necessitano di essere verificate dalla Commissione, dove tutti i gruppi consiliari sono presenti, quindi non ci può essere una realtà e una virtualità, su cosa voglia fare la Commissione, perché ci sono tutti i rappresentanti dei gruppi e sanno che cosa stiamo facendo o che cosa cerchiamo di fare, perché approfitto anche nel dire, al Segretario Generale, che abbiamo necessità, Segretario Generale, di avere tutti gli atti per la Commissione, perché non è più giustificabile il non avere gli atti, anche a distanza, ora, ulteriormente di una settimana dalla volontà espressa dal Consiglio, da buona parte del Consiglio, perché altri gruppi hanno preferito andare via. E, quindi, Segretario, glielo rinnovo e ne approfitto, allora se siamo con 16 milioni e rotti che sono la stessa cifra che aveva detto il, l'Assessore al ramo, significa evidentemente che non si comprende perché questo tra virgolette giochetto contabile, non sia stato fatto successivamente, nel 2015, nel 2016 e siamo arrivati al 2017, ci saranno delle novità, non lo so. Sarebbe stato anche auspicabile a questo punto, che in maniera spontanea, il Vice Sindaco, che ha ritenuto di fare quest'atto venisse anche in Commissione a spiegarci, contestualmente, anche per rispetto alla Commissione, se aveva elementi tali da poter dire che oggi come un gioco magico questi 16 milioni dovrebbero essere disponibili, primo, perché se non sono disponibili stiamo facendo un ordine del giorno, stiamo facendo un ordine del giorno, dove diciamo, elenchiamo queste cose... Ebbene, si può fare l'ordine del giorno, l'atto di indirizzo, assolutamente sono no legittimi, tutto si può fare, ma rimangono ordine del giorno e atti di indirizzo, siccome siamo persone serie e le cose che diciamo le facciamo e le cose che facciamo le facciamo perché ci specie quando si parla di bilancio, la certezza che le cifre ci siano e in questo senso io mi richiamo, richiamo l'attenzione alle linee di indirizzo in tema di gestione di cassa delle entrate vincolate e destinate, che sono state emanate dalla Corte dei Conti, dalla Corte dei Conti, che fa un'analisi di cosa sia successo prima del decreto legislativo 118 /2011 e che cosa invece si deve fare dopo l'armonizzazione contabile, dando una serie di, appunto, linee di indirizzo per quanto riguarda le somme a destinazione vincolata, per evitare che possa avvenire ciò che magari nel passato, a prescindere dalla questione dei fondi della legge su Ibla a Ragusa ma quindi anche per altre, fonti di destinazione che generalmente sono fondi in conto capitale, si possa avere una, la non preciso osservanza del principio di unità del bilancio. I bilanci hanno una serie di, hanno una serie di elementi che devono essere salvaguardati e che sono costituenti dei bilanci e io penso che le cifre che verranno messe, che verranno poste qua, quelle che devono essere spese, devono anche andare in bilancio, Verbale redatto da Live S.r.l.

diventa atto propedeutico al bilancio. Questa è una domanda, i bilanci per potere essere rappresentati devono avere un vincolo di chiarezza e di verità, di correttezza, sulla situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente e allora sentire anche qualche collega Consigliere di maggioranza che fa parte della Commissione, dire che anche se in cassa non ci sono, alla fine, è relativo. A me sembra strano tutto questo, perché invece io vorrei dire e fare una domanda al dirigente ai servizi contabili, perché vorrei capire dal dirigente e mi rifaccio sempre alle linee guida della Corte, con riferimento alle entrate vincolate, cioè di cui stiamo parlando sono entrate vincolate a destinazione specifica, così come indicato dall'articolo 180, comma 3, lettera del TUEL, o sono delle entrate con vincolo di destinazione generica. Vorrei che a questa domanda mi si desse una risposta

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Io direi che sulla domanda del Consigliere Iacono la risposta la facciamo dare nel momento in cui mettiamo in votazione prima la pregiudiziale posta dal Consigliere Ialacqua. Assessore Iannucci...Ma non è correlata alla pregiudiziale. La domanda è lecita però dico la risposta la, la inseriamo nel contesto nel momento in cui incardiniamo il punto

Il Consigliere IACONO: Ma siccome siamo stati chiamati a votare una pregiudiziale, vorrei capirla questa pregiudiziale. Io non l'ho presentata questa pregiudiziale. Ho ascoltato qual è la pregiudiziale. Ah sì, sì, scusi, dottor Cannata. La domanda era questa, volevo capire se queste entrate vincolate sono entrate vincolate a destinazione specifica, che sono individuate all'articolo 180, comma 3, lettera d del TUEL o se sono entrate con vincolo di destinazione generica

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Sospendiamo 5 minuti il Consiglio. Consiglio sospeso per 5 minuti

Il Consigliere IACONO: Scusi, ma il parere c'è sulla pregiudiziale, Presidente? Il parere del Segretario

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: No, non ho richiesto nessun parere al Segretario, è un dibattito che stiamo facendo in aula e non voglio di nuovo ritornare su questo articolo 74, che prevede che la pregiudiziale venga messa in votazione dal Consiglio. Ora darò...Centottanta Consigliere Iacono... lettera. Prego, Dottore Cannata, sulla richiesta del Consigliere Iacono

Il Dirigente Dott. CANNATA: Sì, chiedevo al consigliere Iacono una precisazione e mi ha citato una norma ben precisa, l'articolo 180, comma 3, lettera d, che parla, secondo la domanda, di una tipologia di entrate. L'altra tipologia, se mi posso chiedere qual è il riferimento normativo per fare, appunto, il confronto, mi diceva o a o b. Qual è l'altra?

Il Consigliere IACONO: Allora, Dott. Cannata, entrate vincolate a destinazione specifica articolo 180, comma 3, lettera d, del TUEL, entrate vincolate, con vincolo di destinazione generica sono articolo 187, comma 3 ter, lettera d

Il Dirigente Dott. CANNATA: 183, 187, 80... Allora, Consigliere Iacono, mi deve scusare, ma i riferimenti che lei fa, attengono a due ambiti, scusate, attengono a due ambiti, diciamo, sostanzialmente diversi. Il primo, la prima norma attiene alla, ai mandati di incasso e dice quali sono praticamente i codici che devono essere tenuti proprio lo leggo testualmente, scusi, L'ordinativo di incasso e sottoscritto dal responsabile del servizio finanziario e d'altro dipendente e contiene almeno l'indicazione del debitore, l'ammontare della casuale, alla lettera d, gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti. Questi attiene alla, ai codici e alle informazioni che devono essere contenute nell'ordinativa di incasso e parla genericamente di una tipologia di vincoli che sono, appunto, derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti. Nel caso specifico, qua, siamo da vincoli e da trasferimenti. Questa però è una, è una locuzione di vincoli che ha un significato per le informazioni che devono tenere gli ordinativi di incasso, tutt'altro, quindi il confronto qui non o questo o quello, questa è una tipologia di codici che devono tenere gli ordinativi di incasso per la gestione delle somme vincolate presso i tesoriere, tutt'altro mi dispiace dirlo, non Verbale redatto da Live S.r.l.

è che posso dire questo o quello, quello riguarda una cosa, questo riguarda, quindi io non so poi quella...le sto rispondendo in maniera diciamo accademica, perché non ho capito la domanda a cosa attiene sulla materia di cui è all'ordine del giorno, quindi, le sto rispondendo in maniera, in generale, ha chiesto una differenza, il Presidente mi ha chiesto di rispondere, io sto rispondendo, però poi non ho capito la la la la la connessione. No perché domani non è che ho una risposta sull'argomento. In quest'altro caso prendo, scusate la sì, sì, sì, che non riesco, sì, sì, sto cercando...costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione. Stiamo parlando del risultato di amministrazione, quindi, di tutt'altro ambito, le economie di bilancio. La lettera d, parla di derivanti da entrate accertate straordinarie non aventi natura ricorrente cui l'amministrazione ha fornito, ha formalmente attribuito, una specifica destinazione. In questo caso è l'amministrazione che fornisce, che attribuisce una specifica destinazione, come sappiamo, ma sicuramente il dirigente del servizio centri storici, conosce meglio di me, in dettaglio, la legge la legge 60 regionale 61 81, è la legge che attribuisce una destinazione a questi fondi non è un'entrata straordinaria cui l'amministrazione fornisce la destinazione. Per cui io dico, quando lei, la domanda, non le posso rispondere se l'ipotesi A o l'ipotesi B, perché quella attiene a una serie di codici che hanno vincolo di destinazione da trasferimenti. Questo attiene, ma quelle è per gli ordinativi di incasso. Questo, invece è per come viene, con, quale somme costituiscono la quota vincolata dell'amministrazione. Io posso fermarmi qua, non posso dare risposta

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere e Dirigente Cannata. Consigliere Iacono

Il Consigliere IACONO: Non è molto chiaro, non perché non è chiaro il dirigente, ci mancherebbe altro, lui ha in testa tutto, molto più di quanto non lo possa avere io, naturalmente, che non ho la sua competenza, però leggo atti contabili e linee guida della Corte dei conti, dove invece in maniera molto chiara, fa questa distinzione che è importante, tra entrate vincolate a destinazione specifica ed entrate a destinazione generica, perché il rapporto all'uno o all'altro, se ha una rilevanza per il controllo del loro utilizzo, soprattutto in termini di cassa. Ecco perché questa non è una domanda a caso, oppure una domanda che...è una domanda che ha necessità di avere chiarezza, che io non ho avuto come chiarezza in termini di capire poi sulla cassa, io ho fatto la premessa perché, perché nel passato, forse, non sempre si è specificato bene, quando anche si è trattato di fondi per la legge su Ibla se erano fondi di destinazione vincolata o destinazione generica, perché cambia completamente la via che si intraprende. In questo senso volevo dire un'altra cosa. Quando il dirigente fa una quantificazione, ogni anno, delle somme vincolate di cassa, le somme vincolate di cassa anno per anno, sono somme vincolate con destinazione specifica o con destinazione generica? Anche qui, me lo pongo il problema. Perché ogni anno, io non ho la possibilità di avere, e questo non è il passato, ma il presente o il recente passato, di avere una determina dirigenziale in cui ho una quantificazione delle somme vincolate di cassa a destinazione specifica? Perché non ce l'ho. E allora è chiaro che la domanda, ripeto, non solo non è forse una cosa normale....

Il Dirigente Dott. CANNATA: Sì, mi scusi Consigliere Iacono. Nella, nel suo ulteriore commento ho... io tralascerei gli articoli, lei ha fatto, ha richiamato, quindi, una delibera, parere, non lo so della Corte dei Conti. Faccio un esempio, poi, ripeto sempre. Mi spiace dirlo, ma una risposta generica, perché poi la domanda specifica sull'argomento non l'ho ancora colta. Un trasferimento a destinazione specifica e in base a qual è un decreto, una norma, un principio contabile, che stabilisce questa specificità. La specificità può essere, io do un trasferimento per la costruzione di una piazza, questa è a destinazione specifica, è sempre vincolata a destinazione specifica. Oppure io do un trasferimento per spesa di investimento, è a destinazione vincolata generica. Adesso il vincolo e la specificità dei trasferimenti, perché credo di questo si parli, la legge 61 81 sono contenuti nella legge 61 81, se c'è un decreto di finanziamento per la costruzione di una scuola, in un ben determinato sito, la specificità è contenuta nel decreto di assegnazione di quei finanziamenti. Quindi, la specificità è, ovviamente, qualcosa di relativo all'oggetto della, del vincolo stabilito nella, nel decreto, nella legge che riconosce, attribuisce quel finanziamento. Quindi, quanto questo vincolo di specificità sia più o meno stretto, sta caso per caso nell'atto. La, quello che diceva e ho raccolto anche... la genericità delle, del

Verbale redatto da Live S.r.l.

vincolo è quando si dice per spese di investimento, dove c'è un passaggio di specifico vincolo che sta all'azione dell'amministrazione. Ora, senza voler andare oltre perché, ovviamente, ripeto, penso comunque tutti voi perché ne discutete da più tempo rispetto a me, la specificità dei singoli interventi viene data da piani di spesa, se non mi sbaglio, approvati dalla Commissione centri storici, sia dal Consiglio comunale, quindi, il livello di specificità del vincolo è ovviamente relativo al documento di, che autorizza e che riconosce quel determinato finanziamento, quando si parla di genericità sono trasferimenti per interventi, che so, alle scuole, oppure per interventi generici, una volta ci sono i trasferimenti che sono regionali in conto investimenti. A questo punto c'è un vincolo generale, generico, che è collegato alla tipologia di spesa per investimenti

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Dottore Cannata. Allora ci sono altri interventi per caso sulla pregiudiziale? Assessore, lei voleva prendere parola? Consigliera Migliore? E no, dico io non voglio strozzare il dibattito, però

Il Consigliere MIGLIORE: Io le volevo chiedere, il revisore dei conti come mai non hanno espresso parere su questa deliberazione? Che tutti i piani di spesa, riportano tutti i piani di spesa negli anni, riportano il parere dei revisori dei conti, soprattutto in questo, dove peraltro ci sono soldi che ci sono e non ci sono perché in pratica non ci sono. Io vorrei avere il conforto del revisore dei conti

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Consiglio sospeso per due minuti. Allora scusate, riprendiamo il Consiglio, dopo la sospensione e do la parola al dirigente Di Martino, sulla, sulla domanda che ha fatto il Consigliere Migliore. Prego, Consigliere Di Martino e dirigente Di Martino

Il Dirigente Arch. DI MARTINO: Sì, signor Presidente, no, specifico che il, il parere dei revisori di conti sui piani di spesa erano pareri dati, in quanto erano soldi che venivano trasferiti dalla Regione al Comune, in questo caso i soldi sono già stati trasferiti, quello che si fa è una semplice programmazione di tipo politico e quindi di soldi già trasferiti al Comune, è chiaro che sull'applicazione di questo, di questo avanzo vincolato, ci sarà il parere dei revisori dei conti. Quando ci sarà il parere del revisore dei conti.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie. Grazie, dirigente Di Martino. Allora non ci sono altre e altri interventi. Mettiamo in votazione la pregiudiziale posta dal Consigliere Ialacqua. Scrutatori Agosta, Migliore, Marabita. Prego, prego, Segretario. Siamo, siamo, siamo in votazione, siamo. Stiamo votando. Stiamo votando la pregiudiziale...intanto noi stiamo votando la pregiudiziale, posta dal Consigliere Ialacqua...può fare quello che vuole, ci mancherebbe altro, Consigliera Migliore. Prego, Segretario

Il Segretario SCALOGNA: La Porta, no; Migliore, sì; Massari, sì; Lo Destro, no; Tumino, no; Mirabella, no; Marino, no; Tringali, no; Chiavola, assente; Ialacqua, sì; D'Asta, assente; Iacono, sì; Morando, sì; Federico, no; Agosta, no; Brugaletta, no; Disca, no; Stevanato, no; Spadola, no; Leggio, no; Antoci, no; Fornaro, no; Liberatore, no; Nicita, sì; Castro, sì; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, no; La Terra, no; Marabita, sì.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: 25 presenti. Assenti 5, favorevoli 8, contrari 17. La pregiudiziale viene respinta. Allora passiamo...Consigliere Migliore, prego

Il Consigliere MIGLIORE: L'architetto di Martino dice, se non ho capito male, che il parere dei revisori verrà richiesto nel bilancio? Siccome ero al telefono con un revisore, per cercare di capire meglio e mi sono messa la dichiarazione. Chi è che mi deve attestare la copertura di questi soldi?

Alle ore 20.36 entra il cons. D'Asta.

Il Dirigente Arch. DI MARTINO: Sua applicazione. Quando questa parte dei fondi verrà applicata ci sarà il parere dei revisori dei conti

Il Consigliere MIGLIORE: Ah perfetto, allora stiamo evidentemente parlando di opere già provviste di progetto esecutivo, di studio di fattibilità, di una relazione preliminare. Cioè queste opere sono tutte inserite nel programma triennale delle opere pubbliche?

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Vuole...Architetto Di Martino, prego

Il Dirigente Arch. DI MARTINO: È chiaro che verranno inserite poi nel piano triennale, ma se prima non si approva, non approva il piano, alcune, alcune di queste già sono all'interno del piano triennale. Io in quale annualità ora non lo so perché dovrei avere il piano triennale davanti, è chiaro, ma completamente sistemazione, passaggio tra Piazza San Giovanni e Via Mario Rapisardi era in un piano di spesa ed è nel piano triennale delle opere pubbliche. Completamento lavori riqualificazione, vallata Santa Domenica è nel piano triennale delle opere pubbliche. Restauro Santa Maria...Tutte, tutte le...

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Sì, ci mancherebbe altro, Consigliere Lo Destro...Certo...Il Punto...Consigliera Migliore è una, una sola, la sua è una pregiudiziale, è una domanda, perché se è una pregiudiziale, la mettiamo ai voti, altrimenti incardiniamo il punto. Poi se ci sono delle, delle domande da fare, le porremo al dirigente o a chi di dovere

Il Consigliere MIGLIORE: Lo spiego a lei, alla Giunga e al mio amico Peppe Lo Destro, che evidentemente...Io ho bisogno di alcuni chiarimenti. E allora voglio sapere se sono inseriti nell'annualità, se ci sono dei progetti esecutivi, se ci sono relazioni preliminari, se ci sono studi di fattibilità...fa parte di una mozione...ed è un ruolo chiaro, chiarissimo e pretendo risposte, da chi me le deve dare

Il Dirigente Arch. DI MARTINO: Allora tutte le opere previste sono all'interno del piano triennale delle opere pubbliche, contengono gli studi di fattibilità. Grazie

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie architetto Di Martino. Allora, abbiamo già incardinato il secondo punto che era un'azione qua di disavanzo vincolato fondi regionali 61 81 proposta di liberazione di Giunta municipale numero 628 del 14 12 2016. Do la parola all'Assessore Iannucci, per dare una spiegazione di questa o di questo secondo punto. Lo illustri, prego

L'Assessore Iannucci: Grazie, Presidente. Quindi, iniziamo la discussione sulla delibera di Giunta municipale del 9 12 2016. Rimodulazione quota avanzo vincolato fondi 61 81 proposta del Consiglio comunale, quindi su questa delibera di Giunta, andiamo nella relazione, e qui devo dare atto del nostro ufficio, composto dall'ingegnere Leggio, dall'architetto Di Martino, perché è stato fatto un lavoro certosino. L'ingegnere Leggio ricordiamo che è, diciamo, uno degli ultimi baluardi sopravvissuti della legge su Ibla, lo chiamiamo così perché è la memoria storica della legge 61 81, quindi, si è dato incarico a lui di redigere questa relazione, per poi proporre la delibera di Giunta e in effetti vediamo che nella, nell'allegato A, allegato alla delibera di Giunta, troviamo che i finanziamenti concessi dalla Regione siciliana Comune di Ragusa, dal mio, scusate, scusate, non vi ho interrotto nessuno ha interrotto. Posso andare avanti, posso, a stava facendo...grazie, Consigliere Lo Destro. Quindi, troviamo che i finanziamenti concessi dalla legge regionale 61 81, dal 1981 al 2015, ammontano complessivamente all'euro 103 milioni 215 e 609, li troviamo tutti nell'allegato a che punto l'ingegnere Leggio costantemente ha aggiornato anno per anno, li troviamo qui allegati. Sulla base di questi finanziamenti annuale la Commissione risanamento di cui la composizione dell'articolo 5 della legge 61 81, ha formulato, anno per anno i piani di spesa approvati dal Consiglio comunale e riportati nell'allegato. Da questo stato di attuazione al 31 dicembre 2015. Di tutti questi interventi previsti nei piani di spesa, c'è il prospetto, si evince quanto segue, qui allegata al prospetto, che i fondi spesi al 31 dicembre 2015 sono, ammontano a 74 milioni di euro 62, 6, 9, 6 0, 1. Le economie non più fruibili
Verbale redatto da Live S.r.l.

sono 4948 euro, i fondi in corso di spesa previsto nel bilancio 2016, sono pari a 10 milioni 353, 152 09 e l'avanzo vincolato, rendiconto di gestione 2015 è pari a 18 milioni 794, 813 e tornano i 103 milioni, di cui all'allegato a. Ad oggi la situazione all'avanzo vincolato, pari a 18 milioni 794, 803, 79 è la seguente. Quindi, l'avanzo vincolato 18794 a cui lo scorso anno abbiamo applicato, questo è l'utilizzo dell'avanzo vincolato che parlava poco fa il l'architetto Di Martino. Queste è l'utilizzo, l'avanzo di 1 milione 163, a cui si è aggiunto variazione di bilancio, con determina del 2258, altri 600 mila euro. Quindi, resto dell'avanzo vincolato lo trovate nello specchietto, è pari a 16 milioni 231, 813, 79. Questa quota di avanzo vincolato deriva come diciamo qui in parte da, dalle economie dei lavori, delle spese generali e in parte dalla non realizzazione delle opere pubbliche che sono in corso di progettazione, che trovate nell'allegato B, che vengono distinte in opere pubbliche in corso di progettazione, acquisizione pari a 11 milioni 506, 707 e queste sono tutte opere inserite in tutti i programmi triennali, con studi di fattibilità qua ci sono progettazione esecutiva e definitive in corso e sono anche qualcuno è passato anche alla commissione centri storici. Questo per, diciamo, chiudere il cerchio, l'economia dei lavori già realizzati e progetti non più eseguibili sono pari a 4 milioni 375 834, e queste economie, le trovate sempre nell'allegato a, nella seconda parte e troverete da dove derivano queste economie che ora più vi spiego. Poi ci sono le economie delle spese generali, queste 8 e 50 per la Commissione centri storici e d'ufficio centri storici, a spese del personale, pari a 349000 euro, 271. Il tutto, ammonta al, all'avanzo, la quota di avanzo vincolato che è pari a 16 milioni 231, 813. Quindi, con questa presenza, con la rimodulazione della quota dell'avanzo vincolato, sulle basi delle priorità dettate dall'amministrazione e anche sull'iniziativa consiliare che si è parlato poco fa dei Consiglieri Tumino, Lo Destro e Mirabella, che avevano avanzato anche loro la rimodulazione della quota avanzo vincolato, intendimento dell'amministrazione è confermare la realizzazione delle opere già deliberate in tutti i piani di spesa, che ha approvato il Consiglio comunale dal 1981 al 2015, tutte le opere, quelle non realizzate o in corso di progettazione che troviamo allegati all'allegato, allegato B. Ne elenco alcune così per brevità, che sono tutte opere, diciamo che tutti conoscono, questi sono confermate, cioè l'amministrazione le conferma come in corso di esecuzione, o di progettazione, il restauro... e il restauro del Palazzo Sortino Trono, il restauro ex Cancelleria. Il Palazzo ex Cancelleria è stato approvato il progetto esecutivo, il mese scorso, quindi questo a maggior ragione, per avallare la discussione che faceva la Consigliera Migliore, se ci sono i progetti in corso sono già, c'è la determina online. Il lavoro delle ...acque nere in Contrada Buzzi, il portale di San Giorgio. Il portale di San Giorgio è andato già diverse volte in Commissione, già in Commissione centri storici quindi il progetto c'è solo che la Commissione dà delle indicazioni, quindi poi viene riportato successivamente per le modifiche di rito. La rete idrica e la ripavimentazione di via Paternò Arezzo, abbiamo fatto da poco la via Torre Nuova. Questa è la parte soprastante. Poi c'è la videosorveglianza, la zona B 1, l'estensione alla videosorveglianza della zona a, i percorsi storici di Porta Walter, la ripavimentazione di via Chiaramonte, che è la piazzetta di Ibla, via Mariannina Coffa, la via Roma, tratto Corso Italia via Giambattista Odierna. Questo è previsto in due piani di spesa. Qui sono stati accorpati. In un piano di spesa ci sono 250 000 euro, in un altro centocinquanta e qui sono stati accorpati. Questa è la parte che va verso la rotonda. La ex Biblioteca di via Matteotti, centocinquantamila euro. L'ampliamento del portale, dei Giardini Iblei, il portale di San Giorgio, la riqualificazione percorso salita del mercato, il ripristino tipologico dell'unità edilizia Corso Don Minzoni, questi sono tutti interventi che sono altro che progetti, questi sono nel piano particolareggiato quindi sono approvati dalla Regione anche e sono state approvate nella recente piani di spesa 2014, se non vado errato. Eliminazione barriere architettoniche e interventi di accessibilità, questo è andato diverse volte in Commissione e anche deve ritornare quello del Geometra Veloce. Illuminazione percorso pedonale via Ottaviano e via Torre Nuova, i pali di pubblica illuminazione di via del Mercato, il finanziamento dell'ex Teatro Concordia e questo è anche la progettazione esecutiva è passata dal Genio civile, dalle, dai Vigili del Fuoco, dal, dall'ASP e ora deve tornare in Commissione. Quindi qui abbiamo tutte le cose, le carte in regola per andare avanti. Illuminazione artistica palazzi, chiese, piazze, Giambattista Odierna, illuminazione artistica a basso consumo energetico, la salita del mercato. Il restauro delle edicole votive, la riqualificazione della salita dell'Orologio, e poi abbiamo tutte le opere incluse nel piano di spesa

Verbale redatto da Live S.r.l.

del 2015, quello dell'anno scorso, l'ultimo in finanziato dalla Regione, che abbiamo il reintegro delle somme dell'ampliamento dei Giardini Iblei, il reintegro delle somme per la riqualificazione, percorsa salita del mercato. Manutenzione straordinari immobili comunali, manutenzione straordinari reti idriche e fognarie, manutenzione sedi stradali e illuminazione, arredo urbano, le vallate e il verde pubblico, interventi di ristrutturazione straordinarie palazzo comunale di piazza San Giovanni, interventi di manutenzione straordinaria immobile comunale ex scuola Carmine da destinare a casa delle associazioni, il recupero Chiesa Santa Maria dei Miracoli, quindi questo c'era inserito già l'anno scorso il recupero della chiesa Santa Maria dei Miracoli. Bonifica costone cava Sanpaolo, la riqualificazione dei percorsi di chiesa Santa Lucia, la riqualificazione aree urbane via Ecce Homo, via G Matteotti, la riqualificazione di via Rosa, la realizzazione del parcheggio...che ricordo è stato un emendamento dell'anno scorso approvato in Consiglio. Il restauro dell'Arca Santa conservato nel Duomo di San Giorgio, la dotazione di auto Guide e multilingue del Duomo e sistemi informatici del Duomo e del museo di San Giorgio, la manutenzione, ringhiera di protezione dei via del Mercato, la riqualificazione antica via dei Mulini. Poi ci sono le acquisizioni, queste sono propedeutiche al parcheggio di via Peschiera. Terreno discesa Peschiera per parcheggio e terreno discesa Peschiera per parcheggi, perché sono due le aree individuate dal piano particolareggiato. E poi acquisto terreno largo di San Paolo. La programmazione nuove opere che sono dettate dalle economie dei lavori già realizzati dei progetti non più eseguibili, e qui abbiamo voluto, perché delle incentivazioni delle attività economiche, diciamo è l'unica fattispecie che la legge su Ibla, diciamo, ha speso tutto nel capitolo, si è impegnato tutto quello che si doveva impegnare, quindi, questo ci è sembrato giusto, come amministrazione, incentivare attività economiche nei centri storici, perché abbiamo visto che è l'unica cosa in cui la gente investe e vuole investire. Poi c'è il completamento e sistemazione passaggio pedonale Piazza San Giovanni, via Mario Rapisarda. Anche questo è passato in Commissione quindi già c'è il progetto esecutivo, se non vado errato, il completamento dei lavori di riqualificazione della Vallata Santa Domenica, che è in corso, il restauro di Santa Maria dei Miracoli. Poi ci sono restauro monumenti e chiese, valorizzazione siti UNESCO. Questi sono i protocolli che si fanno annualmente con le chiese. In ultimo le verifiche tecniche sugli edifici di grandi infrastrutture strategiche. Queste sono le verifiche sismiche in centro storico, di cui all'apposita delibera di giunta del 104, 17 10 2016. Quindi, tornando all'ultimo... poi c'è la modulazione fondi per spese generali e questo è inquadrato nell'8 e 50, come sappiamo, della legge su Ibla, manifestazioni gli oneri della Commissione e gli oneri per il personale. L'ultimo punto che volevo dire è le economie dei lavori già realizzati e i progetti non più eseguibili ritrovate nell'allegato B, in cui ci sono elencati vari progetti che nel corso degli anni non si sono potuti fare, oppure per altri motivi, per vincoli apposti in seguito, quindi, e per economie realizzate, a mo di esempio la strada San Leonardo, che poi era un progetto appostato in un piano di spesa, ma per via del piano paesaggistico, non si è potuta realizzare e quindi ha dato via ad una economia 2045, oppure le economie della riqualificazione di via Roma, dei percorsi turistici Santa Maria delle Scale, ai lavori di Chiassa della bonifica. Un lavoro certosino, è stato fatto e lo trovate qui in economie e lavori già realizzati per 744000 euro, che questo, ingegnere Leggio, mi corregga se sbaglio, sono tutte le economie dei lavori dei trent'anni di lavoro giusto, quindi, questo è stato un lavoro certosino ed è stato economizzato, per un importo di 744000. Il tutto fa 4 milioni 375, che noi abbiamo suddiviso per la rimodulazione. Questo è quanto, diciamo, è un po', è appostato nella rimodulazione quota avanzo vincolato della 61 81. Grazie

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei Assessore Iannucci in là. Il secondo punto porta la i pareri favorevoli della, della Commissione, so che è stato esitato ma era in maniera favorevole, Consigliere Agosta, come Presidente, se vuole prendere la parola, prego

Il Consigliere AGOSTA: Sì, grazie Presidente, Assessori, Colleghi Consiglieri. Diceva bene il 2 febbraio 2007 la Commissione del territorio da me presieduto, si è riunita per trattare gli argomenti che oggi sono in Consiglio comunale, sia di iniziativa consiliare presentata dai Consiglieri Comunali Tumino ed altri che la delibera di Giunta avente lo stesso argomento. Abbiamo assistito, in maniera interessata non dimenticando di elogiare sicuramente il lavoro degli uffici, per il lavoro, la memoria storica, che hanno dimostrato, con la Verbale redatto da Live S.r.l.

delibera, in, la delibera, queste...Allora l'iniziativa è ritirata, quindi non ha motivo di essere discussa, perché fu e non passò, se non ricordo male, però questa delibera ha avuto il parere favorevole da parte di tutti i componenti della Commissione presente in quel momento e quindi, appunto l'unanimità. Detto questo, Presidente, io le volevo chiedere, dato che ho necessità di avere un confronto con i miei colleghi del gruppo consiliare, al fine di poter fare, di presentare emendamenti anche un aspetto tecnico, io le chiedo, Presidente, di darci 5 minuti di sospensione, prima di iniziare, perché è frutto, prima della discussione, perché è frutto di un'argomentazione anche che ci porterà a discutere. Le chiedo gentilmente di sospendere il Consiglio Comunale

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: C'è una richiesta di sospensione da parte del Movimento 5 Stelle, tra l'altro so che sono stati presentati anche altri emendamenti. Così diamo anche spazio ai dirigenti, agli uffici, di poter dare pareri. 10 minuti Consiglio sospeso. Riprendiamo il Consiglio comunale dopo la sospensione richiesta dal Consigliere Agosta. Prego, Consigliere

Il Consigliere AGOSTA: Sì, grazie Presidente, grazie della pausa, ho avuto un paio di chiarimenti dagli uffici in merito agli emendamenti che abbiamo presentato, perché abbiamo ritenuto, assieme ai colleghi di poter migliorare comunque l'atto che di per sé è perfetto, perfettibile, il lavoro già vantato del, che abbiamo dato agli uffici su questo lavoro e sui numeri che hanno, hanno fatto uscire, è veramente importante, 103 mila euro, chiedo scusa, 103 milioni di euro spesi da quando esiste questa, la legge su Ibla, sono sicuramente un investimento grosso e importante, il merito va dato indubbiamente, indiscutibilmente ai colleghi Tumino, Lo Destro e agli altri che hanno presentato le, l'iniziativa e che hanno permesso la Mirabella, La Porta e Marino, che hanno iniziato questo iter, questo circuito che oggi si dovrebbe finalmente concludere, con questa rimodulazione. Certo, appare strano che si ci arriva solamente così tardi, con tutte le giustificazioni del caso, sicuramente, però, oggi è praticamente fine febbraio 2017, quasi 4 anni dell'amministrazione, i numeri si sapevano, si potevano, poteva venire fuori prima questa delibera, va bene, ci accontentiamo anche di questo, perché l'importante è soltanto il bene della città, e sicuramente dare seguito a quelle che sono le opere pubbliche già previste nel presente lei di spesa, così come le varie acquisizioni, da quel senso di anche di continuità, per carità, con chi ha preceduto me e tutti i colleghi qui presenti, però va a riprendere delle manutenzione delle opere pubbliche che sono necessarie, sicuramente e permettono di completare, se mai ci arriveremo, quello che la Regione, dal 1981 ha deciso di finanziarsi. La stessa Regione che per mano dell'onorevole DI Pasquale, con l'emendamento in cui cercava di finanziare le royalty con la legge su Ibla le royalty, fermo restando che doveva però derubare Ragusa del giusto risarcimento per il risanamento ambientale, ha deciso la Regione nel 2016. In base a questa linea, quindi, già a partire dall'anno scorso, nel 2016, di non finanziare più e quindi questa è per logica, dovrebbe esserlo oggi l'ultima volta che trattiamo questo piano di spesa, a meno che non verrà un Consiglio comunale, non verrà un'altra amministrazione dopo che deciderà di riformare, di rimodulare, totalmente il piano di spesa. Questo è l'aspetto più triste, perché tecnicamente c'è poco da discutere, sono le opere già votate da precedenti Consigli comunali, ripeto, perfettibile e per questo abbiamo di intervenire, onore e merito ai consiglieri che avevano presentato l'iniziativa e all'amministrazione che ha dato seguito, chiaramente con la collaborazione degli uffici. Resta un dato, il dato che è l'ultima volta che potremmo parlare dei piani di spesa sulla Legge su Ibla, questo è triste però per adesso mi riservo, Presidente, un secondo intervento, per adesso va bene, ci sta, ci stanno tutti questi lavori, è arrivato il momento di pensare, andare avanti, fermi restando tutti i dubbi di legittimità, che sono messi fuori però ora concentriamoci sul bene della città e cerchiamo di portarci dentro e approvare questo atto. Grazie

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Agosta. Consiglieri Ialacqua, prego.

Il Consigliere IALACQUA: Mi dispiace di non poter condividere l'entusiasmo, sia pure diciamo limitato da un cenno di critica, del Consigliere Agosta e di chi gli sta accanto, perché si vuole concentrare sul bene di

Verbale redatto da Live S.r.l.

Ragusa dei centri storici, si vorrebbe concentrare l'attenzione sulla, sull'atto che ci viene proposto, in realtà, oggi qui si sta discutendo di ben altro, lo sapete meglio di me, a fine dicembre, avete ridotto quest'aula in un sordido bivacco di manipoli in continuità d'altra parte, con l'ideologia che rappresentate, oggi l'avete ridotta ad una pantomima, sappiate che reciterò la mia parte, educatamente, civilmente ma sappiate che ho capito dove è l'osso che avete buttato. Io lo capisco, facilmente leggendo l'atto, questo atto, magicamente compare, mentre la Commissione di indagine fa i suoi lavori, sollecita gli uffici, produce i primi risultati e i primi risultati coincidono proprio con l'azione della Commissione, tant'è che alcuni dei Consiglieri, non quelli che hanno presentato la proposta di iniziativa consiliare sulla quale dirò perché non l'abbiamo vista noi, non abbiamo visto, ma era conosciuta da altri, come Consigliere, io non ho avuta mai, Presidente, io le faccio notare questo, io quella proposta consiliare che la Giunta conosce, cita, io non l'ho conosciuta, ma ha fatto la propria comparsa in una Commissione, credo, il 2 febbraio, ho dovuto chiedere copia alla se alla gentilissima signora Fiore questa proposta consiliare non è stata mai inviata ai consiglieri, dico subito che sbaglia ma clamorosamente chi dice di aver alzato subito il dito puntato verso uno scandalo, la scomparsa dei 16 e passa milioni, forse 18, intestandosi il merito di questa operazione e quindi della conseguente azione proposta di iniziativa consiliare che non abbiamo visto e che a quanto pare, medita, invece, un'ampia citazione filologica nei testi della Giunta, perché qui bisogna dare un merito, lo faccio senza difficoltà ai grillini e all'Assessore Martorana, perché in realtà è stato l'Assessore Martorana, che per la prima volta, il 3 4 2014, ha denunciato pubblicamente lo scandalo, indicando con esattezza la cifra e cercando di individuare anche un metodo che era dietro quell'ammanco, perché si tratta di ammanco, certi Consiglieri poi si svegliano in questa consiliatura, ma erano già presenti in quella precedente, dove c'era anche il Consigliere del mio movimento. Allora io vi domando, o fingevano tutti prima di non sapere, oppure si è messo in moto qualcosa con la consiliatura 5 Stelle, cioè a pochi mesi da quel bilancio che si dovette improvvisare, tra novembre e dicembre 2013, dopo anni di tradimento di questa città, dopo 9 mesi di Commissariamento, ad aprile del 2014, evidentemente, è stato possibile anche per quei consiglieri che non presenti in Consiglio dure precedente attingere a fonti informative, che invece prima non erano attingibili a meno che non è stata una pantomima pure quella. Quello è stato il merito dei 5 Stelle e dell'Assessore Martorana, che spero ascoltando, questo mio complimento non digerisca male questa sera, ma lì si è affermata la cosiddetta rivoluzione grillina, da allora il meccanismo si è inceppato ed è stato solo una retromarcia clamorosa e infatti in questa delibera occhio le date 14 dicembre, il giorno dopo qua si discuteva dello scandalo delle vostre variazioni, ci sarebbero stati altri giorni ancora più scandalosi, ne parleremo nelle sedi opportune. Questa delibera e, complimenti anche al nostro architetto Di Martino, perché è il primo nella storia di Ragusa ad inventare una proposta di delibera con dedica, non l'avevo vista, la prima proposta di delibera con dedica, tenuto conto della proposta di iniziativa consiliare presentata in data 1, 3 2016, dai Consiglieri comunali Tumino, Lo Destro, Mirabella, La Porta, Marino, mai vista questa proposta, mai inviate ai consiglieri e ne prendono atto, ne prendono atto elementi e dirigenti, elementi della Giunta, prima ancora che la proposta consiliare ottenga tutti i pareri e venga discussa in aula, la dedica si ripete più volte, come ovvio, come anche la data 14 dicembre si prestava a fare. Viene poi individuato quale cifra 16 milioni 231, 813 79, costituisce la quota dell'avanzo. Questo sarebbe in soldini che non ci sono, di cui parlava l'Assessore Martona e su cui qui si fa un fritto misto perché stiamo vendendo aria fritta, a Ragusani. Oddio tutta aria fritta no, io domando a lor signori dirigenti, queste opere e mi scuso se non mi unisco al coro di chi è saltato, gli uffici di cui fa parte quell'Assessore, che non sente il peso di questa incompatibilità etica, non lo avete sentito nessuno di voi qui, perché quegli uffici ci dovrebbero spiegare oggi come mai tanti anni non hanno realizzato queste opere, quali erano i problemi, perché non lo avete fatto, perché accumulato tante opere che sono frutto di piani che avete fatto votare in Consiglio, che avete portato in Consiglio che in Consiglio sono stati votati, anni, anni, anni e anni di opere che sono state accumulate, mai realizzate, non si capisce perché e ora che immaginava, magicamente sono tutte riprogrammabili tutte rifinanziate. Allora vi domando, domani sono tutte cantierabili per 16 milioni, ma certo che no. A voi interessa solo quello che c'è scritto in uno specchietto e chiudo programmazione nuove opere, è lì l'osso e lì la polpa, è lì tutta l'operazione che state facendo. Voi state facendo passare l'idea che

Verbale redatto da Live S.r.l.

state ricostituendo il minimo di liquidità, vi state preparando ad un piccolo piano di spesa, non c'è nessun piano di recupero dei 16 milioni negli anni, cosa che onestamente avreste dovuto fare, procedete a naso, navigate a vista, buttate l'osso dei 4 milioni e 3, riprogrammato fingete di riprogrammare tutto, sapendo che non accanto gabella da domani, se non questo, dai gettoni ed confetti siete passati all'osso. Ecco l'osso, di cui parlava il Consigliere Maurizio Porsenna. C'è poco da discutere su Ibla oggi. Su Ibla di Ibla dei fondi amo discutere in Commissione di indagine, parlerò nelle sedi opportune. Non credo che quello che avete presentato oggi abbia nulla a che vedere né con la dignitosissima legge dico di Ibla, né con quella magagna che l'ammanco di 16 milioni, grazie

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Ialacqua. Consigliere Tumino. Prego

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessori, colleghi consiglieri, finalmente arriva all'attenzione del Consiglio comunale, la rimodulazione della quota dell'avanzo vincolato di fondo, vale dire la legge, sulla legge 61 81, quando si citano dati, fatti, bisogna essere precisi, caro Presidente, altrimenti rischiamo di mistificare la realtà, non è stato, caro consigliere Ialacqua, l'Assessore Martorana a farsi carico di scoprire la verità e no, sempre i soliti Maurizio Tumino, Peppe Lo Destro, gli altri si sono fatti carico di attenzionare il problema all'amministrazione 5 Stelle. Lo abbiamo fatto anche in reggenza di Commissario straordinario, ti ricorderai Peppe, ci sono atti ufficiali che testimoniano il nostro lavoro dinanzi al Commissario Margherita Rizza, era il 6 marzo del 2014, un mese prima, presentammo un'interrogazione formale io e il mio collega Peppe Lo Destro per interrogare l'amministrazione del perché nei sottofondi della Tesoreria regionale non ci stavano quelle somme che dovevano starci. Un mese prima, rispetto all'Assessore Martorana, poi si svegliò dal torpore, forse più bravo di altri, riuscì a comunicare la notizia alla stampa, che ne diede risalto, però i fatti sono fatti, il 6 marzo 2014, si fece un Consiglio comunale e l'allora Presidente Giovanni Iacono, intervenendo in qualità di Consigliere comunale del Movimento Partecipiamo, intese significare la condivisione della preoccupazione, così riporto al tempo la stampa che dà risalto ai lavori d'aula, rispetto a quello che noi avevamo denunciato fortemente in Consiglio comunale. Non ci vogliamo assumere meriti, non vogliamo metterci medaglie, però bisogna dire la verità, Maurizio Tumino e Peppe Lo Destro il 6 marzo del 2014, denunciarono in quest'aula l'ammanco di queste risorse, non dicemmo che qualcuno ebbe a mettersi soldi in tasca, non avevamo la possibilità di dirlo, non avevamo le prove. Dicemmo solamente che le somme originariamente destinate per le finalità della legge su Ibla, la legge regionale 61 81, evidentemente furono distratti dalla destinazione vincolata e furono utilizzati per qualcosa altro e la Commissione di indagine, se riuscirà a fare il suo ruolo, scoprirà come sono stati utilizzati e spesi 16 milioni 213 mila euro, che oggi mancano nelle, nelle casse. Ebbene, A me spiace che vi è una parte di Consiglio che su un atto importante, forse il più importante tra tutti quelli che ha discusso quest'aula, sia assente, e mi spiace constatare questa latitanza di alcuni, questo è un atto che caratterizza una buona amministrazione. Se la buona amministrazione, la si fa raccogliendo i suggerimenti e gli spunti di riflessione che provengono dai banchi dell'opposizione, non si può che apprezzare l'agire dell'amministrazione. Noi siamo orgogliosi di essere protagonisti in positivo di questo atto e l'architetto Di Martino, sapientemente con giudizio, Lo ha voluto riportare in deliberato. Non è assolutamente una dedica, è dare merito a chi ha merito, caro Presidente, noi l'abbiamo letta così, però oggi questo atto non dovrebbe dividere l'aula, la dovrebbe unire. Questo è un atto per la città, è un atto della città e invece ancora polemiche strumentali, inutili, chiacchiere, chiacchiere, chiacchiere, talvolta falsità, ma per, per fare, per arrivare dove, Presidente, glielo volete raccontare ai commercianti che vi è una possibilità nuova, quella di poter attingere a fondi straordinari della legge su Ibla per incentivare le attività economiche per oltre 2 milioni 270 mila euro per quanto riguarda le attività sui centri, sul centro storico di Ragusa Ibla e per oltre 900 mila euro per quelle che sono le attività ricadenti nel centro storico superiore. I commercianti di Ragusa, quelli interessati ad avviare nuove attività devono sapere, devono sapere che vi è una parte di Consiglio comunale che è contro questo atto sol perché forse per prima ci hanno pensato altri, forse perché prima ci hanno pensato Maurizio Tumino e Peppe Lo Destro, Angelo La Porta, Elisa Marino, Giorgio Mirabella, e poi anche l'amministrazione Piccitto. Una parte di città deve sapere

Verbale redatto da Live S.r.l.

che non si vuole dare corso alle verifiche tecniche sugli edifici e le infrastrutture strategiche del centro storico, per mettere in sicurezza quegli edifici della pubblica incolumità, perché sempre i soliti Maurizio Tumino, Peppe Lo Destro, Angelo La Porta, Elisa Marino, Giorgio Mirabella hanno sollecitato l'amministrazione a fare bene e la colpa dell'amministrazione questa volta, qual è, raccogliere suggerimenti, il buon suggerimento. E sì, tante volte noi vi abbiamo criticato, non abbiamo fatto mistero, caro Vice Sindaco, talvolta, vi siete concentrati a fare, a nostro modo di vedere cose inutili. Oggi dobbiamo darvi merito, oggi forse per la prima volta, state rendendo un servizio alla città e se alcune opere troveranno compimento, su alcune opere verranno eseguite, non certo tutte nell'annualità 2017, sarà merito di noi altri per primi e di voi altri che avete recepito questo suggerimento e che avete voluto significare per il tramite di una proposta al Consiglio comunale. Da tanto, tanto, troppo tempo si parla di restaurare ladel Gaggini, all'interno del Duomo di San Giorgio, mancano 225000 euro da destinare a questo. Ebbene, noi e voi ci abbiamo pensato, bisogna restituire alla fruizione pubblica Palazzo Sortino Trono, come fare, servono oltre un milione e 200 mila euro, questa è la possibilità per farlo, bisogna restituire alla città il restauro del Palazzo ex Cancelleria, Presidente, quando vogliamo fare? Oggi vi è la possibilità di consegnare alla città un'elencazione di opere che da qui a qualche mese, a qualche anno, vedranno tutti il loro compimento, interventi a valere sul centro storico di Ibla per riqualificarlo e rivalutarlo per come merita, interventi sulla parte, sui monumenti inseriti nella lista patrimonio dell'UNESCO, interventi sul centro storico di Ragusa superiore per riqualificare via Roma, la parte di via Roma, che sembra essere abbandonata, oggi, a se stessa, che sembra essere diventata ghetto e noi non possiamo permetterci questo, Presidente, noi da cittadini di Ragusa, da gente che ama la città di Ragusa, dobbiamo preoccuparci di dare un segnale alla, alla città. Questo è un modo per rendere il servizio alla comunità. Noi siamo orgogliosi Presidente m meno, mi consenta di ripeterlo. Siamo certamente orgogliosi di avere stimolato l'amministrazione a fare affari. Bene, io mi riservo, nel secondo intervento, di dettagliare le tante e tante ragioni che ci hanno posto a scrivere la proposta di deliberazione consiliare e anticipo già da adesso un voto favorevole del nostro Gruppo su questa deliberazione

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliere Stevanato

Il Consigliere STEVANATO: Sono terribilmente commosso. L'intervento di Tumino mi ha straziato, mai sentito parlare così bene dell'amministrazione, poi mi commuovo perché un 5 Stelle pure si commuove, qualche lacrima gli cade, per essere un puro 5 Stelle devo piangere. Detto questo, Presidente, mi pongo delle domande, si poteva fare prima, si poteva portare prima una rimodulazione del piano di spesa, senza la Commissione di indagine, oggi saremmo discutere questo argomento, senza la proposta di iniziativa consiliare, oggi saremmo discutere questo argomento, mi sembra di essere da Marzullo, fatti una domanda e datti una risposta. Sostengo che si poteva fare prima, per cui, diceva il collega Ialacqua, ha dato dei meriti, ma io do anche dei demeriti a quella persona che ha denunciato, ma non ha fatto nulla, ha lanciato la pietra e ritirato la mano e purtroppo non è la prima volta. Vi ricordate le bollette, c'erano o non c'erano poi c'erano, per cui si poteva fare, si doveva fare. Ricordo a quest'aula che il Commissario, nel 2013, fece un riaccertamento straordinario, perché questo avanzo vincolato che oggi stiamo a discutere, è frutto di un accertamento straordinario imposto dalla legge, il Commissario nel 2013 non aspettò la legge e fece già un primo accertamento, creando un avanzo vincolato di 6 milioni e rotti. Si doveva fare prima, perché in quell'avanzo in più il Commissario mise tutta una serie di economie e tagliò una serie di opere, per cui da quel momento, diciamo, c'era quel gruzzolo, quell'avanzo simbolico, poi parliamo di liquidità che non aveva una destinazione, per cui visto che ci sono le economie degli anni che si sono generate è giusto che queste economie vengano rimodulate, poi indubbiamente, è ovvio che vi anticipo che il nostro gruppo è favorevole, come ha detto prima il Consigliere Tumino, a quest'atto, però è anche vero che il nostro gruppo domani non dirà abbiamo rimodulato 16 milioni, perché siamo consapevoli che non li potremo spendere tutti domani. Non soltanto perché manca la liquidità famosa che prima o poi scopriremo, ma ricordo anche che l'avanzo di amministrazione non si può, dambè ammesso che ci fossero i soldi spendere nel prossimo anno, perché c'è

Verbale redatto da Live S.r.l.

un famoso patto di stabilità, per cui dobbiamo, nel momento in cui decidiamo di fare investimenti, tener conto del patto di stabilità e di un vuoto, non possiamo spendere, anche se ciò avrebbe il problema che hanno alcuni Comuni del Nord virtuosi che, pur avendo soldi, pur avendo modo di fare investimenti, non possono fare a causa del patto di stabilità. Mi piacerebbe avere quel problema, mi piacerebbe che ci fosse anche Ragusa, però indubbiamente sarà compito di questa amministrazione, per che resta e mi auguro di quelle future di ricostituire questa liquidità, tenuto conto anche di quello che ho poc'anzi detto, del limite che ci impone il patto di stabilità, tra cui ragionevolmente io presumo, che più di 2 milioni l'anno non sarà possibile spendere per tutta una serie di motivi e tutto quello appena citato. Sul contenuto e sul cosa c'è all'interno delle opere, non aggiungo altro perché già il mio collega Agosta, nel suo ultimo intervento ne ha citate alcune. Il collega Tumino è stato ne ha aggiunte, aggiunte altre, per cui ritengo che, come ho detto prima, non dovrebbe vederci divisi, stiamo semplicemente proponendo, riformulando un piano di spesa affinché tutto l'avanzo vincolato abbia una destinazione, ripeto, scusate se ripeto, oggi, l'avanzo vincolato non tutto ha una destinazione, cioè la parte che oggi è nel limbo, non ha nessuna destinazione, di conseguenza per e concludo il discorso, andiamo avanti. Correggiamo quello che c'è da correggere, come ha detto il Collega Agosta, e d'altronde abbiamo chiesto sospensione, ringrazio lei e l'aula che ci ha concesso, per poter discutere ed esaminare e valutare gli emendamenti che qualcuno io con i miei colleghi hanno proposto, perché riteniamo che qualche margine, qualche piccolo margine di valutazione ci sia ed è doveroso che lo facciamo, e poi spero e mi auguro che negli anni futuri non ci sia qualche Consiglio, salvo che non ci sia qualche emergenza, voglio rimodulare e rimette in discussione tutto il piano di spesa, perché ricordo che anche questo è possibile, l'ho detto nel primo intervento quando ho difeso la pregiudiziale, cioè ho detto che la pregiudiziale a mio avviso non aveva motivo di esistere, però potrebbe darsi che in futuro possa essere rimesso in discussione il lavoro che oggi noi stiamo facendo. Grazie, Presidente

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei Consigliere Stevanato. Consigliere Migliore

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Io mi voglio riallacciare all'intervento del Consigliere Tumino. Io mi scuso, sono arrivata in ritardo, ma sa con tutte le metropolitane che ci sono in città, mi sono confusa la linea, dovevo prendere la rossa e invece ho preso la gialla e insomma, pazienza, e mi voglio riallacciare a delle parole, in particolare quando il Consigliere Tumino dice che gli dispiace che quest'atto interessi solo una parte di questo Consiglio e non è vero Maurizio Tumino e ti rifresco la memoria che fra una metropolitana e l'altra sono andata a prendere qualche piano di spesa, ce li avevo a casa, piani di spesa passati, dove l'atto di oggi, le opere di oggi, nulla apportano di più a tutto quello che abbiamo fatto e discusso in questi anni, ce n'è una in particolare che mi colpisce, dove vorrei ricordare a Maurizio che non solo abbiamo emendato dalla testa ai piedi quell'atto e c'erano tutte le opere di cui si parla, il Palazzo ex Cancelleria, la Vallata Santa Domenica, il Teatro Marino, indagini, monitoraggio di interventi urgenti per la salvaguardia della pubblica incolumità. Figurarsi se non ci interessa a noi, che per primi abbiamo presentato, con l'approvazione dell'aula il piano di interventi per l'adeguamento antisismico e il fascicolo del fabbricato, la ex Biblioteca di via Matteotti e quanti ancora e non solo, Maurizio, quello era uno dei piani di spesa, ma poi abbiamo fatto 18 emendamenti, dove abbiamo spostato le somme al teatro La Concordia, all'ex Biblioteca di via Matteotti, agli arredi allora, della sala Falcone Borsellino, all'incentivazione dell'attività economica, ai contributi per il recupero dell'edilizia abitativa, Palazzo Sortino Trono, posso leggerli tutti, ma non avrebbe senso e non mi pare che quell'atto abbia spaccato l'aula, se non il fatto che molti emendamenti, ci furono bocciati, come succedeva. Allora, quello che oggi leggiamo qui è una bella carta di intenti con delle opere, vecchie, vecchissime, perché nulla di nuovo, viene apportato c'è solo un particolare, che non ci sono i soldi e non è un particolare da poco e no Maurizio mi dispiace non da domani mattina si faranno le opere, non si faranno da domani mattina, se l'amministrazione non fa un piano finanziario ovviamente progressiva e graduale per il ripristino della liquidità, affinché queste opere si possano realizzare. Stevanato dice 2 milioni annui, ma io dico che al massimo possono essere un milione, ma bisogna mettersi proprio d'impegno affinché questo succeda. E allora queste opere, gli interventi su Iblea come quelli sul centro storico di Ragusa

Verbale redatto da Live S.r.l.

superiore, ovviamente, nella proporzione di una legge che non esiste più, nei fatti, è una cosa che è interesse di tutti, io credo, di tutto il Consiglio comunale. Il problema è questo, il problema è che dopo l'allarme lanciato dai colleghi di Insieme qualcuno pose il carico e fu l'Assessore Martorana che il 4 aprile del 2014, dice, fondi spariti la cifra è più grossa, altro che 9 milioni, come dicevano i colleghi, qui ne mancano all'appello ben 16 milioni e tre. Toh, guarda un po', guarda un po', qua tutti sapevano quanto mancava. E allora io che non faccio parte di un'opposizione gradita a questa amministrazione, dopo 4 giorni, l'8 aprile, faccio una richiesta di accesso agli atti e se avessimo avuto quelle carte sarebbe stata inutile la Commissione di indagine. Questo è gravissimo perché ho chiesto l'elenco storico delle opere, lo stato di fatto, i residui, tutte quelle cose che ci avrebbero messo nelle condizioni di capire quale è il punto sui soldi che mancavano e quali erano le opere che si potevano fare e quali erano quelle che non si potevano fare per un qualunque motivo tecnico di fattibilità, ma quelle carte non si videro non furono mai date, e ne abbiamo discusso in Commissione di indagine. Le carte spuntano fuori a novembre del 2016. Al novembre del 2016, spuntano quali sono gli interventi, lo stato di fatto, i residui ma spuntano in Commissione di indagine, dopodiché si prendono e si mettono paro paro nella delibera di Giunta che stasera si vuole discutere. E la liquidità? Poi vedremo il disallineamento, l'urlo lanciato da un Assessore che non ha mai inteso risolvere questo problema. Il piano finanziario di ripristinare, per ripristinare la liquidità in queste esiste, io non chiedo al Vice Sindaco, lo chiedo ai dirigenti qui presenti, esistite? Noi da domani mattina cosa facciamo, allora io pongo una domanda e la pongo all'aula e a quei cittadini che ci stanno ascoltando, perché ci stanno ascoltando, se le opere che sono opere vecchie sono dotate, architetto Di Martino, di progetti esecutivi o di studi di fattibilità, si sono dotati di progetti e hanno i soldi, io pongo una domanda, ma perché non li avete fatti fino ad oggi? Quale è stato l'ostacolo che ha impedito a questa amministrazione di fronte a decine di piani di spesa della legge su Ibla di intervenire e mettere in atto i progetti? O non ci sono i progetti o non ci sono i soldi, perché se ci i progetti e i soldi è criminale venire oggi ancora a parlare di un piano, di un piano di spesa vecchio da decenni, vecchio da decenni, come è finita nel progetto del teatro La Concordia, la rivisitazione, tutte quelle belle parole. E allora Vice Sindaco se c'erano i soldi perché non l'avete fatto, ce lo spieghi. Se non ci sono i progetti e mettiamo le somme non capisco in base a cosa le mettiamo oppure ci sono i progetti e non c'è la liquidità. Ecco, questo è il quesito di stasera, non è l'ordine del giorno che ci state proponendo, perché questo è un ordine del giorno, io poi Presidente, continuo nel mio secondo intervento

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliere Porsenna, prego

Il Consigliere PORSENNA: Grazie, Presidente. Prima di fare un intervento volevo fare una domanda all'architetto Di Martino, vediamo se ci può rispondere così, poi farò un intervento. Architetto la cosa che volevo chiedere è questa: non impegnare questi soldi, al di là del fatto che c'è la disponibilità di cassa o non c'è questa è una cosa che stiamo cercando di appurare tramite la Commissione, ma non impegnarli questi soldi, tenere questa cifra così libera, potrebbe essere motivo, da parte della Regione di chiederla indietro, quindi, vedendola come una disattenzione da parte del comune? Se il comune non impegna questi soldi, la Regione può chiedere comunque di ritornarli indietro, perché dice ti non servono. Se non li stai impegnando vuol dire che non ti servono. Mi può rispondere a questo, per favore, Architetto

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Dirigente Di Martino, prego. Anche altri consiglieri lo hanno fatto

Il Dirigente arch. DI MARTINO: Vengono fuori da economie già impegnate in alcuni piani di spesa, quindi rientrano, trattandosi di economie, naturalmente, nei casi in cui sono delle, delle economie vanno, vanno rimodulati, in ogni caso, però, ecco, tengo a precisare che comunque appartengono, ci sono già stati approvati, con, con dei piani di spesa

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Architetto Di Martino. Consigliere Porsenna, continui

Il Consigliere PORSENNA: Sì, grazie, Presidente. Io avevo qualche dubbio su, su questo, ma questo dubbio me lo sono chiarito, strada facendo, perché è vero che c'è una mancanza di liquidità, un disequagliamento, si chiama in tanti modi e ci stiamo lavorando per capire cosa è successo nel tempo. È questo è importante, nel tempo, come è successo ora, però è anche importante dare un, una destinazione a questi soldi, perché sarebbe errato mantenere queste questi soldi, anche se in questo momento indisponibili così, nel, nel limbo, anche perché sarebbe legittimo, visto che c'è un'amministrazione 5 stelle, la Regione si svegliasse, e gli dice dammeli indietro, la stessa Regione, che nel tempo non, non controlla, come i fondi regionali venivano spesi da questo Comune, la stessa Regione che non si è mai interessata, magari, a questo punto si potrebbe svegliare e dire dammi conto, visto che non sono impegnati, dammeli indietro, questo non stupirebbe, visto che c'è un'amministrazione 5 Stelle, perché, vede, quando ci sono le amministrazioni 5 Stelle tutti si svegliano e tutti fanno a gara con gli orari, vediamo chi ha fatto prima, questo, questo a me mi sa d'ipocrisia. L'ipocrisia la digerisco poco. Si parla di questo ammanco, si parla di queste denunce dal 2013, dal 2014, da quando c'era il Commissario, però ci pare, ci pare, almeno da quello che ci è sembrato di capire, che questi soldi mancano da un bel po' di tempo e tutti quelli che oggi dicono, mancano i soldi, avrebbero potuto denunciare prima, però non solo aspettavano l'amministrazione 5 Stelle, un motivo c'è, perché nessuno denunciò prima, perché avrebbe dovuto fare il piano di integrazione, ci avrebbero dovuto, dovuto mettere i soldi, quindi, più tardi si denunciava la cosa, più tardi si cominciava a pagare. Questo è un dato, Presidente, che questa sera non emerge, quindi aspettavano l'Amministrazione 5 Stelle, i fessi del turno, dice, denunciando questa cosa così cominciamo a sanare, ma a sanare che cosa, un buco che era stato fatto, questo va detto, quindi non è che non lo sapevamo e mi sembra strano che l'hanno denunciato solo adesso, perché è una cosa che andava avanti da anni, però erano Consiglieri di maggioranza. In una Commissione ebbi a dire qualche giorno fa, noi ci prendiamo la responsabilità quando siamo Consiglieri di maggioranza non abbiamo e non ci sono cose che ci imbarazzano, anche quando siamo consiglieri di maggioranza, andiamo avanti. Vi auguro di fare la stessa cosa quando sarete Consigliere maggioranza, anche perché, quando lo sono stati evidentemente qualcuno non ha avuto la stessa coerenza, quindi questo discorso, questa, questa denuncia che andava fatta, andava fatta prima. Così si sarebbero fatte due cose, si sarebbe evitato probabilmente che questo buco si allargasse e si sarebbero messi i soldi per restringere questo buco, ma questo non è stato fatto questo, questo non lo dice nessuno, perché evidentemente è tempo di ossa, dove i Consiglieri di opposizione si prendevano l'osso per passarlo in Giunta. Quindi evidentemente era sconveniente denunciare però poi si denuncia tutto dopo e si chiede conto, perché mancano i soldi, perché mancano i soldi, lo vogliamo sapere noi non che lo vogliono sapere da noi. Su questo bisogna essere chiari, perché questo mi sa di ipocrisia, perché nessuno sa niente, se sono svegliati adesso, questo io non ci sto. Se le cose le dobbiamo dire, le dobbiamo dire tutti, le dobbiamo dire. È vero, non ci sono i soldi e bisogna fare un piano di ammortamento per rimmetterli, così come non condivido nemmeno il fatto che, dopo la denuncia dello stesso Assessore, non è stato fatto un piano di reintegro. Questa nemmeno l'opposizione è stata attenta, perché avrebbe dovuto dire all'indomani della denuncia, avrebbe dovuto dire, all'Assessore Martorana, Assessore Martorana, visto che sta denunciando questo ammanco, qual è il tuo programma per ripristinare un ammanco, nemmeno questo è stato fatto. Quindi c'è stata una disattenzione da parte di tutto il Consiglio, da parte dell'amministrazione perché ha denunciato senza dare seguito a quello che ha denunciato e da parte dei consiglieri, soprattutto di opposizione, al quale riconosco di essere molto attenti, che dovevo chiedere conto all'Assessore Martorana e dire visto che hai denunciato questo, qual è il tuo programma, ma agli stessi consiglieri, ripeto, avrebbero dovuto denunciare prima, visto che è una cosa saputa è risaputa e magari oggi non parleremmo di 16 milioni, ma parleremmo di altro, parleremo, se siamo arrivati a questo punto ci sono delle responsabilità, allargate e condivise, da parte di chi ha fatto amministrazione, da parte di chi ha fatto opposizione, perché non si capisce niente da tempo, perché i ruoli si mischiano e oggi siamo arrivati a questo punto, in ogni caso dare nome e cognome a questi soldi, anche se mancano, è un modo secondo me, per garantire l'ente e evitare che la Regione, si svegli e ce li chiede indietro

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Porsenna. Consigliere Iacono, prego

Il Consigliere IACONO: Presidente. Assessore. Colleghi Consiglieri. Io partirei da quest'ultima considerazione, non ho nessun motivo di difendere nessuno, in modo particolare della precedente amministrazione, ma anche l'atto di questa sera dimostra in maniera chiara che il Consigliere comunale nel corso degli anni non hanno saputo nulla e non faccio distinzioni di consigli, tranne qualcuno forse che frequentava più stanze dell'amministrazione, per cui vorremmo sapere più degli altri, ma siccome nessuno è mago, se qualcuno lo ha scoperto perché è cambiato il sistema di contabilità, è stata l'armonizzazione dei sistemi, del sistema contabile, della nuova contabilità, che ha consentito attraverso il riaccertamento dei residui attivi e passivi, di poter fare luce, perché non c'è stato uno che improvvisamente ha scoperto la lampada di Aladino, ma è stata la normativa a cambiare in termini di contabilità, che ha consentito nel 2014, prima ancora di arrivare al 2015, quindi già con il lavoro del riaccertamento di cominciare a capire che qualcosa non andava, poi è chiaro che, negli anni precedenti, gli addetti ai lavori hanno cominciato a capire anche che qualcosa, l'ha cominciato a capire anche il Commissario, che nella relazione comincia a scrivere qualcosa. Quindi dire oggi in maniera indistinta, opposizione, maggioranza, sapevano, non sapevano nascondeva e lo dico, ripeto, senza volere difendere Consigliere comunale del passato e del presente e del futuro e perché il Consigliere comunali non potevano sapere, e la dimostrazione è nell'atto che avete consegnato oggi, perché l'atto che avete consegnato oggi, assieme al Gruppo Insieme perché ha ritirato la propria iniziativa, facendo una cosa unica, non è altro che un'operazione di propaganda, perché questo atto avrebbe potuto essere solo ed esclusivamente con una scritta: proposta di nuove opere, perché, perché non è un piano di spesa, perché è una proposta della Giunta per una rimodulazione della quota di avanzo vincolato dei fondi, perché al primo punto dice confermare la realizzazione delle opere già deliberate, confermare la realizzazione delle opere già deliberate e sono una sfilza di opere che sono state già deliberate dal precedente Consiglio comunale e le andate a trovare nel 2006 nel 2007 nel 2008 nel 2009, ora ve lo spiegheremo meglio forse, altro che qui qualcuno ha scoperto laera già presente e deliberata in piani di spesa precedente, anzi, aggiungo che anche l'anno scorso e anche due anni fa alcune cose si sono scritte su queste vicende descritto come sono parecchie le cose, dalla videosorveglianza, la 2008 2009, poi tutta la parte che riguarda l'ampiamiento del giardino Ibleo già dal 2008, all'implemento del giardino Ibleo, la regolazione della salita del mercato, il recupero della chiesa di Santa Maria dei Miracoli, Santa Lucia, etc., etc. Allora, il problema qui confermare la realizzazione delle opere già deliberate, perfetto, perfetto. Bene, i consiglieri comunali che hanno votato nel 2008 2009 2012 2013 2014 2015, compreso noi avevamo la certezza che quello che veniva deliberato veniva poi fatto, perché non è stato fatto perché c'è bisogno di scrivere qua in questo in questa propaganda che si devono realizzare tutte queste, come se fosse una cosa nuova, io vorrei capire perché non sono state fatte, è perché sono messe qua, perché non ha nemmeno senso essere messe qua, perché se sono già deliberate, contando del piano di spesa, bisogna farle e bisogna farle senza nessi, né noi né ma recuperare le somme. Ecco perché diventa importante capire queste somme, perché sono persi nei meandri, ma non si può mettere qui come se fosse qualcosa di nuovo ciò che invece è stato già deliberato, ma dovete spiegarlo perché, perché non sono state realizzate. Io vorrei capire perché non sono state realizzate, perché vengono messe qua, qui c'è scritto Consigliere Porsenna, che ci sono sommano ed è un lavoro eccellente fatto dall'eccellente ingegnere Leggio, 103 milioni 215, lo dico perché è così, perché nel corso degli anni è la persona che ha impiegato di più in un lavoro anche certolino di andare a mettere realmente quanto si era deliberato, quante erano le entrate, quante sono state le uscite, e se, penso, si è potuto fare questo specchietto lo si deve a lui. In questo specchietto ci sono 103 milioni 215 609 spesi al 31 12 2015, 74 milioni, Consigliere Porsenna. 103 milioni, meno 74 milioni quanto fa? 30 milioni che non sono spesi, 30 non spesi e sono all'interno di queste cose che avete messo qua come se si scoprisse adesso che chi deve votare queste cose la città li deve ringraziare, perché faranno la ..., ma non dovrebbe poi ringraziare perché negli anni precedenti non li avete votate, le stesse cose, perché si usciva per non votare queste cose, l'anno scorso io voglio ricordare che si è fatto un atto di indirizzo votato da alcune persone di questo Consiglio comunale,

Verbale redatto da Live S.r.l.

dove si parlava delle riqualificazione di 10 palazzi, eliminazione delle barriere architettoniche per i non udenti, ma ci fu anche un emendamento della Consigliera Migliore, che fu approvato, il restauro della Arca Santa, conservata nel Duomo di San Giorgio e di nuovo se ne parla, la progettazione dello spazio di piazza, dottor Solarino, la settimana Santa di Ibla di cui non se ne parla, il martirio di San Giorgio, di cui non se ne parla. Dico queste cose le fate o non le fate, che sono state deliberate dal Consiglio, come il discorso della, il discorso del teatro all'interno della curia in via Roma che era stato deliberato, perché non esiste qua l'avete fatto, non avete fatto, quella convenzione è andata avanti, fu anche presentata attraverso una conferenza stampa, alla quale partecipò anche il Sindaco con l'ex Vescovo Urso, perché non si trova qua e io vorrei capire, perché questo non lo riesco a capire nemmeno contabilmente, no, se io ho deliberato nel 2008 e faccio un esempio, ad esempio mi capita subito restauro Palazzo Sortino Trono, Palazzo Sortino Trono lo trovate nel piano di spesa del 2003 2004, 2003 2004, 13 anni 14 anni fa, deliberato, io vorrei capirlo ora ce lo troviamo di nuovo nel 2017, restauro Palazzo Sortino Trono, e allora vorrei capire, ma se io metto nel 2014, 50000 euro in una opera x poi nel 2015 mi ritrovo la stessa opera altri 50 mila euro, nel 2016 la stessa opera 50 mila euro nel 2016, ma io non lo capisco. Cioè, se c'erano i soldi certi significa 2014, mettiamo che ho 4 milioni di euro di entrata e questa, e questa x y era inserita all'interno dei 4 milioni, dovrà essere 4 milioni in entrata e 4 in uscita. Perché me la ritrovo di nuovo nel 2015 nel 2016 nel 2017 e allora l'unica cosa potrebbero essere le cose nuove, cose come l'incentivazione alle attività economiche. Ritourneremo nella seconda parte dell'intervento, però, ripeto, al di là di tutte le enfasi propagandistiche, bisogna capire, questo Consiglio comunale, perché non sono state realizzate quelle opere e quelle opere sono non a scelta di un Consiglio comunale che viene, quello che non viene, l'altra amministrazione. Queste sono le leggi, sono norma, sono state approvate dal Consiglio comunale, delibere, qualcuno deve spiegare perché non sono state fatte, perché non sono state realizzate, la Regione dava 4 milioni di euro e non fate il piano di spesa, perché ogni opera di nuovo, di volta in volta si ripropone, malgrado fosse già inserita nel piano di spesa

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Iacono. Consigliere Massari. Prego

Il Consigliere MASSARI: Presidente, io sono un amante del teatro, per esperienza, come dire, giovanile, riesco ad apprezzare i buoni testi e i buoni attori, purtroppo, in questo Consiglio non ci sono buoni attori, c'è chi piange di commozione, piange male, c'è chi loda, si pessimi attori, c'è chi loda le sorti progressive di una delibera e in realtà non c'è nulla di progressivo, ma soltanto il rivedere i piani di spesa e progetti già presenti nell'86, la progettazione delle Sortino Trono credo che già era nel primo piano quinquennale e quindi nella preistoria, anzi nella archeologia più antica e quindi scarsi attori e poco onesti, perché, perché io sono anche un ingenuo, perfino prima che si insediassero questa amministrazione, ero convinto che le cose, deliberate in questo Consiglio e in modo particolare quello che si decideva nei, negli atti fondamentali che sono i bilanci, veniva poi approvato. Ho imparato da voi, dopo anni di frequentazione non di quest'aula, che forse sono uno di quelli che l'ha frequenza meno, ma della politica, ho imparato da voi che emendamenti approvati in questo Consiglio vengono poi eliminati, nei fatti, non attuati e vanificata una funzione propria che è emendativa, ma soprattutto ciò che si decide in un Consiglio, poi, in un bilancio poi diviene documento da attuare. Ebbene, questo è accaduto, grazie alla vostra amministrazione e quindi, grazie alla vostra amministrazione, ho cominciato a pensare che in realtà le cose, deliberate poi non vengono o non vengono attuate, e grazie a voi ho cominciato a capire che realmente poteva essere accaduto nel tempo. Questo disallineamento tra ciò che ha deciso, ciò che viene, viene fatto e però la conoscenza della, dei fatti, fatti normativi ci fa capire che certe informazioni certe notizie si hanno soltanto perché le norme lo permettono, e non mi riferisco al fatto che prima di una certa data non c'era l'obbligo di mettere in determinate patti i fondi su Ibla ma mi riferisco al fatto, appunto, che solo dal 2014. Abbiamo la possibilità di verificare, tramite la nuova normativa sulla, sul bilancio di cassa come stanno le cose e, quindi, informazioni nuove. L'unica cosa che indirettamente come, come vera è quella che questa amministrazione si è reso conto che esisteva un come lo chiama un disallineamento dei conti e rendendo secondo di questo, in questi 3 anni non ha fatto nulla. Questo è un fatto oggettivo che non può essere scaricabile nei consiglieri dell'amministrazione precedente e dice male il Verbale redatto da Live S.r.l.

collega Porsenna quando ribalta la responsabilità, né i consiglieri di opposizione, i consiglieri di maggioranza che all'occorrenza siete a servizio delle decisioni delle Opposizioni, i consiglieri di maggioranza che all'occorrenza siete a servizio delle decisioni della Giunta, siete stati nel tempo i primi a poter disporre di informazioni di prima mano, prima ancora dell'opposizione e questa informazione non l'avete utilizzata perché siete consiglieri di maggioranza non liberi, ma a servizio della vostra amministrazione, come avete dimostrato recentemente con le variazioni di bilancio. Ora, dicevo, scarsi attori, scarsi attori, perché questa delibera sostanzialmente è una delibera delle beffe, non una delibera innovativa, perché una delibera che perché spaccia un movimento di 16 milioni di euro, in realtà, in realtà si tratta, si tratta di una delibera di ordinaria dopo quei discorsi fatti che potrebbe rideterminare qualcosa come 4 milioni e mezzo, alla luce di economie di somme, di somme non spese, una delibera quindi scontata che neppure ha un briciolo di innovazione e di novità, se non appunto l'ordinaria amministrazione e il messaggio che questa amministrazione sta tornando a dare i fondi per l'incentivazione ai privati, cosa buona, ma tutto il messaggio è qua ed è un messaggio come dire, frutto del tempo, fra poco andremo a votare ed è giusto cominciare ora a dare risposte, quando si poteva pensare, nel tempo, 3 anni fa, a incrementare ciò che poteva essere al servizio dei, dei privati. Allora, questa è la delibera di stasera, una è una delibera nella quale ognuno vuole recitare la parte di attore principale, ma in realtà, in realtà questa recita è una recita scadente. Per questo non si tratta di essere presenti e assenti, in questa delibera, perché non siamo dinanzi ad un fatto storico, non siamo dinanzi a nulla di eccezionale. Siamo dinanzi ad una recita di periferia in un teatro sempre più distratto

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Massari. Consigliere D'Asta

Il Consigliere D'ASTA: Sì, grazie Presidente. Il primo aspetto che viene messo in evidenza quanto meno noi abbiamo notato in maniera netta ed evidente una delle premesse che sta dentro la delibera, dato che da una parte viene messo in evidenza, tenuto conto della proposta di iniziativa consiliare presentata da un gruppo politico e, dall'altra, noi, che a fine luglio, ho chiesto un Consiglio comunale aperto su Ibla e il Sindaco si è dimenticato di risponderci, non vorrei che questa premessa fosse il preludio di un epilogo già scritto, durante il prossimo bilancio di previsione, non vorrei che ci fosse qui dentro una nuova maggioranza. Non vorrei che qui dentro si facessero, cosa che poi vengono fatte, inoltre, farse così facciamo venire fuori questa nuova maggioranza, facciamola alla luce del sole, non vorrei che già il Movimento 5 Stelle il prossimo bilancio di previsione, abbia già superato i quindici voti, perché se così fosse, è chiaro che questa situazione non può più essere tenuta dentro il Consiglio comunale e solo dentro il Consiglio comunale. È chiaro che se così fosse, dovremmo far uscire fuori questa cosa, dietro, fuori da queste 4, 6, 16, 32 mura. Questo è il primo aspetto che diciamo viene fuori dal ragionamento perché sa la prima volta è un sospetto, la seconda volta è un altro sospetto la terza volta, cominciamo, cominciamo a fare altri ragionamenti. No, perché per quanto mi riguarda io non ho mai chiesto e non ho mai chiesto il cambio di una lampadina a questa amministrazione, non ho mai chiesto il cambio della lampadina non in Consiglio comunale, fuori da questo Consiglio comunale, le battaglie politiche le abbiamo sempre fatte e le abbiamo sempre fatte alla luce del sole. Io non ho mai ricevuto un cambio di lampadina da questa amministrazione. Ciò premesso, perché è chiaro che poi a un certo punto le cose devono uscire fuori, devono uscire fuori, avevamo chiesto a metà luglio, per il bene della città, un Consiglio comunale sul Ragusa Ibla, lo avevamo fatto perché ritenevamo opportuno intanto proporre un Consiglio comunale, caro Presidente, che fosse itinerante e quando si parla di Ibla si parla di tutta la città perché è strategica per lo sviluppo della città e lo avevamo fatto alla presenza delle associazioni, lo avevamo fatto alla presenza del personale turistico, lo avevamo fatto alla presenza dei professionisti, lo avevamo fatto alla presenza di chi voleva dare un contributo, il Sindaco ha ritenuto, siccome lo chiedeva il partito democratico, di non organizzare questo Consiglio comunale e di questo ne prendiamo atto noi, ne prendono atto tutte le persone che ci stanno ascoltando e che sono anche là dietro per vedere di cosa si parla qua in questo Consiglio comunale, che evidentemente ci vede, a volte fare delle battaglie e volte fare delle battaglie inutili, perché poi in alcune stanze vengono decise altre cose, ma questo ci ritorniamo, ci ritorniamo più avanti, perché se il Consiglio comunale si perché se questo Consiglio Verbale redatto da Live S.r.l.

comunale avesse ascoltato i cittadini, si sarebbe reso conto, l'Assessore e il Vice Sindaco, in prima persona, che oggi l'organo, l'organo di San Giorgio, che uno degli, è un organo serassi d'Italia tra i primi 5 in Europa, oggi questo organo, dentro la Chiesa è in serio pericolo. Allora, siccome c'è un finanziamento che dovrebbe arrivare dalla Regione. Allora chiedo l'Assessore Vice Sindaco sa di questo problema se avesse convocato insieme al Sindaco, un Consiglio comunale aperto, probabilmente un singolo cittadino di un'associazione di una sensibilità civica partecipativa, fuori dalla logica politica, l'Assessore avrebbe saputo di questo problema, così come sarebbe venuto a conoscenza di tante e tante proposte che invece oggi probabilmente all'Assessore, insieme alla Giunta, avrà fatto con i suoi incontri ad personam o ad associationem, ma probabilmente quel Consiglio comunale sarebbe venuto fuori una cosa importante e di cui Ibla è importante tra le priorità, tante sono importanti. Ancora aspettiamo dopo 3 anni e mezzo dopo 4 anni, il parcheggio che è quello che ci chiedono i professionisti del turismo che stanno la a vivere, che si vedono sempre arrivare i turisti che non trovano il parcheggio, 20, 30 al giorno moltiplicate per giorni, moltiplicate per settimane, e cambiano e cambiano città, quindi fallimentare anche nella, nelle priorità che vengono pensate per quanto riguarda Ibla, così come, e vado a chiudere, io Consigliere comunale, vorrei sapere, avrei voluto sapere, ma io pretendo di sapere dall'Assessore, Vice Sindaco Iannucci o chi per lui, quali sono le opere che sono state finanziate in questi anni, che sono in cantiere, che sono tangibili a noi Consiglieri comunale, a tutti cittadini di Ragusa. Cioè qual è il meccanismo di evidente certificazione per cui alcune opere vengono finanziate un anno, due anni, 3 anni e poi ancora rimangono nell'aere, rimangono nel vuoto, quali sono le opere che oggi possono toccarsi, possono vedersi, Presidente, quali sono, quali sono le opere che abbiamo finanziato e che rimangono ancora nella carte, quali sono le opere che oggi invece sono evidentemente presenti nella, nel nostro quartiere di Ragusa Ibla, questa è una cosa che prima di votare, prima di andare a votare questo atto, noi vorremmo sapere, e credo che sia una cosa minima necessaria per un ragionamento, per un ipotetico voto, per andare avanti nella discussione, io credo che questa richiesta sia alla base del continuum della discussione, vorrei sapere quali sono oggi le opere che sono effettivamente finanziate e portate avanti e quelle che sono invece rimaste nell'ipotesi di tutti i piani sui che poi sono rimasti sulla carta. Grazie

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere D'Asta. Consigliere Lo Destra.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidente, signori Consiglieri, Assessori, Dirigenti. È mezzanotte e un quarto, io avevo la speranza di finire subito, forse abbiamo sbagliato e mi rivolgo ai miei colleghi del gruppo Insieme, mi rivolgo a te Maurizio Tumino, a te Mirabella, a te Marino, a te La Porta, abbiamo sbagliato. Siamo stati forse incoscienti nel presentare questa nostra iniziativa, siamo stati forse irresponsabili a presentare questa nostra iniziativa, siamo stati forse, forse arroganti, caro signor Presidente, nel presentare queste iniziative, credevamo forse che attraverso questa nostra iniziativa di rimodulazione dei fondi sulla legge sui bella potevamo avere un ampio consenso da parte dei nostri, colleghi consiglieri dell'opposizione, soprattutto, invece, oggi è come se io, caro signor Presidente, assistito ad una battaglia fatta contro di noi. Lo voglio dire, contro di noi. Mi sarei aspettato tutto da parte dell'opposizione mi sarei aspettato, forse, di fare e rivedere la nostra iniziativa e renderla più appetibile per i nostri commercianti per tutti coloro i quali aspettano questi fondi. Invece no, ed è 4 ore che parliamo del nulla, caro signor Presidente e veda perché dico questo, dico questo perché in tempi non sospetti, nel 2013 abbiamo presentato, abbiamo avuto sentore che c'era, forse qualcosa che non aveva funzionato nel primo piano di spesa, presentato da questa amministrazione. C'era forse la cosiddetta discrasia, non combaciavano i numeri tra quello che era stato presentato e quelli che invece erano dentro un cassetto al di sopra di quest'aula consiliare. C'era qualcosa che non funzionava e lo abbiamo denunciato. Abbiamo avuto il coraggio di denunciare e tanti dell'opposizione avevano compreso e sposato questa nostra iniziativa, oggi invece io assisto, signor Presidente, ad un logoramento di questa opposizione di tutte il Consiglio comunale, anche da parte di qualcuno del Movimento 5 Stelle, che se la prenda, addirittura con l'Assessore Martorana e io non ci voglio entrare in questa battaglia che si consuma all'interno di quest'aula e veda si fa molta confusione tra quello che sono i discorsi tra il dire e il fare, oggi in quest'aula si è detto e si dice troppo, ma si fa poco per la nostra città, ognuno si inventa un Verbale redatto da Live S.r.l.

proprio intervento in quest'aula, qualcuno cita gli articoli di legge, del TUEL art. 180 all'articolo 187, qualcuno dice, sempre la stessa persona, parla di bilancio armonizzato e facendo finta di non sapere o facendo finta di non dire che il bilancio armonizzato entra per legge nel 2015. Eppure noi del movimento insieme avevamo denunciato a questa Giunta, al primo cittadino di questa città, che c'era qualcosa che non funzionava, anziché oggi essere spronati, nel dire che forse stiamo recuperando qualcosa che nessuno sapeva e se grave, forse, qualcuno sapeva e non aveva denunciato negli anni passati, oggi vediamo che assisto in quest'aula, un muro contro muro. Signor Presidente, e io sono orgoglioso di aver portato assieme ai colleghi del movimento insieme questa proposta di iniziativa dare uno sprone a questa giunta. Signor Presidente, e me ne vanto, sono orgoglioso perché noi votiamo le cose buone per questa città, i commercianti aspettano i residenti della comunità di Ragusa Ibla aspettano da tanto tempo ed è vero, qualcuno chiede ma ci sono questi soldi non ci sono questi soldi, oggi abbiamo provato, ci saranno, l'amministrazione si prenderà l'impegno, ogni anno, mettere qualcosa per intervenire per il mantenimento dei siti che abbiamo nel nostro centro storico, è il primo impegno, sarà da parte nostra perché vigileremo su questo. Qualcuno faceva qualche discorso Apollonico, di grande caratura, quando parlava, signor Presidente, di aula sorda e grigia un bivacco di manipoli. Lo stesso discorso lo fece, precisamente il 16 novembre del 1922 il duce, Benito Mussolini. Oggi la fa, lo ha fatto qualcun altro che mi sta alla mia destra che non accetto e respingo. Noi siamo per il fare, oggi ci possono dire che noi facciamo l'inciucio con il Movimento 5 Stelle, perché quando parliamo di dare una grossa opportunità alla nostra collettività, perché parliamo, parliamo, parliamo però quando si arriva al dunque, cerchiamo di farci opposizione, l'uno con l'altro, senza avere la coscienza, la coscienza e la lucidità mentale, c'è una città in sofferenza. Bene, oggi noi del movimento Insieme siamo pronti, così come qualcuno dirà domani sui giornali, a fare l'inciucio ma l'inciucio lo abbiamo fatto con la città per le opere che oggi ci presenta questa amministrazione e quando qualcuno dice che queste opere erano anche nel 1997 98, 99, 2000, dimentica di dire che questo diciamo rimescolamento di opere era stato fatto nel 2007 oggi si ripropone la stessa cosa. Rimodulazione delle opere che ci sono in cantiere, così come qualcuno diceva dell'opera del Taggimi e lo dico subito, signor Presidente, mi scusi ma li prendo che potrebbe sembrare una ripetizione, ma lo voglio dire, per il restauro della Torre ... Dumo di San di Giorgio, per il restauro di Palazzo ex Cancelleria e qualcuno diceva, ma questi soldi ci sono o non ci sono. Ci saranno, perché noi l'abbiamo denunciato oggi, anzi nel 2013, che c'era un ammanco di questi soldi. Vede, signor Presidente, oggi dobbiamo capire in quest'aula chi sta con la città e chi è contro la città. Qualcuno ci denuncia e vi denuncia se questi soldi che avete oggi portate in delibera ce l'avete o no. E io chiedo e dico alla Commissione, al Presidente della Commissione indagli se quanto loro fine finiranno di fare l'indagine su questi ammanchi che ci sono stati negli anni, porteranno all'interno delle casse del Comune soldi cash o no, perché se così non è, tutto quello che faranno inutile, stiamo parlando del nulla, sia loro che noi. Oggi noi ci prendiamo la responsabilità di sposare questo atto, così come diceva l'Assessore, Vice Sindaco Iannucci, che ogni anno ci saranno all'incirca, ancora non lo sappiamo, ma credo all'incirca 2 milioni e mezzo. Lei sa meglio di me che ormai la legge su Ibla non sarà finanziata e io sono preoccupata per questo. Qualcuno, qualche ex Sindaco di questa città che forse il Consigliere D'Asta ha dimenticato di dire e mi rivolgo all'onorevole Di Pasquale, che faceva le battaglie quando era Sindaco di questa città, per fare finanziare la legge su Ibla, oggi lui era stato votato dai Ragusani per difendere ciò che noi avevamo ottenuto nel 1981, il Sindaco Di Pasquale ha fatto sfaldare questa nostra opportunità. Ebbene, io dico, signor Presidente. Mi accontento dell'uovo oggi, della gallina domani o della gallina domani dell'uovo oggi. Non lo so. Oggi c'è un dato che mi dà una speranza, che ci dà una speranza, e noi tutti insieme, così come aveva detto il mio collega Tumino lo voteremo e soprattutto e lo annuncio, sposteremo anche un emendamento col Movimento 5 Stelle dove verranno messi all'interno di quell'emendamento 50000 euro per la mobilità su Ibla. Grazie

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Lo Destro. Allora chiudiamo i primi interventi e passiamo ai secondi interventi. Consigliere Ialacqua, secondo intervento, prego

Il Consigliere IALACQUA: Grazie, Presidente. In questo secondo intervento, brevemente, faccio una sintesi di quello che secondo me oggi è avvenuto e delle mie opinioni. Oggi è avvenuto che ci hanno fatto dalla parte da quella parte, la parte dell'amministrazione, della Giunta, ci hanno fatto un compitino da scuola elementare, che si chiama copiato e lettura ad alta voce. È vero mi si può dire, in realtà, qui c'è, per la prima volta reso pubblico dell'altro, questo ammanco evidente, l'insieme del conteggio, insomma, definitivo, di quello che è stato impegnato, di quello che è stato speso, di quello che era stato stanziato e non spesso per la legge 61 81, no, questa non è una novità per me, nella Commissione, nella Commissione di indagine che ho voluto fortemente che qualcun altro invece ha prima tentato di osteggiare, poi ha cavalcato, cercando pure di farmi fuori da quella Commissione. In quella Commissione di indagine che ho voluto e che d'altra parte aveva annunciato anche, devo dire, in conferenza stampa con accanto all'allora grillino, sembrava giacobino, e Assessore Martorana, in quella Commissione d'indagine io già ero venuto a conoscenza di questi dati, grazie al fatto che quella Commissione d'indagine aveva interloquito in maniera fattiva con gli uffici, devo dire prima di quella data non ho nozione di questi dati e non ne ha nessuno, ufficialmente, che poi ci siano state delle file nascoste dietro qualche ufficio per ottenere dei dati che in realtà non venivano condivisi e non venivano consegnate a chi li richiedeva, secondo procedure. Io questo non lo so, però qui c'è stato un copiato, oggi, e c'è stata una lettura ad alta voce, oggi. In realtà che si è fatto, si è messo assieme tutto un insieme di titoli e di opere che sono state finanziate, per anni, anni e anni, sono state finanziate perché sono state approvate con piani quinquennali, rispetto ai quali ci era stato detto, a noi in questi ultimi 3 anni, ma era stato detto a tutti i consiglieri precedenti, che c'era disponibilità economiche, quindi sono stati appostati, sono state appostate delle somme, sono stati finanziati progetti. Oggi nessuno ci ha detto perché questa enorme sequela di progetti non è stata mai realizzata, per quale motivo, per anni, anni e anni in questo Consiglio si sono approvati i piani di spesa bilanci dicendo che c'erano soldi, invece, quei progetti non sono stati mai realizzati e dei soldi non si è mai discusso. Oggi si viene a scoprire che c'è un avanzo vincolato di 16231 e rotti, in realtà, sono soldi che non ci sono, vallo a spiegare ai cittadini, a quelli dei centri storici, che pare che attendano, che questi soldi non ci sono e che c'è una Commissione di indagine che vuole capire perché non ci sono. E siccome sta Commissione di indagine, non ha la bacchetta magica, come qualcuno pensa, perché forse gioca al Consiglio comunale, non capisce quali sono le regole. Questa Commissione di indagine, compirà poi un gesto di grande onestà, farà capire se riusciremo, quando, dove e perché sono scomparsi questi soldini e prospetterà la possibilità di ricostituzione e liquidità, possibilità di ricostituzione di liquidità che qua non si vede, non c'è, qui c'è solo detto, in pratica, ma dovremmo vedere anche il piano delle opere triennale e dovremmo vedere anche bilancio, che come programmazione di opere nuove avremmo un importo di 4 milioni e 375 rotte di cui il grosso 3 milioni 175 etc., sono appostati incentivazione in incentivazione attività economie. Chiudo dicendo che quindi qua ci abbiamo un copiato ed è stato fatta una lettura ad alta voce di cose già note, di cose che abbiamo votato qua, dal restauro della Cancelleria in giù, le abbiamo votate, discusse, volute, queste cose. Non sono state mai realizzate dopo 4 anni di attività, e a distanza di un bel po' di tempo dalla denuncia dell'Assessore al ramo, oggi, ci ritroviamo che cosa: un pagherò che non vale nulla sul mercato finanziario, che è una vaghissima promessa, che equivale quasi ad una letterina di Babbo Natale e ci si dice che si ricostituirà un minimo di liquidità per quest'anno, ma dobbiamo ancora vedere, ma qui, oggi, si è fatto solo un copiato e una lettura a voce alta, di cose note, votate, stravotate, delle quali abbiamo chiesto ragione del perché non si sono realizzate e non c'è stato risposto nulla. Grazie

Il Vice Presidente Consiglio LA PORTA: Grazie, Consigliere Ialacqua. C'è qualcun altro che vuole fare l'intervento? Consigliere Iacono, prego

Il Consigliere IACONO: Presidente, che piacere, trovare il neo Presidente. Presidente. Assessori. Collega Consiglieri. Al di là delle provocazioni di qualcuno alle quali non voglio nemmeno rispondere, sul bene della città, sull'opposizione, sulla maggioranza, le cose si devono condividere quando si parla opposizione, cose, se uno le fa senza manco dividerle non può manco sapere che cosa è stato fatto e dove è stato fatto, tra Verbale redatto da Live S.r.l.

l'altro. Ma al di là di questo, entrando nel merito della questione e quindi non entro manco nel merito della Commissione d'inchiesta, per la quale una bisogna chiedere alla Commissione d'inchiesta e partecipare alla Commissione di inchiesta, partecipare anche quando si fa la relazione sul lavoro svolto dalla Commissione d'inchiesta, invece di essere latitante e uscire fuori, e quindi almeno si dovrebbe avere il pudore politico di stare zitti, su certe cose, dopo che se ne vanno, quindi, al di là del bene per la città poi bisogna spiegare perché quando ci sono i soldi della Legge su Ibla, certi, come entrate, poi non si votano quegli atti e si esce fuori, com'è successo in altri anni, ora che i soldi non ci sono, si fa il bene della città e gli altri che dicono ma dove sono i soldi che ormai è accertato, perché, ripeto, è scritto nelle carte, se c'è scritto 103 milioni di euro e su 103 milioni di euro sono 70 milioni, lo dite voi, lo dite voi, non entro manco lì nel merito ma, su 103 milioni, c'è scritto in questa sorta di delibere, che non si comprende cosa sia, se non un ordine del giorno, su 103 milioni, 74 milioni spesi, e gli altri dove sono? Oltre questo, oltre a questo, la differenza, anche rispetto alle altre delibere, che dimostra che è una sorta di ordine del giorno, un atto di indirizzo, dove si fa un elenco di ciò che non può essere modificato, perché è stato già deliberato dai Consigli Comunali precedente. Deliberato, significa che già per il Consiglio comunale precedente, dovevano essere fatte queste opere e queste hanno priorità su tutto. I soldi si trovano e si devono trovare, perché ci sono sicuramente i soldi, non si possono essere persi i soldi e questo si accerterà ma in ogni caso queste sono prioritarie su tutto, perché sono scelte che sono state già fatte, ripeto e deliberate e nella stessa vostra proposta, qua, non so cosa sia rimodulazione quota di avanzo, c'è scritto confermare la realizzazione delle opere già deliberate, realizzazione di tutte le opere deliberate dal Consiglio comunale nei piani di spesa sopra citate; realizzazione di tutte le opere deliberate dai consigli comunali, nei piani di spesa precedenti. Perché, perché in questa delibera non avete inserito, guarda caso, ciò che è stato inserito, ogni anno, nei piani di spesa, dove si dice e si dà atto dell'attuale piano di spesa e della sua attuazione, che si realizzerà attraverso tutte queste opere. Qui non c'è scritto che si fa attuazione si dice che si prende atto di una rimodulazione, non si parla di attuazione, perché non è possibile fare attuazione, senza avere somme certe, ci saranno 2 milioni quest'anno 3 milioni, 2 milioni, 2 milioni e mezzo, bisogna vedere anche qui come farete, come si farà a scegliere, all'interno di tutto ciò, ciò che si deve fare, è chiaro che la priorità è, Ingegnere Leggio, su quello che è già stato deliberato, deliberato e da anni, e queste devono essere fatte, perché ci sono stati altri che lo hanno già deliberato e quindi diventa norma, normativa da applicare, piaccia o non piaccia quella su tutto ciò che si può ritrovare di nuovo e su questo bisognerebbe anche discutere. Altro che diverse età qua tra maggioranza e opposizione, sul discorso che stiamo parlando di un qualcosa che è morto perché la legge su Ibla non esiste più, di fatto, è stata eliminata la legge su Ibla e questo sarebbe, tra l'altro, ed è il dato più grosso, più grave di tutta questa vicenda, perché la legge su Ibla è una legge importantissima, è stata una legge lungimirante, li ha detto bene all'inizio, sentivo il Consigliere Tumino quando parlava nella paternità, bisogna dare atto che un grande lavoro fu fatto allora dall'onorevole Di Quattro e non solo dall'onorevole Chessari, così come da tutto un mondo che allora fu della chiesa locale, ci sono le foto anche dell'allora Vescovo che in quest'aula, assieme ad un gruppo di intellettuali, sollecitò, stimolò e rese possibile una legge speciale e di avanguardia, lungimirante come questa, e questa legge non esiste più, qualcuno ha anche la responsabilità politica e questa legge non esiste più... Concludo, ma spiegatemi perché non avete messo nella proposta, nella delibera, cosa farà il Consiglio comunale, di prendere atto e di dare attuazione a quello che c'è scritto qua, perché non avete scritto, rispetto a tutti gli altri piani di spesa dove c'è scritto

Il Vice Presidente Consiglio LA PORTA: Grazie, Consigliere Iacono. Consigliere Stefano

Il Consigliere STEVANATO: Grazie, Presidente. Emerso da queste, questi interventi, qualcuno ha detto nessuno sapeva, nessuno era a conoscenza, ammesso che sia vero, e poi dimostrerò che non è vero, a questo atto che oggi stiamo discutendo, ha il merito di portare a conoscenza di tutti i consiglieri che non sapevano e la città, di quanti sono i soldi, complessivamente, dal 91 a oggi che abbiamo ricevuto, di quanti sono i soldi spesi, visto che nessuno sapeva. E rilevo, è scritto nella delibera che in totale abbiamo avuto 103 milioni 215, 39, e così via, di cui spesi 74 migliore. A me piace fare dei calcoli, le statistiche, delle votazioni, il primo che Verbale redatto da Live S.r.l.

ho fatto è dividere 74 milioni per 33, che sono gli anni che vanno dal 2000, dal 1992, 82 al 2015. 18, più 15. Mi viene una media di spesa di 2.244.324,12 l'anno di spesa, allora è giusto dire, è giusto evidenziare, che solo nel 2016 l'amministrazione 5 Stelle ha fondi in corso di spesa per 10 milioni 353, 152 09, un'enormità. Se confrontate due milioni. Se questo poi vediamo che sono solo quelle del 2016 e sono in corso le spese e così via, vediamo che la media, da quando c'è l'amministrazione 5 Stelle, è enormemente salita, per cui ritengo che sia corretto dire, e ritengo di non commettere errori nel dire, che sicuramente questa amministrazione, oltre a spendere i soldi che ha ricevuto da quando è in carica, per cui dal 2013, su la Legge su Ibla fino all'ultimo mi pare che è nel 2015, poi, dato che da quel momento non ci sono più. Oltre a spendere questi soldi di cui ricordiamo parte sono vincolate, che vanno a finire su un fondo vincolato, ha sicuramente attinto a quei famosi soldi che hanno subito un disallineamento. Per cui se disallineamento c'era all'inizio questo è sceso nel frattempo. Nessuno sapeva, allora io chiedo, al collega Chiavola ma solo perché ce l'ho qua davanti non per altro, che so che è un veterano di questo Consiglio, ma quando votava i bilanci, ma ripeto collega, oltre lei c'è qualche altro veterano, ma non si chiedeva perché i residui attivi erano così alti, ma non si chiedeva perché ci sono, vengono elencati i residui attivi, non si chiedeva perché c'erano 25 milioni nel 2015, di residuo sulla Legge su Ibla che ancora non erano spesi, bastava questa semplicissima domanda. Ma quando votare bilanci non rilevava che la Cassa era insufficiente in ogni rendiconto, caro collega Chiavola, le ricordo che viene evidenziata la cassa di fine anno, bastava fare due conticini semplici, semplici e si accorgeva subito che c'era un disallineamento, così come è stato chiamato, per cui non è vero che nessuno non sapeva, tutti sapevano e tacevano

Il Vice Presidente Consiglio LA PORTA: Grazie, Consigliere Stevanato. Consigliere Tumino

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessori, Colleghi Consiglieri. Noi altri, lo diceva prima il mio collega Lo Destro, rimaniamo nella posizione originaria, orgogliosi di aver stimolato l'amministrazione a fare e mi fa specie che qualcuno si stupisca che qui si è fatta una vera, qui si è fatto un lavoro di rimodulazione dei fondi a valere sulla Legge su Ibla, perché resti patrimonio di tutti, perché rimanga traccia sui verbali. Presidente, le cito la delibera di Consiglio comunale, la n. 10 del 18 aprile 2007. Aveva per titolo rimodulazione dei fondi 1997 2004, dei fondi sulla Legge su Ibla. Fu fatta una operazione per eliminare una serie di opere, si deliberate dai precedenti di spesa, sui quali i consigli comunali si erano espressi favorevolmente, fu fatta un'operazione per cancellare una serie di opere, per realizzare una nuova, per destinare risorse aggiuntive a una opera nuova. La circonvallazione della vallata San Leonardo. Anche questa è una cosa che poi non trovò, non trovò respiro, non trovò applicazione, ma si fece una scelta, erano presenti in quel Consiglio comunale, molti di quelli che oggi si stupiscono, di quello che oggi ha fatto la Giunta Piccitto, il collega Migliore, il collega Iacono, il collega Guastella di Movimento Città. Erano parte attiva di quel Consiglio comunale, con onestà intellettuale, debbo dire che erano forze di opposizione e non votarono favorevolmente al deliberato ma hanno partecipato ai lavori sono stati parte attiva di quella seduta d'aula. Oggi però si stupiscono che qualcosa è successo, che la Giunta ha voluto, raccogliendo l'invito del nostro Gruppo, proporre alla città, la rimodulazione della legge dei fondi della legge su Ibla, derivanti da economie fatte da opere non eseguite. Allora, caro Presidente, dobbiamo essere soddisfatti e orgogliosi, e pienamente convinti del lavoro che stiamo facendo. Io ancora voglio appellarmi perché ci credo fine in fondo alla responsabilità che ognuno di noi manifesta in quest'aula, voglio appellarmi all'unità. Invito tutti i colleghi di opposizione e di maggioranza, di fare proprio questo deliberato, questo è un modo per rendere un servizio alla città, nessuno di noi deve dimenticare che, se confrontato con il corpo elettorale, con un principio che, secondo un principio caro Presidente, quello di rendere servizio alla città, oggi e lo dico senza tema di smentita, caro Presidente, l'amministrazione 5 Stelle, forse, mi consenta ancora 30 secondi, forse, dopo 4 anni, per la prima volta, ha fatto una cosa di giudizio. Sarà un modo per riconciliarsi con la città, sarà il fatto che nell'immediato, prossimamente, saranno chiamati i cittadini a dare un giudizio sull'operato dell'amministrazione e prova il Sindaco Piccitto a riparare i danni fatti nel passato. Beh, questo è un atto di giustizia. Questo è un atto che consente ai commercianti di Ragusa Ibla, del centro storico di Ragusa

Verbale redatto da Live S.r.l.

superiore, di avere la possibilità di trarre respiro, metteremmo in circolo, caro Presidente, con la scelta che operiamo oggi in questo Consiglio comunale, oltre 3 milioni e mezzo di euro, di contributi, che hanno un effetto moltiplicatore che determineranno almeno 7 milioni di opere a favore della città. Allora, Presidente, su queste questioni non ci si può dividere, io ancora una volta, mi appello alla, all'aula e chiedo che tutta l'aula si faccia carico di votarlo, perché questo atto non deve essere un atto che divide, deve essere un atto che unisce e se poi il merito è dei 5 Stelle, del Gruppo Insieme o di qualcun altro, sarà la gente a deciderlo, però questo atto non può dividere consiglio Comunale

Il Vice Presidente Consiglio Federico: Grazie, Consigliere Tumino. C'è qualche altro intervento. Secondo intervento. Consigliere, Consigliere Agosta, prego

Il Consigliere AGOSTA: Grazie Presidente, ho ascoltato con molto interesse tutti gli interventi di chi mi ha preceduto, e voglio scendere assolutamente nel merito di qualche numero, sarà sempre ed esclusivamente la deformazione professionale, perché sulle opere, ribadisco, non c'è nulla da dire, sulle incentivazioni economiche, non c'è assolutamente nulla da dire, sempre dal punto di vista, per carità, però io dico e leggo su, questo mi affido all'ingegnere Leggio e all'architetto Di Martino, per capire se leggo bene, io leggo che ci sono 4 milioni e 300 mila euro di economie e lavori già realizzati e progetti non più eseguibili. Stupidamente, io capisco che, aldilà di quello che si è deliberato, questi 4.300.000 euro, stiamo parlando della pagina 2, eventualmente, per chi volesse leggere la relazione, sono comunque da riconsiderare al di là di quanto si è deliberato, perché è vero, sì che ci sono opere che partono degli anni duemila, indubbio 2004, 2005, 2007, ma sempre 4 milioni e mezzo, più l'economia delle spese generali, ci sono, in ogni caso da considerare al di là delle nuove, dei nuovi progetti e quindi comunque che cosa c'è da fare. Io dico sempre sulla base dell'esperienza, i numeri, le date le ha date precisamente il Consigliere Tumino. Se di 16 milioni e questo disallineamento e 29 è quello che viene fuori dalla delibera, vuol dire che negli anni, oltre 16 che mancavano ne sono mancati da spendere 13 milioni, frutto di emendamenti, di lavori d'aula e di progetti approvati da questo Consiglio comunale, al di là della media, dico ma nessuno mai fino ad oggi si è domandato perché nel 2006, nel 2008, quell'emendamento o quel progetto non ha avuto seguito. Nessuno mai, solo oggi, nel 2007 è stato fatto un momento, su un punto, che cosa dobbiamo fare e cosa dobbiamo, cosa si può fare, cosa si può fare. Questo è quello che resta. Oggi viene fatto questo compitino, chiaramente definito compitino e riassuntino per me offensivo, però, ripeto, ognuno è professore quando meglio crede, però sul termine, a me viene fatta chiarezza. Chiarezza che c'è da spendere una cifra che negli anni non è stata spesa e chi deve trovare necessariamente esecuzione, necessariamente, perché al di là dell'impegno che può prendere l'Assessore Iannucci, perché tanto come continuano a dirci, non saremo noi, non sarà lei, non sarà il M5S a governare in questa città, qualcheduno questi soldi li deve sempre pur mettere e questi progetti, piuttosto che altri, perché poi magari diventeranno non realizzabili, comunque, dovrà farli e qualcuno li deve fare e di questo bisogna dare, come diceva anche un po' il Consigliere Stevanato, mi suggeriva il Consigliere Stevanato. Dunque, abbiamo studiato la delibera come sempre, bisogna dare che il merito all'onorevole Nello di Pasquale, perché, avendo eliminato la legge su Ibla, avendo voluto lui e la sua maggioranza, quella del governatore Crocetta, che ora copia le stelle, facendone 9, ipotizziamo 2 milioni di euro, ci sono almeno 8 nove, forse anche 10 anni ancora di piani di spesa, perché se no ci saremmo dimenticati sempre di quelli precedenti perché, tanto poi domani, ma l'indomani di quel Consiglio comunale, ci sarà stato un articolo sul giornale, abbiamo promesso, abbiamo fatto, faremo, vedremo. E poi piani di spesa e niente è già passato, abbiamo fatto l'articolo sul giornale, andiamo avanti, riassunto così, utilizzo virgolettato, questo termine già utilizzato oggi, riassunto e su quelli stessi votati su cui qualcuno ha fatto un articolo sul giornale, bisogna andare avanti, bisogna avanti. Bene e allora in maniera chiaramente ironica, chiaramente ironica, ringraziamo l'onorevole Di Pasquale, perché ci ha garantito per i prossimi 8 anni, lavori da fare, inaugurazioni da fare e tagli di nastri da fare. Grazie. Ho finito

Alle ore 00,44 esce il cons. Marabita.

Verbale redatto da Live S.r.l.

Il Vice Presidente Consiglio LA PORTA: Grazie, Consigliere Agosta. Consigliere Massari, prego

Il Consigliere MASSARI: Una cosa è essere ragioniere, una cosa è conoscere le statistiche perché se si fa statistica significa che distribuiamo un qualcosa in un insieme e poi diciamo che nella parte, nelle varie parti questa cosa si distribuisce. Questa è la statistica, un'altra cosa è poi vedere come invece si spendono i soldi per, per ambiti, per periodi. Allora, se il Movimento 5 Stelle ha speso 3 milioni di euro in un anno, non significa nulla, rispetto a una statistica che viene mediamente 2 milioni all'anno, non significa proprio nulla, anche perché se si conoscesse la storia, si sa, si saprebbe benissimo che i primi 5 anni non si è speso nulla ad esempio, mentre negli anni successivi, c'è stata una spesa sicuramente superiore all'equivalente dei 3 milioni di euro. Questo perché è il tempo della spesa pubblica come se, anche se, se poi si conoscesse meglio la scienza dell'amministrazione si saprebbe che i tempi delle opere pubbliche, generalmente, vengono calcolati sui 10 anni, quindi il tempo di conoscenza dell'implementazione di un'opera pubblica non è quella della implementazione di una azione normale, l'acquisto di un panino al supermercato, ma i tempi di implementazione di una opera pubblica sono nei decenni, anzi talvolta si allungano, quando, come diceva il buon Cazzola si, si opera con, come il gioco dell'oca, si arriva a un certo punto e poi si ritorna indietro. Allora, la conoscenza dei fatti e delle azioni amministrative è una conoscenza complessa, difficile, bisognerebbe essere maniaci dell'opera pubblica, seguirla dall'inizio fino alla fine. Alcuni lo fanno, per alcuni che hanno interesse su opere specifiche lo fanno, ma generalmente questo non avviene. Per cui non è un'aberrazione disconoscere se un piano è stato realizzato in tutto, in parte o per nulla e nella condizione normale di persone normali. Poi vorrei sapere se qualcuno al letto nei bilanci precedenti al 2013 gli avanzi di amministrazione, scritte nel bilancio gli avanzi amministrazione della Legge su Ibla. Ingegnere c'era da qualche parte nei bilanci precedenti scritto che questo era un avanzo di amministrazione sulla Legge su Ibla. Esista un avanzo d'amministrazione generico e diffuso, quindi, un altro come dire errore da matita blu, ultra blu, profondamente blu. Tornando un attimo a questa delibera, si accennava alla giustizia, è un atto di giustizia, approvarla questa. La giustizia presuppone la differenza, la indicazione delle differenze tra gli elementi, questa, questa delibera, confonde, confonde gli elementi perché è una delibera che parte, parte e parlo di questa delibera, perché un'altra cosa, anche se sbaglia all'origine è l'iniziativa consiliare, ma una delibera è anche una iniziativa consiliare che parte dalla necessità di ripristinare la verità, quella verità su, sul disallineamento che poi ogni tanto se ci si lascia scappare un ammanco qualcosa che non esiste. Un'altra verità che non è la stessa cosa, è quella di rimodulare dei progetti. Le due cose sono state sovrapposte, come se questa delibera fosse l'uno e l'altro, cioè il modo attraverso il quale si sta facendo la verità sui fondi disegnati e l'altro è finalmente, la risistemazione di fondi della delle Legge su Ibla. Fatto di confondere queste leve non ha niente a che fare col con la giustizia. Allora, questa delibera poteva essere delibera, serena e tranquilla, appunto perché c'è una somma non relevantissimo, 3 milioni, 4 milioni di euro, che in qualche modo andava applicata, andava applicata nei modi in cui potevamo concordare definire, definire assieme. Questo è il percorso che non è stato un percorso che ha coinvolto e che non ha permesso una condivisione. Questo è il dibattito che si sta facendo stasera su questa delibera, che ora è stata giustamente ridimensionata, una delibera che vuole risistemare in qualche modo dei fondi, seguendo un progetto importante di applicazione della, della normativa, e concludo Presidente, ormai la sua bontà, un altro secondo, perché su Ibla su Ibla non è che ci sono oggi, paladini, che nascono per difendere Ibla e gli interessi economici degli Iblei. Su Ibla, ci vuole e sulla Legge su Ibla una coerenza storica, coerenza storica che è anche fatta di atti importanti, come quello di rendersi conto che la gestione del territorio non è indifferente per la valorizzazione di Ibla e quando nel tempo sono stati approvati i piani che hanno spostato gli interessi abitativi ed economici verso la periferia, questo è coerente con la valorizzazione di Ibla nome non mi sembra, come non mi sembra che sia coerente con la valorizzazione della Legge su Ibla il modo spregiudicato con cui ci si approccia alla Commissione per il risanamento, chi rispetta Ibla, ha indicato nel tempo solo esperti sui quali non si può dire nulla, se non di essere i padri della legge su Ibla

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Massari. Consigliere Migliore, prego.

Verbale redatto da Live S.r.l.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie. Grazie, Presidente, non mi sento di accogliere alcuni appelli, semplicemente perché stiamo parlando quasi del nulla. Abbiamo detto più volte, dimostrato, che le opere che sono contenute in questa delibera sono opere vecchie e già approvate dal Consiglio comunale, tante volte dai diversi consigli comunali, l'unica cosa che mi rimane di capire è per quale motivo non si sono effettuati gli interventi, quando c'erano i soldi, davvero. E però mi rendo conto, purtroppo, cari colleghi, colleghi, che siete per la prima volta in quest'aula, che è iniziata la campagna elettorale è iniziata e ce lo dimostra, ce lo dimostrano i toni, i toni duri, le proclamazioni. Io credo che questo atto sia un atto di esclusiva propaganda, per chi lo scrive, per chi lo promuove, dove ci sono, dove ci sono in ballo 3 milioni e mezzo circa di contributi. Questa è la verità e la verità va detta fine in fondo. Io, caro Peppe Lo Destro, non parlo di inciucio, perché tu parlavi prima di inciucio ma non mi meraviglia neanche che eventualmente si facciano, la politica, la politica la conosciamo. Conosciamo, tanti e tanti Governi che hanno Giunte, amministrazioni, Governi nazionali, persino Crocetta governa senza maggioranza, governa senza maggioranza sulla base di più o meno accordi perché chiamarli inciuci, non, non insistere. Scherzando, abbiamo, forse a volte, detto questo però non è una cosa che mi meraviglia. Non mi meraviglia oggi, anche se il tempo è limitato, perché esiste, come la casa Berlinguer, che si chiama il dopo di noi, esiste quel dopo di noi e il dopo di noi non può esistere con il Movimento 5 Stelle, è impossibile perché non ne condivido neanche una virgola dello, dell'operato, andate avanti mettendo pezzi, soprattutto, avete imparato molto bene come si fa a creare consenso da un punto di vista non politico, non programmatico, ma assolutamente nella maniera più facile quando si hanno i soldi. Assessore Leggio, una volta si chiamava clientela politica. Oggi, come la vogliamo chiamare, dico più o meno il concetto è sempre quello. Ricordo con vanto quanto diceva il Consigliere Tumino, parlando della strada, la circonvallazione San Leonardo, una, una strada un'opera che io personalmente, per esempio, ho combattuto quando ero all'opposizione e giudicavo una fantasia dell'allora Sindaco Di Pasquale. Vero è che ci vorrebbe una via di fuga, come quella in particolare, la ritenevamo inopportuna, al massimo, ma dalla strada, la circonvallazione San Leonardo non esiste più, perché è un'opera depennata, se non ricordo male dal Commissario Rizza. E allora di che cosa stiamo parlando. Parliamo di 3 milioni e mezzo di contributi da suddividere a pioggia, i commercianti capiscono, però, quale è la politica, la capiscono, la capiscono anche tutte quelle persone a cui date contributi al di là della Legge su Ibla, la capiscono perché li sentiamo tutti, li sentiamo, entrano da voi dopodiché entrano da noi per dire l'uno e l'altra cosa, le lamentele, le conosciamo anche se loro non possono esprimerla, perché la gente deve pur lavorare, questo lo capiamo. Ma al di là di questo, c'è una cosa alta, nobile, importante che qui dentro si è persa, che è la politica, il senso della politica, il senso della politica, mi porta ad essere onesta e dire alla gente, tutte queste opere sono opere che i consigli comunali, negli anni, nei decenni, hanno approvato. La verità di tutta questa storia, sta nei 16 milioni 831000 euro di disallineamento, come lo chiamò l'Assessore Martorana che oggi diventano 16 milioni 231, perché è stato tolto l'avanzo applicato di 600 mila euro, effettuato con le variazioni di bilancio, dall'architetto, credo, Di Martino, il 2 dicembre 2016. Allora siccome Ibla a cuore di alcuni, alcuni e fuori dal cuore di altri, ma è nel cuore di tutti e siccome Ibla come il centro storico superiore non ha bisogno solo di elargizione di contributi, ha bisogno di politiche serie, qualcuno prima di me, parlava di una ghettizzazione di alcuni quartieri ma la ghettizzazione non la risolvete con i contributi. Ci vuole la politica, la politica alla politica. La politica che si siede che decide, che ha il coraggio di scegliere e di decidere, non che mette 2 birilli in via Roma e poi cerca di far entrare per un quarto nella piazza di Marina. Quella non è politica, quella è paura delle critiche e quando non potete epurare allora fate esattamente al contrario, il coraggio di decidere, Assessore Leggio, il coraggio è un'altra cosa, quindi al di là di questo, ho chiuso Presidente, mi scuso se ho consumato qualche secondo in più. Io sono qui per fare opposizione, sono stata eletta per fare opposizione, la faccio in maniera convinta, orgogliosa di farla ad un'amministrazione che non condivido, che non condivido, perché mette pezzi dalla mattina alla sera, perché credo non fosse preparata a vincere le elezioni e quindi a governare e come tale a concludere questa mia permanenza in quest'aula consiliare fosse anche, fosse anche l'ultima, non promuovo delibere di Giunta comunale, ne ho approvata qualcuna perché la dividevo, questa non la posso condividere perché alla base, sta alla base di

una politica clientelare, che io non condivido, mi dispiace, non mi piace, non mi potete sospendere, grazie a Dio, sono qui e qui rimango fino a quando la gente che mi vota, l'unica che può criticare il mio operato e ci tiene, quando non mi ci tiene più, perché non condivide sono la prima a girare e tornare a casa, a fare tante e tante altre cose

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliera Migliore. Non ci sono altri secondo interventi, chiudo...Consigliera Nicita. Prego

Il Consigliere NICITA: Presidente. I grilli qua a Ragusa stasera stanno scoprendo l'acqua calda. Questa è l'ennesima pantomima propagandistica del Movimento 5 Stelle, eccola qua, hanno scoperto tutte queste belle cose, da, che stanno riproponendo con la rimodulazione della legge su Ibla, tante belle cose, però peccato, restaura Arca Santa, manutenzione ringhiera, riqualificazione via Visconti, la pala dove è la pala, la pala, la pala, l'ex biblioteca di via Matteotti, insomma tutte queste, questo elenco di opere, però peccato, peccato che già quest' opere dovevano già essere pronte, già fatte perché si parla di opere inserite nel piano quinquennale nel dal 1992 93 e 94, 95, 96, siamo nel 2017. Ecco, voi mi sapete dire perché queste opere non sono state realizzate e le riproponete. E anche un'altra cosa, questa delibera, mi fa pensare tanto alle variazioni di bilancio, quella delle, la famosa delibera delle... se la ricorda, Consigliere Lo Destro, quella del 16 dicembre, dove sono state votate delle delibere decadute, qua invece al contrario, qua si votano delle delibere, perché già tutto deliberato con delibere precedenti, dai consigli comunali passati, si stanno riproponendo. Io questa, questa, insomma, questo atto qua di Giunta che ci stanno proponendo, a me sembra come la Ragusa-Catania, ve la ricordate la Ragusa-Catania, quella che tutti, il politico di turno, viene a buttare fumo negli occhi, dice, ora vi facciamo la Ragusa-Catania e invece non lo faranno mai, e questa è la stessa cosa perché questi 16 milioni che sono qua inseriti non ci sono, non ci sono e rimangono 3 milioni che, come già benissimo la Consigliera Migliore, diceva benissimo questi 3 milioni qua, servono soltanto contributi, contributi alle attività. Ecco, un'altra cosa, che diceva la Consigliera Migliore è che quei, questa non è politica, quella che manca oggi è proprio la politica ed è la cosa più importante perché non si risolvono i problemi di una comunità con 3 milioni di euro in contributi ed è proprio questa che manca ed è questa qua quello che non sono riuscite a fare i grillini, perché stanno qua da 4 anni, senza un piano politico, senza nulla, è un arraffa di qua, arraffa senza portare innovazione alla città. Grazie, Presidente

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Nicita. Allora, dicevo, abbiamo chiuso i secondi interventi, chiudiamo anche la discussione generale e passiamo al primo emendamento. Consigliere Lo Destro che è successo? Ho chiuso i secondi interventi. Prenderà parola per gli emendamenti eventualmente. E ho chiuso Consigliere Lo Destro, ho chiuso i secondi interventi e discussione generale, siamo al primo emendamento. Consigliere Lo Destro, Consigliere Lo Destro farà poi il suo intervento, negli emendamenti. Ho capito, però io ho chiuso. Consigliere Lo Destro, Consigliere. Io ho fatto parlare tutti quanti, ci mancherebbe altro, però siccome lei non è iscritto. Consigliere Lo Destro faccia questo secondo intervento

Il Consigliere LO DESTRO: Grazie. Io capisco che lei è stanco, Signor Presidente, e io invece non sono stanco, non sono stanco di sentire, perché sono interventi che hanno fatto i colleghi, sono tutti interventi interessanti e che possono dare un contributo importantissimo per la città, caro Vice Sindaco, e sono consapevole dell'intervento che ha fatto il mio amico Massari quando parlava di ingiustizia, ma oggi potrebbe essere anche un'opportunità e che tutti, con una riflessione e con, credo, una riflessione diversa rispetto alle posizioni preconcrete che oggi ci siamo all'interno di quest'aula potremmo accoglierlo come un'opportunità, questa delibera per la città, se io disturbo mi fermo e io vorrei sapere, signor Presidente, da lei perché sono stati ed è stato detto più di una volta, che tutti i piani di spesa, caro ingegnere Leggio, che si sono presentati negli anni passati, in quest'aula, forse sono stati veritieri. Questo invece è falso perché qualcuno si chiede se oggi ci sono i soldi o meno. E allora, mi chiedo io, quando governava qua, io faccio un

esempio per tutti, il Sindaco Solarino, i piani di spesa che presentava all'interno di questo consesso erano veritieri o non erano veritieri. C'era, c'erano un allineamento di somme tra quello che era stato versato dalla Regione siciliana e quelle che noi proponevamo all'interno come piano di spesa, all'interno di quel Consiglio e quando c'era anche il Sindaco Di Pasquale, erano veritieri quei piani di spesa sì o no. Forse lo saprà meglio di me, bene, il Consigliere Migliore che faceva parte di quella Giunta e forse lei saprà se quei piani di spesa che allora furono presentati in quest'aula erano veritieri o non erano veritieri, forse dimentichiamo di dire le cose come vanno dette, io non lo potevo sapere, sa perché, perché così come qualcuno ricordava, poco fa, quando si parlava di articolo 180, 187, quando si parlava di fondi vincolati e invece di fondi variabili non c'era scritto sul bilancio fondo vincolato della legge 61 81 o un avanzo di somme che venivano dalla 61 81, andava tutto all'interno di un calderone e oggi, anziché elogiare ciò che noi abbiamo denunciato nel 2013, caro signor Presidente, oggi, forse, dovrei essere pentito, dovremmo essere pentiti di quello che abbiamo portato alla luce di questo Consiglio comunale, che i soldi c'erano, nessuno se li è portati a casa. Sono stati spesi per altre cose e che oggi abbiamo l'opportunità di reinvestire 16 milioni di euro, 16 milioni, che sono pari a 32 miliardi delle vecchie lire. Allora, signor Presidente, io voglio concludere, e faccio appello all'intero Consiglio comunale. Noi del Movimento 5, del Movimento Insieme ci vogliamo togliere questa medaglietta, faccia finta lei, Assessore Iannucci, che noi abbiamo fatto un'iniziativa consiliare, lo dimentichi lo dimentichi anche la città, non ci interessa, vogliamo fatti e soluzioni che oggi noi vediamo nella vostra proposta, che ci potrebbe essere una possibilità per la città, per tutta la città e io do ragione alla Consigliera Migliore, quando diceva che le politiche all'interno del centro storico dovevano essere fatte in una maniera diversa, perché c'era qualcuno che faceva politiche per far rinascere il centro storico, mentre qualcuno faceva iniziative diverse. Ricordo io, i due milioni di metri quadri delle aree Peep, oppure qualcuno e ricordo che ha votato in quest'aula i due centri commerciali, che ha svuotato commercialmente parlando, il centro storico della città superiore, oggi è vuoto. Questa è la politica e lei Consigliere Migliore, le do ragione ma dove era quando lei era all'interno dell'amministrazione Di Pasquale, dove era perché non l'ha denunciato, perché non l'ha denunciato e lo viene a denunciare adesso è troppo facile. E io non l'ho votata Solarino, forse l'avrà votato anche lei. Noi lo abbiamo mandato a casa Solarino, si immagini un po'. Allora dico, signor Presidente e concludo, è vero il discorso che faceva il mio collega Massari che è una questione, non è giustizia questo atto, ma io ripeto che potrebbe essere un'opportunità per tutti, e invito tutti a votare. Grazie

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Lo Destro. Non ci sono secondi interventi, chiudiamo la discussione generale e passiamo al primo emendamento. Primo emendamento a firma del Consigliere Brugaletta ed altri, che ha tutti e 4, tutti e 3 i pareri favorevoli. Consigliere Brugaletta, prego, per illustrare il primo emendamento.

Il Consigliere BRUGALETTA: Sì, grazie Presidente, Assessori, Colleghi, l'emendamento si propone di modificare, di spostare i 50 mila euro per la realizzazione, per la riqualificazione della, della scalinata Togni che collega il quartiere Carmine con il quartiere San Paolo. Una scalinata che è molto frequentata da turisti e ma anche da ragusani quando, soprattutto a Ibla, si vieta la circolazione delle macchine, come per la festa di San Giorgio, la festa per Ibla Busckers, tutte quelle che sono attività turistiche culturali che si hanno a Ibla, l'ho fatto anch'io, anche quando c'è il presepe vivente, spesso, cioè spesso, ultimamente questa scalinata, caro vice Sindaco, è completamente al buio. Bisogna illuminare questa scalinata con le torce dei cellulari, è al buio completamente la sera, è sporca e poi è una scalinata molto suggestiva che collega, anche si arriva qui a via Velardo, per una passeggiata anche per i turisti, evidentemente è molto interessante per conoscere il nostro quartiere storico di Ragusa Ibla, quindi, niente, la richiesta è questo, l'emendamento è spostare i 50 mila euro per rendere questa scalinata molto interessante anche con illuminazione, magari come è stata fatta la discesa dei miracoli, questa illuminazione a led che illumina i gradini che si vede da lontano anche ed è molto suggestiva, grazie

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Brugaletta. Se non ci sono interventi su questo primo emendamento, lo mettiamo in votazione. Consigliere Iacono, prego.

Il Consigliere IACONO: Io continuo, Presidente, a non comprendere perché c'è scritto nella, in questa proposta, al punto 1 realizzazione di tutte le opere deliberate del Consiglio comunale e sopra citate che per vari motivi non sono state a tutt'oggi realizzate. Ora il primo, il secondo emendamento, al secondo emendamento toglie dalle manifestazioni a carattere nazionale può anche trovare d'accordo, ma questo invece emendamento, il primo, toglie dalla voce ripristino tipologico del corso Don Minzoni. Non riesco a capire come si fa a dare parere favorevole. Nella delibera in cui si dice che bisogna realizzare delle opere e contemporaneamente anche in questo, in cui qualche opera viene tolta. Non riesco proprio a comprendere. Così come ancora non ha avuto nemmeno la risposta, per quanto riguardava quel discorso della, di alcune opere che invece sono state inserite negli anni precedenti e che qui non ritrovo e volevo capire se sono state realizzate, ad esempio, il teatro della Curia, dove si doveva trasformare quel teatro, diciamo, per renderlo fruibile alla popolazione è stato fatto, non è stato fatto. La convenzione, mi pare che è stata fatta, perché non si è andati oltre, chi si è assunta, diciamo, la responsabilità di togliere un'opera che era stata deliberata anche un emendamento che fu approvato, c'è chi lo ha fatto, quale è stata quella manina che ha fatto questa operazione, e quante altre manine ci sono state in questi anni, per altre operazioni. Cosa c'è messo qui e cosa non c'è stato invece inserito, quindi, io di questo volevo anche capire qualcosa. Poi altra questione che vorrei porre all'Assessore Iannunci, stavo dicendo Consigliere Iannucci, non me ne voglia, le incentivazioni economiche sono solo incentivazioni economiche, non c'è tutta la parte che riguarda il restauro no. Cioè nella incentivazione delle attività economiche voi intendete non attività economiche di esercizi commerciali, ma anche il discorso dei restauri? Va bene

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie. Sì, prego, dirigente Di Martino

Il Dirigente dott. DI MARTINO: Sì, per quanto riguarda il Teatro della Curia è stata firmata la convenzione, però la curia poi non ha più continuato la procedura, quindi non ha affidato l'incarico, più volte sollecitata, non ha firmato alcun contratto con la ditta e quindi non ha avuto diritto al contributo, così come era previsto nella convenzione e quindi di fatto ha rinunciato praticamente. Sì alla fine è stato un danno sì

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, dirigente Di Martino. Mettiamo in votazione il primo emendamento. Scrutatori Agosta, Migliore, Massari. Agosta è presente in aula? A sì si scusi, Consigliere Agosta, assolutamente no. Primo firmatario è il Consigliere Brugaletta. Consigliere Brugaletta. Prego Vice Segretario. Scusate, siamo in votazione

Il Vice Segretario LUMIERA: La Porta, sì; Migliore, astenuta; Massari, astenuto; Lo Destro, sì; Tumino, sì; Mirabella, sì; Marino, sì; Tringali, sì; Chiavola, astenuto; Ialacqua, assente; D'Asta, astenuto; Iacono, astenuto; Morando, assente; Federico, assente; Agosta, sì; Brugaletta, sì; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci, sì; Fornaro, assente; Liberatore, sì; Nicita, astenuta; Castro, astenuta; Gulino, assente; Porsenna, sì; Sigona, sì; La Terra, sì; Marabita, assente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora 24 presenti, 6 assenti. 17 voti favorevoli. 7 astenuti. Il primo emendamento viene votato favorevolmente. Passiamo al secondo emendamento, a firma del Consigliere Agosta ed altri. Anche questo porto tutti e 3 parere favorevoli. Prego, Consigliere Agosta per illustrare il secondo emendamento, emendamento

Il Consigliere AGOSTA: Sì, grazie Presidente. Emendamento semplice quanto importante, lo leggo, giusto per chiarire quello su cui puntiamo. Chiediamo all'aula di approvare un emendamento che prende 30 mila euro per l'agevolazione della pressione turistica, mediante il potenziamento della mobilità urbana nel centro storico e di Ragusa superiore e di Ragusa Ibla. Questo emendamento nasce anche, grazie Presidente, perché

Verbale redatto da Live S.r.l.

io purtroppo Grazie, Presidente, quando in questi anni di Consigli comunali e non solo, uno dei grossi problemi è sempre stato il collegamento che c'è fra Ragusa e Ragusa Ibla. Lo abbiamo visto, lo abbiamo sentito, abbiamo protestato in quest'aula, è alcune responsabilità, anzi le responsabilità sono da additare totalmente all'AST, che quando ha dimostrato ed i fatti lo dimostrano ha avuto un problema con uno degli autobus, il primo che ha tolto è sempre stato quello che faceva Ragusa, Ragusa Ibla e questo a qualunque orario, in qualunque momento, senza preavviso, con tante disfunzioni per gli utenti e anche per i turisti. Questo qui è l'idea che ci facciamo noi, che diventa anche frutto di tutti i ragionamenti fatti in aula, che in questo contesto di questa delibera, che rimodula tutti i piani di spesa approvati, andare ad incidere sulle spese generali che divise come da proposta, per manifestazioni, gli oneri delle commissioni personali, un piccolo spazio, ma importante per la mobilità fra Ragusa e Ragusa Ibla, è necessario ed improcrastinabile. Grazie, Presidente

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Agosta. Consigliera Migliore, sull'emendamento numero 2. Prego

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Veda perché poi mi viene da ridere. Perché emendamento bellissimo. Agevolazioni alla fruizione turistica, mediante il potenziamento della mobilità urbana del centro storico di Ragusa superiore e Ragusa Ibla. Caro Peppe, è tardi Presidente, almeno un po' ridiamo. Caro Peppe, nella tua filippica hai dimenticato una cosa, te la ricordo io che, magari a quest'ora la memoria ci tradisce. Sui centri commerciali io non ero neanche Consigliere, lo era il tuo amico Vito Frisina, te lo ricordi? Era con idee, perché guardando un po' ho visto che hai girato diversi partiti, ma assai Peppe, più di una volta se stato alleato con Di Pasquale, giusto? E quindi con, con l'ex Sindaco Di Pasquale e siccome io ricordo un po', io sono in questa aula dal 2006 2007. Quindi, voglio dire, la memoria è un po' corta. Poi magari li ricordiamo quali sono questi partiti, ma a proposito dell'emendamento l'aula dimentica una cosa, mi dispiace che lo avete sottoscritto anche voi. Abbiamo approvato, Maurizio, te lo ricordi quando eri con me, un atto di indirizzo, no, mai con i 5 Stelle, mi dispiace, un atto di indirizzo approvato da tutta l'aula uno dei pochissimi sul potenziamento della mobilità urbana, le navette che facevano dal Centro superiore, Ragusa centro superiore e Ibla più quella per il Castello di Donnafugata. Però noi l'aula, Angelo, ha approvato quell'atto di indirizzo e dov'è, Vice Sindaco Iannucci, dove è, dov'è l'atto di indirizzo approvato dal Consiglio comunale, che è uguale a questo emendamento, non so se vuole rispondere l'Assessore Tumino. Io sarò stanca, ma non sono, non sono rimbecillita. Esiste un atto di indirizzo che ha approvato il Consiglio comunale, dove c'erano inseriti anche i servizi igiene auto pulenti, gli info tourist e le navette per il centro e Ibla che non mi pare se ne sia fatto nulla. Quindi non capisco che cosa possa portare di nuovo l'emendamento di stasera, per quanto non è che possa dare io un voto contrario a un contenuto del genere. Non è questo il concetto, il concetto è che non si mettono in atto quelli che sono poi gli atti approvati realmente dal Consiglio: atti di indirizzo, emendamenti, centinaia, decine ne abbiamo fatte, e non ne abbiamo viste realizzate neanche, neanche uno

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliera Migliore. Consigliere Tumino. Prego

Il Consigliere TUMINO: Presidente, sarà l'ora tarda ma certamente qualcuno è entrato in confusione. Accusare il mio collega Peppe Lo Destro, di essere stato alleato di Di Pasquale, credo che sia un peccato mortale perché tutto gli si può dire, ma mai, mai e poi mai che sia stato alleato dell'ex Sindaco Di Pasquale, adesso alleato, adesso, onorevole DI Pasquale, è stato oppositore quando il Sindaco Di Pasquale è stato in Consiglio comunale, uno tra i più ferrei oppositori dell'amministrazione Di Pasquale, e poi, caro Presidente, è vero l'amministrazione talvolta è sorda, è rimasta sorda ad una serie di sollecitazioni che noi ed altri abbiamo fatto, in particolar modo noi altri dell'opposizione, Vice Sindaco, abbiamo sollecitato in questa direzione, occorre destinare risorse cospicue, importanti, per migliorare la mobilità urbana del centro storico di Ragusa superiore e voi siete stati sordi. La deliberazione che avete proposto al Consiglio ha richiamato una serie di interventi, una serie di priorità, avete dimenticato di calare questo principio, votato all'unanimità

Verbale redatto da Live S.r.l.

da tutto il Consiglio comunale. Allora bene ha fatto il Consigliere Agosta e noi ancora una volta, quando ci sono cose fatte bene, diamo assenso pieno a rappresentare all'amministrazione la necessità di inserire risorse per favorire la mobilità urbana, per rendere giustizia a quello che è stato detto nei giorni passati all'onorevole Di Maio, qui tutto va bene in termini di viabilità, in termini di mobilità, beh, non è così, tant'è ed è una prova provata, che nel piano di spesa sono destinate risorse, queste sì importanti per l'acquisizione del terreno discesa Peschiera, dei parcheggi, oltre quattrocentomila euro. Vi sono risorse importanti per 200 mila euro per la realizzazione del primo stralcio funzionale del parcheggio di via Peschiera e adesso sottoponiamo all'amministrazione una necessità, quella di fare presto e subito, di destinare risorse per almeno 30000 euro per potenziare la mobilità urbana del centro storico. E che cosa abbiamo fatto per non essere consequenziali alle cose che diciamo, abbiamo investito l'amministrazione con un atto di indirizzo, l'amministrazione è stata sorda e noi ribadiamo, con un emendamento, questa volta alla rimodulazione sul piano di spesa dei fondi alla legge 61, questa necessità e facciamo di più, caro Vice Sindaco, preleviamo le risorse da quel fondo destinato alle manifestazioni a carattere nazionale ed internazionale. Quel fondo che si legge in questa maniera altisonante, ma si iscrive spettacoli feste e festini. Allora noi sottraiamo a 30000 euro alle feste e festini, per rendere un servizio alla città. Per cui io mi auguro che il collega Migliore si ricreda e dia un assenso pieno e condiviso a questo, a questo ragionamento, ma perché è il ragionamento che lei, insieme a me, ha sottoscritto e che più di una volta ha rappresentato all'amministrazione. Vi è necessità, è un'opportunità per la città, avere un sistema di mobilità urbana, addirittura, noi qua siamo buoni, abbiamo parlato di potenziare la mobilità urbana, registriamo l'assenza assoluta, caro Presidente e caro Vice Sindaco, figlio di un sistema che così si può chiamare, e quindi non abbiamo assolutamente alcuna difficoltà a votare favorevolmente questo emendamento

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Tumino. Non ci sono altri interventi, poniamo il secondo emendamento, emendamento in votazione. Prego, Vice Segretario. Stessi scrutatori

Il Vice Segretario LUMIERA: La Porta, sì; Migliore, astenuta; Massari, astenuto; Lo Destro, sì; Tumino, sì; Mirabella, sì; Marino, sì; Tringali, sì; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, astenuto; Iacono, astenuto; Morando, assente; Federico, assente; Agosta, sì; Brugaletta, sì; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci, sì; Fornaro, assente; Liberatore, sì; Nicita, astenuta; Castro, astenuta; Gulino, assente; Porsenna, sì; Sigona, sì; La Terra, sì; Marabita, assente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, presenti 24. Assenti 6. Voti favorevoli 18. Astenuti 6. Emendamento n. 2, viene votato favorevolmente. Passiamo all'emendamento n. 3, a firma sempre del Consiglio Agosta ed altri, con sempre tutti e 3 i pareri favorevoli. Prego, Consigliere Agosta per illustrare il terzo emendamento

Il Consigliere AGOSTA: Grazie, Presidente. La logica di questo emendamento è intervenire per ristrutturare quei percorsi e la sentieristica minore. C'è una fattispecie molto specifica che viene fuori da una sollecitazione, esiste un percorso naturalistico che va dal centro storico di Ragusa, collegando il quartiere di Ibla con la cava San Leonardo, che in questo momento attraverso la discesa di via del Mercato, la discesa Mugnai, che in questo momento è in totale stato di abbandono. Ecco l'idea è quella di recuperare totalmente, ripristinare totalmente tutta questa zona, attraverso l'eliminazione degli arbusti, il ripristino, per esempio, dei muri a secco, la sistemazione del fondo stradale, in modo tale da ripristinare la percorribilità, sia da un punto di vista, carrabile che pedonale. Questa è l'idea di questo emendamento. La logica ed è anche poi l'indirizzo che viene fuori dall'emendamento, e ne approfitto della presenza anche del collega Assessore Disca, è che poi a seguito della realizzazione, che immagino avverrà e voglio sperare che avverrà in tempi brevi, questo deve far parte di quel circuito turistico che Ragusa deve rappresentare all'esterno e vendere come immagine, i famosi percorsi naturalistici che tanto abbiamo voluto e tanto abbiamo combattuto anche in questo Consiglio comunale. Bene l'idea di investire 200 mila euro, sottraendoli non da voci minori attenzione, ma

solo per dare un minimo di giustizia. A questa idea, va proprio in questa direzione, andare a ripristinare e ristrutturare i percorsi e la sentieristica minore. Spero che l'aula accolga favorevolmente. Grazie, Presidente

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Agosta. Se non ci sono altri interventi per il terzo emendamento, lo mettiamo in votazione. Prego Vice Segretario

Il Vice Segretario LUMIERA: La Porta, sì; Migliore, astenuta; Massari, astenuto; Lo Destro, sì; Tumino, sì; Mirabella, sì, Marino, sì; Tringali, sì; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, astenuto; Iacono, astenuto; Morando, assente; Federico, assente; Agosta, sì; Brugaletta, sì, Disca, sì; Stevanato, sì, Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci, sì; Fornaro, assente; Liberatore, sì; Nicita, astenuta; Castro, astenuta; Gulino, assente; Porsenna, sì; Sigona, sì; La Terra, sì; Marabita, assente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Presenti 24. Assenti 6. Voti favorevoli 18. Astenuti 6. L'emendamento n. 3, viene votato favorevolmente. Passiamo all'atto presentato dalla Giunta così come emendato, per dichiarazione di voto? Non c'è dichiarazione di voto, mettiamo il secondo punto, in votazione, Vice Segretario

Il Vice Segretario LUMIERA: La Porta, sì; Migliore, astenuta; Massari, astenuto; Lo Destro, sì; Tumino, sì; Mirabella, sì, Marino, sì; Tringali, sì; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, astenuto; Iacono, astenuto; Morando, assente; Federico, assente; Agosta, sì; Brugaletta, sì, Disca, sì; Stevanato, sì, Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci, sì; Fornaro, assente; Liberatore, sì; Nicita, astenuta; Castro, astenuta; Gulino, assente; Porsenna, sì; Sigona, sì; La Terra, sì; Marabita, assente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, presenti 24. Assenti 6. Favorevoli 18. Astenuti 6. Il secondo punto all'ordine del giorno viene approvato favorevolmente così come emendato. Non essendoci altri punti all'ordine del giorno, alle ore 1 e 43, dichiaro chiusa la seduta del Consiglio comunale, ringraziando, come sempre, la Polizia municipale, i dirigenti presenti e tutto il Consiglio Comunale per il dibattito costruttivo. Grazie, buona serata

Fine Consiglio ore: 01.43

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente del C.C.

f.to geom. Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to Sig. Angelo Laporta

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to dott. Vito V. Scalogna

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 27 APR. 2017 fino al 12 MAG. 2017 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 27 APR. 2017

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 27 APR. 2017 al 12 MAG. 2017

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

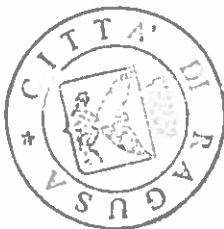
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 27 APR. 2017 al 12 MAG. 2017 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 27 APR. 2017



Il Segretario Generale
L'Istruttore Direttivo C. S.
Dott.ssa Aurelia Asaro

Verbale redatto da Live S.r.l.

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 11 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 FEBBRAIO 2017

L'anno duemiladiciasette addì 20 del mese di **Febbraio**, convocato in sessione ordinaria per le ore **18:00**, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) **Approvazione verbali sedute precedenti: 12/16/19/20/23/24/ 30 GENNAIO 2017;**
- 2) **Adozione del Piano Comunale Amianto di Ragusa, redatto ai sensi della L.R. n.10 del 29 aprile 2014 e s.m.i. (prop. delib. di G.M. n.3 del 9.01.2017);**
- 3) **Ordine del giorno presentato dai conss. Migliore ed altri in data 03.02.2017, prot. n. 13757, avente per oggetto "Modifica del Regolamento IUC – Esenzione IMU per alloggi di proprietà dello IACP;**
- 4) **Atto di Indirizzo presentato dal cons. Brugaletta in data 06.02.2017, prot. 14265, riguardante la "Sperimentazione relativa alla piattaforma per la somministrazione di consultazioni popolari online.**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Vice Presidente Zaara Federico il quale, alle ore 18,30 assistito dal Vice Segretario Generale, Dott. Lumiera, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli assessori Zanotto, Leggio, Disca.
Presente il dirigente arch. Dimartino.

Il Vice Presidente del Consiglio Federico: Buonasera, sono le 18 e 30 del 20 febbraio 2017, dichiaro aperto il Consiglio comunale di oggi. Prego Segretario generale, proceda con l'appello per rilevare le presenze

Il Vice Segretario Generale, dottore Lumiera, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Vice Segretario Generale Lumiera: La Porta, presente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, assente; Chiavola, presente; Ialacqua, presente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, presente; Spadola, assente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, assente; Liberatore, presente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, assente; La Terra, presente; Marabita, presente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Presenti 17 assenti 13, iniziamo il Consiglio comunale con le comunicazioni. Abbiamo a disposizione 4 minuti ogni Consigliere. Consigliere Chiavola, prego.

Consigliere Chiavola: Salve, saluti a tutti, gli Assessori, i colleghi consiglieri. Io volevo comunicare in merito ad una segnalazione che da 15 giorni è stata fatta da residenti nelle vie delle vie del Carrubo e del Mirtillo, vicino all'ufficio postale nel centro, in quella piccola parte del centro abitato di San Giacomo: c'è un cane che è stato sicuramente abbandonato il quale mostra segni di intolleranza verso chiunque avvicina e c'è una signora che praticamente è in casa, letteralmente isolata, deve andare nella casa della madre lì vicino e deve aspettare che passa un vicino per poter attraversare la strada. Io mi sono reso conto, personalmente se fosse veramente così la questione, e sono andato sabato, qualche giorno fa, e in effetti il cane ringhiava e non mi ha fatto scendere dall'automobile. Non sono uno che ha così tanta paura dei cani. Sono venuti i vigili urbani due volte la settimana scorsa, una martedì e una venerdì, hanno chiesto l'intervento dell'Associazione "pensieri bestiali", mi pare che si chiami così, è andato un volontario dell'associazione a vedere la situazione del cane e ha detto "non lo posso catturare, devo in ogni caso portare una gabbia auto catturante", sono trascorse quasi una settimana e non è ritornato, né lui né la gabbia auto catturante, che poi bastano anche dei piccoli elementi che servono ad anestetizzare l'animale per prenderlo, non è necessario la

Verbale redatto da Live S.r.l.

gabbia auto-catturante, perché poi ci entrano altri animali e il cane non ci entra mai possibilmente, se non che, dopo l'ennesima segnalazione, ancora oggi I vigili urbani ormai stanchi per telefono mi hanno detto "ma com'è possibile che questo cane non viene preso?". Mi hanno messo in contatto con signor D' Agati e io fino a mezz'ora fa ho parlato con lui il quale mi ha risposto: "senza autorizzazione del signor Gianni Cascone, che è il responsabile dell'ufficio anagrafe canina nella zona industriale, io non posso prelevare il cane". A questo punto, non sapendo più cosa fare, ho contattato il dottore Santi Di Stefano, il quale giustamente si è allarmato anche lui perché a San Giacomo, purtroppo, vi ricordo che due anni fa, proprio in quelle viuzze una bambina è stata azzannata da un randagio, è andata a finire all'ospedale e per fortuna è andato tutto bene, per cui gli abitanti del posto ricordando quell'evento sono un po', parecchio allarmati per questa situazione. Adesso si tratterebbe di avvisare questo geometra Gianni Cascone affinché non sottovaluti la cosa, per cui se non ci sono posti nel canile, io non ci credo che non c'è uno spazio dove inserire o nel canile sanitario o all'altro quello a disposizione. Non credo che non c'è uno spazio, benché minimo, dove inserire un'emergenza, non dobbiamo per forza attendere che la situazione dovesse mai precipitare, perché sapete benissimo come il Sindaco è responsabile di ogni randagio presente nel territorio comunale e vi ricordo ancora che l'ex Sindaco di Scicli Giovanni Venticinque si prese una condanna penale di 5 anni per la morte del piccolo Giuseppe Brafa avvenuta nel lontano 15 aprile del 2009. Ricordo che il Comandante della Polizia municipale di Scicli, allora, che poi è morto in seguito a una grave malattia, anche lui si beccò la condanna, il comandante dottor Nifosì, proprio per aver tra virgolette sottovalutato, perché lo conosco bene, non è la gente che sottovalutava le questioni, per cui siccome il responsabile di ogni randagio presente, randagio o no, perché se presente all'intero territorio comunale è il Sindaco, io esorto gli uffici a far sì che questa, che questo prelievo venga fatto al più presto. Grazie.

Entra il cons. Tumino alle ore 18.35. Presenti 18.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie a lei Consigliere Chiavola, Consigliere La Porta, prego.

Consigliere La Porta: Grazie Presidente, Assessori, colleghi consiglieri. Approfitto della presenza dell'Assessore Zanotto, la volta scorsa era assente, per capire, io avevo capito già inizialmente come mai questo intervento sulle spiagge della frazione di Marina sia è stato fatto in ritardo di almeno 25 giorni e come mai era uscita una notizia che le responsabilità erano di altri, della Regione, nonostante il capitolato d'appalto del servizio di igiene ambientale prevedeva e prevede tre interventi straordinari durante l'anno solare. Caro Assessore, lei è stato scelto per curriculum eccellente, no?, da quando c'è lei qua di eccellenza ne abbiamo vista ben poco nel suo settore, ben poca, veramente. Forse si rimpiange l'Assessore Conti, mi riferisco alla differenziata che non decolla, è sempre ferma, si sposta minimamente di un punto, forse un punto ogni anno, siamo su 15 16 17 per cento, senza che ride, perché così è così, è così. I numeri li potete dare al nord, non qui a Ragusa, come avete fatto per i servizi, per i trasporti e quant'altro, che non si *spirtusa*, questo lo potete raccontare sopra, perché non conosco la realtà, ma non qua, è così glielo dico io. Ora, lei, io mi aspettavo che il Sindaco lo cacciasse via a lei, cioè dire che le responsabilità di una pulizia straordinaria spettava alla Regione, ma perché le spiagge chi li pulisce la Regione in estate I li pulisce il Comune?, chi assicura la pulizia? Questa era una normale pulizia straordinaria che si fa a ridosso di marzo, aprile, una prima di Natale e l'altra quando serve. Allora il ritardo non giustifica quello che state facendo, anzi, le dico, e poi concludo: è giusto raccogliere tutti questi rami, queste canne che ci sono sulla spiaggia con una pala meccanica, è giusto, si toglie il 70,80%, si mette in mucchi e poi si porta in discarica non penso, dove è opportuno andarli a portare, però il lavoro non finisce qua, ve lo devo dire anch'io? Se scende a Marina, lei ci va a Marina ogni tanto a mangiarsi il gelato, ci va sulle spiagge?, già ci sono il 20,30% di queste carte che sono infilzati sulla sabbia, cioè sotto la sabbia. Questi qua ce li ritroveremo in estate, sotto l'ombrellone, qualcuno si taglia, sì è così, le canne già sono spezzate, quindi sono appuntite, sono pericolo per l'incolumità pubblica. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie a lei Consigliere La Porta. Consigliere Tumino. Consigliere Nicita allora, sì. Prego.

Consigliere Nicita: Presidente, assessori, colleghi consiglieri, io voglio fare una comunicazione all'amministrazione per sapere insomma, se può rispondere a questi cittadini: sono precisamente gli abitanti

Verbale redatto da Live S.r.l.

della via Quintino Cataudella, che è una strada, diciamo, in periferia, però non è proprio ormai periferia quella zona, che lamentano la mancanza di servizi essenziali, quali il manto stradale, perché dicono che quando è stata fatta questa strada, avevano cementato loro, avevano fatto questa strada in cemento e poi era stata messa lì l'illuminazione, però, con gli anni, questo cemento si è andato sfaldando, poi siccome lì vicino c'è un grande ipermercato che carica, insomma, c'è il passaggio di grossi tir, comunque, quella strada è saltata completamente, questo cemento che avevano fatto loro è saltato, poi tra l'altro dicono che durante il rifacimento delle reti fognarie e idriche, insomma tutti questi scavi che hanno fatto, man mano le ditte appaltatrici non so, hanno eliminato questi lampioni, ne mancano otto all'appello e praticamente questa strada si trova a essere illuminata pochissimo, è piena di buche importanti, siccome è una strada, un quartiere molto abitato e quindi ci sono anche i ragazzi con i motorini che si ritirano la sera e la situazione insomma, potrebbe essere anche preoccupante, perché se un ragazzo cade e si fa male... Poi, anche, ecco, lamentano, "ma scusate, ma noi le tasse le paghiamo come cittadini che abitano in zone curate, quindi noi dovremmo essere cittadini di serie B, pagando le stesse tasse, quindi se per favore potete attenzionare questa via, via Quintino Cataudella. Poi anche volevo fare un'altra segnalazione, sempre da cittadini che sono arrivati a Comiso, all'aeroporto di Comiso, e non hanno trovato i trasporti e forse i trasporti a cui si riferiva Di Maio erano quelli là, che uno arriva a Comiso, all'aeroporto, "e ora a Ragusa come ci vado? non si sa! come ci va Assessore, Assessore Disca, lei che è insomma, non so che è turismo, sviluppo economico? Non lo so, ma uno che arriva a Comiso come viene a Ragusa? con il taxi, che bello! questi sono i trasporti all'avanguardia. Questi sono i trasporti all'avanguardia, si vede, ecco, come viaggiano i consiglieri del Movimento 5 stelle, che è come se io vado a Roma o a Napoli arrivo là e mi devo prendere un taxi andare al centro, un miliardario uno dovrebbe essere. Allora io darò poi il numero così gli dici gli orari, cioè uno viene a Comiso e deve aspettare l'orario, deve aspettare là tre ore, sono i trasporti all'avanguardia, Ragusa è priva di trasporti, è priva di servizi essenziali per quanto riguarda il turismo, e come per l'aeroporto Comiso Ragusa non ci sono neppure qui, non ci sono tabelle di orari, non ci sono Consigliere La Terra, me li fa vedere le tabelle? Ci andiamo insieme, scendiamo sotto un attimo e andiamo a vedere.

Alle ore 18.45 entrano i conss. Sigona e Mirabella. Presenti 20.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Nicita si rivolga alla Presidenza ma comunque ha finito il suo tempo. Grazie a lei Consigliere Nicita, Consigliere Tumino, prego.

Consigliere Tumino: Presidente, Assessori, colleghi consiglieri, ritorno su un argomento già trattato, forse troppe volte in quest'aula e purtroppo costato che ancora oggi non vi è una soluzione definitiva, caro Presidente: parlo del progetto biennale per la gestione della condizione del servizio idrico comunale, per la captazione per il sollevamento per la distribuzione idrica e per la manutenzione delle reti idriche e fognarie. Da quando questa amministrazione si è insediata alla guida della città, ha detto ai cittadini di Ragusa che avrebbe rivoluzionato, che avrebbe rivoluzionato questo progetto, in verità una chiacchiera spesa inutilmente perché abbiamo registrato negli anni assoluta negligenza assoluta e inadempienza. I lavoratori attualmente impiegati nel servizio venuti fin qui in aula a protestare, a manifestare il proprio disagio rispetto a delle scelte che questa amministrazione ha fatto non in linea con quelli che sono i bisogni, non in linea con quella che è l'efficienza del servizio, non in linea con quella che è l'economicità del servizio stesso. Ebbene, più volte ha provato ad approvare una perizia tecnica per la gestione biennale del servizio e più volte l'amministrazione poi si è ricreduta perché ha provveduto ad annullare i provvedimenti originariamente assunti. L'ultima volta si era alzata una forte protesta perché si lamentava il fatto che la scelta dell'amministrazione avrebbe portato al licenziamento, il licenziamento di 6 unità lavorative. È stato anche investito della problematica sua eccellenza il Prefetto, in quest'aula voialtri, con sicumera, ci avete detto che la nostra preoccupazione era fondata sul nulla. Niente di più falso. E invece, Presidente, mi auguro che lei abbia contezza e se non c'è l'ha la prego di informarsi. I sei signori che lavoravano presso la cooperativa che attualmente gestisce servizio, sono stati mandati a casa e non sono stati sostituiti, né tanto meno gli è stata data la possibilità di essere re-introdotti nel servizio. Ora, caro Presidente, che cosa succede: con determina dirigenziale n. 100 del 17 gennaio 2017, l'amministrazione ci riprova nuovamente, gli uffici approvano il progetto biennale della gestione della conduzione del servizio idrico comunale per 3

Verbale redatto da Live S.r.l.

milioni e 800 mila euro più IVA. Questi sono i numeri fluttuanti perché una volta è 1 milione 6 45 per un anno, poi 1 milione e 8 per un anno, che moltiplicati per due diventano 3 milioni e 6, però forse non è capiente il ragionamento e allora lo portano a 4 milioni e 4 per poi riportarlo a 3 milioni e 8, insomma un po' di confusione. Al di là degli aspetti tecnici che avremo modo di dettagliare magari in un intervento successivo, avendo maggiore tempo a disposizione, io le rassegnò una preoccupazione che mi hanno segnalato, ovvero che vi è un certo disagio tra i lavoratori, perché a seguito di uno studio approfondito che ha fatto il nostro gruppo, abbiamo potuto appurare che questa volta non 6 ma 3 lavoratori attualmente impiegati nel settore, nella gestione, nella conduzione del servizio idrico andranno a casa, verranno licenziati. Caro Presidente, altri 3 lavoratori della città di Ragusa. Altri 3 lavoratori che prestano servizio in una cooperativa che gestisce attualmente i servizi per il comune di Ragusa verranno licenziati, verranno buttati in mezzo alla strada. Questo in un periodo come quello che viviamo, certamente non può essere consentito. Allora, caro Presidente, io le dico già adesso e le anticipo una protesta forte rispetto a questa scelta, so che i lavoratori si stanno organizzando per provare a manifestare ancora una volta questo disagio, non vorrei ritrovarmeli ancora una volta qui negli spazi riservati al pubblico, perché l'amministrazione rimane sorda alle sollecitazioni. Qui c'è l'Assessore all'ambiente, credo che abbia la delega o ce l'ha l'Assessore Corallo perché da un po' di tempo è sparito, mi piace sottolinearlo, è sparito dall'attenzione dei ragusani, dei media, di tutti quelli che si occupano di politica, 'Assessore Corallo in quest' ultimo periodo ha deciso evidentemente occuparsi d'altro, non più nella città di Ragusa, allora è tempo di iniziare ad occuparsi della città di Ragusa in maniera seria, o direttamente l'Assessore Corallo o l'Assessore Zanutto per il ruolo che ha, si faccia carico di investire il capo dell'amministrazione e segnalare che, rispetto a questo progetto ancora qualcosa non va. 30 secondi ancora, finisco Presidente veramente, noi altri siamo di quelli che quando rappresentiamo le questioni sappiamo già di avere ragione. I fatti ci danno la convinzione di essere nel giusto. Avevamo detto per tempo che i lavoratori sarebbero andati a casa, e così è successo. Ve lo anticipiamo adesso, se proseguite in questo vostro ragionamento sappiate che ancora tre lavoratori non troveranno più collocazione all'interno di chi resterà affidatario della gestione del progetto biennale per la gestione e la conduzione del servizio e verranno buttati come, Presidente, gente che non serve e questo non è onesto nei confronti dei lavoratori né nei confronti dei cittadini né nei confronti di un'intera comunità. Io quindi la prego, si vesta di autorevolezza, interroghi il Sindaco su che cosa vuole fare, perché altrimenti saremo costretti a sollevare un grido d'allarme.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie Consigliere Tumino. Consigliere Lo Destro, prego.

Consigliere Lo Destro: Signor Presidente, signori Assessori, colleghi consiglieri. Capisco che oggi, Presidente, abbiamo un importante atto da discutere in Consiglio comunale, ma io chiederei anche l'attenzione dell'unico Assessore che oggi è presente in aula, l'Assessore Zanutto, Assessore Zanutto non è solamente lei oggi è a disposizione dell'intero Consiglio comunale. Quindi le chiediamo, io mi fermo, un'attenzione maggiore. Signor Presidente, noi nel mese di novembre, io con assieme Maurizio Tumino, Mirabella, La Porta, alla Consigliera Marino che facciamo parte di una lista civica che si chiama "Insieme", "Insieme si può", abbiamo presentato in tempi non sospetti una convocazione di Consiglio comunale aperto per quanto riguarda la struttura già pronta, la cosiddetta casa protetta che è sorta in Via Berlinguer e che questa amministrazione, a dire il vero, aveva intenzione di destinarla per altre cose, precisamente, per la caserma dei Vigili urbani. Io, signor Presidente, mi fermo, signor Segretario scusi un attimo, volevo l'attenzione del Presidente, magari se può... grazie, gentilissimo, mi scusi. Avevamo presentato questa convocazione di un Consiglio comunale aperto. Di tempo ce ne è voluto, perché il nostro regolamento detta e recita che entro 30 giorni il Sindaco ci doveva rispondere, poi però ho capito la motivazione per la quale il Sindaco non ha risposto nei tempi utili e l'ha scritto di suo pugno, ha scritto una missiva che credo sia alla portata di tutti noi Consiglieri e che ringrazio il primo cittadino di questa città, per aver attenzionato i nostri timori. Ci ha scritto, signor Presidente, che il confronto è ancora aperto tra le associazioni interessate. Ne voglio citare alcune: la Csm Onlus, l'Artal, la Cooperativa Esistere, l'Anfass, la Raggio di Sole e

Verbale redatto da Live S.r.l.

quant'altro, perché queste associazioni erano preoccupate, signor Presidente, che questa struttura che è stata costruita con fondi diciamo da parte della Regione siciliana per lo scopo proprio di ospitare anziani e persone portatori di handicap, questa amministrazione, io credo che voleva invece destinare quella struttura ad altro. Sono confortato da ciò che mi scrive il primo cittadino, signor Presidente, che ha fatto un primo incontro con le associazioni interessate, precisamente il 29 di novembre del 2016 e che, in data, precisamente il 10 febbraio 2017 ne hanno ottenuto un altro di incontro, addirittura il primo cittadino mi dice che è disponibile sempre a tenere questo Consiglio comunale aperto, ma noi, visto che ci sono questi confronti tra le parti interessate, diciamo, tra virgolette, e l'amministrazione, io credo, signor Presidente che il Consiglio comunale aperto, così come da noi richiesto, arrivati a questo punto può anche, diciamo, saltare, venire meno. Non significa, però, signor Presidente, che noi del gruppo Insieme toglieremmo i fari che abbiamo acceso su questa annosa questione. C'è stato questo incontro il 10 02 di quest'anno, e diciamo che si sono lasciati con un impegno preso dal primo cittadino che risolverà questa questione e io credo, signor Presidente, che tra non molto e precisamente tra la prima e la seconda settimana di marzo ci sarà un terzo incontro. Io spero che questo e finisco, questo, diciamo, problema finisca e che possa il comune di Ragusa, dare questa struttura a coloro i quali, diciamo, ne hanno chiesto in tempo utile, e cioè alle associazioni interessate e a tutti coloro i quali vogliono diciamo gestire questa struttura per quanto riguarda anche le persone che sono portatori di handicap. Pertanto, signor Presidente, il Consiglio da noi richiesto, a questo punto e ringrazio il primo cittadino, anche se in ritardo, che ci ha risposto, può venire meno alla nostra richiesta.

Alle ore 19.00 entra il cons. Morando. Presenti 21

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie Consigliere Lo Destro. Allora, non c'è alcun iscritto a parlare, con la Consigliera Migliore concludiamo la mezz' ora delle comunicazioni e passiamo al primo punto all'ordine del giorno. Prego, Consigliere Migliore.

Consigliere Migliore: Grazie Presidente, prendo in prestito, anzi, continuo la discussione che ha inserito e aperto il collega, il collega Tumino relativamente ai lavoratori del servizio idrico, io gradirei da parte dell'Assessore Zanutto un minimo di attenzione, proprio minimo, perché è un argomento serio che non stiamo introducendo stasera, ma abbiamo introdotto esattamente quando è stata fatta l'ultima gara d'appalto e quando ci siamo resi conto che sei di quei lavoratori sono sostanzialmente mandati a casa. Ora, Assessore, in tempi non sospetti, abbiamo detto, e credo che a questo punto non sbagliavamo, che si stava sostituendo sostanzialmente quello che era un blocco dei lavoratori mandando a casa gente che al 50-60 anni per necessariamente reintegrarli con nuovi lavoratori, perché, altrimenti, caro Gianluca, il servizio lo si potrebbe espletare. Ora, non solo sono stati mandati a casa quei sei alla veneranda età di 60 anni ciascuno con una sorta di carriera alle spalle, se così la vogliamo chiamare, che sicuramente premiava una professionalità nel loro ambito, ma altri tre ne vengono mandati a casa, Presidente, io la prego Presidente, mi scusi se la disturbo, la prego di far tenere un po' di silenzio perché il Consiglio comunale è diretto comunicazione all'amministrazione, all'aula e ai cittadini ed è una mancanza di rispetto quando si chiacchiera di tutto e di più, per chi parla indipendentemente da me. Stavo dicendo che sei più tre, sono nove i lavoratori che vengono mandati a casa nel servizio idrico, ora, tutte queste cose, caro Maurizio, l'amministrazione le conosce bene e sai perché? perché noi abbiamo fatto l'accesso agli atti chiedendo l'elenco nominativo dei lavoratori. Sappiamo benissimo chi esce fuori e chi entra, chi è entrato recentemente e chi rimane e quindi l'amministrazione è a conoscenza dell'elenco dei lavoratori che vengono utilizzati dalla cooperativa che svolge il servizio, così come l'amministrazione è a conoscenza che, mi dispiace dire queste cose, però è necessario dirlo, è a conoscenza che fra questi lavoratori rimane il neo assunto figlio di un dirigente, vero che lo sapete? allora io non dico di meritare una risposta, quantomeno lo sguardo alzato verso le cose che dico, ma gli Assessori a quanto pare, non sentono, parlo con la stampa, l'ultimo degli assunti è il figlio di un dirigente di questo ufficio, che si è occupato del servizio idrico proprio

Verbale redatto da Live S.r.l.

nel momento in cui veniva espletata la gara di appalto. Questa denuncia la fece già il mio collega Ialacqua qualche tempo fa, e però le cose rimangono come sono, e non solo questo ma vengono buttati fuori altre tre persone che hanno la loro età e che non verranno rimessi nel lavoro, è impossibile a quell'età. E allora, Assessore Zanotto, visto che l'elenco dei nomi lo sapete e lo sapete bene, visto che dobbiamo trovare soluzioni, come dire, equilibrate alle faccende e non mi dica che le cooperative sono poi libere di assumere chi vogliono, certo che lo sono, ma voi siete l'ente che date in appalto un servizio e avete il dovere di vigilare anche su quei lavoratori che si licenziano e quindi su quelli che si assumono. Io sono contenta quando si assumono i ragazzi, per carità, ci mancherebbe altro, non sono contenta quando se ne assumono solo alcuni e si licenziano persone che non hanno nessuna speranza di trovare un lavoro.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie Consiglieria Migliore. E allora abbiamo terminato la mezz'ora delle comunicazioni. Possiamo passare al primo punto all'ordine del giorno, approvazione verbali sedute precedenti 12, 16, 19, 20, 23, 24, 30 gennaio 2017. Prego Segretario generale procedeva con la votazione. Scrutatori Fornaro, Massari e Stavanato.

Alle ore 19.10 entra il cons. Fornaro. Presenti 22.

Consigliere Massari: Segretario i verbali a quali sedute fanno riferimento che non l'ho visto.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Io le ho già lette. Se vuole le ripeto: approvazione verbali sedute precedenti 12, 16, 19, 20, 23, 24, 30 gennaio 2017.

Vice Segretario Generale Lumiera: La Porta, assente; Migliore, sì; Massari, sì; Tumino, assente; Lo Destro, sì; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, assente; Chiavola, assente; Ialacqua, sì; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, sì; Federico, sì; Agosta, sì; Brugaletta, assente; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola, assente; Leggio, sì; Antoci, sì; Fornaro, sì; Liberatore, sì; Nicita, sì; Castro, sì; Gulino, assente; Porsenna, sì; Sigona, sì; La Terra, sì; Marabita, sì.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Presenti 19 assenti 11, voti favorevoli 19. I verbali vengono approvati. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno "adozione del piano comunale amianto di Ragusa, redatta ai sensi della legge regionale n. 10 del 29 aprile 2014 e successive modifiche e successive modifiche proposta di Giunta municipale al numero 3 del 9 gennaio 2017. Passo la parola all'Assessore Zanotto, prego.

Assessore Zanotto: Allora, prima di iniziare volevo fare un piccolo inciso, i ritardi nella pulizia normale straordinaria sono dovuti al fatto che la sabbia era troppo bagnata e la ditta non poteva entrarvi perché con la pala, col peso della pala, si sarebbe affossata e quindi hanno aspettato il momento opportuno. Oggi parliamo di amianto. Diciamo tutti, penso sappiamo, conoscano questa pagina triste, l'uso sconsigliato dell'amianto nei decenni precedenti, sappiamo la sua pericolosità nel creare cancerogenesi e quest'atto è stato un atto di programmazione e fa parte della progettazione del territorio, è un inizio di monitoraggio e mappatura e definisce la graduatoria degli interventi, dando quindi una priorità per le zone sensibili. Stiamo parlando appunto del piano comunale dell'amianto. Si comincia a parlare di amianto, della cessazione dell'impiego dell'amianto nel '92, nel '94, il primo decreto del Presidente della Repubblica parla, comincia a parlare di smaltimento bonifica, ma bisogna aspettare il 1995 per cominciare a parlare di prevenzione e poi si fa un salto e si arriva al 2013 quando si comincia a pianificare a livello governativo. È del 2014, invece, la legge regionale che fornisce le indicazioni per l'adozione di misure per la prevenzione e il risanamento ambientale, creando un presidio comune tra la Regione e l'ARPA, la Spa e gli enti locali. La legge del 2014, la legge regionale, impone agli enti locali di dotarsi di un piano dell'amianto e nel luglio 2015 escono le prime linee guida dando delle scadenze nella redazione, salvo poi l'ultimo aggiornamento fu la redazione della legge regionale 2016, che rimanda a un piano regionale a cui i piani comunali si devono rifare. Le azioni principali di questo piano sono state e sono in essere e saranno l'avviso del Sindaco, finalizzato al censimento, che richiama la legge regionale e l'autodenuncia presso l'Arpa, la creazione dello sportello per la comunicazione con il territorio e un numero verde a cui affidarsi, la creazione di un sistema territoriale informativo sull'amianto, l'individuazione preliminare delle coperture che in parte sono state fatte per alcuni

Verbale redatto da Live S.r.l.

territori delle foto aeree con un software che riesce a recepire la *texture* dell'amianto, una forte attività di comunicazione, una vigilanza preventiva con la repressione per chi lo abbandona perché si sa essere un reato penale, la vigilanza, il monitoraggio anche di presenza di amianto nell'acquedottistica comunale, la creazione di un centro gestione segnalazioni e infine, nell'ultimissima parte, ci sono dei cenni sul materiale e come avviene la bonifica. Ora lascio la parola ai tecnici che possono descrivere molto meglio di me il lavoro svolto. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Prego Architetto Dimartino.

Architetto Dimartino: Presidente, Assessori, Consiglieri, saluto tutti. Oggi ci apprestiamo a, diciamo, approvare questo piano che viene fatto, diciamo oltre che con la legge del 2014 e a delle successive modificazioni e integrazioni con la legge 8 del 2016 che in realtà non fa altro che modificarla nella parte relativa alla tempistica: in poche parole, non ci sono più i 3 mesi, quei 3 mesi di tempo che intercorrevano dalle linee guida, ma questi 90 giorni iniziano a trascorrere nel momento in cui la Regione approverà il piano regionale dell'amianto, cosa ancora non avvenuta. Quindi diciamo che noi con questo atto siamo pienamente nei tempi. Non vi dico ulteriormente quelle che sono le normative, perché già le anticipate già abbondantemente l'Assessore Zanotto, è dal 92, come già ha anticipato l'Assessore che l'amianto è, fra virgolette, fuorilegge e la Regione Siciliana si inizia a muovere già nel 95, ma in maniera concreta nel 2014, successivamente nel 2015 e con le integrazioni con la legge 8 del 2016. Questo piano, naturalmente, prevede degli obiettivi: sono 3 gli obiettivi principali, tra cui il censimento. Intanto per parlare di censimento dobbiamo vedere quali sono le categorie che devono essere censite, quindi si parla di impianti industriali che è la categoria 1 e già vi dico che noi non abbiamo impianti industriali che trattano amianto nella nostra zona, la categoria 2 sono edifici pubblici e privati che è la categoria più diffusa, la presenza naturale, anche qua un'altra categoria che noi non abbiamo nel nostro territorio e altra presenza antropica che invece è quella presenza che noi troviamo, in somma, sparsa nel territorio con discariche abusive. Bisogna anche stabilire, quindi la fase 1, bisogna anche, ecco queste sono le 4 categorie e bisogna anche stabilire quale è la tipologia che si divide in tipologia friabile o tipologia compatta, dalla tipologia naturalmente scaturisce la pericolosità: quando il materiale è friabile è altamente pericoloso, quando invece è compatto la pericolosità diminuisce. Altro parametro importante è quello della accessibilità: cioè se il materiale è accessibile naturalmente è più pericoloso, ma anche là bisogna stabilire se è accessibile a privati o anche al pubblico, se invece è confinato in un ambiente chiuso, allora, naturalmente lì, ovviamente, è meno pericoloso. Ecco poi ci sono, scusate, sul friabile e compatto, ci sono anche le tipologie di materiale su cui, materiale proprio realizzato dal dall'uomo, su cui è stato utilizzato l'amianto, il tipo di materiale sono ricoprimenti a spruzzo e rivestimenti isolanti, rivestimenti isolanti in tubazione e caldaie, funi, corse, tessuti quindi cartoni, carte e prodotti affini, prodotti di amianto cemento, le famose coperture, prodotti bituminosi, mattonelle di vinile con intercapedine di carta di amianto, eccetera. Questi materiali non vengono più realizzati dal 92 in poi, ma in realtà, quando non sono stati dismessi, ce li troviamo tuttora in uso. Uno degli obiettivi fondamentali è proprio quello relativo al censimento quindi l'acquisizione di informazioni, il censimento viene fatto su due direzioni: una, quella dell'autonotifica, l'altra quella del rinvenimento inizialmente a tavolino successivamente rinvenimento anche tramite sopralluoghi. Le auto notifiche, come aveva già anticipato l'Assessore, sono le auto notifiche relative all'avviso, all'avviso pubblico, come dice anche la legge, la normativa, e sono stati dati 60 giorni di tempo ma vi devo dire che ancora oggi arrivano auto notifiche e noi le archiviamo nel nostro database proprio perché è un'attività che non deve cessare con i 60 giorni di limite che è stato dato, anzi, ben vengano. Queste auto-notifiche venivano fatte anche precedentemente all'ARPA, però mi pare che ne sono state fatte pochissime, diciamo non superano le 10 auto notifiche nell'arco degli anni che precedono questo. Con le auto lo edifica noi abbiamo censito circa, sono state circa 150 auto notifiche, ma già da quando è stato fatto il piano ad oggi ce ne sono altre 30-40 all'incirca più quelle che sono pervenute tramite protocollo, quindi si arriva intorno ai 200. L'altro dato invece è relativo all'individuazione tramite orto-foto, io qua devo ringraziare l'Ufficio, ma devo ringraziare in particolare il dottor Battaglia che è qui al mio fianco e che tramite operazioni di Map algebra, che sono operazioni abbastanza complesse fatte con software GIS, e tramite operazioni di analisi multi-criteri si è arrivati a definire quali sono i siti attraverso le orto-foto e si è arrivati a definire quale potrebbe essere la priorità di intervento attraverso l'analisi multi-criteri. Questi dati anni ci hanno dato circa 1800 siti potenziali da andare a verificare con i sopralluoghi. Quindi oltre l'individuazione dei siti, vi è anche la richiesta agli enti perché molte dei siti con materiali contenenti amianto sono anche appartenenti ad enti pubblici, quindi anche gli enti pubblici sono stati, diciamo, coinvolti in questa operazione. Come ha già

anticipato l'Assessore è stato istituito uno sportello comunale amianto presso la protezione civile, sono tutte le azioni appartenenti al primo obiettivo che è quello del censimento, è stato creato un sistema informativo territoriale amianto che voi potete vedere, ve lo faccio vedere anche perché oggi è a disposizione proprio di tutti, di tutti gli utenti, lo trovate proprio sul sito della protezione civile, piano comunale amianto...ed ecco qua la mappa dei siti contenenti amianto: è una mappa che riguarda tutto il territorio comunale. Vedete la gradazione di rosso, quelli rosso sono quelli individuati tramite orto-foto, mentre se andiamo a zummare, quelli in verde sono quelli individuati tramite auto notifiche che sono stati poi geo-referenziati all'interno della mappa della città di Ragusa, invece, tutti quelli che vedete con le gradazioni di rosso sono quelli individuati tramite orto-foto. La gradazione di verde o rosso indica la priorità di intervento, quindi in base a determinati parametri, se quei parametri sono.. se confinato o meno, ma lo spiegheremo più avanti, è stata individuata la priorità di intervento. Ogni sito ha una scheda e la scheda dice che la tipologia è in questo caso una copertura, io ne ho cliccato una a caso, il rilievo è da foto aerea, la superficie sono 69 metri quadrati, naturalmente è una superficie stimata, e la priorità è 2, 1, è una priorità a seconda, ad esempio le priorità più alte, tipo quella che sto cliccando in questo momento, siamo già a una priorità di 3, 5, quindi vanno fino a 5. È stato fatto un range e per ogni sito, quindi, dei 1800 più I 500, è stata fatta, redatta, una scheda e ogni scheda naturalmente è identificabile proprio tramite un numero univoco. L'area attualmente censita non è tutto il territorio comunale perché naturalmente è un lavoro enorme, ma il piano già come sua concezione è un piano dinamico, per cui l'iter si va affinando anche tramite le auto notifiche. È chiaro che gli interventi, la maggiore quantità si ritrova nelle aree industriali perché ci sono grandi coperture, però tutta questa concentrazione magari nella città di Ragusa lascia trasparire una grande quantità ma in realtà questa quantità che vedete sono i classici serbatoi che noi vediamo e che sono all'esterno. Naturalmente quelli all'interno dei sottotetti non potevamo vederle, quelli all'interno dei sottotetti fanno parte delle auto notifiche che hanno denunciato proprio questa, questa presenza. Quindi quelle all'interno della città sono o piccole coperture in cemento amianto, le classiche tettoie, piccole tettoia, o il serbatoio in cemento amianto. Quindi, infatti, se voi vedete la priorità alta è solo relativa alle coperture, mentre per quanto riguarda i serbatoi è una priorità un po' più bassa, proprio perché c'è un materiale compatto. È chiaro che l'analisi deve essere estesa su tutto, su tutto il territorio. Un attimo solo. E quindi, appunto, abbiamo le auto notifiche, segnalazioni pervenute, segnalazioni mediante anche Polizia municipale, ma insomma più che altro ancora questa parte deve avvenire perché poi i sopralluoghi che è una delle azioni proprio del piano avverranno successivamente. E questa è proprio sulla parte del censimento, quella parte che ci dice quale è la priorità, la classe di priorità ed è data proprio da, intanto dalla presenza di confinamento, è divisa in 5 classi, la classe 5 che vediamo qua è la classe più bassa, diciamo quella con meno priorità. Quindi, se il materiale è confinato ha meno priorità va in classe 5. Se diversamente è confinato e il sito non è accessibile, allora è in classe 4. Diversamente, se il sito è accessibile ed è di uso non pubblico, allora in questo caso, se siamo in presenza di prodotto di materiale friabile è in classe 2, se è materiale non friabile in classe 3, se diversamente il sito è pubblico e siamo in presenza di materiale non friabile è classe 2, se siamo in presenza di materiale friabile è classe 1, cioè che la massima pericolosità. Tra gli obiettivi e le azioni inoltre, c'è l'aggiornamento, quello del censimento, l'aggiornamento continuo che quello che dicevo del piano dinamico, percorsi di comunicazione e questi sono percorsi di comunicazione che vanno fatti anche insieme all'ARPA, insieme all'Ast e poi il monitoraggio e la verifica delle tubazioni qualora si fossero usate, e questa è anche una ricerca storica che va fatta, tubazioni contenenti materiale amianto. Poi il secondo obiettivo è quello della rimozione dei rifiuti: la rimozione dei rifiuti, nel momento in cui vengono individuate delle discariche, deve essere fatta immediatamente, è una delle azioni fondamentali è proprio quella dell'attività di vigilanza e di vigilanza preventiva. Cioè il sito, quel sito di discarica abusiva lo è perché storicamente le persone sono state abituate, fra virgolette incivili, sono state abituate a quel sito. Quindi, va fatta anche un'un'attività di vigilanza preventiva. Devono essere obiettivo 3, la programmazione di interventi, interventi di bonifica. Cioè intanto la gestione delle segnalazioni e l'individuazione delle priorità, devono essere fatti sopralluoghi, vi ricordo che c'è un gruppo di lavoro che è stato individuato proprio con una delibera di Giunta municipale e che si occuperà proprio di queste segnalazioni e in base alle segnalazioni e ai sopralluoghi si individuerà e si migliorerà anche la priorità. Verranno fatte delle stipule con ditte autorizzate per lo smaltimento, stipula di convenzioni, con le ditte autorizzate per lo smaltimento proprio per cercare di calmierare i prezzi. Tenete conto che oggi smaltire un contenitore, un recipiente di acqua contenente amianto ha un costo intorno agli 800 euro, quindi è un costo che è 5 volte di più del costo del recipiente stesso. Si deve procedere alla bonifica dei siti, si deve procedere alla vigilanza dei siti bonificati, la vigilanza nel tempo, e poi c'è un'azione anche che prevede la sostituzione, quindi magari

un'azione di comunicazione anche per agevolare la rimozione dei tetti fatti con materiale contenente amianto e la sostituzione con fotovoltaico. Questo è un po' quello che prevede il piano nei suoi obiettivi e nelle sue azioni; gran parte, come avevo già anticipato l'Assessore, di queste azioni, soprattutto per quanto riguarda il primo obiettivo, quello del censimento, sono state avviate e sono tuttora in itinere. Io ringrazio nuovamente l'ufficio e lo ringrazio anche anticipatamente per il lavoro che aspetterà questo gruppo, questo gruppo di lavoro che, in effetti, già su una prima analisi sarà un lavoro non poco impegnativo.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie Architetto per la sua dettagliata relazione. Molto dettagliata direi, sì. Passerei la parola alla Consiglieria Migliore. Prego Consiglieria.

Consigliere Migliore: Grazie Presidente, anche io ringrazio l'architetto Di Martino per la dettagliatissima relazione, ma anche gli faccio i complimenti, dico a lui ma agli uffici per il piano dell'amianto che oggi ci viene sottoposto in Consiglio. Certo, è un iter molto lungo questo ed è, soprattutto, scusate, una imposizione di legge, perché non dimentichiamo che la legge regionale 10 del 2014 impone ai comuni di dotarsi del piano comunale dell'amianto, è ovvio è risaputo che purtroppo stiamo parlando di una materia delicatissima e di un sistema che è effettivamente molto pericoloso per le comunità. Che facciamo chiamiamo il bar, qualcuno? Un caffè?

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Per favore Consiglieri, Consigliere Morando, per favore se prendiamo posto la Consiglieria Migliore...dovete per favore fare silenzio in aula, grazie. Ce la metto tutta per mettere ordine, però...

Alle ore 19.45 entrano i conss. Gulino e D'Asta. Presenti 21.

Consigliere Migliore: ... ovviamente dopo l'istituzione della legge regionale, finalmente i comuni iniziano a dotarsi del piano comunale dell'amianto. Dicevo l'altra volta che noi siamo sicuramente in ritardo per trattare questa materia però non posso esimermi dal dare una nota negativa anche alla Regione, perché grazie a Dio, dopo averci dato i 3 mesi, quindi, nell'ottobre del 2015 mi pare, per fare il piano comunale dell'amianto, subito dopo, modifica, credo, le linee guida o comunque la stessa legge regionale, per cui abbiamo dovuto necessariamente attendere alcune linee. Peraltro, anche il piano comunale che noi oggi abbiamo in Consiglio comunale non abbiamo idea, credo, di quando siano stati prorogati i termini per l'approvazione e io l'altra volta se l'architetto ricorderà facevo proprio questa domanda "il nostro piano comunale dell'amianto, no? a prescindere da quello che poi farà la Regione, io mi auguro che abbiate avuto la possibilità di andarvi a confrontare con la Regione, in modo tale che questo rimanga un impianto valido ed efficace sin dalla sua approvazione. È davvero stupefacente il censimento che viene fatto per l'individuazione dei siti che sono a vario titolo, quindi quelli privati e quelli pubblici e che nel loro totale ho potuto contarne nel 2050, facendo un calcolo complessivo delle varie tipologie di siti, e quindi questo pone sicuramente un problema serio. Però l'altra volta ebbi a dire, e torno a ripeterlo, nel momento in cui noi approviamo il piano comunale dell'amianto, che ci indica una serie di azioni per poter ovviamente rimuovere, per poter bonificare i siti, quindi, tutta una serie di procedure che ci dovrebbero portare poi nel tempo ad avere una bonifica dell'intero territorio, ma io mi pongo un problema. Abbiamo saputo sappiamo che lo smaltimento e la bonifica dell'amianto ha un costo notevole, mi dicevano altre volte in Commissione stiamo parlando di 8 euro al chilo per lo smaltimento. Bene, questo fermo restando tutte quelle piccole discariche abusive che esistono, dove purtroppo la gente in maniera assolutamente, da questo punto di vista, incurante e indisciplinata va a depositare questo materiale che è assolutamente nocivo per la salute pubblica. E allora, fermo restando che sappiamo che è nocivo per la salute pubblica, fermo restando che gli uffici attraverso questo lavoro hanno individuato i siti, fermo restando che purtroppo questo materiale lo troviamo nelle abitazioni private e negli edifici pubblici, quindi lo troviamo, diciamo, in maniera molto diffusa, fermo restando le linee guida, chiamiamole così, ma comunque le variazioni per cui possiamo andare verso un smaltimento e bonifica dei siti, mi chiedo: l'amministrazione comunale, dopo avere fatto questo lavoro perché poi entriamo nel vivo della discussione, peraltro mi rendo anche conto che questo piano comunale dell'amianto non può essere un piano statico, è necessariamente, come lo definiva

Verbale redatto da Live S.r.l.

l'architetto Di Martino, un piano dinamico perché è comunque una materia in evoluzione in cui dobbiamo continuamente il censimento non si fa una volta e lì si finisce, ma deve essere continuamente aggiornato, ma la mia preoccupazione seria è questa: una volta aver fatto questo piano, con quali risorse l'amministrazione comunale intende supportarlo, perché ci vogliono risorse, e risorse come dire, di persone, di personale, di risorse umane e risorse economiche. Quindi il piano comunale dell'amianto deve avere necessariamente e in maniera parallela un piano economico finanziario di sostentamento, perché altrimenti se noi non destiniamo, caro architetto Di Martino, una somma annuale, progressiva, io le ricordo che è chiaro che poi ci vogliono anche i fondi che sono di entità regionale, ma anche, credo, della Comunità europea, quindi ci saranno una serie di progetti, probabilmente, per la bonifica territoriale, io non sono un'esperta in questo, dico, questa è una cosa che l'amministrazione potrebbe seguire, ma è anche chiaro che se l'amministrazione non intende investire su questa materia, noi abbiamo fatto un bellissimo atto, abbiamo costruito un bellissimo contenitore con tanto di fiocco rosso, ma è un contenitore vuoto, perché se noi non facciamo un piano economico che possa seguire le variazioni in maniera progressiva, e io vi ricordo che le royalties, per esempio, che sono vincolate anche alla bonifica ambientale, sarebbero risorse assolutamente di pertinenza per poter smaltire e bonificare progressivamente i siti che, purtroppo, contengono elementi di questo, di questo materiale nel nostro territorio. Non mi risulta che l'amministrazione abbia provveduto ad investire una somma. L'altra volta feci questa domanda, io non ricordo se l'Assessore c'era ancora o era appena andato via, forse c'era, ci avete detto ha un costo altissimo, ma non ci avete detto come intendete sviluppare da un punto di vista economico e finanziario, un procedimento che possa perseguire le linee del piano comunale dell'amianto. Se questo non c'è, Assessore, diventa solo una bella carta di intenti, assolutamente condivisibile ma senza una lira. Quindi, questo deve essere chiaro, stiliamo una carta ma non investiamo un centesimo per poter andare a mettere in atto quello che voi stessi oggi portate in aula. Credo di aver terminato il mio tempo...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Sì sì, nel secondo intervento. Allora, al momento non c'è nessun iscritto a parlare. Se qualcuno vuole prendere parola io faccio parlare altrimenti io passo direttamente alla votazione. Consigliere Lo Destro, prego. (*Consigliere Lo Destro fuori microfono*). Se non vi iscrivete a parlare io non posso stare qui a non fare nulla, Consigliere Lo Destro.

Consigliere Lo Destro: Lo capisco, capisco anche lei che ha fretta, forse, di andare a casa, ma capisco anche, anzi, non capisco l'Assessore Zanotto, lei ha tanta buona volontà, Assessore Zanotto, però si deve organizzare meglio, quando si presenta in quest'aula deve avere i numeri e i numeri non ce li ha, ci vogliono 16 Consiglieri pentastellati che non ci sono e noi non siamo a disposizione di nessuno, tanto meno di lei. Quindi lei si deve organizzare, non può venire qua dando poi la colpa a qualcuno, perché è un argomento importante, noi ci teniamo a discuterlo, a votarlo, anche se a dire il vero, caro dirigente, lei diceva poco fa che c'è stata una modifica, ma ci sono comuni già che si sono organizzati da tanto tempo in Sicilia, 63 comuni, in totale sono 63, sì sì 63, e la modifica che porta la legge 10 del 2014 non era scandalosa, perché molti comuni si sono addirittura premuniti nel 2015, e poi con l'avvento, diciamo, della normativa che ha subito delle modifiche, hanno modificato i propri regolamenti, ma la cosa più grave, dove io rimango così impallinato, caro Assessore Zanotto, è una cosa. Forse qua ci potrebbe dare spiegazione qualcuno che ancora sostiene il nostro Presidente della Regione siciliana, dove in un certo senso quando preparò questa norma, la legge regionale 10 del 2014, mise a disposizione dei fondi per tutti i Comuni siciliani che volevano aderire con dei progetti, con quello che c'era, allo smaltimento di questo pericolosissimo rifiuto. Veda poi, andando avanti, caro dirigente Di Martino, caro Assessore Zanotto e non mi ricordo il suo cognome, caro geometra, mi scusi, caro dottor Battaglia, andando avanti la Regione siciliana, forse ha fatto i propri conti in cassa a dire il vero è stato molto, diciamo, come posso dire, ha sprecato molto denaro questa Presidenza e si è accorto che per le cose serie non abbiamo soldi, però noi dobbiamo fare i regolamenti. Ci chiamano subito in questo Consiglio comunale che dobbiamo votare questa norma perché ci dobbiamo attrezzare per monitorare ciò che abbiamo e voi siete stati bravi, lo sono stati di più quei

Verbale redatto da Live S.r.l.

comuni che hanno dei siti oggi definiti industriali a livello nazionale. Mi riferisco a Siracusa, mi riferisco a Caltanissetta, che si sono organizzati. Lei si immagini che il primo, uno dei primi comuni che si organizzò per quando riguarda il regolamento sull'amianto fu Palermo e la provincia, poi, facendo una ricerca, caro signor Segretario, io pensavo di essere tra i comuni virtuosi, più veloci, e invece no, la Sicilia arriva sempre in ritardo perché i comuni, come Firenze e Bologna si sono attrezzati subito dopo la normativa nazionale nel 1994 e si sono organizzati anche con i propri bilanci, a mettere soldi dentro e a far fronte, diciamo, alle esigenze che si dovevano fronteggiare giornalmente. Poi hanno, nel tempo, attraverso i loro regolamenti, educato la cittadinanza, facendo capire che i materiali che contengono amianto sono molto pericolosi e sono stati addirittura i cittadini a denunciare presso lo sportello che era stato istituito all'interno dei Comuni, a denunciare la presenza di amianto. Ora io giustamente, signor Presidente, lei mi può aiutare perché vedo che lei è molto attenta su questo, su questa questione, perché è stata, e questo lo dico, una legge che ha voluto proprio il vostro movimento alla Regione siciliana. Forse lei non è informata ma la informo io: con tutte le interrogazioni che sono state presentate, le interpellanze e le mozioni hanno spinto la Regione siciliana ad avere questa norma. Bene, noi siamo pronti, oggi, signor Presidente, non solo per votarla, ma per capire anche da parte dell'Assessore diciamo che è il dottor Zanotto se forse prima che lei portasse quest'atto, all'interno di questo Consiglio comunale, abbia fatto qualche visita al suo collega Martorana, perché noi oggi volevamo con una fava prendere due piccioni, nel senso votare la norma, caro signor Presidente, anzi il regolamento che il comune di Ragusa si è apprestato, e ringrazio gli uffici, ringrazio il dirigente del settore che è il dottor Battaglia e l'architetto, ma volevo essere io più, come si dice, più fattivo. Io credo che lei questo passaggio magari poi lo dirà a microfono, perché poi io prenderò la parola per il secondo intervento, mi dirà che, oltre al regolamento, il comune di Ragusa abbia pensato anche a fare un apposito, diciamo, salvadanaio, tesoretto per poter fronteggiare le emergenze, perché se noi, caro signor Presidente e caro Assessore Zanotto, perché sono curioso, le dico quanti interventi sono stati fatti dal 2014, non dico 13 2014, adesso per quanto riguarda lo smaltimento illecito che è stato fatto nella nostra città, nostre contrade nelle nostre periferie, e quanto ci è costato alla collettività e da dove sono stati presi questi soldi. Io credo che non ci sia stato un capitolo ad hoc, dove noi abbiamo, forse lo abbiamo sforato, ma a prescindere, visto l'esperienza che voi avete avuto, e visto che queste cose succedono, perché guardi il costo dello smaltimento non è indifferente, lo sa meglio di me, perché poi c'è l'impresa che deve essere un'impresa specializzata, deve essere impresa specializzata, deve essere poi una impresa che deve, diciamo, filmare il prodotto, incapsulare il prodotto, poi lo deve addirittura portare e trasferire in quei siti che sono organizzati per il trattamento dell'amianto, non lo so quanti ce ne abbiamo in Sicilia, forse mi risulta che ce n'è uno ad Augusta, ecco, bene, ad Augusta. Ebbene, per evitare, signor Assessore, signor Presidente, che qualcuno non abbia la possibilità di sostenere queste spese, è bene che noi come comune ci attrezziamo, rispetto ad altri comuni, a dare così, dare diciamo una mano d'aiuto a coloro i quali devono smaltire questo, un contributo ecco, questo rifiuto. Ma se così non è, caro Assessore Zanotto, noi qua stiamo sempre a fare le cose per bene, che poi nei fatti li dobbiamo tradurre diciamo in cose serie e non troviamo soldi, allora è bene che venga bene la legge, la legge n. 10 del 2014, con tutte le varie modifiche che si sono succedute, bene le linee guida che si sono scritte nel 2015, bene il regolamento che arriva attraverso una deliberazione di Giunta municipale, la n. 3 del 9 gennaio 2017. Bene, però, signor Presidente, a questo punto noi vogliamo votarlo questo regolamento con la massima attenzione che ci sia, che ci sia, che l'amministrazione abbia pensato a dei soldi che vanno nello specifico per dare un contributo a coloro i quali volessero smaltire questo rifiuto. E non abbia fretta, signor Presidente, stia tranquilla. Cerchiamo di guardarci attorno, vediamo i numeri che ci sono, perché noi siamo presenti, veda? noi tutti siamo presenti, mancate voi: una volta siete 10, una volta siete 11, una volta siete 13, una volta siete 14 e caro Assessore Zanotto, la prego la prossima volta di attrezzarsi anche lei, dovete essere in quest'aula 16, se vuole che le cose che voi proponete o che il dirigente di sia competenza, che lavora con lei, che le accanto, proponete questo Consiglio, dovete essere nelle condizioni di votarvelo.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie Consigliere Lo Destro, Passiamo ai secondi interventi. C'era la Consigliera Migliore mi sembra che aveva alzato la mano, no? Prego. Però vi dovete iscrivere prima, facciamo sempre le stesse storie. Io non ho fretta ma vi dovete iscrivere prima perché se non c'è nessuno io passo ai secondi interventi. Io faccio parlare sempre. Prego Consigliere Tumino.

Consigliere Tumino: Presidente, Assessori, colleghi consiglieri. Arriva all'attenzione del Consiglio comunale una proposta di adozione del piano comunale dell'amianto redatta ai sensi di una norma del 2014 che ha avuto nel tempo una serie di modifiche, fino all'ultima, quella del maggio del 2016, la legge regionale del 2016, dove sono state introdotte delle modifiche importanti riguardo l'articolo 4, ovvero sull'obbligo dell'adozione, per i comuni siciliani, del piano comunale dell'amianto entro 3 mesi, caro Peppe Lo Destro, da parte della Regione siciliana del piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento, di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto. Io che sono abituato a capire le cose che leggo, ho fatto un approfondimento, ho telefonato, perché non ho trovato traccia sui motori di ricerca su internet, presso gli uffici della Regione siciliana per chiedere copia del piano di protezione dell'ambiente di decontaminazione, di smaltimento, di bonifica, ai fini della difesa dei pericoli derivanti dall'amianto. Bisogna adottare il piano comunale entro 3 mesi da quell'adozione, beh che cosa scopro? che la Sicilia governata da Crocetta, che racconta mirabilie anche lui di quanto bene ha fatto a questa nostra Regione, ancora non ha provveduto, dal 2014 ad oggi, a fare alcunché. Non esistono neppure linee-guida, nulla di nulla, favole, racconti, che servono certamente per fare le conferenze stampa, ma poco hanno a che spartire, però, con quelli che sono le soluzioni ai problemi. Allora, bene ha fatto l'ufficio a prodigarsi per fare il piano comunale dell'amianto, e io giustifico ogni sforzo, ogni energia e giustifico questo sforzo, questa energia profusa, se dall'altra parte tutto fosse già fatto, ovvero se gli uffici avessero per tempo adottato deliberazioni per dare seguito alle otto diffide della Regione Siciliana in merito alla revisione del piano regolatore generale. Solo da pochi giorni è stata avviata la concertazione e solo da pochi giorni, forse, seriamente, si può iniziare a parlare di revisione del piano regolatore generale, perché c'è voluto un anno, nonostante le nostre diverse sollecitazioni, per avviare le basi di un ragionamento lungo che dovrà interessare necessariamente un'intera città. Avrei giustificato l'impegno e le energie profuse se chi si occupa di pianificazione a trecentosessanta gradi, avesse per tempo raccolto le sollecitazioni riguardo la variante al piano particolareggiato dei centri storici: in questi incontri che si sono fatti per avviare la concertazione inerente la revisione del piano regolatore generale, in tutti e tre gli incontri sono emerse delle riflessioni, cittadini, associazioni, professionisti, forze politiche hanno voluto rassegnare all'amministrazione una esigenza che è quella avere un occhio di riguardo nei confronti del centro storico che si è spopolato, causa le scelte scellerate che le precedenti Amministrazioni hanno fatto quando hanno consentito l'edificazione in periferia senza avere alcun riguardo nei confronti del centro storico. Manca il piano urbano della mobilità sostenibile, il piano urbano del traffico è scaduto, il piano di urbanistica commerciale è scaduto, manca il piano di zonizzazione acustica, manca l'adozione in Consiglio comunale della variante al piano regolatore generale inerente il parco agricolo urbano e le aree di edilizia economica e popolare, manca di fatto, per quanto concerne la pianificazione urbanistica, tutto, proprio tutto, caro Assessore Disca, nonostante siano passati quattro anni dal vostro insediamento, nulla è stato fatto, solo tante, tante, tante parole. Pensi, Assessore Disca, pensi che l'amministrazione ha dato mandato di mettere mano alla revisione del P.R.G. nel marzo del 2016 e ci sono voluti 6 mesi di tempo, alla fine, per individuare un professionista che facesse di supporto al responsabile unico del procedimento. È stato scelto e non ho problemi a dirlo un ottimo professionista, ma certo 6 mesi sono tanti per decidere cose banali. E allora manca tutto in termini di pianificazione, manca tutto in termini di programmazione però oggi, e non si capisce la ragione, viene consegnata alla città, all'attenzione del Consiglio Comunale, il piano comunale dell'amianto, che non è un obbligo di legge, lo diventa nel momento in cui la Regione adotta il proprio piano regionale e la legge dice chiaramente, la legge del maggio del 2010, la n. 29, dice che entro 3 mesi i Comuni sono obbligati ad adottare i propri piani comunali. Beh, noi registriamo negligenza e superficialità, inadempienza in tutti gli strumenti di pianificazione. Qualche giorno fa, lei è stato bocciato sonoramente dall'aula Assessore Zanutto, lo ricorderà, ed è stato costretto a ritirare una modifica al regolamento edilizio, perché anche là aveva combinato un pastrocchio, aveva combinato un atto amministrativo certamente non rispondente a quelli che erano i requisiti previsti dalla norma e si è dovuto ricredere e ha ritirato l'atto. Oggi viene qua senza maggioranza, lo diceva bene il mio collega Peppe Lo Destro, vi conto, conto le presenze in aula e non siete in condizioni di approvare questo atto, di adottare in Consiglio comunale questo atto e allora vi richiamate al senso di responsabilità di ciascuno di noi, oppure l'Assessore Zanutto, visto che è risultato incapace

nell'amministrare vuole dimostrare al Sindaco che almeno una cosa riesce a portarla a compimento perché io, caro Peppe, ogni volta che c'è Zanotto di mezzo c'è un fallimento. Ci ha obbligato, tra virgolette, a votare la gara sui rifiuti, il quadro economico e capitolato speciale d'appalto sotto Natale dell'anno scorso dicendo "beh sbrigatevi, lo dovete fare ora presto e subito, perché passerà qualche settimana e affideremo l'appalto!". Noi chiedemmo del tempo per provare a capire, come al solito non ci fu data l'occasione, la gara si celebrò e ancora non è stata affidata, caro Peppe Lo Destro, no no, e poi fino all'epilogo dell'altro ieri, quando è venuto in aula, ha aperto le braccia e ha rassegnato la sua assoluta incapacità nel gestire i fatti che il Sindaco Piccitto gli ha delegato. Lei Assessore Zanotto è assolutamente inadeguato in termini amministrativi, ce l'avevano spacciato come un esperto e questa è una bufala. Era giusto invece spacciarlo per quello che è, lei è un trombato della politica, e me ne faccio carico e glielo dico apertamente perché certamente non è un'offesa, ma è un giudizio politico, lei è un trombato della politica, che è venuto qua a Ragusa perché qualcuno aveva da pagare una cambiale, è stata pagata, io mi auguro che lei stia bene qua a Ragusa, noi cittadini ragusani siamo accoglienti e credo che non le abbiamo fatto mancare nulla. Forse dimenticherà l'esperienza ragusana, I ragusani purtroppo non avranno modo di dimenticare lui.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie consigliere Tumino. Allora, possiamo passare ai secondi interventi e c'era iscritta la Consiglieria Migliore, prego Consiglieria Migliore e poi il Consigliere Lo destro. Prego Consiglieria.

Consigliere Migliore. Grazie, Presidente. Assessore Zanotto hanno detto una parolaccia però è una parola che si usa in politica "trombato politicamente", che poi significa che uno è stato inserito in una lista e non è stato eletto e poi quelli che non sono stati eletti vengono collocati nelle giunte, ma pazienza, dico, capita in tutti i partiti e siccome il Movimento 5 stelle è un partito esattamente come gli altri si seguono le stesse procedure, d'altra parte, poi entro nel merito, ma mi hanno suscitato la battuta, d'altra parte mi pare giusto che venga premiato perché, Lo Destro, dico, non avete notato che abbiamo la differenziata al 65 per cento?, non avete notato che ha abbassato il costo della TARI?, non avete notato che da quando ci sono 7 mila bilance pesa rifiuti la gente paga di meno? Dai, cosa guardate?! Tornando al piano comunale dell'amianto e che oggi siete, dico, fortunati nel senso che è un argomento che ci interessa e di sicuro non faremo mancare il nostro voto per coscienza, però io gradirei fare una domanda, veramente glielo fatta all'Assessore Zanotto,

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Per favore Consiglieria Migliore però atteniamoci al...

Consiglieria Migliore: A che cosa? Che si arrabbia...Fa l'amministratore e si difende, io che ci posso fare, mica mi sono candidata io a Messina, si è candidato lui, non è che sono entrata io come esperta, è entrato lui, quindi...Tornando al discorso di prima che era un discorso serio, se l'Assessore si urta può anche non rispondere, ma questo ci farebbe ravvedere sul voto che vogliamo esprimere, io voglio capire, e torno a chiederlo all'amministrazione, cosa intende investire nel piano comunale dell'amianto, oltre alla carta scritta, come mi suggerisce la mia amica, vorremmo capire in termini economici, che cosa si intende investire anche utilizzando lo strumento dell'incentivazione per la bonifica da parte dei privati. Se tutto questo, parlo con l'amica mia Letizia perché qua non gliene frega niente a nessuno di quello che discutiamo e purtroppo questo è l'interesse che c'è in questa città nell'aula consiliare, parlo con te, se puoi chiedere all'Assessore Zanotto, se mi dice quanto hanno intenzione di investire, perché non è che possiamo continuare a votare atti bellissimi e, con tutto il rispetto, privi di soldi, perché se no facciamo propaganda e non mi piacciono le propagande, allora mi mettete nelle condizioni di capire se, visto che stiamo predisponendo il prossimo bilancio di previsione, se l'amministrazione ha previsto 200 mila euro, un milione di euro, 2 milioni di euro, quello che è per incentivare, perché domani mattina quando, parli con me Assessore, lasci perdere il Presidente, quando domani mattina la stampa scriverà "bravissima l'amministrazione Piccitto che ha approvato per primo, non so, il piano comunale dell'amianto, possiamo scrivere all'atto investendo milioni di euro sulla bonifica? Perché è lì il discorso, il discorso e lì ed è anche una mortificazione, eventualmente, non solo dei cittadini che non hanno l'incentivazione, ma anche per gli

Verbale redatto da Live S.r.l.

uffici che hanno fatto un lavoro che è bellissimo, Architetto Di Martino, ma che purtroppo rimarrà, come tale, una lettera morta se qualcuno non ci mette i soldi. Gliela diamo la parola?

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Certo, se vuole parlare. Se no c'è il Consigliere Lo destro che aveva chiesto la parola. Consigliere Lo Destro lei che fa, parla oppure sta studiando? Che deve fare?

Consigliere Lo Destro: Ringraziando Dio ancora parlo, qualcuno ha tentato in passato a mettermi il bavaglio. Ma, ringraziando Dio ancora parlo e fin quando ho voce e forza, in questo Consiglio e le cose non camminano per il verso giusto, io parlo e denuncio quindi, signor Presidente, stia tranquilla, io parlo e studio, al contrario di voi che non studiate perché le vostre delibere, le posso citare, molte volte le presentate e tornano indietro, perché sono fatte male, proprio perché non studiate. Veda signor Presidente, sulla questione io ritorno, perché è una cosa che ci tengo molto, e dove voi stessi avete scritto su questo programma. Lei, capisco che ormai come Movimento 5 stelle lo attenziona poco, però io guardo, ascolto, sento soprattutto su quello che voi avete scritto e avete presentato alla città di Ragusa: chiacchiere, perché tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare. Qualcuno, l'altra volta, colleghi consiglieri, diceva parlando di rifiuti, in generale, caro dottor Battaglia, che noi non siamo a Zurigo perché sa a Zurigo c'erano quelli che puliscono la città, addirittura pulivano i posa-ceneri di ottone, la mattina alle 6, li lustravano e noi non siamo a Zurigo e poi sempre la stessa persona mi fece l'esempio che non siamo ad Aosta ed è vero e io ci credo, non siamo né a Zurigo e nemmeno ad Aosta, caro architetto Di Martino, però i suoi compagni che oggi dirigono questa baracca, nel 2013 ci hanno promesso che Ragusa sarebbe diventata Zurigo, soprattutto con la gara sui rifiuti che doveva cambiare il mondo, caro dottore Battaglia, dovevano venire le multinazionali dalla Francia, dalla Germania, dall'Inghilterra, addirittura qualcuno parlava dall'America, che sono coloro i quali sono molto, molto più avanti rispetto a noi. Peccato però che qualcuno dimentica che l'appalto dei 7 anni se l'è aggiudicata la stessa ditta, dove voi l'avete criticata e noi l'abbiamo denunciato per lo schifo che lascia in città, che non pulisce bene, questa era ed è l'eldorado, che voi nel 2013 ci avete promesso, avete promesso alla città, che Ragusa doveva diventare come Zurigo. Siamo terzo mondo, caro Assessore Zanutto, terzo mondo! Lei oggi mi viene a parlare di rifiuti d'amianto, dove città come Bologna, Firenze, Perugia, Ravenna, si sono attrezzate nel 1994, subito dopo la legge nazionale e voi dal 2014 vi presentate oggi con un regolamento già scontato perché è uguale a quelli di Palermo, Caltanissetta e Siracusa, Menfi, Partanna, sono tutti gli stessi, tutti uguali! Una cosa mi sarei aspettato da parte vostra, visto che ci tenevate molto a questa normativa, signor Presidente, i contributi inseriti questa norma perché, rispetto ad altri comuni, caro Assessore Zanutto capisco che lei non è del posto, noi prendiamo da parte dalla Regione Siciliana, le cosiddette *...(incomprensibile)*, se lei si offende che io le dico che non è di Ragusa... che è di Ragusa e mi sbaglio e non lo so? Non è di Ragusa ei, come potrei dire che lei è di Ragusa? Concludo, concludo perché parlo e ho studiato quindi quando voi parlate di smaltimento, e mi scuso io sono stanco Signor Presidente, oggi lei è in forma perché la vedo bella truccata fresca, mi fa piacere, si presenta bene, io è tre giorni che giro per Ragusa perché ci ho creduto anch'io, caro compagno La Porta, ci ho creduto anche io quando lei parlava di differenziata che Ragusa è all' 80 per cento, ha 3 giorni che cerco i bidoni della spazzatura e non li trovo! non li trovo! Caro Assessore Zanutto la dica la verità che noi facciamo qua tre passi come il gambero, tre avanti e sette dietro. Mi sarei aspettato, dopo 3 anni che lei siede in quella poltrona, forse due, perché, guardi, qua di specialisti di ambiente ne abbiamo cambiato forse qualcuno in più. Ora, lei è un altro specializzato e finisco, mi sarei aspettato che la differenziata, non dico e non dico guardi al 30 per cento, ma al 20, al 21, al 22, siamo sempre al 17%, al 17 per cento! Pertanto e concludo, signor Presidente, io credo che per una questione forse istituzionale, perché è la norma, è la legge e noi rispettiamo la legge, la penseremmo ora, perché non voteremo contro questa delibera ma dobbiamo ancora pensare se astenerci o presentare un emendamento sul regolamento e signor Segretario le chiedo se per caso noi del gruppo Insieme che lo abbiamo pensato, possiamo modificare, attraverso un emendamento, questo regolamento, oppure è una presa visione per il Consiglio comunale, perché se è così, guardi,

potevamo risparmiare anche la seduta, caro Assessore Zanutto, lei ci scriveva a casa e noi rispondevamo o tramite WhatsApp o tramite una mail. No, scusi, io ho fatto una domanda al Segretario.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Ma se non lo fa parlare come deve rispondere il Segretario? Grazie Consigliere Lo Destro, prego Segretario, risponda al Consigliere Lo Destro.

Vice Segretario Lumiera: Sì, si tratta di un regolamento, quindi è emendabile con i coefficienti tecnici di difficoltà che questo riveste, ma voi sapete lavorarci.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Stevanato, prego

Consigliere Stevanato: Grazie Presidente, colleghi, Assessori. È un argomento che non conosco, che ho studiato velocemente, così, non mi appassiona, per cui avrei evitato di discutere anche perché su qualcosa che io non seguo evito di discutere su una cosa che non conosco, però dagli interventi che ho sentito fino adesso mi è tornato in mente una famosa frase di un ex politico che diceva "che ci azzecca", col suo dialetto molisano o abruzzese marchigiano o quello che sia perché di tutto abbiamo parlato fuorché del regolamento, ma questo ci sta, che la maggioranza non ha i numeri lo sappiamo, lo abbiamo sempre detto, se vi piace di più facciamo che non veniamo alla prima chiamata e veniamo l'indomani in dodici d'altronde il numero non lo avremo mai, se dobbiamo continuare così noi a questo punto verremo sempre in seconda convocazione. Detto questo qualcuno ha detto pure che i regolamenti sono tutti uguali. Questa è un'ingiustizia nei confronti di chi ci ha lavorato perché ho cercato in questo breve tempo che ho a disposizione gli atti e i regolamenti della Regione Sicilia. Ho trovato quello di Ramacca, ho trovato quello di Messina, ne ho trovato più di uno, il più lungo è di dieci pagine, il più lungo! Ramacca sei pagine. Avete fatto qualcosa, mi pare 50 e passa pagine con grafici e così via. Complimenti, ottimo lavoro, che rende a noi totalmente profani della materia, la rende quasi leggibile, la rende quasi comprensibile perché il supporto grafico, indubbiamente, ci aiuta. Per cui il lavoro è stato fatto, ne è stato fatto parecchio e dire che i regolamenti sono tutti uguali questa è un'ingiustizia nei confronti di chi ha fatto questo lavoro. Dove sono tutti uguali i regolamenti? sono tutti uguali nelle tre azioni che bisogna fare. Ho visto che tutti citano queste 3 azioni. La prima il censimento, la seconda lo smaltimento dei rifiuti abbandonati, la terza lo smaltimento dei rifiuti, diciamo, la programmazione di interventi sui singoli. Lì siamo tutti uguali, c'è chi lo ha fatto in dieci righe, c'è chi lo ha fatto in dieci pagine, come voi. In particolare, per quanto riguarda la terza azione, tutti i regolamenti, tutti i regolamenti fanno riferimento all'articolo 10 della legge regionale, ciò che dice sarà fatto, saranno posti in essere appositi finanziamenti, appositi contributi, eccetera; per cui la domanda è, ma la Regione quando darà questi contributi? Boh, forse mai. Oggi ci concentriamo semplicemente nel povero comune, ma il comune quando metterà i soldi e così via, dimenticandoci che comunque non è questa la materia, non è qua che possiamo trovare l'eventuale finanziamento, ma se dobbiamo parlarne ne parleremo quando sarà il momento del bilancio. Fermo restando che tutti, rimandano alla Regione che ha emanato a legge nella richiesta di eventuali contributi che dovrà erogare e che poi i comuni dovranno dare ai cittadini. Questo è il regolamento che stiamo discutendo, il piano dell'amianto, tutto il resto è politica, a mio avviso, di basso livello. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie. Consiglierei Stevanato. La consigliera Migliore già ha parlato. La Consigliera Marino... Secondo intervento, esatto. Consigliere Tumino, lei si è iscritto? Sì

Consigliere Marino: Grazie Presidente. Io non volevo intervenire però lo devo fare per forza, innanzitutto, per le cose che ho sentito stasera e per quello che non ho sentito da parte sua, Assessore Zanutto, purtroppo mi dispiace tornare sempre sul punto dolente che lei non è di Ragusa, conosce la via Monte Cencio Assessore Zanutto?, io faccio una domanda a lei ma anche al dirigente, lei lo sa che è da una settimana che ci sono dei rifiuti di eternit in via Monte Cencio? Che sono state fatte delle comunicazioni ai Vigili urbani, all'ufficio, lo sapeva questo? Siccome sono state fatte e sono state anche registrate, sicuramente lei lo sa, ha presente la via Monte Cencio dov'è? che è vicino ad una scuola pubblica, la scuola Palazzello, no? Allora parliamo di tutela dell'ambiente, parliamo e ci riempiamo la bocca di tante cose, Assessore, e poi è una vergogna che nel cuore del centro di Ragusa, vicino, adiacente ad una scuola, troviamo fuori, signori, rifiuti di eternit, sono coperchi di vecchi contenitori dell'acqua, ma dico, è normale? Che dei cittadini fanno delle segnalazioni, sono avvenuti dopo una settimana, non so se sono venuti i Vigili urbani, hanno fatto una X

Verbale redatto da Live S.r.l.

con un colore rosso, ma per segnalare che cosa? che sono rifiuti speciali, ma già si capisce che è eternit e sono rifiuti speciali, quando ancora dobbiamo aspettare? Tra parentesi voglio dire anche una cosa, che chi ha fatto un gesto del genere è un cittadino incivile, perché non si possono buttare nel cuore di Ragusa rifiuti di eternit e quindi non sto dicendo che la colpa è dell'amministrazione, la colpa è dell'amministrazione nel momento in cui, passa una settimana, e ancora, abbiamo lì in esposizione questi coperchi di contenitori vecchi dell'acqua che erano in eternit, per giunta vicino alla scuola. Io le faccio una domanda. Chi è che deve, se magari mi risponde il dirigente Di Martino, le chiedo, scusate, chi mi deve rispondere? Dico io chiedo all'amministrazione chi è che si occupa, chi ha l'incarico di raccogliere questi eventuali rifiuti speciali a Ragusa, in quanto tempo e dove e quando vengono smaltiti i rifiuti speciali, cioè io penso che sia stato un atto di inciviltà chi l'ha fatto, però non per questo l'amministrazione comunale non è tenuta ad agire in maniera celere, perché mi creda, è un'indecenza vedere queste cose, vicino ad una scuola dove tutti i giorni ci sono tanti genitori, tanti bambini, è proprio vicino alla scuola Palazzello dove c'è scuola elementare e scuola materna. Quindi, la sto invitando in maniera ulteriormente indiretta, davanti a tutti i cittadini, in questa assise, sto comunicando ciò che è stato comunicato agli uffici e non è stata presa nessuna iniziativa, io in maniera molto serena glielo sto comunicando ora, in questo preciso momento. Oggi, quando ne abbiamo 20, alle ore 18 e 20, le sto comunicando questo, verrà registrato, vediamo quando qualcuno degli uffici che si occupano di questo servizio verranno a prelevare questo deposito di eternit, nel cuore della nostra città. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie a lei Consiglieria Marino. Certo, prego.

Assessore Zanotto: ...piccolissima. Voi consiglieri avete una grande fortuna che spesso e volentieri, Giorgio, là dietro, che è un vigile ecologico, prende direttamente le segnalazioni che fate durante il Consiglio. Siccome lo fa di lavoro anche... poi per il discorso della X, non è che abbiamo deciso noi, è il modo con cui si contrassegnano i manufatti in cemento amianto, e c'è una ditta che ha vinto l'appalto che raccoglie appunto questo genere di materiali, ma se c'è già la X vuol dire che già stanno intervenendo, dopodiché se ci sono dei ritardi, fa piacere che ce lo segnaliate e per cui adesso, domattina, chiameremo direttamente la ditta.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Assessore Zanotto. Consigliere Tumino. Prego.

Consigliere Tumino: Presidente. Assessore, il mio collega Elisa Marino ha fatto delle denunce precise, delle richieste puntuali e al solito la colpa è sempre gli altri, cara Elisa, non avrai risposte, non avrai soluzioni, non troverai riscontro ai problemi, perché la colpa è sempre degli altri, è sempre degli altri se chi guida l'amministrazione, se chi guida l'Assessorato non ha competenza, è sempre degli altri se chi guida l'amministrazione, chi guida l'Assessorato, non ha idea delle cose che fa, non ha idea delle cose da fare, la colpa è sempre degli altri, se chi guida l'Assessorato è assolutamente inadeguato al ruolo. La dimostrazione della incapacità dell'Assessore Zanotto, che invito alle dimissioni in maniera formale, ufficiale, per manifesta inadeguatezza, è testimoniata dal fatto che, anziché preoccuparsi di cose serie e reali aderenti a quelli che sono i problemi della città, cincischia, gioca. Lo capisco, perché a lui di Ragusa gli importa poco, non ha alcuna attinenza con la comunità. Ve lo ricordate il car sharing? Si riempì la bocca dicendo che qui a Ragusa ci sarebbe stata la rivoluzione! il Car Sharing! Gli dicemmo al tempo e lo ripetiamo oggi che quella era una delle solite bufale dell'Assessore Zanotto, anche lì ci venne chiesto di fare presto e subito, non diamo la possibilità a chi ha l'interesse di capire, facciamo, chiediamo al consiglio comunale, erano tempi diversi, quando eravate 18-20, non mi ricordo, però eravate tanti e quindi qualsiasi cosa veniva posta alla vostra attenzione non veniva neppure valutata. Adesso siete costretti a valutare anche le altre ragioni, perché l'avete persa la maggioranza, siete sprovvisti dei numeri per approvare gli atti e allora siete, ahimè, volenti o nolenti, costretti a ragionare anche con le altre forze politiche. È qui, all'unisono, tutte le altre forze politiche vi hanno detto che questo regolamento è un regolamento che è da rivedere, certamente, e che non è neppure urgente, non c'è impellenza, non c'è la necessità di dover adottare immediatamente. La legge regionale dice come bisogna muoversi, e certo che questo comune è strano: la legge, cara Sonia, obbliga i

Verbale redatto da Live S.r.l.

comuni alla formazione della revisione del piano regolatore, nel momento in cui sono decaduti i vincoli preordinati all'esproprio, passano da quel momento, 6 anni, sei anni! E il comune dorme e solo nelle ultime settimane, perché sollecitati da noi altri muove qualche passo. Qui il comune dice che ha la possibilità di adottare il piano comunale dell'amianto entro 3 mesi dalla dal piano regionale che non esiste e che cosa fa, addirittura anticipiamo la Regione! quando siamo obbligati a farle le cose, mettiamo la testa sotto la sabbia, nascondiamo la polvere sotto il tappeto e quando invece siamo abbiamo facoltà di decidere anticipiamo la Regione: cose straordinarie succedono a Ragusa e succedono queste cose perché chi è alla guida dell'Assessorato non ha assolutamente contezza delle cose che bisogna fare come priorità. Allora, ci sono una serie di problemi che andavano affrontati per tempo e risolti, uno lo ha sollevato la mia collega Manuela Nicita, sulla bilancia pesa rifiuti, quella là una questione che tanto ha tenuto in allerta l'Assessore Zanutto, prima le comprate, poi li ha deliberati, poi ha fatto finta di non comprarle, una confusione straordinaria, poi ne ha comprate alcune non omologate, poi le ha fatte omologare, beh perché succede questo? perché chi è alla guida dell'Assessorato non ha assolutamente contezza e risulta assolutamente inadeguato. Ora, qualora la Regione, nelle prossime settimane e nei prossimi mesi, nei prossimi anni, perché anche di là non si può dire granché, il Governatore Crocetta uomo del Partito Democratico è un fallimento per la Regione siciliana, lo ha dimostrato in ogni sua azione amministrativa, il Governatore Crocetta, insieme a tutto il Partito Democratico si è dimostrato fallimento alla guida della Regione siciliana: beh, ha l'obbligo di fare una cosa, ha l'obbligo di redigere, di adottare e approvare il piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e bonifica al fine della difesa dei pericoli derivanti all'amianto e che cosa ha fatto oggi? Nulla, nè lo ha adottato, nè lo ha approvato, ma la cosa più simpatica da dire è che neppure lo ha redatto e allora è plausibile, è possibile, che la redazione di questo piano regionale vada in contrasto, è possibile, a meno che qualcuno già nelle segrete stanze non sa cosa succederà domani, però, è anche possibile e plausibile che il piano regionale vada in contrasto con quello che ha previsto il nostro regolamento. Allora, facciamo le cose per tempo, facciamole bene e se non è necessario non le facciamo, impieghiamo tempo, risorse ed energie per fare le cose necessarie, per fare le cose utili e quelle veramente aderenti ai bisogni della comunità.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie Consigliere Tumino, Consigliera Nicita, prego.

Consigliere Nicita: Presidente, è encomiabile il lavoro che hanno fatto gli uffici per la redazione di questo importante atto, cioè l'adozione del piano comunale dell'amianto. Ma come ha ben detto la mia collega Migliore, se non ci sono i soldi per espletare lo smaltimento dell'amianto qua in città, resta una propaganda, propaganda quella che siete abituati a fare e quella che siamo abituati a vedere ormai da 4 anni. Sicuramente aspettiamo i contributi che arriveranno dalla Regione, dall'Europa, però nel frattempo io voglio sperare che in questo piano di 50 pagine, addirittura, come diceva il mio collega, ci sia anche qualche risorsa perché se ne restano soltanto le 50 pagine, resta che avremo domani mattina il titolone sul giornale "approvato a Ragusa il piano dell'amianto, brevissima l'amministrazione 5 stelle che crede molto alla pulizia territoriale!", sto guardando non lo guardo, non lo guardo, guardo te, che crede molto all'ambiente, quindi questa qua dovrebbe essere una delle stelle, una conquista, un cavallo di battaglia del movimento 5 stelle quindi si presuppone che ci sia qualche soldino impegnato qui per promuovere lo smaltimento, ma questa come filosofia, come filosofia ambientalista. Quindi sperando, ci rispondono adesso se ci sono soldi impegnati?, allora qua se volete inquadrare, ci sono uno, due, tre, proprio, ognuno per i fatti loro, gli altri anche, parlo con lei Consigliere? Parlo con i cittadini qui dietro, ci sono i soldi secondo lei qua in queste cinquanta...?

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Mi scusi, lei si deve rivolgere alla Presidenza. Si calmi con i toni! Continui...(incomprensibile). Non dica bugie!

Consigliere Nicita: Allora, ci sono i soldi in questo piano, oppure è soltanto propaganda? *Si sta siddiannu, è siddiatu ranni.* Grazie.

Verbale redatto da Live S.r.l.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie Consigliera Nicita. Assessore Zanotto, lei vuole rispondere? No, va bene. Chiudiamo la discussione. Che fai come a loro, perché non ti prenoti prima, Gianluca? Prego.

Consigliere La Terra: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri: abbiamo appreso che le attività produttive sono fra i maggiori possessori di materiale contenente eternit, abbiamo anche appreso del notevole costo che ci vuole per lo smaltimento, 8 euro al chilo, una cifra abbastanza elevata, che induce tutti a fare un ripensamento sulla giusta procedura da adottare per lo smaltimento. Questo strumento è indispensabile, ci dà la possibilità di constatare lo stato di fatto della situazione eternit nella nostra città e a questo punto, il passo successivo, sarà quello di cominciare a destinare degli importi per venire incontro economicamente allo smaltimento di questo materiale, che tanto ha dato alla società civile, ma allo stesso tempo ha portato via molte vite umane. I precedenti Consiglieri si sono ribaditi, si sono limitati ad effettuare dei continui attacchi, a constatare le cose non fatte, fatte parzialmente, ma nello specifico hanno detto ben poco, soprattutto chiedendo delle cifre che il comune, la Giunta, ha già destinato per lo smaltimento di questo materiale, hanno dimenticato di dare delle notizie importanti per coloro i quali volessero già cominciare a smaltire e beneficiare dei contributi ed incentivi che sono già in essere, possono essere già fruibili da subito, e nello specifico vi è un credito di imposta del 50% per i titolari di impresa che volessero smaltire, rimuovere delle coperture contenente eternit, possono già farlo, hanno del tempo fino al 31/12 per effettuare questo tipo di lavoro, possono beneficiare di importi fino a 400 mila euro che prenderebbero in rate a partire dal prossimo anno, in 3 rate annuali. Inoltre, la Regione, per quanto essa sia disastrosa, ha già avviato un bando, anche questo in essere, rivolto ai comuni per destinare dei fondi. Questi fondi saranno a disposizione dei comuni, che a sua volta dovranno avviare le progettazioni per lo smaltimento di questo materiale abbastanza dannoso. Quindi queste sono le cose importanti, avvertire la cittadinanza e coloro i quali volessero già avviare la procedura di smaltimento in maniera lecita e corretta che possono farlo in maniera, come dire, ribadisco il concetto di lecito, non dannoso, e anche beneficiando di un notevole risparmio economico per le proprie tasche.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie Consigliere La Terra. Procediamo alla votazione. Prego Segretario. Scrutatori? Ah, dichiarazione di voto.

Consigliere Migliore: Grazie, Presidente. Ma intanto vorrei comunicare al Consigliere che tutti i consiglieri che hanno parlato prima abbiamo parlato molto di più in una sera di quanto lei abbia fatto in due anni, eh di sostanza, di sostanza, le dico io qual è la sostanza. I contributi di cui parla non sono di certo contributi comunali. Non è che l'intervento che gli è stato suggerito deve venire a tappare il buco dell'assenza di fondi comunali, perché qua io non vedo niente, perché qua stupidi non ci siamo, per quanto voi ce la mettete a farci passare per stupidi. Diceva, tornando all'atto di oggi, per cui io dico, scusate, non ho capito il Consigliere Stevanato con chi ce l'avesse nel suo intervento ma noi abbiamo fatto i complimenti agli uffici, all' architetto Di Martino, non li possiamo fare all'Assessore I complimenti perché purtroppo l'Assessore ha dimostrato nel suo periodo di reggenza di non meritarsi. Certo, qualcuno prima di me diceva "siete senza maggioranza, dovete necessariamente dialogare con qualche altra forza politica". Io, cari amici, non capisco come è che una forza che è senza maggioranza gli passano tutti gli atti, quindi questo mi pone delle perplessità, perché gli atti più importanti sono passati nonostante siate senza maggioranza. Non mi risulta che dialogate con delle forze politiche, comunque non dialogate con noi, quindi, non so a chi ci si riferisce, siccome più di una volta, caro collega Chiavola, vengono fatte battute da consiglieri di maggioranza su ossa, se lo lanciamo o non lo lanciamo, io posso garantire al microfono che da questa parte ossa non ne vengono lanciati, neanche ci provano. Tornando alla discussione di prima, io sono convinta che una buona amministrazione debba fare gli atti più utili gli atti urgenti, ma anche gli atti che all'apparenza possono essere meno utili, ore il piano comunale dell'amianto, ho finito Presidente, non lo reputo un piano non utile, lo reputo utile se abbiamo a cuore le sorti del nostro ambiente che ci circonda. Però, Assessore

Verbale redatto da Live S.r.l.

Zanotto, il fatto che questo piano comunale sia senza neanche un centesimo di investimenti, di fondi comunali, glielo ricorderemo quando tratteremo il bilancio, il bilancio comunale perché non è possibile far leva soltanto ai fondi regionali ma è giusto che anche l'amministrazione metta il suo impegno per renderlo un piano assolutamente operativo. Chiuso, chiuso l'argomento. Le comunico, da parte mia, da parte della collega Nicita e da parte mia, il nostro voto positivo nei confronti di questo atto.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie Consigliere Migliore, Consigliere Massari, prego.

Consigliere Massari: Presidente, Assessori, come membro dell'opposizione generalmente voto per atti che possono essere utile alla città e per atti che sono utili alla società quando restituiscono alla città la verità degli atti e quindi con tanti colleghi dell'opposizione siamo in aula quando queste due condizioni sono presenti e votiamo a favore, ci asteniamo, o contro per affermare la verità degli atti al di là del fumo che si vende e in questo periodo il fumo che viene venduto è in quantità industriale e quando degli atti sono propedeutici al bene della città. Questo atto, erroneamente definito regolamento, è un atto propedeutico a fatti che poi saranno utili per la città quando si realizzeranno alcuni fatti, alcuni fatti sono dei bandi che devono essere dati, bandi a cui questo comune, se ci riesce, accederà, quindi bandi regionali, non certo bandi comunali, nel senso che ad oggi il comune non ci sta mettendo una lira su questo problema dello smaltimento dell'amianto, quindi, propedeutici a fatti successivi. Si tratta di un piano e non di un regolamento ed è un piano ben fatto, perché tra le tante cose, prevista nel piano, alla fine, ci sono tutta una serie di tavole e, quindi, là c'è stato chiaramente un lavoro significativo, la fotografia della realtà. È questo è un lavoro significativo, l'elaborazione di schede per obiettivi e questo è un lavoro significativo, ma è un lavoro di tecnici, giustamente, che presuppone poi un intervento politico quando ci sarà e quindi un piano che, nella parte strutturale tecnica ben fatto, chiaramente non esiste alcuna parte politica in questo piano, né può essere paragonabile a nessun altro regolamento per quantità di pagine, anche perché c'è tutta la parte introduttiva che richiamava la normativa, la parte finale declaratoria dei termini, che cosa significa confinamento, che cosa significa...etc... C'è quindi un lavoro che gli uffici hanno fatto e che noi approviamo, perché in questo caso, è un atto propedeutico a un bene per la città. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie e consigliere Massari prego, Consigliere Chiavola. Ah sì, e perché vi vedo molto divisi, ma siccome vi vedo molto divisi, siete distanti, mi sono un attimino distratta. Grazie Consigliere Morando per avermelo...Prego, procediamo alla votazione.

Vice Segretario Generale Lumiera: La Porta, assente; Migliore, sì; Massari, sì; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, assente; Chiavola, sì; Ialacqua, sì; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, sì; Federico, sì; Agosta, sì; Brugaletta, sì; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola, assente; Leggio, sì; Antoci, sì; Fornaro, sì; Liberatore, sì; Nicita, sì; Castro, sì; Gulino, sì; Porsenna, sì; Sigona, sì; La Terra, sì; Marabita, astenuta.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: 21 presenti, 9 assenti, favorevoli 20, astenuti 1. Il secondo punto all'ordine del giorno viene approvato. Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno presentato dal Consigliere Migliore in data 3 febbraio 2017 protocollo n. 13, 757, avente per oggetto modifica del regolamento IUC, esenzione IMU per alloggi di proprietà dello IACP solo che c'è una nota che è arrivata oggi pomeriggio, da parte della dottoressa Criscione che spiega perché la legge non è coerente con la normativa vigente, ...non sto leggendo la nota, (Consigliere Migliore fuori microfono) sto dicendo che c'è la nota e poi le prendeva parola, ma mi deve dire lei quello che devo dire io mi scusi, non è così, io non stavo leggendo la nota, stavo dicendo soltanto (*incomprensibile*). Punto! Prego Consigliere Migliore.

Consigliere Migliore: "punto" lo va a dire a casa sua, eventualmente, non in Consiglio comunale, secondo, la mozione sta nel fatto che dobbiamo entrare nel merito dell'ordine del giorno perché, non perché quello che sia scritto nella nota sia attendibile, ma perché la nota mi è stata fornita tre minuti prima di entrare in Consiglio comunale. Allora, siccome l'ordine del giorno, sono assolutamente convinta, che sia consono alle

normative di legge, ma l'Assessore Martorana all'ultimo minuto ha trovato un'impalcatura per non farcelo discutere, io ovviamente le chiedo il rinvio del punto al prossimo Consiglio comunale.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Sì Consigliere Migliore, per il rinvio però dobbiamo però effettuare una votazione. Gli scrutatori? Lascerei sempre Fornaro, Massari e Stevanato. Possiamo procedere per il rinvio del terzo punto all'ordine del giorno.

Vice Segretario Generale Lumiera: La Porta, sì; Migliore, sì; Massari, sì; Tumino, sì; Lo Destro, sì; Mirabella, assente; Marino, sì; Tringali, assente; Chiavola, sì; Ialacqua, sì; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, sì; Agosta, assente; Brugaletta, sì; Disca, sì; Stevanato, assente; Spadola, assente; Leggio, assente; Antoci, sì; Fornaro, sì; Liberatore, sì; Nicita, sì; Castro, sì; Gulino, sì; Porsenna, sì; Sigona, sì; La Terra, sì; Marabita, sì.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Ventuno presenti e nove assenti, 21 voti favorevoli. Viene approvato il rinvio del terzo punto all'ordine del giorno. No, c'è il quarto punto all'ordine del giorno, è un atto di indirizzo presentato dal Consigliere Brugaletta in data 6 febbraio 2017, protocollo 14 165 riguardante la sperimentazione relativa alla piattaforma per la somministrazione di consultazioni popolari on line prego, Consigliere Brugaletta.

Consigliere Brugaletta: Io ho parlato con l'Assessore vedendo un po' come funzionerà. Non ho capito bene prima, non ho capito bene come funziona questa piattaforma, però mi rendo conto che l'atto di indirizzo così come proposto non è molto facilmente affrontabile dall'amministrazione perché è una piattaforma che non prevede attualmente che cittadini scrivano quali possano essere le opzioni. Quindi, io penso di ritirare l'atto e lo ripresento, al limite, la prossima volta. Lo scrivo un po' meglio.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Lo ritira? Lo ritira, quindi il Consigliere Brugaletta ritira il terzo punto all'ordine del giorno, cioè l'atto di indirizzo. E allora non essendoci più ordini del giorno, ringrazio la Polizia municipale, ringrazi I tecnici, dichiaro chiuso il Consiglio comunale. Buonasera.

Fine Consiglio ore: 20.55

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Vice Presidente

f.to

Sig.ra Zaara Federico

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to **Sig. Angelo Laporta**

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

f.to **dott. Francesco Lumiera**

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 27 APR. 2017 fino al 12 MAG. 2017 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 27 APR. 2017

IL MESSO COMUNALE

IL MESSO NOTIFICATORE

(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 27 APR. 2017 al 12 MAG. 2017

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

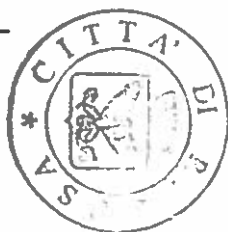
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 27 APR. 2017 al 12 MAG. 2017 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 27 APR. 2017



Il Segretario Generale

L'Istruttore Direttivo C.S.
Dott.ssa Aurelia Asaro

Verbale redatto da Live S.r.l.

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 12 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 FEBBRAIO 2017

L'anno duemiladiciassette addì 23 del mese di febbraio formalmente convocato per le ore 17.30, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Interrogazioni, comunicazioni.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, buonasera. Oggi, 23 febbraio 2017. Sono le ore 17 e 50. Diamo inizio ai lavori del Consiglio e chiedo al Vice Segretario Generale di fare l'appello. Prego

Sono presenti gli assessori Zanotto, Disca, Leggio, Corallo.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Sì, grazie, buonasera. La Porta, presente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, presente; Marino, assente; Tringali, presente; Chiavola, assente; Ialacqua, presente; D'Asta, assente; Iacono, presente; Morando, presente; Federico, assente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, assente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, assente; Liberatore, assente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, assente; La Terra, assente; Marabita, presente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, 16 presenti nella seduta ispettiva. Il numero legale non è obbligatorio. Pertanto, dichiaro aperta la seduta del Consiglio Comunale. Come primo punto sono interrogazione e ci sono due interrogazioni. La prima interrogazione: sanzioni alla ditta Busso, raccolta differenziata, presentata dal Consigliere Marabita e Ialacqua, in data 30 9 2016; e chiedo al Consigliere Ialacqua di illustrarle la... l'interrogazione. Prego

Il Consigliere IALACQUA: Lei mi permetterà di far osservare che l'interrogazione data 29 settembre 2016. D.C. sempre, però, altrimenti sarebbe stato peggio. 29 settembre D.C...no 29 settembre 2016 D.C. e quindi oggi quanto ne abbiamo, scusate? Ne abbiamo 23. 23 febbraio 2017. Io penso e mi rivolgo al Vice Segretario, forse è un record, può esserlo, lo segniamo perché sarà un record di celerità. Ecco, mi si dice che però ci sono stati una serie di disguidi per cui, di tipo involontario, tecnico, per cui sorvoliamo anche perché poi la questione resta di estrema attualità e la questione è in fondo una sola, cioè nell'affidare il servizio, diciamo, di pulizia della città a questa ditta, noi, abbiamo chi controlla il contratto; allora, all'epoca, il 29 settembre 2016, avanzammo, io e la collega Marabita, questa interrogazione relativamente alla pulizia di alcuni giardini e si disse che in pratica avendo riscontrato durante la giornata di esecuzione di lavori di associazione di volontariato, di lavori di pulizia presso un giardino, avendo riscontrato che la pulizia non era stata fatta dalla ditta allora si facevano questi quesiti, si pone a questi quesiti, sono state operate le sanzioni alla ditta Busso, che dovrebbe ammontare a circa ottantamila, perché il contratto prevedeva una pulizia ordinaria e sistematica dei giardini. A chi è demandato il controllo sul servizio prestato dalla ditta Busso? Visto che si riscontra la mancata pulizia giornaliera dei giardini, come previsto dal vigente capitolato. E poi terzo quesito: se su questa infrazione del contratto, pulizia giornalieri giardini, è stato operato una sanzione pecuniaria. Tale violazione del contratto evidenzia bene la grande quantità di rifiuti raccolti sabato 24 settembre 2016, anche questo era moderna, durante la manifestazione "Puliamo il mondo di Legambiente", che ragionevolmente non potevano essere prodotti il giorno prima. Per onestà, devo dire che era stata già calendarizzata, sia pure con grande ritardo, il 2 febbraio, questa discussione. Io proprio quel giorno avevo

scrutini a scuola. Quindi, gli ultimi, diciamo, 20 giorni di ritardo sono a carico a mio. Allora, attendo la risposta. Grazie

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie Consigliere Ialacqua. Prego, Assessore Zanotto

L'Assessore ZANOTTO: Premettendo che, diciamo, è sotto gli occhi di tutti che, diciamo, il sistema di protocollo è perfezionabile, possiamo dire che siccome siamo passati a un sistema elettronico. Siamo ancora in fase di rodaggio, è sicuramente perfezionabile, però in merito alle risposte, allora, nella prima domanda, diciamo, non era raffigurato il periodo a cui si fa riferimento, perché, fondamentalmente, essendoci una, un obiettivo nel contratto, nell'appalto ancora in essere, diventò del 28 per cento e sapendo che magari la ditta attuale non ne può fare, diciamo è un qualche cosa che si va maturando nel tempo. Infatti, considerando il periodo ottobre 2015, settembre 2016. Sono 180 mila non ottantamila, le penali applicate. C'è da dire che ci sono stati, diciamo, delle chiarificazioni legali in merito, perché, c'è una situazione un po' particolare a Ragusa, che è quella in cui già dall'ordinanza 2012, si vieta alle aziende, quindi, quegli attori che producono rifiuti speciali di utilizzare il, i cassonetti per la raccolta stradale. In teoria loro, per normativa, potrebbero scegliere se utilizzare degli attori privati oppure il servizio urbano e di conseguenza a pagare, pagare, in parte la Tari. Invece, cosa avviene, avviene che si vendono le parti da vendere, che sono quelle frazioni tipo la carta, la plastica, il vetro, dell'olio, fondamentalmente, che poi vanno a scaricare sui cassonetti più lontani, cassonetti più, diciamo, meno, meno controllabili del territorio. Di conseguenza l'indifferenziato aumenta e di conseguenza se dobbiamo fare i perfettini non corrisponde esattamente all'indifferenziato prodotto dai cittadini. Dal punto vista legale, la ditta ha opposto appunto delle... una contrapposizione in questo senso, quindi abbiamo dovuto anche nel corso dei mesi passati, l'anno scorso, rispondere e arrivare ad un chiarimento legale per cui applicare una specifica penale. Passando al secondo punto. Allora noi abbiamo un sistema di controllo, diciamo, sull'appalto in essere con un funzionario responsabile e due Vigili ecologici, che si muovono sul territorio. Mi spiace dire sempre le stesse cose, però fondamentalmente ce ne vorrebbero 10 di Vigili ecologici, che mi girano per tutto il territorio, per avere un'azione normale, non eccezionale. Il problema è che abbiamo un organico di 400 persone, su 700 e quindi ci rubiamo i dipendenti ma fondamentalmente non si può fare di più. Io stesso chiedo spesso il coinvolgimento anche delle altre forze dell'ordine ed invio loro tutte le segnalazioni che mi arrivano in modo tale da avere, diciamo, una sorta di aiuto a 360 gradi per quanto riguarda gli illeciti ambientali, però fondamentalmente, nell'organico di persone che devono fare questo lavoro, ce ne sono due che girano per tutto il territorio. Per quanto riguarda, invece, quindi ben venga anche l'azione dei volontari, però se dobbiamo guardare che ci sono, che mi danno una mano, però ovviamente in maniera non formale, però se devo dire quale è l'organico che deve fare questo lavoro sono due persone, mentre per quanto riguarda invece il terzo, il terzo punto, più che giardini si tratta di area verde, quindi la frequenza è un pochino diversa. Ciò non toglie che comunque quei rifiuti lì non ci sarebbero dovuti essere però, per quanto riguarda, mi dispiace, dovermi riferirmi a cavilli, perché purtroppo si va a finire da legale quando si fanno le sanzioni. Se le sanzioni non sono eseguite in maniera corretta, quindi la prossima volta bisognerebbe fare, appunto, la segnalazione, fare fotografie, far venire la Polizia oltre il periodo in cui deve agire la ditta dopo che è avvenuta la segnalazione, se la ditta non agisce parte la sanzione, perché purtroppo, ci vuole una documentazione del prima e del dopo per poter atti, no, no, non per scusare, per carità, ma per spezzare una lancia, la... la... la frase che mi sento ripetere dalle forze dell'ordine, sempre, cioè diciamo ricorrente, è quella che se non colpiscono il...colui che commette l'illecito, sul momento, è praticamente impossibile poi andare a risalire a chi o comunque anche se non si capisce è difficile dimostrarlo. Poi, in fase di dibattimento legale. Comunque, detto questo, lo prendiamo come un sollecito e un invito a migliorare, cosa che non so, ammettiamo con... con umiltà. Grazie

Entrano alle ore 18.00 i conss. Marino e agosta. Presenti 18.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Assessore Zanotto. Prego, Consigliere Ialacqua per la replica

Il Consigliere IALACQUA: Io mi rendo conto che facciamo, l'oggetto oramai dell'interrogazione, appartiene alla storia, perché si sta andando anche verso un altro tipo di appalto, abbiamo un altro tipo previsto di organizzazione complessiva ect, etc., però, prendo atto di un paio di cose. La prima che mi garantisce l'Assessore, è che non sono state comminate in quel periodo sono 80.000 euro di sanzione, ma addirittura a 180.000. Io poi allora a questo punto, perché faccio il mio mestiere di consiglieri, chiederò l'accesso agli atti per verificare di che natura sono relativamente a quell'inflazione le sanzioni, se sono state realmente incassate. Faccio poi notare che, in pratica, è stato detto che c'è stato e continua ad esserci un forte limite di presidio del territorio, cioè nel senso che gli strumenti a latere, cioè di cui dispone l'amministrazione rispetto all'attività della... di Busso quindi anche di controllo su quello che fa la Busso, gli strumenti sono esigui, segnatamente per quanto riguarda le risorse umane e mi è sembrato di capire che all'Assessore, questa cosa, non piace e non piace tanto, al punto che lui stesso ha dichiarato che fa raccolta di segnalazione in città, evidentemente anche lui credo che giri quindi anche lui - è in grado di evidenziare quello che non va e addirittura interessa quanti più livelli istituzionali possibili anche di Polizia mi pare di capire e... municipale al fine di intervenire e tuttavia non riusciamo a capire se poi queste sue segnalazione hanno, sortiscono un effetto o no. Temo di no e allora a questo punto abbiamo un Assessorato che è fortemente limitato, è la macchina amministrativa che non va. Ecco perché poi diventa importante sapere chi controlla chi, perché qui diventa un problema non indifferente, anche, diciamo, facciamo esperienza per quello che verrà dopo. Infine, faccio notare che mi si dice, perché avete pulito, perché così non abbiamo potuto comminare una... una multa. La... la... la manifestazione si chiamava "Puliamo il mondo". Arrivano ai giardini e si accorgono che c'è talmente tanta sporcizia che non è possibile che si era accumulata in ventiquattrore, l'oggetto era questo, Assessore, per cui si arriva induttivamente a pensare, allora, quali e quanti giorni non si fa pulizia? Nel contratto c'è scritto, lo devono capire, c'è scritto da fare ogni giorno, non funziona. L'Assessore poi ci dice che, poi, succedono anche delle cose strane, per cui quello che dovrebbe essere, poi, di fatto differenziato, invece, finisce per diventare illegalmente indifferenziato o incivilmente indifferenziato... Ci sono ancora molti passi, come lui stesso ammette, da fare, comunque per quello che ha rappresentato questa interrogazione, devo dire, che oggi in qualche modo, si è messo un punto, che sono le sanzioni e l'altro è la difficoltà, la limitazione dell'Assessorato, ahimè, ahì noi, ad intervenire addirittura sul controllo del capitolato e ha intervenire sui controlli territoriali. Noi ne facciamo tesoro. Speriamo che, in seguito, con il nuovo regime che si profila queste cose vengono superate. Grazie

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Ialacqua. Passiamo alla seconda interrogazione che sta per, oggetto: servizio, ricovero, cura, mantenimento, cani randagi in canile rifugio, presentata dal Consigliere sempre Consigliere Ialacqua. Prego, Consigliere Ialacqua per illustrare l'interrogazione n. 2

Il Consigliere IALACQUA: Sì, per questa interrogazione, non mi posso lamentare dei tempi, perché i tempi sono stati rispettati; e devo dire che l'interrogazione riguarda una procedura avviata legalmente qui non... non si è opinato in tal senso, dall'amministrazione per risolvere, ma risolve lo metto tra virgolette piuttosto spesso, la questione del canile cittadino, canile nel quale, canile rifugio, nel quale affluiscono i cani randagi; allora si ricostruisce in questa interrogazione l'iter e cioè con delibera 475 del 15 marzo, settore 1, veniva avviata una procedura per l'affidamento del servizio ricovero, cura, mantenimento cani randagi, in canili rifugio. A seguito di regolare gara, tale servizio, veniva affidato a una ATI, formata "Dogs Town Srl Franco Lisi", di Caserta e "La Sfinge Srl" di Santa Anastasia, Napoli, la cui proprietà dico per inciso, deriva da altri canili che sono assurti alla... sono... sono... sono balzati alle cronache nazionali per situazioni incredibili, al limite della legalità, denunciati, anzi, ben oltre la legalità, denunciate anche gli stessi, dallo stesso Movimento 5 Stelle, in quelle regioni, che per 12 mesi, viene affidato questo incarico all'ATI per 169.360,

Verbale redatto da Live S.r.l.

oltre all'IVA. La suddetta ATI si giudicava la gara, bandita secondo il criterio dell'offerta più vantaggiosa, grazie a un forte ribasso, ma con un'offerta tecnica, con un progetto tecnico, che risultava debole nei confronti dell'altra società, dell'azienda che si era presenta. Ora preso atto che in Consiglio comunale, più volte avevo posto questo problema, ma non avevo ottenuto alcuna risposta. Io chiedevo: uno se corrisponda al vero la notizia che i canili di ricezione dei cani, provenienti da Ragusa, non sono quelli della società mandataria dell'ATI, cioè la società principale di questo raggruppamento, la "Dogs Town", perché ormai satura, quanto piuttosto quelli della società mandante, cioè la società, diciamo così, di secondo livello, del raggruppamento, "La Sfinge s.r.l.". Se i requisiti accertati per l'ATI, cioè per tutti il raggruppamento aziendale erano equamente presenti, per i canili dell'una, sia per i canili dell'altra società. Se l'amministrazione è al corrente dei ripetuti guai giudiziari della "Sfinge Srl", cui i canili in vari centri del napoletano sono stati oggetto di provvedimenti di intervento di sequestro da parte del NAS. E poi, infine, se l'amministrazione ha verificato che siano state effettuate regolarmente tutti i controlli sanitari di rito, sui cani in partenza per la Campania, individuando quei cani, che per particolari condizioni di salute e di età non siano in grado di affrontare il viaggio e presentino bassa probabilità di adozione. Si chiedeva poi ancora se il... l'amministrazione ha effettuato tutti i controlli di rito sui canili di ricezione, in considerazione del fatto che, secondo la normativa vigente, i comuni sono rispettate e... responsabili degli animali anche quando trasferiti in un'altra regione e sono pertanto obbligati a provvedere a regolare controlli, sia per verificare le condizioni di mantenimento, rispetto delle condizioni previste al capitolato d'appalto, che per sincerarsi dell'effettiva esistenza in vita degli animali all'interno delle strutture. Attendo risposta

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Ialacqua. Assessore Disca, prego

L'Assessore DISCA: Grazie, signor Presidente. Un saluto a tutti. Faccio una premessa, prima. Lei, Consigliere Ialacqua ha fatto una interrogazione molto articolata, io spero di rispondergli allo stesso modo, però, considerato il problema, questa premessa la voglio fare, perché il problema del randagismo non si risolve in questo modo, non lo si risolve con i canili, ma deve essere un problema che deve con... con... che dovremmo condividere tutti, perché ci sono animali, ci sono gli animalisti, ci sono le associazioni, però purtroppo il problema del randagismo non è stato risolto, perché c'è un numero sempre crescente di cani abbandonati, soprattutto di cuccioli abbandonati. Quindi io, proprio la mia premessa, è rivolta non solo al consiglio comunale, ma a tutti i cittadini, perché se non ci facciamo, ognuno di noi, è parte in causa di questo problema, il problema non lo risolviamo così. Oh, dopo di questo comincio a rispondere alla sua interrogazione. Il quesito n.1: se corrisponda al vero la notizia che i canili di ricezione dei canali, provenienti da Ragusa, non sono quelli della società mandataria "Dogs Town". Noi abbiamo ricevuto una comunicazione da parte del dottor Salvatore De Micco, dell'ASL di Caserta, in data 30 ottobre 2016, circa l'impossibilità dell'immediato, nell'immediato, del ricovero di animali del Comune di Ragusa, presso la struttura ricettiva della "Dogs Town", perché era satura. La stessa ditta "Dogs Town" ci comunicava con una nota protocollo n. 11... 11 23 73, del 10 novembre 2016, che la mandataria "La Sfinge", l'ATI quindi, era in grado di ospitare presso la propria struttura, gli animali provenienti dal Comune di Ragusa. Ad oggi, con nota del n. 43 5 del 19 gennaio, ultimo scorso, su richiesta specifica della ASP, del settore Asp di Napoli, ha rappresentato che il canile "La Sfinge" ha in carico n. 197 cani, con una capienza del 52,15% e, pertanto, è nelle condizioni di ricevere e mantenere, i nostri cani. Nel quesito n. 2, 6 requisiti accertati per l'ATI siano egualmente presenti, sia per i canili dell'associazione mandataria che della mandante. Tutta la tematica documento... tutta la documentazione relativa ai requisiti, perti... è di pertinenza del settore 12 appalti e contratti che noi abbiamo opportunamente contattato, il dirigente del settore 12, e ha comunicato che i requisiti sono stati regolarmente controllati, senza alcun rilievo, per ambedue le ditte e, pertanto, si è in attesa di sottoscrizione definitiva del contratto, questo nella data in cui abbiamo fatto l'interrogazione. Oggi le posso dire che il contratto è stato firmato, perché i requisiti c'erano tutti. Nel quesito n. 3 l'Amministrazione era al corrente dei ripetuti e continui guai giudiziari della "Sfinge" considerato che noi, già prima di quello che è successo durante questo periodo, avevamo già fatto, inviato due... sono stati già svolti due trasferimenti dei nostri randagi. Una in Verbale redatto da Live S.r.l.

data 22 novembre 2016, l'altra in data 23 dicembre 2016. Ovviamente per tali procedure di trasferimento di volta in volta si acquisiscono i pareri dell'ASL Napoli 3 sud, cioè l'ASPI, l'ASL di competenza e ad oggi non abbiamo avuto comunicazioni ostative al trasferimento degli animali da parte dell'ASL Napoli 3 sud e tanto meno comunicazioni ufficiali da parte di autorità giudiziaria o organi inquirenti Nas, Polizia, eccetera, eccetera e l'amministrazione sta operando nel rispetto delle normative vigenti e contrattuali. A seguito di queste segnalazioni verbali su articoli giornalistici, eccetera, eccetera, che segnalano queste problematiche legate alle norme della ditta mandataria "La Sfinge", il dirigente ha proceduto con propria nota, protocollo n. 5472 del 17 gennaio 2017, ad un'ulteriore verifica dell'autorizzazione sanitaria della struttura, presso la ASL Napoli 3 sud e al distretto 48 di Marigliano, con nota di risposta, n. 43, SA/5 protocollo arriva 69 11 del 19 gennaio 2017 si acquisiva la scheda tecnica di autorizzazione della struttura sopraindicata, priva di indicazioni ostative, sia di natura sanitaria o di altro genere. Nel quesito n. 4 e il quale... l'amministrazione ha verificato che siano state effettuate regolarmente tutti i controlli, eccetera, eccetera. Per i controlli ci sono delle linee guida, relative alla movimentazione e registrazione nell'anagrafe degli animali d'affezione, ai sensi dell'articolo 24 gennaio 2000, dell'accordo 24 gennaio 2013... 2013, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane, in materia di identificazione e registrazione degli animali d'affezione; è fatto obbligo che gli animali, prima di partire, debbono essere sottoposti ad accertamenti diagnostici, ai fini del trasferimento in altra Regione. Nello specifico, le procedure, come sopra esposte, sono a cura e a esclusiva competenza del Dipartimento veterinario provinciale dell'A.S.L. n. 7 di Ragusa ed hanno, come sotto riportato, una precisa e ordinata sequenza operativa con cadenza temporale, come adesso io le spiego. La prima fase, c'è il prelievo del sangue dell'animale da parte del veterinario ASP di Ragusa, nella seconda fase, raccolta e l'invio dei prelievi effettuato dal veterinario di Ragusa all'Istituto zooprofilattico di Ragusa, per la verifica diagnostica. Nella terza fase, ricevuti risultati da parte dell'Istituto di zooprofilassi, il responsabile del rifugio comunale procede alla compilazione delle schede dei cani in partenza, inviando dal dipartimento di veterinario dell'Aspi di Ragusa e procede...e preceda l'invio al responsabile veterinario dell'Aspi Napoli 3 sud, per l'acquisizione della firma di conferma alla presa in carico degli animali. Nella fase 4, il responsabile del rifugio comunale, ricevuta la documentazione approvata favorevolmente dal responsabile veterinario ASL Napoli 3 sud, concorda la data di trasferimento, con l'aggiudicataria ATI "Dogs Town", "La Sfinge". Quinta fase nel giorno concordato per il trasferimento, il responsabile comunale sovrintende alla consegna degli animali della... della... da parte della ditta "Dog Professional" di Ragusa, all'ATI "Dogs Town" "La Sfinge". L'ultima fase, la sesta fase, viene comunicata alla Prefettura di Ragusa e agli organi di Polizia deputate al controllo, sulla base di uno specifico accordo intervenuto in Prefettura, la data della partenza dei cani, per consentire di tracciare, con adeguati controlli, il viaggio e la corretta destinazione degli animali. Questo è il quesito. Il Quesito 5, il Comune di Ragusa ad oggi è in grado di attingere dati di trasparente tracciabilità dei randagi trasferiti, l'acquisizione della tracciabilità dei cani randagi e non è verificabile in qualunque momento, presso il portale dell'anagrafe canina nazionale, a cura dell'ASP 7, Dipartimento veterinario di Ragusa. Quesito 6, se ad oggi l'amministrazione ha effettuato tutti i controlli di rito, l'amministrazione ha effettuate delle verifiche, tramite la corrispondenza intercorsa tra l'ASP di competenza territoriale deputata al controllo del benessere animale, e quindi dalla regolare gestione dei canili. A questa, ripeto, ormai vecchio, noi abbiamo fatto un controllo personale, io come amministrazione con i dirigenti Dott. Lumiera che è il dirigente uscente e che quindi si è occupato della pratica e il dottore Di Stefano, che è il dirigente che è entrato adesso nel settore e siamo andati personalmente a verificare le condizioni delle due, delle due...dei due canili, con i rispettivi dirigenti dell'ASP della, della zona competente, per cui poi ci sono dei verbali che magari, se volete, li metteremo, li metteremo a disposizione, in cui abbiamo trovato una condizione non certo assolutamente condizione di degrado nel canile...Un attimo, Signor Presidente, i nostri cani sono tutti presenti, li abbiamo controllati, uno per uno, con il lettore del microchip e sono risultati tutti e sono tutti in ottime condizioni. In ogni caso, le posso garantire che se un cane, non solo i nostri cani, ma anche tutti gli altri erano in buone condizioni e i cani in cattive condizioni o che hanno paura dell'uomo o che sono maltrattati, si vedono, in

Verbale redatto da Live S.r.l.

questo caso possiamo dire che questo non ne. Abbiamo fatto il controllo anche all'altra "Dogs Town" in cui una parte dei nostri cani nell'ultima spedizione saranno messe e c'è l'esatta stessa condizione, ma tutto ciò non consente una... un rilassamento della cosa, ma sicuramente staremo sempre attenti a verificare, magari se riusciamo a fare delle deleghe a delle associazioni animaliste, per vedere e sapere se i nostri cani sono e continuano ad essere in buona salute. Grazie

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Assessore Disca. Consigliere Ialacqua per la replica

Alle ore 18.15 entra il cons. Federico. Presenti 19.

Il Consigliere IALACQUA: Grazie, Assessore Disca. Devo dire che è ineccepibile dal punto di vista formale e anche amministrativo, la risposta, dal momento che a domanda rispondo, fino a quando l'amministrazione si comporta così e, cioè, onora e rispetta anche il ruolo di noi consiglieri che dobbiamo fare questo mestiere, io devo dire, non ci sarà e non ci sarà mai motivo di lagnarsi dell'amministrazione. Il problema è... dove si pone. nella premessa che posto giustamente l'Assessore Disca, che io condivido al cento per cento. Sarebbe stata la premessa della mia replica, cioè qui stiamo analizzando uno stadio del problema, un passaggio del problema, un segmento di un problema molto più ampio, che si chiama randagismo, che diciamo va oltre i confini dell'amministrazione comunale, che nasce da gravissimi fatti di cronaca negli anni precedenti e che ha visto intervenire anche con un progetto specifico, su cui poi ritorneremo. Io mi auguro, anche assieme, dalla stessa parte della barricata, un progetto specifico della Regione che ha coinvolto anche le ASP, ma di cui abbiamo perso le tracce, soprattutto in termini di efficienza ed efficacia amministrativa, per non parlare di economicità, qui non sto parlando della vostra amministrazione, parlo in generale, come se non sa, la Regione, che... come ci stiamo muovendo e si stanno muovendo le ASP, quindi, questo è solo un segmento del problema. Il problema vero, è randagismo perché fino a quando lo abbiamo alimentato questo traffico. Ora, la questione politica, a mio avviso, resta... cioè l'amministrazione si è presa a carico di una soluzione che a noi non piace, che è quella della trasferta, che sa tanto di rimozione del problema e che non funziona, considerando anche il fatto, che al momento, le cronache ci dicono che c'è tutta una serie di contratti di questo tipo in varie Regioni d'Italia che hanno come obiettivo i trasferimenti in Campania. Ci dobbiamo porre il problema politico, prima ancora che amministrativo, del perché la Campania sta diventando terra di, di immigrazione per questi cani che vengono da problemi di randagismo di varie parti d'Italia. Questo è il primo. L'altro, e chiudo, l'altro problema è politico. Voi dite che dalle evidenze documentali non viene fuori nessun problema giudiziario a carico di questi signori che hanno assunto l'incarico economico da parte del Comune, beh, io sono che alcune associazioni hanno scritto a voi, al Sindaco dell'amministrazione, evidenziando che comunque questi personaggi sono all'interno, nell'occhio di un ciclone di indagini, di attenzione, non solo della pubblica amministrazione, ma di elementi ispettivi della giustizia da tempo e non è che si garantisca questo granché. Io mi rendo conto che il settore è talmente complesso che poi ci può finire chiunque nell'occhio del ciclone, ma qui stiamo parlando di qualcosa che nasce, come lei sa, da canili lager che erano intestati a certe persone, che comunque qui, sia pur profilate o dietro le spalle, di altri continuano ad essere presenti, quindi, molta attenzione, come ha detto lei alla fine, al problema perché non si può allentare la... la guardia. Grazie

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Ialacqua. Allora non...non ci sono altre interrogazioni, passiamo alle comunicazioni. Comunicazione, Consigliere Spadola si è iscritto a parlare per le comunicazioni

Il Consigliere SPADOLA: Grazie Presidente, Assessori, Colleghi Consiglieri. Presidente è ovvio che oggi l'argomento del giorno, senza dubbio, è l'udienza al TAR di Catania, anzi, forse no, forse no, Presidente, non è questo l'ordine, l'argomento più importante del giorno, perché è un argomento che riguarda l'opposizione e quindi è probabile che non... non sia all'argomento del giorno, gli argomenti del giorno sono quelli che riguardano la maggioranza, che riguarda, riguardano la Giunta, ma io vi voglio raccontare, voglio raccontare Verbale redatto da Live S.r.l.

ai cittadini, a quelli che ci guardano, oggi, caro Presidente, abbiamo assistito ad un grande colpo di scena, così come riportato da alcuni giornali la notizia ce la dà, per primo, l'avvocatura del comune di Ragusa, che informa che l'udienza odierna tenutasi davanti al TAR di Catania, fissata per discutere la cosiddetta sospensiva, inerente alla delibera consiliare relativa alla ratifica delle variazioni di bilancio, i consiglieri comunali, i ricorrenti, hanno rinunciato alla domanda cautelare. Incredibile, i consiglieri comunali, rinunciano alla domanda cautelare. Prima la rappresentano e poi ci rinunciano. La trattazione sul merito del ricorso viene così rinviata al momento in cui verrà fissata l'udienza pubblica di discussione, e qua, Presidente, siccome il problema, come sempre è di carattere interpretativo, a me mi scatta la vena teatrale, ce l'ho solo del sangue, Presidente, ce l'ho nel sangue, soprattutto quando leggo il comunicato stampa dei Consiglieri di opposizione che hanno presentato ricorso. Abbiamo dato mandato al nostro legale, avvocato Cariola, di rinunciare all'istanza cautelare di sospensiva in camera di consiglio davanti la prima sezione del TAR di Catania. In merito all'approvazione in Consiglio comunale di Ragusa, le variazioni di bilancio con procedura urgente dello scorso 30 dicembre, dicembre. Presidente, abbiamo preso questa decisione per garantire il bene del Palazzo. Noi abbiamo garantito il bene del Palazzo, Presidente, e perché proseguire per ottenere la sospensiva, lascerebbe trascorrere diversi mesi prima di arrivare alla reale trattazione dell'argomento, Ah vero è. Ma allora perché non avete pensato prima? Perché non avete pensato prima? Volete il bene del Palazzo, ci potevate pensare prima, Presidente. Ma non è finita, abbiamo preso questa decisione, perché era questo... lo avevo già detto, con grande senso di responsabilità. Dunque, nei confronti di Ragusa e di cittadini abbiamo deciso... deciso di procedere nel nostro percorso legale contro quella che abbiamo definito una vera e propria prevaricazione nei confronti del Consiglio Comunale di Ragusa, per arrivare al merito, nel più breve tempo possibile, perché noi siamo responsabili e vogliamo il bene del Palazzo. Così l'avvocato Cariola, Cariola presenterà al più presto l'istanza di prelievo per la trattazione in merito della vicenda, niente di più falso, perché questa cosa la potevano fare direttamente al momento il prelievo potrà fare direttamente le due cose sono separate. Allora, caro Presidente, dove è questo senso di responsabilità, Presidente, un uccellino va dicendo, che a voi, cari Consiglieri, è stato consigliato di ritirarlo perché era già bocciato, di fatto, perché era inutile, perché non c'era nessuna urgenza. Questa è la vostra responsabilità, ma mi piace ogni tanto, lei lo sa Presidente, riportare qualche parola dei giornali e un noto giornale on line dice che la richiesta di sospensiva sulla delibera relativa alle operazioni di bilancio fosse una manovra azzardata, lo sapevano tutti, inclusi i ricorrenti, ma guarda caso, i ricorrenti non erano tutto il patto, il famoso patto di responsabilità, no, c'erano dei diffidati e questi defilati e mi riferisco al Consigliere Morando, alla Consigliera Castro, in maniera molto lineare e soprattutto il Consigliere Morando, ha detto, le battaglie politiche, cari colleghi, si fanno in aula, si fanno in aula, ha avuto ragione. Bravo Consigliere Morando, sono d'accordo con lui. Presidente, qua la verità è una sola, la ricerca di un grande impatto mediatico ed è evidente, dal primo giorno. Chiamiamo la Polizia, non la chiamiamo, la facciamo venire, la foto col poliziotto, 18 pregiudiziali, Presidente, 18 pregiudiziali, di cosa stiamo parlando? Poi arriviamo al TAR e il TAR ci fa capire che le cose non vanno bene e ritiriamo tutto, ma io lo ripeto all'infinito. Questa è un'opposizione responsabile che vuole il bene del Palazzo, però, quando ci pensa al bene del Palazzo e alla responsabilità, nel momento dell'udienza, quando abbiamo richiamato l'avvocatura, abbiamo chiamato il giudice, abbiamo chiamato tutti, siamo tutti a Catania e loro improvvisamente pensano al bene del Palazzo e pensano alla responsabilità. Ha ragione quel giornale on line, non bastano poche parole, in un comunicato stampa, è una sonora "mala fiura", come dicono i siciliani, una sonora "mala fiura" E qui, Presidente, caro Presidente, si ricorda la Giunta grillina, i consiglieri di maggioranza 5 Stelle, se li ricorda, quelli incapaci, quelli che preparano atti illegali, atti illegittimi. Ebbene, Presidente, questa volta, avevano ragione, avevano ragione, ed è su tutti i giornali e lo sarà anche domani, bisognerebbe a questo punto, un bagno di umiltà da parte di chi ha fatto tutto questo continua su questa strada, ammettere gli errori, ogni tanto fa bene, fa sentire molto meglio l'animo. Grazie

alle ore 18.35 entra il cons. Chiavola. Presenti 20.

Verbale redatto da Live S.r.l.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie a lei, Consigliere Spadola. Consigliera Migliore, prego

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie. Grazie, Presidente. Non nego, non nego la capacità e la propensione del Consigliere Spadola verso il teatro, gliela riconosco tutta, gliela riconosco, riconosco la sua vicinanza, dovrebbe calcare i falchi del Quasimodo o della Palomar, ma la recita la fa in Consiglio comunale, la battaglia a cui si riferisce e noi siamo onorati di averla condotta in aula, poi di averla condotta fuori dall'aula. Non mi risulta che sia uscita, se qualcuno ha la compiacenza di aspettare... di ascoltare. Se il Consigliere Spadola, se il Consigliere Spadola, dopo che ha parlato, vuole anche ascoltare ci fa piacere. Stavo dicendo che non mi risulta che sia uscita alcuna sentenza del TAR e se si vuole strumentalizzare come hanno fatto alcuni giornali on line, vicini, vicinissimi al Consigliere Spadola e al M5S si faccia pure, non ci riguarda. Poi è chiaro che noi... non è corretto, non è corretto, non è corretto, non è corretto, non è corretto... si fa in aula e il Consigliere Spadola fa talmente le battaglie in aula, che parla e se ne va. Questo è bene che si sappia. Ora, è chiaro ed evidente che né io, né i miei colleghi, lo dico a voce alta e lo diranno anche loro, stiamo qui a spiegare quali siano le strategie del nostro avvocato a cui abbiamo dato mandato e di cui ci fidiamo e di cui ci fidiamo pienamente. Nessuno va dal medico a dire di cosa soffre e di quale cura deve essere, poi, deve prendere per guarire. Ora è chiaro anche che quello che ha fatto il nostro avvocato, ovviamente su indicazione nostra, perché agisce per conto, per conto nostro, va a guardare la stabilità dell'ente e io ci entro nel merito, Presidente, scusa Chiavola, entro subito nel merito. Le persone che siamo qui sedute e non c'è nessuno che si è defilato, vogliamo entrare nel merito e lo vogliamo fare subito e presto, e ci spiace, ci spiace enormemente, che la passione pura, viva, importante, di chi ha condotto una battaglia, schietta, per acclarare i principi sacrosanti della democrazia e del ruolo del Consiglio comunale e in questo sono contenta felice di avere condotto questa battaglia, che sono qui seduti dietro di me e per acclarare nel merito della giurisprudenza, il ruolo del Consiglio comunale, che è principe in alcune cose e che questa amministrazione, questa maggioranza ha inteso calpestare con i piedi e che sarà enunciato nella sentenza di merito, di cui verrà chiesto il prelievo nella trattazione; e mi dispiace che questo si sia ridotto a questo termine che io ho sentito, che ci pare politicamente pietoso, la "mala fiura", ma la "mala fiura" di chi e di cosa? Perché di chi crede nei principi e lotta per essi, sacrificando anche risorse familiari ed economiche. Anche qui ci venite a sfottere, siete davvero caduti in basso se fate, se fate questo. Ma la "mala fiura" di chi affianca la propria difesa personale all'ufficio comunale, all'ufficio legale del Comune, che si fa affiancare dall'emerito professore Ali, facendola pagare anche noi doppiamente, noi che paghiamo due volte, quella nostra difesa, e quella di chi non ha neanche avuto il coraggio di nominarlo da solo, il proprio avvocato difensore, e lo fanno pagare ai cittadini. Ora, "mala fiura" di chi dall'offerta, anche questa, politicamente molto ma molto pietosa, della colletta, è passato alla difesa a scrocco, a scrocco dei cittadini e a scrocco nostro. Allora io per una volta, dico, a questo Consiglio comunale e al Consigliere Spadola che, accanto ad una vittoria, non so sulla base di cosa, di quale elemento, chi è che ha dato ragione all'amministrazione Piccitto? C'è un TAR, che ha dato ragione, oggi, e ha dato torto agli altri. Allora, abbiate fede, abbiate pazienza, state calmi e soprattutto attendete la sentenza nel merito, di cui siamo molto fiduciosi, di cui siamo sempre più convinti di avere, di avere ragione. Dovete essere seri e rispettosi del ruolo del Consiglio, dei consiglieri, soprattutto delle persone che rappresentano i Consiglieri stessi. E allora state calmi perché i colpi di scena li fa chi intende fare teatro in un'aula consiliare, noi non abbiamo mai fatto teatro. Noi siamo stati in aula a condurre la nostra battaglia, sia anche con le pregiudiziali, con interventi, con 24 ore di seguito su una cosa in cui crediamo e che, lo ribadiamo, scusate, e lo diciamo a voce alta, avvolge sempre più alta perché siamo orgogliosi di avere fatto quella battaglia e la stiamo facendo a spese nostre. Allora, se volete dire quello che volete almeno lo potete anche fare. Io la ringrazio di questa battaglia condotta in questi banchi. Ringrazio il collega Massari, il collega Ialacqua, la collega Castro, la collega Nicita e ringrazio il collega Morando, poi sono fatti interni di chi mette la firma o non la mette, però c'è una differenza, cari colleghi della stessa... colleghi no, cari signori della stampa, la differenza è che noi le cose le diciamo così come sono, non scriviamo solo dietro una

Verbale redatto da Live S.r.l.

tastiera, noi l'abbiamo fatta qui e l'abbiamo detto e le pregiudiziali servivano a questo e noi non abbiamo mai minacciato nessuno di andare in altre, in altre stanze, a discutere un'eventuale vendita di fumo, voi sì, ma lì la differenza di chi ha il coraggio di portare avanti le proprie azioni con convinzione e con sacrificio. Sì, Presidente, soprattutto, con sacrificio. Dove è la colletta, con cui offendete la gente, dove è? Dalla colletta siamo passati allo scrocco. La verità è che paghiamo tutti noi, per due volte, mentre la nostra giusta azione ricadere solo sulle persone che hanno firmato quel ricorso, di tasca nostra, Assessore. Allora la vittoria cantata quando si arriva al traguardo, non quando si parte da un traguardo, perché prima o poi arriverà a quel traguardo, ma io non salirò mai in un palcoscenico a recitare come ha fatto il suo collega Spadola e come avete fatto scrivendo della "mala fiura". La "mala fiura" l'ha data quando ci convocheranno, quando ci diranno chi aveva torto e chi aveva ragione, e io spero, lo spero vivamente, che si acclari il principio della democrazia del Consiglio comunale. Noi per questo stiamo combattendo ed è un merito di giurisprudenza che farà giurisprudenza e lo facciamo per tutti quei consigli comunali, dove le cose passano, passano, passano e passano, perché sicuramente non tutti abbiamo, possiamo avere la possibilità di ricorrere al TAR, con dei costi esosi per ogni atto di malandrineria politica che si consuma nelle aule consiliari. Allora, per cortesia, rispetto istituzionale e personale. Poi discutiamo di tutto, ma quella è la prima cosa. La prima cosa e su questo non transigo

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consiglieria Migliore. Consigliere Ialacqua, prego

Il Consigliere IALACQUA. Presidente, Colleghi Consiglieri, Assessori. La notizia del giorno, si diceva, è l'udienza al TAR, Correggio, riassumo brevemente la questione per tutti i cittadini. La questione del giorno ma non di oggi, lo è dal 15 dicembre 2016, la questione del giorno è la mancanza di rispetto delle regole democratiche e istituzionali, l'irrisione del ruolo di Consigliere, il travisamento in chiave eversiva del ruolo di alcuni Assessori e dell'Amministrazione in merito all'utilizzo del nuovo regime contabile e del suo coniugarsi con il sistema di competenze, cioè cosa spetta all'amministrazione, all'Assessore e Sindaco, cosa spetta ai consiglieri, al Consiglio comunale in materia di bilancio. La questione quindi fu posta da noi il 15 dicembre, ma in realtà è stata posta a seguito di alcuni atti, a mio avviso, che anno enormemente forzato le regole del gioco, messe in atto dalla, dalla... gli uffici del bilancio e in particolare, ovviamente, dall'Assessore Martorana. Si tratta di variazioni d'urgenza di bilancio, cioè le variazioni sul bilancio. Lei fa il Consiglio comunale entro il 30 novembre, invece, a partire da settembre, utilizzando un articolo che pure esiste, del testo unico degli enti locali, l'Assessore ha ritenuto di dover fare una serie di variazioni d'urgenza. Queste variazioni d'urgenza sono state fatte, cioè senza avvertire preventivamente, senza cercare preventivamente il passaggio, quindi il consenso all'interno del Consiglio comunale. Si trattava di oltre 20 milioni, però, di variazione di bilancio, operate su una spesa complessiva sarà di 70 80 mila euro, di questo comune, di questa amministrazione, relativamente a un bilancio che era stata approvata appena 3 mesi prima. Noi siamo insorti ed io citai all'epoca, così come sono insorti i consiglieri grillini di altre città, in Sicilia, davanti all'amministrazione che ho preso questa strada che, a nostro avviso, è eversiva rispetto alle regole riconosciute dal gioco, ma non solo, le regole scritte e rispettate del gioco democratico, istituzionale, in tutta Italia, Sicilia compresa. Noi abbiamo fatto una sacrosanta battaglia, abbiamo presentato tutti gli atti possibili, abbiamo agito all'interno delle regole, abbiamo gridato ai 4 venti che non c'era stata data nemmeno la possibilità di poter utilizzare i documenti di cui però dovevamo disporre per poter mettere in atto tutta una serie di azioni che come Consigliere ci competeva. Quelle famose variazioni che ci sono state scippate alla capacità autorizzatorie del Consiglio, cioè alla competenza assoluta che il Consiglio ha sul...sui fatti di bilancio, quelle variazioni sono state portate il 15 16 dicembre, in questa aula e sono state bocciate. Lì si chiudeva la partita e se ne apriva un'altra. Secondo la legge, il Consiglio, se lo ritiene opportuno, poteva mettere in atto una serie di azioni di provvedimenti per far fronte ad eventuali impegni sorti nei confronti di terzi, a seguito delle variazioni di bilancio, bocciate; e però non abbiamo avuto mai nessun documento contabile relativamente a questi impegni sorti, ma non solo, abbiamo assistito a un obbrobrio dal punto di vista giuridico-istituzionale. Alcuni Consiglieri si sono assunti arrogantemente il ruolo di sostituire, infatti, di Verbale redatto da Live S.r.l.

bilancio o di variazione di bilancio oltre il 30 novembre, la stessa amministrazione, cioè l'esecutivo, cioè la Giunta e il Sindaco. In altri comuni, perché noi abbiamo studiato tantissimo, in altri comuni sono stati i Sindaci che a fronte di una bocciatura, cioè una non ratifica delle variazioni d'urgenza si sono presentati in aula, hanno dettato i numeri con precisione, con indicazione dettagliata e hanno detto, rispetto a questo A B e C, sono sorte dell'impegni, invito il Consiglio comunale a prendere provvedimenti. Questo si fa nei comuni dove si rispettano le regole del gioco, dove non si tenta di forzarle vessivamente per mettere l'amministrazione, cioè l'esecutivo, contro il Consiglio che ha ben altro ruolo. Questo, si è fatto questo, si voleva fare, si voleva difendere un diritto, si voleva difendere le regole del gioco, si voleva difendere il dettato costituzionale, perché come ci ha spiegato il nostro avvocato, che è anche medico e docente universitario di diritto costituzionale, qui veniva messo in gioco un principio che vale anche a livello nazionale, si è mai visto un Parlamento che si fa da solo una manovra finanziaria? Si è mai vista una cosa del genere? Semmai, visto che, 4, 5, 10, 12 consiglieri presentano, loro sponte, un bilancio per intero in Consiglio? Dice, ma qui c'erano solo variazioni di bilancio, attenzione, dopo il tempo utile per l'intervento del Consiglio comunale e comunque per un importo superiore a 20 milioni di euro, quasi un terzo della spesa di questo comune, quindi, si trattava di operazioni vere e proprie di bilancio. Si era mai vista una cosa del genere? Si è mai vista una cosa del genere? No, da qui, ovviamente, il nostro, non solo disappunto, la nostra, non solo amarezza, ma anche il nostro orgoglio di consiglieri e di cittadini, orgoglio di consiglieri e di cittadini che, davanti allo spettacolo indecente di regole, di leggi, di consuetudini di principi calpestati, insorgeva, no, a prescindere dalle loro, dalle loro appartenenze politiche e avviavano primo la battaglia qua dentro e dopo una battaglia legale. Voglio ricordare che a questo punto l'opposizione non si è divisa, perché invece l'opposizione ha fatto opposizione in aula, almeno quelli presenti fino all'ultimo minuto possibile, utilizzando tutti gli strumenti previsti dalla legge compreso le opzioni di illegittimità, le cosiddette pregiudiziali avanzate previste dalla legge che sono state, a nostro avviso, non discusse ma comunque votate. Si è fatto tutto secondo legge, anche l'invocazione delle forze dell'ordine, che sono intervenute, perché siamo pubblici ufficiali, come consiglieri e abbiamo avuto, a nostro avviso, negato un diritto fondamentale, che era quello degli accessi agli atti. Nulla di forzato dalla nostra parte, tutto all'interno delle regole del gioco, regole che, ripeto, dal nostro punto di vista erano state forzate in maniera irresponsabile, irragionevole, incomprensibili, ma anche in maniera eversiva da alcuni elementi dell'amministrazione, con asseccamento, a nostro avviso, fin troppo passivo, fin troppo passivo e fin troppo contraddittorio rispetto al contesto del movimento cui apparteneva dei Consiglieri 5 Stelle presenti in aula. Siamo stati uniti, tant'è che un ricorso presentato alla Corte dei Conti, in azione, un esposto presentato alla Ragioneria dello Stato, sono stati fermati e presentati...abbia... e stiamo pagando anche economicamente, privatamente su quello da 12 Consigliere, sui 14 dell'opposizione, 12 consiglieri, 5 poi abbiamo ritenuto di dover intervenire su un'altra strada ancora più decisa, perché abbiamo maturato la convinzione, questi cinque-sei, abbiamo maturato la convinzione... convinzione che si era aperto un vulnus incredibile ma non in Consiglio comunale, nella città di Ragusa, nemmeno, in Italia, si era aperto un vulnus incredibile ad opera proprio di quel Movimento al quale invece tanti guardano come detentore oramai dell'unica lotta possibile contro l'eversione della mala politica. Noi siamo insorti con orgoglio, abbiamo scelto questa strada che ci è costato ulteriormente sacrifici anche economici e questa strada prevede una strategia, nell'ambito di questa strategia era prevista anche la possibilità di richiedere la sospensiva e nel momento in cui questa strategia si è rivelata per noi non utile per affermare l'unico principio che noi intendiamo affermare, cioè la garanzia che qui dentro nel Consiglio comunale di Ragusa, nella città di Ragusa, in Sicilia, in Italia, non venga rafforzata eversivamente le regole del gioco democratico, rispetto a questo unico principio noi riteniamo che il nostro avvocato abbia fatto benissimo a concentrare la battaglia, perché si tratta di una battaglia ideale, prima ancora che giuridica, su questo punto, nel momento in cui si discuterà nel merito, faccio presente che oggi il merito non è stato affrontato, quindi si vada piano nel cantare vittoria, si vada con certi giochi di bassa mimica teatrale, di basso livello vernacolare perché qui non è stato scritto, oggi, nessun capitolo. Chiudo dicendo che oggi, dal 15 dicembre ad oggi, c'è un solo punto all'ordine del giorno. L'unica notizia del giorno è questa: a Ragusa, 5

Verbale redatto da Live S.r.l.

consiglieri, stanno resistendo con orgoglio contro il tentativo eversivo di far saltare le regole del gioco democratico relativamente alla... alle competenze del Consiglio e le competenze dell'esecutivo. Grazie

Alle ore 18.50 entrano i conss. La Terra e Sigona. Presenti 22.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Ialacqua. Consigliere Iacono, prego

Il Consigliere IACONO: Grazie, Presidente. Assessore, Collega Consigliere. In effetti hanno già detto abbastanza il Consigliere che mi hanno preceduto, i colleghi consiglieri, per cui non voglio molto dilungarmi, anche perché dispiace che chi attacca gli altri poi va via e quindi io non sono abituato a parlare, se debbo utilizzare il gergo processuale, con qualcuno in contumacia, tra l'altro fatto anche nel modo come è stato fatto, è una persona che riesco chiaramente anche a capire perché lo ha fatto perché, oggi, lui stesso ha detto che ha grandi capacità, ha una storia, una storia legata al teatro e quindi, probabilmente, la rappresentazione che oggi doveva dare è quella che ha dato, per cui non mi dilungo sull'aspetto teatrale della vicenda, dico solo due appunti perché è stato detto che le battaglie si fanno in aula ed un'affermazione vera, condivisa ed è un'affermazione di cui noi siamo la testimonianza evidente, mentre, di fatto, teatro è la testimonianza vivente del contrario, perché in quest'aula è stato ricordato, dal Consigliere Spadola, che sono state presentate, 18 eccezioni, erano anche più di 18 eccezioni e quando vengono presentate 18 eccezioni, 20, 23, etc., significa intanto, oggettivamente, ed è un fatto, e i fatti sono, vogliano o non vogliono i 5 Stelle, osservazione empiricamente verificabili, quindi se ci sono 20, 23, 26, 18 eccezione, significa rendere, intanto, si discute in aula, intanto si discute in aula, intanto c'è una battaglia in aula ed è empiricamente verificabile e rispetto a quella battaglia, proprio lo stesso soggetto in contumacia, quella sera, non faceva altro che dire andate a casa. Andate a casa. È inutile discutere, andate a casa. Allora che si metta d'accordo con il proprio copione, se l'aula, uno, la deve fare, la battaglia, in aula o meno. Noi l'abbiamo fatta, per cui dirlo che le battaglie si fanno nell'aula è come inventarci ulteriormente a fare ciò che abbiamo fatto come dovere, come dovere, perché è un dovere ricorrere alle autorità competenti e le autorità competenti, nel caso specifico della... delle procedure amministrative, in questo Paese, dove ancora sulla carta, teoricamente, c'è uno Stato di diritto, si chiamano TAR in primo grado e poi sono i consigli di Cga nel caso che dovesse essere il TAR, in secondo appello Cga e poi c'è anche il Consiglio di Stato. Vi sono 3 gradi a livello amministrativo come 3 gradi ci sono a livello penale, e così via. Allora dire, ripeto, che la lotta si fa in aula, è una contraddizione in termini rispetto a chi l'ha detto, perché noi l'abbiamo fatta e lui non l'ha fatta, ma il merito, ma proprio un minuto perché volevo dire altre cose, non voglio entrare nel merito, perché nel merito del ricorso al TAR non ci è entrato nessuno, quindi, anche se si citano giornale on line, et, etc, giornali online, condominiali, di partigianeria, tutto ciò non so nemmeno a chi si riferiva, però i riferimenti che vengono fatti ai giornali online, con tutto il rispetto per tutti, da una parte e dall'altra, ciò che contano sono i fatti e sono le cose che sono state presentate in termini procedurali. È stato presentato un ricorso al TAR. Questo ricorso al TAR, non c'è stato oggi, e non c'è stato oggi nessun pronunciamento, per cui quando ci sarà una sentenza, a quel punto, si potrà dire che si potrà valutare e commentare la sentenza, ma non mi pare che ci sia stato un solo pronunciamento da parte di qualcuno. Noi abbiamo un pronunciamento che è quello che ha detto il professore Cariola, che è un noto costituzionalista, con tutto il rispetto io non sono costituzionalista, quindi, di diritto, né so quanto ne può sapere qualcuno che l'ha dato all'università il diritto pubblico e quindi all'interno del diritto amministrativo, la legislazione sociale e tutto il resto, il diritto amministrativo; e dice il costituzionalista, su indicazione dei miei clienti alla camera di Consiglio, davanti alla prima sessione del TAR oggi, 23 febbraio, ho rinunciato all'istanza cautelare espressamente dal testo...espressamente per assicurare stabilità finanziaria al Comune di Ragusa alla presenza degli avvocati Ali e Boncoraglio e su invito del Presidente a presentare al più presto istanza di prelievo per la trattazione nel merito della vicenda. Quindi la trattazione nel merito non c'è stata, una sentenza non c'è stata, un pronunciamento non c'è stato, quindi non si capisce di che cosa si sta parlando, di quale "mala fiura", di quale, di quale capacità o incapacità di qualcuno. Abbiamo fatto il nostro dovere. Debbo dire che, tra l'altro, il ricorso, riteniamo che

Verbale redatto da Live S.r.l.

sia anche fatto bene. Prova ne è che il Comune, malgrado la baldanza di qualcuno, ha ritenuto di non farsi difendere solo dall'avvocatura del Comune, del Comune, ma addirittura ha fatto ricorso con quasi 8 mila euro a richiamare un noto amministrativista, un noto professore, anche universitario, come lo è il professore Cariola, che è il professore Ali, perché se era una questione di quisquillie, un qualcosa che non serviva, un qualcosa che l'hanno fatta, qualcuno folle, perché non si è ritenuto di farsi difendere solo dall'avvocatura del Comune, e si è voluto anche fare spendere soldi al Comune, non ai Consiglieri, mentre noi abbiamo fatto quello che dovevamo fare e lo fanno in pochi, forse in questo Paese, ma questo come tante altre cose che abbiamo fatto le facciamo perché siamo persone serie e quindi ci rimettiamo, quando c'è da rimetterci, pur di affermare il principio, nel quale crediamo e questo abbiamo fatto, ma debbo dire che anche nella contro memoria, nel conto ricorso, io leggo, quindi, oltre al fatto che non avete ritenuto che sia un ricorso campato in aria, prova ne è, ripeto, che a spese del comune si è attinto a professionalità esterne, in aggiunta a quelle del Comune, ma io leggo anche in una parte di questo contro ricorso, in ogni caso, in ogni caso, la ratifica da parte del Consiglio comunale delle deliberazioni della Giunta municipale ha sanato qualsiasi indirizzo procedurale. Questo si legge in ciò che scrive il Comune, in ciò che scrive la difesa del comune e perché mettete le mani avanti, perché esse non c'era vizio procedurale avevate sentito il bisogno di dire, in ogni caso, si è sanata, si è sanato qualsiasi vizio procedurale, ma perché, allora c'era un vizio procedurale. Allora, si suppone che c'era, non si è detto non vale nulla, ciò che avete scritto, ci saranno vizi procedurali e i vizi procedurali, come noi abbiamo sostenuto nelle nostre eccezioni, qualcuno forse aveva pensato da parte della Giunta che il cerino lo passava in mano ai Consiglieri comunale e quindi qualsiasi vizio procedurale, come scrivete voi stessi, veniva sanato da questa iniziativa consiliare, ma su questo, in ogni caso, non sarò né io, né qualcuno che fa rappresentazione in quest'aula a dire chi ha ragione perché c'è un TAR competente, in questo caso il TAR di Catania, e il TAR di Catania, alla fine dirà come devono andare le cose, per cui è inutile uccidere, vendere la pelle dell'orso prima di averlo ucciso, quando arriverà, ne parleremo. Quindi state sereni, state prudenti e calmi, perché noi abbiamo fatto il nostro dovere e lo abbiamo fatto non per voi, ma per difendere la città, per difendere ciò che poi, chi verrà dopo, rispetto a un atto che riteniamo arbitrario. Certo, anche qui c'è da dire che avete diecimila pesi e diecimila misure perché in altri ambiti, vi mettete accanto ai tassisti che protestano, in altri ambiti attaccati il Presidente della Camera, il Presidente del Senato, vi attaccate al livello della Camera, dite le cose che sono state dette anche qui dalla Consigliera Marabita, qualche volta si fa il vaffa, mentre per quanto riguarda il comune di Ragusa, laddove si governa, addirittura vi indignate se l'opposizione osa criticare. Evidentemente 10000 pesi e diecimila misure, ma è passato, sono 16 minuti, Presidente, come può essere. Ancora volevo dire altre. Se me lo dà un minuto. Volevo dire un'altra questione invece che ritengo che sia importante, che si... è arrivata a tutti i consiglieri comunali. Sono arrivate, è arrivata una replica da parte dell'USB che allegato una nota della CGIL e riguarda la gestione dei rifiuti. Io spero, lo abbiamo visto oggi il... l'Assessore Zanutto, abbiamo visto l'Assessore Zanutto una fisionomia, era da tempo che qui lo invocano, mi ricordo la Consigliera Nicita, tante volte lo ha chiamato, sarebbe il caso di cominciare a parlare in quest'aula, in quest'aula, di quello che è il discorso di questa gara sui rifiuti. Dobbiamo capire, perché qua si sa già da qualche mese che l'ha vinta ma ancora non mi pare che ci sia qualcosa di ufficiale su chi l'ha vinta, però vediamo dei comunicati che secondo me dovrebbero indurre tutti, a prescindere dalle appartenenze a capire che cosa sta succedendo in questo ambiente, in questo settore che è estremamente delicato, perché le affermazioni fatte sia dalla CGIL, in questo caso, e tra l'altro confermata perché uno parla, attaccando tutti e tutto, attaccando ex politici, ex amministratori, consiglio comunale, associazioni ambientaliste però non c'è messa nessuna firma, non si sa che firma, mentre nel comunicato dell' USB, si legge una firma Associazione USB, Segretario provinciale Roberto Di Stefano. Allora sono aspetti che io ritengo estremamente inquietanti, cioè le cose che vengono dette qui e quindi io invito la Presidenza a fare in modo che sia in Conferenza in Capogruppo, ma sia nell'apposita Commissione ambiente, io non so chi c'è nella Commissione ambiente, il Presidente, si faccia anche carico di ciò che sta avvenendo e ciò che è stato modificato, ogni Consigliere comunale su questo settore come quello dei rifiuti e soprattutto su questa gara che sembra che qui ci sia scritto l'abbia vinto già qualcuno, ed è da mesi che si sa

Verbale redatto da Live S.r.l.

che l'ha vinta però sta gara quando esce sta ufficialità e che venga anche il... l'Assessore al ramo a discutere in aula di ciò che sta bene, grazie

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie. Consigliera Nicita. Prego

Il Consigliere NICITA: Presidente, Assessore, Colleghi Consiglieri. Allora i miei colleghi già sono espressi chiaramente sulla... sull'argomento del giorno e di che cosa si tratta? Delle famose variazioni di bilancio che sono state votate il 31 dicembre, in quest'aula dopo un Consiglio durato più di 24 ore, e dove è successo di tutto, abbiamo presentato le pregiudiziali, abbiamo combattuto in maniera democratica, qui in aula, contro quello che ci sembrava un abuso in tutti i sensi perché, come ormai sappiamo ci è stato tolto il nostro diritto di svolgere il ruolo del Consigliere comunale, perché noi continuiamo a chiedere, in tutti i modi, di visualizzare, di avere davanti le carte, per cui ci chiedevano di votare le variazioni d'urgenza, laddove l'urgenza non c'era. Quindi, che è successo, che i consiglieri, alcuni consiglieri del Movimento 5 Stelle hanno presentato in questo Consiglio le variazioni che sono state bocciate, le hanno riproposte, variazioni decadute, le variazioni, tra l'altro, da dire, che non erano pochi spiccioli ma riguardano ben 20 milioni di euro che è quasi un bilancio comunale e non si è mai sentito dire da nessuna parte, in Italia, che è il Consiglio comunale un bilancio. Ebbene, è successo qua a Ragusa, noi ci siamo opposti, l'abbiamo detto, la sera e la notte del 31 dicembre, che avremmo fatto ricorso al TAR e l'abbiamo fatto, abbiamo fatto comunicazione alla Corte dei Conti, al Consiglio di Stato e abbiamo fatto quello che avevamo detto, solo che abbiamo voluto rinunciare alla sospensiva e andare direttamente sul punto, sperando nel più breve tempo possibile e, tra l'altro, leggo anche che si parla di "mala fiura", abbiamo fatto "mala fiura" ma non so a che titolo, Presidente, ma quale è questa "mala fiura" che abbiamo fatto, alla fine, la "la mala fiura" l'avete fatta voi, ma una vergognosa, ma come fate? Cioè praticamente i consiglieri comunali si stanno difendendo assieme all'amministrazione con i soldi di tutti noi, dei cittadini. I cittadini stanno pagando un avvocato, un altro emerito avvocato, tale Ali, con i soldi della comunità. Noi invece ce lo stiamo pagando di tasca nostra; e si era detto anche con la nota spavalderia, altro che umiltà del 5 Stelle, spavalderia, che ci facevano una colletta. Consiglieri ma dove è questa colletta? Che vi state facendo pagare anche gli avvocati dal Comune. Ma che vergogna, ma questa è la "mala fiura". Io appena ho letto che vi state pagando l'avvocato coi soldi del Comune ho fatto un salto tanto. Va bene, questo non è naturalmente nella, nella mia mentalità, chi mi conosce lo sa. Comunque noi andremo avanti, andremo avanti, perché il giudizio del TAR ancora deve essere espresso, ancora tutto deve essere presentato, naturalmente, e qui si parla sempre di "mala fiura" ma qui la "mala fiura" la fate voi, la fate voi che vi presentate, presentate un Assessorato all'ambiente, vergognoso, questo assessorato vostro è il fallimento totale del Movimento 5 Stelle e la cosa che non riesco a capire, come fanno i vertici, pensiamo ai vertici del Movimento 5 Stelle, tra l'altro, qualche anno a parlare di vertici ci saremmo un pochetto rivoltati contro, ora invece è normale parlare dei vertici del Movimento 5 Stelle, ma scusate, signori M5S, ma non dovevamo sovvertire la piramide, il vertice doveva essere sovvertito ed era la base che doveva decidere, no, perché altro che il nuovo che avanza, avanza proprio più il vecchio del vecchio, infatti, con l'Assessorato all'ambiente, dove che anche l'ambiente è una stella del Movimento 5 Stelle qui a Ragusa, già lo ripeto da non so ormai quanto tempo, adesso, poco fa, abbiamo avuto qua l'Assessore in persona e con umiltà, cosa che non è mai dimostrata a me e alle mie interrogazioni, ha detto che faranno non non non non so cosa faranno mai, io è da qualche anno, da un anno che dico che ci sono le ...che sono otturate, che c'è la spazzatura ovunque, che ci sono discariche abusive vicino al mercato, c'è di tutto, con l'Assessorato all'ambiente, c'è anche il fatto che non si differenzia, la paghiamo no, la paghiamo noi, perché andiamo a portare l'indifferenziato alle... ai centri, quindi stiamo pagando ancora altissima, la tassa sui rifiuti, dov'è. Dov'è questa, perché l'Assessore Conti è stato allontanato? Perché era lento. Ma se era lento Conti qua l'Assessore Zanutto come deve essere? Come deve essere? La... la differenziata, qualche anno fa, quando è salito il M5S qua a Ragusa era al 23 per cento. Oggi siamo arrivati al 17 per cento. Questo è il fallimento, e...questa è la "mala fiura", questa, la "mala fiura" nei confronti della città, vedere Ragusa così sporca, non si è mai vista Ragusa così sporca, forse l'Assessore che viene dal nord, dal Veneto, ci sembra che i ragusani

Verbale redatto da Live S.r.l.

siamo vicino al Burundi e invece no perché i ragusani ci teniamo alla pulizia, nostra, nelle nostre case e nelle nostre città. Quindi, voglio ribadire ancora una volta che questa "mala fiura" la fate, la state facendo voi. Grazie, Presidente

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie a lei, Consigliera Nicita. Consigliera La Porta

Il Consigliere LA PORTA: Grazie, Presidente. In questi giorni sono sceso lungo la costa di Marina, per il problema che avevo sollevato su questi rami che avevano invaso le spiagge di Marina e mentre mi trovavo là a fotografare quello che c'era, sono stato chiamato da un gruppo di pescatori di Marina di Ragusa, i quali in modo arrabbiato hanno detto, mi hanno fatto una domanda e hanno fatto una domanda, dice, dice, ma me lo sai dire un'altra cittadina della costa iblea di un certo spessore, come è Marina di Ragusa dove manca la vendita dei pesci che vengono presi da questi pescatori marinensi. Guardate, io ho risposto per quello che so, per quello che almeno credo di sapere. Mi ricordo di aver fatto assieme e mi sembra sia stato votato da tutto il Consiglio comunale, un emendamento fatto al piano triennale delle opere pubbliche, mi sembra 2014, dove è stato votato e quindi ce lo siamo trovati nella annualità come priorità nel 2015. Mi risulta questo no e io ho detto anche che, a un certo punto, questa priorità è stata retrocessa non so dove, no, e ho spiegato tutto, gli ho detto, va bene, ora c'è il nuovo bilancio, vediamo che cosa si può fare, si farà un'azione comune, anche in Consiglio comunale, perché vedere Marina di Ragusa non avere, non avere questo servizio e vedere i pescatori vendere i pesci per terra, allo scalo vecchio, alla dogana, alla finanza, come lo chiamate lei come lo chiama, Assessore Corallo, finanza, e appunto e a Comiso come è arrivata, finanza, scalo vecchio, non lo so, però puntualmente chi vende là è soggetto anche a dei controlli perché non è, non è, non è, diciamo, legalizzata quella vendita, come non era legalizzata anche 40 anni fa, cinquant'anni fa, ma si è venduto il pesce, sempre allo scalo vecchio. Mi ricordo, mi ricordo che c'era anche in quell'emendamento, il sito dove doveva sorgere questo, questo bancone, chiamiamolo così, per la vendita del pesce, del pescato, della marineria locale di Marina. Io avevo indicato lo scalo vecchio, però qualcuno dice la si passeggia, c'è, in estate, c'è il turismo, il turismo, che invade la frazione e quindi c'è stata anche l'idea di spostare questa, quest'opera nella piazza del porto turistico, nella veranda, mi ricordo. E va bene, facciamola facciamo, facciamo, basta che si fa, anche nella, sulla veranda del rapporto, però ora, visto che c'è qua l'Assessore ai lavori pubblici, che notizia mi può dare su quell'opera spostata, cancellata dal 2015 e non so dove è arrivata, c'erano forse delle somme pari, se non erro, a duecentomila euro, se, all'incirca, no, vado così a ricordare, quanto duecento, trecento, trecento non mi ricordo. Ecco la domanda che mi hanno fatto i pescatori, io ho dato una risposta, mi impegnerò a riportare in aula questa proposta, poi ecco lei mi risponderà. E questa è una, Assessore, perché non è giusto, non è giusto che chi, cioè un servizio del genere, ma anche a livello turistico, penso, che i turisti che vanno a comprare, ad esempio in questo periodo c'è la passa delle seppie. Io vedo i pescatori che vendono o in macchine, sembrano fruttivendoli, no, oppure qualcuno che è più coraggioso, rischiando un verbale, si mette la con le cassette a vedere sulla, sul, sulla scivola dello scalo vecchio, magari, imbrattando, imbrattando le basole, no, però poi accuratamente vengono puliti, però sempre seppia è, il nero della seppia macchia, no. Per evitare anche queste, queste cose. Mi dà magari anche una risposta l'Assessore. Un'altra cosa in questo periodo, in questi giorni, no, dice, ma lo sollevata circa due mesi fa, 3 mesi fa, una sala di aggregazione per Marina, c'è il Carnevale, no, anche qualche...ma è rimasto il campetto delle Sirene, è rimasta la pulizia di allora, ma no che è pulito, di allora, quando i 5 Stelle sono scese a Marina, subito dopo le elezioni, con caschi, falce e martelli, c'era anche la Presidente, Zara Federico, con l'elmetto, che hanno pulito tutto lo stadietto però, vedendolo ora è peggio di 10 anni fa, no, peggio di dieci anni fa. Io quello che avevo proposto la volta scorsa, magari se qualcuno dell'Amministrazione, ha sentito o meno, di creare questo, questo, questa, diciamo, questo locale dove può ospitare un numero abbastanza congruo di cittadini presso la struttura sportiva di, chiamata, denominata, ve lo dico io "Giovanni Occhipinti". Quello è stata una iniziativa del consiglio di quartiere, che io presiedevo, dove abbiamo dedicato a uno sportivo, donatore d'organi, quella struttura, no. Infatti c'è la targhetta, coprire un campetto... Presidente ha capito quello che sto dicendo o è difficile perché lei parla col Vice Segretario, l'Assessore parla Verbale redatto da Live S.r.l.

là, forse la Segretaria mi ha ascoltato e i consiglieri... ma veramente ma che cavolo, con chi parliamo? Intanto alla televisione non ci guarda nessuno, no, questo garantito, non ci guarda... la stampa no è presente, no, però, è modo che uno parla, io parlo e io mi ascolto, ma lasciamo perdere. Quindi, ritornando al discorso, in questo periodo dove in una frazione ci sono 5500 persone, anche delle associazioni che vorrebbero creare dei momenti di aggregazione per Carnevale, oggi è Carnevale, no, in questo periodo o in altri periodi non hanno la possibilità di far divertire i bambini. Solo la piazza all'aperto, il freddo. Penso che ci vanno alle 5, alle 6 e mezza, sette, si ritirano e sono tutti già a casa. L'unico locale, come ho detto, per qualcuno che non lo sa, è la delegazione, l'Auditorium della delegazione, dove possono, possono entrarci lì seduti 50 persone. Non si può fare niente. Quindi io spero, no, mi farò anche promotore, il prossimo bilancio, di un emendamento, se quest'aula lo voterà di trovare i fondi per coprire un campetto della struttura di Villaggio Gesuiti con una tensostruttura. Almeno, dignitosamente, anche Marina, qua mi sembra che a Ragusa ce ne sono abbastanza, no, se l'estate fosse una stagione, diciamo, l'inverno fosse in estate, no, non so come dire può darsi che già la struttura, la struttura sarebbe già pronta e funzionante, perché purtroppo, lo devo sempre ripetere, l'attenzione è solo per quei due mesi, attenzione, attenzione, c'è confusione però si creano le condizioni per due mesi, un mese di villeggiatura, vedasi pista ciclabile, ritorno sempre là, solo per l'estate, perché tutti scendiamo a Marina, con le bici, no, ci passeggiamo, Assessore, lei quando passeggia guardi, non guardi solo la strada per vedere le buche se cade, ma veda attorno dove, dove arriva come, come, come quello sfacelo che è successo. Tutti non sapevate, non sapevate però eravate tutti la domenica a leccare il gelato, lei, il Sindaco però quando poi Angelo La Porta ha chiamato telefonicamente prima che facevo il comunicato, no, tutti non sapevano. Ma come, se la gente vi vede col gelato in mano, li vedete le cose che mancano a Marina, che hanno bisogno di una cura, interventi da fare, no, per forza Angelo La Porta vi deve chiamare? Poi quando uno fa il comunicato tutti saltano. Allora, Assessore, lei che è... ma si alza la testa, un attimo solo, mi guardi in faccia, lo so che non sono carino in faccia, però e allora una tensostruttura, una tensostruttura nel Villaggio Gesuiti sarebbe la cosa opportuna da fare, prevedetelo nel bilancio, anzi con un emendamento, se poi l'aula lo riterrà opportuno votare, grazie, Presidente, e mi scusi, quanto ho sforato, un minuto e mezzo?...Grazie

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie. Non si preoccupi, non ha sforato nulla. Consigliera Marino, prego

Il Consigliere MARINO: Grazie Presidente, Assessori, Giunta al completo, perché come sempre, quando ci sono, c'è il Consiglio ispettivo abbiamo la Giunta al completo: Sindaco, Vice Sindaco, Assessore al turismo e lavori pubblici, tutti insieme, come al solito noi ci rivediamo ma ci rivediamo perché è come quando i figli non, non ascoltano i genitori, no, e si ripete sempre la stessa cosa, dove sono gli Assessori? capisco che ora è il suo turno, Assessore Corallo, poco fa c'è stato il turno del collega Leggio, della collega Disca, avete mezzora, quando 3 quarti d'ora ciascuno di cambio. Ormai veramente è pietoso assistere al Consiglio Comunale in queste condizioni, pietoso, capisco Assessori che lei si annoia, però, il lavoro è lavoro. Capisco anche che lei è un po' sordo al problema, Marina di Ragusa, perché essendo di Comiso, come diceva lei, poco fa, a Marina di Ragusa non la vive come una cosa sua, ma veda il problema Marina di Ragusa è un problema che viviamo tutti i ragusani, perché non ci dobbiamo ricordare di Marina di Ragusa solo da luglio, i due mesi estivi, quello di cui voleva parlare il mio collega Angelo e che io appoggio pienamente, lui parlava di turismo, veda, il fatto del mercatini ittico posizionato a Marina di Ragusa, quando a pochi chilometri c'è sia Scoglitti che Donnalucata. Io penso che anche quello sia una forma di turismo e servizio in più che noi offriamo ai nostri turisti, ma perché no, anche a noi stessi, invece di andare a Donnalucata o a Scoglitti a comprare il pesce fresco, lo andiamo a prendere a Marina. Oltretutto, come mi sembra di ricordare, sono stati già stanziati 300 mila euro nel piano triennale delle opere pubbliche nel 2014, forse addirittura 2014 2015. Quindi c'è, voglio dire, è già stato programmato, è stato votato da tutto il Consiglio comunale, quindi voglio dire non ricordiamoci di Marina, di servizi che deve offrire Marina, come turismo, solo quando ci andiamo a villeggiare. Marina fa parte integrante di Ragusa e di tutti i ragusani, eccetto quelli che non sono residenti a

Verbale redatto da Live S.r.l.

Ragusa. Assessore io ne approfitto della sua presenza qui oggi, unica presenza, voglio sottolineare a chi mi sta ascoltando, dell'amministrazione, che per l'ennesima volta, purtroppo, c'è stato un furto alla scuola elementare Crispi. Ora, io ricordo che ci saranno state almeno tre, quattro, 5 interventi registrati qui in Consiglio comunale, invitando in maniera gentile poi meno gentile, poi un po' più arrabbiata, questa amministrazione, a prendere dei provvedimenti. Io intanto le faccio una domanda, a lei, se sa qualcosa, visto che detiene la delega all'edilizia scolastica, si è fatto qualcosa, ci sono state messe almeno le grate e poi vorrei sapere, visto che vi riempite la bocca di sicurezza, allora nelle scuole, tutte le scuole di Ragusa sono state dotate di telecamere di sorveglianza, come era stato promesso dal Sindaco almeno due anni fa? Allora, signori, qui si tratta di sicurezza, non si tratta né di turismo. Si tratta di sicurezza, le telecamere, all'esterno delle scuole di Ragusa, devono essere una priorità. Sottolineo priorità, perché lì ci vanno i nostri figli. È una questione di sicurezza, prima ancora di essere messa nel centro storico di Ragusa, di Iblea, devono essere dotate tutte le scuole di telecamera di sicurezza, Assessore, ma lei si rende conto che per l'ennesima volta, hanno aperto di nuovo una scuola, allora, quando, signori miei, si apre e si ruba in una scuola, è come se si rubasse a casa nostra e non lo possiamo tollerare più, quindi la prego, prenda dei provvedimenti, quanto meno metà delle grate, ci voglio duemila euro a mettere delle grate di ferro in quella scuola, cosa dobbiamo aspettare la prossima volta, che si portano pure i banchi, le sedie, perché l'altra volta si sono portati pure la macchinetta del caffè. Ora, cosa si devono portare, banchi, sedie, qualche matita, gomma, Ma dove siamo arrivati. Allora, un minimo, un minimo di sicurezza, voi, avete il dovere di darlo come amministrazione. Poi un'altra cosa. Capisco che lei non è la sua delega, però ne approfitto per chiedere all'Assessore che si occupa di igiene ma Ragusa, vi siete accorti che mancano i cassonetti, cioè i cassonetti della, della raccolta differenziata, che erano stati messi precedentemente sempre da voi, ora mancano, tutto ad un tratto, la mattina la gente si alza, porta la differenziata, in diverse zone della città e non trova, spariti come per incanto i cassonetti della raccolta differenziata, gli faccio anche un esempio. Se lei vuole prendere un appunto Assessore, mi fa cosa gradita, perché me l'hanno segnalato proprio questa mattina, in via Palma di Montechiaro, manca il cassonetto per quanto riguarda la raccolta differenziata della carta, del vetro, che c'è sempre stata, quindi, la mattina, la gente si alzava, la sera va a posizionare la spazzatura quello che è, la raccolta differenziata e non ci sono più i cassonetti. Certo che poi la città deve essere sporca, invece, di incentivare con cassonetti più grande, perché già in alcune zone esistono quelli piccoli, li tolgono e allora, voglio dire, questo sicuramente non è un sistema positivo e propositivo per tenere le città pulite, dovete mettere in condizione gli abitanti, i cittadini di Ragusa, di tenere anche, anche da parte loro, la città un po' più pulita, Assessore, capisco che le si sta annoiando, che sta sbadigliando, che siamo antipatici, che non ci sopportate più, però se voi riusciste, almeno, Assessore, lei, che almeno lei che non è di Ragusa, si interessi almeno dei problemi di Ragusa. Non si annoi così mortalmente e di cercare di fare qualcosa, cioè Assessore, qua parliamo di igiene, di pulizie, di sicurezza nelle scuole, di turismo, di mancate, mancate promesse da parte di questa amministrazione perché, caro collega, nel 2014 l'abbiamo dato nel piano triennale e chissà quante cose ci sono, sono state dimenticate, emendate, votate da questo Consiglio e lasciate nel cassonetto. Quindi la prego, Assessore, la prossima volta che c'è un Consiglio ispettivo, invece di darvi i turni rimanete qua tre, 4 Assessori, in modo che un Consigliere che vi chiede determinate cose, quanto meno ha delle risposte, perché io non abito in via Palma di Montechiaro, sono stati dei cittadini residenti che mi hanno chiesto, io non ho il figlio alla scuola di Crispi, però ci sono stati i genitori, la preside, tutti che mi hanno chiesto, ma che fine hanno fatto almeno le grate, le telecamere. Allora io dico, io qua sono, Assessore, portavoce delle problematiche che meno mi sottopongono quotidianamente i cittadini ragusani e quotidianamente noi non abbiamo mai risposta, per non parlare poi, Assessore, delle strade. Io capisco che io sono la sua spina nel fianco per quanto riguarda le strade, le buche, la viabilità, però non è possibile assistere sempre alle stesse cose, lei purtroppo non mantiene le promesse, dovrebbe mantenere di più le promesse che fa ai cittadini e anche i singoli cittadini, perché quando non si è in condizione di mantenere le promesse, non si deve promettere niente, anche perché sono cittadini ragusani, e non ci sono cittadini di serie A e di serie B, di serie C e non devono essere dimenticate, anche i cittadini che non vivono all'interno di Ragusa perché

Verbale redatto da Live S.r.l.

pagano le tasse come noi Ragusani che abitiamo in centro, quindi, Assessore, si passi una mano sulla coscienza e veda un po' di fare il suo dovere, come è stato chiamato qua dai cittadini ragusani. Grazie,

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliera Marino. Consigliere Agosta. Prego

Il Consigliere AGOSTA: Grazie, Presidente. Assessore. Colleghi Consiglieri. Intervengo su... un... solo perché sollecitato da quello che è venuto fuori, oggi, fuori da qui e dentro quest'aula, anche perché spesso andiamo su offese personali, al componente della Giunta X, piuttosto che Y, oppure addirittura anche i consiglieri comunali, perché insomma, quello che ha cercato di esprimere il Consigliere Spadola, condivisibile o meno, però insomma andargli a dire sei un attore, è meglio che vai in famiglia. Dico sicuramente ho capito male, però dico spero che non era questo, quel messaggio, oppure discriminare la sua provenienza, Assessore Corallo, continua a dire che secondo me è un po' basso come livello, però ripeto questo a giudizio mio, ripeto, libero di esprimere la mia opinione come ognuno dei miei colleghi, assolutamente. Sulla entro nella... ognuno ha le sue origini e non per questo non significa assolutamente lo dico ma dire discriminare qualcuno perché non è nato a Ragusa, non è di Ragusa, mi sembra un po', un po' strano, tutto qua. Ho assistito con particolare attenzione al discorso sull'argomento del giorno. Qualcuno ha definito decreto. Io sono, ho voluto ascoltare in maniera molto attenta, precisamente il Consigliere Ialacqua, perché ha dato, a cui mi lega una stima indiscutibile, indiscutibile, ha dato la crono storia di tutto quello che è successo, 9 minuti su 10, se era quello il tempo sono stato d'accordissimo con il Consigliere Ialacqua, assolutamente, perché ha spiegato, ci ha ricordato cosa è successo dal 15 no, dai primi di settembre al 29 Barra 30 o forse anche 31 di gennaio, 31 dicembre, scusate, è successo un qualche cosa che però mi fa, mi ha fatto riflettere, senza parlare necessariamente di "mala fiure" o quant'altro, il concetto di sospensiva, su questa norma casomai chiedo, se possibile, al dottor Lumiera, che ha studiato legge, se non ricordo male, dovrebbe... perfetto, quelle che vengono definite secondo la legge del TAR le misure cautelari e misure cautelari, il cui presupposto devono essere 2: il periculum in mora e il fumus boni iuris. Mi ricordo questo, che non sono nient'altro che il pregiudizio grave e irreparabile per il proponente e il fumus boni iuris è invece un giudizio sommario, un giudizio sommario sulla fondatezza del ricorso. Bene la strategia lecita, lecitissima dei miei colleghi, sulle variazioni di bilancio, era tentare immediatamente la sospensiva e poi magicamente stamattina è stata ritirata, io dico, ma non era meglio, io sempre, perché io sono per il ripristino della verità, perché io ho voglia di chiarezza, perché se il giudizio sommario poteva essere già dato oggi perché ritirarlo, cioè dico va bene, andiamo avanti, andiamo col merito spero che non si prendono tantissimi, tantissimo tempo, perché siamo a un punto in cui, se il ricorso è fatto bene, io prendo le parole che sono state dette, se il ricorso dell'avvocato Cariola, stimatissimo, tra l'altro, io ho seguito anche delle lezioni quando io studiavo all'Università, era fatto talmente bene perché non si premeva a entrare nel merito di questa sospensiva, perché non sì, non si andrà avanti, così già oggi avevamo un'idea un po' chiara, so che in questi giorni, all'Assessorato agli enti locali stanno discutendo, sempre se non hanno già discusso, proprio sempre sullo stesso argomento. Io, come la città, al di là di quello che ha detto il Consigliere Spadola che posso anche non condividere, dico, ma io ho bisogno di chiarezza, fermo restando che la politica si fa in aula, dico, però io ho voglia di chiarezza e capirlo da chi è preposto, sopra gli uffici che, ricordiamo, hanno dato tutti i loro pareri, hanno svolto il loro lavoro, sicuramente dignitosamente, per avere certezza, certezza di diritto, si dice così, se non ricordo male, certezza di diritto, perché così mettiamo un punto, senza bisogno di "mala fiura", nessuno si deve, nessuno dice se tu hai perso ti devi ritirare a vita privata, assolutamente, ognuno fa il suo ruolo, fa, segue la sua battaglia e io la rispetto, indiscutibilmente, resta un fatto che oggi già un pochino, un pochino poco il TAR poteva entrare nel merito, ritirare non è una sconfitta, ritirare la richiesta di sospensiva è un po', ma andiamo avanti, diamoci più tempo o forse c'era il rischio che veniva rigettata, non lo so, restiamo in un limbo, resto io, io e la città, restiamo in un limbo in cui non abbiamo capito che fine farà questa strada, spero prima possibile, questo è un augurio al di là dell'ironia, è un augurio perché c'è necessità di capire fra, ragioneria dello Stato, Corte dei Conti, Assessorato agli enti locali e TAR, capire se si è sbagliato qualcosa e lì, giustamente, come qualcuno ha detto, eventualmente, trarne le dovute conseguenze. Questo soltanto la Verbale redatto da Live S.r.l.

mia, la mia volontà, ogni voglia di sapere. Un doveroso ringraziamento, cambio discorso, va alla all'Assessorato allo sport che con interventi quasi giornalieri, sta finalmente dando un po' lustro a quelli che sono i nostri impianti sportivi. L' Assessore Iannucci non ha negato di ricordare sui social e alla stampa che, grazie a un emendamento presentato dal sottoscritto e il Consigliere Stevanato, finalmente, si stanno modificando gli, gli impianti di illuminazione al Pala Minardi e al Pala Zama, con, dando seguito fondamentale, dando seguito, a quello che era il pais, voluto da questo Consiglio comunale e votato da questo Consiglio comunale, per il risparmio energetico, la sostituzione dei fari è avvenuto attraverso fari di ultima tecnologia a led che permetteranno un risparmio indiscutibile. Grazie, Presidente. Ho terminato

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie a lei, Consigliere Agosta. Consigliere...non c'è nessuno iscritto a parlare, veramente, in questo momento...no, se non c'è nessuno iscritto a parlare. Consigliere Massari. Prego

Il Consigliere Massari: Non volevo parlare ma alla, il collega Agosta ha riaperto la discussione. Intanto perché bisogna essere meno ambigui, più trasparenti, perché non si può dire, al di là del termine "mala fiura", etc. eccetera. Quando questo termine l'ho letto nel blog del M5S con tanto di immagine di un personaggio che è proprio distrutto e quindi bisogna essere coerenti con le cose che si dicono, no, avete introdotto questo concetto di "mala fiura", siate coerenti, prendetelo senza fare poi tanti salamelecchi a chi è qua in aula. Prendetevi le vostre responsabilità. Lo riprendo, perché questo discorso, introdotto opportunamente dalla collega Spadola, che ringrazio per la comunicazione che permetta all'opposizione di brillare, di rappresentarsi nel modo migliore, rappresenta questa, questi interventi, fatti, intanto il senso di paura che il Movimento 5 Stelle in tutte le sue forme, Consiglio e Giunta hanno rispetto a questo ricorso che abbiamo avanzato al TAR. Quello che emerge da questo comunicato, dal vostro intervento, è proprio una paura incredibile rispetto a questo ricorso, tant'è che vi fa vedere lucciole per lanterne, vi, non vi rende sereni nel leggere dal punto di vista amministrativo come si svolge un ricorso, chiaramente non voglio parlare di incompetenza della conoscenza, delle dinamiche giudiziarie, non lo, non lo voglio dire, però mi viene facile dire che, rispetto a qualsiasi atto, sia esso quello del... davanti al TAR o quello di una delibera consiliare, la cultura di questo movimento e di voi consiglieri che siete in questo Consiglio è quella, la cultura del sì o no, oppure dell'on. o dell'off, senza rendervi conto che in ambito del...amministrativo c'è un procedimento, c'è una dialettica, che presuppone un inizio di un discorso, un confronto tra tesi e poi una soluzione che potremmo dire la sintesi. Questo, questa cultura vi spiazzava perché in ogni momento, siete portati a ragionare per sì e per no, sì e no anche poi dentro un contesto che abbiamo visto di sostanziale svuotamento della libertà dei consiglieri di muoversi come istituzione consiliare, di essere pronti a dire sempre sì alle cose che vi suggerisce la Giunta, così come è accaduto con questa vostra iniziativa consiliare. Bene nelle negli atti amministrativi, siano esse delibera o processi, c'è un percorso, dialettico, che si costruisce con il deposito degli atti e nel deposito degli atti, chi legge gli inizia una riflessione ed un confronto, questo, questa riflessione, questo confronto, portano a quella che è una strategia di azione rispetto all'obiettivo e siccome l'obiettivo che come ricorrente ci siamo dati, è un obiettivo ampio che, in sintesi, è quello dell'affermazione di principi costituzionali che sono propri, legati alla distribuzione dei poteri tra, tra organi, fatto conculcato in quest'aula e poi i principi legati al buon funzionamento dell'ente, alla trasparenza dell' del bilancio, in cui i consiglieri come rappresentanti dei cittadini devono sapere, conoscere gli atti per poter decidere, conoscere per decidere, in coscienza, quando questo è il nostro obiettivo centrale, la strategia porta a decidere come raggiungere questo obiettivo. Ebbene, in questa dialettica, che si è fatta appunto, da memorie da confronti, il fatto di aver deciso che per raggiungere prima il nostro obiettivo, alla luce dei discorsi fatti, superare l'impugnativa e concertare i tempi più brevi per il merito, è questo il senso per cui rispetto ad una scelta iniziale si è fatto altro. Quindi non si tratta di un cambiamento, perché non sapevamo cosa prima che si poteva arrivare, ma perché nella dialettica, scegliamo ciò che è più utile per il bene della città. In questo caso quello che è più utile come determinazione delle date dibattimentale. Questo è il senso di una nostra strategia. Allora è chiaro che qualsiasi altra interpretazione è legata a quello che giustamente il collega Verbale redatto da Live S.r.l.

Spadola introduceva, quello del teatro, ma siccome noi siamo rispettosi di tutti coloro che recitano nei teatri, da quello professionista al teatro parrocchiale, pensiamo che quello che in realtà invece si muove, qua in Consiglio, sia quello di essere teatrante inconsapevoli come, come accade ad altri livelli di essere beneficiari di polizze in modo inconsapevole. Questa inconsapevolezza porta realmente a creare una comicità involontaria, anzi una tra...tragedia e comicità assieme... una tragicommedia nel nostro dibba... ed è quello che abbiamo purtroppo dovuto constatare ed è quello a cui un atteggiamento, una cultura del sì e del no, dell'on. dell'off, porta costantemente in questo Consiglio, Consiglio comunale. Allora, noi siamo, come dire, dentro un percorso che abbiamo scelto, che stiamo portando avanti un, un percorso costoso, costoso sotto tanti punti di vista ma che afferma la nostra dignità di consiglieri comunali, l'aff... la, la dignità di svolgere un ufficio importante e su questo non accettiamo che nessuno possa svilire il nostro ruolo, è un compito pesante, perché ci costringe a studiare la legge, perché dire sì e no, sulle cose è molto facile ma proporre 27 pregiudiziali è qualcosa di difficile perché bisogna almeno scriverle le cose, approfondirle e poi perché questa, come dire, due pesi e due misure. Il M5S qua costantemente in aula, ogni secondo, dalla Presidente ad altre, ci invitavano a tacere, ad andare a casa, a fare silenzio e in altri luoghi, in questi giorni si sta dibattendo della legge di stabilità. Il Movimento 5 Stelle ha presentato 600, settecento pregiudiziale, emendamenti, etc., etc....quello che cos'è? L'esercizio della democrazia, fare perdere tempo, allora dovete in qualche modo essere coerenti con le cose che dite a Ragusa, a Palermo, a Roma, quando riuscirete ad avere questa coerenza probabilmente questo Consiglio comunale può diventare un luogo in cui si può produrre del bene per la città. Fino ad ora, chi ha un progetto per la città, devo dirlo, è l'opposizione

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Massari. C'era l'Assessore Disca che voleva...Ah, ok, quindi non c'è nessuna comunicazione: Saluto la Polizia municipale, i tecnici, saluto tutti voi. Dichiaro chiuso il Consiglio comunale. Buonasera

Fine Consiglio ore: 19.54

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente del C.C.

f.to geom. Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to Sig. Angelo Laporta

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

f.to dott. Francesco Lumiera

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 27 APR. 2017 fino al 12 MAG. 2017 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 27 APR. 2017

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 27 APR. 2017 al 12 MAG. 2017

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 27 APR. 2017 al 12 MAG. 2017 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 27 APR. 2017



Il Segretario Generale
L'Istruttore Direttivo C. S.
Dott.ssa Aurelia Asaro

Verbale redatto da Live S.r.l.

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 13 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 1 MARZO 2017

L'anno duemiladiciasette addì 01 del mese di Marzo, convocato in sessione ordinaria per le ore 18.00, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Approvazione piano tariffario del Servizio Idrico Integrato - Metodo Tariffario. 2° Periodo regolatorio anno 2017. (proposta di deliberazione di G.M. n. 610 del 07.12.2016).

2) Conferma maggiorazione TASI ed approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2017 (proposta di deliberazione di G.M. n. 613 del 07.12.2016)

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale Presidente Antonio Tringali il quale, alle ore 18,10 assistito dal Segretario Generale, Dott. Scalogna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli assessori Martorana e Corallo

Il Presidente del Consiglio Tringali: Buonasera, oggi, primo marzo 2017. Sono le ore 18:10. Diamo inizio ai lavori del Consiglio comunale, chiedo al Segretario generale di fare l'appello. Prego Segretario.

Il Segretario Generale, dottore Scalogna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Vice Segretario Generale Lumiera: La Porta, assente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, presente; Marino, assente; Tringali, presente; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, presente; Morando, presente; Federico, assente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, assente; Stevanato, assente; Spadola, assente; Leggio, assente; Antoci, assente; Fornaro, assente; Liberatore, assente; Nicita, assente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, assente; La Terra, assente; Marabita, assente.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Presenti 7, assenti 23, per mancanza del numero legale la seduta viene aggiornata esattamente fra un'ora e, quindi, alle 19:10. Grazie

(Sospensione)

Il Presidente del Consiglio Tringali: Allora buonasera, riprendiamo i lavori del Consiglio, dopo il rinvio per mancanza del numero legale e chiedo al Segretario di fare appello, sono le ore 19 e 10. Prego, Segretario.

Segretario Scalogna: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, presente; Chiavola, presente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, assente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, assente; Stevanato, assente; Spadola, assente; Leggio, assente; Antoci, assente; Fornaro, assente; Liberatore, assente; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, assente; La Terra, assente; Marabita, assente.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Presenti 2, assenti 28: per mancanza del numero legale, la seduta viene rinviata a domani alla stessa ora di oggi, quindi, alle ore 18. Grazie, buona serata.

Fine Consiglio ore: 19.11

Verbale redatto da Live S.r.l.

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente del C.C.

f.to geom. Antonio Tringali

L CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Sig.ra Sonia Migliore

f.to dott. Vito V. Scalogna

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 27 APR. 2017 fino al 12 MAG. 2017 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 27 APR. 2017

IL MESSO NOTIFICATORE COMUNALE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 27 APR. 2017 al 12 MAG. 2017

Ragusa, lì _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 27 APR. 2017 al 12 MAG. 2017 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

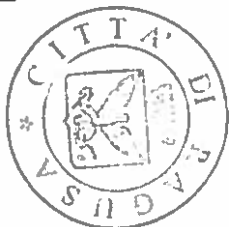
Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 27 APR. 2017

~~Il Segretario Generale~~

L'Istruttore Direttivo C. S.
Dot.ssa Aurelia Asaro



CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 14 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 02 MARZO 2017

L'anno duemiladiciasette addì 02 del mese di Marzo, convocato in sessione di prosecuzione per le ore 18,00, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) **Approvazione piano tariffario del Servizio Idrico Integrato - Metodo Tariffario. 2° Periodo regolatorio anno 2017. (proposta di deliberazione di G.M. n. 610 del 07.12.2016).**
- 2) **Conferma maggiorazione TASI ed approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2017 (proposta di deliberazione di G.M. n. 613 del 07.12.2016)**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale Presidente Antonio Tringali il quale, alle ore 18,00 assistito dal Segretario Generale, Dott. Scalogna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

E' presente l'assessore Martorana.

Presenti i dirigenti: Giuliano, Cannata, Scrofani, Criscione (P.O.), ed il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Presidente del Consiglio Tringali: buonasera. Oggi, 2 marzo 2017. Sono le ore 18, siamo in seduta di prosecuzione e quindi chiedo al Segretario generale di fare l'appello, grazie.

Il Segretario Generale, dottore Scalogna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Segretario Generale Scalogna: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, presente; Chiavola, presente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, assente; Disca, assente; Stevanato, presente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, presente; Liberatore, presente; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, assente; La Terra, presente; Marabita, assente.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Scusate presenti 12, assenti 18. La seduta è valida oggi in seduta di prosecuzione, come dicevo prima, il numero legale è di 12. Allora, iniziamo con le comunicazioni, se ci sono, altrimenti passiamo al primo punto, non ci sono comunicazioni. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno. Il primo punto all'ordine del giorno che è approvazione piano tariffario del servizio idrico integrato metodo tariffario periodo regolatorio dell'anno 2017. Proposta di deliberazione di Giunta municipale, ho detto nessuno si è prenotato, proposta di deliberazione di Giunta municipale n. 610 del 7 12 2016, chiedo all'Assessore al ramo, all'Assessore Stefano Martorana, di illustrare il primo punto all'ordine del giorno. Prego Assessore Martorana.

Entrano i cons. Laporta, Marino, Migliore, Castro, Massari. Presente 17.

Assessore Martorana: Grazie. Grazie, Presidente. Il Consiglio comunale discute oggi uno degli atti propedeutici al bilancio di previsione, è l'atto che approva le tariffe del servizio idrico integrato e che applica quelle che sono le norme, le regole definite dal Governo centrale e dalla Regione in merito alla copertura integrale dei costi per quanto riguarda quindi le spese di sollevamento e distribuzione dell'acqua nella nostra città. Si tratta, come abbia avuto modo di discutere, già lo scorso anno, di un approccio nuovo rispetto al 2014 2015, sicuramente, perché fino al 2015 il nostro ente non riusciva a coprire interamente con la tariffa i costi del servizio idrico integrato e quindi una parte di questi costi erano coperti dal bilancio comunale, quindi da altre risorse e non gravavano diciamo interamente sui cittadini e sulla tariffa del canone idrico proprio perché il comune non aveva ancora dato applicazione a quella che era la norma

Verbale redatto da Live S.r.l.

nazionale di copertura del 100% dei costi. Su questo, come sapete, abbiamo attivato una serie di azioni che sfortunatamente non hanno ricevuto il riscontro che ci attendevamo da parte del Governo nazionale e del Governo regionale, se ricordate, abbiamo minacciato l'interruzione della fornitura dell'acqua agli uffici regionali e nazionali. Siamo arrivati alla diffida, diciamo a pagare prima di interrompere la fornitura in un paio di questi uffici regionali che hanno poi pagato, quindi abbiamo recuperato delle risorse anche importanti da questo punto di vista, dall'altro lato, però, non siamo stati sentiti dai rappresentanti del Governo centrale e della Regione rispetto alle esigenze che avevamo manifestato, esigenze particolari che caratterizzano la nostre città e che riguardano la morfologia di Ragusa, che è una città che è costretta a sollevare l'acqua con enorme dispendio di energie e di risorse e quindi con un costo che necessariamente è diverso e quindi non comparabile a quello di altre città di altri Comuni d'Italia che invece non hanno questa necessità e quindi pagano molto meno il costo di sollevamento, il costo di distribuzione della risorsa idrica. Proprio su questo, quindi, ci siamo confrontati con il Governo, con il Governo nazionale, il Governo regionale per attivare un tavolo permanente per, diciamo, intervenire con delle misure di moderazione di questi costi, non abbiamo avuto riscontro da questo punto di vista e ci troviamo costretti, ahimè, ad applicare questa normativa così come la applicano altri comuni, con una forte penalizzazione, ripeto, per il Comune di Ragusa. Cosa prevede, come dicevo, questa normativa: Prevede la copertura integrale dei costi, prevede l'adozione di una serie di strumenti che abbiamo già attivato lo scorso anno, in particolare, la carta dei servizi, in particolare, una serie di meccanismi e tempi certi per quanto riguarda l'attivazione delle utenze idriche per esempio, abbiamo, diciamo, elaborato, quindi, un piano economico-finanziario che tiene conto di questa nuova normativa. Al riguardo, ripeto, il comune era stato persino diffidato con una nota ufficiale della prefettura che riprendeva quella che era la diciamo la disposizione dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico e quindi ha operato lo scorso anno una rivoluzione da questo punto di vista, proprio perché l'Autorità aveva obbligato i comuni a rinnovare, diciamo, i loro regolamenti e a cambiare l'approccio rispetto alla copertura di queste spese e quindi abbiamo finalmente, diciamo, adottato questo nuovo regolamento con questo approccio completamente diverso. Anche per quanto riguarda l'autorità ci sono e permangono degli aspetti interpretativi della norma, che cercheremo di chiarire, in particolare, abbiamo applicato così come prevede l'autorità, la copertura del 100% dei costi, ma riteniamo di poter, diciamo, riuscire a recuperare, diciamo, delle somme che possono essere, potrebbero essere in qualche modo, diciamo, riconosciuti poi ai nostri contribuenti, ai nostri cittadini qualora l'Autorità riscontrasse le nostre comunicazioni che hanno chiesto, diciamo anche su questo, una interpretazione il più possibile in favore dei contribuenti, in favore dei cittadini. Ci muoviamo, quindi, in un quadro normativo e regolamentare che è estremamente complesso, nuovo, complicato e devo aggiungere abbastanza sfavorevole rispetto al contribuente, rispetto all'utente finale, che si trova ancora una volta a dover pagare per le inefficienze, soprattutto nella gestione di questa complessità delle reti e dell'approvvigionamento idrico, una normativa che non tiene conto di queste differenze, che non tiene conto della totale assenza di investimenti nelle reti idriche nel corso degli ultimi anni e che lascia in capo ai comuni l'intero di coprire i costi e coprire quelle che sono le lacune che in questi anni si sono manifestate. Abbiamo portato al Consiglio comunale, come atto propedeutico al bilancio di previsione 2017 il piano tariffario del servizio idrico integrato e l'applicazione di quelli che sono i parametri, i criteri del secondo periodo regolatorio, il secondo periodo regolatorio perché questo tipo di, diciamo, normativo e questo tipo di approccio al servizio idrico integrato è qualcosa che è stata già anni, diciamo in qualche modo, sperimentata a partire dal 2011 e che soltanto nel 2016 nel nostro comune ha trovato applicazione anche perché la situazione della nostra Regione, la Regione siciliana, è una situazione estremamente incerta e complicata e che ha determinato il venir meno di quelli che erano gli enti d'ambito gli A.T.O. idrici, che avrebbero dovuto gestire i rapporti con i comuni e i rapporti con le autorità e i rapporti che, in virtù di una normativa regionale estremamente confusa e in assenza di una chiara identificazione di soggetti di ambito deputati a intrattenere rapporti con i comuni e a collegare i comuni all'Autorità per l'energia elettrica e gas sistema idrico, in assenza di questo, ripeto, il comune si è dovuto muovere autonomamente e soprattutto con ritardo soltanto nel 2016. Cosa

prevede, quindi, questo nuovo approccio: Prevede, come vi dicevo, l'applicazione del metodo tariffario relativo al secondo periodo regolatorio 2016 e 2019, è una disciplina che è stata avviata a partire dal 2011 con il decreto salva Italia, il cosiddetto decreto salva Italia, che ha riconosciuto all'autorità dei poteri in materia di sistema idrico, proprio questo motivo il comune ha attivato una serie di misure per l'adeguamento delle tariffe e l'aggiornamento delle tariffe al metodo tariffario 2, quindi relativo al 2016-19, quali sono le componenti di costo incluse in questo tipo di in questo tipo di tariffazione: Ci sono costi, ovviamente, per la gestione quotidiana, operativa della rete idrica e quindi di sollevamento oltre che della distribuzione, ci sono anche i costi per investimenti, immobilizzazioni, manutenzioni che nel nostro caso sono presenti nel piano tariffario in minima misura perché la restante parte è, diciamo, caricata sul bilancio comunale e quindi non grava eccessivamente sulla tariffa. Ci sono poi tutte le spese che riguardano il personale, la scontistica, le agevolazioni, e quello che, diciamo, come amministrazione abbiamo voluto attivare nel corso di quest'ultimo anno, anche per quanto riguarda il servizio idrico. Dico questo perché, perché l'applicazione di questa normativa poteva essere, diciamo, fredda, rigida e assolutamente inflessibile

Consigliere Migliore: Presidente, scusi, per mozione, mi perdoni assessore, le chiedo la verifica del numero legale.

Vicepresidente Federico: Ma lei arriva, prende parola. Ma dove è stata abituata scusi? Dove stata abituata che arriva e interrompe? Assolutamente no, prima finisce l'Assessore. Lei non si può permettere! Assolutamente! Appena l'assessore finisce...

Consigliere Migliore: Non è così che funziona. Segretario, la verifica del numero legale. Non è una mozione per interrompere. Le chiedo la verifica del numero legale! Non c'è il numero legale! Non c'è il numero Legale! Presidente!

Il Presidente del Consiglio Tringali: Facciamo concludere, scusate, facciamo concludere Consigliere Migliore. Perché non si sente sto microfono? Concluda...scusate! Deve concludere! Conclude l'assessore e poi chiediamo la verifica del numero legale. Scusate! Non si può interrompere, la seduta è valida! (incomprensibile). Conclude l'Assessore Martorana e chiediamo il numero legale. Assessore, concluda la sua esposizione. Consigliere Migliore! Prego Assessore concluda il suo intervento e chiediamo il numero legale. Concluda assessore, e chiediamo... Consiglio sospeso per cinque minuti.

(sospensione)

Presidente: Allora, scusate, riprendiamo il Consiglio dopo la brevissima sospensione, Assessore Martorana se vuole concludere la sua esposizione del primo punto. Prego Assessore.

Assessore Martorana: Grazie Presidente, purtroppo ho perso anche il filo, quindi riprendo, diciamo, dal ragionamento che avevo avviato: Come dicevo, quindi, le voci che concorrono a comporre la tariffa sono voci legate ai costi operativi voci, legati agli investimenti, voci legate al regime di agevolazioni che sono state previste dall'amministrazione proprio per non applicare in una misura rigida e eccessivamente penalizzante per i contribuenti questa nuova impostazione. Questo cosa vuol dire, vuol dire che, come ricorderete, abbiamo approvato come Giunta municipale, un provvedimento che riconosce delle esenzioni totali ai cittadini che hanno Isee al di sotto di una certa soglia, una soglia che è stata elevata, quest'anno, rispetto allo scorso anno, quindi, più cittadini potranno avere diritto a questa esenzione totale proprio perché le soglie Isee previste sono state aumentate e quindi, consentiranno una maggiore partecipazione di questi cittadini. Si stima che circa 2500, 3 mila famiglie, come, diciamo, stima di famiglie, nuclei familiari, che potrebbero avere diritto a questa esenzione totale. Questo è importante perché, come vi dicevo, l'applicazione totale, l'applicazione, diciamo, di questa nuova normativa alla totalità della base imponibile dei contribuenti e dell'utenza sia domestica che non domestica, chiaramente sarebbe stata penalizzante perché avrebbe dovuto applicare il 100% anche a utenze, a famiglie che obiettivamente non erano e non

Verbale redatto da Live S.r.l.

sono nelle condizioni di poter far fronte a questi corsi che sono imposti, come ho detto all'inizio del mio intervento, da una nuova normativa nazionale e regionale che il comune si è trovato a dover applicare proprio per la copertura integrale dei costi. Andando nel merito, diciamo, del piano economico-finanziario: Per quanto riguarda l'anno 2017, la stima dei costi totale è una stima di 9'372'566. Questi sono i costi complessivi del servizio idrico integrato, servizio idrico integrato che si compone di servizio acquedotto che ha un costo complessivo di 7 milioni 360187, servizio fognatura di 110915 euro e servizio depurazione di 1 milione 901 464 mila euro. Questo dettaglio dei costi per le tre, diciamo, i 3 tipi di servizi che compongono il servizio idrico integrato. Per quanto riguarda i proventi che noi come comune introitiamo per quanto riguarda i diritti di nuovi allacci o servizi di depurazione acquedotto e fognatura, abbiamo entrate per 31662, come proventi extra tariffa, mentre la restante parte di 9 milioni 340904 deve essere coperta da tariffazione, quindi dalle bollette di cui stiamo parlando e che dobbiamo mettere. Le utenze complessive del servizio acquedotto sono 27590 domestiche, 1055 non domestiche, che quelle servizio fognatura e depurazione sono un po' più basse 27450, quindi con una leggera differenza, perché in alcune aree periferiche e contrade della nostra città non è attivo il servizio fognatura e depurazione e quindi siamo su cifre leggermente più basse. Come lo scorso anno la tariffa si compone di una parte fissa ed una parte variabile. La parte fissa copre il 15%, diciamo, di quello che è il costo fissato di cui vi parlavo prima, diciamo, il costo della quota fissa del servizio acquedotto e depurazione e fognatura viene 48 euro e 97, quindi, una quota fissa che prescinde dai consumi, mentre vi è poi una quota invece legata ai consumi, che chiameremo quota variabile, che è legata invece ai, come dicevo, metri cubi conturati nel corso dell'anno. E' stata prevista anche quest'anno, sulla base dell'impostazione dello scorso anno una tariffa agevolata, tariffa agevolata significa che fino a 30 metri cubi all'anno il costo è di 0,35 euro al metro cubo, la tariffa base da 31 a 110 metri cubi è di un euro e 52 e poi vi sono delle fasce di eccedenza che sono legate a quei consumi che vanno oltre, diciamo, la tariffa base, i consumi standard, e che quindi sono, diciamo, hanno un costo, hanno un prezzo applicato all'utenza che è più elevato rispetto alla tariffa base. Lo stesso discorso si applica in termini di tariffa anche per il servizio depurazione e il servizio fognario, complessivamente, volendo tirare le somme del ragionamento, anche per non tediare ulteriormente, quella che è la stima di questo piano economico-finanziario è quello che vi dico adesso, i ricavi complessivi da quota fissa, I ricavi complessivi da quota fissa per i servizi acquedotto sono stimati in un milione e 99000 euro per il servizio fognatura 16599 euro, per servizio depurazione 284634: tutta la quota fissa dei 3 servizi, del servizio idrico integrato nella sua interezza, ci dà un ricavo complessivo di 1 milione 401135. Per quanto riguarda invece la quota variabile: I ricavi dei servizi acquedotto la quota variabile sarebbero 6 milioni 232772, il servizio fognatura 94066, il servizio depurazione 1 milione 612930, per un totale di 7 milioni 939768. L'insieme della quota fissa e della quota variabile complessivamente somma 9 milioni 340904, che era l'obiettivo dei ricavi che era fissato a copertura delle del servizio e dei costi, così come espresso e specificato nel piano economico-finanziario, nel piano tariffario che abbiamo allegato alla deliberazione. Con questo ho concluso. Ovviamente se ci sono domande sono a disposizione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Grazie. Lei, Assessore Martorana, ci sono interventi su questo punto? Il primo punto all'ordine del giorno, io ho chiesto se c'erano comunicazione. Nessuno è iscritto a parlare. Prego Consigliere Stevanato.

Consigliere Stevanato: Intanto le ricordo che c'era una mozione di verifica del numero legale che lei ha rinviato a dopo che finiva di parlare l'Assessore. Pertanto, visto che c'è la richiesta, siccome le mozioni vanno rispettate io le dico facciamo il numero legale e poi proseguiamo. Poi faccio il mio intervento.

Il Presidente del Consiglio Tringali: C'era la richiesta la richiesta del numero legale del Consigliere Migliore. Il Consigliere Migliore ha ritirato la richiesta del numero legale, lei vuole fare un intervento Consigliere Stevanato? Certo, ne ha facoltà. Prego. Scusate! Prego Consigliere.

Alle ore 18.29 entra il cons. Sigona. Presenti 20.

Verbale redatto da Live S.r.l.

Consigliere Stevanato: Presidente, colleghi consiglieri, Assessore, si ricorda, forse anche oggi ci sono nell'edicola, delle riviste dove ci sono dei giochi di intrattenimento, di passatempo, di solitari e cruciverba etc.... Ce n'è uno "guarda le differenze", bisogna guardare due immagini e bisogna trovare differenza. Io guardando questa delibera, ho preso la delibera dell'anno scorso e dico "dove sono le differenze?" non ne ho trovate.

Alle ore 18.30 entra il cons. Marabita. Presenti 21.

A questo punto chiamo il collega Agosta, che spesso lavoriamo assieme, dico magari sono stanco, guardiamolo assieme, non ne abbiamo trovato, abbiamo chiesto aiuto al collega Porsenna, stesso discorso. Cosa voglio dire. Cioè è strano che questa delibera sia esattamente, esattamente uguale all'anno scorso: In termini di importo, ci potrebbe anche stare anche se io dico, consumiamo sempre la stessa cifra? è stato fatto una verifica dei consumi, se sono uguali? Poi vedo in termini di allacci, ma nessuno ha richiesto un allaccio? (incomprensibile) Per cui, dove sta l'anima di questa delibera? Dove è la differenza? mi sarei aspettato una variazione. A questo punto mi chiedo che succede se oggi non l'approviamo, resta in vigore quello dell'anno scorso? per cui non cambia nulla. Partendo da questa riflessione: Abbiamo lavorato, abbiamo fatto notte, abbiamo predisposto un emendamento che presenteremo, quale è la riflessione? La riflessione è che ci sembra un po' iniqua l'applicazione della tariffa in questo modo asettico, nei metri cubi, perché favorisce, a mio avviso in maniera ingiusta, chi ha un componente del nucleo familiare basso, che so: Se io vivo da solo, se sono un singolo, sono pensionati e così via, 30 metri cubi l'anno forse sono più che sufficienti e li pago 0,35 se ho un nucleo familiare di quattro, cinque persone, indubbiamente, sono insufficienti e sono penalizzato solo perché ho una famiglia? Perché sulla TARI teniamo conto del nucleo familiare, dei componenti e devo pagare perché sporco, e sull'acqua non mi si venga tenuto conto dei nuclei familiari e mi si dia quello che è stabilito mi pare da, adesso non mi ricordo, dall'Unesco e così via, la quota minima che ogni essere umano deve avere di acqua. Con questa riflessione abbiamo prodotto un emendamento che tenga conto del nucleo familiare, probabilmente mi si dirà che è difficile fare calcoli, mi si dirà che è impossibile fare quadratura, noi abbiamo fatto anche quello, abbiamo cercato di fare tutto, tabelle di simulazioni che tengono conto e dimostrano che è sostenibile il nostro emendamento. Questa è l'unica riflessione che io posso fare questa di questa delibera, non posso aggiungere altro perché è fotocopia dell'anno scorso, per cui l'anno scorso avevo già commentato, avevo detto tutto quello che c'era da dire, altro non aggiungo, se non questa osservazione che porrò fra poco all'aula come riflessione, con l'emendamento che andremo a presentare, grazie.

Vicepresidente Federico: Grazie Consigliere Stevanato, Consigliere Migliore, prego.

Consigliere Migliore: Presidente, prima di entrare nel merito io tengo a precisare all'aula, e il Segretario generale lo sa benissimo, che i lavori del Consiglio comunale hanno la legittimità per essere tali quando in aula c'è il numero legale, i giochetti per aspettare che qualcuno venga alla terza convocazione, terza, non alla prima, la terza, non mi pare assolutamente possibile né rispettoso nei confronti di un Consiglio comunale, di un'aula consiliare, chiunque le chiede la verifica del numero legale bisogna farla immediatamente, ma non perché lo dico io, perché è così e il Segretario lo sa. E allora passarci di sopra con la voce di sicuro non serve a non far capire quello che è successo qua dentro, grazie a Dio c'è la stampa, c'è la diretta per cui la gente non capisce benissimo. Al di là di questo, il Consigliere Stevanato diceva che non ha trovato differenze e Consigliere Stevanato, purtroppo le differenze non ci sono, ma non ci sono neanche, e soprattutto, nella direzione che questo Consiglio comunale ha votato all'unanimità che era quella del contenimento della pressione fiscale; continuare a utilizzare i cittadini Ragusani come un bancomat, è una cosa veramente, arrivati a questo punto, mortificante, perché bisogna ricordare qui, in questa sede, che il servizio idrico, cari colleghi, è passato da 4 milioni e mezzo a 9 milioni e mezzo, non è che non dobbiamo ricordare. Dobbiamo anche ricordare l'iter di questa cosa. Dobbiamo ricordare che solo 4 milioni e mezzo sono più o meno, ora non ricordo a memoria, vado un attimo così, sono solo assorbiti dai costi dell'energia

Verbale redatto da Live S.r.l.

elettrica. E allora, dopo 4 anni che questa amministrazione utilizza la cittadinanza come un bancomat, mi aspettavo di vedere, almeno in questa delibera, delle politiche che erano volte alla riduzione dei costi, perché è vero che la legge ci impone che dobbiamo coprire al 100% determinati servizi fra questi servizi c'è quello idrico, ma c'è anche la Tari, e allora che cosa significa? che un'amministrazione qualunque essa sia, non alla facoltà di ridurre i costi per la cittadinanza? No! I messaggi non dovete darli a metà, dovete darli per intero: La verità è, Consigliere Stevanato mi rivolgo a lei perché ha fatto l'intervento, solo per questo.

Alle ore 18.39 entra il cons. Morando. Presenti 22.

La verità sta nella capacità o invero nell'incapacità di abbattere i costi, perché per fare una somma, applicando una legge, e che ci vuole una giunta? Ci vuole un ragioniere, poi certo, la Giunta politica serve per fare delle politiche che, in genere, dovrebbero andare in favore dei cittadini che si amministrano. E allora noi ci teniamo 4 milioni e mezzo di consumi di energia elettrica e tutto il resto che ci fa lievitare il costo del servizio idrico a 9 milioni e mezzo circa. 9 milioni e 4. Diceva il Consigliere Stevanato delle differenze, anche noi abbiamo presentato un emendamento, Consigliere Stevanato, anche noi abbiamo presentato un emendamento. Lei dice che i 30 metri cubi sono sufficienti per una persona, io non lo so sulla base di che cosa lo dice quando l'ONU è la prima che garantisce il minimo che sono 54 metri cubi a persona e noi non solo glielo dimezziamo il minimo, ma glielo facciamo pagare come se dai rubinetti scorresse petrolio! Non trova le differenze? come non le trova! Cioè a dire, ma come funziona? Noi gli diamo 30 metri cubi, glieli facciamo pagare a peso d'oro e poi ovviamente l'eccedenza che vanno dalla prima fascia, seconda fascia, terza fascia sono assolutamente irrisorie. Lei pensi che l'eccedenza della prima fascia è stabilita a 160 metri cubi. Allora io dico, dicono una cosa e la dico veramente in maniera molto schietta, ci sono le leggi, per carità, è chi lo mette in dubbio, ma guardi, le assicuro, segretario, parlo con lei perché è l'unico che mi ascolta e non è impegnato con il telefonino, io gliene do atto, anzi, addirittura a volte riporta il silenzio dell'aula e non spetterebbe neanche a lei, le leggi ci sono, ci mancherebbe, che non le vogliamo rispettare?, ma esistono gli indirizzi politici e lei lo sa bene, e la politica è capace di fare tutto, se lo vuole, anche è anche quello di ridurre i costi dei servizi che i cittadini non riescono più a mantenersi, perché veda cosa fate voi, aumentate a dismisura il costo di tutto: noi a Ragusa il costo dell'acqua... veramente prima ho fatto l'esempio del petrolio, ma è la stessa cosa. E poi attuiamo quella politica di fra virgolette, usura, brutta parola e l'ho messa fra virgolette per non essere fraintesa, di una sorta di taglieggiamento e mandiamo avanti la società che recupera i crediti, la società che recupero i crediti ne parleremo presto, molto presto, molto presto, su quello che accerta questa società e noi vediamo gente che ci viene a portare le bollette e sapete quante sono le bollette? sono 5 mila euro, 10 mila euro, per il recupero, ventimila euro e 89 mila euro!, centoventi! Mi dica un po': Li incassiamo questi soldi?, incassiamo? Non li incassiamo, allora mi sa che lì è una materia che bisogna quanto prima urgentemente fare chiarezza, perché non solo facciamo pagare alla gente e poi insultate chi non può pagare le tasse, vi permettete anche di insultare chi non può pagare le tasse! E come si pagano queste tasse? cosa dobbiamo fare, ci dobbiamo vendere le case? Chi ce le ha, e chi non ce le ha? Andando contro a quelli che sono i deliberati di quest'aula consiliare.

Vicepresidente Federico: Grazie Consigliere Migliore. Consigliere Porsenna, prego.

Consigliere Porsenna: Sì, grazie signor Presidente, Assessori, un saluto ai dirigenti e ai colleghi Consiglieri. Ci sono delle cose che vanno sicuramente aggiunti a questo dibattito, Presidente. L'Assessore diceva in maniera molto chiara, molto puntuale che la legge obbliga il recupero dei costi in maniera totale. Allora, bisogna cominciare a capire, diceva bene l'Assessore, noi abbiamo dei costi in più perché l'acqua viene sollevata dal basso. Non siamo un Paese pianeggiante dove l'acqua ci arriva dall'alto o quanto meno dalle stesse quote. Quindi già questo è un handicap per il comune, significa un maggiore costo, e questo purtroppo non lo possiamo addossare a nessuno, ma sugli altri costi qualcosa io credo che l'ha fatta il Comune. Se si è arrivati ad avere dei costi alti, sicuramente una delle maggiori responsabilità, è stata la condotta che è stata un colabrodo, condotta che non si è bucata adesso e che adesso stiamo sostituendo,

Verbale redatto da Live S.r.l.

condotta che nel tempo è stato un colabrodo. Questo ha fatto sì che l'acqua andasse dispersa, questo ha fatto sì che l'acqua creasse delle caverne ne sottosuolo quindi non sappiamo nemmeno se farà danni più avanti, questo ha fatto sì che è stata spesa una maggiore quantità di energia elettrica per buttare dell'acqua, anche perché poi queste condotte colabrodo si devono tenere in pressione quindi ancora di più serve corrente per fare... le bollette che poi non erano pagate, I dieci milioni di bollette che andavano nascoste, quindi non erano un problema tanto, anche se c'erano condotte colabrodo, le bollette non venivano pagate, tanto poi c'è l'Assessore Martorana che le paga, c'è M5S e saniamo tutto, saniamo la legge 61/81, saniamo le bollette. Ecco, di questo parliamo. Perché probabilmente le bollette dell'acqua le avremmo pagate più care anche prima se avessero pagato le bollette dell'energia elettrica, siccome non pagavano la corrente potevano mantenere basse le bollette dell'acqua, ma non è questo che voglio dire, questo è un intervento che è stato fatto. Però, poi, forse, o senza forse, c'era anche un organico sovrastimato per l'idrico però quelli non si devono toccare perché sono state assunti, guai a chi tocca i lavoratori, poi facciamo le battaglie per difendere I lavoratori, giusto è, però forse nessuno ha detto che si potrebbe mettere qualche (incomprensibile) in più per ottimizzare la gestione. Lì si abbassano I costi! Però poi nessuno si prende la responsabilità con personale. Quindi, si dice soltanto che è cara, però poi facciamo populismo quando vengono prese le soluzioni, perché le soluzioni poi creano un abbassamento dei costi e quindi anche dei posti di lavoro. Questi sono i sistemi per abbassare i costi, c'è una responsabilità poi da parte di tutti ad abbassare il numero dei lavoratori? Sicuramente no, poi facciamo populismo contrario. Perché mi sembra che ogni volta che parliamo, parliamo come se qua ci fosse gente che non c'è stata mai, gli unici che non ci siamo stati mai siamo noi, tutti gli altri ci sono stati e conoscono tutti: Sapevano degli ammanchi della legge 61/81, poi cadono dal pero, nessuno sa niente, sapevano delle bollette non pagate, cadono dal pero, nessuno sa niente, ma anche la nuova ditta che si occuperà del recupero, non l'abbiamo fatta noi questa gara, è stata fatta prima, forse qualcuno era pure in Giunta non è stato fatto, alcuni sicuramente nel Consiglio, l'hanno istruita questa gara, però oggi si meravigliano dello stesso lavoro che hanno fatto loro. Quindi, c'è qualche cosa che non quadra, così come quando si dice, lo abbiamo discusso l'altro giorno in Commissione, che emerge dagli incontri avuti con i cittadini che bisogna costruire meno, tutti sono d'accordo, ma quando si è costruito troppo chi c'era? ed entro subito nel merito. Bene ha detto il Consigliere Stevanato quando diceva sicuramente chi più consuma più deve pagare, ma unità di misura non può essere l'unità immobiliare, devono essere le persone che abitano in quella unità immobiliare, perché sono le persone che utilizzano la casa, sono le persone che utilizzano l'acqua, non è a casa fine a se stessa, quindi, giusto dice il collega e per questo abbiamo sottoscritto un emendamento dove, in base al nucleo familiare, si deve dare un minimo pro-capite, non un minimo ad unità abitativa, quindi su questa direzione vogliamo andare. Poi su abbassare il costo ci possiamo anche confrontare, ma noi già stiamo facendo, stiamo manutenzionando la condotta, cosa che non è stata fatta, forse erano troppo impegnati a rilasciare concessioni edilizie, si sono dimenticati di manutenzionare la condotta. Noi lo stiamo facendo, lo stiamo facendo, Presidente. Ora sicuramente andremo ad entrare nel merito, cercheremo di agevolare le famiglie, le famiglie soprattutto quelle numerose, che hanno bisogno di più acqua e c'è anche da aggiungere che non è vero che i primi 30 metri cubi li paghi di più e poi gli altri li paghi di meno, è al contrario: I primi 30 metri cubi sono quelli che si pagano di meno, poi le fasce superiori sono quelle che si pagano di più, quindi quando si dicono le cose, cerchiamo di essere onesti, per favore, cerchiamo di dire la verità visto che diciamo che c'è la stampa, c'è la diretta, ci sono tutte queste cose qua, visto che ci sono questi mezzi di controllo, diciamo le cose esatte per favore.

Vicepresidente Federico: Grazie Consigliere Porsenna. Consigliere La Porta, prego, primo intervento.

Consigliere La Porta: Grazie Presidente, l'Assessore sta facendo i conti col telefonino, I calcoli. Sentendo il Consigliere Porsenna ha detto tutta la verità, Mah!, forse non ha capito di cosa stiamo parlando, Consigliere. Da sempre il consumo dell'idrico per ogni persona era stimato da regolamento a 64 metri cubi. Ora, è stato abbassato a 52, 53, quanto a 30? a 30. Era 64 metri, il ricalcolo delle fatture veniva fatto a 64

Verbale redatto da Live S.r.l.

metri cubi persona, Consigliere Stevanato, e io sto dicendo, sto dicendo, quindi una persona mediamente, parliamo in un anno, dovrebbe consumare, anzi prima si consuma, 64 metri cubi, oggi ci laviamo di meno forse no, e quindi per questo motivo si sono abbassati i metri cubi a persona. Siamo arrivati a 30, dimezzati. È chiara la situazione: Su questa manovra, qua si far cassa, caro Assessore Martorana, perché è così, perché così non è. Non tutte le fronzole che ha detto qua il Consigliere, pare che siamo solo noi in tutta Italia che dobbiamo sollevare l'acqua, perché solo Ragusa è sulla montagna, altri paesi di montagna non ce ne sono in Italia. Quindi, i costi sono maggiori solo per noi, quindi, l'amministrazione che deve sostenere una spesa del genere cosa fa? Aumentiamo! 150% di aumento. Vi rendete conto, vi rendete conto della situazione generale? E la spazzatura, la TARI viene, aumentata, l'acqua viene aumentata, l'IMU è stato aumentato la Tasi, ve la ricordate, il primo anno, è come la pubblicità che giornalmente il nostro Sindaco va a fare al Nord, verso Genova, dove a Ragusa i trasporti sono il massimo, a Ragusa non si "spirtusa", tutte queste cose, questa è anche propaganda, caro consigliere Stevanato, è propaganda! Non la vedete la situazione generale delle famiglie che a mala pena arrivano a stento alla terza settimana, già in due mesi, neanche, in un mese arriva l'acconto, cioè il saldo del 2016 dell'idrico e arriva a distanza di 20 giorni l'acconto Tari 2017 con aumenti straordinari. Allora, io capisco: bisogna fare cassa, ma non capisco però certe affermazioni qui dentro, dieci milioni di bollette, erano sparite una volta, poi non se ne è parlato più di questi 10 milioni, forse li ha trovati l'assessore Martorana e ne ha trovati di più di 10 milioni, hai voglia! Spendi spandi, hai voglia! Dico, la Tasi, parlavamo della Tasi, per pubblicizzare in Italia che l'amministrazione Piccitto è stata la prima assieme ad Olbia a non far pagare la Tasi, se lo ricorda Assessore Martorana? Però l'anno appresso poi com'è finita? Ci ha fatto pagare anche quella che non abbiamo pagato sì, sì, sì, è così, è così, è così, è ora la paghiamo per due volte la Tasi, la paghiamo, quindi sicuramente entrare meglio di così in merito. Questa è la situazione. Non c'è niente di entrare in merito alla discussione, io sicuramente appena finiscono gli interventi uscirò e me ne andrò a casa, perché non voterò questa schifezza. Grazie.

Vicepresidente Federico: Grazie Consigliere La Porta. C'era la Consiglieria Migliore che si era prenotata per il secondo intervento. Prego Consigliere Migliore.

Consigliere Migliore: Grazie, Presidente. Ma io non so a quale concessione edilizia si riferisca il Consigliere Porsenna. L'unica concessione edilizia che ho sentito in quest'aula è quella che riguarda il Presidente Tringali veramente e lo ha denunciato la Consiglieria Marabita, quindi quando il Consigliere Porsenna parla, io dico, dovrebbe quantomeno pesare le parole, le parole che dice e noi ancora aspettiamo che il Presidente chiarisca la propria posizione. Quindi consiglio di riflettere prima di parlare, peraltro io non mi sono mai occupata di urbanistica, quindi sa, concessione edilizia è difficile darle all'Assessorato alla cultura, molto, ma molto, difficile. Per entrare nel merito di quella che è un'ennesima macelleria sociale, il buon Crocetta quando è stato eletto parlava di macelleria sociale e poi quando è stato il primo a farla la macelleria sociale. La differenza, torno a dire, doveva essere oggi quella che riguardava i costi e invece stiamo facendo questo, stiamo facendo quell'altro, stiamo facendo la rete idrica, stiamo facendo l'efficientamento energetico, non potete capire quando cammino per Ragusa i pannelli fotovoltaici, che non si riesce neanche a posteggiare! Quindi, altro che efficienza, il Paes, il Paes, milioni su milioni, ma basta, basta con l'efficientamento energetico, per favore, che se no l'ENEL si lamenta! E voi imponete in maniera così, *tou court*, un aumento del 100 per cento, senza riuscire a capire che è, necessario un cambio di rotta. Questa è una cosa che veda Assessore, lei può fare tutte le conferenze stampa che vuole, può fare parlare Di Maio, anzi più parla Di Maio e peggio è, può dire tutto quello che vuole, ma se c'è una giustizia al mondo è che le bollette arrivano a tutti, a tutti. Quindi se mia zia, faccio un esempio non ho una zia, sente la conferenza stampa dell'Assessore Martorana può anche convincersi che sono bravissimi, il giorno dopo riceve la bolletta, secondo lei, il messaggio è quello che lei dice in televisione o quello che la signora Maria deve andare a pagare? E' quello che la signora Maria deve andare a pagare, il fallimento della politica è lì, il fallimento della politica è quella, non è la conferenza stampa, gli insulti, per parlare di sopra alla gente,

Verbale redatto da Live S.r.l.

perché tutti voi sapete che questa è la verità e il fallimento politico è non riuscire a mettere la propria comunità nelle condizioni di vivere e poi mi parlate di reddito di cittadinanza, ma per fare cosa? che neanche ne bastano 10 redditi di cittadinanza per pagare tutto quello che ai Ragusa arriva, siamo nelle scadenze delle rate, vero segretario? saltano i sistemi. Sull'accertamento dell'ICI sapete pure che ci sono una marea di problemi. Noi abbiamo presentato un ordine del giorno, pare che sia saltato il sistema informatico che praticamente non conteggia tutte quelle agevolazioni che invece venivano licenziate dal Consiglio comunale. Dico, fermiamoci, no? Lo guardiamo sto sistema informatico al posto di mandare bollette su bollette che poi gli uffici, a cui do la massima solidarietà, non riescono ovviamente a gestire questa mole di follia che esce fuori sicuramente da un'imperfezione del software del sistema. E allora potete fare tutti i proclami che volete, ma in questa città l'idrico è aumentato del 100 per cento. Il Consigliere Porsenna parlava prima del personale, certo, vero, mi pare che gli è stata data una bella accorciata, una bella sforbiciata al personale dell'idrico, ne avete licenziati nove! Mi spiega Segretario mi rivolgo sempre a lei per simpatia, mi spiega come è possibile che il costo del servizio idrico raddoppia del 100 per cento e abbiamo 9 unità in meno, ma queste cose al Consigliere Porsenna gliele avete spiegate? perché mi sorge il dubbio che queste cose il Consigliere Porsenna non le abbia neanche connesse fra di loro, se è cara la manodopera...che intervento ha fatto prima, che voleva dire?

Vicepresidente Federico: Grazie Consigliera Migliore, consigliere Stevanato, prego.

Consigliere Stevanato: Grazie, Presidente. Perché l'intervento, diciamo, avevo detto che appunto non c'è nulla da aggiungere, non volevo ulteriormente intervenire, però ascoltando i successivi interventi che adesso sono avvenuti in cui si parla di aumento del 100 per cento, eccetera, mi sono nei panni dell'ultimo entrato in questo Consiglio, la Consigliere Marabita, che magari non conosce cosa è avvenuto l'anno scorso e giustamente sentendo questo si può convincere questo è vero. Allora magari chi ha fatto l'intervento fa finta, perché lo sa, fa finta di non conoscere la legge 214 del 2011, il cosiddetto Salva Italia, fa finta, non ho detto che non lo conosce, fa finta di non conoscerlo, che è la legge che ha costretto tutti, tutti tutti i comuni a coprire il 100% dei costi del servizio idrico e della Tari. Magari chi fa l'intervento fa finta di non conoscere la delibera 264 2005 dell'Autorità, la quale dice che può erogare sanzioni nel caso in cui non si adempie agli obblighi in materia di tariffe dell'idrico, e l'anno scorso, fa finta sempre di non aver non ascoltarlo o sentito, che probabilmente il comune gli si poteva erogare una sanzione che poteva andare fino a 10 milioni di euro se non adeguava le tariffe per cui, fermo restando che non c'è nessun aumento rispetto all'anno scorso, l'aumento c'è stato a fronte di quello che ho appena detto, ricordiamoci che non è che di colpo è aumentata l'acqua o è aumentato portare l'acqua in casa ai cittadini, più o meno sempre tanto costava, anzi forse ultimamente ha subito delle diminuzioni a causa di sostituzione di pompe, a causa di efficientamento, piccole ma le li ha subiti, prima venivano coperti dalla fiscalità generale. Oggi obbligatoriamente li deve coprire il contribuente, cara consigliere Marabita, così le faccio un po' di cronistoria di quello che è la normativa e la legge, io ci tengo che lei venga informata. Per cui, detto questo, io l'anno scorso mi sono molto battuto non per questo regolamento ma in previsione di questo e si ricorderanno i colleghi, anche dell'opposizione, avevamo pensato di abbassare le aliquote sull'IMU e sulla Tasi, si ricorda Consigliere Migliore? assieme avevamo anche votato alcuni di questi emendamenti, purtroppo non sono andati a buon fine. Oggi, oggi approveremo ed io fin da adesso le chiedo prima di chiudere la discussione generale di consentirci una sospensione, proveremo ad apportare delle migliorie e vorrei provare con tutta l'aula, per cui Presidente, sin da adesso io le chiedo a nome del gruppo, ma ritengo che l'aula non abbia nulla in contrario, prima di più la discussione generale, ci consenta di poter assieme valutare gli emendamenti che sono stati presentati, eventualmente apportare dei correttivi affinché possiamo migliorare, se possibile, l'atto, grazie.

Vicepresidente Federico: Grazie a lei Consigliere Stevanato. Consigliere La Terra, prego.

Consigliere La Terra: Presidente, Assessori, colleghi consiglieri, io volevo chiedere una sospensione perché stiamo preparando un emendamento, abbiamo bisogno di una sospensione ...

Vicepresidente Federico: Sospensione, possiamo sbagliare tutti. Avevamo già capito.

Consigliere La Terra: Per ...presentare questo emendamento. Grazie.

Vicepresidente Federico: Sospendo il Consiglio Comunale per 5 minuti.

Si sospende il consiglio alle ore 19.03

Si riprende il consiglio alle ore 20.20.

Vicepresidente Federico: Riprendiamo il Consiglio comunale. Il Consigliere La Terra aveva chiesto una sospensione. Prego, Consigliere.

Consigliere La Terra: La ringrazio, Presidente, la sospensione è servita per ricordarci anche tra di noi per la presentazione di un emendamento relativamente a questa delibera di giunta, quindi da parte nostra abbiamo utilizzato questo tempo per presentarla all'ufficio della Presidenza, grazie.

Vicepresidente Federico: Eravamo ai secondi interventi. Se non c'è nessun altro iscritto a parlare io chiudo la discussione generale e proseguiamo con gli emendamenti. Non ci sono iscritti, chiudiamo la discussione generale e passiamo agli emendamenti che, forse, ancora... il primo emendamento ce l'abbiamo? Sospendiamo due minuti...no, è arrivato l'emendamento. Ma manca la proponente, la Consigliera Migliore. Consigliera Nicita. Sì, assolutamente sì. Intanto la Consigliera se vuole...C'è il suo emendamento. Sì, adesso facciamo le copie, sì. Sospendiamo il Consiglio per due minuti, il tempo di fare delle fotocopie.

Si sospende alle ore 20.35

Si riprende alle ore 21.03

Vicepresidente Federico: Ha ricevuto le copie? A chi dobbiamo aspettare, scusi. Possiamo? Pareri? Mammamia, non vuole parlare, è incredibile...

Vicepresidente Federico: Riprendiamo il Consiglio Comunale. E allora, per quanto riguarda il secondo emendamento i revisori ancora devono dare il parere, Consigliere Migliore, quindi siccome dobbiamo andare avanti con i lavori la prego cortesemente di esporre il suo emendamento. Grazie.

Consigliere Migliore: Se lei me lo chiede cortesemente Presidente...

Vicepresidente Federico: Io sempre cortesemente sempre, sempre con educazione, prego, prego, prego.

Consigliere Migliore: Consigliere Migliore. Presidente, è ovvio che ci proviamo a migliorare quello che abbiamo già definito una macelleria sociale. Ma veda, non è possibile perché azzeccare in questo comune il parere favorevole, caro Assessore Leggio è un terno al lotto e non è per tutti, non tutti riescono ad azzeccare il parere favorevole. Ovviamente, veda Presidente, quando si cerca di fare il proprio dovere di farlo in un certo modo, anche con l'impegno poi alla fine, ci stanchiamo anche noi, ma ci stanchiamo perché non ha più senso il dibattito qui, c'è la blindatura delle cose e c'è la blindatura anche senza numeri, che veramente non riesco a capire come si faccia ad averla, quindi, Presidente, il tentativo di migliorare la tariffa agevolata, l'eccedenza della prima fascia e della seconda, noi lo abbiamo fatto, il parere, è veramente molto arzigogolato, tante volte lo abbiamo contestato, ma non per i funzionari, nella maniera più assoluta, ma perché riteniamo che non siano molto consoni a quella che è la politica, Assessore, perché voi fate questo, voi avete un grande alibi per non sottoporre gli atti all'aula alle proposte che possono fare e gli alibi sa che

Verbale redatto da Live S.r.l.

cosa sono? i tecnici. Sa quante volte li avete esposti ad assumersi le responsabilità? Quindi, siccome mi sembra un discorso molto povero, poi, da un punto di vista dei contenuti politici che la politica dovrebbe fare altro, dovrebbe fare tanto altro e non lo fa. Infatti l'atto di stasera è esattamente identico a quello che avete fatto. Quindi, siccome da questa situazione mi sento realmente presa in giro per il ruolo che abbiamo, io l'emendamento lo ritiro, Presidente.

Vicepresidente Federico: Grazie Consigliera Migliore. Passiamo al secondo emendamento che ancora non è arrivato qui al tavolo della Presidenza. Ma penso sia già pronto, Consigliere Migliore, intanto il suo... Sospendiamo altri due minutini.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Apriamo il Consiglio e passiamo all' emendamento numero due a firma del Consigliere Stevanato ed altri, e porta il parere negativo di regolarità tecnica non favorevole della copertura finanziaria e favorevole dell'organo di revisione Consigliere Stevanato, se vuole illustrare l'emendamento n. 2, prego.

Consigliere Stevanato: In considerazione del rilascio che per lasciare il parere si è impiegato quasi due ore, io ho necessità per poterlo discutere di almeno 10 minuti per poter ribadire e ribattere questo parere, per cui chiedo dai cinque ai 10 minuti di sospensione affinché possa studiare e discutere compiutamente.

Il Presidente del Consiglio Tringali: 5 minuti di sospensione per studiarsi l'emendamento, assolutamente. Consiglio sospeso per 5 minuti per il Consigliere Stevanato.

Si sospende alle ore 21.03

Si riprende alle ore 21.18

Il Presidente del Consiglio Tringali: Allora scusate riprendiamo il Consiglio comunale, il Consigliere Stevanato aveva chiesto un'ulteriore sospensione per potersi studiare i pareri sull'emendamento che lui stesso ha formulato insieme ad altri consiglieri comunali. Prego, Consigliere Stevanato.

Consigliere Stevanato: Grazie, Presidente. Io mi scuso per il tempo che abbiamo impiegato, ma mi creda, era necessario, era complesso l'argomento e ci tenevamo in maniera particolare a che la nostra idea fosse apportata a questo regolamento. Soprattutto, la cosa che mi lascia e mi lasciava perplesso, ma parzialmente l'ho risolta, è come hanno fatto i Comuni di Castelfranco, Castelnovo c, Castelvetro, Marano, Modena, San Cesareo, Savignano, Spilimberto, Vignola, Bologna e adesso non voglio annoiare il Consiglio, ma sarebbero tanti. Vedo che nelle loro delibere fanno riferimento a una deliberazione della... (incomprensibile) la 715 del 2016 barra R barra IDR dell'1 12 2016. Abbiamo perso tempo per leggerla e in quest'autorizzazione, in questa deliberazione, abbiamo visto che questi comuni hanno chiesto all'autorità di poter applicare questa tariffa e hanno ottenuto la possibilità di farlo. La domanda è perché non lo abbiamo fatto, forse è un errore anche nostro, potevamo suggerirlo prima, per cui è possibile farlo, ma forse bisogna prima chiedere autorizzazione all'autorità, cosa che hanno sostenuto parecchi comuni, ve ne ho elencato solo alcun. Naturalmente, apprendo, vedo che i revisori hanno dato parere favorevole, questo indubbiamente ci inorgoglisce, vuol dire che noi avevamo visto giusto, vuol dire che economicamente era sostenibile, vuol dire che, diciamo, questo qua creava una giustizia nei confronti delle persone, delle famiglie numerose. A questo punto ovviamente non voglio imbarazzare i colleghi a mettere in votazione un emendamento con parere negativo, ma se possibile, io lo sub-emendo e lo trasformo in atto di indirizzo per il piano tariffario del prossimo anno. Per cui se questo è possibile, mi dia del tempo di trasformarlo

Il Presidente del Consiglio Tringali: Alla fine del Consiglio me lo può presentare al tavolo della Presidenza. No, non lo può sub-emendare, lo può trasformare in atto di indirizzo, ma non un sub-emendamento. Lo votiamo poi a fine...

Verbale redatto da Live S.r.l.

(Segretario Fuori Microfono)

Il Presidente del Consiglio Tringali: Consigliere migliore però è stato ritirato... o lo sub-emendamento o lo ritira e lo presenta come atto di indirizzo. Prego Consigliere Agosta.

Consigliere Agosta: Grazie Presidente, Assessori e colleghi consiglieri, la logica che diceva il collega Stevanato, la logiche che dava il collega Stevanato era, considerato un parere così com'è stato espresso, considerato che abbiamo studiato ora in qualche minuto, ma per fare questo emendamento siamo andati oltre alle due notti, dico, la domanda che poniamo, ci sono i presupposti per sub-emendarlo? in modo tale che possa avere parere..., questa è la domanda che vuole fare il Consigliere Stevanato. Ci sono i presupposti, sub-emendandolo, affinché la logica progressiva possa essere portata in votazione a questo Consiglio comunale? Questa è la domanda che faceva Presidente, facile facile, ci sono i presupposti, sub-emendandolo affinché abbia il parere favorevole? Diciamolo in questa maniera.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Il sub-emendamento lo potete fare, però non sappiamo che tipo di parere viene poi rilasciato dall'ufficio.

Consigliere Agosta: Lo schema proposto per composizione del nucleo familiare, non è rispondente alle direttive dell'autorità. Questo, la prima parte, il primo rigo, io leggo, leggo alla luce del riferimento della direttiva all' autorità, che questo è possibile purché venga regolamentato e venga prima chiarito. Ora io dico, questa parte è quello che rende realmente non legittimo e quindi non favorevole il parere tecnico?, perché se è questo è veramente un atto di indirizzo che dobbiamo fare i passaggi con l'Autorità, con l'area d'ambito e tutto quello che comporta per l'approvazione futura, io voglio sapere semplicemente una domanda: Ci sono i presupposti per sub-emendarlo? Sì o no? Presupposti significa non cambiare un numero, una cifra, il metodo progressivo dell'applicazione della tariffa si può fare? Sì o no?

Il Presidente del Consiglio Tringali: Consigliere Migliore, prego.

Consigliere Migliore: Grazie Presidente, anche per chiarezza, le critiche che ho fatto all'atto prima rimangono tutte, però, questo emendamento è un emendamento che ha una logica, perché introduce un argomento che quantomeno, dico, ci vediamo un minimo di giustizia nell'atto totale. Allora, se il problema è l'autorizzazione dell'autorità, mi pare di aver capito questo, io invito i miei colleghi che hanno sottoscritto l'emendamento a sub-emendare esclusivamente la frase "previa autorizzazione dell'autorità". Ciò significa che gli uffici manderanno avanti la richiesta, nel momento in cui arriva l'autorizzazione dell'Autorità, si applica l'emendamento, per questo non bisogna né tirarlo, né trasformarlo. Il Consigliere Stevanato deve semplicemente mettere "previa richiesta dell'autorizzazione" così rimane in piedi e quando arriva l'autorizzazione diventa esecutivo; perché lo deve ritirare?, ma non ha senso.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Avevo capito io che lui lo voleva ritirare e fare un atto di indirizzo perché solo così può fare l'atto di indirizzo, è a discrezione del Consigliere Stevanato,

Consigliere Migliore: Potrebbe avere un senso ma rimane traccia nella delibera che aspettiamo l'autorizzazione per rendere esecutivo questo, che è un metodo, cioè introduce una cosa diversa rispetto a quello che è l'atto.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Chiarissimo quello che voleva dire. Consigliere Tumino, prego.

Consigliere Tumino: Presidente, Assessore, colleghi consiglieri. Certo che assistiamo a cose strane. Il tutto e il contrario di tutto, caro Presidente, il capogruppo del movimento che sostiene l'amministrazioni Piccitto che si sente in dovere, giustamente dico io, di emendare un atto della Giunta, perché evidentemente non lo ritiene coerente e congruo con quelli che sono i bisogni reali della città e fa delle considerazioni precise,

Verbale redatto da Live S.r.l.

ritiene che la tariffa debba tenere conto della composizione del nucleo familiare, garantendo una dotazione pro-capite giornaliera adeguata e propone al Consiglio Comunale uno schema proprio che tenga conto del numero di persone residenti che compongono ogni utenza, beh, si sospende il Consiglio, si prova a capire, si fa uno studio e che cosa succede? un fatto curioso, straordinario, nuovo forse, rispetto al passato: vengono dati i pareri favorevoli con le motivazioni e i pareri negativi, senza motivazione; normalmente avviene, caro Presidente, esattamente il contrario. Il parere negativo viene motivato, viene spiegato, il parere favorevole viene dato e non vi è nessun obbligo di dare alcuna spiegazione, perché evidentemente in linea con le norme di settore, con le leggi. e qui invece abbiamo un parere favorevole dell'organo di revisione che va oltre, raccomandando ai proponenti che nel caso in cui lo sviluppo tariffario correlato dalla proposta non dovesse coprire integralmente il costo del servizio, allora sì che si dovrà procedere con immediatezza alla rimodulazione del piano tariffario, al fine di garantire proprio la proposta posta in essere. La regolarità tecnica viene dato parere negativo. La regolarità contabile viene dato parere favorevole. Allora io voglio rappresentare alla città una necessità, che è quella che emerge dalla discussione che si è fatta in quest'aula: Siamo stanchi di essere tassati e tartassati. L'Assessore Martorana in tutto il corso della sua esperienza di Governo alla guida della città, di concerto col Sindaco Piccitto si è caratterizzato per essere l'Assessore delle tasse, I ragusani se ne sono accorti, io vengo fermato quasi ogni giorno da cittadini della nostra comunità, che lamentano che la bolletta idrica ha assunto dimensioni straordinarie e mi si chiedono spiegazioni, ma se l'anno scorso pagavo 500 euro ma com'è possibile che quest'anno mi è arrivata la bolletta idrica per 1200 euro? Chiedetelo all'Assessore Martorana. Presidente, io sono rispettoso della forma e della sostanza non vedo nei tavoli della Giunta alcun Assessore ecco, si appresta a prendere posti il Consigliere - Assessore perché Ragusa ha anche questo, una estraneità, a Ragusa succede che il M5S ha consiglieri e Assessori nello stesso, bene, quindi il capogruppo, quello che detta l'indirizzo, quello che interpreta la linea, quello che si fa portavoce, mi pare che voi lo chiamate così, di quelle che sono le esigenze di un intero gruppo consiliare che sostiene o dovrebbe sostenere amministrazione Piccitto, presenta un ordine del giorno che, di fatto, un emendamento, mi scusi, Presidente, che di fatto stravolge l'impianto. Prova a dare conforto al bisogno, prova a mettere un freno al disagio che ogni cittadino, evidentemente qualcuno lo ha manifestato anche al collega Stevanato, prova nel leggere gli atti di questa amministrazione. Ebbene, la politica ha un senso se chi governa riesce a governare e chi deve sostenere l'amministrazione possa fare e sa esercitare il suo ruolo. Vi è uno scollamento, uno scollamento tra organo esecutivo e maggioranza consiliare; più volte e più volte il Consiglio Agosta e il Consigliere Gulino che oggi vedo assente, il collega Stevanato, hanno avanzato riserve sull'operato dell'Assessore Martorana, certo lui è protetto, evidentemente, dal Sindaco e da qualcuno a Roma, a Palermo, non so chi, però è un dato incontrovertibile che l'Assessore Martorana è inamovibile, non è possibile neppure ragionarci, perché se qualcuno immagina di rappresentare all'Assessore Martorana un'esigenza che non è certamente propria, ma della città, sol perché arriva da altro viene rigettato. Allora, io dico Presidente, non mi piace questo atteggiamento del collega Stevanato, io non lo invito a tramutarlo in atto d'indirizzo, io invece mi sento di sottoscrivere questo emendamento e mi appresto a farlo avvicinandomi al tavolo di Presidenza e glielo dico già da subito, qualora il collega Stevanato volesse ritirarlo lo farò mio, perché è bene che la città sappia chi è a favore di una comunità e chi è contro.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Grazie Consigliere Tumino. Non ci sono altri interventi e attendiamo, prego, Consigliere Massari 5 minuti.

Consigliere Massari: Il collega Tumino mi ha preceduto per dichiarare appunto che, visto il parere sostanzialmente positivo dei revisori dei conti che ci assicurano che in qualche modo gli equilibri del bilancio sono preservati da questo emendamento, io volevo invitare il collega Stevanato a chiedere ugualmente la votazione sull'emendamento; eventualmente anch'io sottoscrivo questo emendamento, nel caso in cui dovesse ritirarlo sarei tra quelli che lo adottano per farlo votare.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Grazie. Consigliere Massari, non vedo in aula in Consigliere Stevanato per dire quale è la posizione, se vuole sub-emendarlo. Suspendiamo il Consiglio comunale per qualche minuto, consiglio comunale sospeso.

Si sospende alle ore 21.35.

Si riprende alle ore 21.56

Il Presidente del Consiglio Tringali: Riprendiamo il Consiglio dopo la sospensione. Consigliere Stevanato io ho sospeso perché aveva chiesto la possibilità di un sub-emendamento, le do la parola, prego.

Consigliere Stevanato: La ringrazio per l'ennesima sospensione, ma evidentemente l'argomento è importante, l'argomento interessava tutti, ci abbiamo visto giusto io e i colleghi che abbiamo fatto le ore piccole per poterlo presentare; oggi leggendo ulteriormente e confrontandomi con gli uffici dirigenti purtroppo vengo a conoscenza che è necessario un'autorizzazione da parte dell'ATI e da parte dell'Autorità, e pertanto è possibile farlo, questo è la cosa che a me rincuora e mi inorgoglisce, vuol dire che non avevo preso una cantonata, è possibile farlo, non è possibile purtroppo farlo con un semplice emendamento. Pertanto, per questi motivi, per questi motivi che ho appena esposto, io da parte mia, ritiro l'emendamento e mi riprometto di fare un atto di indirizzo affinché, speriamo nel 2018, si possa fare tutti gli atti necessari per poter applicare la tariffa che tenga conto dei componenti del nucleo familiare. Grazie Signor Presidente.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Consigliere Tumino. C'era Tumino e il Consigliere Migliore. Prego Consigliere Tumino.

Consigliere Tumino: Presidente, Assessori e colleghi Consiglieri. Nella logica di fornire un servizio alla città, noi facciamo proprio l'emendamento originariamente presentato dai colleghi Stevanato, Agosta, Porsenna e Davide Brugaletta e l'opposizione, senza distinguo, lo ha voluto sottoscrivere per chiarire un fatto: Le cose buone vanno apprezzate e questo è un emendamento che va in questa direzione, prova a calmierare la tassazione, le imposte locali a carico dei cittadini, e questa cosa ci vede favorevoli e di buon grado e allora, se è vero ciò che è stato scritto dal dirigente del settore finanziario, se è vero quello che è stato scritto dall'organo di revisione, è possibile sub-emendare questo emendamento e consentire allo stesso di avere i pareri favorevoli solo introducendo, come ricordava bene Sonia Migliore un attimo fa, l'autorizzazione dell'Autorità, quindi subordinando l'applicazione dello stesso all'autorizzazione dell'attività in questa logica presenteremo un sub emendamento e quindi ci faremo carico di scriverlo e di farlo condividere al resto dell'opposizione, che credo che, avendo sottoscritto l'emendamento dei colleghi del Movimento 5 stelle, sarà certamente d'accordo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Grazie Consigliere Tumino, Consigliere Migliore.

Consigliere Migliore: Grazie, Presidente. La logica che ha appena espresso il collega Tumino è una logica che abbiamo cercato di spiegare in tutti i nostri interventi di stasera: noi crediamo che, il Consigliere Stevanato ce ne darà atto, discutiamo di quest'emendamento sin dall'inizio della sessione del Consiglio, perché siamo assolutamente convinti che questo emendamento ribalta, di fatto, gli schemi che sono contenuti all'interno dell'atto che abbiamo avuto modo di criticare, di dire, che ho terminato, Presidente, ne darebbe, come dire, una giustizia, diciamo, diversa rispetto a quello che oggi è un atto che non ha un'anima, è esattamente un copia e incolla freddo di quello che già esisteva. Con quest'atto noi siamo già con l'acqua alla gola, Presidente, perché su questa materia abbiamo notevolissimi ritardi, quindi ci auguriamo che l'Autorità, come dire, non penalizzi ulteriormente il comune di Ragusa, ma altresì ci assumiamo la responsabilità di votarlo, perché è giusto che sia così e perché il sub-emendamento che le presentiamo fra pochissimi istanti, se lei ci dà il tempo di scriverlo, quest'atto, ovviamente è subordinato a questa famosa autorizzazione, sempreché, caro Maurizio, sia realmente così, che sia opportuno averlo o forse è tutto l'iter Verbale redatto da Live S.r.l.

dell'atto che doveva prevedere questa famosa autorizzazione. Io non credo che i comuni, gli svariati Comuni che citava prima il Consigliere Stevanato possano aver commesso delle illegalità, tutti questi comuni, per cui le presentiamo questo sub-emendamento e chiederemo all'aula, ovviamente, di approvarlo.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Grazie Consigliere Migliore. Allora, sospendiamo per altri cinque minuti il Consiglio, il tempo di scrivere il sub-emendamento. Consiglio sospeso per 5 minuti.

Si sospende alle ore 22.02

Si riprende alle ore 22.54.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Dopo la sospensione per per il sub-emendamento presentato dal Consigliere Tumino ed altri, c'è il parere negativo della regolarità tecnica, negativo sulla copertura finanziaria, e favorevole dell'organo del revisore. Consigliere Tumino, prego.

Consigliere Tumino: Presidente, Assessore, colleghi consiglieri, una lunga pausa per partorire, ancora una volta, un parere negativo sulla regolarità tecnica, non favorevole sulla regolarità contabile e favorevole da parte dell'organo di revisione. I pareri che sconfessano di fatto ciò che era emerso nella discussione qualche tempo prima; si era detto che tutto era fattibile, tutto era possibile, però, ahimè, si era rimproverato il collega Stevanato di non avere chiesto preventivamente l'autorizzazione, la approvazione alle autorità competenti, secondo la deliberazione del primo dicembre 2016. Ebbene, noi abbiamo fatto proprio l'emendamento del collega Stevanato, abbiamo presentato un sub-emendamento che andava nella direzione di correggere qualora fosse necessario correggere quanto scritto dai colleghi del movimento 5 stelle, sembrava che tutto filasse liscio, che tutto andasse nella direzione auspicata, ma gli uffici, per non dare forse soddisfazione a chi ha intuito la portata dell'emendamento, ancora una volta, esprime parere negativo. E noi non vogliamo insistere. Allora il ragionamento fatto poc'anzi, ritorna ad essere valido, condividiamo in ogni parola l'emendamento originario, riteniamo che le imposte locali sono esose, che l'Assessore Martorana si è distinto e caratterizzato in questo tempo solo per far pagare ai cittadini ragusani somme importanti e questo è un metodo, un modo per calmierare il tutto, questo è un metodo, un modo per consentire ai ragusani di ritrovare una risposta e non si è voluto perseguire. Allora noi, caro Presidente, la faccio breve, ritiriamo il sub-emendamento, e chiediamo di mettere in voto l'emendamento. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Tringali: C'è il sub-emendamento ritirato Consiglieria Migliore. 30 secondi.

Consigliere Migliore: Presidente, solo per integrare quello che diceva il Consigliere Tumino e che, sostanzialmente, dopo aver sollevato l'eccezione che ci voleva l'approvazione delle autorità e noi abbiamo suggerito previo richiesta di autorizzazione, ora ci si dice nel tutelare esattamente il contrario, che era quello che sostenevamo con i colleghi, è chiaro che un emendamento approvato dal Consiglio, poi va adeguato dagli uffici secondo la sistemazione, scusate, dell'iter delle carte, quindi con questo pare sostanzialmente sconfessano ciò che hanno detto prima e allora va benissimo l'emendamento così com'è, quindi ritiriamo l'emendamento come diceva il Consigliere Tumino e andiamo nel merito dell'emendamento, il sub, perché quell'emendamento, così come non aveva bisogno di essere specificato, previo... ma è normale questo.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Grazie, Consigliere Migliore. Allora mettiamo in votazione l'emendamento, il sub-emendamento è stato ritirato. Scrutatori consiglieri Spadola, Migliore, Massari, prego Segretario.

Segretario Generale Scalogna: La Porta, sì; Migliore, sì; Massari, sì; Tumino, sì; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, no; Chiavola, sì; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, no; Agosta, astenuto; Brugaletta, astenuto; Disca, assente; Stevanato, astenuto; Spadola, astenuto; Leggio, astenuto; Antoci, astenuto; Fornaro, no; Liberatore, no; Nicita, sì; Castro, sì; Gulino, assente; Porsenna, astenuto; Sigona, astenuta; La Terra, no; Marabita, sì.

Verbale redatto da Live S.r.l.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Allora 21 presenti, 9 assenti, favorevoli 8, voti contrari 5, astenuti 8. L'emendamento 2, viene respinto. Passiamo alla votazione dell'atto. Ci sono dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto, mettiamo in votazione l'atto, stessi scrutatori, prego Segretario.

Segretario Generale Scalogna: La Porta, no; Migliore, no; Massari, no; Tumino, no; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, si; Chiavola, no; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, si; Agosta, si; Brugaletta, si; Disca, assente; Stevanato, assente; Spadola, si; Leggio, si; Antoci, si; Fornaro, si; Liberatore, si; Nicita, no; Castro, no; Gulino, assente; Porsenna, si; Sigona, si; La Terra, si; Marabita, no.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Allora scusate, 20 presenti, 10 assenti, voti favorevoli 12, voti contrari 8. Il primo punto viene approvato favorevolmente. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno, conferma maggiorazione Tasi ed approvazione delle tariffe per l'anno 2017. Proposta di deliberazione di Giunta municipale n. 613 del 7 12 2016; chiedo all'Assessore Martorana di ... Prego Consigliere Migliore.

Consigliere Migliore: Presidente mi scusi, per mozione, ma vista l'ora tarda e visto che gli argomenti che ci accingiamo ad affrontare sono parecchio importanti, seri e complessi e visto che non c'è una scadenza, per come mi confermavano anche gli uffici, io propongo all'aula di o riaggiornarci, dico anche ad una data precisa, che può essere anche lunedì, quando lo decidiamo tutti, affrontiamo l'argomento in maniera, in orario, soprattutto, più consona. Quindi le chiedo, Presidente, le propongo l'aggiornamento della seduta o il rinvio, non lo so, sarà il Segretario eventualmente a dirmi qual è la formula più adatta.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Allora se siete d'accordo, sospende il Consiglio per qualche minuto, sento un attimo i capigruppo. Consiglio sospeso

Il Presidente del Consiglio Tringali: Allora riprendiamo il Consiglio, c'era una c'è una proposta del Consigliere Migliore di rinviare il punto ed è corretto che io lo metta in votazione così come è stato richiesto e poi le do la parola, prego Segretario, stessi scrutatori, mi sembra sono tutti presenti, Spadola, Migliore, Massari. Prego.

Segretario Generale Scalogna: La Porta, si; Migliore, si; Massari, si; Tumino, si; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, no; Chiavola, si; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, no; Agosta, no; Brugaletta, no; Disca, assente; Stevanato, no; Spadola, no; Leggio, no; Antoci, no; Fornaro, no; Liberatore, no; Nicita, si; Castro, si; Gulino, assente; Porsenna, no; Sigona, no; La Terra, no; Marabita, assente.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Allora, presenti 20, assenti 10, voti favorevoli, 7 voti contrari 13, la proposta di rinvio viene respinta. Assessore Martorana, se vuole... c'era per mozione la Consiglieria Migliore. Consigliere Tumino. Prego Consigliere.

Consigliere Tumino: Presidente, l'aula ha deciso ancora una volta a maggioranza di mortificare il buonsenso, era stata fatta una proposta da tutti i gruppi delle opposizioni di postergare la seduta d'aula, abbiamo un'esigenza fisiologica, siamo qui da oltre 7 ore, caro Presidente, quindi io le chiedo, al di là di ogni cosa, non voglio rimarcare questo atteggiamento di presunzione che il Movimento 5 stelle ha utilizzato nei confronti del resto dell'opposizione, una pausa di mezz'ora, le chiedo di bloccare i lavori, perché perlomeno io ma so che l'indirizzo è assolutamente condiviso, si ha l'esigenza di fermarci veramente per potere rifocillarci.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Prego Consigliere

Consigliere Chiavola: Presidente, Assessori, colleghi consiglieri, noi abbiamo aperto questa seduta consiliare, non lo ripetiamo, più ancora una volta con presenze garantite dalla minoranza perché eravate 11, poi siete diventati dodici-tredici dopo qualche paio d'ore, ma noi abbiamo rispetto dei lavori d'aula. Il

Verbale redatto da Live S.r.l.

Consiglio, come al solito, è stato aperto lo stesso, abbiamo lavorato ininterrottamente dalle ore 18, e adesso non ci trovo nulla di scandaloso che il collega Tumino, alle ore 23:20, sollevi l'intenzione di fermarci almeno solo mezz'ora, visto che abbiamo affrontato un punto abbastanza importante e ce ne sarà un altro non da meno e che richiede concentrazione per gli interventi, richiede concentrazione per gli emendamenti, richiede lucidità che purtroppo a quest'ora non è normale avere, la collega poco fa ha dichiarato io già sto dormendo, non c'è niente di strano perché a quest'ora può venire il sonno, ma non è strano che uno a quest'ora avverte il senso di sonno e di fame, sono le 11 e 20. Per cui la proposta del collega Tumino è una proposta ragionevole, una proposta da prendere in considerazione quella di fermare i lavori d'aula, anche solo mezz'ora per poter far sì che possiamo rifocillarci come diceva lui, per riprendere poi riprendere con più calma.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Grazie Consigliere Chiavola. Va bene, c'è questa di richiesta di sospendere il Consiglio per mezz'ora. Ci vediamo fra mezz'ora. Consiglio sospeso per mezz'ora.

*Si sospende alle ore 23.17
si riprende alle ore 00.24.*

Il Presidente del Consiglio Tringali: Riprendiamo il Consiglio dopo la sospensione. Do la parola all'Assessore Martorana, Consigliere Migliore, prego.

Consigliere Migliore: Grazie, Presidente. Prima di entrare nel merito, volevo un attimo l'attenzione anche del Segretario generale: questa delibera di oggi, un attimo di pazienza, la delibera di oggi che ha oggetto conferma maggiorazione Tasi e approvazione delle tariffe Tari per l'anno 2017 proposta per il Consiglio. La delibera è fondamentalmente sbagliata, è in contrasto con la delibera del Consiglio comunale n. 33 del 27 aprile 2016, dove invece si diceva, Presidente, di non mantenere la maggiorazione della Tasi di cui al comma 677, etc. parte integrante di una delibera di consiglio sull'approvazione dell'emendamento del Consigliere Stevanato, o l'una o l'altra, perché se si va ad approvare questa delibera si approva la maggiorazione della Tasi che invece non è prevista, questa cosa l'abbiamo fatto notare in Commissione, abbiamo notato, veramente con molte perplessità, che l'Assessore Martorana sconosceva che l'hanno scorso, uno dei suoi più autorevoli Consiglieri di maggioranza, aveva fatto votare di non mantenere la maggioranza della Tasi, pertanto, siccome la giunta non può revocare una delibera di consiglio, deve intervenire a correggere la delibera che oggi stiamo per trattare. Io aspetto una risposta, se possibile, del Segretario generale, perché o si corregge la delibera o non si può andare avanti.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Sospendiamo il consiglio per un minuto, il tempo di rintracciare il dirigente. Consiglio sospeso.

*Si sospende alle ore 00.28
Si riprende alle ore 00.36*

Il Presidente del Consiglio Tringali: Riprendiamo il Consiglio, do la parola al dott. Scrofani per una pregiudiziale posta dalla consigliera Migliore, prego dottor Scrofani

Dott. Scrofani: Sì, signor Presidente e signori consiglieri, la maggiorazione della Tasi quindi nel deliberato, dove viene al punto 4, detto di mantenere per l'anno 2017 la maggiorazione della Tasi, di cui al comma 177 dell'articolo 1 della legge 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2016, quindi significa mantenere un importo pari a zero, perché, appunto, già l'anno scorso questo importo era stato azzerato con delibera del Consiglio comunale precedente, quindi sostanzialmente è a zero la maggiorazione, è già stata azzerata, questa precisazione era dovuta. Sì, la delibera in questo senso mantiene un qualcosa che è pari a zero, quindi resta zero, poteva essere non specificata è inutiliter data o quantomeno è un qualcosa in più che non serve.

Il Presidente del Consiglio Tringali: ha terminato? Grazie dott. Scrofani. Ha detto semplicemente che è un refuso, nemmeno un refuso.

Consigliere Massari: Presidente, qua non non siamo dinnanzi una redazione di un libro, siamo dinanzi a una delibera che risponde, risponde ai criteri dell'atto amministrativo. Il titolo della delibera non è il titolo che possiamo dare a un libro no?, ma è una caratteristica propria dell'atto amministrativo. Ora, se l'oggetto è un oggetto errato, tutta la delibera è inficiata di validità e questo non è una, come dire, una discussione, opinabile, chiunque ha fatto un corso elementare di diritto amministrativo e ha letto qualcosa sull'atto amministrativo sa benissimo come l'oggetto, nel momento in cui l'oggetto è errato, trascina l'illegittimità totale dell'atto. Allora, non siamo dinanzi a un refuso, Presidente, e mi dispiace che utilizza questo termine, quando c'è un intervento tecnico amministrativo. I refusi si fanno in tipografia.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Il dottor Scrofani mi pare che ha spiegato perfettamente il contenuto di quello che era...

Consigliere Massari: E quindi il dottore Scrofani ha detto che l'oggetto di questa delibera è errata e quindi chiedo all'amministrazione di ritirare questa delibera e di riproporla.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Prego dottore Scrofani: Signor Presidente e signori consiglieri, non ho detto che è errato, sostanzialmente il mantenimento attraverso il rinvio per relazione ad un atto che l'anno scorso già aveva posto la maggiorazione pari a 0, sta a significare che è un qualcosa di inutile, ma dire che è un errore... Insomma, non io non lo ho detto, però sostanzialmente poteva non essere sostanzialmente riportato il punto 4, ma questo in alcun modo può inficiare l'intero atto. Questo volevo precisarlo.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Grazie, dottor Scrofani. Ma credo che più che dal Segretario abbiamo avuto il parere da chi ha fatto la delibera tecnica.

Consigliere Massari: Presidente, posso? una richiesta, vorrei visionare un attimo i verbali della Commissione. Quindi, dopo che il Segretario interviene, chiederei una breve sospensione per visionare i verbali, perché nei verbali ci risultano cose diverse.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Sospendiamo il Consiglio e forniamo I verbali al Consigliere Massari. Consiglio sospeso.

Si sospende alle ore 00.42

Si riprende alle ore 1.05.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Riprendiamo il Consiglio, dopo la sospensione e abbiamo consegnato i verbali al Consigliere Massari, Consiglieria Migliore, sempre su questa pregiudiziale.

Consigliera Migliore: Sì, Presidente, ho avuto il piacere di leggere i verbali, sono due, io mi soffermo su uno, poi magari il collega Massari specifica meglio l'altro. Dichiarazioni dell'Assessore Martorana, verbale del 27 gennaio 2017, quindi, avremmo avuto tutto il tempo di stamane tutto. Per la Tasi si è mantenuta la maggiorazione dello scorso anno, questo è l'Assessore Martorana, il dottor Scrofani interviene e chiarisce che si è fatto un errore e che nella seduta precedente si era chiarito che questa maggiorazione con un emendamento era stato eliminato. L'Assessore Martorana continua dicendo "non ho problemi a riconoscere di non essermi ricordato dell'emendamento", quindi, che c'è un errore nell'impalcatura della delibera è inconfutabile, che l'errore sia contenuto nell'oggetto e ancora più grave perché l'oggetto è quello che poi indica il contenuto del deliberato che è assolutamente in contrasto con quello che questo Consiglio ha deliberato, siccome non è un fatto formale, ma un fatto sostanziale, lo ammettono sia l'Assessore Martorana che il dottore Scrofani, forse lo aveva dimenticato. Quindi, Presidente, io dopo aver letto il verbale sono

Verbale redatto da Live S.r.l.

ancora più convinta che questa delibera con questa dicitura nell'oggetto, Segretario, non può essere approvata, perché la verità è questa.

Consigliere Massari: Presidente, Segretario generale, nel verbale precedente, il numero 2 del 23 gennaio, si discute, appunto, di conferma maggiorazione Tasi, approvazione delibere TARI 2017. Ci sono degli interventi, interviene il dottore Scrofani che comincia dicendo che la delibera nasce dall'esigenza di confermare le aliquote dell'anno precedente, conferma la legge sugli enti locali che lo prevede espressamente, per la maggiorazione Tasi occorre una volontà espressa di mantenimento di questa maggiorazione, continua il dibattito, si comincia a riflettere su questa maggiorazione. Si ricorda che c'era un emendamento del Consigliere Stevanato, si ripercorre questo e alla fine il dottor Scrofani interviene e dice così, dice che, ripercorrendo l'emendamento approvato, quindi si è fatto mente locale che esisteva un emendamento approvato e che questo ebbe parere favorevole, attraverso un meccanismo di sommatoria tra IMU e Tasi si superava i limiti di legge e la dottoressa Criscione dice che, facendo la sommatoria tra IMU e Tasi non si supera il 10, 6 per cui, di fatto, la maggiorazione non è stata applicata. Quindi non esiste maggiorazione, l'oggetto è oggettivamente errato, ci deve essere una congruenza tra oggetto, narrativa e deliberato questo non c'è e la delibera non ha i crismi che deve avere ogni delibera, non uso il termine legittimità perché in questo Consiglio è un termine bandito, però mi affido almeno all'interpretazione del nostro Segretario generale, che gode della mia personale fiducia.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Grazie Consigliere Massari. Assessore Martorana, voleva prendere la parola? Prego.

Assessore Martorana: Sì Presidente, grazie, perché sono stato tirato in ballo dalla lettura dei verbali dai consiglieri Migliore e Massari, hanno letto i verbali e non mi sembra che l'Assessore o il dirigente abbiano indicato una maggiorazione quantificandone l'entità, la delibera ha come oggetto conferma maggiorazione Tasi e al punto 4 del dispositivo si dice di mantenere la maggiorazione Tasi nella stessa misura applicata per l'anno 2016, se la maggiorazione Tasi nell'anno 2016 è 0 la conferma di una maggiorazione Tasi pari a zero, dal mio punto di vista, e penso per chi come me rudimenti di matematica di aritmetica, è zero anche per l'anno 2017, quindi, che lei vuole far passare un messaggio su una illegittimità, su un vizio formale, o su quello, diciamo, che abbiamo sentito in questi primi minuti, diciamo, di Consiglio comunale, io lo accetto e non ha niente da dire però che lei deve lasciare intendere che io mi sia in qualche modo contraddetto durante l'intervento in Commissione, questo non glielo lascio dire, perché non è così. Ripeto, mi hanno insegnato a scuola, mi hanno insegnato a scuola che qualunque numero moltiplicato per 0 fa zero, come mi hanno insegnato che confermare gli effetti di zero nell'anno successivo, dal 2016 al 2017, significa confermare zero, anche in questo caso, ripeto, si tratta sicuramente, come ha detto il dirigente, di una informazione che poteva essere, scusi Consigliere Massari sto parlando anche con lei, l'ho ascoltata e non l'ho interrotta, si tratta di un'informazione sono d'accordo col dirigente, sono d'accordo anche con lei, che poteva essere omessa, ma il fatto che questa informazione è stata inserita, probabilmente, in aggiunta a qualcosa che era già scontato, perché la conferma di zero è ovvio che è zero non penso e non ritengo che possa inficiare l'atto come del resto ha già ribadito il dirigente nei suoi due interventi che hanno preceduto il mio, grazie.

Segretario Scalogna: Allora, che indubbiamente la formulazione sia infelice, penso che non ci siano dubbi, però, che l'atto sia viziato questo lo escludo categoricamente perché nel momento in cui noi diciamo, effettivamente, di mantenere nella stessa misura pari all'anno scorso e quindi mentre se voi guardate l'anno scorso la differenza rispetto a quest'anno, l'indicazione che era al punto 3 della delibera 33 dell'anno scorso, diceva di non mantenere la maggiorazione Tasi di cui alla... nella stessa misura applicata per l'anno 2015, quindi sulla base dell'emendamento presentato dal consigliere Stevanato effettivamente c'era questa discontinuità, ecco, diciamo, fra il 2015 e 2016: nel 2015, avevamo una maggiorazione, nel 2016 noi diciamo di non mantenere questa maggiorazione: nel 2017 stiamo dicendo non mantenere per il 2016 la Verbale redatto da Live S.r.l.

maggiorazione, quindi maggiorazione non c'è, noi stiamo ribadendo di mantenere la maggiorazione nella misura, sarebbe stata dire di applicare la Tasi nella misura dell'anno 2016 forse sicuramente era più corretto, su questo io ho detto, però non mi sento di dire che questo possa invalidare l'atto.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Grazie Segretario, la pregiudiziale, come sempre, va messa ai voti e quindi chiedo al Segretario generale di porre ai voti la pregiudiziale posta dalla Consigliere Migliore. Scrutatori sempre Consigliere Migliore e Consigliere Massari. Prego Segretario.

Segretario Generale Scalogna: La Porta, sì; Migliore, sì; Massari, sì; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, sì; Tringali, no; Chiavola, sì; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, assente; Agosta, no; Brugaletta, no; Disca, assente; Stevanato, no; Spadola, no; Leggio, no; Antoci, no; Fornaro, no; Liberatore, no; Nicita, sì; Castro, sì; Gulino, assente; Porsenna, no; Sigona, no; La Terra, no; Marabita, assente.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Allora scusate: 19 presenti, 11 assenti, voti favorevoli 7, voti contrari 12, la pregiudiziale viene respinta. Allora chiedo all'Assessore Martorana. Per mozione, Consigliera Migliore.

Consigliere Migliore: Visto che la forma non è forma e la sostanza non è sostanza, Presidente, io credo che veramente è una cosa che abbiamo sollevato tante volte: La delibera che ci accingiamo ad approvare, individua i servizi indivisibili che la Tasi deve andare a coprire, i servizi indivisibili indicati nella tabella all'interno della delibera di stasera sono in palese contrasto con l'articolo 30 del nostro regolamento IUC servizi indivisibili, a pagina 21, per quanto riguarda la Tasi e le dico anche perché: Perché il nostro regolamento individua quali sono i servizi indivisibili così individuati: Pubblica sicurezza e vigilanza, tutela del patrimonio artistico e culturale affidato al Comune, illuminazione stradale pubblica, servizi cimiteriali, manutenzione, stradale nel verde pubblico, servizi socio-assistenziali servizio di protezione civile, tutela degli edifici e delle aree comunali. Questo è quanto stabilisce l'articolo 30 del regolamento IUC, invece i servizi indivisibili individuati dalla Giunta municipale sono per esempio: Servizio anagrafe, non rientrano nel nostro regolamento IUC, spese per lo sport, non rientrano nell'articolo 30 del regolamento, cultura, non rientra nell'articolo 30 del regolamento, servizio di prevenzione del randagismo non rientra nell'articolo 30 del regolamento IUC. Questo è scritto nel regolamento e questi sono i servizi indivisibili individuati dalla Giunta, che non sono consoni a quanto prescrive l'articolo 30 del nostro regolamento stesso.

Alle ore 1.17 esce il cons. Castro.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Attendiamo il dirigente Cannata che le risponderà, Consigliere Migliore. Consiglio sospeso per qualche minuto.

(sospensione)

Il Presidente del Consiglio Tringali: Scusate, riprendiamo il Consiglio e do la parola al dottore Cannata sulla pregiudiziale che ha posto la consigliera Migliore, prego dottor Cannata.

Dottor Cannata: È una pregiudiziale o una domanda? rispondo a questa domanda, Consigliere, mi corregga, se per caso è mi stata riferita la sua domanda, il regolamento IUC del comune all'articolo 30 comma 2 dice testualmente, lo cito "con deliberazione del consiglio comunale, saranno determinati annualmente, in maniera analitica, i servizi indivisibili comunali, virgola, quindi, e per ciascuno di tali servizi saranno indicati i relativi costi, alla cui copertura la Tasi è destinata. La Tasi, essendo una tassa per servizi indivisibili è destinata alla copertura totale o parziale dei servizi indivisibili che per i quali il comune attiva che attiva e ai quali destina delle risorse. La delibera riporta nella parte della premessa, l'elencazione analitica dei servizi indivisibili così come attivati dal Comune per l'annualità 2017 quale seconda annualità del bilancio di previsione triennale 2016- 2018. Per ognuna di queste tipologie di servizi indivisibili è individuata intanto i codici di bilancio, di missione e programma, e per ognuno i costi, cioè la quota di risorse che è destinata per l'annualità 2007 dal bilancio regolarmente approvato dal Consiglio comunale, lo

Verbale redatto da Live S.r.l.

scorso anno. Nel deliberato, quindi nel dispositivo del provvedimento, tali servizi sono ripetuti in quanto compongono la spesa complessiva dell'ente per quei servizi che attengono ai servizi indivisibili. Poi, diciamo, l'ente può, il Consiglio può delimitare i tipi di servizi per i quali ritiene di dover coprire la Tasi ma questo diciamo è nella disponibilità dell'ente, ma che l'elencazione così come richiesto dal comma 2 dell'articolo 30 non sia completa, analitica, di tutti i servizi indivisibili comunali, purtroppo questo è anche una necessità, perché dobbiamo dare atto nel provvedimento di quale è la massa di risorse, quindi la spesa dell'ente, per i servizi indivisibili per i quali poi la Tasi, viene richiamata per una copertura in questo caso parziale, grazie.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Grazie dottor Cannata, Consigliera Migliore.

Consigliera Migliore: Presidente, veda dirigente, quello che lei dice è sempre giusto, tranne che poi si arrabbia quando gli altri fanno i ricorsi, perché non è detto che abbiamo finito lì, perché l'articolo che dice dirigente può dire quello che vuole, ma l'articolo 30, dice in maniera inequivocabile, perché lo sto leggendo, il gettito della TASI è destinato alla copertura parziale dei costi relativi ai servizi comunali indivisibili così individuati a, B e C,D in tutti, fino al punto h, non esiste né cultura, né lo sport, né il randagismo, né l'anagrafe e siccome il regolamento IUC è fatto anche ai sensi di una normativa che lo introduce, questi sono. Secondo lei noi possiamo anche decidere di destinare la tassi non lo so, al mercatino di Natale, al mercatino di Natale. Faccio un esempio. No! I servizi indivisibili che una volta erano contenuti nella TARES sono quei servizi comuni a tutti i cittadini, la pubblica illuminazione, il verde, servizi che tutti i cittadini usufruiscono, dello sport non ne usufruiscono tutti i cittadini e neanche della cultura! quello è lo spirito e la logica della TASI che è specificato in maniera perfetta, nell'articolo 30 del nostro regolamento, perfetta, sapendo minimamente leggere e scrivere tutti capiamo che quei servizi che voi avete messo all'interno della TASI non sono quei servizi che si possano individuare nella TASI, perché allora sarebbe facilissimo, ci possiamo mettere tutti e tutto, tutti paghiamo cose a cui, che interessano solo ad una parte della cittadinanza e i servizi indivisibili interessano tutta la cittadinanza, perché la TASI la paga tutta la cittadinanza non una fetta! Ora, siccome capisco che avete sempre ragione, perché questo dimostrate, al di là di ogni logica, di ogni razionalità, a volte è davvero una grossa, grossissima offesa all'intelligenza delle persone. Siccome voi avete i numeri e non ce li avete grazie al Movimento 5 stelle, ce l'avete per una serie di ragioni che cominceremo a dire, Presidente, perché ci siamo stancati, quindi la pregiudiziale è assolutamente veritiera perché è scritto in A ed è scritto in B e ciò che è scritto in A non è assolutamente uguale a ciò che è scritto in B, se poi vi sentite la libertà e l'arroganza di poter approvare tutto approvate tutto, pazienza, vuol dire che dovremmo sempre, come dire, ricorrere a situazioni assurde perché noi stiamo difendendo i cittadini che pagano la TASI, non l'élite che si fa la cultura o gli spettacoli!

Il Presidente del Consiglio Tringali: Grazie Consigliere Migliore, Consigliere Massari.

Consigliere Massari: Per chiedere al dirigente, al dottor Cannata, per chiedere qual è la differenza tra un regolamento e una delibera e quale è il rapporto tra un regolamento e una delibera, per chiedere se una delibera che parla di tante cose può derogare a un regolamento, perché da quello che ha detto il dirigente Cannata, mi riferisco al dirigente non tanto alla persona, da quello che ha detto il dirigente ho capito che questa delibera, nei fatti individua in modo puntuale quali sono i servizi indivisibili. Mi piacerebbe anche avere dal dirigente la definizione di che cosa è un servizio indivisibile, quindi la delibera individua i servizi indivisibili che poi questa individuazione è in contrasto con il regolamento, peggio per il regolamento, perché stasera stiamo approvando una delibera che indica quali sono i servizi indivisibili. Se prima, esiste un regolamento, pazienza, che importanza ha un regolamento, se un atto che si deve fare prima che tanto non regola, perché se regolamentasse questa delibera dovrebbe essere conseguenziale a un regolamento, non è conseguenziale, quindi le cose sono: o il regolamento non regola, o queste delibere regola i regolamenti. Allora, qual è la situazione, caro dirigente Cannata? Le ho fatto alcune domande, non so se ha seguito e spero che mi dia almeno una risposta su quelle che ho fatto.

Verbale redatto da Live S.r.l.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Grazie Consigliere Massari. Dottore Cannata.

Dottore Cannata: Presidente, mi scusi. Credo che però le domande siano abbastanza confuse sulla base tecnica e politica: Se mi si chiede di spiegare cosa sono I servizi indivisibili è un conto, se mi si chiede di spiegare le scelte politiche che non competono a me è altra cosa. Quindi, siccome lei mi dice... sì, ma la delibera... io le ho citato il regolamento non la delibera. La Consigliera Migliore giustamente richiama il comma 1, però c'è anche il comma 2 dell'articolo 30, che prima ho letto, non ho letto la delibera, ho letto il comma 2 dell'articolo 30, per cui io mi riferisco sempre al regolamento, ripeto, regolamento, comma 2, però sicuramente quello letto dalla Consigliera Migliore è esatto ed è il comma 1, il comma 2, ripete che, ripeto, con delibera consiliare del Consiglio comunale, saranno determinati annualmente in maniera analitica i servizi indivisibili comunali. La differenza sono rispetto ai servizi a domanda individuale. Questi sono dei servizi che non hanno una, che non sono a domanda individuale e che sono diretti alla generalità dei cittadini e quindi del territorio. Su questi vengono parzialmente coperti dalla TASI. Allora l'immagine di copertura della Tasi si fa sull'insieme dei servizi, nel momento che voi individuate quali, eventualmente, coprire e quali no modulate anche la Tasi, ma queste sono scelte politiche, Presidente, non è che io non entro nel merito di quale è la scelta, né si limita, con questa elencazione che, come dice, ripeto, il comma 2, deve essere in maniera analitica, riportando i costi, sulla base di questo alla cui copertura la Tasi è destinata. A questo punto questa è la base per individuare le aliquote TASI che poi originano il gettito che dà parziale copertura alle spese complessive, quindi sono due cose ben diverse. La delibera rispetto al regolamento cosa fa? Individua, determina annualmente quali sono questi. Dopo di che, in base.... Non c'è scritto, non c'è scritto in maniera analitica i servizi indivisibili di cui al comma 1, c'è scritto i servizi indivisibili comunali e io ritengo che l'Ufficio, Consigliere scusi, farebbe, diciamo, non un buon lavoro di trasparenza anche nei vostri confronti, a limitare i servizi indivisibili che lo stesso Consiglio comunale ha attivato e ha finanziato, per cui questa è la base su cui poi verte la parte di decisione politica che spetta al Consiglio, se non si fossero messi alcuni servizi, questi sarebbero mancanti nella rappresentazione del bilancio che il Consiglio comunale ha approvato lo scorso anno nella quota del 2017, con questi costi, per cui ma non è il dispositivo, il dispositivo è nella disponibilità dell'ente. Ripeto, la premessa della delibera, Presidente, rappresenta in maniera completa le risorse allocate dal Consiglio comunale nell'annualità 2017 per servizi che hanno natura di servizi indivisibili. In questi servizi, in questi costi, non ci sono spese direttamente finanziate da entrate, non ci sono quella quota di servizi che vengono erogati per domanda individuale, che poi il Consiglio voglia restringere o allargare la massa di costi da finanziare la Tasi è proprio la competenza di individuare le aliquote e quindi generare un gettito della tassa per la copertura di questi servizi, ma questo non attiene al lavoro tecnico del dirigente, quella è rappresentazione del bilancio, basta, voi siete liberi di stabilire cosa... non vorrei che si confondesse la rappresentazione tecnica che si rileva dal bilancio dalla prerogativa che ha il consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Grazie dottore Cannata. Se era una domanda non la metto in votazione, Consigliera Migliore, se la vuole... è una pregiudiziale. Allora, mettiamola ai voti, prego Segretario.

Segretario Generale Scalogna: La Porta, assente; Migliore, sì; Massari, sì; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, no; Chiavola, sì; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, assente; Agosta, no; Brugaletta, no; Disca, assente; Stevanato, astenuto; Spadola, no; Leggio, no; Antoci, no; Fornaro, no; Liberatore, no; Nicita, sì; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, astenuto; Sigona, astenuta; La Terra, no; Marabita, assente.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Presenti 16, assenti 14, voti favorevoli 4, voti contrari 10, astenuti 2. La pregiudiziale viene respinta. Assessore Martorana, se vuole illustrare, per favore, il secondo punto.

Assessore Martorana: Grazie, Presidente. Si tratta anche in questo caso di un atto propedeutico al bilancio che, diciamo si rivolge, in questo caso alla tassa sui rifiuti, anche in questo caso, così come per il servizio Verbale redatto da Live S.r.l.

idrico integrato, la Giunta propone e il Consiglio comunale,, diciamo, discute e approfondisce, e se valuta positivamente approva il piano economico-finanziario per la copertura integrale dei costi del servizio legato alla gestione dei rifiuti, del ciclo dei rifiuti; quali sono gli aspetti principali di questa deliberazione? È una deliberazione che riprende integralmente l'impostazione, anche qui, dello scorso anno. In particolare, sono stati mantenuti nella stessa misura, i coefficienti relativi alle utenze domestiche e le utenze non domestiche, quindi ciascuna tipologia individuata dalla legge per quanto riguarda le utenze non domestiche, ha mantenuto gli stessi coefficienti per l'applicazione della parte variabile, così come gli stessi criteri per l'applicazione della parte fissa. Lo stesso meccanismo è stato mantenuto per le utenze domestiche. Si tratta, complessivamente, nella città di Ragusa, di 43998, utenze, quindi questi sono i contribuenti che pagano la Tari, 39497 sono le utenze domestiche, mentre 4501 le utenze non domestiche, all'interno del documento trovate il dettaglio delle utenze non domestiche, divise per ciascuna delle, diciamo, delle tipologie previste dalla legge, quindi con l'indicazione del dettaglio, del tipo di attività produttiva di riferimento, i costi complessivi individuati dal settore ambiente e che sono collegati anche alla gestione rifiuti e quindi anche alla gara che è in corso di aggiudicazione, complessivamente sommano 16 milioni 834 510, siamo su cifre che sono simili a quelle dello scorso anno, costi che riguardano 6 milioni e 6 circa per la parte fissa e 10222 per la parte variabile. Aspetto interessante della deliberazione, quello relativo alle riduzioni perché all'interno di questo impianto sono previste anche delle riduzioni, quindi, delle agevolazioni per le utenze sia domestiche che non domestiche, queste riduzioni complessivamente riguardano 1.308.000 euro per le utenze domestiche, 1 milione 219 per le utenze non domestiche; questo complessivamente, diciamo, il quadro, diciamo, della relazione per quanto riguarda la Tari, è un quadro, come vi dicevo, che riprende l'impostazione dello scorso anno, quindi non ci sono novità sostanziali rispetto allo scorso anno. Pertanto, quindi su questo, abbiamo trasmesso la delibera al consiglio comunale con questo tipo di informazione. I revisori dei conti, il Collegio dei revisori dei conti, ha evidenziato durante la discussione in Commissione, ma anche prima, nella produzione del parere, ha evidenziato l'opportunità di indicare analiticamente i proventi derivanti dalla raccolta differenziata. Questi proventi erano stati inseriti all'interno, diciamo, della tabella alla sezione 3 punto 2, quindi si era tenuto conto di questi proventi all'interno dei costi della raccolta differenziata, quindi con una riduzione di questi costi, nella misura di 150.000 euro proprio per venire incontro a queste richieste, che è una richiesta che nella sostanza, diciamo, non modifica i termini, ma chiarisce al consiglio comunale che tipo di proventi otteniamo dalla raccolta differenziata in ragione diciamo di questa richiesta dell'organo di revisione, ho proposto, come amministrazione, un emendamento tecnico che chiarisce questo aspetto e aggiunge questa informazione all'interno della relazione, quindi, che sarà discusso successivamente. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Grazie a lei, Assessore Martorana c'era il Consigliere Migliore come primo intervento. Prego, consiglieri.

Consigliere Migliore: Grazie, Presidente. Presidente io non so se lei conosce quella canzone di Vasco Rossi che diceva "diamo un senso questa storia, perché questa storia un senso non ce l'ha" e questa storia, Presidente, un senso non ce l'ha, questa vostra storia a Ragusa non ha un senso, non ha un senso politico, non ha un senso neanche per la cittadinanza. E non ce l'ha, Presidente, per tanti e tanti motivi, io gliene cito uno che sta alla base di tutto: Delibera 59 del 20 settembre 2016, in cui il Consiglio comunale delibera e impegna l'amministrazione a ridurre sensibilmente e progressivamente la pressione fiscale relativa all'IMU e TASI e questa delibera un senso non ce l'ha perché non abbiamo senso neanche noi. Avete una sola fortuna, questo ve lo riconosco, il gioco dei numeri che vi fa sempre essere vincitori e questa storia non ha un senso quando vedo e capisco e mi mortifico che i cittadini ragusani sono diventati un bancomat per questa amministrazione, basta inserire il codice ed escono i soldi. Certo che aumentano i costi, non la finiremmo mai più di pagare, non ha un senso che fra la TASI del 2015 e quella del 2017 ci sia stato un aumento di costi di oltre 2 milioni di euro. Certo, con la logica che ci spiegava prima il dirigente, che tutto è possibile e possiamo mettere tutto, altro che 2,5 per mille la TASI! E non ha un senso quando nel 2017 mettete nello sport, spese per lo sport, è una vergogna, Segretario, mettete 900 mila euro in più rispetto al 2015, quando nei servizi indivisibili le spese per lo sport, che anche allora contestammo, riportavano 19100

Verbale redatto da Live S.r.l.

euro. Nel 2017 sono 917 mila euro, 896. Altro che campagna elettorale, caro Giorgio Massari, non ha un senso, si accomodi e faccia parlare gli altri, si accomodi e faccia parlare gli altri, io non l'ho interrotta. Non ha un senso quando passiamo dai 285000 euro della cultura, che tutto è tranne che cultura, tutto tranne che cultura si fa in questa città, passiamo 931000 euro. Questi nella TASI, perché poi ci sono i 180 mila euro, non ricordo più nella tassa di soggiorno, perché poi ne avete messi altri 150 circa nei fondi della legge su Ibla, il grande piano collettivo e non ha neanche un senso che passiamo anche per la prevenzione del randagismo che non è un servizio indivisibile della TASI dai 295 di due anni fa ai 562 di quest'anno. E allora che senso gli dobbiamo dare? lei ha bisogno di soldi, l'abbiamo capito. Non per lei, ovviamente, quando parlo che le ha bisogno di soldi, ha bisogno di soldi per questo ente, che è diventato un formaggio pieno di buchi, come si chiama, groviera, dove ci sono tanti topi che rosicchiano tutti buchetti da cui attingere. E allora certo che aumentano costi. È chiaro, noi siamo arrivati a 14 milioni 167, Consigliere Stevanato, non ce n'è novità! non ce n'è! non ce n'è novità! c'è solo l'approssimarsi delle elezioni. No la novità e l'elezione del M5S le deve pagare la comunità ragusana! Con questo altro che Olbia! ad Olbia non si paga la Tasi e neanche a Ragusa, a Ragusa mia nonna diceva "*sciute di cartuni*", non so, ora magari Giorgio troverà un filosofo, per farle una citazione migliore della mia e non ha un senso la Tari. Ci avete fatto assistere ad un balletto di numeri negli ultimi mesi, che una vota una cosa, caro dottore De Petro, e poi se ne trova un'altra, perché noi siamo passati dal bilancio che prevedeva un costo di 16 milioni e 8 nella TARI, improvvisamente ci ritroviamo nelle famose variazioni che tanto hanno dato fastidio al dirigente Cannata, mi dispiace per quello che ha detto nella stanza là dentro. Sto concludendo che ho 5 minuti? E poi ci troviamo in quelle famose variazioni, dove i revisori dei conti dicono che i costi per l'anno 2017 sono stati incrementati portando lo stanziamento finale complessivo a 18 milioni 422, due milioni e quattro nel 2016, nel 17, 2 milioni e quattro in più nel 2018; e oggi ci ritroviamo ad approvare quel piano economico che loro invocavano nelle variazioni, prima dobbiamo stabilirle le aliquote e ci ritroviamo improvvisamente di nuovo 16 milioni 800 mila euro. Ma vuole che le dica? D'altra parte qualcuno meglio di me, la definì Assessore Martorana, l'Assessore della finanza creativa, guardi che non penso solo io, lo pensano anche i suoi consiglieri. Ho concluso Presidente, questo dibattito di stasera che stiamo cercando di onorare, io ringrazio in maniera forte i colleghi di opposizione che oggi sono in aula, siamo 4, Presidente, potremmo anche seccarci, potremmo anche andare a casa, è una battaglia impari, lei lo sa. Però lo onoriamo il dibattito, perché non può esserci solo una voce, è l'antitesi della democrazia, voi vi approverete questo piano, il giochetto, Presidente, di convocare il giorno prima e far cadere il numero legale il giorno dopo io personalmente non glielo consentirò più solo perché il giorno dopo ci vogliono 12 persone, non lo consentirò più, né in via amichevole né in via così ufficiale, non è possibile, è un giochetto che abbiamo capito, che abbiamo capito bene, perché dovete resistere fino a quando il nostro Sindaco parteciperà alle elezioni nazionali, dopodiché darete il benservito e dovete resistere con i mezzi che potete; i mezzi che potete sono incuranti della povertà della gente, incuranti, è una sprezzo, proprio è un disprezzo alla povertà. Neanche ci tentate a rettificare un centesimo in meno per qualcuno che le tasse non le può pagare e che anche deridete, avete anche questo tipo di presunzione. Questo dibattito stasera, potrei definirlo cosa, una buffonata, perché cosa possiamo fare?, diciamo le cose che dobbiamo dire no. Poi tutto è un refuso, poi tutto non è sostanza ma è forma e che vi appigliate alla forma? No, io quando va al bar se devo prendere il cappuccino ordino il cappuccino e non mi è mai capitato che portano una cioccolata e mi dicono che è la stessa cosa, non è mai capitato. Qui mi è capitato anche questo. E allora Presidente, io le rubo 30 secondi per un semplice motivo, siamo a 10 minuti, stiamo parlando di soldi. Anche questa è carta straccia. La delibera di prima era carta straccia. Noi siamo carta straccia. Però, Presidente, le posso assicurare una cosa che, finché abbiamo il titolo per poter rimanere qui dentro e non siete voi che lo decidete, ma gli elettori, noi le cose le diremo esattamente così come sono: Siete pasticcioni, siete assetati di tanti strumenti che non servono alla città, servono a voi, e questo lo dovete dire e io metterò i manifesti su questo, su tutta la città, 14 milioni di servizi indivisibili per curare gli spettacoli!

Consigliere Tringali: Grazie Consigliere Migliore per aver concluso. Consigliere Massari, prego.

Consigliere Massari: La collega Migliore evocava una citazione di un filosofo, l'unico che mi viene in mente, è Lapalisse che diceva che suo nonno, un quarto d'ora prima di morire era viva, qua siamo con questa delibera contro Lapalisse, perché si parla di mantenimento, di riproposizione della maggiorazione della Tasi e in realtà non c'era maggiorazione. Siamo quindi nell'anti Lapalisse, eppure siamo qua a discutere di questa delibera, siamo qua per discutere, non per voi, ma per la città, per i dirigenti che sono

Verbale redatto da Live S.r.l.

qua, per il Collegio dei revisori, ma non per voi, perché oggi avete dimostrato di non avere neanche il diritto ad una opposizione, perché la conduzione dei lavori denota il vostro dispregio umano per i consiglieri che sono qua. Lo abbiamo notato altre volte, ma stasera l'abbiamo percepito ancora di più. Siamo dinanzi a una delibera, lo dico per la città, della Tasi che era stata presentata nel primo anno di questa amministrazione, di questa sindacatura, come il grande, la grande capacità amministrative immediata del Sindaco, della Giunta, di non aver attivato questa tassa, unici in Italia, assieme a Olbia, l'anno successivo, non solo viene attivato ma viene portata alla aliquota più alta, ma non vengono utilizzate quegli strumenti di progressività che la normativa avrebbe concesso, denotando ancora una volta come quello che andate dicendo in giro per il mondo, che il vostro movimento è un movimento che considera la lotta alla povertà come il *must* del vostro programma, in realtà poi quando dovete decidere secondo una cultura della progressività non sapete applicarla. E l'applicazione della Tasi nel primo e, quindi, la riconferma, è proprio questo, la separatezza tra le cose che dite e tra le cose che fate. Certo, ci sono alcuni che non capiscono nè cose che dicono nè quelle che fanno, ma questo fa parte poi della realtà di ogni comunità politica e quelli che non capiscono quello che dicono e quello che fanno generalmente non stanno neanche in quest'aula, se ne vanno. Quindi, siamo dinanzi a questo approccio che cresce nel tempo, siamo a 14 milioni, siamo a una comunicazione non chiara dell'applicazione, poi, di questi servizi indivisibili e come abbiamo notato con la rilevanza degli avanzi di amministrazione di questa Giunta, credo che siano 16 milioni l'avanzo di amministrazione ultimo, si sommano a quell'azione che noi consideriamo finalizzata a creare nell'ultimo periodo, quei fuochi d'artificio, per quel luccichio di luci per tentare di imbambolare i cittadini Ragusani. Credo sia tempo perso, perché, la mia impressione chiaramente, è quella che ormai siete stati pesati e siete trovati mancanti, per cui fare opposizione qua in quest'aula, a voi, è tempo perso, è necessario esserci perché dobbiamo seguire attentamente gli atti amministrativi per essere pronti a riproporre in modo realmente innovativo ciò sarà necessario per la città e per questo ci saremo e ci saremo sempre, fino a quando la forza e la salute ci permetterà e non ci costringerete schiattare qua in aula, impedendoci anche di andare a mangiare. Questa delibera quindi si muove giustamente nel solco, quello che avete proposto l'anno scorso, quello proposto fin dall'inizio, cioè il solco del progressivo aumento della pressione fiscale nei cittadini Ragusani. Eppure avete avuto tante opportunità e tante risorse per invertire la rotta. Questo non l'avete utilizzato, avete avuto l'occasione e l'avete persa. Spero che il tempo della amministrazione duri quello che deve durare, perché è opportuno che fino in fondo si beva il calice amaro della vostra amministrazione, perché poi alla fine, sarà necessario tirare le somme senza attenuanti per nessuno e su quelle somme noi possiamo costruire il futuro per la nostra città.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Grazie Consigliere Massari, se per favore può spegnere il microfono. C'è qualche altro intervento? Chiudo i primi interventi e iniziamo con il secondo intervento, Consigliere Migliore lei mi pare che già era prenotata per il secondo intervento, Consigliere Massari se per favore può spegnere il microfono, grazie.

Consigliere Migliore: Presidente solo per dire che condivido in pieno quello che ha detto il mio collega Giorgio Massari, dalla prima parola all'ultima: La nostra presenza serve ad onorare questo dibattito consiliare, che deve avere più voci, guai quando queste voci si riducono ad una, io sono profondamente delusa. Lo dico e lo dico al microfono, lo dico apertamente perché di politica ne ho respirata pochina in questi anni, soprattutto nell'ultimo anno, dove c'è confusione di ruoli, dove chi dovrebbe fare l'opposizione fa la maggioranza, chi a volte è maggioranza ha fatto opposizione: In questo rimescolamento di ruoli, in questa confusione, mi serve a far capire che poi, purtroppo, la politica non esiste più. Qui più che mai ed è desolante, mi creda, mortificante, perché il nostro impegno e l'entusiasmo e la voglia di fare è tanta anche all'opposizione, però poi dinanzi al nulla che respiriamo e vediamo, ovviamente, ovviamente, deponiamo le armi, perché altro non possiamo fare. Io avevo presentato due emendamenti, inutile il dibattito, come è stato fino ad oggi, vi proponevo di abbassare l'aliquota, voi non lo farete, la boccerete, mi proponevo di togliere le voci che non sono servizi indivisibili e vi prego di non ripeterlo più, e però non possiamo assistere a un ulteriore scempio di quello che si fa in Consiglio comunale. Noi non possiamo essere complici di questo vuoto che arriva dopo una strategia affannata, io la capisco, voi sarete stanchi perché ogni volta far collimare che c'è, chi non c'è, chi deve uscire, chi deve entrare, chi non deve venire, chi se ne deve andare a

Verbale redatto da Live S.r.l.

letto...capisco che sarete, evidentemente, molto stanchi, pertanto, le preannuncio che il collega Massari, la collega Nicita e io stessa, ce ne andiamo e probabilmente, cercheremo di impiegare meglio questo tempo. Un appello solo: Cercate di crescere un po', un tantino, anche fosse solo da un punto di vista umano, che non fa male, anche se siamo opposizione e maggioranza.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Grazie, Consigliere migliore. Prego Consigliere Stevanato come secondo intervento.

Consigliere Stevanato: Grazie Presidente, non volevo intervenire ma l'ultimo intervento della collega Migliore mi ha lasciato un po' di stucco soprattutto nel fatto di ritirare l'emendamento che propone di abbassare le tasse dando per scontato che avremmo votato no, emendamento che quando ho letto ho detto "strano è uguale- uguale a quello che abbiamo fatto l'anno scorso e questa volta ha tutti i pareri favorevoli" a questo punto, quantomeno io un paio di curiosità ce le ho e devo porre due domande al Presidente del Collegio dei revisori, ricordando il parere che l'anno scorso diedero a uno dei miei emendamenti, parere non favorevole poiché ad oggi non è possibile verificare il mantenimento degli equilibri di bilancio 2016. Presidente, se non erro, siamo in dodicesimi, perché il bilancio non è stato approvato. Se non erro, lo eravamo anche l'anno scorso, l'anno scorso era il 27.4 oggi è il due di marzo. Cos'è cambiato questo anno? Abbiamo vinto al gratta e vinci?, abbiamo delle royalties imprevedute che stanno arrivando?, cioè come mai quest'anno siete sicuri che gli equilibri sono mantenuti e l'anno scorso non lo eravate. Due dodicesimi con quattro dodicesimi, ho fatto anche dei calcoli, cosa incide questo abbassamento della TASI, circa un milione e 2, un milione e 3 e l'anno scorso due mesi non consentivano di abbassare 1 milione e due o un milione e tre? Io gradirei che lei rispondesse a queste mie domande, affinché io, se mai questo emendamento, che è stato già ritirato, ha detto che lo ritira, però comunque è una curiosità che io ho e ovviamente stanotte non riuscirei a dormire, come non ho dormito l'anno scorso, se vi ricordate, tornai l'indomani dicendo questo notte non ho dormito perché nella testa mi frullava equilibrio, equilibrio, equilibrio. Per cui le sarei estremamente grato se vuole soddisfare questa mia curiosità che è solo mia mia, perché ne parlavo con il collega Agosta che era cofirmatario dell'emendamento e che anche lui dice ma cosa è cambiato rispetto allo scorso, magari appunto il comune di Ragusa ha comprato un po' di gratta e vinci, quelli milionari, e uno di questi è uscito vincente. Grazie Presidente.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Grazie Consigliere Stevanato. Dottore Rosa se vuole rispondere al Consigliere Stevanato...

Dottore Rosa: Grazie, Presidente. Certamente. Consigliere cercherò di rispondere al suo quesito. A me sembra che il contesto sia molto diverso, perché l'anno scorso si toglieva, si era proposto di togliere la maggiorazione Tasi e quindi di ...prego

Consigliere Stevanato: Identico emendamento, glielo ricordo perché magari giustamente è passato un anno, ma neanche io ricordavo. Emendamento n. 5, modificare il comma 3 della proposta di delibera "non mantenere riduzione ...(incomprensibile) nella misura minima prevista dalla legge cioè l'1 per mille. Allora, modificare il comma 3 della proposta deliberativa, purtroppo leggo male, una riduzione ...(incomprensibile) nella misura minima prevista dalla legge, cioè al 1 per mille. La stessa cosa che fa questo emendamento di oggi, l'emendamento n. 5 dell'anno scorso. Non era quello della maggiorazione, quello era un altro emendamento, tra gli emendamenti proposti ce ne era uno che voleva portare l'aliquota della TASI al 1 per mille come ce n'era un altro che altro voleva abbassare l'IMU e così via. Su questo, identico, avete dato parere negativo che avevo detto prima.

Dottore Rosa: bene, dovrei vedere un po' tutte le carte dell'anno scorso, lei lo ha fatto sicuramente in maniera come dire circostanziata, capisce che non ho gli elementi...(incomprensibile) Mi riservo di darle una risposta più circostanziata successivamente.

Verbale redatto da Live S.r.l.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Grazie dottore Rosa, non ci sono altri interventi, chiudo la discussione generale e passiamo a discutere il primo emendamento, primo andamento...

Consigliere Migliore: Io solo per chiarire che l'intervento del Consigliere Stevanato mi ha fatto ravvedere, quindi, non intendo ritirare gli emendamenti perché evidentemente la pensa come me su tanti aspetti.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Va bene Consigliera. Allora l'emendamento n. 1 a firma della consigliera Migliore e Nicita, prego consigliera Migliore.

Consigliere Migliore: Presidente, a volte uno capisce i punti e li coglie. La curiosità ce l'ho anch'io per il parere, perché stasera i pareri, anzi voi avete trovato una strada perfetta, ma con indigeni qualcosina è andato storto perché i pareri su quell'emendamento del Consigliere Stevanato, sono sinceramente molto, ma molto fantasiosi. Nell'emendamento dico una cosa semplicissima, richiamo la delibera del Consiglio comunale 59 del 20 settembre 2016, e quella del Consiglio comunale la 33 al 27 aprile 2016, che appunto impegnava una riduzione progressiva della pressione fiscale e si propone all'aula di sostituire il punto 4 della delibera in oggetto, con la seguente dicitura "di applicare l'aliquota Tasi per il 2017, nella misura dell'1 per mille." Questa è l'occasione per dire e sconfessare tutto quello che ho detto, perché se tutto quello che ho detto prima, non è vero, voi approvate questo emendamento, se è vero quello che dice il Consigliere Stevanato, come stasera mi pare di aver capito, se è vero che ci sono stati solo dei refusi, se è vero che abbiamo dimenticato qualche delibera, se è vero l'aula stasera approva questo emendamento che ha tutti i pareri favorevoli, se non è vero e invece lo boccia, allora una volta per tutte si dica, caro dottore De Petro, che dobbiamo iniziare a farci mutui per pagare le tasse. Quindi, ridurre l'aliquota all'1 per mille e togliere quel 1,5 per mille in più che lo fa diventare la maggiore pressione fiscale imponente, significa anche andare a ridurre un po' di spesa corrente che non fa male, non fa male a nessuno. Andiamo a ridurre un po' di spesa corrente, perché ci sono le direttive in merito. Allora, cominciamolo a fare da qui, siamo ovviamente nella fase di predisposizione del bilancio, basta approvare quest'emendamento e approvare il successivo e le garantisco che i conti tornano.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Grazie Consigliera Migliore. Ci sono altri interventi su questo primo emendamento?, allora mettiamo in votazione il primo emendamento, Consigliere La Terra.

Consigliere La Terra: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Consigliere. Prima di passare alla votazione, vorrei che l'Assessore ci illustrasse che impatto avrebbe l'approvazione dell'emendamento della migliore sul bilancio. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Assessore Martorana, se possiamo rispondere a questa domanda.

Assessore Martorana: Sì, ovviamente non ho elementi di dettaglio, diciamo, puntuali, chiaramente l'emendamento riduce in maniera sostanziale l'aliquota Tasi si tratta, da una stima, diciamo, che ovviamente abbiamo fatto prima anche con cui gli uffici, di una riduzione di circa un milione e mezzo, compresa tra un milione e due e un milione e mezzo di entrata rispetto a quella attuale, come immagino sappiate quest'anno è prevista anche una riduzione sostanziale significativa delle royalties rispetto allo scorso anno che non supereranno, dal nostro punto di vista, i 10 milioni, comunque saranno intorno ai dieci milioni rispetto alle cifre molto più elevate dello scorso anno e anche degli anni precedenti. Quindi, chiaramente, per rispondere in qualche modo, anche senza, diciamo, un dettaglio puntuale alla sua domanda, Consigliere La Terra, si dovrebbe incidere sui servizi non obbligatori dell'ente che riguardano ovviamente la cultura, lo sviluppo economico, sociale e lo sviluppo economico nelle varie articolazioni, diciamo, di sport, di agricoltura, commercio etc., comunque servizi e attività che ovviamente non hanno una valenza di carattere obbligatorio, come il personale, l'energia elettrica e altre spese obbligatorie anche nell'ambito sociale, che però sono vincolate diciamo agli obblighi di legge, come nel caso degli Sprar, i progetti per gli immigrati eccetera che invece dovrebbero essere coperti. Quindi diciamo, si andrebbe a comprimere quella parte di Verbale redatto da Live S.r.l.

spesa che non è obbligatoria, ma che caratterizza anche la vita della nostra comunità per aspetti che sono legati al sociale e al supporto anche di alcune iniziative nell'ambito sociale per un milione e mezzo, quindi non saprei nel dettaglio, perché questa sarebbe una scelta ovviamente dei singoli dirigenti e dei singoli Assessori e poi del Consiglio comunale, nel momento in cui si elaborasse una proposta di bilancio, però, ovviamente, non possiamo trascurare gli effetti che ci sarebbero su alcuni servizi, anche rilevanti nell'ambito sociale. Abbiamo, su questo peraltro fatto una conferenza stampa lo scorso anno, quando ci fu l'emendamento Di Pasquale, se ricordate, sulle royalties e si distingueva tra servizi obbligatori e non obbligatori ma lì andremmo a toccare obiettivamente aspetti sicuramente non obbligatori ma rilevanti in termini di servizi offerti alla comunità e ai cittadini.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Grazie, Assessore Martorana. prego, consigliera Migliore.

Consigliere Migliore: Presidente solo per capire una cosa, l'Assessore dice che quest'anno avremmo una sensibile riduzione delle royalties, ma veramente mi pare di aver capito che dovrebbero essere intorno ai 15 milioni circa, anche quelli di quest'aula. Non mi pare una somma così irrisoria, però, Presidente, prima di andare a toccare i servizi socio assistenziali, perché sinceramente, Assessore mi scappava la lacrima quando lei parlava, cioè, potremmo anche capire quali sono le spese dello sport per 917896, Maurizio, potremmo capire cosa sono 931.500 di cultura, potremmo capire il servizio di prevenzione del randagismo, per carità con tutti i branchi di cani che camminano piedi piedi e che dobbiamo segnalare ogni anno, vorrei capire com'è che con gli stessi costi, siamo arrivati a 562 mila e 300, magari vorrei anche capire se possiamo andare a toccare un pochino, poco, la spesa corrente quella più superflua, perché dobbiamo iniziare dai servizi socio-assistenziali? che diamo contributi "a tira ca ti struppiu!" direbbe mio padre, e noi pensiamo ai servizi assistenziali per un milione e mezzo nel bilancio, ma fatemi il favore! la domanda, Consigliere Leggio, lei non è bravo come il suo collega Spadola, che ha dimostrato che nel teatro è perfetto, la deve fare al dirigente, che la fa all' Assessore Martorana? A deve ai dirigenti, ai revisori che cosa succede se uno taglia un milione e mezzo? Il dissesto?, oppure dobbiamo togliere i servizi socio-assistenziali, ma smettetela di prendere in giro, per cortesia, poi se non lo volete votare, non lo votate ma proporre la Tasi all' 1 per mille, è normale! Ci sono Comuni che non la mettono la Tasi e fanno un po' di sacrifici da altri punti di vista, ma allora qual è la politica? Ho finito che le dà fastidio? Ci sono io sola devo occupare i 10 minuti di tutta l'opposizione. Ho finito, Presidente. Quindi, cogliamola qualche occasione, colleghi della maggioranza, cogliamola qualche occasione.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Grazie Consigliera Migliore. Allora Segretario, mettiamo in votazione il primo emendamento, 10 minuti ha parlato la consigliera Migliore, ha due minuti, se dobbiamo rispettare il regolamento, Consigliere Nicita se vuole posso dare la parola. Prego.

Consigliere Nicita: Presidente, io volevo chiedere ai colleghi della maggioranza, tutti, se vi rendete conto di quello che sta accadendo qua a Ragusa, si è aumentata la tassazione in una maniera sanguinosa, ma è il caso, Assessore Martorana? È il caso aumentare tutte queste tasse ai Ragusani? Sì, è sanguinosa!, perché quando i Ragusani vanno a pagare tutte queste tasse soprattutto sui servizi indivisibili quale novecentomila euro per lo sport, novecentomila euro passa per la cultura, ma che cosa vi servono questi soldi, è il caso? È il caso Assessore Martorana? Di dissanguare così i cittadini?, comunque voi io penso, ve ne renderete conto, ve ne renderete conto però e Federico Piccitto sarà già lontano, quando voi ve ne sarete resi conto, sarà nel suo bel posticino e se ne strafreggerà di voi che state qui seduti ancora a porgergli il braccio. Vi rendete conto, Consiglieri del Movimento 5 stelle, quello che state facendo? Perché fra un po' vedremo andare via qualcuno che si sarà sistemato a vita alle spalle vostre, alla faccia vostra e voi state ancora qui a votare sì a questo aumento spropositato delle tasse. Ma veramente! Senza poi raggiungere gli obiettivi perché gli obiettivi manco ci sono, è questo è il problema! Che voi non avete obiettivi, perché state aumentando le tasse? Aumentate la tassa sulla spazzatura e qual è obiettivo, qual è stato? Abbiamo la spazzatura, sparpagliata per le strade. Un secondo, Presidente. La cultura, c'è cultura qua a Ragusa? non c'è non c'è n'è! Lo sport, state dando contributi e tutte le associazioni sportive, è questo qua lo sviluppo dello sport per voi? è questo qua? No, è altro! è altra cosa, è fare campagna elettorale con i soldi dei ragusani e questo qua io penso che lo hanno capito già dagli anni precedenti. Presidente grazie.

Verbale redatto da Live S.r.l.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Grazie a lei Consigliere Nicita. Allora mettiamo in votazione il primo emendamento, scrutatori consigliera Nicita, consigliere Agosta, Consigliere Liberatore. Prego, Segretario.

Segretario Generale Scalogna: La Porta, assente; Migliore, sì; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, astenuto; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, assente; Agosta, astenuto; Brugaletta, no; Disca, assente; Stevanato, sì; Spadola, no; Leggio, astenuto; Antoci, astenuta; Fornaro, no; Liberatore, no; Nicita, sì; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, astenuto; Sigona, astenuta; La Terra, astenuto; Marabita, assente.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Allora presenti 14, assenti 16, favorevoli 3, contrari 4, astenuti 7. Il primo emendamento viene respinto. Passiamo al secondo emendamento. L'emendamento, ecco qua il secondo emendamento, sempre a firma del Consigliere Migliore e Nicita, prego Consigliere Migliore.

Consigliere Migliore: Prima di tutto mi corre l'obbligo di ringraziare la schiettezza degli astenuti e di chi ha votato sì, segno tangibilissimo di responsabilità, ma soprattutto, di contrarietà alla politica economica e finanziaria dell'Assessore Stefano Martorana. L'emendamento 2 è esattamente la dimostrazione di come avremmo recuperato un milione e mezzo dell'abbattimento della Tasi, perché propone di cassare dalla tabella dei servizi indivisibili di pagina 2 e 3 della delibera di Giunta in oggetto i punti "spese per lo sport 917.896, cultura 931 mila 500, servizi di prevenzione del randagismo 562270", per un totale, Presidente, di circa 2400000 euro. E riducendo ulteriormente queste spese, che non significa abolirle, significa contenerle nella razionalità di un trend che tocca l'economia della nostra città, non significa abolire la cultura o abolire il randagismo o abolire lo sport, significa contrarli e quindi ridurre, ridurre la spesa corrente e con questi soldi avremmo potuto benissimo abbattere la TASI di 1,5 per mille, e diceva bene una cosa giusta l'ha detta prima il dirigente Cannata quando ha detto non confondete l'aspetto tecnico, e noi non lo confondiamo perché lo capiamo benissimo, dalle scelte politiche! E lo ha detto il dirigente che è un tecnico, sono scelte politiche quelle di mantenere alti i costi e di farli pagare a pioggia ai cittadini. Sono scelte politiche, io non le condivido, non le condivide il 98% della città, l'altro 2% è grillino e le condivide, e di queste scelte politiche, visto che i risultati di altre politiche non si vedono, perché veda, Segretario, se oggi io vedessi opere pubbliche importanti, se io vedessi investimenti tangibili e servizi migliorati, allora, vi direi scelta politica che trova un risultato parallelo, bene sa, Segretario, esiste la tassa di scopo, io devo fare il parcheggio per risolvere un problema a Ibla istituisco una tassa per coprire i costi, alla fine la mia cittadinanza avrà pagato in maniera partecipata un servizio che si ritrova, invece non è così, perché a questi costi non abbiamo una corrispondenza di servizi migliorati per i Ragusani, e allora i Ragusani vedono i costi ma non vedono la corrispondenza, non vedono il risultato. Ora, possiamo spiegare che tanti di questi costi sono confetti, come glielo spiego? Lo spiego così, mi suggerisce Manuela, perché prima avete parlato delle associazioni sportive, dei contributi alle associazioni sportive, si come quelli che si sono dati per le variazioni del 30 dicembre, che hanno consentito a quei contributi, l'approvazione delle variazioni. Certo, le bocche da sfamare sono tante, io lo capisco, però il primo dovere dovrebbe essere quello di sfamare le bocche di chi ha difficoltà a mangiare, non a tenervi i numeri.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Grazie Consigliere Migliore, allora mettiamo in votazione il secondo emendamento, stessi scrutatori, prego. Segretario.

Segretario Generale Scalogna: La Porta, assente; Migliore, sì; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, astenuto; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, assente; Agosta, no; Brugaletta, no; Disca, assente; Stevanato, astenuto; Spadola, no; Leggio, astenuto; Antoci, astenuta; Fornaro, no; Liberatore, no; Nicita, sì; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, no; Sigona, no; La Terra, no; Marabita, assente.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Allora, presenti 14, assenti 16, voti favorevoli 2, voti contrari 10 astenuti 2: Il secondo emendamento viene respinto. Passiamo al terzo ed ultimo emendamento a firma dell'amministrazione, dall'Assessore Martorana. Prego, Assessore.

Verbale redatto da Live S.r.l.

Assessore Martorana: Sì, Presidente, sarò sarò breve. Come avevo anticipato, si tratta di una richiesta del Collegio dei revisori, che chiedeva di dettagliare all' interno per il piano economico-finanziario i proventi derivanti dalla raccolta differenziata. Abbiamo, quindi, presentato e proposto questo emendamento che integra il piano economico-finanziario al punto 3.2, che è la sezione dove si dettagliano i costi del piano 2017, aggiungendo che la voce dei costi di raccolta differenziata tiene conto già dei proventi derivanti dalla raccolta differenziata, stimati pari a 150 mila euro, così come quantificata dal dirigente del settore sesto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Grazie, Assessore Martorana, cambiamo gli scrutatori: Fornaro, Agosta, Liberatore.

Segretario Generale Scalogna: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, sì; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, assente; Agosta, sì; Brugaletta, sì; Disca, assente; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci, sì; Fornaro, sì; Liberatore, sì; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, sì; Sigona, sì; La Terra, sì; Marabita, assente.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Allora, presenti 12, assenti 18, voti favorevoli 12, l'emendamento dell'amministrazione viene votato.

Votiamo il secondo punto, come emendato, Segretario prego:

Segretario Generale Scalogna: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, sì; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, assente; Agosta, sì; Brugaletta, sì; Disca, assente; Stevanato, astenuto; Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci, sì; Fornaro, sì; Liberatore, sì; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, astenuto; Sigona, sì; La Terra, sì; Marabita, assente.

Il Presidente del consiglio Tringali: 10 voti favorevoli, 2 astenuti il secondo punto all'ordine del giorno viene approvato favorevolmente. Non essendoci altri punti all'ordine del giorno ringrazio i dirigenti, ringrazio tutti voi, ringrazio la Polizia municipale, vi auguro una buona serata. Grazie

Fine Consiglio ore: 02:43

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente del C.C.

f.to geom. Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to Sig. Angelo Laporta

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to dott. Vito V. Scalogna

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 27 APR. 2017 fino al 12 MAG. 2017 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 27 APR. 2017

IL ~~MESSO NOTIFICATORE~~ **COMUNALE**
~~(Salonia Francesco)~~

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 27 APR. 2017 al 12 MAG. 2017

Ragusa, li _____

IL **MESSO** **COMUNALE**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 27 APR. 2017 al 12 MAG. 2017 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il **Segretario** **Generale**

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 27 APR. 2017

Il Segretario Generale

~~L'Istruttore Direttivo C. S.~~
~~Dott.ssa Aurelia Asaro~~



CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 15 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 8 MARZO 2017

L'anno duemiladiciassette addì 8 del mese di marzo, formalmente convocato per le ore 18.00, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Approvazione nuovo Regolamento di contabilità ai sensi dell'art. 152 del D.Lgs. 267/2000 (proposta di deliberazione di G.M. n. 78 del 16.02.2017).

E' presente l'assessore Martorana.

Presente il dirigente Cannata ed il Revisore dei Conti De Petro.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Buonasera. Oggi 8 marzo 2017. Sono le ore 18 e 20. Diamo inizio ai lavori del Consiglio comunale e chiedo al Segretario comunale di fare l'appello. Prego Segretario

Il Segretario Generale SCALOGNA: Buonasera. La Porta, presente, Migliore, presente, Massari, presente, Tumino, assente, Lo Destro, assente, Mirabella, assente, Marino, presente, Tringali, presente, Chiavola, assente, Ialacqua, assente, D'Asta, assente, Iacono, assente, Morando, assente, Federico, presente, Agosta, assente, Brugaletta, assente, Disca, presente, Stevanato, presente, Spadola, assente, Leggio, assente, Antoci, presente, Fornaro, assente, Liberatore, presente Nicita, assente, Castro, presente, Gulino, assente, Porsenna, presente, Sigona, assente, La Terra, assente, Marabita, presente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora presenti 13. Assenti 17. Per mancanza del numero legale, il Consiglio viene aggiornato fra un'ora, esattamente alle... alle 19 20. Grazie, buonasera

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Riprendiamo il Consiglio, dopo il rinvio della seduta per mancanza del numero legale. Sono le ore 19 e 20. Chiedo al Segretario Generale di fare l'appello. Grazie, Segretario

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, presente, Migliore, assente, Massari, assente, Tumino, assente, Lo Destro, assente, Mirabella, presente, Marino, presente, Tringali, presente, Chiavola, presente, Ialacqua, assente, D'Asta, assente, Iacono, assente Morando, assente, Federico, presente, Agosta, presente, Brugaletta, assente, Disca, presente, Stevanato, presente, Spadola, assente Leggio, presente Antoci, presente, Fornaro, assente, Liberatore, presente Nicita, presente, Castro, presente, Gulino, presente, Porsenna, presente Sigona, assente, La Terra, assente, Marabita, assente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora scusate. 16 presenti, 14 assenti. La seduta del Consiglio comunale è valida. Allora, iniziamo con le comunicazioni. Consigliere D'Asta. Consigliere Chiavola... Sì, prego, Consigliere Chiavola

Entrano i conss. Marabita, Lo Destro, Ialacqua, Massari, Fornaro. Presenti 21.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Assessore e Colleghi presenti in aula. Io volevo affrontare la problematica degli, degli uffici idrico, Tari, Imu ICI, eccetera, non vedo l'Assessore al ramo, perché lui viene qua in aula ed è felice di venire soltanto quando c'è una ondata di tasse nuove per i cittadini Iblei e ci prova pure soddisfazione. Se poi non c'è niente di simile, non c'è l'Assessore Martorana. Però il disagio che giornalmente, in questi uffici, si vive, è ormai incommentabile. Tutti giorni ci sono circa 70, 75, 80, 90. ticket di cittadini allarmati perché si vedono ricevere a casa una bolletta idrica esorbitante, perché si vedono ricevere a casa un accertamento Ici... Molte volte, io non dico se è illegittimo, però poi non veritiero, perché

Verbale redatto da Live S.r.l.

gli viene annullato, del 2011. Pensate, sono già oltre 5 anni, si vedono ricevere a casa le bollette Tari con degli errori, la maggior parte delle volte, per cui vanno in un ufficio, per instaurare una sorta di trattativa... Conosco un cittadino che ha ricevuto 412 euro di cartella idrica, è andato a trattare, consentitemi il termine, in ufficio, e la cartella è diventata 206 euro, e tutti quelli...dice il Segretario ha fatto bene, ma tutti quelli che non hanno il tempo, lavorano, giornalmente, devono prendere un giorno di ferie, oppure chi ha un'impresa. Io ho un'attività, come fa a recarsi in questo ufficio per trattare la folle cartella che ha ricevuto a casa? Allora, io in 10 anni che frequento questo ente, non ho mai visto nulla di simile, tra l'altro, poi, andando a verificare tra il personale vedo che il personale sono tutti oberati di lavoro, cercano di dare il massimo possibile, addirittura si lamentano che sono anche sottodimensionati. La cosa poi più odiosa è il fatto che prendi il numero, ti metti in fila ed alle 12 e mezza...Ecco, eccolo l'Assessore Martorana. Benvenuto Assessore... e alle 12 e mezzo, 13, ti senti dire dal personale che non c'è più spazio per essere ricevuto, per cui il tuo numero non è che vai in coda all'indomani mattina al primo, no, diciamo, è come se si fosse annullato, cioè uno, pensate ad un sistema simile c'è alle poste italiane o alla banca, no, tu entri in banca o entri alle poste, prendi un numero ma non è vero che poi qualcuno dice, siccome si sono fatte l'una e venti, la banca Agricola popolare di Ragusa, tanto per farne... chiude, per cui lei adesso, lei ormai rimarrà fino a quando esci alle due meno venti, e poi loro vanno in pausa, no. Allora, perché noi facciamo prendere i numeri alle utenze delle cartelle idriche, ICI, IMU, TARI, eccetera e poi non soddisfiamo tutti i numeri che gli facciamo prendere. Dico, questo almeno sarebbe un gesto di civiltà e di civiltà amministrativa, diciamo per... per tutti, poi, soprattutto, il fatto degli errori, che tutti questi errori nelle carte non si erano mai visti, negli anni, ha un po' di strabiliante, non lo so, non saprei cosa dire, perché tutti questi errori, perché queste cartelle che appena vengono trattate con, con l'ufficio, cambiano di dimensione? Cioè non, non vorrei che si instaurasse tra i cittadini l'idea di un comune, di un ente pubblico, usurpatore, di un ente pubblico che ci fa la prova, ad azzannare le tue tasche, tanto poi tu là va, vedi tutta quella fila, ti cunfunni e paghi. Perché questo sarebbe veramente grave, veramente grave, assolutamente indegno, per un ente come il Comune di Ragusa che ha sempre mostrato alta professionalità e alta civiltà in questo, in questo settore, in questo argomento. Io spero che l'Assessore Martorana, che ha fatto una velocissima comparsa in aula, ed è subito fuggito via, sereno, felice e sorridente, come al solito, sarcastico e sorridente come al solito. Spero che l'Assessore Martorana voglia dare una... una parvenza di risposta non, non, non mi auguro altro, perché le risposte dell'Assessore Martorana sono sempre, di solito, molto lacunose, le conosciamo tutti, da 4 anni. Grazie

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Chiavola. Consigliere La Porta. Prego... Consigliere La Porta

Il Consigliere LA PORTA: Grazie, Presidente. Assessori. Colleghi Consiglieri. Caro Presidente, è noto a tutti, no, le varie comunicazioni che ho fatto dopo...da parecchi mesi e da qualche anno, relativo, relativo al servizio di anagrafe e stato civile al comune di Ragusa. Io ci ritorno sempre, no, perché quando succedono cose che non dovrebbero succedere, senza ancora aver risolto, caro Segretario Generale, la questione, no, non si è risolta. Io so solo che ieri l'altro, ero in Commissione, sono uscito 5 minuti, fuori, e sono stato chiamato da un funzionario, non da un funzionario, veramente no, era accompagnato da un funzionario, no, c'era un cittadino, un ultrasettantenne, appena mi ha visto, forse mi ha riconosciuto, io non lo conoscevo e mi ha detto queste testuali parole, Segretario Generale, "è dalle 9 che sono là sotto per farmi la carta d'identità. Sono le 11 e mezza e ancora non sono riuscito ad entrare..." No è vero, è vero, è vero, nell'androne dove c'è la sala Commissione, nel corridoio. Giustamente il funzionario dice è il personale è quello che è, c'è una persona sola, quindi...Tano l'hanno... l'hanno, poi sono andato dal... sono andati dal dirigente, non so, ma già io ho scoperto dove si sta la magagna. Come l'hanno risolto, no, perché manca una persona, hanno tolto un, una persona, un dipendente, da Marina di Ragusa, no, sempre al solito, invece di risolvere la questione a monte, no, si va a smembrare gli altri uffici. E non funziona così, non funziona. Lo sa perché non funziona, perché io è da 3 anni e mezzo, ed io qua parlo, però parlo con i muri. In altre occasioni, si sono spostati diversi dipendenti da un settore ad un altro, non ultimo, se si ricorda, se si ricorda... Lei ride, lei ride, dottor

Verbale redatto da Live S.r.l.

Lumiera. C'è da piangere, 3 anni e mezzo, non siete riusciti né voi come dirige... Segretario, Vice Segretario e neanche l'amministrazione, che ha delle responsabilità enormi su questo. Lo sa, lo sa, lo sa stamattina cosa ho fatto io, non avevo niente da fare a Marina, c'era vento, ora vado in delegazione e vada a prendere un caffè lì dentro, no, arrivo là e trovo in 800 metri quadrati di stabile, trovo solo una persona seduta dietro il bancone all'anagrafe e stato civile, l'altra era qua. Cioè una persona dentro 800 metri quadri di superficie e gli uffici vuoti perché avete smembrato i servizi a Marina di Ragusa, la biblioteca, l'avete annullato, l'ufficio turistico, grazie all'Assessore Martorana che è un cervellone, in tutto, anche sul turismo lo è, oltre ad essere cervellone di conti, di soldi, no, è anche questo, però lo sapevo perché l'ha smembrato, perché doveva dare il servizio ad amici e parenti, esternamente, no, non succede questo. Dobbiamo ripristinare i servizi, il responsabile numero uno, non solo dei danni economici, ma anche dell'immagine, dell'immagine della città di Ragusa. Marina di Ragusa ci sono i turisti. Ancora c'è l'ufficio turistico e lei, lo so, ma l'idea è stata sua, sua. Lei è responsabile, Assessore Martorana, non solo, non solo del danno economico che, che procura al Comune e ai cittadini, soprattutto, altro che bancomat, avete smembrato un ufficio, un concentramento di servizi a Marina. Quindi, Segretario Generale, una persona sola c'è e per giunta domani è in ferie...ma perché non andate a reperire il personale in altre, in altri posti, ci sono, ci sono, perché poc'anzi ne abbiamo parlato con il Vice Sindaco nella sua stanza, gli ho dato anche i nominativi. Gli ho dato anche i nominativi... sì, ma glieli avevo dato anche prima.... e sì, sì ...le responsabilità sono... allora, le scelte si fanno politicamente, l'indirizzo, l'indirizzo lo dà la politica, sì, però, anche gli uffici, lei, come Segretario Generale, ma non lo vede che questo servizio non funziona, non funziona, né qua, né a Marina, a questo punto...Una persona sola, Presidente, dentro uno stabile di più 800 metri, non può rimanere sola, attenzione, ci sono extracomunitari che vanno là giornalmente, meno male che sono brave persone, perché a Marina ci conosciamo tutti, ma siamo 5500 abitanti, che giornalmente, vuoi o non vuoi, ci vanno, però ci sono quei lassi di tempo che non c'è nessuno e una persona sola non può stare e il servizio diventa scadente, scadente, scadente

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie. Consigliera Marino, prego

Il Consigliere MARINO: Sì, grazie Presidente. Assessori, Colleghi Consiglieri. Io volevo fare due, tre comunicazioni. Una riguarda la sicurezza nelle scuole. Io è da un anno che denuncio che ci sono dei furti all'interno di una scuola, di un plesso e mi sembra che l'Assessore Corallo faccia sempre l'orecchio da mercante. Allora io dico, speriamo, speriamo Presidente, incrociamo le dita, che non succeda niente, perché poi non dobbiamo correre ai ripari quando succede una disgrazia, perché qui non è che parliamo di uffici, di strade, parliamo dei posti dove vanno quotidianamente tutti i nostri figli e sono state segnalate delle situazioni gravi. Io a casa ho le fotocopie, che sono state mandate al Sindaco, all'Assessore e alla Procura della Repubblica, di dirigenti scolastici, che non hanno avuto, da circa un anno, delle risposte, quindi l'Assessore all'edilizia scolastica, che mi sembra che sia l'Assessore Corallo, deve prendersi le sue responsabilità, altrimenti si dimetta, perché non può fare l'Assessore solo per tappezzare qualche strada. È una delega troppo importante, quella della, dell'edilizia scolastica, Presidente. E io è un anno che segnalo, che registro, che parlo, che mando anch'io comunicazioni. I c'ho un malloppo così a casa, ho una carpetta personale con tutte le varie deleghe, quelle che riguardano l'amministrazione, quindi, io, se dico queste cose...mio figlio è al liceo, io parlo di scuole elementari e materne e medie, l'ho detto e continuo a ripeterlo, però io non posso ancora subire il fatto che l'Assessore, mi guardi, si faccia una risatina e finisce lì. Allora che prenda dei provvedimenti, se lei mi fa una cortesia, Presidente, che si prende un appunto, glielo dica anche lei, oppure quando poi vedrà la registrazione. Cioè qua si tratta della salute dei nostri figli. Allora io posso tollerare tutto, però il posto dove devono andare a scuola, i nostri figli, deve essere sicuro, non al 100%, al 200 %. Evitiamo di spendere soldi in altre cose. Allora, quando ci sarà il bilancio, aumentiamo il portafoglio dell'edilizia scolastica per fare manutenzione. Guardi, si tratta di manutenzione ordinaria, non di cose extra. Poi volevo dire anche un'altra cosa, Presidente, ne approfitto perché oggi è la festa delle donne, purtroppo oggi è una ricorrenza molto triste, non è un giorno di festeggiamento, ma allora, molti anni fa si

Verbale redatto da Live S.r.l.

celebro il lutto e la perdita di diverse operaie. Ne approfitto perché, perché comunque mi sembra che questa amministrazione non abbia organizzato niente. Questa aggiornata al livello culturale, tutte le manifestazioni culturali, manifestazioni nelle varie associazioni, tranne il Comune di Ragusa. Tutto tace. Anzi, voglio sottolineare che proprio oggi, l' 8 marzo, abbiamo il Consiglio comunale, il che, anche io ed altri amici e colleghi, vogliamo andare ad essere presenti a queste manifestazioni e siamo stati impediti, prima, perché il Consiglio invece delle 18 è iniziato alle 18 e 20, con l'assenza dei colleghi di maggioranza, di quelli di maggioranza e siamo costretti, siamo stati costretti tutti a rimanere qui alle, fino alle 7 e 20, con la seconda chiamata perché, noi, dell'opposizione come sempre, teniamo il numero legale, affinché questo Consiglio possa andare avanti, per quello che può fare, e sono un po' arrabbiata di questo, Presidente. Un'altra cosa e chiudo, mezzo minuto. Io volevo sapere, a proposito di pari opportunità, ma dov'è andata a finire la delega alle pari opportunità al Comune di Ragusa? Sicuramente per voi non è una delega importante, perché non mi sembra che ce l'abbia nessuno degli Assessori. Allora, le pari opportune non è che perché riguardano le donne, Presidente, sono anche opportunità di genere. Quindi, come i servizi sociali, potrebbero lavorare e fare tantissimo, qua invece, per la prima volta, l'amministrazione comunale toglie questa delega, perché io ho fatto delle ricerche, non l'ho trovata. Io ho avuto questa delega e mi onoro di averla avuta, però voi che vi riempite la bocca, pari opportunità alle donne, tra virgolette, voi siete stati l'amministrazione che per 8 mesi non ha avuto una figura femminile in Giunta, avete tolto le pari opportunità e siete quelli che vi riempite la bocca, che siete il nuovo. Quindi io la invito a ripristinare questa delega, a nome mio, penso, e di tutto il Consiglio, perché è una delega importante. C'è pure il ministro delle pari opportunità, a livello nazionale, anche senza portafoglio, ma deve essere rappresentato come delega delle pari opportunità del Comune di Ragusa, le farò richiesta formale. Grazie

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consiglieria Marino. Prego, Consiglieria Nicita

Il Consigliere NICITA: Consiglieria Marino, io è da 4 anni che chiedo richiesta per avere, per avere qualcuno che rappresenti le pari opportunità. Ieri si è svolta a Roma, presso la sala polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri io e gli stati generali dell'amministratrici, promossa dall'ANCI. Il tema principale è stato quello della violenza sulle donne. Questa piaga contemporanea, che malgrado siamo nel 2017, tende ad aumentare, con maggiore cruenza, si è fatta luce sulle buone pratiche istituzionali, anche da parte dei comuni, che sempre più adottati, di più, più comuni, adottano interventi per dare risalto a questo gravoso fenomeno, naturalmente noi come ANCI, intendiamo impegnare il Governo ad investire, sia risorse che pratiche, da mettere in atto per affrontare questo problema. Fin dall'inizio della mia attività consiliare, ho sempre proposto all'amministrazione, al Consiglio, atti capo ehm capaci di mettere in campo una serie di iniziative capaci di favorire, di favorire l'informazione per la tutela delle donne. Il mio rammarico è quello che questo Sindaco sembra sottrarsi sistematicamente a questa realtà che purtroppo riguarda anche Ragusa, perché a Ragusa anche ci sono stati molti casi finiti sui giornali, di violenza alle donne. Il mio rammarico è che il Sindaco sembra proprio eludere questo argomento, anche negli anni passati, l'ho detto sempre al mio 8 marzo, puntuale, oggi, ad esempio, 8 marzo, cosa ha organizzato questo comune di Ragusa? Non lo so, un qualche importante iniziativa culturale, come hanno fatto in molti comuni, perché io mi confronto con gli altri comuni nel resto d'Italia e hanno fatto molto e fanno molto. Qua invece, a Ragusa, non si è fatto nulla, si è presenziato alla manifestazione organizzata dalla prefettura, e tutto qui... e non ci siamo, Presidente. Presidente. Non è questo. Io mi voglio impegnare, Presidente Tringali, il tema è importante, io voglio impegnare anche lei, se riesce a sensibilizzare il Sindaco, perché a quanto pare, tiene lui la delega alle pari opportunità, ad interessarsi di più, con tutti gli atti che abbiamo portato in Consiglio, e sono stati votati anche all'unanimità dal Consiglio comunale, di mettere in campo, informazione, formazione, insomma, di agire perché non si può... non è che... l'unica cosa che ha fatto per la festa delle donne è stato inaugurare il piazzale del mercato, tra l'altro, un luogo squallidissimo, come tutti qua conosciamo, quello che c'è a Contrada Selvaggio, dove non c'è nulla. Non c'è nulla. Tra l'altro si era detto che venivano organizzate delle cose bellissime presso Piazzale del Mercato da un anno non è stato organizzato ancora nulla e io faccio

Verbale redatto da Live S.r.l.

richiesta al Sindaco, di andare a togliere quella tabella dal mercato, Assessore Leggio vada a togliere quella tabella del mercato, perché offende tutte le donne. Grazie, Presidente

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliera Nicita. Non ci sono altri iscritti per le comunicazioni? Dichiaro chiusa allora, la, la mezz'ora delle comunicazioni. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno. Primo punto all'ordine del giorno che è l'approvazione del nuovo regolamento di contabilità, ai sensi... Consigliera La Porta

Il Consigliere LA PORTA: Presidente, chiedo scusa. Per mozione: se può verificare il numero legale. Gentilmente...Non è possibile, Presidente. Non è possibile. È dalle sei che siamo qua...

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: C'è una, una richiesta di verifica del numero legale...Segretario, se vuole fare l'appello, per favore

Il Segretario Generale SCALOGNA: Buonasera. La Porta, presente, Migliore, assente, Massari, assente, Tumino, assente Lo Destro, assente, Mirabella, assente, Marino, assente, Tringali, presente, Chiavola, assente, Ialacqua, assente, D'Asta, assente, Iacono, assente, Morando, assente, Federico, assente, Agosta, assente, Brugaletta, assente, Disca, assente, Stevanato, presente, Spadola, assente, Leggio, presente, Antoci, presente, Fornaro, assente, Liberatore, assente, Nicita, assente, Castro, assente, Gulino, assente, Porsenna, presente, Sigona, presente, La Terra, assente, Marabita, presente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Presenti 8. Assenti 22. Per mancanza del numero legale, la seduta del Consiglio viene rinviata a domani alla stessa ora di oggi, quindi, alle ore 18. Grazie, buonasera

Fine Consiglio, ore: 19.46

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente del C.C.

f.to **geom. Antonio Tringali**

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to **sig. Angelo Laporta**

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to **dott. Vito V. Scalogna**

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 27 APR. 2017 fino al 12 MAG. 2017 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 27 APR. 2017

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 27 APR. 2017 al 12 MAG. 2017

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 27 APR. 2017 al 12 MAG. 2017 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 27 APR. 2017



Il Segretario Generale

L'Istruttore Direttivo C. S.
Dott.ssa Aurelia Asaro

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 16 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 9 MARZO 2017

L'anno duemiladiciassette addì 9 del mese di marzo, formalmente convocato per le ore 18.00, si è riunito, in seduta di prosecuzione, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Approvazione nuovo Regolamento di contabilità ai sensi dell'art. 152 del D.Lgs. 267/2000 (proposta di deliberazione di G.M. n. 78 del 16.02.2017).

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Se ci accomodiamo, iniziamo. Allora, buonasera. Oggi, il 9 marzo 2017, siamo in seduta di prosecuzione, il numero legale in terza chiamata è di 12 e quindi chiedo al Segretario Generale, di fare appello

Presenti gli assessori Disca e Leggio.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Buonasera. La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, presente; Chiavola, presente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, presente; Spadola, assente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, presente; Liberatore, presente; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, assente; La Terra, assente; Marabita, assente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, scusate. 11 presenti. Assenti 19. Per mancanza del numero legale, la seduta viene rinviata a data da destinarsi. Grazie e buonasera

Fine Consiglio ore: 18.03

IL PRESIDENTE DEL C.C.

f.to geom. Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to Sig. Mario Chiavola

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to dott. Vito V. Scalogna

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 27 APR. 2017 fino al 12 MAG. 2017 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 27 APR. 2017

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 27 APR. 2017 al 12 MAG. 2017

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 27 APR. 2017 al 12 MAG. 2017 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 27 APR. 2017

Verbale redatto da Live S.r.l.



Il Segretario Generale
L'Istruttore Direttivo C.S.
Dott.ssa Aurelia Asaro

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 17 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 MARZO 2017

L'anno duemiladiciasette addì 14 del mese di Marzo, convocato in sessione ordinaria per le ore 17:30, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Vice Presidente Zaara Federico il quale, alle ore 17:40 assistito dal Vice Segretario Generale, Dott. Lumiera, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli assessori Leggio e Corallo.

Il Vice Presidente Federico: Buonasera, sono le 17 e 40 del 14 marzo 2017 diamo inizio a questo Consiglio comunale, oggi è un Consiglio ispettivo, quindi non necessita il numero legale, però, passo la parola al Segretario per rilevare le presenze. Prego, Segretario.

Il Vice Segretario Generale, dottore Lumiera, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Vice Segretario Generale Lumiera: Buonasera, grazie. La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, presente; Marino, assente; Tringali, assente; Chiavola, presente; Ialacqua, presente; D'Asta, presente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, assente; Stevanato, assente; Spadola, assente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, assente; Liberatore, assente; Nicita, assente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, assente; La Terra, assente; Marabita, presente.

Vice Presidente Federico: Giusto per sapere quanti siamo in Aula. Nove presenti in Aula. Oggi è un consiglio ispettivo e come ordine del giorno ci sono le comunicazioni. No, l'altra volta le abbiamo fatte. Consigliere Chiavola, prego. Consigliere D' Asta, prego.

Entrano i conss. Nicita e Migliore. Presenti 11.

Consigliere D' Asta: Sì, grazie, Presidente. Oggi ero in Viale Europa, io pensavo ai valori del M5S: la legalità, il rispetto delle regole, perché Viale Europa, perché il vostro amico e compagno di partito Di Battista sabato è stato in piazza San Giovanni a raccontare le sue storie, i suoi valori, contro la tecnocrazia per la legalità, amici della stampa, per la trasparenza, per il rispetto delle regole, però queste cose vengono teorizzate e poi non vengono praticate perché in Viale Europa, caro Presidente, io ho le foto, c'è un abuso, un abuso per quanto riguarda i manifestini, perché i manifestini si utilizzano, si va al comune, si paga l'affissione, si paga l'affissione e poi si mettono sugli spazi disponibili, invece, in Viale Europa, casualmente in Viale Europa, chissà in quale altre parti della città, non c'era il timbro, quindi su questa cosa qui a chi ci sta seguendo, ai colleghi consiglieri, c'è abusivismo non c'è rispetto delle regole da parte dei consiglieri, da parte del movimento è però noi rappresentiamo la verità, noi siamo i nuovi, noi siamo quelli che siamo migliori. Voi siete tutti brutti, si si abusivismo in Viale Europa, manca il timbro, manca l'affissione non sono stati pagati, si con la foto di Di Battista io ce l'ho qua, cara amica della stampa, ho qua la foto in Viale Europa, dopo chiaramente la cittadinanza su questa cosa bisogna fare chiarezza perché non è possibile, Presidente, lei non del 5 stelle, lei è Presidente della città, lei è Presidente di questo Consiglio comunale, lei deve dire al suo Sindaco, deve dire soprattutto al capogruppo del movimento 5 stelle che queste cose non si fanno, queste cose non si fanno, soprattutto se si teorizza di essere i paladini della legalità, queste cose non si fanno. Quindi su questa cosa il Partito democratico farà chiarezza, richiesta di accessi agli atti, faremo un'interrogazione, perché questi manifesti senza timbro sono stati messi su altri manifesti che invece il timbro ce l'avevano, quindi bisogna capire se questi manifesti sono scaduti, quindi sono andati a coprire probabilmente tutto da verificare, dei manifesti che invece avevano diritto di rimanere perché oscurati e

coperti dai movimenti con la faccia di Alessandro Di Battista, col Movimento 5 stelle, che rappresenta comunque di cui il Sindaco dicono il portatore, il detentore del simbolo, il Sindaco e quindi il Sindaco si deve assumere la responsabilità, insieme a tutta la Giunta e, insieme a tutto il movimento 5 stelle, queste cose non si fanno vergogna !E questa la prima cosa, così, tanto per cominciare, perché questa cosa che voi siete più bravi, siete migliori, siete detentori della verità illuminata, non è così. Non è così perché l'abbiamo visto in questa vostra amministrazione in cui avete promesso tante cose, avete fatto tutto il contrario, a partire dai costi della politica, me la voglio vedere se un giorno governerete cosa farete contro la tecnocrazia, contro tutte le bugie che andate a dire, perché siete populistici perché avete bisogno dei voti e dite bugie, poi quando governate fate tutto il contrario, a cominciare dai costi della politica, avevate promesso di non aumentare i costi della politica, i costi della politica, invece, li avete più che triplicati, dai dirigenti, agli esperti ai consulenti eccetera, eccetera, ma su questa cosa ormai sono diventato noioso, Presidente, ormai, ormai l'ho detta non so quante volte, l'ultima questione e mi taccio, Assessore Leggio, io non so se lei è a conoscenza di questa cosa, ma se lei non è a conoscenza di questa cosa è altresì grave, è altresì grave, che magari non è connivente di questa cosa, ma sappia che qualcuno si muove per conto suo, non rispettando le regole, comportandosi illegalmente, quindi io poi darò la fotografia alla stampa, darò la fotografia a lei Presidente, a Tringali, manderò a tutti quanti, perché queste cose non si fanno. Seconda questione, Villa Margherita, avevamo posto la questione qualche anno fa e dopo tante denunce, dopo tante proposte, eccetera, c'è stato un bando, era stato perché avevamo denunciato che la Villa Margherita essendo luogo centrale di incontro per i bambini, per le famiglie, essendo luogo anche simbolico del centro che vogliamo rilanciare, ma ci siete andati alla Villa Margherita? la Villa Margherita rappresenta ormai la tristezza di questo centro storico e la tristezza di questa amministrazione, allora ho fatto denunce, proposte, finalmente c'era sotto un altro bando, si erano rimessi i giochi e tutti quegli strumenti ludici per riportare di nuovo le famiglie a villa Margherita, dopodiché di nuovo la tristezza, di nuovo tutte cose rotte, e non solo questo, senso di insicurezza, perché guardi il partito Democratico, per quanto mi riguarda e ci riguarda, siamo noi per l'inclusione sociale, siamo per l'integrazione, siamo per l'accoglienza, ma, al netto di ragionamenti di immigrazione, la villa Margherita e non è un discorso rivolto agli immigrati, è un discorso rivolto ai cittadini, le famiglie non ci vanno più perché oltre al fatto che mancano strumenti ludici che facevano socialità tra le famiglie, tra i bambini, eccetera, c'è senso di insicurezza, c'è paura ad andare alla Villa Margherita, e non è rivolto agli immigrati, nessuno strumentalizza questa cosa perché io sono il primo che lavoro a Pozzallo e il Partito democratico è per l'integrazione per l'accoglienza così escludiamo qualsiasi tipo di dubbio, ma la Villa Margherita è diventato il luogo della paura, insieme al centro storico, è diventato il luogo in cui, prima, le famiglie ci andavano con i bambini e adesso non ci vanno più, perché quella battaglia che abbiamo fatto per riportare le persone, le famiglie dentro la Villa Margherita, adesso di nuovo si trova una villa Margherita che è triste, una Villa Margherita che non è più aggregante e che non è più attraente. Quindi, Presidente, a parte l'illegalità di cui penso lei si farà...ritorno,

Vice Presidente Federico: A me risulta che la tassa è stata pagata approfondirò, sarò la prima ad approfondire questa cosa, ne stia certo.

Consigliere D' Asta: La tassa è stata pagata ma questo non significa che tutti i manifesti sono col timbro, perché si possono pagare le tasse per 50 manifesti, ma nulla toglie che altri 50-100 manifesti siano stati affissi senza il timbro, quindi su questa cosa qui la prego di fare chiarezza, perché se è come dico io e io credo di... ci vuole, ci vuole l'affissione per tutti i manifesti, quindi la prego di fare chiarezza su questa cosa gravissima. Grazie.

Vice Presidente Federico: Grazie Consigliere D' Asta, certo me ne farò carico io stessa Consigliere D'Asta, anzi approfondirò la cosa, comunque, ripeto, la tassa è stata pagata, per quanto riguarda il timbro me ne farò carico io, cioè dobbiamo capire, quindi, che non tutti questi manifesti avevano questo timbro, certo che le credo, per carità, ma me ne farò carico io stessa, non si preoccupi, poi le risponderò. Consigliere Chiavola, prego.

Alle ore 17.45 Morando e Iacono. Presenti 13.

Consigliere Chiavola: Presidente, Assessore pervenuto in aula, colleghi consiglieri presenti. Io volevo iniziare, senza alcuna polemica, ci mancherebbe altro, col ricordare il succedaneo del vostro comizio di sabato a Ragusa, ben 300 persone pervenute da tutta la Regione Sicilia, è stato un gran successo,

Verbale redatto da Live S.r.l.

considerando il calibro del leader nazionale che è venuto dalle nostre parti, considerando che si tratta del numero due del M5S, 350 persone sono un successo, ma dico io, ma dico io, *ma comu l putiti fari sti malafiuri?*, se ognuno di voi, mandava 300 messaggi almeno la piazza la riempivate, *ma nun vi pari bruttu. Si, a mia mi parissi bruttu, che mi viene il leader del movimento nazionale e ci fazzu truvati 300 persone: unamalafiura di chida incredibile!* Vabbè che ormai questa gente viene a fare... quando è venuto Renzi abbiamo dovuto dare lo stop, *nunn' i faciti trasiri acciù picchi* 3 mila, 4 mila persone dentro il pala-tenda, ma è un altro tipo di leader, però vede c'è stato di buono una cosa che stavolta non l'ha detta lui la balla, lo chiamano affettuosamente il ballista, l'ha detta invece, l'ha detto il Consiglio comunale, lui è stato attento, siccome Di Maio ne ha dette fin troppe, *si fici* il suo comizio contro le banche, bla bla bla, partitocrazia, bancocrazia, ste cose che vanno di tendenza, dopodiché la balla l'ha fatta dire ai consiglieri, esibendo uno striscione menzogna pauroso dove si parlava di 250-300 mila euro donati, non so per cosa che, giustamente, non ricordando che quella decurtazione è stata sospesa ben un anno e mezzo fa, e un vostro collega mi ha detto che siete in attesa di decidere a quale banca dovete dare la decurtazione perciò la bugia stavolta non l'ha detta Di Battista che era davanti al Battista quello vero nostro patrono della città, ma l'ha fatta dire ai consiglieri bugiardi 5 stelle. Argomento chiuso ormai vi conoscono tutti e per cui non c'è bisogno di precisare queste cose. Vengo a delle comunicazioni, una riguarda sempre i furti, i furti che stanno perpetrando i malviventi nelle nostre campagne e i residenti di contrada Monte, contrada Monte sarebbe di fronte alla stazione di Ibla dove c'è quella stradine che sale, che sono diverse famiglie, sono allarmate perché negli scorsi giorni, hanno ricevuto diversi furti a casa, potentati furti, siccome hanno sentito che questa disamministrazione, tra le poche cose che fa almeno compra le telecamere, se si potesse avere, chiedono, una telecamera all'imbocco della strada di contrada Monte, in effetti, non è una ipotesi così impossibile da realizzare. Si tratta di prendere soltanto anche una telecamera e piazzarla dove c'è il passaggio a livello della SS 194, nei dintorni della Capinera, del ristorante la Capinera dell'ex stazione di Ragusa Ibla. Una telecamera piazzata lì risolverebbe sicuramente il problema di questi malviventi che entrano indisturbati da quella strada per compiere furti e da quella strada per forza devono uscire, perché a meno che non sono dotati non so di quali mezzi, non credo che si possa uscire diversamente, che io sappia da lì si può uscire solo con le mountain bike sù, nella strada di Chiaramonte, per cui se sono dotate di mezzi per caricare la roba e i suppellettili che intendono rubare all'interno delle abitazioni, da quella strada devono entrare e da quella strada devono uscire. Io questo appello lo faccio al vice Sindaco Massimo Iannucci, che adesso è assente, che è stato solerte, diciamo, nel far acquistare delle telecamere, che ancora devono essere installate, nelle zone di Monte Margi, Marchesa, Cinque Vie a San Giacomo, dintorni San Giacomo, perché si attende la possibilità che l' Enel dia un cavo dove attaccarla, perché se non c'è l'illuminazione dell' Enel pare che sia difficile montare queste telecamere, per cui l'unica cosa in cui almeno dobbiamo avere la certezza è la sicurezza dei cittadini. I cittadini devono essere sicuri sia al centro storico, perché io leggo che continuamente i comunicati stampa fate mettere telecamere nel centro storico, devono essere sicuri anche nelle campagne e nelle periferie, non devono essere i cittadini che abitano in campagna cittadini di serie B. Ora la città di Ragusa fa oltre 70 mila abitanti, al di là di quelle residenti del perimetro urbano sono convinto che almeno una decina di migliaia, comprese quelle di Marina, abitano fuori del perimetro urbano; per cui abitare in campagna non deve essere uno svantaggio, dal momento che il cittadino che abita in campagna, paga le tasse esattamente uguali a quello che abita in città, per cui per scelta abita in campagna però non deve essere messo in condizione di insicurezza per cui auspico che questo acquisto di telecamere continui, non in maniera ingiustificata, ma solo per coprire queste zone che sono continuamente colpite dai furti. Ho sentito anche di Pizzillo, ho sentito anche delle contrade che sono scendendo dalla strada di Marina, che c'era una riunione del Comitato di un comitato spontaneo, nato in quelle contrade, proprio per fronteggiare l'allarme furti. Vi fate portavoce con il Vicesindaco, col Comandante della Polizia municipale per questo. Poi una cosa che non dovrebbe più ciò succedere: io sono uno che crede nel distaccamento, le periferie devono avere delle delegazioni, a Ragusa non è così a Marina c'è appena mezza delegazione, a San Giacomo c'è uno sportello del cittadino che non avete voluto attivare, per cui ci sono delle difficoltà da parte dei cittadini a fare le cose semplici, anche mettere un timbro nella carta di identità quando scade dopo

5 anni: un signore è venuto 3 giorni di fila Ragusa per fare una nuova carta di identità, il primo giorno dichiara che ha smarrito, il secondo giorno gli hanno detto, “passi che sarà di a prendere” e poi non c'era l'impiegato, il terzo giorno è dovuto ritornare per prendere una carta di identità. Io credo che nel 2017, dove ci sono le dichiarazioni sostitutive, dove ormai dopo le varie leggi sulla semplificazione burocratica è inaudito, caro dottor Lumiera, che un cittadino per rinnovare una carta d'identità debba venire 3 giorni di fila rischiando di perdere 3 giorni di lavoro per rinnovare la sua carta di identità. Un'altra comunicazione la volevo fare in merito a delle fontanelle che ci sono in Via Roma. Perciò, quando è stato fatto il lavoro di Via Roma, la precedente amministrazione, c'era un Rup che sicuramente si è occupato di questo lavoro di Via Roma, sono state messe delle fontanelle, i turisti avvicinano lì d'estate, cercano di aprire queste fontanelle per vedere se esce l'acqua, immaginano loro che esca l'acqua e invece l'acqua non esce, per cui Assessore Corallo si faccia carico di ripristinare la condutture idrica all'interno di queste fontanelle, sono due o 3 circa in Via Roma, si faccia carico affinché queste fontane non siano solo un simbolo, cioè possa uscire l'acqua, l'acqua concorrente, che magari si usa solo per lavarsi le mani, o perché no, una volta che è acqua potabile, si può usare anche per bere perché se no sono insignificanti delle fontanelle che provo ad aprirle e l'acqua non c'è: in tutte le grandi città di Italia vediamo le fontanelle o ci sono che funzionano o non funzionano. Un'ultima comunicazione in merito a qualcosa di positivo che fate, no?, ho letto un comunicato 149, di un accordo con il comune di Arese, dove parlate di adozione incentivata, l'adozione degli animali, col comune di Arese, ho capito che vi siete messi d'accordo, non vedo l'Assessore Nella Disca, che è l'assessore al ramo, avete fatto un accordo col comune di Arese, per fare in modo forse di mandare i nostri cani dal nostro canile in quel comune dove le adozioni sono più facile, sappiamo tutti che al nord, quando uno vuole un cane va al canile e lo adotta, magari dalle nostre parti quando uno vuole un cane va all'allevamento e lo paga, perché vuole esibirlo, meglio adottarlo un cane, sempre, perché gli si dà un padrone, che non andarlo a comprare per esibirlo; pare che al Nord, questi cani vengono adottati, dottor Lumiera, con più facilità. Ci sarà stato un motivo, ci sarà stato motivo perché avete fatto questo protocollo d'intesa col comune di Arese per questa adozione incentivata, adozione incentivata significa incentivare la gente ad adottare l'animale: cosa può fare questo comune per incentivare la gente ad adottare gli animali? Il comune di Sortino qualche anno fa fece una riduzione particolare sulla Tari. Io non lo so quali, qua di quanto sono elevate le tasse anche qui si potrebbe inventare una cosa del genere, Martorana permettendo. Si potrebbe chiedere ai cittadini che vogliono adottare un animale del canile che avranno uno sgravio magari sulla TARI del 10% per 3 anni, si potrebbe ...non lo so, si potrebbe qualcosa del genere si potrebbe inventare, e sarebbe sicuramente a vantaggio del canile municipale perché a San Giacomo bivacca un cane da ormai un mese e mezzo: è stato segnalato alla Polizia municipale, gli agenti della società, non ricordo come si chiama, pensieri bestiali, sono andati a vedere la situazione del cane, il cane non è particolarmente pericoloso però il dirigente mi dice che non può allocare il cane nel canile perché il canile è pieno. Cioè da un mese e mezzo il canile è pieno. Per cui se ci fossero le adozioni, se questa amministrazione fa qualcosa per incentivare le adozioni, qualche cane potrebbe essere adottato e si libera qualche posto nel canile, onde evitare tragici episodi che potrebbero essere causati dai cani randagi in giro. Grazie. Presidente.

Alle ore 17.50 entrano i cons. Massari e Porsenna. Presenti 15.

Il Vice Presidente Federico: Grazie a lei Consigliere Chiavola, Consigliera Migliore, prego.

Consigliere Migliore: Grazie, Presidente. Qualche minuto, giusto per capire io che cosa dobbiamo fare e quale è la strada che dobbiamo intraprendere: c'è un andazzo, come dire, che va che va molto male, Assessore Leggio, siamo dinanzi a consigli comunali che per essere svolti devono avere 3 convocazioni, ci sono i consigli comunali che vengono convocati e di imperio vengono rinviati, ci sono le conferenze dei capigruppo che si convocano e poi non si convocano più, c'è un disinteresse totale nei confronti del Consiglio comunale.

Alle ore 17.55 entra il cons. Laporta. Presenti 16.

Verbale redatto da Live S.r.l.

Io sinceramente non riesco a vederci più il senso, non mi diverto più, diverto, ovviamente, è un termine per esprimere quella che è la passione che ci si mette in questo tipo di attività, non c'è rispetto per quest'aula consiliare e lo si vede dai banchi, perennemente vuoti, quindi in una cosa siete stati molto bravi, avete come dire, mortificato e avete fatto di tutto affinché l'entusiasmo che a volte si manifesta con il confronto a volte si può anche manifestare con lo scontro politico, in quest'aula non c'è più. L'ultimo episodio di quando il regolamento di contabilità non è riuscito ad andare in porto e che sentiamo poi sempre gli stessi ritornelli e il forte imbarazzo dell'onorevole Cancellieri che ho sentito in diretta in una nota radio ragusana, non accennare minimamente dell'amministrazione Piccitto: preferiscono glissare. E io quasi quasi li capisco, comincio a capirli perché il livello del M5S è una cosa, il livello dell'amministrazione Piccitto è un'altra, comincio a capire che sbagliamo quando vi, come dire, denominiamo con la stessa sigla di parti, sbagliamo, siete due cose diverse. Il Movimento 5 stelle, è un movimento che ha i suoi principi suoi valori, un movimento di protesta. L'amministrazione Piccitto è qualcosa di non ben definita. Si ricorda quando chiamavo il Sindaco "il democristiano" e questo ha suscitato le ire di questo Sindaco. Assessore Gianluca Leggio dica al Sindaco Piccitto di venire in quest'aula, dica al Sindaco Piccitto di venire in quest'aula e offrirsi al Consiglio comunale, perché veda, se voi pensate che debba essere l'opposizione a prendersi cura dell'amministrazione o del Governo di una città, può anche succedere, ma qualcuno lo deve chiedere. Io mi auguro ovviamente il Presidente del Consiglio è troppo impegnato a parlare, sono tutti impegnati in una discussione, come lei vede, sì lo so che lei ascolta, ma scusate che vi dispiace fare un po' di silenzio, Presidente. Sto cercando di fare un discorso che ha un senso, perché se i miei colleghi sono d'accordo dimettiamoci tutti. Io ho sentito un'intervista del Consigliere Agosta su una nota emittente ragusana dire "a questo punto non ha più senso" E ce l'aveva con i suoi colleghi non noi, se si è troppo impegnati per rispettare anche solo l'orario del Consiglio comunale, dimettiamo, dimettiamoci tutti, cioè la nostra presenza qui non ha più senso, io sono pronta a farlo, dimettiamoci tutti, dovete avere anche lo scrupolo dell'eco che hanno i cittadini, dello sconforto che si procura ai cittadini quando in quest'aula non si riesce più a fare un minimo di politica, non si riesce più ad avallare un atto amministrativo. Il prossimo Consiglio che avevate messo per il 20 e oggi mi accorgo che è stato rinviato al 23 e che ripropone il regolamento di contabilità, come pensate di affrontarlo avete un'idea? Il 20 c'erano dei colleghi troppo impegnati? Assessore, lei non mi deve guardare così, lei si deve fare carico, visto che è anche un Consigliere comunale, si deve fare carico di fare chiarezza in questa maggioranza, cosa che dovrebbe fare il Sindaco, perché il Sindaco è il capo, come si dice, politico della maggioranza che esprime in Consiglio e siccome manca un anno, anzi, per il Sindaco manca meno di un anno, ma il Consiglio comunale ha un anno di vita, lei ci deve dire come dobbiamo andare avanti. A noi dispiace e ci urta che continuamente sui giornali, ovviamente, sulle televisioni, si parli sono lì e si prendono il gettone di presenza, ci dà fastidio perché noi quando siamo qua, consigliere Leggio, siamo qua perché siamo pronti a fare il nostro dovere, anche se il nostro dovere è diverso dal vostro che è quello ispettivo che è quello del contrasto dell'opposizione pura, reale importante, dove sono i suoi colleghi?, avete ucciso l'attività ispettiva con la modifica del regolamento, togliendo le interrogazioni lei si accorge che interrogazioni non ce n'è più, ma anche l'attività ispettiva anche io, il fatto che vengo qui a comunicare qualcosa, qual è il senso della mia comunicazione? io comunico a lei una cosa, il Consigliere D'Asta ne ha comunicata un'altra, il Consigliere Chiavola... per avere cosa?, quali risposte? Io vorrei sa bene dal prossimo Consiglio comunale, come si farà a votare gli atti, come si farà? Cerchiamo sempre ventura nella speranza che qualcuno ci sia e qualcuno no?, se non ce la fate, ditelo, ditelo, non è detto che una parte dell'opposizione o tutto il Consiglio comunale non sia disposto, però vogliamo chiarezza, non si può andare avanti con questi, non sono più neanche i giochini, il re è nudo, Assessore. Il re è nudo, il re deve dire cosa deve fare. Ma deve venire qui, deve essere il primo ad ossequiare il suo Consiglio, perché il Consiglio comunale è un'entità nell'interezza, non ci sono i suoi Consiglieri e gli altri le parole del Sindaco Piccitto "sarà un Governo a due timoni", a due motori, grazie Carmelo, l'amministrazione e il Consiglio comunale. Lo ha perso il motore! perché il Consiglio comunale non ha più un'identità, non è un'entità, non ha neanche la voglia di lavorare, cosa facciamo, facciamo consigli che poi non si fanno, ogni volta che ci impegniamo una giornata per il Consiglio comunale dobbiamo prevederne

tre! Ma questa cosa ma non è possibile. Abbiate un sussulto di dignità, e io non sto dicendo “dimettetevi voi” dimettiamoci tutti! È un discorso onesto, non abbiamo nulla, non abbiamo nulla da fare, non abbiamo più nulla da fare. Non possiamo dare nessuna risposta. Non possiamo fare atti che possano produrre qualcosa di importante per questa cittadinanza, di importante realmente, quindi, che cosa dobbiamo fare?

Il Vice Presidente Federico: Grazie Consigliere Migliore. Consigliere Mirabella, prego.

Alle ore 18.10 entra il cons. Disca. Presenti 17.

Consigliere Mirabella: Grazie Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri. Ennesima attività ispettiva, ennesima volta che in Consiglio comunale il Consiglio comunale inizia con qualche minuto di ritardo, questa volta, però, questa volta con ben 9 consiglieri comunali, eravamo 7 consiglieri comunali di opposizione, due di maggioranza, questi due di maggioranza, uno è un Assessore che oggi è anche Consigliere comunale. Quindi, caro Presidente, questo deve far pensare perché sa mercoledì scorso c'è stato un Consiglio comunale dove è mancato il numero legale. Questo numero legale, il giorno dopo, cioè il giovedì, o per meglio dire, il Consiglio comunale non può essere aperto, perché mancava il numero legale di 12 consiglieri, tutti i colleghi di opposizione, eravamo fuori, ma i colleghi di maggioranza, allora, dove eravate? Caro Presidente, questo dovete dire nelle stanze segrete, che oggi chi purtroppo governa questa città è ormai minoranza. Caro Segretario generale, ancora una volta, noi del gruppo Insieme dobbiamo denunciare che non riceviamo delle risposte a 4 interrogazioni fatte nell'anno 2016, seppur, e ringrazio tantissimo l'Ufficio di Presidenza, hanno fatto una nota di sollecito, ancora oggi noi riceviamo le risposte alle interrogazioni. Quindi, io ancora mi chiedo perché, perché, caro Presidente, a noi del gruppo Insieme non ci volete dare le risposte alle nostre interrogazioni? 5 giorni dovrebbero passare dal regolamento! Un anno! 12 mesi che aspettiamo una risposta ad un'interrogazione, 12 mesi! Assessore Corallo non è possibile, non è possibile, ed una riguarda anche un settore dove è lei, non è possibile! C'è un'interrogazione su uno studio geologico di Santa Barbara, della nostra costa, noi abbiamo fatto un'interrogazione l'anno scorso, e ancora ad oggi nessuna risposta e, quindi, noi del gruppo Insieme, ci chiediamo, ma perché, ma per quale motivo? Non entro nel merito della campagna elettorale che è già iniziata per qualche partito, perché io mi preoccuperei non tanto dei deputati nazionali che vengono qui, nelle nostre città, a fare campagna elettorale, ma tanto mi preoccuperei del nostro Governatore della Sicilia, cosa sta facendo. Questo dovrebbero dire i colleghi che ci hanno preceduto. Prima di parlare del deputato Di Battista, ma perché non parlano del nostro Presidente della Regione che ha rovinato una Sicilia. Questo dovrebbero dire i colleghi che ci hanno preceduto, ma non voglio assolutamente parlare della campagna elettorale che è già iniziata, perché a noi non interessa assolutamente, quindi la cosa che purtroppo mi dispiace ancora una volta, che dobbiamo dire che siete l'amministrazione più inadeguata che c'è stata negli ultimi tempi, avete cancellato, il Consiglio comunale ha cancellato la volontà popolare nel 2015, nel 2015 è stato modificato e mortificato il Consiglio comunale quando avete cancellato di fatto la volontà popolare, i gruppi, i mono gruppi, venivano cancellati, buttati fuori. Ma questo serviva, caro collega La Porta, per zittire l'opposizione, ma questo è stato un effetto boomerang perché i primi che vi siete zittiti siete stati voi, voi! Caro Presidente, caro Assessore Corallo, abbiamo delle Commissioni consiliari che non vengono convocate da mesi! da mesi!, la Commissione consiliare è una Commissione che dovrebbe servire e serve per studiare degli atti che devono andare in Consiglio comunale, ma lo sapete perché non vengono convocati? perché non esistono atti, caro collega Lo destro, non esistono atti! Ho parlato con il Presidente del Consiglio e gli ho chiesto, ma perché non convochiamo una Conferenza dei capigruppo?, ma in effetti, il Presidente del Consiglio mi dice “*ma ca ma convocari a fari?*” ma non ci sono atti! questa Giunta è una Giunta che non delibera!, ma cosa dovremmo fare? cosa dovremmo parlare?, non è mai successo che nei consigli comunali c'è un punto! Uno! nel prossimo Consiglio comunale che è stato convocato il giorno 20 poi posticipato giorno 23, c'è un punto, assurdo! Presidente, Iacono, assurdo! Io non mi ricordo qualche mese fa, caro Giovanni Iacono, che il foglio della Conferenza dei capigruppo era vuoto! Vuoto! non è possibile! Siete una Giunta inadeguata! Inadeguata! ma stiamo finendo. Vorrei fare delle comunicazioni, ma, credetemi, non ha assolutamente

senso, perché secondo me e secondo me oggi non ricevere risposte alle interrogazioni che noi abbiamo messo in atto e sono delle interrogazioni importantissime e non abbiamo assolutamente nessuna risposta, secondo me oggi fare della comunicazione non ha senso! perché io per esempio, una cosa che mi verrebbe da dire è, ma quella rotatoria, esempio, quella rotatoria in Via G. Di Vittorio che voi dicevate che era sperimentale, ma quando dura questa sperimentazione? un anno, due anni? Da un bel po' di tempo, da un bel po' di tempo e tante tante altre, quindi, caro Assessore Corallo, caro Segretario generale, ancora una volta devo chiedere agli uffici e a lei, Segretario, di sollecitare. Collega Chiavola, se non le dispiace, Segretario, io devo ancora una volta sollecitare lei, affinché queste 4 risposte, queste 4 risposte alle nostre interrogazioni, Presidente capisco... possa sedermi non è un problema... no io sa rispetto lei perché se ha da fare, deve parlare con qualcuno, non ascoltare gli interventi dei Consiglieri comunali, noi possiamo fare a meno. Non è un problema. Quindi, ripeto ancora una volta, Segretario, Presidente, noi del gruppo Insieme chiediamo ancora una volta che le 4 risposte alle interrogazioni, nel breve tempo possibile, possano essere date. Grazie.

Alle ore 18.20 entrano i conss. Tumino, lo destro, Gulino, Marino, la Terra. Agosta. Presenti 23.

Il Vice Presidente Federico: Grazie a lei Consigliere Mirabella. Consigliere La Porta, prego.

Consigliere La Porta: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Non interessa a nessuno, solo l'Assessore Leggio, Consigliere Leggio, Assessore- Consigliere. C'era anche lei sul palco? Con...come si chiama? Di Battista. C'era anche lei con quell'assegno. L'avete visto l'assegno, l'assegno che hanno messo in esposizione il M5S? del 30 per cento. Questo lo potete dire là in piazza, alle persone che erano là, tanto abboccano, ma non è così, e voi lo sapete, non è così. Questa è tutta pubblicità che avete fatto. Comunque il risultato, il risultato è stato eccellente per quello che avete fatto a Ragusa, se io lo dicevo poc'anzi, avrei fatto un comizio ma anche a piazza Cappuccini, io penso che più di quattrocento-trecentocinquanta persone che c'erano a piazza San Giovanni, là è un segnale che dovete capire, questi li avete, infatti, tutte quelle persone colleghi, che erano là, trecento, trecentocinquanta, li avete riciclati in tutta la provincia, ragusani ne ho visto pochissimi, non che ero là, ma delle immagini, no no senza che fa così, il risultato è questo, forse abboccano i giornalisti che fanno poi...come sempre abboccano: "grande successo" in tante cose I giornalisti! Abboccano, abboccano, lo so io, abboccano! Lasciamo perdere la cosa che non mi interessa, parliamo di cose serie, forse, quelli che interessano la città. Poc'anzi il Consigliere Mirabella parlava, Presidente, ascolti me invece di parlare, ascolti me. Presidente, il Consigliere parlava della rotatoria di via G. Di Vittorio e mi sono venuti in mente tante cose: tutte le conferenze stampa che questa amministrazione ha fatto con il Sindaco in testa e l'Assessore Corallo dove si sta, Assessore Corallo parlo con lei, non è che ce l'ho sempre con lei ma purtroppo tante problematiche che interessano la città ce le ha lei, come Assessorato e quindi li gestisce lei: Strade, stradelle, autostrade, autostrade. Io vedo una cosa, io parlo realmente, ce l'ho qua, quando cammino per il mio ufficio, il mio ufficio sono le strade perché incontro la gente nelle strade e mi comunicano tutti i disservizi cosa c'è in città che non va, perché io ci parlo con la gente, e vedo che c'è una sfilza, guarda qua, di strade, con buche, lo sappiamo tutti, a Ragusa, Ibla, Marina, c'è un manicomio, come si suol dire in termini così bassi, la cosa grave, Assessore Corallo se mi degna di una alzatina di testa che e mi guarda, sì, sì, ma io non riesco ad ascoltare se faccio un'altra volta, se lei mi ascolta, la cosa grave lo sa che cos'è? che non c'è la ditta per andare aappare queste buche, le risulta a lei? A me sì, perché ho parlato con il personale che è addetto, diciamo, faccio il nome? ce n'è uno solo addetto per le buche, uno solo, dice "è da un mese e mezzo che camminiamo con i sacchi a freddo, ma cosa dovete fare? dovete mettere il sale? Ancora non c'è la ditta per andare a mantenere le buche, ci sono buche di 30 40 50 centimetri in tutta la città, è grave! fate le conferenze stampa per le cose che poi non avete fatto. Io ho visto a Ragusa una strada sola asfaltata ex novo, quella vicina al Selvaggio, non so come si chiama, non sono del posto, via? Via Cartia. Lei forse ce lo ha memorizzato, no, perché viene di là, per entrare a Ragusa lei entra da Via Cartia. L' unica è questa. Lei non deve ridere perché avete fatto tutte rappezze e oggi non riuscite a fare neanche la manutenzione ordinaria, è grave! Le do anche nome e cognome di chi me lo ha

Verbale redatto da Live S.r.l.

detto, l'unico personale, non si può permettere a dirmi che non è vero, che non c'è la ditta, non c'è la ditta perché era là, dentro il garage, non si lavora dentro garage e lei lo sa meglio di me, no no, ma io lo so prima di lei, che è da 15 anni che faccio politica occupando dei problemi della città, non di alta politica, problemi della città, l'alta politica la fanno altri, non mi interessa. E si ricordi una cosa, ancora passeranno altri venti giorni, non so, non so se il buon Dio non fa piovere, quante buche si allargheranno sia in orizzontale che in verticale, lasciamo stare qua poi ... non mi dica lei che c'è la ditta perché glielo ho detto io, stato chiaro, chiaro, chiarissimo per chi ha padronanza del settore già si è capito. Un'altra cosa che le volevo puntualizzare, mi ha aperto la testa, sempre il Consigliere Mirabella, parlava di rotatorie, ma come le fate voi le rotatorie, così, ad occhio? decidete di giorno, di notte e di giorno cominciate a fare le rotatorie, cioè io circa una settimana fa, è da tanto tempo che non percorrevo la strada che va da Marina di Ragusa a Donnalucata, vicino la Fazenda, che lo sa dove è la Fazenda, Assessore? Le lo sa bene! Ma come si può fare una rotatoria su quella strada? ma era una priorità, una priorità? era una priorità? Non voglio andare oltre perché poi faccio danno, perché io so le cose, cioè una rotatoria fatta ad personam? Ci sono 7 famiglie che abitano là e lei fa una rotatoria? Su un rettilineo lei fa una rotatoria e fa ammazzare le persone che poi si deve piegare a destra, si deve entrare, cosa fa? Allora la rotatoria all'entrata di Marina, oppure in altre zone della città, all' Abbuffata di Marina, là si doveva fare una rotatoria! Non sulla provinciale che va a Donnalucata che le macchine camminano, c'è poco da dire, dritta è la strada. Forse, forse quello che avevo detto all'inizio, all'inizio, sull'intero staff dei 5 stelle non mi ero sbagliato, si stanno facendo le cose peggio, peggio del precedente. Io lasciamo stare le buche, le buche delle strade, ma volevo una risposta, se era indispensabile, caro Assessore Corallo, realizzare una rotatoria come quella che sta facendo lei in quel sito, poi mi deve spiegare perché, se mi spiega perché e mi convince, le chiedo scusa. Allora certe cose si fanno col cervello, non è che lei, di botto, decide con alcuni amici, di fare una rotatoria. Ci sono altre strade pericolose dove realizzare le rotatorie e dove si possono realizzare! Poi se vuole dare una risposta... questa qua non dico la pretendo, se me la dà le sarò grato, però senza dire fesserie perché se no poi scopriamo i morti, perché *io sacciu* anche i morti, grazie.

Il Vice Presidente Federico: Grazie a lei Consigliere La Porta. Consigliere Tumino, prego.

Alle ore 18.30 escono i conss. Castro e Chiavola. Presenti 21.

Alle ore 18.30 entra il cons. D'Asta. Presenti 22.

Consigliere Tumino: Consigliere Tumino: Presidente. Assessore, Assessore Consigliere Leggio, signori consiglieri. Io, caro Presidente, approfitto del momento delle comunicazioni per significarle una questione che ho già sollevato, ma che merita attenzione. L'amministrazione comunale, con una propria scelta precisa, ha ancora una volta rivisitato il servizio idrico, la gestione del servizio, la captazione e il sollevamento, decidendo, pensando di fare una cosa che credo sia opportuno non fare, l'ho detto già qualche Consiglio scorso, ha deciso di mandare a casa certamente 3 lavoratori, quelli che attualmente gestiscono il servizio di auto-botti, e forse, caro Presidente, è iscritto tra le pieghe del progetto, altre 12 persone andranno a casa. Allora, allora, caro Presidente, non vedo il Segretario presente in aula, forse si è dovuto assentare, magari sarà alla Provincia, visto che presta la sua professionalità anche alla provincia, però quando lui non è in sede deve essere sostituito dal vice Segretario, io mi fermo.

Il Vice Presidente Federico: Scusi Consigliere Tumino ma è il Vice, un attimino è andato in bagno.

Alle ore 18.35 esce il cons. Iacono. Presenti 21.

Alle ore 18.35 entra il cons. sigona. Presenti 22.

Consigliere Tumino: Lo capisco, Presidente se ha un bisogno fisiologico, possiamo anche sospendere il Consiglio, io rispetto i bisogni fisiologici del Segretario e del vicesegretario, è opportuno però avere la sua presenza in aula, quindi io mi fermo e aspetto.

Il Vice Presidente Federico: Sospendiamo il Consiglio per il tempo che arriva il vice Segretario.

Il Vice Presidente Federico: Prego Consigliere Tumino

Consigliere Tumino: Presidente non è possibile riprendere i lavori perché non c'è l'amministrazione.

Consigliere Marino: Definitivamente il Consiglio comunale, se siete d'accordo, perché questo non è un Consiglio comunale, ma è una vergogna!

Il Vice Presidente Federico: Eravamo in sospensione e si sono allontanati, non è successo niente di grave.

Consigliere Tumino: Ma, Presidente, lo ha riaperto il Consiglio non io.

Il Vice Presidente Federico: Ci divertiamo con poco, prego Consigliere Leggio, non avendo argomenti effettivamente...

Consigliere Tumino: Presidente di argomenti ne abbiamo diversi, riprendo il ragionamento fatto poc'anzi, l'amministrazione si sta adoperando per rivedere la gestione del servizio idrico, secondo un orientamento che non condividiamo affatto e che va a scapito dei lavoratori, le dicevo prima, è certificato che 3 dei lavoratori attualmente impiegati nel servizio andranno a casa e certamente, forse, anche altri 12 lavoratori che oggi risultano impiegati in questo servizio, saranno costretti a trovare un nuovo lavoro, perché non ci sono più le condizioni, con questo nuovo appalto, di trovare collocazione della cooperativa che attualmente gestisce il servizio o nel nuovo assegnatario che per i processi di armonizzazione previsti certamente dal bando non troveranno soddisfazione nel lavoro. E allora, caro Presidente, il disagio cresce e cresce forte, so che vi sono una serie di incontri tra i lavoratori, tra i rappresentanti sindacali dei lavoratori e più volte è stato chiesto all'amministrazione di dare una risposta. Noi siamo stati, come gruppo, sollecitati ad interessarci del problema. Lo avevamo fatto in passato, lo facciamo anche adesso e sa cosa ci viene detto? che, interrogato l'Assessore competente, rimanda al Sindaco, e no, è questa una materia delicata che il Sindaco ha voluto avocare a sé, ebbe allora ci si è rivolti al Sindaco e il Sindaco, udite udite, che cosa ha detto? da capo dell'amministrazione, anziché rappresentare il convincimento della Giunta ha rassegnato la sua posizione. Io, Sindaco di Ragusa, mi occupo di tante cose, di questa questione mi viene difficile occuparmene e ho designato, delegato il Presidente del Consiglio a occuparsi di questa questione, confondendo un po' quello che è l'organo di controllo, l'organo di indirizzo politico, il Consiglio comunale, da quello che è l'organo di gestione. Bene anche il Presidente del Consiglio, pare, brancoli nel buio, caro Presidente. Allora, io le chiedo di vestirsi di l'autorevolezza e autorità e di interloquire nel più breve tempo possibile, immediatamente, subito, presto, con gli organi preposti dell'amministrazione, con quelli che sono in condizione di decidere, con i dirigenti dell'ufficio, con il capo dell'amministrazione, con l'Assessore competente affinché, caro Presidente, si ponga fine a questa questione, affinché si possa ritornare a dare serenità ai lavoratori che attualmente risultano impiegati nel servizio, perché di questa questione ne abbiamo sentito parlare fin troppe volte, l'amministrazione ci ha provato ripetutamente a modificare l'impianto della gestione, ha fatto diverse perizie di approvazione di progetto, una volta per 3 milioni, una volta per 4 milioni, una volta per 4 milioni e otto, ha chiaramente manifestato molta, molta confusione. L'ultima volta, ritirò il progetto dicendo che era nelle more la Costituzione dell'Ato idrico e che quindi era opportuno attendere, la costituzione dell'organismo, e lei ha consapevolezza, Presidente, che questo organismo è stato costituito?, se non ha idea, glielo dico io, sì, è stato costituito e però non è stato interpellato, adesso non è stato interpellato, una prima volta, si è detto di dover rinviare il bando perché si aspettava la costituzione dell'Ato idrico, ora che l'Ato Idrico esiste, ora che esiste un Presidente, non viene

pure interpellato. Allora io vi chiedo formalmente di fermarvi riguardo a questo progetto, di capire che cosa sta succedendo, di interrogare gli organi deputati in maniera corretta, di capire quali sono le richieste che vengono fuori dal mondo del lavoro, di capire che cosa sta succedendo, di capire perché l'amministrazione vuole mandare a casa 3 padri di famiglia per esternalizzare il servizio di autobotti. Avremo maggiore efficienza, maggiore economicità. Io ritengo di no, e lo ritengo a ragion veduta, conti alla mano, caro Presidente. Allora io non vorrei esasperare gli animi, ma so che già gli animi sono esasperati, le dico e glielo dico per certo, che vi è un disagio forte che a breve scoppierà. Io non voglio fare arrivare l'amministrazione con le spalle al muro e non è opportuno ritrovarsi i lavoratori al solito negli spazi riservati al pubblico, per poi raccontare sì, vedremo, faremo, oggi è ancora tempo di poter fare e di poter vedere e quindi, Presidente, si prenda lei l'impegno di investire l'amministrazione della problematica, risolvendolo una volta per tutte, noi non vogliamo medaglie, non vogliamo avere la paternità di quelli che hanno risolto il problema, ve lo stiamo segnalando ma se sarete sordi, se rimarrete sordi alle nostre richieste, allora ci troverete al solito, tra quelli che si prenderanno a cura le ragioni dei lavoratori contro quelle...

Il Vice Presidente Federico: Grazie Consigliere Tumino, Consigliere Ialacqua, prego.

Consigliere Ialacqua: Consigliere Ialacqua: Grazie Presidente, grazie consiglieri, compresi i consiglieri che non si degnano più di venire in Consiglio ma risparmiano sul gettone e sventolano tagli del 30% ai comizi. Faccio un intervento ricordando che il 12 gennaio 2017 io ebbi modo di interloquire a distanza, poi venne in aula, con l'ingegner Brugaletta, ex capogruppo del M5S in questo Consiglio, ricordandogli che, nell'agosto del 2016, ci aveva dato degli incapaci, anzi ci ha dato dei codardi, eravamo incapace e codardi, io per primo, ma anche qualche altro Consigliere, perché non avevamo saputo leggere quel bilancio che, grazie a lui, riportava un milioncino di interventi nel settore energetico e delle energie sostenibili. A gennaio gli dissi, ma questo milioncino, dov'è finito? Noi non vediamo perché siamo incapaci e forse codardi, allora, se non sei incapace tu, se non sei il codardo tu, dicci dove sono andate a finire, perché entro il 31 dicembre bisognava fare ovviamente i bandi di gara, altrimenti il milioncino volava, come tante altre fesserie dette dal medesimo ingegnere in quest'aula, volava. Ebbene, fesserie in merito all'argomento di cui si è occupato in quest'aula, cioè l'aria fritta relativa alle politiche di energie sostenibili di questa amministrazione. Immediatamente dopo si palesò il Consigliere Brugaletta che disse "non lo so, convocherò Commissione", sono passati due mesi, noi questa Commissione non l'abbiamo vista. Il sottoscritto, allora ha fatto una modestissima richiesta d'accesso agli atti presso l'energy manager, il quale diligentemente mi spedisce decine e decine e decine di pagine: cosa avevo chiesto, "dimmi che cosa è stato fatto entro il 31 dicembre, relativamente alle magniloquenti opere annunciate dall'ingegner Brugaletta, dimmi pure che cosa, se si è fatto in merito al Paes sventolato ampiamente dal nostro Assessore all'ambiente. Queste decine e decine di pagine, frutto più di pignoleria che altro, non dicono nulla, perché in realtà si riconferma che il milioncino di cui favoleggiava l'ingegner Brugaletta non è stato speso e chissà quando sarà speso, gli interventi per il Paes, qua si apre un capitolo di un ridicolo unico: fortunatamente sulla pagina "comuni 5 stelle", non c'è stato nessuno che, relativamente al comune di Ragusa, ha avuto il coraggio di vantarsi di interventi mirabolanti in maniera di PAES, non è nemmeno nominato giustamente, non ha importanza. Si parla di pista ciclabile, questo è un elemento del Paes, i due chilometri di cui sappiamo, poi si dice che c'è stato l'intervento di illuminazione a led, millecinquecento corpi per un milione e mezzo di euro, anche questo, devo dire, nel Paes, bene è stato fatto, primo stralcio di due relativamente a fondi che piovevano da altre amministrazioni, quindi non ricavati da questa amministrazione e poi si parla di un calderone sempre il solito che ogni anno ci ammanniscono, 90 interventi, 34 milioni di opere pubbliche eccetera, faremo anche su quello, alla fine, un resoconto, ma non qui, in città, davanti a tutti. Ma la cosa incredibile e ridicola è che è stato mandato un report sul Paes in Europa perché l'Europa ci ha creduto che questo Comune ha firmato un Paes, c'era un' amministrazione che voleva andare avanti e giustamente a un certo punto chiede" a che appunto siete?" e qui nella nuova colonnina che l' energy manager mi evidenzia, "interventi attuati programmati", quindi c'è un equivoco enorme no, perché non si

riesce nemmeno a distinguere tra cosa hanno programmato e cosa realmente hanno attuato" bene, leggo un totale strabiliante: 23 milioni di opere su 41 previste! ragazzi si sono dati da fare!, hanno comunicato alla Comunità europea che ci sono in programmazione o hanno attuato su 41 milioni di opere di Paes 23 milioni di opere. Facciamo la sottrazione, perché poi si va al netto: 17 milioni sarebbero la nuova metropolitana che hanno previsto di superficie, togliamole perché le avranno programmate, ma qui di mezzo c'è pure Renzi oltre i loro *Di Pallista* vari per cui meglio toglierlo questo qui, quindi già 23 milioni meno 17 di interventi realmente programmati ce ne sarebbero solo 5 milioni, manco quelli! manco quelli!, perché poi ci sono le solite cose: intervento fotovoltaico biblioteca comunale, poi ci sono altre cosette nelle scuole, etc., queste cose che noi non abbiamo visto ancora, queste mirabilie che appaiono solo nei sogni di qualcuno, sicuramente in quelli dell'ingegner Brugaletta, ma per sognarli non c'è bisogno che si addormenta, lui queste cose le sogna ad occhi aperti, proprio le vede ovunque, realizzazione poi varie di altre opere su edifici comunali, scuole, cosa che noi non abbiamo visto, l'illuminazione, anche quipoi ovviamente ritorna l'illuminazione led, sempre la stessa, e la pista, quindi la pista e l'illuminazione led noi ce la mangiamo in quattro, cinque, dieci, venti salse in tutti i documenti che voi producete, è sempre lo stesso piatto, l'unica cosa che hanno realizzato, bella cosa, però sempre lì siamo. Allora che cosa ci scriviamo qui alla Comunità europea che stiamo programmando 21 milioni per (...incomprensibile) di attività, quando invece alla fine lo sapete che cosa c'è vero, di fatto? contributi di 6000 euro, 6000 euro, 6000 euro, 12 mila euro, 25 mila euro e poi, poi quella eccezionale trovata che partì dai consiglieri Stevanato e Agosta e ovviamente supportato dal nostro validissimo consigliere ingegnere Brugaletta, gli interventi alle famiglie per le caldaie eco-sostenibili oppure interventi di solare eco sostenibile. Io dimostrai che loro, sempre il 12 gennaio, in quel mio intervento, che loro offrivano settecento euro sì e no di sgravio, quando lo Stato per interventi uguali ne offriva 2500: il grande affare, questo, che veniva proposto in materia eco-sostenibile. Ora abbiamo una lista. Sapete quanti hanno chiesto questo intervento? 13 persone, la rivoluzione eco-sostenibile dei 5 stelle a Ragusa! 13 persone che avranno forse solare a casa loro con uno sgravio fiscale che non conviene, perché quello dello Stato era 5 volte tanto, poi abbiamo la pista ciclabile, 2 chilometri. Poi abbiamo anche il relamping a led, 1 milione e 5, ma di soldi che provenivano dalla precedente amministrazione, dopo di che queste mirabilie sulle sostenibili sono finite. Allora a questo punto dico ingegnere Brugaletta, ma è evoco un fantasma, forse, non lo so perché poi appare solo quando dico queste cose, Ingegnere Brugaletta, lei che è Presidente della Commissione ambiente, a proposito esiste ancora questa Commissione?, qualcuno si ricorda quando è l'ultima volta che si è riunita questa Commissione o ha parlato di qualcosa di serio? Assessore all'ambiente, Zanotto, anche lui appare come un semaforo che non funziona, che ha bisogno continuamente di manutenzione, bene, ce la volete dire qualcosina in merito alla vostra politica di eco-sostenibilità, di interventi in materia di energia sostenibile, interventi maniere di fonti alternative, qualcosina in merito al Paes, ce la volete raccontare in Commissione?, vi siamo elemosinando visto che non vi presentate mai qua a fare comunicazione, vi stiamo elemosinando un'oretta di aggiornamento sulle vostre mirabilie, perché se avete fatto tanto quanto dite ma che cosa ci si sarebbe di più bello di dircelo, di renderci partecipi e noi renderemmo partecipe l'intera città, o avete una vergogna che non finisce mai anche in queste cose che poi sbandierate nei comizi, nei documenti pubblici, nei telegiornali, la rivoluzione dei trasporti a Ragusa! Allora, se avete il coraggio, il consigliere Brugaletta diceva diceva che l'incapace e il codardo ero io, se invece incapace e codardi foste voi? Presentatevi in Commissione, raccontateci queste grandi cose che avete fatto! Grazie.

Il Vice Presidente Federico: Grazie Consigliere Ialacqua. Consigliere Nicita, prego.

Consigliere Nicita: Presidente, Assessore-Consigliere, colleghi consiglieri. Allora noi siamo qui anche oggi in questo Consiglio comunale ormai depauperato delle sue funzioni assolutamente, è da un anno che non si fanno più interrogazioni durante queste sedute specifiche, non si fa più nulla, il Consiglio Comunale non ho capito che senso ha, che ci riuniamo a fare? questa ancora lo devo capire, non avete più una maggioranza, da un anno, sempre questa parte ci avete abituato a essere in maggioranza in seconda seduta

come successo la volta scorsa, senza concludere nulla, perché neppure in seconda seduta siete riusciti ad essere in 12. Abbiamo assistito sabato scorso alla venuta di Di Battista qua a San Giovanni, io, Presidente, lei lo sa ho un debole per Di Maio, io voglio qua Di Maio, Di Battista difatti non sono andato a vederlo. È venuto a parlarci di legalità, di trasparenza, di rispetto della legge e sa quanti erano Presidente? Lei c'era e lo sa: trecento persone! ma come si fa in una città governata dal Movimento 5 stelle, 300 persone per un leader nazionale! Mamma mia, comunque forse erano di più di trecento, erano 301, perché poi uno si è visto che si è trovato lì per caso, era andato a prendersi un caffè quindi si è trovato là per caso quindi erano trecento e una persona. Questa è la vergogna, la vergogna è questa qua, che voi fate presa sulla buona fede delle persone che vi credono, le persone che non vi conoscono, dove voi non governate, ci credono! Ci credono a quello che dite nelle piazze! Di Battista ci deve spiegare a proposito della legalità come sono state introdotte a Ragusa le bilance pesa rifiuti, non non finirò mai di dirlo! Di Battista chieda all'Assessore che hanno pesato per un anno con bilance fuori norma però viene qua a parlarci di legalità, quella gli altri, gli altri la devono avere, voi no. Poi abbiamo assistito al teatrino dei consiglieri comunali che hanno sventolato l'assegnone, allora, tutta la città in festa per cento 25 mila euro, ma che bello, bellissimo! solo che la città vuole sapere dove sono i 64 milioni, di royalties, più i di 12 di quest'anno, più i 30 milioni di tasse: totale 100 milioni di euro, quello vuole la città, non vuole l'elemosina di 125000 euro, vuole sapere dove sono finiti i 100 milioni di euro in una città come Ragusa! in qualsiasi città, 100 milioni di euro è una benedizione e qui non si vede nulla, non c'è stato nulla! Le interrogazioni. Non è vero che non ci sono interrogazioni, io personalmente ho una, dove è l'Assessore Corallo, se volete vedere sempre qui chi ho qua davanti: c'è l'Assessore Leggio, La Presidente, la signora Segretaria e il Segretario. Segretaria: è un quadro veramente desolante, desolante! Ho presentato io, il 4 ottobre, un'interrogazione, quella di Puntarazzi, perché le migliaia di persone che abitano in quella zona chiedono, chiedono e il Sindaco addirittura aveva dato delle risposte quando li ha incontrati, ancora aspettano! Aspettano dal 4 ottobre! Segretario, è normale che io dal 4 ottobre non ho ricevuto alcuna risposta all'interrogazione dall'Assessore Corallo e dall'Assessore Iannucci. No, no, non è normale! A chi mi devo rivolgere io? A chi si rivolge un Consigliere comunale quando non viene attuata la legge, perché io per legge io entro 30 giorno devo avere la risposta e non ce l'ho. Ma giustamente, un'amministrazione che assume un Assessore esperto, come quello dell'ambiente, il super esperto, noi qua a Ragusa abbiamo un super esperto in ambiente, che non riesce a tenere il minimo servizio di pulizia della città: questo si vede dai sacchi di spazzatura indifferenziata che paghiamo, perché noi la differenziata la paghiamo nella bolletta, questo da non dimenticare. Un assessore che non riesce a *stappare* un tombino, una catidoia segnalata da me mesi fa, ma come si può pretendere di andare oltre e di pensare alle esigenze di cui una città grande come Ragusa, grande e importante, può avere! si chiede troppo. Un assessore all'ambiente che non riesce a stappare una catidoia, ma come si fa? Si parla sempre di Assessori, io mi ricordo quando ci siamo presentati con il Movimento 5 stelle, la Consigliera Marabita può essere testimone, se gli altri lo hanno dimenticato, che si cercavano assessori con le competenze e non dovevano essere quindi personaggi politici, ma persone competenti e questo sapete perché? perché così si evitavano di pagare le varie consulenze, perché già l'Assessore di suo doveva avere tutte le prerogative per assumere un ruolo centrale che è quello di un Assessorato. E invece no, questo non è successo perché, come tutti sapete, abbiamo un Assessore che ha una pasticceria, un Assessore chef, lo so che è chef personalmente gli voglio molto bene e lui lo sa, un assessore infermiera, tanto di cappello a tutte le infermiere. Ecco, io mi chiedo ma scusate, ma quando poi vi siete presentato alla città, perché avete detto una cosa e poi in corso d'opera avete detto un'altra, non è che sono io la svalvolata o la Consigliera Marabita o tutti gli altri 7 consiglieri che si sono dimessi, no siete voi che avete proprio, siete andati oltre inimmaginabile. Io non capisco come un assessore chef possa curarsi dei servizi sociali! Come! Certo me lo spiega in forma politica, me la spiega, e allora perché ci siamo presentati come assessori esperti, perché? Certo che me lo spiega. Presidente, questo Consiglio comunale, lei come sa, l'ultima volta è stato plateale il fatto che non si è potuti riuscire a fare il Consiglio per discutere un atto presentato dall'amministrazione, dall'Assessore Martorana, e io vorrei sapere come intendete procedere, questo già io lo chiedo da un anno, lo sapete ormai che io sono ormai precursore di tutto quello che può accadere, come sono stata una delle

prime in Italia che si è dimessa dal Movimento 5 stelle, che me ne sono andata io, ora molti consiglieri in tutta Italia se ne stanno andando dopo 4 anni, dopo che si sono accorti non so di che cosa, se ne potevano accorgere pure prima, secondo me. Assessore, aspettiamo la risposta. Grazie. Non naturalmente la risposta riguardo alla sua carica, ma la risposta all'interrogazione che è quella di contrada Puntarazzi. Grazie.

Il Vice Presidente Federico: Grazie a lei Consiglieria Nicita, Consigliere La Terra, prego.

Consigliere La Terra: Presidente Assessore, collega Consiglieri. A fine gennaio la città di Ragusa è stata colpita da una precipitazione intensa e insolita, la stessa ha recato diversi danni in città, più o meno gravi. Nello specifico, in una contrada lungo il fiume Irmínio vi è stata, diciamo, un'eliminazione totale della strada, che permetteva di accedere a diverse, diverse case, tra cui anche locali che somministrano alimentari. Diverse sono state le richieste per permettere il ripristino ma è passato più di un mese dall'assolvimento della stessa. Finalmente lunedì sono iniziati i lavori che permetteranno il transito veicolare, quindi, la ripresa dell'attività economica e a questo punto sorgeva fare un plauso all'ufficio di protezione civile, i quali sono riusciti a bypassare questo inghippo burocratico e far sì che i lavori iniziassero e quindi dare una risposta immediata a coloro che, a seguito questa precipitazione si sono trovati senza più poter svolgere le proprie mansioni, i propri lavori, i propri diciamo redditi. Per questo quindi mi premeva fare questo plauso all'ufficio di protezione civile. Sempre rimanendo nel tema dei plausi volevo farne un altro per l'ufficio verde pubblico per l'ottimo lavoro che stanno svolgendo in via Colajanni, non solo dovrebbe essere fatto in via Colajanni, ma in altre realtà, perché da quando sono state impiantati diversi alberi sui marciapiedi si è provveduto solo a fare questo primo lavoro, poi, negli anni, non è più stato fatto niente, nel frattempo gli alberi sono cresciuti e i marciapiedi sono diventati, tra alberi e lampioni, sono diventati quasi impraticabili e spesso maggiormente a seguito di questo intervento sono montate delle polemiche, ripeto, alquanto inutili, perché è vero sì che gli alberi devono essere sempre di più nelle città, che sono dei polmoni verdi ma è anche vero che i marciapiedi devono essere poter fruiti da tutti, sia dalle persone che riescono a deambulare tranquillamente ma anche da quelli che sfortunatamente non hanno questa possibilità e devono aiutarsi con delle carrozzelle o qualche accompagnatore, quindi non è vero che gli alberi che stavano per essere triturati ma gli alberi sono stati sapientemente spostati in altre zone e in questo modo hanno potuto sgombrare diciamo il marciapiede, renderlo più fruibile a tutti i cittadini. Infine, mi premeva ricordare all'Assessore Corallo che una situazione del genere, insiste su via Vasco De Gama, scendendo a sinistra, gli alberi che permangono su tutto il marciapiede devono essere necessariamente tolti perché invadono la corsia di transito dei veicoli e tutti i veicoli pesanti che percorrono quella strada, sono costretti ad invadere la corsia opposta. Quindi, vi è sempre un pericolo costante e quindi sollecito, giornalmente o quasi, la possibilità di togliere quegli alberi o nell'immediato potarli in modo che non invadano la corsia. Ho concluso.

Il Vice Presidente Federico: Grazie Consigliere La Terra. Consiglieria Sigona, prego.

Consiglieria Sigona: Presidente, Assessore, colleghi consiglieri. Io volevo fare degli appunti, delle lamentele che mi hanno rivolto alcuni cittadini in quest'ultima settimana, in particolar modo dopo il Consiglio comunale di giovedì scorso, mi hanno fatto presente, dice onde evitare questo teatrino che le opposizioni non vengono se ne vanno, si fanno vedere nel labiale vedono che entrano solo per il gettone perché devono prendersi la giustificazione, mi hanno fatto la proposta, io sinceramente sono pienamente d'accordo con quanto mi hanno detto di questi cittadini, ma perché non fate i consigli comunali alle 9 del mattino, invece di farli alle ore 18, visto che tanto considerando che la giustificazione la prendono ugualmente. Quindi, se non prendono la giustificazione vengono in Consiglio comunale, allora tanto di cappello che il Consiglio comunale si fa alle 18 di sera e quindi evitiamo di spendere soldi per la giustificazione, che costa soldini alla cittadinanza, invece se si prendono la giustificazione allora sarebbe giusto e opportuno farlo nelle ore antimeridiane, quindi vedo che non c'è nessuno dei capigruppo, di tutti i capi gruppi qui in Consiglio, magari, signor Presidente, o il Segretario, prendano nota, magari, la prossima

Commissione, di far fare i consigli di mattina. Un'altra un'altra lamentela, purtroppo devo dire che l'ho costatata io di persona, anche quella mattina mi sono anche lamentata con l'Assessore Stefano Martorana, mi sono recata agli uffici dei tributi, dove alcuni cittadini mi hanno detto, dopo le numerose ore di attesa, arrivando a un certo orario, ti prendono e ti buttano fuori, nonostante tu dalle 8 e mezza del mattino hai il bigliettino. Io ci sono andata, mi sono finta una cittadina normale, la signora non mi ha riconosciuto, mi ha riconosciuto quello accanto a quello seduto all'ufficio informazione accanto, ho chiesto delle informazioni, dove effettivamente io avevo dei problemi perché dei problemi fatti rilevare nella bolletta precedente me la sono ritrovata nella bolletta della TARI di quest'anno, ci sono andata a chiedere informazioni e la signora in modo molto, devo dire la verità, molto sgarbatamente mi ha risposto dicendo che non è possibile, recarmi agli uffici, 15 giorni prima, 20 giorni prima della scadenza della bolletta. Non è possibile, nel momento in cui si è accorta e mi hanno salutato come "buonasera consigliera Sigona", la signora mi voleva a portare nell'ufficio per risolvere la situazione. Non si risolvono così i problemi, caro signor Presidente, Segretario, i problemi si risolvono che gli impiegati, capisco che siamo in un momento dove c'erano persone, c'erano almeno alle 11 e mezza - mezzogiorno, c'erano almeno 35 persone almeno, 35 persone, alle 11 e mezza che stavano ancora aspettando e gli impiegati sono esausti sono stanchi, ma non si possono girare così con i cittadini normali e poi, appena vedono che è un Consigliere comunale, cambiano versione, quindi, dobbiamo fare anche una buona educazione a questi impiegati perché devo dire che ci sono impiegati che si girano, che sono tranquilli con tutti, ma ci sono impiegati che purtroppo non lo sono. Un'altra segnalazione che mi hanno fatto, anzi, è stata in modo positivo nei confronti dell'Assessore Corallo, anzi del pasticcere, come qualcuno lo ha nominato, Assessore che finalmente si sta occupando dei marciapiedi con gli alberi che gli invalidi e le mamme con i passeggini non possono camminare perché gli alberi, le radici hanno divelto tutte le mattonelle, quindi, hanno fatto viale Europa, hanno detto di far rifare via Dante, ma dove sono stati gli altri Assessori negli anni precedenti a fare queste cose? Noi dobbiamo dire grazie al pasticcere che si sta impegnando, che si sta impegnando per queste cose. Grazie, signor Presidente.

Il Vice Presidente Federico: Grazie a lei. Consigliera Marino, sì

Consigliera Marino: Oggi non volevo intervenire però in base a quello che ha detto la collega che io voglio bene e che stimo, però, mi perdoni, io la ringrazio Consigliere pasticcere, però, che le sta iniziando a fare qualcosa, dopo 4 anni, in vista delle campagne elettorali, mi sembra che la gente, questo purtroppo lo capisce. Vede, non è che parla da solo con noi che sappiamo tutto, allora, voglio dire l'Assessore in 4 anni, che sta iniziando ora, cioè nel 2017, ricordo a tutti che nel 2018 si vota, ma è chiaro che sta iniziando a fare quelle cose di impatto visivo per la città, perché siamo sotto campagna elettorale, cara collega. Vede l'Assessore quando si riempie la bocca "ho fatto questo, ho fatto quello", volevo ricordare che per quanto riguarda l'edilizia scolastica e la sicurezza nelle scuole, purtroppo, ha lasciato molto a desiderare, lei non ha questa delega, Consigliere Leggio, lei ha solo la pubblica istruzione, perché l'edilizia scolastica e la pubblica istruzione sono scorporate come deleghe, però voglio ricordare che quando io ho detto qua ed è registrato nei verbali, non so quante volte l'ho ripetuto, che non è riuscito a spendere 1500 euro per mettere le grate all'interno della scuola elementare di Via Stesicoro e della Crispi, allora che ci riempiamo a fare la bocca, bello è, era un progetto che già se ne parlava da tempo, dopo 4 anni sono arrivati i soldi e l'Assessore lo sta facendo, gli diamo il merito che lo sta facendo, ma non è che sta facendo chissà che cosa, sta facendo solo il dovere da Assessore, perché era un lavoro che era stato già definito, stanziato e lo sta attuando, cara collega, per giunta in previsione della campagna elettorale, quindi lasciamo perdere perché poi, invece, dobbiamo parlare di tutte le cose che non ho fatto l'Assessore Corallo non di una cosa che sta facendo, bene che la sta facendo, sta facendo bene, non è che stiamo dicendo no, però voglio dire ci sono tante altre situazioni che purtroppo sono rimaste solo nel foglio, che ho qua, di tutto il programma elettorale che avete presentato, forse avete attuato, forse il 7-8 per cento, che è diciamo la manutenzione ordinaria e che comunque l'amministrazione deve fare nelle scuole, nelle strade, nel verde pubblico, nei parchi e cioè cose

normali che hanno fatto tutte le Amministrazioni, non è che voi avete fatto qualcosa di eclatante che vi intestate a fine mandato, abbiamo finito il cinema Marino, il cosiddetto teatro Marino, abbiamo restituito alla città un teatro degno di essere chiamato teatro, ho fatto l'esempio, perché voglio prendere in considerazione anche questa idea, questa proposta, perché ricordo sempre che purtroppo Ragusa non ha un teatro rispetto ad altre città della provincia, manchiamo in questo senso, abbiamo il teatro tenda, ma non lo possiamo definire un teatro il teatro tenda e comunque spendiamo sempre tanti soldi perché ha bisogno di manutenzione, sempre manutenzione ordinaria che, purtroppo, è quello che è, quindi, voglio dire, questa amministrazione, di tutto quello che ha detto che doveva fare non ha fatto quasi niente, la manutenzione ordinaria, quella che non si vede, quella che viene fatta a tutti i giorni per tenere le delle strade pulite con i cassonetti, le strade senza buche, mi perdoni, Presidente, non volevo intervenire, ma non posso ascoltare qualcosa del genere, cioè che ora l'Assessore pasticciere, che non l'ho detto io, l'ha detto la collega, io l'ho sempre chiamato l'Assessore Corallo, sta portando a termine un lavoro, dopo 4 anni, che è seduto lì, come Assessore al verde pubblico e ai lavori pubblici, tra virgolette, sottolineo deleghe importantissime, deleghe di visibilità importante, perché la luce, l'illuminazione delle strade e della manutenzione dei parchi, sono quelle di impatto e di visibilità che purtroppo abbiamo trovato però molto carenti a Ragusa ma non sono io a dirlo è la gente che quotidianamente mi segnala strade che non sono percorribili, parchi che non sono agibili da parte dei bambini, perché devono essere puliti, rotatorie con erbe alte così, che poi quando facciamo qui un po' di protesta, vengono ripulite. Allora, voglio dire, qua parliamo di manutenzione ordinaria. Signori, è come quando a casa facciamo le pulizie ordinarie, ma che cosa c'è di particolare? E' quello che siamo tenuti a fare e che dobbiamo fare, quindi vi prego di non fare tutti questi plausi all'amministrazione, perché purtroppo non è così; a Ragusa si è partiti con tanta buona volontà, però purtroppo il risultato è quello che è, è quello visibile davanti agli occhi di tutti, è quello che dice la gente, purtroppo la gente non parla bene di questa Amministrazione, dell' operato di questa amministrazione, ma non siamo noi dell'opposizione a dirlo è gente che vive la città, che vive i servizi quotidianamente, per cui vi prego, magari questi elogi cercate di fare a meno di farli in diretta al consiglio comunale. Grazie Presidente.

Il Vice Presidente Federico: Grazie a lei Consigliere Marino. Consigliere Massari, prego.

Consigliere Massari: Assessore, approfitto della sua presenza in aula per dare un senso alle cose che diciamo: tra i punti programmatici della vostra amministrazione, in generale, del vostro movimento, cioè quello della partecipazione, della partecipazione in tutte le sue forme, quella diretta tant'è che voi siete per una democrazia diretta e anche quella elettronica online etc...Nel nostro ordinamento comunale abbiamo istituito tantissime diverse consulte, la Consulta per la famiglia, la Consulta delle donne, la consulta dei giovani, quelle degli immigrati. Non so se ne abbiamo fatte altre, una volta c'era quella dell'ambiente, non so se è ancora... bene: in 4 anni quante volte è stata riunita la consulta dei giovani, la Consulta delle donne, la Consulta della famiglia, per quello che so neanche una volta, nessuno di questi. Ora, sto intervenendo per dirle, non tanto questo, perché alla fine lo abbiamo detto tante altre volte no?, c'è una discrasia assoluta tra le cose che avete scritto e le cose che avete detto e per alcuni di voi, non per lei, c'è una discrasia assoluta delle cose che dice e le cose che fa e, tra le cose che capisce le cose che fa. Ma intervenivo per dirle questo: c'è in città una esigenza assoluta di offrire una politica complessiva, globale per i giovani. L'universo giovanile ragusano che è dentro un contesto nazionale ugualmente critico, il contesto giovanile ragusano rispecchia la situazione di difficoltà e di disorientamento che l'universo giovanile nazionale vive, Ragusa come il resto dell'Italia, per quanto riguarda l'ambito giovanile è afflitta da crisi legati all'identità giovanile, all'offerta di un sistema di valori coerente, a azioni che portano alla devianza. Ora, questa amministrazione, chiaramente, in ambito giovanile non ha nulla che sia un progetto, se non dei punti sparsi legati a fatti che naturalmente, qualsiasi amministrazione ha. Quello che dicevo è questo e la invito a riflettere, nella qualità di Assessore ai servizi sociali: c'è oggi in Italia anche a Ragusa un'emergenza legata al mondo giovanile di cui spesso volte poi si ha traccia soltanto quando avvengono fatti eclatanti, legati a notizie di uso ed abuso

di sostanze, ricorso all' autolesionismo e talvolta a suicidio, eccetera. I fatti eclatanti sono la parte conclusivo o l'epifenomeno di una situazione. Ciò che conta è questo, che è necessario a Ragusa una politica organica per sviluppare una cultura giovanile, capace di difendersi e di affrontare la situazione del tempo presente. La invito a riflettere, a cominciare a mettere su una progettualità su questo ambito, a pensare all'ambito giovanile come ad un ambito che è emergenziale rispetto a qualsiasi altra politica pubblica, il mondo giovanile richiede interventi ad ampio spettro, ma soprattutto richiede azioni che sarebbero propri di un'amministrazione che si pone come guida di una comunità, azioni che prospettino e creino condizioni per sostenere i valori importanti per i giovani. Io dico questo quindi senza nessuna polemica. Constato che in 4 anni, su questo, non si è fatto niente come non si è fatto niente per le politiche per le donne, per le famiglie, etc.. però la invito a cominciare a pensare, perché è necessario cominciare a mettere su qualcosa per non arrivare a momenti in cui ci rendiamo conto che dovevamo fare qualcosa, il tempo era prima, è passato, ma meglio iniziare ora che non iniziare mai.

Il Vice Presidente Federico: Grazie contiene Massari, non c'è nessun altro iscritto a parlare, saluto, una buona serata alla Polizia municipale, ai tecnici, a voi colleghi consiglieri, dichiaro chiuso il Consiglio comunale. Buonasera.

Fine Consiglio ore: 19:24

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Vice Presidente del C.C.

f.to Sig.ra Zaara Federico

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to Sig. Angelo Laporta

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

f.to dott. Francesco Lumiera

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 27 APR. 2017 fino al 12 MAG. 2017 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 27 APR. 2017

IL **MESSO COMUNALE**
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 27 APR. 2017 al 12 MAG. 2017

Ragusa, li _____

IL **MESSO COMUNALE**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 27 APR. 2017 al 12 MAG. 2017 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il **Segretario Generale**

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 27 APR. 2017



Il Segretario Generale

L'Istruttore Direttivo C.S.
Dott.ssa *Isabella Asaro*

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 18 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 MARZO 2017

L'anno duemiladiciassette addì 23 del mese di marzo, formalmente convocato per le ore 18.00, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Approvazione nuovo Regolamento di contabilità ai sensi dell'art. 152 del D.Lgs. 267/2000 (proposta di deliberazione di G.M. n. 78 del 16.02.2017).

Sono presenti gli assessori Disca e Martorana.

E' presente il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Oggi, 23 marzo 2017. Sono le ore 18,17. Iniziamo i lavori del Consiglio comunale e chiedo al Segretario Generale di fare l'appello

Il Segretario Generale SCALOGNA: Buonasera. La Porta, presente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino, presente; Lo Destro, presente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, presente; Chiavola, presente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, presente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, assente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, presente; Liberatore, presente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, assente; La Terra, presente; Marabita, presente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Scusate. 22 presenti, 8 assenti. Il numero legale è garantito e quindi dichiaro aperta la seduta del Consiglio comunale. Iniziamo con le comunicazioni. È iscritto a parlare il Consigliere Tumino. Prego Consigliere

Alle ore 18.19 entrano i conss. Gulino e Ialacqua. Presenti 24.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessore, Colleghi Consiglieri, a me spiace oggi dover registrare anche la presenza dei lavoratori che in atto sono impiegati presso la cooperativa che gestisce, scusate, il servizio idrico comunale. Un fatto che a voi è già noto perché io, insieme ai miei colleghi lo abbiamo attenzionato per tempo il 17 gennaio 2017. Gli uffici di questo comune, hanno redatto un progetto per la gestione e la conduzione del servizio idrico comunale, la captazione di sollevamento, la distribuzione idrica e le manutenzioni alle reti idriche e fognarie per 3 milioni e 800 mila. Ebbene, immediatamente, dopo qualche giorno, dopo, dopo aver avuto e dato lettura alla determina dirigenziale, abbiamo sottoposto il problema all'Ufficio di Presidenza in maniera pubblica. Lo abbiamo formalizzato qui in Consiglio comunale. Questo progetto prevede il licenziamento di 3 unità, allora, 3 unità lavorative, andranno a casa, lo dice espressamente il... la relazione tecnica a corredo del progetto, le unità lavorative previste per l'espletamento del servizio idrico sono state determinate in base all'attuale condizione degli impianti, del loro grado di automazione e dei servizi richiesti e per i servizi richiesti sono stati individuati 30 unità, a fronte dei 33 che sono attualmente impiegati, attualmente impiegati 33 perché si ricorderà, Presidente, originariamente erano 39, ma voi altri, siccome non avete rispetto del lavoro degli altri, avete fatto in modo di mandare a casa 6 lavoratori, questo è successo, avete interrogato anche sua eccellenza il prefetto, caro Presidente, e il risultato è che i lavoratori sono andati a casa. Adesso il risultato di questo progetto è che 3 lavoratori andranno certamente a casa, hanno nome e cognome, forse non sono desiderati all'amministrazione ma, cosa ancora più grave, anche altri 12 lavoratori sono a rischio di andare a casa, perché se l'impresa che dà il servizio dimostrerà di avere nel proprio organico unità lavorative armonizzate, se dimostrerà di avere capacità di automazione degli impianti, ben altre 12 persone si troveranno in mezzo alla strada e voi su questa cosa non

ci potete e non ci dovete scherzare più, perché questa materia è complessa e avete molta, molta confusione, caro Presidente, e mi consenta, lo sfogo. Le chiedo scusa per i toni usati, ma era nel 2014, avevate proposto un progetto di 3950000 euro, poi, avete revocato di fretta e furia perché sempre l'opposizione abbiamo fatto ravvisare una serie di incongruenze e nel 2015, il 2 luglio, avevate proposto un progetto annuale, per un milione 645000 euro, poi, qualche giorno dopo, sempre perché qualcuno vi sollecita a fare le cose per bene, avevate rettificato la determina e poi il 20 ottobre ancora avevate rettificato, questa volta portando l'importo da 1 milione 645, a 1 milione e 8, strada facendo, serviva evidentemente a fare qualcosa e poi ancora il 28 ottobre 2015 lo avete, ancora una volta, rettificato, il capitolato speciale d'appalto, beh, Presidente, su questa questione è tempo di dire cose serie, di affrontare la ma la questione in maniera seria e la presenza di questi signori ne è testimonianza. Io vi avevo detto per tempo il disagio cresce, ero stato sollecitato da più parti ad affrontare questa questione e senza volere mettere medaglia al petto, vi avevo detto, fermatevi, riflettete, su quanto state facendo, invece, invece, voi altri non prendete mai i buoni suggerimenti e che cosa fate, il 14 marzo, proprio perché qualcuno vi aveva sollecitato, signor Presidente, il 14 marzo, avete fatto una determinazione del settore, per ancora una volta, rettificare il capitolato d'appalto, rettificare le linee guida per la predisposizione del bando, di individuare il valore dell'appalto, perché nel frattempo le cose fatte e poi le aggiustate e allora, caro Presidente, io le dedico al fine di evitare polemiche, al fine di esasperare, di non esasperare gli animi, fermiamoci un attimo, io le chiedo di incontrare i rappresentanti dei lavoratori. So che già è previsto perfino un incontro, ma il tempo stringe, perché voi altri non vi siete fermati, voi altri correte, andate avanti, allora è opportuno, oggi, chiarire una volta per tutte, il destino di questi signori perché, Presidente, lei è fortunato, ha un lavoro, io sono fortunato, ho un lavoro e altrettanti di noi sono altrettanto fortunati, però c'è gente che rischia di perderlo e noi non lo possiamo permettere. Allora, Presidente, io sono pronto a dialogare con l'amministrazione, a capire quali sono le reali intenzioni dell'amministrazione, ma se l'amministrazione è sorda ad ogni nostra sollecitazione, se l'Amministrazione rimane sorda alle, al disagio manifesto, che viene fuori, e finisco, giorno dopo giorno, allora qualcosa si dovrà pur fare. Io allora le chiedo di sospendere 10 minuti il Consiglio Comunale e di dare l'opportunità alla amministrazione, a lei e a chi vuol partecipare, di avere un'interlocuzione diretta con i rappresentanti lavoratori con una loro rappresentanza. Grazie

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Tumino. Per quanto riguarda la sospensione, io andrei avanti, intanto, con le comunicazioni. Consigliere Massari, prego

Alle ore 18.28 entra il cons. Mirabella. Presenti 25.

Il Consigliere MASSARI: Sì, per una comunicazione della... sullo stesso tenore ed uguale dignità, perché questa amministrazione rischia di mettere in crisi, lavoratori e famiglie. Mi è stato notificato da numerose famiglie... genitori che hanno i bambini nell'asilo nido, c'è l'Assessore al ramo presente, se mi ascolta, dai genitori che hanno i bambini negli asili nido gestiti da una cooperativa esterna al comune, che questo servizio e quindi le persone che lo svolgono a giugno, a febbraio, quando finisce l'anno, dovranno sospendere la propria attività, perché si dice che non c'è più copertura, attraverso i fondi PAC. Anche se l'Assessore, in una recente Commissione, ha detto che si è avuta un'ulteriore proroga e, quindi, dei fondi per periodi successivi. Ora le famiglie sono allarmate per diversi motivi. Uno di questi è il fatto che l'asilo nido gestito da personale competente è un... non è una struttura di mero contenimento dei bambini ma educativa e per l'educazione dei bambini, è necessario una certa professionalità. La cosa si aggrava ancora di più, perché mi sembra, attraverso queste informazioni, si dice che a sostituire queste persone che in questo caso andrebbero, cesserebbero di lavorare, a sostituire queste persone dovrebbero essere le insegnanti dell'attività integrativa. Ora, questo se è vero è ancora più paradossale e più grave della parte precedente dell'intervento, perché si ignorano tante cose, se così, spero che non sia così e sia un'informazione errata. Si ignorano tante cose. Una prima cosa che le insegnanti le attività integrative, svolgono da trent'anni questo servizio che è fondamentale per l'integrazione non solo scolastica, ma l'integrazione sociale e l'attività svolta è fondamentale, soprattutto

in questo periodo in cui i ragazzi delle scuole elementari vengono da stranieri... da paesi stranieri e hanno necessità intanto dell'integrazione linguistica, per dire. Ma oltre questo l'attività normale dell'attività integrativa, ma è ancora più paradossale, Presidente, è ancora più sa perché. Perché questo personale, che ad oggi mediamente ha un'età intorno ai 55 anni, dovrebbe essere trasferito a fare attività con i bambini per le quali attività è necessario una età, come dire, ancora verde, tant'è che... che diversi insegnanti, gli asili nido sono andati in barnaout e stanno facendo altre cose e che invece ora si vorrebbero recuperare persone che hanno mediamente 55 anni per fare un'attività che è totalmente diversa rispetto a quella che per trent'anni hanno professionalmente e opportunamente svolta, considerando sostanzialmente l'attività di servizio negli asili nido, un'attività del tutto senza necessità di professionalità, cioè la può fare chiunque, prendiamo un' insegnante delle scuole medie e gli facciamo fare l'attività negli asili nido. Allora, una serie di aberrazioni se è vero, spero che non sia vero, perché su questo chiaramente si tratta di una barriera culturale e non solo da creare, perché sarebbe un danno notevole per la nostra città. Spero che questo non sia vero

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Massari. Consigliera Migliore

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie Presidente. Il 2013 è stato l'anno della iattura, l'anno di una finta rivoluzione che ha prodotto soltanto macelleria sociale, che è un'attività che vi riesce molto bene. Abbiamo tutti impressi nella memoria la notte e la sera, che qui abbiamo occupato l'aula consiliare, perché avevate deciso di mandare a casa 6 lavoratori, sei lavoratori significa 6 famiglie, Presidente, e ogni famiglia ha i suoi impegni, ha i propri figli e dovrebbe avere la dignità di uno stipendio. Queste 6 diventano 9, si aggiungono 12 posti a rischio, Presidente, io voglio essere chiara, anzi chiarissima e non mi voglio perdere neanche nei meandri di tutti i passaggi amministrativi delle delibere e di quant'altro. Dico soltanto una cosa. Non ci possiamo permettere di toccare neanche una sola persona, Presidente mi guardi, non ce lo possiamo permettere, e voi non potete pensare che tutto va risparmiato, che su tutto si deve ottimizzare anche un solo centesimo, noi dobbiamo ottimizzare il lavoro. Mi dica una cosa, lei è giovane, ma se avesse cinquantasette, cinquantotto anni, sessant'anni e rimanesse senza lavoro, che cosa farebbe in questa città che è già morta... Che cosa dobbiamo fare, come si può venire incontro a queste cose. E allora, siccome non possiamo scherzare più, non possiamo scherzare, assolutamente, evitiamo gli ingressi di qualche amico e teniamo le persone che lavorano da 17/18 anni, da decenni, su questo servizio. Su questo come sugli altri. Noi abbiamo dimostrato, su tutti i lavoratori che sono stati toccati dalle politiche scellerate del Governo Piccitto, di essere sempre e comunque a fianco dei lavoratori e la cosa più grave è quando si scatena la guerra dei poveri. La guerra fra i poveri, questa è di una responsabilità, è di una gravità, è amorale, non è etico, in un momento in cui la gente non può neanche farsi la spesa, anche quando hanno uno stipendio. Questa gente non guadagna duemila, tremila, quattromila euro al mese, questa gente ne guadagna 8/900, non lo so quelli che guadagnano, cosa gli facciamo fare? Allora per cortesia, lo stiamo dicendo in maniera civile, lo stiamo dicendo, però, in maniera forte, perché noi siamo disposti a fare quello che abbiamo fatto e altro... e altro. Possiamo essere educati civili, possiamo tendere la mano quando ce n'è bisogno, ma sui lavoratori non possiamo scherzare e noi non lo ammettiamo da parte di nessuno. Giorgio Massari ha lanciato un appello che io confermo, al mio amico Giorgio, che il servizio delle attività integrative dopo 40 anni, trent'anni, che è stato, che è stato instaurato e che si è fatto, che ha prodotto i propri risultati, c'è la chiara intenzione dell'amministrazione Piccitto di chiuderlo. Stiamo facendo leva, leva, Presidente, togli, togli, più royalties incassiamo, più gente non facciamo lavorare. È un processo dannato, inversamente proporzionale a quello che avreste il compito morale di fare. Qualche spettacolo in meno, Presidente Tringali, non muore nessuno, con qualche contributo in meno. Guai a chi tocca il lavoro delle persone

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliera Migliore. Consigliera Marabita, prego

Il Consigliere MARABITA: Ma quello che sento non mi piace, mah, andiamo avanti. Da quando faccio parte di questo Consiglio comunale, ho sempre richiamato l'amministrazione a rispetto del programma elettorale, ma ormai non è più tempo di richiami. A Genova è finito un sogno, con dolore ne prendo atto. La

democrazia senza certezze delle regole diventa un guscio vuoto, Grillo, ha revocato la vittoria della candidata Sindaco di Genova perché garante, vuol dire che adesso abbiamo la democrazia del garante e non più quella della Costituzione. Nel mio piccolo ne prendo atto. Dissento da questa concezione personale della democrazia ed esprimo tutta la mia solidarietà alla estromessa candidato a Sindaco di Genova e a tutti gli attivisti che lottano per affermare negli anni gli originari principi fondanti del movimento

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliera Marabita. Consigliere Chiavola, prego

Alle ore 18.38 entra il cons. sigona. Presenti 26.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie Presidente, Assessori, Colleghi Consiglieri. La collega poco fa diceva quello che sento non mi piace, potremmo aggiungere quello che vedo non mi piace, non che... mi dispiace che ci siano cittadini interessati a seguire il nostro Consiglio Comunale, ma sapere che questi cittadini stanno qui perché rischiano, o alcuni di loro, rischiano il posto di lavoro è veramente grave. Noi ci siamo abituati, cari amici che siete qui dietro gli spalti, ci siamo abituati, perché da quando si è insediata questa amministrazione, mediamente, ogni mese, ogni due mesi, la gente, che rischia il posto di lavoro, che lavora presso cooperative legate all'ente Comune di Ragusa viene a protestare qui. Quindi noi purtroppo non è una novità che voi siete qua. Abbiamo visto qualche anno fa, quando è stato fatto il primo taglio da 39 a 36...a 33 lavoratori, ben 6 lavoratori licenziati. Quante riunioni, quanti incontri, quante sospensioni chieste, quanti incontri con i sindacati, il tutto si è risolto in quel braccio di ferro che ha visto 6 lavoratori andare a casa e le rispettive famiglie senza un sostegno, l'Assessore Corallo, che non vedo qua in aula, allora era presente, adesso non c'è, per cui ha fatto bene il collega a chiedere una sospensione, lei ci ha voluto far completare gli interventi, perché notiamo l'unica novità forte che abbiamo registrato da quando questa amministrazione si è insediata, è il rischio dei posti di lavoro, nel servizio idrico, nell'impianto di sollevamento, in vari in vari settori abbiamo visto... gli, gli uffici cimiteriali. Ne abbiamo viste tante cooperative qua, lavoratori a protestare, dietro le quinte. È stato citato anche il servizio che riguarda gli assistenti, poco fa dal collega Massari. Aggiungo ancora un altro servizio, caro Assessore Leggio, visto che lei è qui. L'Assessore Corallo non c'è mai, ma lei c'è. Un altro servizio è venuto a mancare il 15 marzo scorso: il servizio educativo domiciliare, abbiamo presentato un'interrogazione per capire come intendete, come intendete sostituire questo servizio, come intendete rinnovarlo, come intende cambiarlo. Cosa intendete fare con questo servizio. Purtroppo, si continua a navigare a vista, questa Amministrazione continua ad arrancare a vista, facendo delle determine, poi, ritirandole, poi presentandole, poi modificandole, il risultato però, fino adesso, è stato che dei lavoratori sono andati a casa. L'anno scorso ne sono andati 6 da questo servizio. Adesso ne rischiano altri tre, per cui, fermiamoci un attimo, come diceva poco fa il collega Tumino, fermiamo tutto, completiamo questa mezz'ora dedicata alle comunicazioni e sospendiamo immediatamente il Consiglio e ci riuniamo nell'altra sala per vedere, per chiarire, come bisogna procedere e quali risposte dare a questi lavoratori. Anche perché per sapere qual è il futuro di questi lavoratori, come si deve continuare. Tra l'altro ci sono con loro anche esponenti sindacali, per cui si può benissimo, si può benissimo fare questo incontro, si può benissimo, gli si può benissimo dare una risposta. Grazie

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Chiavola. Consigliere Lo Destro, prego

Alle ore 18.45 entrano i conss. Marino e D'Asta. Presenti 28.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidente, Consiglieri, Signori Assessori. Signor Presidente, io ha 4 anni che siedo all'interno di questo consenso civico, ed è più volte che assisto a queste manifestazioni di disagio, parò per voi, caro Assessore e cari... caro signor Presidente, per voi è come se niente fosse successo, come se niente succede in queste città, forse perché ormai ci siete abituati. Ed è vero, caro signor Segretari, questa composizione grillina ha apportato delle novità, a questo città. Io mi ricordo quando ci fu il primo intervento del nostro Sindaco Piccitto, che voleva girare come un calzino questa città e la sta girando, a tutti i

livelli, a tutti i livelli la sta girando, caro signor Presidente, io spero che vi sbrigate a finire il mandato perché forse succederà qualcosa altro, rispetto alle cose che stanno succedendo, e che cosa potrebbe essere di più grave rispetto a persone che oggi rischiano di andare a casa. Qual è il problema che potrebbe oggi colpire me, il nostro gruppo Insieme e tutto il Consiglio comunale, rispetto alle cose che oggi succedono. Qual è? E mentre veda, perché ho fatto una ricerca precisa io, oggi i comuni si prendono la responsabilità, si prendono l'impegno, cari Assessori, ambedue, perché qua ci dovrebbe essere l'Assessore Corallo, ci dovrebbe essere il primo cittadino di questa città, però non li vedo, sono assenti da 4 anni, non li vedo, anche nei momenti così importanti non li vedo. E mentre le città, specialmente del sud, i comuni, nonostante siano in crisi, si creano le condizioni, anche attraverso le cooperative, per creare posti di lavoro, a Ragusa, che c'è un'amministrazione grillina, che vi vantate di essere la diversità in Italia per queste cose, mandate oggi attraverso un bando e attraverso un...una determinazione del settore, mandate 3 unità a casa. Poi mi faccio un altro calcolo, signori Assessori, mi faccio un altro calcolo, che qualche giorno fa abbiamo aumentato l'acqua quasi del 150 per cento. Ma come funziona, qua a Ragusa, funziona che noi aumentiamo tutte le tasse, sull'immondizia, sull'acqua, sui servizi in generale, però, il riscontro, cosa date a noi, alla città, ai padri di famiglia, cosa date: i licenziamenti. E noi dovremmo ringraziarvi 3 volte, 4 volte, perché voi camminate con una velocità diversa, sa, ho avuto l'opportunità, Signor Presidente, con il mio gruppo, di andare a Bruxelles e il tema, il primo tema trattato l'altro ieri proprio l'altro, il primo punto trattato sa che cos'era? La disoccupazione, il primo punto e voi cosa fate, noi ritorniamo qua, quale è il primo punto che trovo a Ragusa, la fuoriuscita di 3 operai dalla cooperativa che gestisce questo servizio importantissimo per la città. E io lo so come va a finire. E glielo spiego tra un minuto, mi dia... abbia la bontà di darmi un minuto, signor Presidente. I sindacati hanno chiesto un incontro con l'Assessore Corallo, quello che... io lo chiamo mani di forbici. L'ha visto, l'ha visto quello che sta facendo in città. Ce ne dobbiamo vantare tutti...e mentre i sindacati chiedono un incontro per parlare con l'Assessore Corallo, l'Assessore Corallo sa che cosa risponde ai sindacati, no, dovete parlare col Sindaco e mentre il Sindaco, che prende la telefonata tramite i sindacati per l'incontro, dice, no, dovete parlare col Presidente Tringali. Signor Presidente con chi devono parlare questi lavoratori? Diamogli una risposta, come quella dell'altra volta, quando ci fu il tavolo presso la prefettura di Ragusa, che nonostante i licenziamenti, poi, il primo cittadino, ha chiesto aiuto al Presidente della cooperativa per reintegrare i sei lavoratori che aveva licenziato! È questa la forza che avete? Vi dovrete vergognare. Chi rappresentate voi? Chi ci dobbiamo rivolgere e noi siamo pronti ad ascoltarvi, a fare qualsiasi battaglia, perché siamo stanchi, non ci sono più le condizioni che perdendo il lavoro, uno di questi lavoratori, ne potrebbe trovare un altro. C'hanno difficoltà i giovani a 18 anni, a 20 anni, a 25 anni, a 30 anni, pensa un po' lei, signor Presidente, un operaio che ha una certa età, perde il lavoro, come può reintegrarsi? E le dico l'ultima cosa e finisco. Lei ricorderà, Signor Segretario, quando fu presentato il primo bando e fu ritirato perché c'era l'ato idrico che si stava formando. Oggi c'è l'ato idrico, è il Presidente e Sindaco di Giarratana. Avete voi chiesto qualcosa all'ato idrico prima di portare questo, questa documentazione avanti. Avete chiesto, avete avuto un incontro, o avete fatto sempre, come al solito vostro, fatto le cose di vostra, di testa vostra? Bene, Signor Presidente, e concludo. Prenda per buone, sia giudizioso lei, le parole che ha detto poco fa il mio collega Tumino, fermiamoci, perché noi siamo pronti a ragionare, perché dall'altra parte qualcuno non si vuole fermare più, è disperato, e sa con la disperazione, qualcuno potrebbe magari fare qualche gesto che non...io non lo condivido, ma noi dobbiamo fare in modo, tutti, che questa... di non aizzare, alzare il livello della disperazione. Li dobbiamo confortare con una sola cosa, signor Presidente, fare un passo indietro, aspettare e parlare con l'Atto idrico oggi che si è costituito. Grazie

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie Consigliere. Consigliere Ialacqua ...Per favore

Il Consigliere IALACQUA: Presidente, è indubbio che l'argomento delle comunicazioni non può che essere quello che ci impongono le presenze dei lavoratori oggi in aula e che, tra l'altro, mi avevano anche già suggerito da... dei sindacalisti della CGIL e quindi massimo rispetto, innanzitutto, per ragioni del lavoro. Tuttavia, non vorrei che i toni tribunizi da tribuni della plebe o magari eventuali copioni già scritti, abbiano il

sopravvento su una discussione che deve avvenire nelle sedi opportune, con i responsabili individuati da leggi e da contratti e secondo soprattutto logica. Ora, la logica in questo settore è purtroppo questa, abbiamo cominciato, se vi ricordate, la campagna elettorale del 2013, con un grosso problema di idrico, a Ragusa, che era l'inquinamento, paventato, del sistema di distribuzione idrica. Al centro di quella campagna elettorale ci fu il problema dell'acqua a Ragusa, dispersione idrica, tutto un settore che non andava, bollettazione emessa a vuoto che diventava residui attivi, che determinavano poi una spesa gonfiata. A distanza di 4 anni, qui, c'è ancora un problema enorme, che riguarda l'acqua a Ragusa, noi non sappiamo nulla in merito alla scandalosa dispersione della rete idrica di questa città, non sappiamo fino a che punto si è inciso sulle reali spese che riguardano il settore elettrico combinato con l'idrico, perché l'acqua la dobbiamo sollevare da profondità particolari e dobbiamo spendere fino a 4 milioni di euro l'anno per quella bolletta della luce. Noi non sappiamo nemmeno che tipo di decorso stanno avendo gli appalti relativi a circa 6 milioni, 6 milioni e mezzo che risalivano a l'ato precedente e che erano stati predisposti per progetti esecutivi in questa città. Non abbiamo nemmeno più avuto l'idea di come sia andata a formulare e qui veniamo sull'immediato, la tariffa di idrico che pagano i nostri cittadini. Ricordiamo che, a seguito di recenti manovre governative, tutto quello che succede nell'idrico, tutto quello che è costo nell'idrico e cioè personale, appalti vari, costi degli uffici, costi degli sprechi, tutto questo diventa tariffa, cioè vuol dire, diventa tariffazione diretta per i cittadini, per tutti i cittadini. Non è quindi arbitrario dire che a distanza di 4 anni, questa amministrazione, non ha saputo risolvere uno dei problemi fondamentali, che costituisce uno dei motivi, diciamo così, di dissanguamento, spicciola, ma in alcuni casi anche consistente dell'intera popolazione. Allora qui, oggi, io non so se lei concederà la sospensione, quando ci sono i lavoratori vanno ascoltati, ma voglio dire con chiarezza ai lavoratori che la risposta non la può dare il Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale può aprire le orecchie, può fare pressioni insieme a loro e alla sede istituzionale ma il contratto lo firma l'Assessore, con il Sindaco, il contratto va formato lì, il tavolo di contrattazione non può essere il Presidente Tringali o altri consiglieri, il tavolo di contrattazione, anche se sarà allargato, mi auguro, come è stato anche le altre volte, con altre figure istituzionali, il tavolo di contrattazione prevede ovviamente l'amministrazione, innanzitutto, Sindaco e Assessori, sono loro che stanno gestendo la città e sono loro che dovranno giustificare tante cose, da eventualmente i tagli dell'occupazione, aumento anche del tariffario dell'idrico. Ecco lei conceda pure questa pausa, perché evidentemente noi dobbiamo tutti ascoltare, però, attenzione, non facciamo retorica su questo, non promettiamo la luna. Qui non solo devono vederci chiaro i lavoratori, ci devono vedere chiaro tutti i cittadini, perché noi vogliamo sapere esattamente, a distanza di quello scandalo che fu consumato in questa città, 4 anni fa sull'idrico, vogliamo sapere che ha fatto l'amministrazione, perché c'è il rischio di disoccupati... di disoccupazione crescente di questo settore perché, dall'altro lato, i cittadini pagano sempre di più. C'è qualcosa che non funziona, perché se tagliamo sui lavoratori, cosa abominevole, dall'altro, si dovrebbe anche vedere un taglio nelle tariffe. Le tariffe le vediamo aumentate, si dovrebbe vedere un miglioramento del servizio. Il servizio in città va a peggiorare, non abbiamo nessuna notizia. Allora, chiudo, le consiglio, semmai, in tempi brevissimi, domani lei avrà una conferenza di servizio, di convocare un Consiglio straordinario, ma lì vogliamo vedere, seduti, il Sindaco e l'amministrazione, è con loro che dobbiamo avere noi un rapporto istituzionale di dialogo ed è con loro che devono avere un rapporto diretto, queste maestranze. Grazie

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Ialacqua. Consigliere La Porta

Il Consigliere LA PORTA: Grazie Presidente, Assessore, Colleghi Consiglieri. Non posso esimermi nelle... di fare il mio intervento in direzione di quello che sta ... Consigliere Iacono, se vuole, no, no, se vuole la faccio parlare, è uguale. Parlare ora o fra due minuti non è un problema...

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Questa sera, in maniera... deroghiamo, deroghiamo quello che è il regolamento e do la parola per la comunicazione a tutti i consiglieri, quindi non c'è nessun problema per quanto riguarda chi è prenotato prima e chi è prenotato dopo

Il Consigliere LA PORTA: Caro Presidente, mi tocca intervenire, vedendo la stessa scena, l'ennesima scena, in 4 anni di amministrazione Piccitto, all'interno della sala consiliare. I lavoratori che vengono a protestare perché questa amministrazione, forse non ha feeling con i lavoratori, no, forse quando vedono lavoratori, virunu u riavulu, gli amministratori che oggi governano a Ragusa. Ne sono venute di tutti i tipi, sono venuti quelli del Consorzio universitario, sono venuti quelli del Corfilac, Consorzio di bonifica, dei cimiteri, la ditta Busso. Oggi abbiamo l'idrico, non so se ne dimentico qualche altro settore, forse, a furia di parlare con la gente, questa amministrazione, Assessore Leggio, via web però, li dovete fare entrare qua alle persone, devono venire dentro la stanza del Sindaco ad esternare le preoccupazioni che giornalmente vivono le persone, il lavoro, il lavoro e oggi qua c'è un ulteriore esempio, no. Voglio essere sintetico perché già i miei colleghi che mi hanno preceduto hanno già fatto un excursus di quello che si è verificato in questi anni. Ho detto che non avete feeling, o forse non avete voglia di risolvere le questioni, oltre a questa questione dei lavoratori del l'idrico ce n'è una, all'interno del comune di Ragusa che da 4 anni che io la porto a conoscenza di quest'aula, in riferimento all'ufficio di stato civile e anagrafe e ora anche quello dell'ufficio tributi, dove per mancanza di personale, il servizio diventa scadente ai cittadini, perché l'altro ieri, risulta che c'è stata una sommossa là sotto, all'ufficio di stato civile e anagrafe, Presidente, tant'è vero che è intervenuto anche il Sindaco. Lo sa cosa è successo, cosa è successo la settimana scorsa, però voi fate finta di niente. Io volevo capire una cosa: ma chi è l'Assessore al personale. Non lo so. Me lo vuole dire Presidente... Come? Iannucci. Iannucci già sa la questione da parecchio tempo, è successo che alle 15 e 15, hanno tolto la macchinetta del ticket, là sotto, con la gente che arrivava alle 15 e 16, veniva mandata fuori, dice "abbiamo chiuso, ci sono 15 persone e si è finito". Quindi, vi è la mancanza di personale che c'è in quegli uffici. Lo sa come l'hanno risolta anzi tamponata, l'indomani. Qualche scienziato, no, forse ha pensato bene, anzi male, Assessore Martorana, ha fatto un ordine di servizio ai due impiegati, che sono alla delegazione di Marina di Ragusa, che da giorno 20, da giorno 20, si dovevano turnare per prendere servizio e dare quindi il loro contributo lavorativo presso gli uffici di Ragusa. Quindi questo è il feeling che avete. Quella è una questione che si può risolvere e si deve risolvere nell'immediato, qua c'è una faccenda abbastanza complessa. E allora io dico fermiamoci, come ha detto il mio collega Tumino, fermiamoci un pochino, riflettiamo, incontriamo, assieme all'amministrazione, i lavoratori e si cercherà sicuramente una soluzione per negare il lavoro, quindi il pane quotidiano a questi lavoratori. Grazie Presidente

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie Consigliere... Grazie a lei. Consigliere Iacono, prego

Il Consigliere IACONO: Presidente, Colleghi Consiglieri, io direi che il lupo perde il pelo ma non il vizio. Sarebbe da dire, perché sulla questione del personale educativo, il Gruppo Partecipiamo, ha presentato un'interrogazione, l'anno scorso, ed era un'interrogazione dove si legavano anche tutta una serie di sentenze, partendo dalla legge 7 del 90, il comma 3, perché con quella legge sono state inquadrati quei lavoratori. Relativamente al personale educativo per l'azienda integrative e quindi quando sono stati inquadrati, in questo comune, sono state inquadrati per fare personale educativo, attività integrative. L'attività integrativa non ha a che fare con le carte. Oggi, tra l'altro, con la dematerializzazione, nemmeno con le carte si dovrebbe avere a che fare, ma si ha a che fare con delle persone, con dei bambini e con dei bambini che hanno anche difficoltà. Per cui questa operazione, di una sorta di deportazione, che l'anno scorso si voleva fare, è stata bloccata e in quest'aula, il Vice Sindaco che allora discusse l'interrogazione, mi riferisco al 7 giugno del 2016, venne alla razionalità che non bisognava usare quel personale per scopi diversi dall'inquadramento che avevano avuto. Ora mi risulta che in questi giorni, a cominciare dall'Assessore Leggio, ha fatto questa di nuovo questa riunione, tendente a riprendere in mano la situazione in cui si deve, per l'ennesima volta, penalizzare questo personale, penalizzare ma soprattutto mortificare il rapporto, l'inquadramento che hanno avuto, quindi, state attenti, cercate di ritornare di nuovo sui passi virtuosi e non su quelle del lupo perché non è possibile che questo possa avvenire e se lo doveste fare, potreste incorrere poi in problemi anche in termini economici per il Comune, perché è chiaro che tra l'altro, sono persone che sono quasi alla fine della loro carriera lavorativa e ci sembra veramente fuori luogo e fuori da ogni razionalità cercare di utilizzare. Detto

questo, sulla questione lavoro, vorrei ricordare che ci sono stati anche 3 Vigili urbani che hanno vinto una selezione, che sono stati e che sono stati, tra l'altro, vincitori e che hanno avuto anche con ricorso al TAR, la possibilità di poter lavorare in maniera maggiore. Tutta questa è stata, dall'amministrazione, vanificata, sono stati costretti, questi lavoratori, ad incatenarsi sotto e alla fine il risultato è che si trovano nel mezzo di una strada, dopo che il Comune, e mi risulta che anche lei allora partecipò a quella selezione, Presidente, non la vinse lei ma la vinsero questi 3 e fu una selezione, dove mi risulta che le materie erano parecchie: c'era diritto amministrativo, diritto pubblico, Polizia, testo unico della pubblica sicurezza. Per cui, studiarlo, per poi alla fine ottenere zero o quasi zero, per cui questa è la realtà dei fatti. Allora, se questo è l'andazzo, e l'andazzo è quello di togliere lavoro e non dare lavoro anche questa vicenda della discorso idrico, sulla quale, sulla parte idrica, Consigliere Ialacqua, ci sarebbe da dire tanto, compreso quella delibera fatta dal Consiglio Comunale nel novembre del 2015 è risultata vanificata ancora ad oggi dall'amministrazione, ma su questo, ognuno si assuma, anche su questo, le responsabilità, perché non si può fare una delibera del Consiglio comunale che viene pubblicato sull'albo Pretorio ed esecutiva, poi viene disattesa dall'amministrazione e quindi quegli articoli del regolamento edilizio che avrebbero consentito una riduzione delle risorse idriche, un minore consumo delle risorse idriche, con maggiore vantaggio per i cittadini perché pagano di meno, non è stata attuata, ma sulla questione dell'idrico, mi ricordo, che quando si fece questa operazione del capitolato ed altri capitolati che continuano ad essere sempre modificati, come sosteneva il Consigliere Tumino, ha ragione, non ha senso e non si capisce perché ogni volta si vanno a modificare, perché evidentemente non si hanno le idee chiare. Vorrei capire allora, quando ci fu questo discorso delle 6 persone che dovevano, no fuoriuscire, dovevano uscire da una parte ed entrare dall'altra, perché bisognava garantire i livelli occupazionali, e allora si disse che siccome c'era bisogno di avere delle professionalità all'interno per fare delle azioni lavorative che non erano contemplate in quel capitolato, queste persone poi sarebbero state riassunte, cosa che in effetti non è avvenuto, evidentemente, allora significa il giochetto di volta in volta si ripete, prima erano sei, ora 3, poi saranno 12, allora è chiaro che questa operazione deve finire, ma non solo deve finire, devono essere riprese le sei persone perché quello allora fu l'impegno, altrimenti rivedersi e parlare per non fare nulla servirebbe a poco. Allora, è giusto ed è legittima la richiesta di una sospensione per quanto riguarda questa vicenda, ma sia una sospensione che faccia anche chiarezza su questa vicenda perché bisogna riprendere quello che allora fu detto, perché le parole, oltre che le cose scritte, dovrebbero avere un senso e dovrebbero avere un peso ed un valore, soprattutto quando si tratta di parole che vengono dette da pubblici ufficiali, da persone che hanno la responsabilità amministrativa, in questa città

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Iacono. Consigliere Iacono io ne approfitto, per quanto riguarda la nota che lei aveva prodotto per quanto, per quanto riguarda la deliberazione del Consiglio comunale per la proroga della Commissione d'indagine, è stata, non solo, è già allegata nella delibera ma stamattina è stata pubblicata, io lo dico così, per evitare che per le vie brevi, così se lei va bene... Grazie a lei. Consigliera Nicita, prego

Il Consigliere NICITA: Presidente, Assessori, Colleghi Consiglieri. Perché me ne sono andata dal Movimento 5 Stelle? Perché non voglio fare parte di questa compagine, anche perché quando facevamo promozione in campagna elettorale, io anzi, quando facevamo le riunioni all'interno, io chiedevo, assieme ad altri, che lo scopo del Movimento 5 Stelle doveva essere quello di abbassare le tasse e cercare di creare presupposti lavorativi. Tutto questo non c'è stato, qua Ragusa, questo è chiaro che non c'è stato perché qui dietro le mie spalle e si può vedere, questi lavoratori che rischiano il posto di lavoro. Questa non deve accadere, non deve accadere, perché sono persone che lavorano da vent'anni, 17 anni, per questa rete, per il servizio idrico, che già hanno una famiglia, che hanno impegni e non possono essere buttati in mezzo alla strada, già noi qua l'abbiamo visto, abbiamo assistito, come diceva il collega Iacono, ai Vigili urbani, agli atti, agli altri bandi del servizio idrico che ci sono stati, il servizio della lettura dei contatori, dove sono state buttate fuori 3 persone e assunte altre tre. Io non vorrei che qui accada la stessa cosa. E questo non esiste, non deve succedere perché il lavoro di questi tempi è la prima cosa, non c'è altro. E il signor Sindaco Piccito,

l'amministrazione che rappresenta, si può fregiare soltanto del fatto che in città non c'è stato un posto di lavoro, in 4 anni, l'amministrazione Piccitto non ha creato un posto di lavoro. Questo si può fregiare. Noi non vogliamo partecipare a questa macelleria sociale che sta mettendo in atto e questi posti di lavoro non devono essere assolutamente toccati e chiediamo la sospensione, ma la sospensione ha un senso se c'è il Sindaco. Se non c'è il Sindaco con chi dobbiamo parlare. Ci mettiamo di là e parliamo noi ma qua ci deve essere l'amministrazione con il Sindaco in prima che deve guardare in faccia queste persone e spiegare la situazione in tutta chiarezza, in tutta chiarezza, quindi io chiedo la sospensione con la presenza del Sindaco. Grazie

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Qua infatti... Grazie Consigliera Nicita. Consigliere Mirabella, prego

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie Presidente, Assessore, Colleghi Consiglieri. Grazie Presidente, per averci dato la possibilità di intervenire su un tema così importante, seppur già è passata la mezz'ora delle comunicazioni. Ennesima visita al Comune di Ragusa dei lavoratori. Avevamo già raccontato, il Consigliere Tumino già aveva raccontato a gennaio quello che avvenisse oggi. Già l'aveva raccontato. Ma dico io, non vi siete stancati? Non vi siete stancati a ricevere qua i lavoratori che stanno e voi gli state facendo perdere il posto di lavoro, diamo dei numeri, Presidente, 3 lavoratori della ditta Busso stavano perdendo il posto di lavoro. Grazie al nostro intervento, grazie all'intervento soprattutto del Consigliere Lo Destro, i tredici lavoratori della ditta Busso sono stati riassorbiti. Versalis: 130 lavoratori in cassa integrazione, vengono qui a protestare, né una parola di conforto, né un comunicato, nulla, nulla. Servizi cimiteriali: dieci lavoratori stavano perdendo il posto di lavoro, grazie al nostro intervento, i lavoratori dei servizi cimiteriali sono stati riassorbiti. Oggi, caro Peppe Lo Destro, quindici lavoratori stanno perdendo il posto di lavoro, tredici posti. Sapete come va a finire, Maurizio Tumino, che saranno riassorbiti anche questi qua 15. Ma non vi siete stancati? Oggi il Sindaco, se fosse Sindaco, se fosse il padre dei cittadini ragusani, non appena sentirebbe che ci sono dei lavoratori, nella casa dove lui è il principale attore, lui dovrebbe essere seduto qua, ad ascoltare prima i nostri interventi e poi gli interventi dei sindacati. Ma lui dovrebbe essere qua. Invece abbiamo l'Assessore Martorana che non ha delega, a ciò di cui stiamo parlando. Due Assessori, che sono due Consiglieri Comunali, che non possono rispondere. Cosa dovete raccontare. Di cosa stiamo parlando ancora qua, cosa. Del nulla. Del nulla. Sa cosa sta succedendo nelle stanze romane, caro Presidente, uno dei maggiori responsabili, attori del Movimento 5 Stelle, quel Movimento che noi oggi e sempre portiamo questo vostro programma, lo portiamo sempre qua, perché ancora oggi stiamo cercando di capire che cosa avete fatto in questa città. Sa cosa sta succedendo, caro Presidente, il deputato Di Maio ha presentato una mozione dove stanno eliminando per eliminare le pensioni d'oro. E noi siamo d'accordo, noi siamo d'accordo ma raccontategli al deputato Di Maio, raccontategli quando viene qua, a Ragusa, a fare la campagna elettorale, che voi state cancellando la serenità dei ragusani, la serenità dei cittadini, la serenità di chi oggi vuole lavorare e da un servizio alla città di Ragusa forse da vent'anni, forse da vent'anni. Non dimenticate che oggi la serenità dei ragusani, oggi, la state distruggendo. Così come la sta distruggendo Crocetta con tutti i siciliani, voi siete i primi responsabili della serenità dei ragusani

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Mirabella. Mi preme appunto comunicare ai lavoratori, che anche a noi interessa la loro serenità e i loro posti di lavoro...fatemi parlare...un attimino...Mi dispiace ma è sempre così...si sieda per favore, si sieda per favore...Qua non stiamo giocando. Anche noi ci siamo messi in campo per i cittadini...Consigliere Lo Destro, prego

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Riprendiamo i lavori del Consiglio. Concludiamo le comunicazioni e poi se c'è da sospendere, sospendiamo. Consigliere D'Asta, prego

Il Consigliere D'ASTA: Presidente, lei deve spiegare al suo Vice Presidente, che quando si siede là non è un componente del Movimento 5 Stelle, glielo dica in privato, rappresenta le ragioni del Consiglio Comunale, questa è, diciamo, l'ABC della politica e delle istituzioni. Per questo il Consigliere Mirabella, si è

giustamente irritato. Ciò premesso, non sapevo che il Consigliere Mirabella facesse parte di un sindacato, all'interno del Movi... e del Consiglio, del Consiglio Comunale perché si è assunto, insieme al suo gruppo politico, l'onere e l'onore di avere risolto i problemi della disoccupazione, della città di Ragusa, avrei gradito che su questi temi, avesse fatto un ragionamento un po' più ampio, però, ciò premesso, ciò premesso, io dico che sul tema dell'Idrico, c'è l'ennesimo fallimento da parte, c'è l'ennesimo fallimento da parte dell'amministrazione grillina, per 3 ordini di motivi...per 3 ordini di motivi, Presidente, uno perché, nonostante gli aumenti irresponsabili da parte di questa amministrazione, e ci arriverò, in alcuni quartieri continua a mancare l'acqua, in alcuni quartieri l'acqua è sporca. È questo il primo ordine di motivo. Il secondo ordine di motivo: le tasse sono aumentate. Avete raccontato alla città che la colpa e la responsabilità è stata del Governo Renzi quando vi siete dimenticati di dire che c'era un'indicazione, una direttiva europea, il Movimento 5 stelle adesso strumentalmente ha cambiato posizione sull'Europa, adesso non siete più contro l'Europa, perché avete rifiutato il senso del potere. Vi siete dimenticati di dire che in 4 anni non avete fatto nulla per combattere la dispersione idrica, non avete fatto nulla per combattere il fenomeno dell'allaccio abusivo e quindi è chiaro che quando vengono meno questi due temi si innalza la quota per i cittadini. E sul tema della disoccupazione, sul tema e, diciamo, del licenziamento, su questa cosa qui, anche il Partito Democratico, insieme a tutte le altre opposizioni, ha tentato di fare la sua parte, andando dal prefetto, facendo interrogazioni, facendo ordini del giorno, e coinvolgendo insieme all'ormai il 50% del Consiglio comunale, ricordando che non avete più la maggioranza in Consiglio Comunale, ha tentato di fare la propria parte. L'Assessore Corallo, quando poi ha deciso di mandare a casa alcuni lavoratori ed alcune famiglie, aveva promesso ai lavoratori di trovare una sostituzione, di trovare un'opzione integrativa agli stessi, andando a fare, a trovare qualcosa nel campo del verde, etc. Anche questa promessa è stata disattesa. Adesso veniamo a conoscenza, non da oggi, sicuramente da qualche settimana, che nelle intenzioni dell'amministrazione, c'è quello di mandare a casa ancora una volta i lavoratori. Allora, da un lato le tasse aumentano, dall'altro il servizio inefficiente, si continuano a licenziare le persone, è chiaro che a questo punto il nostro invito è quello di fermiamoci, fermatevi, perché questi lavoratori hanno il diritto di essere ascoltati e all'interno di questo, chiaramente, riprendere il ragionamento di un funzionamento complessivo, perché oltre a difendere i lavoratori, dobbiamo difendere i fruitori, i cittadini che pagano le tasse, ma non hanno il servizio appieno a casa in alcuni condomini alcuni quartieri non arriva l'acqua e questo è un problema serio. Grazie, Presidente

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere D'Asta. Non ci sono più altre comunicazioni, c'era il Consigliere Massari che voleva prendere parola. Prego

Il Consigliere MASSARI: Presidente, in modo, la ringrazio per ...perché penso che tutto il Consiglio, concorderà su quello che sto dicendo. Ieri notte è stata vandalizzata la vetrina della libreria Flaccavento, una libreria del centro e le librerie hanno un valore simbolico, credo che come Consiglio potremmo intanto esprimere la nostra vicinanza alla famiglia che gestisce la libreria e soprattutto dovremmo, assieme verificare i modi, attraverso i quali tutelare gli esercizi che ancora vivono nel centro storico e garantire la sicurezza a tutti, attraverso azioni di prevenzione, di integrazione. Grazie, Presidente

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Massari, assoluto sono d'accordo con lei su quello che dice e massima solidarietà da parte tutto il Consiglio Comunale alla...a quello che è accaduto alla libreria Flaccavento e ne approfitto e quindi accolgo l'invito di sospendere il Consiglio, con, volendo dire che, così come ha anche detto qualche altro Consigliere, che appunto il Consiglio non è altro che un organo di controllo, compreso il Presidente del Consiglio. Quindi, sospendiamo il Consiglio per capire quali sono le istanze dei lavoratori che sono presenti oggi qua in aula. Consiglio sospeso per 5 minuti.

Si sospende il consiglio alle ore 19.20.

Si riprende il consiglio alle ore 20.56.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora riprendiamo il Consiglio comunale dopo la sospensione. Prego, Consigliere D'Asta

Il Consigliere D'ASTA: Siccome vedo l'aula abbastanza sguarnita, vorrei sapere se siamo nelle condizioni di poter continuare e chiedere il numero legale. Grazie

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie. Segretario, se può fare l'appello

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, presente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, presente; Lo Destro, presente; Mirabella, presente; Marino, presente; Tringali, presente; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, presente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, assente; Brugaletta, presente; Disca, presente; Stevanato, assente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, presente; Liberatore, presente; Nicita, presente; Castro, assente; Gulino, presente; Porsenna, assente; Sigona, presente; La Terra, presente; Marabita, assente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora Scusate. 19 presenti. 11 assenti. Il numero legale è garantito per cui procediamo con il Consiglio, il Consiglio Comunale, scusate, Consiglieri, il primo punto all'ordine del giorno...Scusate

Il Consigliere D'ASTA: Scusi Presidente, posso...anche per dare un senso a quello che si è detto nelle stanze della sua Presidenza, no, se vuole ricordarci, raccontarci che cosa sta succedendo

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliere D'Asta siamo, stiamo incardinando il primo punto. Abbiamo chiuso le comunicazioni. Per quanto riguarda, per quanto riguarda, scusate, per quanto riguarda quello che si è discusso nella stanza del Presidente del Consiglio, con tutti i Capigruppo, lo conoscono tutti i Capigruppo, quindi tutti i consiglieri, tutti si possono ricordare con i Capigruppo questa.... Consigliere D'Asta non possiamo fare un Consiglio Comunale così come lei pensa...Tutti i capigruppo, tutti i capigruppo erano presenti nella stanza del Presidente quando si è discusso con le sigle sindacali, ed alcuni lavoratori. Dopo, quindi i consiglieri...non sta succedendo nulla perché era presente e quindi ha ascoltato la riunione e si è semplicemente deciso di incontrare il Sindaco, l'Assessore e le sigle sindacali, per chiarire questo aspetto. Questo è quanto. Non si è presa nessuna posizione su questa, su questo fatto...Lei era presente e quindi lo sa. Grazie Consigliere D'asta. Consigliere Tumino per mozione

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessore, Colleghi Consiglieri, era importante che lei fornisse un chiarimento ai restanti colleghi del Consiglio Comunale, che non hanno partecipato alla Conferenza dei Capigruppo, anche perché era giusto che la città venisse a conoscenza del resoconto della discussione, noi abbiamo fatto aprire il Consiglio comunale come Gruppo Insieme perché avevamo questo interesse che la città venisse a conoscenza di quello che si era discusso in occasione di questa riunione che ha visto la partecipazione dei Capigruppo ed una rappresentanza importante dei lavoratori. Noi, come gruppo Insieme, caro Presidente, le rassegniamo una posizione. Riteniamo che questa, che questa questione sia prioritaria rispetto a tutte le altre, non intendiamo partecipare a nessun Consiglio Comunale, se il Sindaco non dà soluzione a questo problema. Vogliamo una posizione netta da parte dell'amministrazione, nell'una o nell'altra direzione. Noi ci auguriamo, quella da noi altri auspicata, però esigiamo, desideriamo, caro Presidente, che a questa questione si metta finalmente un punto e si dia serenità ai tanti e tanti lavoratori, alle tante e tante famiglie che ci stanno e ci stanno per questa ragione, Presidente. Per questa ragione le dico e le anticipo che fin quando non viene definita questa problematica, noi, come gruppo Insieme, e parlo a nome dei 5 componenti, Maurizio Tumino, di Peppe Lo Destro, di Giorgio Mirabella, di Angelo La Porta e di Elisa Marino non parteciperemo a nessun altro Consiglio Comunale. Quindi, usciamo dall'aula e contestualmente le chiediamo la verifica del numero legale. Grazie

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Tumino. Verifica del numero legale, così come chiesto dal Consigliere Tumino. Prego, Segretario

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, presente; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, presente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, assente; Brugaletta, presente; Disca, presente; Stevanato, assente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, presente; Liberatore, presente; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, presente; Porsenna, assente; Sigona, presente; La Terra, presente; Marabita, assente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora presenti 13. Assenti 17. Per mancanza del numero legale, il Consiglio viene rinviato a esattamente un'ora, quindi alle 22 e 10. Grazie...Allora riprendiamo il Consiglio, dopo la mancanza del numero legale, sono le 22 e 10. Chiedo al Segretario Generale di fare l'appello

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, presente; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, assente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, assente; Stevanato, assente; Spadola, assente; Leggio, assente; Antoci, assente; Fornaro, assente; Liberatore, assente; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, assente; La Terra, assente; Marabita, assente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora presente uno. Assenti 29. Per mancanza del numero legale, la seduta viene rinviata a domani alla stessa ora di oggi, quindi, alle ore 18. Grazie, buonasera

Fine Consiglio ore: 22:10

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente del C.C.

f.to **Geom. Antonio Tringali**

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to **Sig. Angelo Laporta**

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to **dott. Vito V. Scalogna**

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 27 APR. 2017 fino al 12 MAG. 2017 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 27 APR. 2017

IL MESSO COMUNALE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 27 APR. 2017 al 12 MAG. 2017

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 27 APR. 2017 al 12 MAG. 2017 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 27 APR. 2017



Il Segretario Generale

L'Istruttore Direttivo C.S.
Dott.ssa Aurelia Asaro

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 19 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 MARZO 2017

L'anno duemiladiciassette addì 24 del mese di marzo, formalmente convocato per le ore 18.00, si è riunito, in seduta di prosecuzione, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Approvazione nuovo Regolamento di contabilità ai sensi dell'art. 152 del D.Lgs. 267/2000 (proposta di deliberazione di G.M. n. 78 del 16.02.2017).

Sono presenti gli assessori Disca e Leggio.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, scusate, buonasera. Oggi, 24 marzo 2017. Sono le ore 18. Ricordo a tutti quanti che siamo in prosecuzione di seduta e che il numero legale è di 12 e chiedo al Vice Segretario Generale di fare l'appello. Prego, Vice Segretario

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Sì, grazie, buonasera. La Porta è assente. Migliore, assente. Massari, assente. Tumino, assente. Lo Destro, assente. Scusate. Per cortesia. Mirabella, assente. Marino, assente. Tringali, presente. Chiavola, presente. Ialacqua, assente. D'Asta, assente. Iacono, assente. Morando, presente. Federico, assente. Agosta, presente. Brugaletta, presente. Disca, presente. Stevanato, forse entra. Stevanato, assente. Spadola, presente. Scusate, signori...Leggio, presente. Antoci, presente. Fornaro, presente. Liberatore, presente. Nicita, assente...Ahh chiedo scusa, era coperta. Castro, assente. Gulino, presente. Porsenna, presente. Sigona, assente. La Terra, presente. Marabita, assente

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, scusate. 15 presenti, 15 assenti. Il numero legale è garantito. Iniziamo con il primo punto all'ordine del giorno che è l'approvazione del nuovo regolamento di contabilità, ai sensi dell'articolo 152 del decreto legislativo 267 del 2000, la proposta di deliberazione di Giunta municipale n. 78 del 16 2 2017. Prego, Assessore Martorana, per illustrare il punto

L'Assessore MARTORANA: Grazie. Grazie Presidente, sarò molto breve e sintetico, perché il documento è corposo, ampio, però è un documento molto tecnico, che recepisce quella che è la normativa della nuova contabilità armonizzata del 118 che, fondamentalmente, rinnova completamente l'impostazione della contabilità degli enti locali. Quindi, gli aspetti più di dettaglio sono stati approfonditi, già in Commissione, e quindi, diciamo, in questa sede mi limiterò a introdurre brevemente il punto, poi ovviamente ci saranno domande e sarà il dirigente a dare delle indicazioni date. Da questo punto di vista la modifica del regolamento di contabilità, scaturisce appunto dalla necessità di recepire le indicazioni del decreto legislativo 118 2011, è cambiata l'impostazione di tanti aspetti, sia nella predisposizione degli strumenti di programmazione economica e finanziaria, sia per quanto riguarda la gestione; poi il bilancio nel corso dell'anno per quanto riguarda quindi la gestione operativa di tutte le attività collegate al bilancio. Questi aspetti che chiaramente non erano più adeguatamente normative ma che erano stati previsti, secondo un vecchio paradigma, un vecchio schema ormai superato, andavano aggiornati e, tra l'altro, la legge impone al Consiglio Comunale di recepire queste modifiche e di farlo attraverso un regolamento comunale che quello che oggi è in discussione e si vanno a disciplinare i tanti aspetti che in precedenza non erano previsti, soprattutto per le novità di questa norma con riferimento al bilancio di previsione del documento unico di programmazione, la disciplina di approvazione e di integrazione del documento unico di programmazione, la gestione, per esempio, dei nuovi fondi creditizi di dubbia esigibilità, che chiaramente non erano previsti nella vecchia contabilità che adesso, invece, sono stati previsti e viene cambiata l'impostazione per quanto riguarda anche gli organi che hanno il compito di disporre gli obiettivi di programmazione economica e finanziaria. In particolare vengono delineati, in maniera più precisi, i ruoli del Consiglio Comunale e della

Verbale redatto da Live S.r.l.

Giunta e del Sindaco, rispetto a quelli che sono questi strumenti finanziari, quindi vengono attribuite funzioni che sono quelle previste dalla legge e dalla nuova contabilità viene a ridisciplinare la materia della Tesoreria comunale e della revisione degli organi di revisione economico-finanziario, quindi una serie di aspetti che chiaramente sono stati rivisti nella loro complessità e che trovate in queste oltre 60 pagine di regolamento comunale. Questi sono gli aspetti più importanti del documento, ripeto, io non entro, non entrerei, nel merito del documento, perché è stato già approfondito, opportunamente, nelle diverse Commissioni e quindi lascerei al Consiglio comunale, alla discussione sull'atto. Grazie

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Assessore Martorana. Se ci sono interventi su questo punto. C'è qualcuno che vuole intervenire su questo altrimenti chiudo il primo intervento. Chiudo il primo intervento... Chiudo col primo intervento e vado con il secondo intervento. C'era il Consigliere La Terra che voleva intervenire? Prego

Il Consigliere LA TERRA: Sì, Presidente, Assessore, Colleghi Consiglieri. Io purtroppo non ho partecipato alle riunioni e alle discussioni della Commissione specifica. Ho dato un'occhiata, volevo chiederle, un aspetto legato a questo adeguamento e se sostanzialmente questa procedura riguarda solo la parte, diciamo, materiale o dell'operato dell'amministrazione o riguarda anche i sistemi informatici per i quali viene gestito questo tipo di Dio operato. Grazie

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere La Terra. Se non ci sono altri interventi metto il punto in votazione. Non ci sono altri interventi. Scrutatori La Terra, Liberatore, Gulino. No. Gianluca Morando. C'è Morando. Sì, prego, Vice Segretario

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Sì, grazie. La Porta è assente. Migliore, assente. Massari, assente. Tumino, assente. Lo Destro, assente. Mirabella, assente. Marino, assente. Tringali sì; Chiavola. Chiavola, come vota? Assente. Ialacqua, assente. D'Asta, come vota? assente. Iacono, assente. Morando, astenuto; Federico, assente. Agosta...Scusate, Agosta sì; Brugaletta, sì. Disca, sì. Stevanato, assente. Spadola, sì. Scusate, signori...Leggio, sì. Antoci, sì. Fornaro, sì. Liberatore, sì. Nicita, assente. Castro, assente. Gulino, sì. Porsenna, sì. Sigona, assente. La Terra, sì. Marabita, assente

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, scusate. Presenti 13. Assenti, 17. Voti favorevoli 12. Un'asta... Astenuto 1. Il punto all'ordine del giorno viene approvato favorevolmente. Non essendoci altri punti all'ordine del giorno, alle ore 18 e 10, dichiaro chiusa la seduta del Consiglio Comunale, ringraziando, come sempre, gli uffici e la Polizia municipale presente anche per l'intervento che ha compiuto ieri nella... nel gestire l'aula. Grazie, buonasera

Fine del consiglio, ore: 18.10

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente del C.C.

f.to

Geom. Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to **Sig. Mario Chiavola**

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

f.to

dott. Francesco Lumiera

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 27 APR. 2017 fino al 12 MAG. 2017 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 27 APR. 2017

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 27 APR. 2017 al 12 MAG. 2017

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 27 APR. 2017 al 12 MAG. 2017 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 27 APR. 2017



Il Segretario Generale

L'Istruttore Direttivo C. S.
Dott.ssa Aurelia Asaro